



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

(art. 5 c. 22 della L. 537/93)

Anno 2010

RIPARTIZIONE AUDIT INTERNO
UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

REDAZIONE A CURA DI LUCIA MANZALINI
NOVEMBRE 2011

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof. Pier Andrea Borea	- Presidente
Dott. Emanuela Stefani	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
Ing. Gianni Rigamonti	- Associato Ricerca C.N.R. - Ex Direttore Istituto, Ferrara
Prof. Giovanni Cazzetta	- Università degli Studi, Ferrara
Prof. Jacopo Meldolesi	- Università Vita-salute San Raffaele, Milano
Dott. Enrico Periti	- Università degli Studi, Brescia

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: Dott. Lucia Manzalini - tel. 0532/293282

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
Redazione del documento a cura di Lucia Manzalini - Responsabile Ufficio Valutazione e Programmazione
Collaboratore di redazione: Lorella Zanellati - Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 3 novembre 2011.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio vivo ringraziamento alle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2010/2011¹

DIDATTICA	
Studenti	16.577 ^{a)}
Corsi di laurea triennale	33
Corsi di laurea specialistica	3
Laurea Magistrale	17
Magistrali a ciclo unico	7
Corsi di perfezionamento	7
Corsi di formazione	6
Dottorati di ricerca	17
Master di I livello	10
Master di II livello	8
Scuole di Specializzazione	36 ^{b)}
PERSONALE ^{c)}	
Docenti	623
Personale Tecnico Amministrativo	533
STRUTTURE ^{c)}	
Aule	216 ^{d)}
N. posti a sedere nelle aule	15.793
Biblioteche	9
N. posti lettura nelle Biblioteche	838
Dipartimenti	19
Facoltà	8
Laboratori informatici	27
BILANCIO	
Volume di spesa	€ 161.851.527,53
FFO Consolidato	€ 77.412.835
% contribuzione studentesca su FFO	24,00
% spese personale su FFO	83,72 ^{e)}

Note:

a) Fonte: MIUR- Anagrafe degli Studenti - Dati estratti il 15 settembre 2011.

b) Le Scuole di Specializzazione sono n. 36 di Area medico-sanitaria (di cui 20 federate con altri Atenei).

c) Fonte: Procedura nuclei 2011, dati al 31 dicembre 2010.

d) La Procedura Nuclei 2011 prevede, per quanto concerne le aule condivise, che vengano conteggiate solo le aule di dimensioni superiori o uguali a 20 posti.

e) Dato rilevato con il "Metodo Proper".

¹ Anno solare 2010 per le sezioni Personale, Strutture e Bilancio.

Introduzione	Pag.	9
A. Offerta Formativa	Pag.	13
A.1 Analisi dell'offerta formativa	Pag.	13
A.2 Analisi disponibilità docenza di ruolo	Pag.	32
A.3 Il post-laurea	Pag.	39
A.3.1 Offerta di corsi di dottorato	Pag.	39
A.3.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	Pag.	41
A.3.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	Pag.	42
A.4 Analisi della quota premiale del FFO – qualità della didattica	Pag.	44
A.5 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	53
B. Studenti	Pag.	55
B.1 Gli immatricolati	Pag.	56
B.2 Il profilo degli immatricolati	Pag.	62
B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso	Pag.	63
B.2.2 Voto di maturità conseguito	Pag.	64
B.2.3 L'età al momento dell'immatricolazione	Pag.	66
B.2.4 La provenienza geografica	Pag.	72
B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio	Pag.	76
B.4 Gli iscritti	Pag.	96
B.5 Risultati del processo formativo	Pag.	99
B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione	Pag.	99
B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami	Pag.	100
B.5.3 Gli studenti regolari	Pag.	104
B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a ciclo unico	Pag.	105
B.6 Iscritti e genere	Pag.	112
B.7 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese	Pag.	115
B.8 I laureati	Pag.	119
B.9 Il profilo dei laureati	Pag.	130
B.10 L'attività di orientamento	Pag.	134
B.10.1 L'orientamento in entrata	Pag.	134
B.10.2 L'orientamento in itinere	Pag.	135
B.10.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo	Pag.	138
B.10.3 L'orientamento in uscita	Pag.	138
B.10.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	Pag.	139
B.10.4.1 Il programma <i>FixO</i> (Formazione & Innovazione per l'Occupazione)	Pag.	141
B.10.4.2 Lo sportello <i>Alma Laurea</i>	Pag.	142
B.11 Il Dottorato di ricerca	Pag.	143
B. 11.1 Il profilo dei dottorandi	Pag.	144
B. 11.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	Pag.	146
B.12 La valutazione sulla qualità della formazione e dei servizi offerti	Pag.	148
B.12.1 Indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle	Pag.	148

attività didattiche		
B. 12.2 Il progetto per la valutazione on-line della didattica	Pag.	151
B.13 Mobilità internazionale	Pag.	152
B.14 Stage e tirocini	Pag.	158
B.15 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	160

C. Risorse umane	Pag.	161
C.1 Il personale docente	Pag.	161
C.2 La composizione per età dei docenti	Pag.	169
C.3 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo	Pag.	171
C.4 Valutazioni comparative	Pag.	175
C.5 I Docenti a contratto	Pag.	180
C.6 Il Personale tecnico-amministrativo	Pag.	190
C.7 Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente	Pag.	196
C.8 Gli adempimenti relativi al D.Lgs 27 ottobre 2009, n.150 – “Decreto Brunetta” – La partecipazione al laboratorio CAF – Università presso la CRUI	Pag.	197
C.9 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	200

D. Strutture	Pag.	203
D.1 Aule	Pag.	205
D.2 Biblioteche	Pag.	206
D.2.1 L'apertura serale delle biblioteche	Pag.	210
D.3 Laboratori informatici	Pag.	210
D.4 Strutture dell'Ateneo con certificazione di qualità	Pag.	211

E. Ricerca Scientifica	Pag.	213
E.1 Le strutture di ricerca	Pag.	214
E.2 Il Personale nella ricerca	Pag.	215
E.3 I finanziamenti per la ricerca	Pag.	223
E.3.1 I Progetti FAR	Pag.	231
E.3.2 I Progetti PRIN	Pag.	232
E.3.3 Programmi di finanziamento comunitari	Pag.	240
E.4 Analisi quota premiale del FFO	Pag.	242
E.5 La valutazione sull'attività di ricerca	Pag.	253
E.5.1 Analisi tramite la banca dati "ISI Web of Science"	Pag.	254
E.6 Gestione brevetti e Industrial <i>Liaison Office</i>	Pag.	257
E.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV	Pag.	259
E.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	259

F. Risorse finanziarie	Pag.	261
F.1 Analisi del Conto Finanziario	Pag.	262
F.2 Entrate	Pag.	265
F.2.1 Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)	Pag.	265
F.2.2 Borse di studio	Pag.	266
F.2.3 Edilizia	Pag.	266
F.2.4 Ricerca scientifica	Pag.	266
F.2.5 Entrate da studenti	Pag.	268
F.2.6 Attività commerciale	Pag.	268
F.2.7 Altre entrate	Pag.	268

F.3 Uscite	Pag.	269
F.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	275

Appendice I	Pag.	I
Le indagini divulgate a livello nazionale	Pag.	I
Valutazione "Il sole 24 ore"	Pag.	I
Valutazione Censis delle Facoltà	Pag.	V
Valutazione Censis dell'Ateneo	Pag.	XI
Valutazione CAMPUS	Pag.	XIII

Appendice II	Pag.	XVII
<i>Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2008/2009</i>	Pag.	XVII

Introduzione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura del Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, risponde alla finalità di illustrare sinteticamente lo stato delle attività didattiche e di ricerca svolte nel corso del 2010 e di descrivere le principali iniziative promosse e realizzate nello stesso periodo per presidiare ed accrescere la qualità delle prestazioni universitarie a tutti i livelli e con riguardo ai principali ambiti di riferimento.

Il documento risponde ai dettami previsti dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22, illustrando una fotografia dell'Ateneo il più possibile omogenea. Si sottolinea tuttavia che, nonostante l'oggetto della relazione riguardi l'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2010, talvolta si è ritenuto utile prendere in considerazione anche alcune proiezioni nell'anno 2010, per garantire una maggiore completezza ed esaustività dell'analisi.

L'intento che si vuole raggiungere con tale relazione non è tanto quello di fornire un'elencazione di dati ed informazioni inerenti all'attività dell'Ateneo estense, bensì quello di dare evidenza dei principali risultati raggiunti nel corso del 2010 dall'Ateneo, nonché di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle varie strutture che la compongono (Facoltà, Dipartimenti, Centri, struttura amministrativa).

La configurazione e lo schema espositivo del documento seguono un'impostazione ormai consolidata negli anni, anche se si è ritenuto opportuno eliminare la sezione riferita alle risorse finanziarie. Il rapporto esamina, separatamente, le diverse aree oggetto di sistematica valutazione da parte dell'Ateneo - **Offerta formativa, Studenti, Risorse umane, Strutture, Ricerca scientifica, Risorse finanziarie** - fornendo, per ciascuna di esse, un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti².

Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. Nella presente edizione, inoltre, i risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti in Appendice I.

I dati e le informazioni richieste per il 2010 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2009/10 e all'anno solare 2010 (al 31 dicembre).

Come lo scorso anno, viene riportato anche un quadro sintetico di alcune informazioni tratte dall'Anagrafe nazionale degli studenti; ai Nuclei viene richiesto un riscontro su eventuali inesattezze determinate dal processo di trasferimento dei dati dall'Ateneo al CINECA.

Il presente rapporto annuale viene posto all'attenzione dell'Ateneo in una fase delicata della vita accademica, nella quale si sta dando attuazione alla Riforma Gelmini. L'Università di Ferrara è in procinto di revisionare i propri assetti di governo e l'organizzazione delle strutture dipartimentali. Occorre, tuttavia, un'impostazione strategica che, nell'inevitabile rispetto dei vincoli finanziari interni e avendo ben chiara l'evoluzione di scenario in corso, si basi sulla esplicitazione di obiettivi di fondo, nonché dei punti di forza e di debolezza in un'ottica sistemica rispetto al panorama nazionale, sulla consapevolezza delle opportunità provenienti dal contesto di riferimento, nonché sul rispetto delle attese dei portatori di interesse.

² A titolo informativo, si fa presente che nelle pagine del sito Internet di Ateneo dedicate al Nucleo di Valutazione (<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>) sono disponibili i principali documenti e rapporti statistici prodotti dall'organismo, oltre ad una sintetica descrizione di tutte le iniziative di valutazione richiamate nella presente relazione e di quelle in corso di svolgimento.

Il sistema universitario in questi ultimi anni, inoltre, si trova ad affrontare una complessa riforma delle politiche di finanziamento del sistema universitario nazionale, in cui si inserisce anche la nuova regolamentazione della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che vincola parte della stessa ad una specifica valutazione (ex-post) effettuata dall'ANVUR. Tale valutazione si sostanzia nel periodico monitoraggio dei risultati ottenuti a consuntivo dai singoli Atenei, in rapporto alla loro programmazione triennale degli obiettivi prioritari da perseguire in termini di miglioramento e di efficacia della qualità del servizio pubblico offerto. Inoltre, l'articolo 2 della legge n. 1/2009 dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO sia ripartita in relazione alla qualità dell'offerta formativa, alla qualità della ricerca scientifica e alla qualità, efficienza e efficacia delle sedi didattiche (questa ultima dimensione non è stata considerata negli anni 2009 e 2010). Preme sottolineare che in tema di valutazione, la Legge 240/2010 richiede alle università italiane di adottare un sistema di valutazione periodica basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante, da parte dell'ANVUR, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne, nonché un sistema di accreditamento volto ad innalzare la qualità dei corsi di studio, su cui i Nuclei di Valutazione assumono un ruolo rilevante.

In considerazione delle criticità che derivano dalla definizione degli obiettivi e dalla carenza di risorse, la valutazione costituisce un processo importante negli atenei anche per l'acquisizione consapevole dello stato dell'arte e per la definizione dei programmi.

In ragione degli obiettivi definiti nel Piano Strategico Triennale dagli organi accademici (che dovrà subire una revisione entro 90 giorni dalla registrazione del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 345 - Indicatori per la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010/12 - da parte della Corte dei Conti), il Nucleo segue il monitoraggio dei risultati raggiunti e l'implementazione degli strumenti di rilevazione e misurazione che l'Ateneo realizza a supporto dei processi di valutazione. In tal senso, il Nucleo evidenzia quanto attiva sia l'Università di Ferrara nell'introdurre il sistema di contabilità economico-patrimoniale, nel definire un *cruscotto di indicatori* per il monitoraggio della didattica, della ricerca, del personale, delle strutture, nel predisporre forme innovative di rendicontazione. A tale proposito, il Nucleo ha seguito la realizzazione della quarta edizione del *Bilancio sociale* di Ateneo, la cui pubblicazione è stata realizzata nell'autunno del 2011. Il documento ha ottenuto consensi dai portatori di interesse, dalle istituzioni e dal mondo accademico e della ricerca, quale strumento finalizzato a rappresentare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali della ricerca e della formazione ed il loro contributo allo sviluppo del territorio. Ai positivi riscontri esterni si aggiungono i benefici interni all'Università legati al Bilancio sociale. La realizzazione del documento ha concorso a rendere sempre maggiormente trasparenti e comprensibili, all'interno dell'Ateneo, gli obiettivi posti alla base delle proprie attività, gli interventi realizzati e programmati ed i risultati raggiunti. In tal modo, il Bilancio sociale ha contribuito a migliorare sia la dimensione strategico-organizzativa dell'Ateneo, come efficace strumento di supporto nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, sia la dimensione professionale delle sue risorse umane, orientando l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti, fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione, nonché valorizzando le competenze e la professionalità.

Il Nucleo di Valutazione, dovrà presto affrontare nuovi impegni, in particolare per le attività connesse al processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e al nuovo esercizio di valutazione nazionale della ricerca scientifica (VQR), di imminente avvio, che riguarderà il settennio 2004/2010.

Il Nucleo auspica che il presente documento possa offrire un utile contributo di informazioni e valutazioni agli Organi di governo e di gestione dell'Ateneo, tesi a mantenere l'alto livello qualitativo dell'Università di Ferrara, pur in un quadro di gravi difficoltà derivanti dalla severa riduzione del finanziamento statale.

Nella preparazione della presente Relazione, come nell'espletamento in generale delle proprie funzioni, il Nucleo è stato positivamente supportato dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, nonostante l'insufficiente dotazione di personale. In particolare, il Nucleo desidera ringraziare la responsabile dell'Ufficio, Dott.ssa Lucia Manzalini per il costante impegno nel rispondere efficacemente agli adempimenti previsti e per aver curato con elevata competenza e grande dedizione l'intero lavoro di redazione del presente documento. Il Nucleo ringrazia, inoltre, la Dott.ssa Lorella Zanellati (collaboratore a tempo determinato presso l'Ufficio Valutazione e Programmazione), che ha collaborato ai lavori di redazione con passione e ampia disponibilità. Un sentito ringraziamento, infine, al Dott. Alberto Domenicali e a tutto il personale della *Ripartizione Audit Interno* per aver fornito tempestiva e piena collaborazione sulle materie di loro competenza.

A. Offerta Formativa

La didattica universitaria in Italia, anche nel 2010, ha continuato a risentire di cambiamenti e modificazioni legislative che, se pure ispirate da principi spesso condivisibili di miglioramento dell'efficienza dei servizi forniti, contribuiscono ad uno stato di instabilità e incertezza del sistema, che non favorisce il percorso formativo degli studenti, esposti a continui adattamenti dei piani di studio. Parallelamente sono stati operati pesanti tagli alle risorse disponibili per la didattica soprattutto in termini di personale, che si sono accompagnate a paralleli tagli di risorse ad enti che concorrono a sostenere la didattica universitaria (Regioni, Province, Comuni) e a una difficile congiuntura economica nazionale e internazionale. Questa situazione, pur essendo giustificata in alcuni casi dalla razionalizzazione di alcuni settori dell'offerta formativa, tende a nuocere fortemente alla qualità della didattica proprio in un momento in cui all'Università viene richiesto di migliorarla e renderla più omogenea.

Il Nucleo di Valutazione ha contribuito alla costituzione dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara, svolgendo il suo ruolo istituzionale nelle fasi di istituzione e di attivazione dei corsi di studio, mantenendo un dialogo continuo tra il Nucleo, gli organi di governo dell'Ateneo e le Facoltà, anche attraverso incontri con i Presidi e con i Presidenti dei CdS.

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento al Manifesto degli studi dell'a.a. 2010-2011, conferma la progressiva razionalizzazione da tempo avviata attraverso la riprogettazione dei CdS e l'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle disposizioni legislative di riordino del sistema universitario nazionale.

Nel corso del 2011, l'Ateneo ha concluso la revisione degli ordinamenti didattici dei CdS per l'offerta formativa riferita all'a.a. 2011/12. Ad oggi, tuttavia, ogni considerazione sull'intera offerta didattica dell'Ateneo, nonché sui risultati dell'applicazione della riforma dal punto di vista qualitativo, tramite indicatori quali la diminuzione degli abbandoni, la regolarità dei percorsi di studio, la soddisfazione di studenti e laureandi, sarebbe prematura e parziale, atteso che non è ancora terminato il primo ciclo dei nuovi CdS attivati.

Nonostante ciò, possono essere condotte alcune valutazioni riferendosi ad aspetti inerenti la strutturazione dei CdS, misurati attraverso opportuni sintetici indicatori capaci di fornire alcuni utili spunti di riflessione. In particolare, vengono presi in esame i seguenti punti:

- **l'effettiva riduzione dell'offerta formativa;**
- **la corretta proporzione fra offerta formativa progettata e disponibilità di docenza di ruolo;**
- **i risultati ottenuti a livello nazionale sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, sulla qualità della didattica**

| A.1 Analisi dell'offerta formativa

Nel corso degli ultimi anni vi sono state parziali modifiche all'offerta formativa caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelli esistenti. Il processo di riforma degli ordinamenti didattici, ai sensi del D.M. 270/04, infatti, ha portato a un riordino dell'offerta formativa, presentando complessivamente nell'anno accademico 2010/11, 20 Corsi di Laurea specialistica/magistrale, 33 Corsi di Laurea triennale, 7 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, per complessivi 60 corsi di studio attivati.

Per il 2011/12, dei diciannove CdS ex D.M. 509/99, potenzialmente interessati a un riordino ex D.M. 270/04, ne sono stati riproposti diciassette dalla Facoltà di Medicina (prevedendo la disattivazione dei CdS in Fisioterapia – sede di Faenza e in Tecniche audioprotesiche). Nell'a.a. 2011/12 l'offerta formativa si articola in 57 corsi di studio nelle classi individuate ai sensi del D.M. 270/04, di cui 31 lauree triennali, 19 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Si pone in evidenza, inoltre, la presenza di un percorso interateneo con l'Università di Modena, la laurea magistrale in *Quaternario, preistoria e archeologia*, che offre anche un doppio titolo con l'Università di Tomar – Portogallo, nonché del corso di laurea magistrale in *Cultura e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento*, interateneo con l'Università di Bologna. Il corso di studio magistrale in *Scienze geologiche, georisorse e territorio* e i corsi di studio magistrali a ciclo unico in *Architettura e Giurisprudenza* prevedono, rispettivamente, una laurea a doppio titolo con l'Università di Cadice (Spagna), l'Università di Monaco (Germania) e l'Università di Granada (Spagna).

Svolgendo un'analisi comparativa del numero totale di CdS, attivati dalle varie Facoltà dell'Ateneo, nel quadriennio 2008/09 – 2011/12, emerge un riduzione complessiva pari quasi al 27% dei corsi di studio istituiti. Si evidenzia, infatti, una progressiva contrazione dell'offerta didattica, passando da 78 CdS nel 2008/09 a 72 nel 2009/10, per poi diminuire a 60 del 2010/11 e, infine, a 57 nel 2011/12.

In particolare, le Facoltà che presentano una riduzione maggiore sono quelle di Scienze MM. FF. NN., la cui offerta è passata da 20 CdS nell'a.a. 2008/09 a 14 nell'a.a. 2011/12; Lettere e Filosofia (da 10 a 5), e Medicina e Chirurgia (da 24 a 21).

La tabella A.1 riporta i dati numerici essenziali della trasformazione dell'offerta didattica dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04, completa delle informazioni relative alla riprogettazione degli ordinamenti didattici riferite all'a.a. 2011/12. Il Nucleo pone in evidenza che tutte le proposte di istituzione ex D.M. 270/04 hanno rispettato i requisiti quali-quantitativi fissati dalla disciplina vigente.

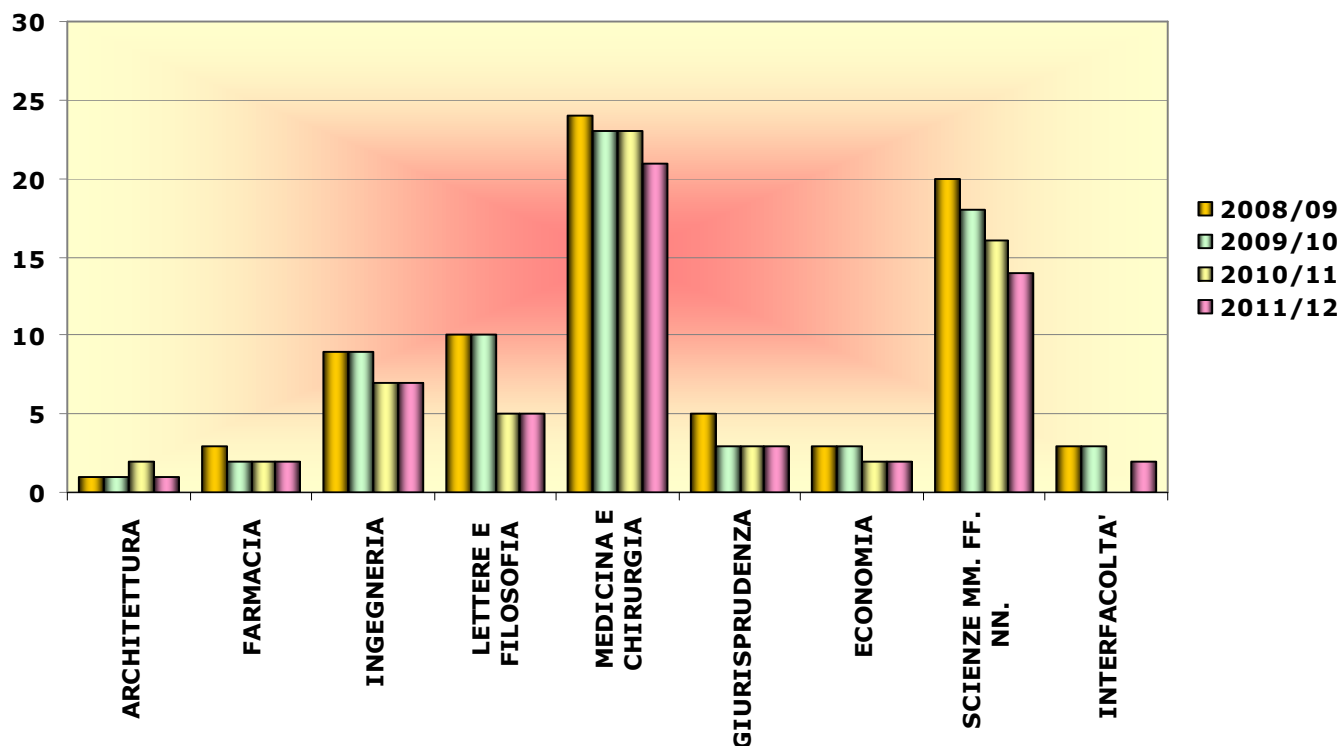
Tabella A.1: Offerta Formativa 2008/09 – 2011/12 articolata per tipologia di corso di studio

Facoltà	Offerta Formativa 2008/09							Offerta Formativa 2009/10							Offerta Formativa 2010/11							Offerta Formativa 2011/12						
	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica	Laurea Specialistica CU	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale
	DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04		DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04		DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04		DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04	
ARCHITETTURA						1	1							1	1		1										1	1
FARMACIA	1			2			3							2	2												2	2
INGEGNERIA	3		6				9		3	6				9		3				4						4	7	
LETTERE E FILOSOFIA	7		3				10	4	1	3			2	10		3				2						2	5	
MEDICINA E CHIRURGIA	18		4	2			24	16	1	3			1	2	23	16	1	3			1	2				4	2	21
GIURISPRUDENZA		1	2			2	5		1					2	3		1									2	3	
ECONOMIA		1	2				3		1	2				3		1				1						1	2	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	9		11				20	2	6				10	18		7				9						7	14	
INTERFACOLTA'	2		1				3	1	1	1				3												1	2	
Totale	40	2	29	4	0	3	78	23	14	15	0	13	7	72	16	17	3	0	17	7	60	0	31	0	0	19	7	57

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Dalla seguente figura emerge il *trend* dei corsi di studio dall'a.a. 2008/09 all'a.a. 2011/12. Sette su otto Facoltà sono interessate da una contrazione dei corsi di studio nel triennio esaminato. Appare stabile, infatti, il *trend* della Facoltà di Architettura, evidenziando solo un lieve picco nell'a.a. 2010/11 (il corso di laurea triennale in *Design del prodotto industriale*, infatti, in questo anno accademico, afferiva unicamente alla facoltà di Architettura).

Figura A.1: Trend dei corsi di studio aa.aa. 2008/09 – 2011/12



Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

A seguire, la tabella A.2 illustra una sintesi del processo di riformulazione dell'offerta formativa, ai sensi del D.M. 270/04, che ha interessato l'Università di Ferrara a partire dall'a.a. 2006/07.

Tabella A.2: Offerta formativa nelle classi ex D.M. 270/04 – a.a. 2010/11 - distribuzione per anno accademico di istituzione

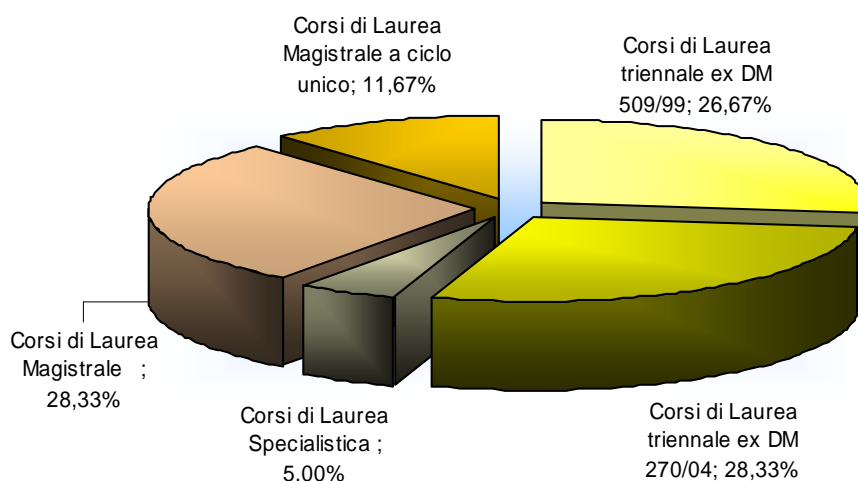
Anno Accademico	Facoltà	Classe CdS	Denominazione CdS
2006/07	GIURISPRUDENZA	LMG-01	GIURISPRUDENZA (SEDE DI FERRARA)
			GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)
2007/08	ARCHITETTURA	LM 4	ARCHITETTURA
	ECONOMIA	L 18- L33	ECONOMIA
	GIURISPRUDENZA	L 14	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI
2009/10	INTERFACOLTÀ	L 4	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
		LM 2	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA
	FARMACIA	LM 13	FARMACIA
		LM 13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
	INGEGNERIA	L 7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
		L 8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
		L 9	INGEGNERIA MECCANICA
	LETTERE E FILOSOFIA	L 10 – L 11	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE
		LM 14	CULTURE E TRADIZ. MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO
		LM 37	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
	MEDICINA	L 22	SCIENZE MOTORIE
		LM 41	MEDICINA
		LM 46	ODONTOIATRIA
		LM 67	SCIENZE MOTORIE
	SCIENZE	L 27	CHIMICA
		L 30	FISICA
		L 43	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI
		L 13	SCIENZE BIOLOGICHE
		L 34	SCIENZE GEOLOGICHE
		L 35	MATEMATICA
		LM 40	MATEMATICA
		LM 54	SCIENZE CHIMICHE
		LM 17	FISICA
		LM 8	TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E BIOTRASF.Industr.
LM 74		SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	
LM 6		SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	
LM 6		ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	
LM 11	CONSERVAZIONE E DIAGN. DEL PATRIMONIO CULTURALE		
2010/11	ECONOMIA	LM 56-L 77	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT
	INGEGNERIA	LM	INGEGNERIA CIVILE
		LM	INGEGNERIA ELETTRONICA A DELLE TELECOMUNICAZ.
		LM	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE
		LM	INGEGNERIA MECCANICA
	LETTERE E FILOSOFIA	LT	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE
LT		SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	
SCIENZE	L 31	INFORMATICA	
2011/12	MEDICINA E CHIRURGIA	L-SNT/1	INFERMIERISTICA (FERRARA)
			INFERMIERISTICA (CODIGORO)

		INFERMIERISTICA (PIEVE DI CENTO)
		OSTETRICIA
		FISIOTERAPIA (FERRARA)
		FISIOTERAPIA (BOLZANO)
		EDUCATORE PROFESSIONALE SANITARIO (ROVERETO)
		LOGOPEDIA
		ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
		TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
		DIETISTICA
		IGIENE DENTALE
		TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
		TECNICHE DI RADIOL. MEDICA, IMMAG. E RADIOTERAPIA
	LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
	LM/SNT2	SCIENZE DELLE PROFESS. SANITARIE RIABILITAZ.
	LM/SNT/3	SCIENZE DELLE PROFESS. SANITARIE TECN-DIAGNOST.

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

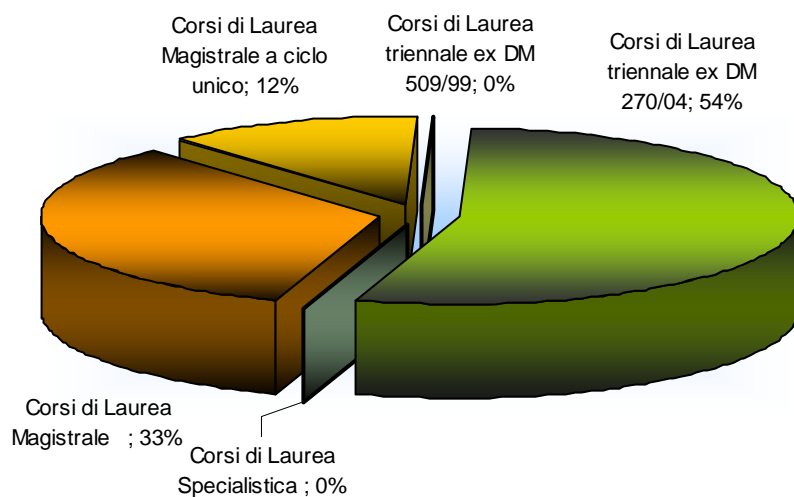
In figura A.2 vengono esposti i corsi di studio attivati nell'offerta formativa dell'Università di Ferrara, nell'anno accademico 2010/11, articolati per tipologie di corso, in termini percentuali e in figura A.3 viene illustrato lo stesso grafico riferito all'offerta formativa 2011/12, di prossima attivazione. Emerge chiaramente, dalla comparazione dei due grafici, la disattivazione di tutti i corsi di studio nelle classi ex DM 509/99. Entrambe le figure evidenziano la prevalenza dei percorsi triennali rispetto alle altre tipologie di CdS.

Figura A.2: Corsi di studio attivati articolati per tipologia – Off. formativa a.a. 2010/11 - valori percentuali



Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura A.3: Corsi di studio attivati articolati per tipologia – Off. formativa a.a. 2011/12 - valori percentuali



Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Di seguito, si propone un quadro delle Offerte Formative, presentate dall'Ateneo degli anni accademici 2009/10 e 2010/11. Per quanto concerne l'a.a. 2009/10, i dati esposti sono stati estratti dal sito internet dell'Ufficio Statistica del MIUR, alla data del 31 Gennaio 2010. Le informazioni relative all'a.a. 2010/11, non ancora disponibili sullo stesso sito, sono state invece fornite dall'Ufficio Statistica dell'Università degli Studi di Ferrara e sono riferite alla data del 31 gennaio 2011.

Tabella A.3 Offerta Formativa a.a. 2009/2010

Tipologia CdS	Classe	Corso di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
			Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Facoltà di ARCHITETTURA										
CDL		Architettura	42	15	0	0	0	0	0	0
LSCU	04/S	Architettura	526	286	357	212	0	0	0	0
LMCU	LM-04	Architettura - FERRARA	260	155	258	155	135	85	115	74
L	4	Design del prodotto industriale - corso interfaccoltà	47	22	42	20	47	22	35	18
Totale Architettura			875	478	657	387	182	107	150	92
Facoltà di ECONOMIA										
CDL		Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	21	10	0	0	0	0	0	0
L	17	Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	2	2	0	0	0	0	0	0
L	17	Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	527	235	254	113	0	0	0	0
L	28	Economia applicata e delle istituzioni internazionali	2	1	0	0	0	0	0	0
L	28	Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	55	28	14	12	0	0	0	0
LS	64/S	Economia applicata e politiche economiche	27	16	0	0	10	7	0	0
LS	84/S	Economia aziendale, management e professioni	261	130	0	0	80	43	0	0
L	L-18	Economia	716	354	668	331	381	188	323	162
L	L-33	Economia	85	36	76	33	76	35	66	30
Totale Economia			1.696	812	1.012	489	547	273	389	192
Facoltà di FARMACIA										
CDL		Chimica e tecnologia farmaceutiche	25	14	0	0	0	0	0	0
CDL		Farmacia	75	44	0	0	0	0	0	0
L	24	Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	157	133	93	86	0	0	0	0
LSCU	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	319	229	261	192	0	0	0	0
LSCU	14/S	Farmacia	691	449	512	351	0	0	0	0
LS	09/S	Biotechnologie medico-farmaceutiche - corso Interfacoltà	58	43	0	0	20	17	0	0
LMCU	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	165	111	163	110	165	111	156	106
LMCU	LM-13	Farmacia	443	302	439	300	443	302	407	283
Totale Farmacia			1.933	1.325	1.468	1.039	628	430	563	389
Facoltà di GIURISPRUDENZA										
CDL		Giurisprudenza	183	120	0	0	0	0	0	0

L	2	Esperto giuridico agroalimentare	3	1	0	0	0	0	0	0
L	2	Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	103	59	21	13	0	0	0	0
L	2	Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	6	4	0	0	0	0	0	0
L	31	Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	84	52	24	15	0	0	0	0
L	31	Scienze giuridiche	156	100	0	0	0	0	0	0
L	31	Scienze giuridiche - ROVIGO	91	48	0	0	0	0	0	0
LS	22/S	Giurisprudenza	98	59	0	0	0	0	0	0
LS	22/S	Giurisprudenza - ROVIGO	85	47	0	0	0	0	0	0
LMCU	LMG/01 -	Giurisprudenza	1407	832	1003	589	302	174	272	157
LMCU	LMG/01 -	Giurisprudenza - ROVIGO -	426	261	292	175	66	38	56	34
L	L-14	Operatore dei servizi giuridici	114	62	79	42	56	25	32	15
Totale Giurisprudenza			2.756	1.645	1.419	834	424	237	360	206
Facoltà di INGEGNERIA										
CDL		Ingegneria civile	36	12	0	0	0	0	0	0
CDL		Ingegneria dei materiali	20	3	0	0	0	0	0	0
CDL		Ingegneria elettronica	27	2	0	0	0	0	0	0
L	8	Ingegneria civile	52	11	0	0	0	0	0	0
L	8	Ingegneria civile e ambientale	358	117	192	69	0	0	0	0
L	8	Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	7	2	0	0	0	0	0	0
L	9	Ingegneria dell'automazione	1	0	0	0	0	0	0	0
L	9	Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)	241	27	129	17	0	0	0	0
L	9	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	45	6	0	0	0	0	0	0
L	9	Ingegneria informatica	17	0	0	0	0	0	0	0
L	9	Ingegneria informatica e dell'automazione	26	2	0	0	0	0	0	0
L	10	Ingegneria dei materiali	8	2	0	0	0	0	0	0
L	10	Ingegneria meccanica	301	22	163	12	0	0	0	0
LS	28/S	Ingegneria civile	184	59	0	0	41	12	0	0
LS	32/S	Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	73	9	0	0	26	4	0	0
LS	35/S	Ingegneria informatica e dell'automazione	100	14	0	0	35	6	0	0
LS	36/S	Ingegneria meccanica	161	12	0	0	55	4	0	0
LS	38/S	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	29	11	0	0	6	3	0	0
LS	61/S	Ingegneria dei materiali	28	10	0	0	9	3	0	0
L	L-07	Ingegneria civile e ambientale	91	28	90	27	91	28	85	26
L	L-08	Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica,	103	16	97	15	103	16	86	14

		telecomunicazioni)								
L	L-09	Ingegneria meccanica	109	7	102	7	109	7	90	5
Totale Ingegneria			2.017	372	773	147	475	83	261	45
Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA										
CDL		Filosofia	13	6	0	0	0	0	0	0
CDL		Lettere	28	22	0	0	0	0	0	0
CDL		Lingue e letterature straniere	9	8	0	0	0	0	0	0
CDL		Materie letterarie	6	5	0	0	0	0	0	0
CDL		Pedagogia	6	5	0	0	0	0	0	0
CDL		Scienze dell'educazione	27	22	0	0	0	0	0	0
CDU		Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale	2	0	0	0	0	0	0	0
L	5	Lettere	159	122	96	78	0	0	0	0
L	11	Lingue e letterature straniere	271	219	153	128	0	0	0	0
L	14	Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo)	358	249	273	194	144	100	108	80
L	14	Scienze della comunicazione	9	6	0	0	0	0	0	0
L	14	Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	425	112	181	50	86	25	58	15
L	18	Scienze dell'educazione	441	402	243	224	113	102	92	84
L	23	Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	5	5	0	0	0	0	0	0
L	29	Filosofia	140	77	89	50	46	21	36	18
L	39	Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	282	228	133	109	52	42	38	32
LS	42/S	Studi culturali, letterari, linguistici e filologici	12	9	0	0	0	0	0	0
LS	55/S	Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali-didattica a distanza	90	77	0	0	29	25	0	0
LS	96/S	Filosofia - didattica a distanza	50	26	0	0	15	6	0	0
L	L-10	Letterature e lingue moderne e classiche	92	71	86	65	92	71	68	54
L	L-11	Letterature e lingue moderne e classiche - corso pluriclasse	90	63	88	62	90	63	75	58
LM	LM-14	Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento	15	13	0	0	13	11	0	0
LM	LM-37	Lingue e letterature straniere	26	22	0	0	26	22	0	0
Totale Lettere e Filosofia			2.556	1.769	1.342	960	706	488	475	341
Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA										
CDL		Medicina e chirurgia	179	116	0	0	0	0	0	0
CDL		Odontoiatria e protesi dentaria	1	0	0	0	0	0	0	0
CDL		Scienze motorie	3	1	0	0	0	0	0	0
L	33	Scienze motorie	287	94	151	70	0	0	0	0
L	SNT1	Infermieristica - PIEVE DI CENTO	130	79	101	61	59	32	32	18

L	SNT1	Infermieristica	502	297	311	185	182	109	88	53
L	SNT1	Infermieristica - CODIGORO	88	61	64	43	39	21	26	14
L	SNT1	Ostetricia	67	67	45	45	24	24	16	16
L	SNT2	Educatore professionale sanitario - ROVERETO	85	72	76	65	30	27	25	23
L	SNT2	Fisioterapia	71	34	54	30	27	10	12	6
L	SNT2	Fisioterapia - BOLZANO	68	42	63	40	20	12	19	12
L	SNT2	Fisioterapia - FAENZA	65	29	41	16	23	9	9	3
L	SNT2	Logopedia	29	28	22	22	10	9	6	6
L	SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	19	19	14	14	10	10	9	9
L	SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	20	19	14	13	14	14	6	6
L	SNT3	Dietistica	27	21	14	11	10	7	5	4
L	SNT3	Igiene dentale	33	23	18	13	10	6	3	2
L	SNT3	Tecniche audiometriche	10	8	6	5	0	0	0	0
L	SNT3	Tecniche audioprotesiche	44	25	27	18	27	13	9	4
L	SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	49	33	35	22	16	11	8	6
L	SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	127	46	93	36	43	21	25	14
LSCU	46/S	Medicina e chirurgia	904	540	647	373	0	0	0	0
LSCU	52/S	Odontoiatria e protesi dentaria	65	32	47	26	0	0	0	0
LS	76/S	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	50	23	0	0	0	0	0	0
LS	SNT1/S	Scienze infermieristiche e ostetriche	48	39	0	0	21	16	0	0
LS	SNT2/S	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	26	20	0	0	12	7	0	0
LS	SNT3/S	Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	24	17	0	0	10	8	0	0
LMCU	LM-41	Medicina e chirurgia	163	89	162	89	163	89	79	40
LMCU	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	12	7	12	7	12	7	2	1
L	L-22	Scienze motorie	131	45	124	44	131	45	107	38
LM	LM-67	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	24	11	0	0	24	11	0	0
Totale Medicina e Chirurgia			3.351	1.937	2.141	1.248	917	518	486	275
Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI										
CDL		Chimica	15	7	0	0	0	0	0	0
CDL		Fisica	6	1	0	0	0	0	0	0
CDL		Matematica	2	0	0	0	0	0	0	0
CDL		Scienze biologiche	7	4	0	0	0	0	0	0
CDL		Scienze geologiche	5	0	0	0	0	0	0	0
CDL		Scienze naturali	12	7	0	0	0	0	0	0
CDU		Matematica	2	1	0	0	0	0	0	0
L	1	Biotecnologie - corso Interfacoltà	231	154	188	129	69	38	61	32

L	12	Biologia ambientale	4	2	0	0	0	0	0	0
L	12	Biologia molecolare e cellulare	4	2	0	0	0	0	0	0
L	12	Produzioni biologiche e risorse rinnovabili	1	1	0	0	0	0	0	0
L	12	Scienze biologiche	349	211	190	129	0	0	0	0
L	13	Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	131	69	73	37	51	25	38	17
L	16	Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	1	0	0	0	0	0	0	0
L	16	Scienze geologiche	81	17	47	12	0	0	0	0
L	21	Chimica	100	33	69	22	0	0	0	0
L	25	Fisica ed astrofisica	65	19	41	13	0	0	0	0
L	25	Meteorologia e ambiente	7	3	0	0	0	0	0	0
L	25	Tecnologie fisiche innovative	49	8	30	5	0	0	0	0
L	26	Informatica	287	47	156	30	78	17	59	12
L	27	Scienze naturali	45	24	27	17	0	0	0	0
L	32	Matematica	79	50	55	36	0	0	0	0
L	41	Tecnologie per i beni culturali - corso Interfacoltà	88	64	46	35	0	0	0	0
LS	06/S	Ecologia ed evoluzione	30	16	0	0	0	0	0	0
LS	06/S	Scienze biomolecolari e cellulari	73	52	0	0	0	0	0	0
LS	08/S	Biotechnologie agro-industriali	25	11	0	0	0	0	0	0
LS	12/S	Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea	18	16	0	0	0	0	0	0
LS	20/S	Fisica	30	11	0	0	0	0	0	0
LS	23/S	Informatica	21	4	0	0	0	0	0	0
LS	45/S	Matematica	13	11	0	0	0	0	0	0
LS	62/S	Chimica	16	6	0	0	0	0	0	0
LS	68/S	Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale	4	1	0	0	0	0	0	0
LS	68/S	Scienze preistoriche	31	24	0	0	0	0	0	0
LS	86/S	Scienze geologiche, georisorse e territorio	24	10	0	0	0	0	0	0
L	L-13	Scienze biologiche	397	265	390	260	397	265	367	250
L	L-27	Chimica	33	13	31	12	33	13	28	12
L	L-30	Fisica	31	10	30	10	31	10	25	8
L	L-32	Scienze e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali - corso pluriclasse	17	11	17	11	17	11	15	10
L	L-34	Scienze geologiche	38	13	38	13	38	13	33	13
L	L-35	Matematica	32	19	29	18	32	19	25	18
L	L-43	Scienze e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali	10	10	10	10	10	10	9	9
LM	LM-02	Quaternario, preistoria e archeologia - corso Interfacoltà	42	26	0	0	42	26	0	0
LM	LM-06	Ecologia ed evoluzione	27	9	0	0	27	9	0	0
LM	LM-06	Scienze biomolecolari e cellulari	46	31	0	0	46	31	0	0

LM	LM-08	Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali	12	6	0	0	12	6	0	0
LM	LM-17	Fisica	11	5	0	0	11	5	0	0
LM	LM-18	Informatica	21	2	0	0	21	2	0	0
LM	LM-40	Matematica	21	17	0	0	21	17	0	0
LM	LM-54	Chimica	19	11	0	0	19	11	0	0
LM	LM-74	Scienze geologiche, georisorse e territorio	30	10	0	0	30	10	0	0
Totale Scienze MM. FF. NN.			2.643	1.344	1.467	799	985	538	660	381
TOTALE			17.827	9.682	10.279	5.903	4.864	2.674	3.344	1.921

Fonte: *Ufficio Statistica - MIUR* - Dati al 31 gennaio 2010, estratti il 26 luglio 2011.

(*) Non vengono conteggiati nelle Lauree Specialistiche/Magistrali.

Tabella A.4 Offerta Formativa a.a. 2010/2011

Tipologia CdS	Classe	Corso di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
			Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Facoltà di ARCHITETTURA										
CDL		ARCHITETTURA	35	12	0	0	0	0	0	0
L	L-4	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	90	44	84	43	46	23	41	22
LSCU	4/S	ARCHITETTURA	424	239	328	194	0	0	0	0
LMCU	LM-4	ARCHITETTURA	379	227	373	225	130	76	120	70
Totale Architettura			928	522	785	462	176	99	161	92
Facoltà di ECONOMIA										
CDL		ECONOMIA AMMINIST. PUBBL. E ISTIT. INTERNAZIONALI	16	7	0	0	0	0	0	0
L	L-18,33	ECONOMIA	1071	535	1012	509	381	181	328	167
L	28	ECONOMIA AMMINIST. PUBBL. E ISTIT. INTERNAZIONALI	34	17	6	6	0	0	0	0
L	17	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDE E AMM. PUBBLICHE	1	1	0	0	0	0	0	0
L2	17	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	331	148	147	57	0	0	0	0
LM	LM-56, 77	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	127	59	0	0	127	59	0	0
LS	64/S	ECONOMIA APPLICATA E POLITICHE ECONOMICHE	12	7	0	0	0	0	0	0
LS	84/S	ECONOMIA AZIENDALE, MANAGEMENT E PROFESSIONI	199	100	0	0	0	0	0	0
Totale Economia			1.791	874	1.165	572	508	240	328	167
Facoltà di FARMACIA										
CDL		CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	21	11	0	0	0	0	0	0
CDL		FARMACIA	80	49	0	0	0	0	0	0
CDL		FARMACIA (oltremare - N.O.)	1	0	0	0	0	0	0	0
L	24	SCIENZE E TECNOLOGIE DEI PRODOTTI ERBORISTICI, DIETETICI E COSMETICI	106	95	75	72	0	0	0	0
LSCU	14/S	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	270	191	224	164	0	0	0	0
LSCU	14/S	FARMACIA	597	391	469	318	0	0	0	0
LSCU	14/S	FARMACIA (oltremare)	8	2	0	0	0	0	0	0
LMCU	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	522	375	517	371	425	306	401	294
LMCU	LM-13	FARMACIA	451	312	441	308	154	106	145	103
LS	9/S	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	28	23	0	0	0	0	0	0

Totale Farmacia			2.084	1.449	1.726	1.233	579	412	546	397
Facoltà di GIURISPRUDENZA										
CDL		GIURISPRUDENZA	165	108	0	0	0	0	0	0
L	2	ESPERTO GIURIDICO AGROALIMENTARE	1	0	0	0	0	0	0	0
L	L-14	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI	207	116	122	62	59	27	45	20
L	2	OPERATORE GIUDIZIARIO E DEI CORPI DI POLIZIA	76	42	15	8	0	0	0	0
L	2	OPERATORE GIURIDICO DELLE AMMINISTR. PUBBLICHE	6	5	0	0	0	0	0	0
L	31	SCIENZE GIURIDICHE	124	84	0	0	0	0	0	0
L	31	SCIENZE GIURIDICHE - Rovigo	62	33	0	0	0	0	0	0
L	2	TEORIA E PRATICA DELLA GESTIONE GIURIDICA D'IMPRESA	67	40	19	12	0	0	0	0
LMCU	LMG/01 -	GIURISPRUDENZA	1457	869	1132	683	261	161	249	154
LMCU	LMG/01 -	GIURISPRUDENZA - Rovigo	504	311	364	219	85	52	79	46
LS	22/S	GIURISPRUDENZA	69	43	0	0	0	0	0	0
LS	22/S	GIURISPRUDENZA - Rovigo	48	23	0	0	0	0	0	0
Totale Giurisprudenza			2.786	1.674	1.652	984	405	240	373	220
Facoltà di INGEGNERIA										
CDL		INGEGNERIA CIVILE	32	13	0	0	0	0	0	0
CDL		INGEGNERIA DEI MATERIALI	15	3	0	0	0	0	0	0
CDL		INGEGNERIA ELETTRONICA	21	1	0	0	0	0	0	0
L	8	INGEGNERIA CIVILE	39	7	0	0	0	0	0	0
L	L-7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	233	87	228	85	164	68	154	65
L	8	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	286	99	169	65	0	0	0	0
L	8	INGEGNERIA CIVILE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	6	3	0	0	0	0	0	0
L	10	INGEGNERIA DEI MATERIALI	5	1	0	0	0	0	0	0
L	9	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	1	0	0	0	0	0	0	0
L	L-8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	151	22	141	20	79	10	71	6
L	9	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (AUTOMAZIONE, ELETTRONICA, INFORMATICI, TELECOMUNICAZIONI)	173	19	96	13	0	0	0	0
L	9	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	28	4	0	0	0	0	0	0
L	9	INGEGNERIA INFORMATICI	12		0	0	0	0	0	0
L	9	INGEGNERIA INFORMATICI E DELL'AUTOMAZIONE	18	2	0	0	0	0	0	0
L	L-9	INGEGNERIA MECCANICA	206	17	199	16	116	10	104	9
L	10	INGEGNERIA MECCANICA	17	0	0	0	0	0	0	0
L	10	INGEGNERIA MECCANICA	205	20	124	11	0	0	0	0
LM	LM-23	INGEGNERIA CIVILE	40	16	0	0	40	16	0	0
LM	LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	16	1	0	0	16	1	0	0

LM	LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	23	5	0	0	23	5	0	0
LM	LM-33	INGEGNERIA MECCANICA	21	0	0	0	21	0	0	0
LS	61/S	INGEGNERIA DEI MATERIALI	20	6	0	0	0	0	0	0
LS	36/S	INGEGNERIA MECCANICA	113	10	0	0	0	0	0	0
LS	28/S	INGEGNERIA CIVILE	142	45	0	0	0	0	0	0
LS	32/S	INGEGNERIA E TECNOL. PER LE TELECOM. E L'ELETTRONICA	55	6	0	0	0	0	0	0
LS	35/S	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	67	8	0	0	0	0	0	0
LS	38/S	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	18	7	0	0	0	0	0	0
Totale Ingegneria			1.963	402	957	210	459	110	329	80
Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA										
CDL		FILOSOFIA	10	4	0	0	0	0	0	0
CDL		LETTERE	21	17	0	0	0	0	0	0
CDL		LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	8	7	0	0	0	0	0	0
CDL		MATERIE LETTERARIE	3	3	0	0	0	0	0	0
CDL		PEDAGOGIA	6	5	0	0	0	0	0	0
CDL		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	28	25	0	0	0	0	0	0
L	23	ARTI DELL'IMMAGINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	2	2	0	0	0	0	0	0
L	14	COMUNICAZIONE PUBBLICA, DELLA CULTURA E DELLE ARTI (IMMAGINE, MUSICA, SPETTACOLO)	269	194	208	157	0	0	0	0
L	29	FILOSOFIA	91	51	60	35	0	0	0	0
L	L-11,10	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE	277	210	263	198	132	98	99	77
L	5	LETTERE	97	73	60	47	0	0	0	0
L	11	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	181	148	105	89	0	0	0	0
L	39	OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE	213	178	99	85	0	0	0	0
L	14	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	6	4	0	0	0	0	0	0
L	18	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	323	290	192	175	0	0	0	0
L	L-20	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	158	95	155	93	158	95	123	78
L	L-19, 5	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE	134	111	112	95	134	111	96	83
L	14	TECNOLOGO DELLA COMUNIC. AUDIOVISIVA E MULTIMED.	273	70	126	39	0	0	0	0
LM	LM-14	CULTURE E TRADIZ. DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO	34	26	0	0	19	14	0	0
LM	LM-37	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	55	45	0	0	28	22	0	0
LS	96/S	FILOSOFIA	31	15	0	0	0	0	0	0
LS	55/S	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	52	47	0	0	0	0	0	0
LS	42/S	STUDI CULTURALI, LETTERARI, LINGUISTICI E FILOLOGICI	6	4	0	0	0	0	0	0
Totale Lettere e Filosofia			2.278	1.624	1.380	1.013	471	340	318	238

Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA										
CDL		MEDICINA E CHIRURGIA	155	101	1	0	0	0	0	0
CDL		SCIENZE MOTORIE	1	0	0	0	0	0	0	0
L	SNT/3-TA	DIETISTICA	26	21	19	16	9	8	5	5
L	SNT/2	EDUCATORE PROFESSIONALE SANITARIO - Rovereto (TN)	90	72	85	70	29	23	26	21
L	SNT/2	FISIOTERAPIA	74	34	63	32	24	12	11	4
L	SNT/2	FISIOTERAPIA - Bolzano	61	41	58	39	20	14	13	9
L	SNT/2	FISIOTERAPIA - Faenza	65	31	50	22	22	10	9	3
L	SNT/3-TA	IGIENE DENTALE	30	19	23	15	10	6	2	1
L	SNT/1	INFERMIERISTICA	520	332	377	244	145	104	75	49
L	SNT/1	INFERMIERISTICA - Codigoro	102	76	82	61	33	27	18	14
L	SNT/1	INFERMIERISTICA - Pieve di Cento	149	90	127	76	55	32	34	19
L	SNT/2	LOGOPEDIA	32	30	25	24	10	9	3	2
L	SNT/2	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	23	20	21	18	10	7	6	3
L	SNT/1	OSTETRICIA	68	66	57	55	20	18	12	10
L	L-22	SCIENZE MOTORIE	227	83	219	80	128	50	103	41
L	33	SCIENZE MOTORIE	210	71	115	53	0	0	0	0
L	SNT/2	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	24	22	19	17	11	10	6	6
L	SNT/3-TD	TECNICHE AUDIOMETRICHE	7	7	5	5	0	0	0	0
L	SNT/3-TA	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	56	27	38	18	19	6	9	3
L	SNT/3-TD	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	45	31	33	22	13	10	8	7
L	SNT/3-TD	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	132	52	111	46	41	17	19	10
LSCU	52/S	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	51	27	40	23	0	0	0	0
LSCU	46/S	MEDICINA E CHIRURGIA	792	483	607	356	0	0	0	0
LM	LM-67	SCIENZE E TECN. ATT. MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	40	15	0	0	18	6	0	0
LMCU	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA	334	187	326	184	176	100	80	45
LMCU	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	23	14	23	14	11	7	8	5
LS	SNT_SPEC/2	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	26	18	0	0	12	9	0	0
LS	SNT_SPEC/3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-DIAGNOSTICHE	25	15	0	0	11	6	0	0
LS	76/S	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	24	9	0	0	0	0	0	0
LS	SNT_SPEC/1	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	49	37	0	0	19	15	0	0
Totale Medicina e Chirurgia			3.461	2.031	2.524	1.490	846	506	447	257
Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI										

CDL		CHIMICA	11	5	0	0	0	0	0	0
CDL		FISICA	3	1	0	0	0	0	0	0
CDL		MATEMATICA	1	0	0	0	0	0	0	0
CDL		SCIENZE BIOLOGICHE	7	5	0	0	0	0	0	0
CDL		SCIENZE GEOLOGICHE	3	0	0	0	0	0	0	0
CDL		SCIENZE NATURALI	14	7	0	0	0	0	0	0
L	12	BIOLOGIA AMBIENTALE	3	2	0	0	0	0	0	0
L	12	BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE	3	1	0	0	0	0	0	0
L	1	BIOTECNOLOGIE	144	96	112	77	0	0	0	0
L	L-27	CHIMICA	48	20	45	18	23	9	15	4
L	21	CHIMICA	67	24	47	17	0	0	0	0
L	L-30	FISICA	47	17	44	15	23	9	20	7
L	25	FISICA ED ASTROFISICA	38	12	26	8	0	0	0	0
L	L-31	INFORMATICA	60	5	60	5	60	5	48	5
L	26	INFORMATICA	207	40	113	26	0	0	0	0
L	L-35	MATEMATICA	43	27	40	26	21	13	21	13
L	32	MATEMATICA	47	27	31	16	0	0	0	0
L	25	METEOROLOGIA ED AMBIENTE	7	3	0	0	0	0	0	0
L	12	PRODUZIONI BIOLOGICHE E RISORSE RINNOVABILI	1	1	0	0	0	0	0	0
L	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	607	422	598	416	432	303	405	284
L	12	SCIENZE BIOLOGICHE	250	154	144	103	0	0	0	0
L	13	SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	94	50	52	30	0	0	0	0
L	L-32,43	SCIENZE E TECN, PER AMBIENTE, NATURA E BENI CULTUR.	22	18	21	17	0	0	0	0
L	L-43	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	30	23	30	23	30	23	23	19
L	L-34	SCIENZE GEOLOGICHE	71	22	70	22	37	10	33	10
L	16	SCIENZE GEOLOGICHE	56	10	32	7	0	0	0	0
L	27	SCIENZE NATURALI	32	18	20	14	0	0	0	0
L	25	TECNOLOGIE FISICHE INNOVATIVE	30	7	20	5	0	0	0	0
L	41	TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI	62	44	34	26	0	0	0	0
LM	LM-6	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	43	21	0	0	20	14	0	0
LM	LM-17	FISICA	37	13	0	0	26	8	0	0
LM	LM-18	INFORMATICA	19	2	0	0	0	0	0	0
LM	LM-40	MATEMATICA	38	29	0	0	20	14	0	0
LM	LM-2	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	67	43	0	0	29	18	0	0
LM	LM-6	SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	97	68	0	0	55	40	0	0
LM	LM-54	SCIENZE CHIMICHE	38	20	0	0	22	12	0	0

LM	LM-74	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	54	19	0	0	24	8	0	0
LM	LM-8	TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E BIOTRAS. INDUSTRIALI	21	10	0	0	10	4	0	0
LS	8/S	BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI	13	3	0	0	0	0	0	0
LS	62/S	CHIMICA	8	4	0	0	0	0	0	0
LS	12/S	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DI OPERE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	9	7	0	0	0	0	0	0
LS	68/S	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE E CULTURALE	1	0	0	0	0	0	0	0
LS	6/S	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	8	3	0	0	0	0	0	0
LS	20/S	FISICA	17	5	0	0	0	0	0	0
LS	23/S	INFORMATICA	13	2	0	0	0	0	0	0
LS	45/S	MATEMATICA	7	7	0	0	0	0	0	0
LS	6/S	SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	30	21	0	0	0	0	0	0
LS	86/S	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	8	6	0	0	0	0	0	0
LS	68/S	SCIENZE PREISTORICHE	15	12	0	0	0	0	0	0
Totale Scienze MM. FF. NN.			2.551	1.356	1.539	871	832	490	565	342
TOTALE			17.842	9.932	11.728	6.835	4.276	2.437	3.067	1.793

Fonte: Ufficio Statistica – Università degli Studi di Ferrara - Dati al 31 gennaio 2011, forniti il 25 luglio 2011.

Nota: si segnala che il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" riportato in questa tabella non corrisponde a quello presente nella tabella A.15 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta da questa tabella, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato nella tabella A.15, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

(*) Non vengono conteggiati nelle Lauree Specialistiche/Magistrali.

| A.2 Analisi disponibilità docenza di ruolo

L'indicatore esposto in tabella A.5 misura il rapporto fra il numero complessivo di docenti distribuiti nelle otto Facoltà e il numero totale di CdS. Dalla disamina dei dati emerge la misura con cui ogni Facoltà sostiene il carico didattico con i propri docenti di ruolo.

La Facoltà con il più alto numero di docenti in rapporto al numero di CdS da attivare nell'a.a. 2011/12 risulta Architettura con un totale di 36 docenti teoricamente a disposizione per il CdS attivato (occorre tuttavia tener conto del CdS interfacoltà – Architettura/Ingegneria - Design del prodotto industriale, in cui la docenza afferente alla Facoltà di Architettura è prevalente), seguita da Farmacia con 24 docenti (l'offerta formativa della Facoltà di Farmacia è articolata in due corsi di studio a ciclo unico). Si fa tuttavia presente che i dati sulla numerosità della docenza strutturata si riferiscono al 31 dicembre 2010, e pertanto non tengono conto degli eventuali collocamenti a riposo che dovessero verificarsi entro il 31 ottobre 2011, data di inizio anno accademico.

Tabella A.5: Rapporto docenti su numero totale di CdS nominali per Facoltà – aa.aa. 2009/10-2011/12

Facoltà	2009/10			2010/11			2011/12		
	CdS	Docenti	Docenti/ CdS	CdS	Docenti	Docenti/ CdS	CdS	Docenti	Docenti/ CdS
ARCHITETTURA	1	35	35,00	2	35	17,50	1	36	36,00
ECONOMIA	3	37	12,33	2	39	19,50	2	37	18,50
FARMACIA	2	51	25,50	2	51	25,50	2	48	24,00
GIURISPRUDENZA	3	62	20,67	3	59	19,67	3	56	18,67
INGEGNERIA	9	76	8,44	7	78	11,14	7	76	10,86
LETTERE E FILOSOFIA	10	65	6,50	5	59	11,80	5	56	11,20
MEDICINA E CHIRURGIA	23	191	8,30	23	176	7,65	21	166	7,90
SCIENZE MM.FF.NN.	18	165	9,17	16	163	10,19	14	148	10,57
INTERFACOLTÀ	3						2		
TOTALE	72	682	9,47	60	660	11,00	57	623	10,93

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009, 2010, 2011 ed elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

A riguardo, si sottolinea che l'impegno del corpo docente nei singoli corsi di studio deve essere proporzionato anche al numero di studenti iscritti che, se superiore alla numerosità massima della classe a cui appartiene il CdS, porta alla necessità di sdoppiare le attività didattiche e, conseguentemente, di moltiplicare il numero di docenti a esso destinati. Nello specifico, nell'a.a. 2010/11 hanno superato la numerosità massima della classe:

- il corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Architettura*;
- il corso di laurea triennale in *Economia* e il corso di laurea magistrale in *Economia, Mercato, Management*;
- i corsi di laurea magistrali a ciclo unico in *Farmacia* e *Chimica e Tecnologia farmaceutiche*;

- il corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza – sede Ferrara*;
- il corso di laurea triennale in *Scienze filosofiche e dell'educazione*;
- il corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicina*;
- il corso di laurea triennale in *Scienze biologiche*.

Di conseguenza, le risultanze riportate in tabella A.5 subirebbero modifiche di rilievo nelle Facoltà con CdS più "attraenti".

Dalla consultazione della tabella A.6, che riporta oltre alla disponibilità di docenti, il numero di immatricolati ai corsi di laurea triennale, specialistica/magistrale e magistrale a ciclo unico, si desume l'elevata attrattività delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN., che raccolgono, rispettivamente, il 20,67% e il 19,10% degli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/11 e che, di conseguenza, dispongono dei più alti numeri di docenti: 166 per la Facoltà di Medicina e Chirurgia (26,65% sul totale dei docenti) e 148 per la Facoltà di Scienze (23,76% sul totale dei docenti).

Tabella A.6: Rapporto docenti e immatricolati e iscritti al 1° anno dei CdS di II livello a.a. 2010/11

Facoltà	Docenti (al 31.12.2010)	% sul totale	Iscritti al I anno dei CdS di I livello	Iscritti al I anno dei CdS a ciclo unico	Iscritti al I anno dei CdS di II livello	Totale iscritti al I anno	% sul totale
ARCHITETTURA	36	5,78%	49	134	0	183	4,10%
ECONOMIA	37	5,94%	404	0	128	532	11,91%
FARMACIA	48	7,70%	0	586	0	586	13,12%
GIURISPRUDENZA	56	8,99%	61	362	0	423	9,47%
INGEGNERIA	76	12,20%	378	0	101	479	10,73%
LETTERE E FILOSOFIA	56	8,99%	439	0	47	486	10,88%
MEDICINA E CHIRURGIA	166	26,65%	675	189	59	923	20,67%
SCIENZE MM.FF.NN.	148	23,76%	650	0	203	853	19,10%
TOTALE	623	100%	2.656	1.271	538	4.465	100%

Fonte Docenti: MIUR - *Procedura Nuclei 2011* - Dati estratti il 22 luglio 2011.

Fonte Iscritti: MIUR - *Ufficio Statistica* - Dati estratti il 25 luglio 2011.

Se si considera, anziché il corso di studio nella sua interezza, i diversi percorsi didattici, ovvero le varie articolazioni in *curricula* e le duplicazioni dei CdS offerti dalle Facoltà, la situazione si prospetta meno positiva dal punto di vista della disponibilità di docenza (tabella A.7); come nel caso della Facoltà di Economia (con una disponibilità teorica pari a 7,40 docenti per ogni percorso didattico, anziché 18,50); di Farmacia (con una disponibilità teorica di 16 docenti per ogni percorso didattico, anziché 24) o di Architettura (con una disponibilità teorica di 12 docenti per ogni percorso didattico, anziché 18).

Tabella A.7: Rapporto docenti su numero totale di percorsi didattici³ per Facoltà – a.a. 2011/12

Facoltà	2011/12				
	Percorsi didattici	CdS	Docenti al 31.12.2010	Docenti/CdS	Docenti/Percorsi didattici
ARCHITETTURA + Corso interfacoltà: Design del prodotto industriale	3	2	36	18,00	12,00
ECONOMIA	5	2	37	18,50	7,40
FARMACIA	3	2	48	24,00	16,00
GIURISPRUDENZA	4	3	56	18,67	14,00
INGEGNERIA	8	7	76	10,86	9,50
LETTERE E FILOSOFIA	6	5	56	11,20	9,33
MEDICINA E CHIRURGIA	24	21	166	7,90	6,92
SCIENZE MM.FF.NN. + Corso interfacoltà: Quaternario, preistoria e archeologia	16	15	148	9,87	9,25
TOTALE	69	57	623	10,93	9,03

Fonte Docenti: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Dati estratti il 22 luglio 2011.

Fonte CdS e percorsi didattici: MIUR - Offerta Formativa a.a. 2011-2012 - Procedura di verifica sui "requisiti necessari di docenza" - In collaborazione con Cineca - Dati estratti il 4 agosto 2011 ed elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Altresì, l'analisi per CFU permette di raggiungere l'unità di misura più analitica per valutare la reale diminuzione dell'offerta formativa. La tabella A.8 esplicita la variazione del numero totale di CFU presente nell'offerta formativa di ogni Facoltà. Si precisa che per il calcolo si sono considerati i CFU presenti nei piani didattici, senza cioè considerare l'esistenza o meno di sdoppiamenti dei corsi (a eccezione degli sdoppiamenti dovuti alla diversa dislocazione delle sedi dei CDS) ovvero di mutuazioni.

I dati dimostrano una generale diminuzione del carico didattico delle singole Facoltà nell'ultimo triennio accademico, a eccezione delle Facoltà di Architettura (+14,14%) e di Ingegneria (+1,64%).

³ intesi come numero di possibili percorsi che lo studente può scegliere di frequentare (p.es.: se un CdS è articolato in due *curricula* i percorsi didattici sono due se, invece, un CdS non ha *curricula* vi è un solo percorso didattico). Si considerano sia le duplicazioni dei CdS in più sedi, sia quelle intese come le repliche per numerosità degli studenti.

Tabella A.8: Totale CFU erogati nell'offerta didattica per Facoltà – triennio acc. 2008/09 – 2010/11

Facoltà	2008/09	2009/10	2010/11	Scostamento % 2008/09 - 2010/11
	CFU			
ARCHITETTURA	304	326	347	14,14%
ECONOMIA	571	658	536	-6,13%
FARMACIA	641	597	595	-7,18%
GIURISPRUDENZA	945	867	876	-7,30%
INGEGNERIA	973	1.003	989	1,64%
LETTERE E FILOSOFIA	1.356	1.286	1.139	-16,04%
MEDICINA E CHIRURGIA*	2.057	2.057	1.509	-26,65%
SCIENZE MM.FF.NN.	2.128	2.300	1.983	-6,81%
TOTALE	8.975	9.094	7.973	-11,16%

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara - Dati al 5 agosto 2011.

*I dati relativi alla Facoltà di Medicina sono da considerarsi provvisori perché ancora in attesa di regolare verbalizzazione.

Come illustrato in tabella A.9, rapportando il totale di CFU presenti nei piani didattici dei CdS dell'offerta formativa al numero di docenti a disposizione nel triennio accademico 2008/09 - 2010/11 (cfr. tabella A.9), si riscontra una sensibile flessione, in generale a livello di Ateneo, pari a -2,75% e, in particolare, nelle Facoltà di Economia (-6,13%) Farmacia (-1,37%), Lettere e Filosofia (-2,55%) e Medicina e Chirurgia (-15,61%).

È inoltre interessante evidenziare che, nell'a.a. 2010/11, a livello di Ateneo, lo stesso rapporto risulta pari a 12,80. Le Facoltà che presentano valori inferiori alla media di Ateneo sono Medicina e Chirurgia (9,09), Architettura (9,64) e Farmacia (12,40). Le Facoltà di Lettere e Filosofia con un rapporto pari a 20,33 e Giurisprudenza, con un rapporto pari a 15,64 presentano i valori più elevati.

E' pertanto facile constatare che la proporzione degli insegnamenti coperti da docenti e ricercatori universitari siano molto differenti tra le otto Facoltà di Unife. Emerge che alcune Facoltà siano in carenza di docenti più di altre.

Tabella A.9: Rapporto docenti su numero totale di CFU erogati per Facoltà – triennio acc. 2008/09 – 2010/11

Facoltà	2008/09			2009/10			2010/11			Scostamento % 2008/09 - 2010/11
	CFU	Docenti al 31.12.2008	CFU/ Docenti	CFU	Docenti al 31.12.2009	CFU/ Docenti	CFU	Docenti al 31.12.2010	CFU/ Docenti	
ARCHITETTURA	304	35	8,69	326	35	9,31	347	36	9,64	10,97%
ECONOMIA	571	37	15,43	658	39	16,87	536	37	14,49	-6,13%
FARMACIA	641	51	12,57	597	51	11,71	595	48	12,40	-1,37%
GIURISPRUDENZA	945	62	15,24	867	59	14,69	876	56	15,64	2,63%
INGEGNERIA	973	76	12,80	1.003	78	12,86	989	76	13,01	1,64%
LETTERE E FILOSOFIA	1.356	65	20,86	1.286	59	21,80	1.139	56	20,33	-2,55%
MEDICINA E CHIRURGIA*	2.057	191	10,77	2.057	176	11,69	1.509	166	9,09	-15,61%
SCIENZE MM.FF.NN.	2.128	165	12,90	2.300	163	14,11	1.983	148	13,40	3,89%
TOTALE	8.975	682	13,16	9.094	660	13,78	7.973	623	12,80	-2,75%

Fonte CFU: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara - Dati al 30 giugno 2011

Fonte Docenti: MIUR – Procedura Nuclei 2009, 2010 e 2011.

*I dati relativi alla Facoltà di Medicina sono da considerarsi provvisori perché ancora in attesa di regolare verbalizzazione.

Al suddetto livello di analisi si è inteso correlare, inoltre, l'indagine del carico didattico di docenza interna per attività didattica frontale dell'a.a. 2010/11, rispetto al potenziale didattico per Facoltà e ruolo, come evidenziato in tabella A.10, da cui emerge che la percentuale di piena docenza a livello di Ateneo si posiziona intorno al 93%, a fronte di percentuali eterogenee di ciascuna Facoltà comprese tra il valore massimo rilevato nella Facoltà di Architettura, pari al 102,65% complessivo e i valori minimi pari all'88,79% e all'86,99% rilevati, rispettivamente, nelle Facoltà di Farmacia e Medicina. Dal riepilogo sottostante si può individuare, inoltre, il carico differenziato dell'attività didattica in relazione al ruolo di docenza. Dalla disamina dei dati, emerge una maggiore incidenza dei Professori ordinari rispetto ai Professori associati e Ricercatori, con l'eccezione della Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Scienze MM.FF.NN., in cui si riscontra un carico didattico più elevato nel ruolo dei Professori associati.

Tabella A.10: Carico didattico Docenza strutturata articolato per ruolo e Facoltà – a.a. 2010/11

Facoltà	Ruolo	N.	Carico didattico (ore)	Potenziale didattico	% Utilizzo potenziale didattico
ARCHITETTURA	Professori Ordinari	8	1.284	960	133,75%
	Professori Associati	12	1.504	1.440	104,44%
	Ricercatori Universitari	15	1.748	1.800	97,11%
	Ricercatori a tempo det-Tesoro	3	145	360	40,28%
ARCHITETTURA Totale		38	4.681	4.560	102,65%
ECONOMIA	Professori Ordinari	12	1.559	1.440	108,26%
	Professori Associati	12	1.371	1.440	95,21%
	Ricercatori Universitari	11	1.138	1.320	86,21%
ECONOMIA Totale		34	4.068	4.080	99,71%
FARMACIA	Professori Ordinari	11	1.537	1.320	116,44%
	Professori Associati	16	2.148	1.920	111,88%
	Ricercatori Universitari	20	1.432	2.400	59,67%
	Ricercatori a tempo det-Tesoro	2	104	240	43,33%
FARMACIA Totale		49	5.221	5.880	88,79%
GIURISPRUDENZA	Professori Ordinari	20	2.634	2.400	109,75%
	Professori Associati	16	2.233	1.920	116,30%
	Ricercatori Universitari	19	1.462	2.280	64,12%
GIURISPRUDENZA Totale		55	6.329	6.600	95,89%
INGEGNERIA	Professori Ordinari	23	3.507	2.760	127,07%
	Professori Associati	24	3.471	2.880	120,52%
	Ricercatori Universitari	29	2.609	3.480	74,97%
	Ricercatori a tempo det-Tesoro	6	300	720	41,67%
INGEGNERIA Totale		82	9.887	9.840	100,48%
LETTERE E FILOSOFIA	Professori Ordinari	18	1.889	2.160	87,45%
	Professori Associati	26	3.669	3.120	117,60%
	Ricercatori Universitari	13	1.143	1.560	73,27%
	Ricercatori a tempo det-Tesoro	1	110	120	91,67%
LETTERE E FILOSOFIA Totale		58	6.811	6.960	97,86%
MEDICINA E CHIRURGIA*	Professori Ordinari	43	5.837	5.160	113,12%
	Professori Associati	47	4.869	5.640	86,33%
	Ricercatori Universitari	73	6.653	8.760	75,95%
	Assistenti	3	74	360	20,56%
MEDICINA E CHIRURGIA Totale		167	17.433	20.040	86,99%
SCIENZE MM.FF.NN.	Professori Ordinari	37	5.235	4.440	117,91%
	Professori Associati	46	6.976	5.520	126,38%
	Ricercatori Universitari	64	4.438	7.680	57,79%
	Ricercatori a tempo det-Tesoro	8	392	960	40,83%
SCIENZE MM.FF.NN. Totale		155	17.041	18.600	91,62%
TOTALE		639	71.471	76.680	93,21%

Fonte: Ufficio Personale Docente – Università degli Studi di Ferrara - Dati al 30 giugno 2011.

*I dati relativi alla Facoltà di Medicina sono da considerarsi provvisori perché ancora in attesa di regolare verbalizzazione.

Oltre all'analisi dei carichi didattici dei docenti è opportuno considerare anche il numero di studenti che, dal punto di vista figurativo, "pesano" sull'impegno dei docenti. Infatti, oltre alle ore di didattica frontale, facilmente misurabili, occorre considerare tutte le altre attività che i

docenti svolgono a favore dei singoli studenti: ricevimento, tutoraggio, supporto nella preparazione della tesi, ecc. Non potendo attualmente monitorare anche tale impegno, che ovviamente sarà differente da docente a docente, è utile comunque considerare il rapporto fra il numero di docenti e il numero di studenti.

Come studenti, per tale rapporto, si considerano gli iscritti regolari, da cui sono sottratti gli immatricolati, come docenti si considera il personale docente ponderato ($1*PO + 0,7*PA + 0,5*RU$) al 31/12 dell'anno considerato.

Dalla seguente tabella e dal relativo grafico emerge come negli anni, a livello di Ateneo, il rapporto sia variabile, ma in rialzo nell'anno 2010; emerge un trend in aumento, nel triennio esaminato, nelle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere, Medicina e Scienze MM.FF.NN. In particolare, la Facoltà di Giurisprudenza presenta la maggior proporzione di studenti rispetto ai docenti a disposizione. Si sottolinea come in talune Facoltà (Architettura e Medicina) possa incidere, in questo rapporto, la presenza dell'accesso a numero programmato che prevede, quindi, un numero limitato e costante di studenti.

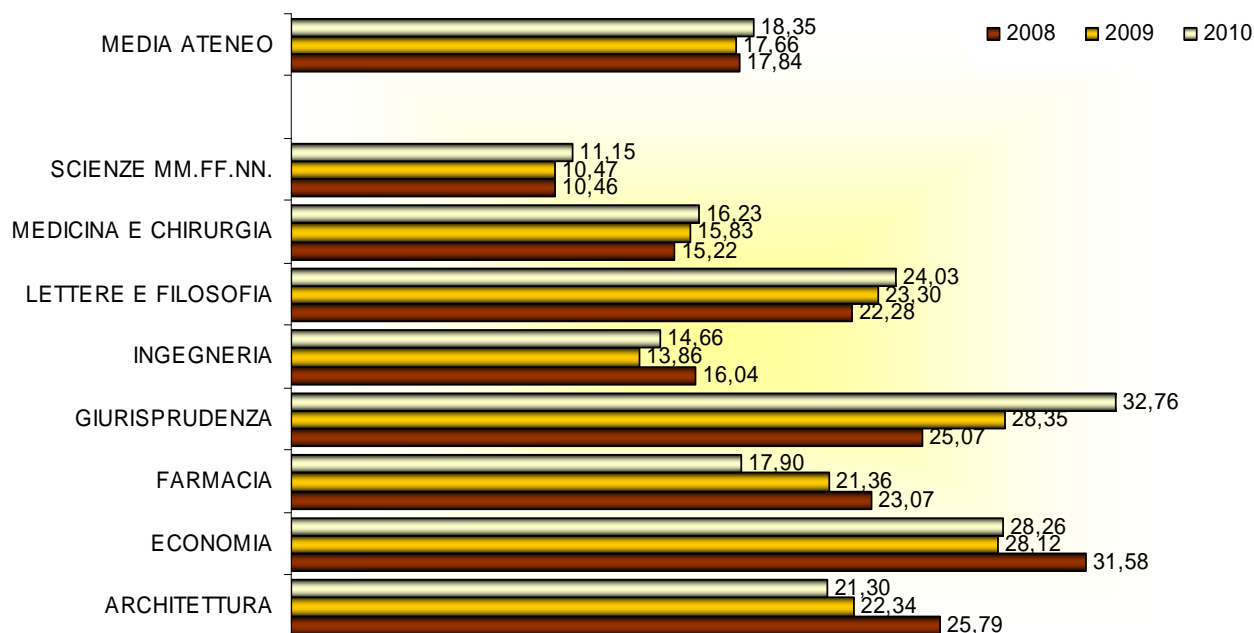
Tabella A.11: Rapporto studenti/docenti aa.aa. 2007/08-2009/10

Facoltà	Docenti			Docenti con fattore di ponderazione			Studenti in corso (esclusi immatricolati)			Studenti/Docenti		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
ARCHITETTURA	35	35	36	23,5	23,5	24,6	606	525	524	25,79	22,34	21,30
ECONOMIA	37	39	37	27,2	28,7	27,6	859	807	780	31,58	28,12	28,26
FARMACIA	51	51	48	36,1	36,1	32,9	833	771	589	23,07	21,36	17,90
GIURISPRUDENZA	62	59	56	45,6	43,1	41,7	1.143	1.222	1.366	25,07	28,35	32,76
INGEGNERIA	76	78	76	54,3	55,5	54,3	871	769	796	16,04	13,86	14,66
LETTERE E FILOSOFIA	65	59	56	50,0	43,6	42,2	1.114	1.016	1.014	22,28	23,30	24,03
MEDICINA E CHIRURGIA	191	176	166	133,9	122,6	114,6	2.038	1.941	1.860	15,22	15,83	16,23
SCIENZE MM.FF.NN.	165	163	148	115,7	113,6	101,4	1.210	1.189	1.131	10,46	10,47	11,15
TOTALE	682	660	623	486,3	466,7	439,3	8.674	8.240	8.060	17,84	17,66	18,35

Fonte Docenti: MIUR - Procedura Nuclei 2009 e 2011.

Fonte Studenti: DataWarehouse di Ateneo - Dati estratti il 2 agosto 2011.

Figura A.4: Rapporto studenti/docenti aa.aa. 2007/08-2009/10



Fonte Docenti: MIUR - Procedura Nuclei 2009 e 2011.

Fonte Studenti: DataWarehouse di Ateneo - Dati estratti il 2 agosto 2011.

| A.3 Il post-laurea

L'offerta formativa *post lauream* dell'Università di Ferrara si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle professionalità. I corsi postlaurea dell'ateneo estense comprendono dottorati di ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi di alta formazione professionale, corsi di specializzazione ed esami di stato.

| A.3.1 Offerta di corsi di dottorato

Il Dottorato di ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 17 corsi, articolati in tre macroaree di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B.11.2 della sezione B. Studenti della presente relazione).

Si indicano, di seguito, le tre Scuole di dottorato presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo e la loro articolazione in indirizzi di dottorato, nell'anno solare 2010.

Scuola di dottorato in Scienze della vita, della salute e dell'ambiente:

Biochimica, Biologia Molecolare e Biotecnologie
Biologia evolutivistica e ambientale
Farmacologia e Oncologia Molecolare
Scienze Biomediche
Scienze Chimiche
Scienze Farmaceutiche

Scuola di dottorato in Scienze e Tecnologie:

Fisica
Matematica e informatica
Scienze della Terra
Scienze dell'Ingegneria
Tecnologia dell'Architettura

Scuola di dottorato in Scienze umanistiche e della società:

Comparazione giuridica e storico giuridica
Diritto Costituzionale
Diritto dell'Unione Europea
Economia
Studi Umanistici e sociali (ex Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale)
Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni culturali

In materia di Dottorato di Ricerca, le *Linee generali di indirizzo ministeriale* (D.M. 50/2010), relative alla programmazione delle Università, hanno posto l'accento sulla opportunità di razionalizzare e riorganizzare i Dottorati di Ricerca in funzione di precisi parametri sia qualitativi che strutturali, ai fini di incentivarne la dimensione internazionale, la qualità dei progetti di ricerca, la residenzialità e l'organizzazione strutturata di insegnamenti trasversali ai singoli corsi. A questo proposito, il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2010-2012, ha previsto che sia rivista la struttura organizzativa del Dottorato, collegando l'attivazione dei corsi a precisi ed elevati requisiti, strettamente correlati ai parametri ministeriali e della CRUI. La riorganizzazione strutturale si è posta, come obiettivi strategici, l'incentivazione della capacità di attrazione di finanziamenti esterni, il cofinanziamento delle borse, la promozione della dimensione internazionale dei programmi di dottorato e la relativa mobilità tra le sedi. Coerentemente con il disposto contenuto nel Piano Strategico, sono state istituite tre Scuole di dottorato, espressioni delle tre macro aree ([Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale](#), [Medico-Biologica](#) e [Scientifico-Tecnologica](#)) (cfr. paragrafo B.11 della sezione B. Studenti della presente relazione).

| A.3.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione⁴

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (I Riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello).

Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. I corsi di perfezionamento e formazione sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e comprendono un numero di crediti inferiore a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella A.12 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati. Nell'a.a. 2009/10 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento e formazione dell'Ateneo erano 670, in prevalenza donne (70% circa) e provenienti da fuori regione (75%). La percentuale di studenti stranieri era nel 2010 del 7%.

Tabella A.12: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi

Tipologie di corsi attivati	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010
Corsi di perfezionamento/formazione	11	8	8
Master di primo livello	10	8	5
Master di secondo livello	5	6	7
TOTALE	26	22	20
Composizione degli studenti	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010
Totale studenti iscritti	1.165	712	670
Studenti che hanno conseguito il titolo	1.009	529	237
Cittadinanza	Italiana: 98%	Italiana: 96%	Italiana: 93%
	Estera: 2%	Estera: 4%	Estera: 7%
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia – Romagna: 12%	Emilia – Romagna: 18%	Emilia – Romagna: 25%
	Altre Regioni: 88%	Altre Regioni: 82%	Altre Regioni: 75%

Fonte: *Bilancio sociale anno 2010* (edizione 2011) - Università degli Studi di Ferrara.

⁴ *Bilancio sociale anno 2010* - Università di Ferrara (edizione 2011) - www.unife.it/bilanciosociale

| A.3.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria⁵

Il terzo ambito formativo *post lauream* dell'Ateneo riguarda le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria che, a partire dall'a.a. 2008/09 sono state interessate dal processo di riforma e razionalizzazione previsto ai sensi dei D.M. 1 agosto 2005 e D.M. 29 marzo 2006. Tale processo di razionalizzazione è stato inizialmente avviato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso l'istituzione temporanea di federazioni di Scuole della medesima specialità, tra gli Atenei della medesima regione o comunque limitrofi, qualora a dette Scuole non siano stati attribuiti almeno 2 contratti a finanziamento ministeriale per l'a.a. 2008/2009.

Nell'anno accademico 2009/10 si è transitati dall'organizzazione in federazioni ad un sistema di aggregazioni di scuole della medesima tipologia. Con D.M. del 5 febbraio 2010, il MIUR ha infatti assegnato agli Atenei i contratti per l'a.a. 2009/10, con indicazione delle Scuole autonome assegnate agli Atenei e delle Università capofila di Scuole aggregate della stessa tipologia. L'Università di Ferrara, per l'a.a. 2009/10, è risultata capofila per le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio (con sede aggregata Bologna), in Medicina Legale (con sede aggregata Parma), in Oftalmologia e in Otorinolaringoiatria (con sedi aggregate Modena e Parma).

L'Ateneo ferrarese è invece risultato aggregato, e di conseguenze non più sede amministrativa, per le Scuole di Specializzazione in Anatomia patologica, Audiologia e foniatria, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia toracica, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurochirurgia, Neurologia, Patologia clinica e Reumatologia. Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica – indirizzo tecnico e Patologia clinica – attivate negli anni precedenti al 2008/09, non possono più essere previste nell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto seguono le modalità di aggregazione previste per quelle mediche.

La tabella A.13 di seguito proposta riporta l'offerta formativa dell'Università di Ferrara in merito alle Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria per le quali l'Ateneo è sede amministrativa. I grafici A.5 e A.6, relativi alla composizione degli studenti delle scuole di specializzazione medica e sanitaria, mettono in evidenza, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero degli studenti iscritti, nonché dei diplomati.

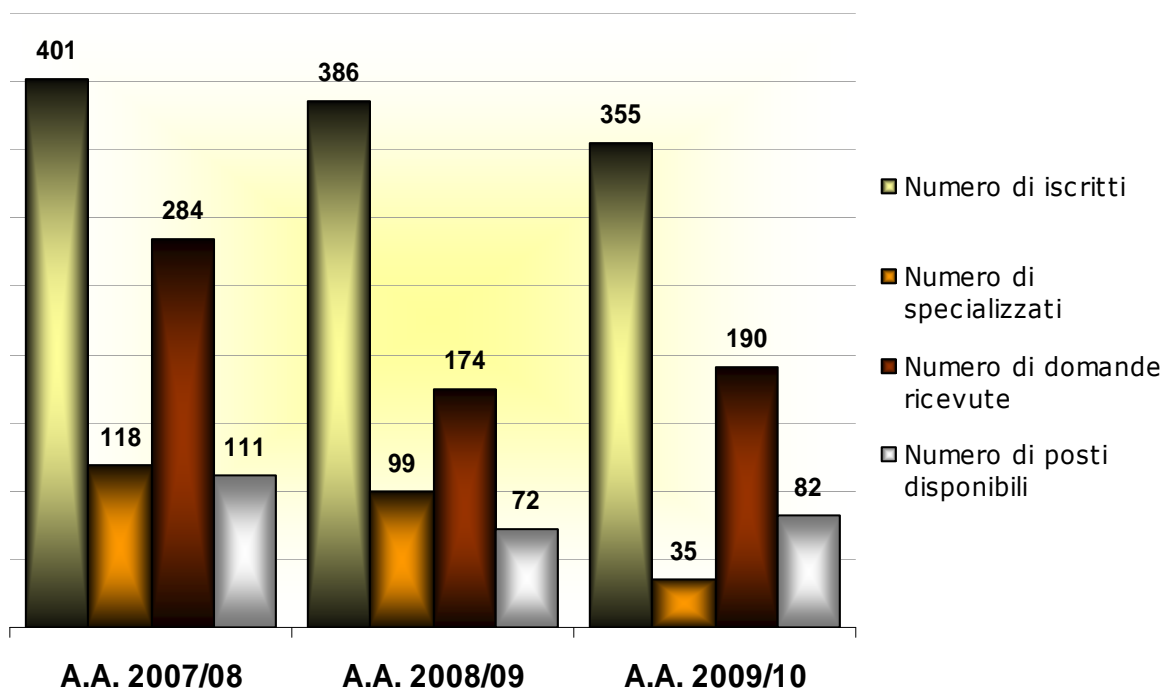
⁵ Bilancio sociale anno 2010 Università di Ferrara (edizione 2011) – www.unife.it/bilanciosociale

Tabella A.13: Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria – a.a. 2009/10

SPECIALIZZAZIONI MEDICHE	Anestesia e rianimazione
	Chirurgia generale
	Endocrinologia e malattie del ricambio
	Ginecologia e ostetricia
	Igiene e medicina preventiva
	Malattie dell'apparato cardiovascolare
	Medicina interna
	Medicina legale
	Oftalmologia
	Oncologia medica
	Ortopedia e traumatologia
	Otorinolaringoiatria
	Pediatria
Psichiatria	
Radiodiagnostica	
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE	Ortognatodonzia

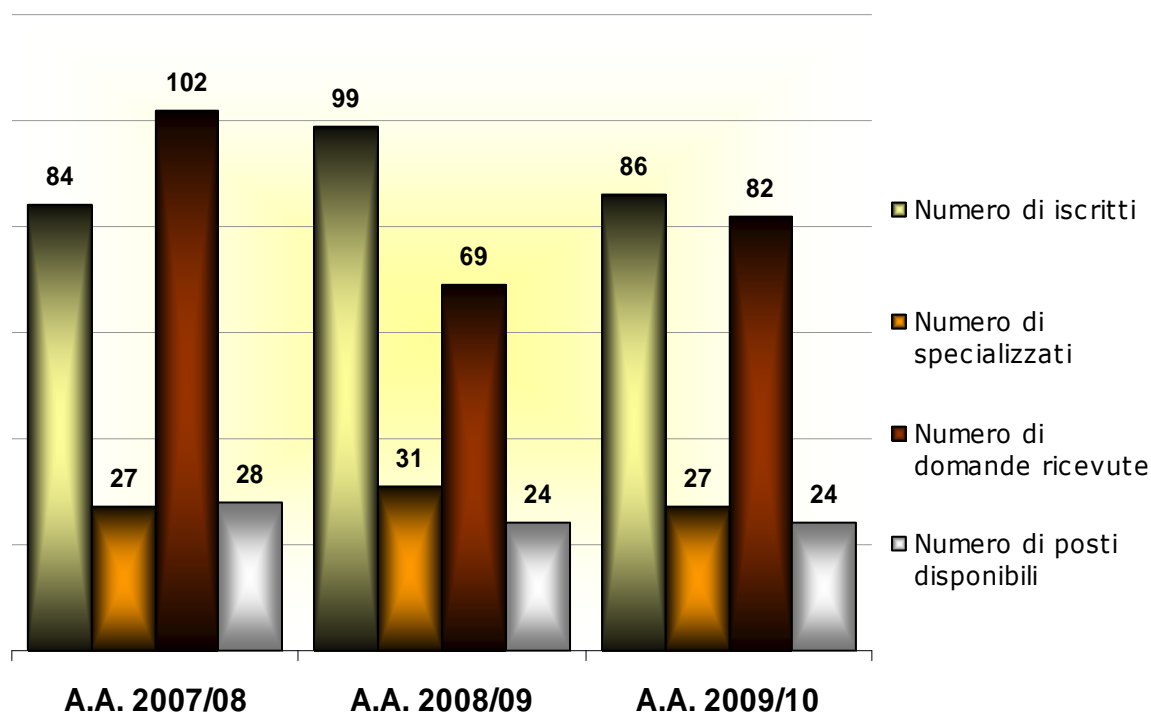
Fonte: Bilancio sociale anno 2010 (edizione 2011) - Università degli Studi di Ferrara.

Figura A.5: Scuole di Specializzazione medica – Dati di sintesi



Fonte: Bilancio sociale anno 2010 (edizione 2011) - Università degli Studi di Ferrara.

Figura A.6: Scuole di Specializzazione sanitaria – Dati di sintesi



Fonte: *Bilancio sociale anno 2010* (edizione 2011) - Università degli Studi di Ferrara.

| A.4 Analisi della quota premiale del FFO - qualità della didattica

Uno dei criteri utilizzabili per comprendere il posizionamento a livello nazionale dell'Ateneo estense in base alla sue *performance* può essere ricondotto alla quota del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), cosiddetta "premile", ripartita fra gli Atenei statali secondo i risultati raggiunti misurati da predefiniti parametri di efficienza ed efficacia della didattica e della ricerca.

Nel 2010, la quota premiale complessivamente stanziata, pari a € 720.000.000, rappresenta il 10% del totale del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato. L'incidenza di tale quota sul FFO è aumentata rispetto allo stanziamento di FFO relativo al 2009, in quanto era pari al 7%.

Tale stanziamento, a livello nazionale, viene ripartito in due quote:

- il 34% sulla base della Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (indicatori A1-A4) per € 244.800.000;
- il 66% sulla base della Qualità della Ricerca Scientifica (indicatori B1-B4) per € 475.200.000.

Gli indicatori previsti per la Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (Didattica) sono quattro, ma nel modello del FFO 2010 ne contribuiscono solo due, ossia:

- A1 – Studenti Attivi, ovvero studenti regolari con almeno 5 CFU per gruppo di classe e con correttivi;
- A2 – Proporzione di CFU acquisiti su CFU previsti per gruppo di classe.

Sono stati sospesi dal modello due indicatori sui risultati: l'indicatore sulla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo e l'indicatore sulla qualità della didattica valutata dagli studenti.

La novità, rispetto al 2009, riguarda l'introduzione della distinzione tra gruppi di classe, appositamente definiti per il modello FFO. Si ricorda che i gruppi erano già presenti nel modello di ripartizione del FFO elaborato dal CNVSU (doc. 1/04).

Nella seguente tabella sono mostrati gli indicatori utilizzati per calcolare la quota premiale sulla qualità dell'attività didattica, nonché il posizionamento di Unife sui singoli parametri confrontati col sistema nazionale, rimandando al capitolo E. Ricerca la stessa analisi sulla qualità dell'attività scientifica.

Tabella: A.14: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2010 nazionale e di Unife

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi							
Descrizione Indicatore		Peso	Stanziamento	Peso Unife	Posizionamento*	Quota assegnata	
Domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicato	0,5	122.400.000	1,00	41	1.229.884
Risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,5	122.400.000	1,14	26	1.339.101
	A3	% di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (l'indicatore è sospeso per la valutazione 2010, in attesa della realizzazione dell' <i>Anagrafe Nazionale dei Laureati</i>)					
	A4	Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti (l'indicatore è sospeso per la valutazione 2010, in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso)					
Totale stanziamento quota didattica				244.800.000		2.628.985	

Fonte: MIUR - FFO 2010.

* Calcolato in base alla percentuale dell'assegnazione della quota premiale ottenuta, rispetto all'assegnazione complessiva di ciascun Ateneo italiano

Come illustrato in tabella A.15, dal riepilogo dei risultati ottenuti dai diversi Atenei e calcolando il rispettivo peso della quota premiale sul finanziamento complessivo, emerge che

l'Università di Ferrara si è posizionata al 5° posto nella graduatoria nazionale e al primo tra gli Atenei dell'Emilia-Romagna per ricerca e didattica, con un miglior piazzamento per quanto attiene agli indicatori riferiti all'attività scientifica (cfr. capitolo E. Ricerca della presente Relazione).

Tabella A.15: Quota premiale FFO 2010 – peso della quota di ogni Ateneo

Posizion. 2010	ATENEI	TOTALE	Totale quota premiale	% sul totale	% quota premiale su totale assegnato
1	Politecnico di TORINO	118.654.644	19.709.904	2,74%	16,61%
2	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	70.383.638	10.019.938	1,39%	14,24%
3	Università degli Studi di TRENTO	64.782.157	8.997.491	1,25%	13,89%
4	Università degli Studi di PAVIA	127.017.726	16.129.195	2,24%	12,70%
5	Università degli Studi di FERRARA	77.412.835	9.756.388	1,36%	12,60%
6	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	111.093.490	13.661.689	1,90%	12,30%
7	Università degli Studi di MILANO	275.946.057	33.748.988	4,69%	12,23%
8	Università degli Studi di PADOVA	287.741.498	34.507.264	4,79%	11,99%
9	Politecnico di MILANO	201.979.162	24.197.869	3,36%	11,98%
10	Università degli Studi di UDINE	74.998.496	8.879.963	1,23%	11,84%
11	Università degli Studi di BOLOGNA	388.834.175	45.871.754	6,37%	11,80%
12	Università degli Studi di SIENA	115.802.153	13.499.612	1,87%	11,66%
13	Università degli Studi di BERGAMO	35.621.449	4.152.033	0,58%	11,66%
14	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	149.365.386	17.360.181	2,41%	11,62%
15	Università degli Studi di PARMA	126.600.077	14.695.936	2,04%	11,61%
16	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	92.752.728	10.567.968	1,47%	11,39%
17	Università degli Studi di FIRENZE	248.299.291	28.072.962	3,90%	11,31%
18	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	32.779.273	3.661.163	0,51%	11,17%
19	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	39.158.977	4.342.598	0,60%	11,09%
20	Università degli Studi di PISA	207.668.599	23.007.461	3,20%	11,08%
21	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	29.172.264	3.231.510	0,45%	11,08%
22	Università degli Studi di GENOVA	187.171.062	20.665.087	2,87%	11,04%
23	Università degli Studi della TUSCIA	37.839.265	4.171.173	0,58%	11,02%
24	Università degli Studi di TORINO	251.946.501	27.734.849	3,85%	11,01%
25	Università degli Studi di BRESCIA	65.635.072	7.219.159	1,00%	11,00%
26	Università degli Studi di VERONA	91.251.877	9.893.051	1,37%	10,84%
27	Università degli Studi di TRIESTE	101.671.047	11.008.905	1,53%	10,83%
28	Università della CALABRIA	98.695.255	10.640.334	1,48%	10,78%
29	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	44.391.964	4.785.823	0,66%	10,78%
30	Università Politecnica delle MARCHE	71.952.061	7.748.597	1,08%	10,77%
31	Politecnico di BARI	41.818.099	4.312.828	0,60%	10,31%
32	Università degli Studi del MOLISE	29.072.164	2.968.852	0,41%	10,21%
33	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	20.044.531	2.038.958	0,28%	10,17%
34	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-TERAMO	82.510.885	8.369.776	1,16%	10,14%
35	Università degli Studi di CATANIA	186.791.069	18.686.076	2,60%	10,00%
36	Università degli Studi della BASILICATA	33.181.076	3.293.693	0,46%	9,93%
37	Università degli Studi di CASSINO	32.521.487	3.222.812	0,45%	9,91%
38	Università degli Studi di SALERNO	111.229.932	11.002.832	1,53%	9,89%
39	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	537.849.160	52.949.079	7,35%	9,84%
40	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	361.122.902	35.316.579	4,91%	9,78%
41	Università degli Studi di FOGGIA	35.889.103	3.483.670	0,48%	9,71%
42	Università degli Studi di TERAMO	25.611.232	2.484.098	0,35%	9,70%
43	Università degli Studi del SALENTO	83.925.262	8.136.947	1,13%	9,70%
44	Università IUAV di VENEZIA	30.557.297	2.962.225	0,41%	9,69%
45	Università degli Studi di PERUGIA	144.868.216	13.762.222	1,91%	9,50%
46	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	34.631.659	3.228.302	0,45%	9,32%
47	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	32.358.817	3.015.176	0,42%	9,32%
48	Università degli Studi ROMA TRE	119.528.482	10.965.383	1,52%	9,17%
49	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	126.394.202	11.395.574	1,58%	9,02%
50	Università degli Studi di CAGLIARI	127.941.692	11.509.363	1,60%	9,00%
51	Università degli Studi di BARI	199.019.826	17.695.448	2,46%	8,89%
52	Università degli Studi di PALERMO	227.407.866	20.099.595	2,79%	8,84%
53	Università degli Studi di SASSARI	75.602.171	6.580.232	0,91%	8,70%
54	Università degli Studi di MESSINA	167.155.651	10.581.433	1,47%	6,33%
	Totale/Media	6.693.650.958	720.000.000	100,00%	10,76%

Fonte: MIUR - FFO 2010.

Nella rappresentazione a seguire vengono mostrati i risultati ottenuti, nonché l'entità di finanziamento assegnata rispetto alle performance nei diversi indicatori, rapportata al numero di docenti dell'Ateneo. Il risultato migliore registrato da Unife tra i due indici ministeriali sulla valutazione dell'attività didattica, si configura nell'indicatore A2 (peso pari a 1,14), che misura l'efficienza del sistema in termini di acquisizione di crediti, prendendo il campione degli studenti iscritti (non solo quelli regolari) e calcolando il rapporto (CFU acquisiti) / (CFU previsti dal piano di studio).

Va precisato che i risultati ottenuti negli indicatori sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella A.16: Performance indicatori A1, A2 e importo finanziamento medio per Docente

Ateneo	Docenti al 31.12.2010	A1			A2		
		Indicatore	Finanziamento	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziamento	Quota pro-capite
BARI	1.675	3,11	3.806.640	2.273	2,56	3.133.440	1.871
Politecnico di BARI	317	0,94	1.150.560	3.630	0,46	563.040	1.776
BASILICATA	311	0,37	452.880	1.456	0,27	330.480	1.063
BERGAMO	333	0,77	942.480	2.830	1,12	1.370.880	4.117
BOLOGNA	2.925	5,44	6.658.560	2.276	7,82	9.571.680	3.272
BRESCIA	565	0,93	1.138.320	2.015	1,11	1.358.640	2.405
CAGLIARI	1.050	1,75	2.142.000	2.040	1,03	1.260.720	1.201
CALABRIA	844	2,07	2.533.680	3.002	1,58	1.933.920	2.291
CASSINO	313	0,44	538.560	1.721	0,45	550.800	1.760
CATANIA	1.510	3,49	4.271.760	2.829	2,82	3.451.680	2.286
CATANZARO	230	0,57	697.680	3.033	0,63	771.120	3.353
CHIETI-PESCARA	703	1,55	1.897.200	2.699	1,59	1.946.160	2.768
FERRARA	622	1	1.224.000	1.968	1,14	1.395.360	2.243
FIRENZE	1.961	3,18	3.892.320	1.985	3,43	4.198.320	2.141
FOGGIA	376	0,49	599.760	1.595	0,44	538.560	1.432
GENOVA	1.381	2,3	2.815.200	2.039	2,22	2.717.280	1.968
INSUBRIA	392	0,55	673.200	1.717	0,69	844.560	2.154
SALENTO	684	1,35	1.652.400	2.416	1,23	1.505.520	2.201
MESSINA	1.254	1,82	2.227.680	1.776	1,3	1.591.200	1.269
MILANO	2.198	3,89	4.761.360	2.166	4,43	5.422.320	2.467
MILANO-BICOCCA	908	1,72	2.105.280	2.319	1,97	2.411.280	2.656
Politecnico di MILANO	1.289	3,86	4.724.640	3.665	4,38	5.361.120	4.159
MODENA e REGGIO EMILIA	833	1,37	1.676.880	2.013	1,53	1.872.720	2.248
MOLISE	285	0,35	428.400	1.503	0,41	501.840	1.761
NAPOLI "Federico II"	2.680	5,99	7.331.760	2.736	4,1	5.018.400	1.873
Seconda Univ NAPOLI	1.028	1,94	2.374.560	2.310	1,86	2.276.640	2.215
"Parthenope" di NAPOLI	338	0,75	918.000	2.716	0,73	893.520	2.644

"L'Orientale" di NAPOLI	219	0,54	660.960	3.018	0,52	636.480	2.906
PADOVA	2.206	4,29	5.250.960	2.380	6,08	7.441.920	3.373
PALERMO	1.788	3,66	4.479.840	2.506	2,76	3.378.240	1.889
PARMA	980	2,05	2.509.200	2.560	1,54	1.884.960	1.923
PAVIA	991	1,65	2.019.600	2.038	1,8	2.203.200	2.223
PERUGIA	1.154	1,99	2.435.760	2.111	1,89	2.313.360	2.005
PIEMONTE ORIENTALE	392	0,57	697.680	1.780	0,81	991.440	2.529
PISA	1.585	2,75	3.366.000	2.124	2,39	2.925.360	1.846
Politecnica delle MARCHE	533	1,27	1.554.480	2.916	1,29	1.578.960	2.962
Mediterranea di REGGIO CALABRIA	288	0,53	648.720	2.253	0,33	403.920	1.403
ROMA "La Sapienza"	4.161	7,76	9.571.680	2.300	7,92	9.706.320	2.333
ROMA "Tor Vergata"	1.505	1,91	2.337.840	1.553	1,6	1.958.400	1.301
ROMA TRE	901	1,85	2.264.400	2.513	1,7	2.080.800	2.309
SALERNO	965	1,98	2.423.520	2.511	1,49	1.823.760	1.890
SANNIO di BENEVENTO	191	0,32	391.680	2.051	0,22	269.280	1.410
SASSARI	660	0,84	1.028.160	1.558	0,64	783.360	1.187
SIENA	943	1,27	1.554.480	1.648	1,39	1.701.360	1.804
TERAMO	250	0,32	391.680	1.567	0,32	391.680	1.567
TORINO	2.026	3,86	4.724.640	2.332	4,08	4.993.920	2.465
Politecnico di TORINO	813	2,04	2.496.960	3.071	2,07	2.533.680	3.116
TRENTO	558	0,84	1.028.160	1.843	0,97	1.187.280	2.128
TRIESTE	740	1,2	1.468.800	1.985	1,18	1.444.320	1.952
TUSCIA	286	0,42	514.080	1.797	0,58	709.920	2.482
UDINE	712	1,02	1.248.480	1.753	1,24	1.517.760	2.132
"Ca' Foscari" VENEZIA	503	1,1	1.346.400	2.677	1,78	2.178.720	4.331
Università IUAV di VENEZIA	166	0,56	685.440	4.129	0,68	832.320	5.014
VERONA	736	1,36	1.664.640	2.262	1,42	1.738.080	2.362
TOTALE/MEDIA	53.257	100.00	122.400.000	123.964	100.00	122.400.000	124.435

Fonte: MIUR - FFO 2010.

Fonte Docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Nel quadro di una più efficace valutazione complessiva dell'attività didattica, il Nucleo ritiene utile, inoltre, un confronto fra l'Università di Ferrara e alcuni Atenei italiani con caratteristiche simili per dimensioni (cfr. tabella A.17). Le nove Università comparabili sono state individuate sulla base sia del numero di docenti di ruolo che del numero degli studenti. Sono state prese in considerazione le Università che si discostano da Unife entro una soglia di più o meno il 30% e aggiunta l'Università di Parma, che pur non rientrando nei limiti menzionati, appartiene alla regione Emilia-Romagna (mentre viene esclusa l'Università di Bologna, che connotandosi in mega ateneo, la comparazione non sarebbe significativa)

Tabella A.17: Università comparabili

Ateneo	N° docenti di ruolo 31.12.2010	%su Italia	N° studenti iscritti 2010/11	% su Italia	N° studenti per docente
FERRARA	622	1,13%	16.425	1,03%	26,41
BRESCIA	565	1,03%	14.228	0,90%	25,18
MODENA E R. EMILIA	833	1,52%	19.051	1,20%	22,87
PARMA	980	1,78%	29.618	1,87%	30,22
SASSARI	660	1,20%	13.359	0,84%	20,24
TRENTO	558	1,02%	16.108	1,01%	28,87
TRIESTE	740	1,35%	18.157	1,14%	24,54
UDINE	712	1,30%	16.154	1,02%	22,69
VENEZIA - CÀ FOSCARI	503	0,91%	17.387	1,10%	34,57
VERONA	736	1,34%	22.447	1,41%	30,50
ITALIA	54.975	100,00%	1.587.596	100,00%	28,88

Fonte Iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli studenti - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Fonte Docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Nota: Il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" riportato in questa tabella non corrisponde a quello presente nella tabella A.4 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella A.4, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Indicatore A1: Studenti attivi

L'indicatore A1 è rappresentato da due fattori: il fattore degli studenti attivi "regolari" e il fattore correttivo Ka (illustrato nel paragrafo successivo). Gli studenti attivi "regolari" sono gli studenti dell'A.A. 2008/09 che hanno conseguito nell'anno solare 2009 almeno 5 crediti formativi (attivi) e che sono iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio e pertanto sono detti regolari.

La tabella riportata di seguito mette a confronto alcuni dati sulla percentuale degli studenti attivi senza e con il peso dei gruppi di classe.

Tabella A.18: Percentuale studenti attivi – Atenei comparabili

Ateneo	Studenti attivi	%	Studenti attivi pesati per gruppo di classe	%
PARMA	16.878	2,02	41.736	2,17
VERONA	13.399	1,60	29.634	1,54
MODENA E R. EMILIA	11.816	1,41	28.203	1,47
FERRARA	9.660	1,15	24.020	1,25
TRIESTE	10.382	1,24	23.586	1,23
BRESCIA	8.658	1,03	22.177	1,15
UDINE	9.603	1,15	22.121	1,15
VENEZIA - CÀ FOSCARI	10.799	1,29	21.537	1,12
TRENTO	8.199	0,98	15.835	0,82
SASSARI	6.613	0,79	15.481	0,81
TOTALE	837.581	100,00	1.923.054	100,00

Fonte: MIUR - FFO 2010.

L'indicatore sugli Studenti Attivi ha subito una modifica rispetto a quello utilizzato nel modello del 2009. Nel 2010 si considera per la prima volta la dimensione studentesca per gruppo di classi di studio definite appositamente per il modello FFO. Non è quindi possibile confrontarlo integralmente con nessun indicatore del modello precedente. Se però, lo si depura dai correttivi e dalla distinzione dei gruppi, si ottiene un dato che è possibile confrontare con il fattore di ponderazione adottato per ottenere l'indicatore finale utilizzato nel FFO 2009.

La tabella seguente sintetizza i risultati sulla percentuale di Studenti Attivi sul dato nazionale per l'FFO 2009 e 2010; il risultato del 2010 è ottenuto sommando i dati per gruppo di classe. L'anno di conseguimento dei crediti per gli studenti dell'A.A. 2007/08 è l'anno solare 2008, per gli studenti A.A. 2008/09 è l'anno solare 2009.

Tabella A.19: Studenti attivi – AA.AA. 2007/08 e 2008/09

	Anno Accademico	Studenti attivi	% studenti attivi su totale Atenei
FFO 2009	2007/08	11.233	1,09
FFO 2010	2008/09	9.660	1,15

Fonte: MIUR - FFO 2009 e 2010.

I dati riportati mettono in evidenza che la situazione è sensibilmente migliorata, in termini di percentuale sugli Atenei nella ripartizione della quota premiale. La diminuzione del numero di studenti attivi, altresì, non deve essere interpretata come una variazione negativa in senso stretto, in quanto le due dimensioni derivano da due definizioni diverse. Per il calcolo della quota premiale sui risultati della didattica FFO 2010, l'ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti) si limita alle carriere avviate nell'A.A. 2002/03, quindi non comprende gli studenti ancora iscritti a corsi di studi del vecchio ordinamento (Ante Riforma del 2001). Inoltre, un altro aspetto da considerare è la diversa definizione di studenti attivi nei due modelli: per la quota 2009 si considerano gli studenti attivi, per la quota 2010 si considerano gli studenti "regolari" attivi. Infine va considerato che, l'ANS è in continuo aggiornamento, per cui non è possibile risalire a dati aggregati riferiti ad una data precisa.

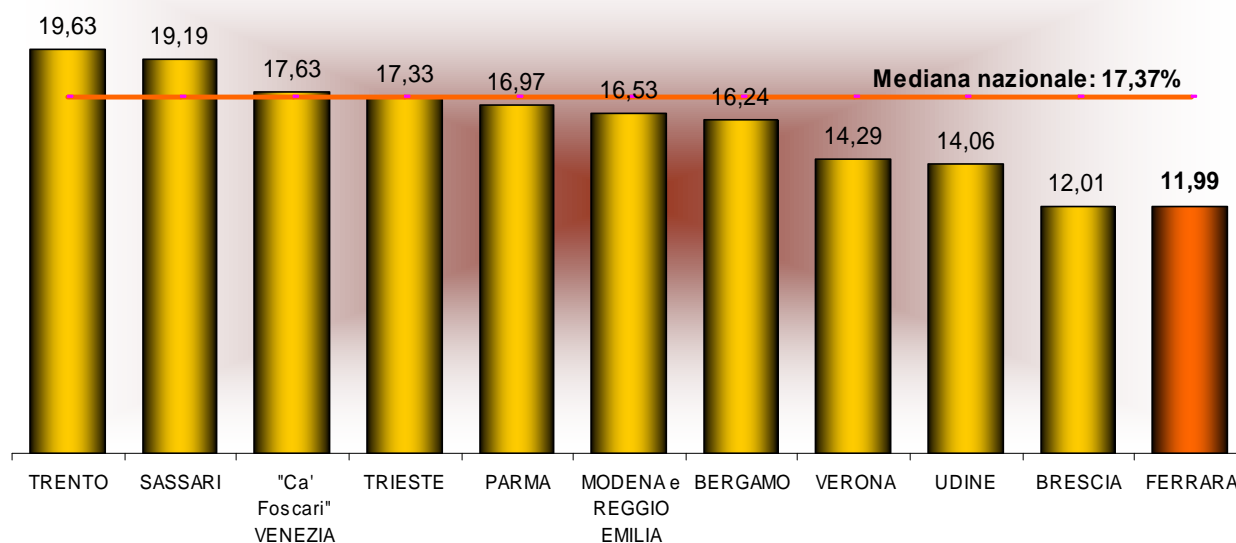
Correttivo sostenibilità dell'offerta formativa (Ka)

L'indicatore A1 prevede 2 correttivi, uno relativo al contesto territoriale (Kt) e l'altro relativo alla sostenibilità dell'offerta formativa (Ka).

L'indicatore Kt è rappresentato dalla compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari (indagine ISTAT "Redditi e condizioni di vita"). La Regione Emilia-Romagna risulta avere un Kt pari a 0,95 confrontata con regioni con valori maggiori di 1,00. L'indicatore Ka rappresenta invece il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'A.A. 2009/10. Tale rapporto viene normalizzato sul valore mediano. Per questo indicatore è possibile analizzare le performance di Unife procedendo ad un confronto con la mediana nazionale e con gli Atenei comparabili.

I dati dell'Ateneo ferrarese non sono confortanti, in quanto emerge che l'indicatore si colloca sotto la media nazionale e si posiziona all'ultimo posto tra le sedi analizzate. Va sottolineato, tuttavia, che ai fini della determinazione dell'indicatore finale contribuisce come correttivo e non come indicatore indipendente.

Figura A.7: Risultati correttivo Ka indicatore A1 FFO 2010 Unife e confronto con Atenei omogenei



È possibile confrontare il correttivo Ka con l'indicatore A1 adottato nel modello 2009, che rappresentava la medesima grandezza.

Tabella A.20: Correttivo Ka - FFO 2009 e 2010

	N. docenti	N. teorico CdS	N. docenti/N. CdS	Valore mediano	KA
FFO 2009	624	56,00	11,14	14,76	0,76
FFO 2010	615	51,29	11,99	17,37	0,69

Fonte: MIUR - FFO 2009 e 2010.

Nel 2010 il valore Ka (numero dei docenti su numero dei corsi normalizzato rispetto alla mediana) diminuisce; diminuisce sia il numero di docenti, sia il numero teorico dei corsi, ma aumenta sensibilmente il valore mediano. Va ricordato, come già descritto nella premessa, che gli indicatori sulla didattica del 2010 e quelli del 2009 hanno alla base due tipologie di informazione diversa. Nel 2009 gli indicatori singoli erano rappresentati da rapporti normalizzati che venivano poi moltiplicati per un fattore di dimensione, quelli del 2010 sono già dimensionati.

A2 Proporzione di CFU acquisiti su quelli previsti

L'indicatore A2 misura il rapporto tra CFU acquisiti nell'anno solare 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppo di classe. I crediti previsti sono i crediti che ciascuno studente dichiara nel piano di studio (crediti impegnati) al momento dell'iscrizione. Il calcolo dell'indicatore è abbastanza elaborato, in quanto la proporzione sopra

descritta viene rapportata con la mediana del gruppo di riferimento⁶; tale rapporto costituisce poi il peso da attribuire ai crediti effettivamente acquisiti fino ad ottenere un numero di crediti acquisiti ponderati. L'indicatore finale è la percentuale di detta risultanza sul totale degli atenei che contribuiscono alla ripartizione.

In questo indicatore, a differenza del modello precedente che valutava la performance solo a livello di rapporto normalizzato, entra in gioco la dimensione dell'Ateneo. L'indicatore rappresenta un numero di crediti acquisiti, ponderati sulla base dell'avanzamento di carriera degli studenti. Le tabelle a seguire illustrano un'analisi comparativa limitata al rapporto crediti acquisiti/crediti previsti, nei dieci Atenei comparabili.

Tabella A.21.1: Rapporto CFU acquisiti/CFU impegnati A.S. 2009 – Atenei comparabili

Ateneo	CFU A	Impegno A	Indicatore A (CFU/IMP)	CFU B	Impegno B	Indicatore B (CFU/IMP)	CFU C	Impegno C	Indicatore C (CFU/IMP)	CFU D	Impegno D	Indicatore D (CFU/IMP)
"Ca' Foscari" VENEZIA	0	0	0	40.873	93.090	0,44	438.904	786.930	0,56	39.234	83.670	0,47
BRESCIA	44.424	76.527	0,58	183.540	343.680	0,53	100.030	212.040	0,47	51.797	120.780	0,43
MODENA e RE	45920,9	58980	0,78	217974,75	434160	0,5	178869	415320	0,43	90768	195750	0,46
UDINE	18.945	33.000	0,57	170.435	391.739	0,44	183.826	369.180	0,5	73.317	183.900	0,4
FERRARA	26.719	61.560	0,43	227.765	453.315	0,5	103.241	221.640	0,47	66.127	203.550	0,32
TRIESTE	32.669	54.300	0,6	180.863	402.832	0,45	133.769	370.353	0,36	115.710	263.055	0,44
VERONA	34.656	59.220	0,59	137.828	262.830	0,52	310.599	799.660	0,39	68.085	192.760	0,35
TRENTO	0	0	0	108.902	268.020	0,41	135.252	333.721	0,41	127.749	293.151	0,44
PARMA	37.806	118.858	0,32	291.013	693.367	0,42	266.158	696.806	0,38	63.689	171.019	0,37
SASSARI	37.707	74.001	0,51	101.023	257.051	0,39	100.579	311.713	0,32	65.619	224.554	0,29
Totale Atenei	2.081.488	3.506.316	0,59	15.325.855	33.613.046	0,46	12.702.666	32.033.984	0,40	7.718.210	19.455.572	0,40

Fonte: MIUR – FFO 2010.

Tabella A.21.2: Rapporto CFU previsti/CFU impegnati A.S. 2009 – Atenei comparabili

Ateneo	Totale CFU acquisiti	Totale CFU impegnati	CFU maturati/CFU impegnati totale
"Ca' Foscari" VENEZIA	519.011	963.690	0,539
BRESCIA	379.790	753.027	0,504
MODENA e RE	533.533	1.104.210	0,483
UDINE	446.523	977.819	0,457
FERRARA	423.851	940.065	0,451
TRIESTE	463.011	1.090.540	0,425
VERONA	551.167	1.314.470	0,419
TRENTO	371.903	894.892	0,416
PARMA	658.666	1.680.050	0,392
SASSARI	304.928	867.319	0,352
TOTALE ATENEI	37.828.218	88.608.919	0,427

Fonte: MIUR – FFO 2010.

Dai risultati ottenuti dall'Università di Ferrara emerge che tra le singole performance dei gruppi di classe in termini di rapporto fra CFU acquisiti e CFU impegnati, il gruppo B (area scientifica e tecnologica) registra il migliore successo per l'obbligo dell'avanzamento di carriera degli studenti (pari a 0,5 contro lo 0,43 del gruppo A, lo 0,47 del gruppo C e lo 0,32 del gruppo

⁶ Gruppo A: Area medica; Gruppo B: Area scientifico-tecnologica; Gruppo C: Area economica e umanistico-sociale; Gruppo D: Area giuridica e delle scienze della comunicazione.

D). La media complessiva di detto rapporto risulta pari a 0,451, collocando l'Università di Ferrara in quinta posizione nei dieci Atenei comparabili.

Dalla tabella A.22, nella quale sono calcolati i crediti acquisiti per gruppo di classe di CdS e conteggiato il peso finale dell'indicatore A2, si rileva che l'Ateneo ferrarese si posiziona al settimo posto, con una quota pari all' 1,14%.

Tabella A.22: Indicatore A2 quota premiale FFO 2010 – Atenei comparabili

Ateneo	CFU pesati per gruppo di classi					Peso per gruppo di classi				
	CFU A	CFU B	CFU C	CFU D	CFU pesati Totale	Peso A (CFU A pesati/CFU A pesati Italia)	Peso B (CFU B pesati/CFU B pesati Italia)	Peso C (CFU C pesati/CFU C pesati Italia)	Peso D (CFU D pesati/CFU D pesati Italia)	Peso Finale (CFU pesati totali/CFU pesati totali Italia)
"Ca' Foscari" VENEZIA	0	41248,46	633508,67	49522,37	724279,51	0	0,25	4,73	0,58	1,78
PARMA	20133,79	280737,18	263097,65	63845,53	627814,15	0,93	1,69	1,97	0,75	1,54
MODENA e RE	59861,62	251536,11	199359,67	113294,74	624052,15	2,76	1,52	1,49	1,33	1,53
VERONA	33955,37	166124,85	312208,9	64733,93	577023,04	1,57	1	2,33	0,76	1,42
UDINE	18209,91	170435,1	236877,24	78681,68	504203,93	0,84	1,03	1,77	0,92	1,24
TRIESTE	32908,22	186642,64	125038,88	137006,52	481596,25	1,52	1,13	0,93	1,61	1,18
FERRARA	19416,65	263032,7	124452,05	57827,25	464728,65	0,9	1,59	0,93	0,68	1,14
BRESCIA	43176,77	225290,72	122120,94	59794,36	450382,79	1,99	1,36	0,91	0,7	1,11
TRENTO	0	101704,99	141857,58	149854,45	393417,03	0	0,61	1,06	1,76	0,97
SASSARI	32169,31	91255	83986,54	51615,92	259026,77	1,48	0,55	0,63	0,61	0,64
Totale Atenei	2166318,16	16580153,29	13381074,06	8529134,93	40656680,44	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Valore Mediano										1,255

Fonte: MIUR – FFO 2010.

Una comparazione con l'indicatore adottato nel modello 2009, ossia l'indicatore A3, non è significativa, in quanto è cambiata totalmente la logica con cui viene definito l'indicatore.

Nel 2009, l'indicatore, era rappresentato semplicemente da un indice normalizzato, ossia dal rapporto fra crediti acquisiti e impegnati normalizzato con la mediana degli Atenei che concorrono alla ripartizione. Non teneva in considerazione la dimensione dell'Ateneo se non in fase finale nel calcolo in cui tutti gli indicatori della didattica venivano moltiplicati per il fattore dimensionale (studenti attivi). Nel 2010, l'indicatore viene definito in partenza come un indicatore pesato, ossia mediante il numero di crediti ponderati.

| A.5 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento al biennio accademico 2009/10 e 2010/11, conferma la progressiva razionalizzazione da tempo avviata attraverso la riprogettazione dei CdS e l'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle disposizioni legislative di riordino del Sistema universitario nazionale.

Dall'analisi dei risultati ottenuti da Unife sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del FFO 2010 emergono alcune aree da migliorare, su cui il Nucleo invita gli Organi Accademici ad un'attenta riflessione, individuando le seguenti possibili azioni correttive:

- opportunità di una buona copertura didattica degli insegnamenti di base e caratterizzanti (fattore correttivo KA dell'indicatore A1);

- carriere degli studenti il più possibile spedite: più studenti regolari con almeno 5 CFU all'anno (indicatore A1);
- razionalizzazione dei percorsi di studio per aumentare le performance degli studenti (indicatore A2);
- incentivazione transiti dagli ordinamenti pre-D.M. 509/99 ai nuovi da incoraggiare, per aumentare la dimensione riconosciuta - studenti degli ordinamenti pre-D.M. 509/99 ignorati dal MIUR (indicatori A1 e A2);
- miglioramento definizione Piani di Studio (indicatore A2);
- incentivazione part-time (studenti) per adeguare l'impegno di CFU (indicatore A2);
- pronta registrazione degli esami (quando sono perduti sono irrecuperabili, poiché il MIUR fa la fotografia ad un preciso anno accademico – indicatori A1 e A2).

In merito all'utilizzo del potenziale di docenza interna si rileva mediamente un tasso che, con l'eccezione di Ingegneria, denota una sostanziale saturazione dell'offerta.

Il Nucleo auspica, pertanto, che il risultato degli sforzi finalizzati all'adeguamento dell'offerta formativa alla normativa vigente, porti a percorsi universitari complessivamente sostenibili e adeguati sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento, per quanto concerne i contenuti della formazione.

In materia di Dottorato di Ricerca, è utile segnalare, altresì, che le *Linee generali di indirizzo ministeriale* relative alla programmazione delle Università (D.M. 50/2010), hanno posto l'accento sulla opportunità di:

- ridurre i dottorati e i *curricula* con pochi iscritti;
- incrementare le borse di studio;
- incrementare i dottorati di interesse per il sistema produttivo;
- attrarre studenti stranieri nelle Lauree magistrali e nei Dottorati.

In questo contesto, è apprezzabile la razionalizzazione attuata dall'Ateneo di Ferrara in un riordino complessivo dei corsi di dottorato, attraverso l'accorpamento delle singole iniziative all'interno di Scuole. Il Nucleo riconosce che la costituzione di Scuole di Dottorato, articolate in indirizzi, potrà migliorare il coordinamento delle modalità organizzative e del funzionamento delle attività di dottorato, stabilendo momenti di didattica, al contempo comuni e mantenendo, l'autonomia di programmazione dello sviluppo di linee di ricerca di rilievo visto il contesto e viste le indicazioni del Piano Nazionale della Ricerca.

Si pone in evidenza, tuttavia, l'opportunità di applicare a queste attività formative *post lauream* una maggiore attenzione in fase di progettazione, ricercando sia una più elevata consonanza con i fabbisogni di ricercatori e figure professionali espressi dal mercato del lavoro, sia una maggiore aderenza con i profili dei laureati potenzialmente intercettabili.

B. Studenti

La domanda di formazione rivolta all'Ateneo si articola in una pluralità di componenti. Riguarda anzitutto e principalmente gli immatricolati alle diverse tipologie di Corsi di Laurea (Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e Corsi di Laurea Magistrale) e gli iscritti ai medesimi Corsi di Laurea, con l'aggiunta di quanti sono tuttora incardinati nel Vecchio Ordinamento didattico. L'attenzione di questa sezione si concentra sull'esame della dinamica di immatricolati ed iscritti, sulla domanda di formazione post lauream e sui risultati ottenuti da alcune indagini svolte dall'Università di Ferrara nel corso dell'anno 2010.

Una particolare attenzione, da parte del Nucleo, viene rivolta alla didattica di primo e secondo livello, a seguito dell'adozione dei DD.MM. 16 marzo 2007, con i quali sono state ridefinite le classi dei corsi di primo e di secondo livello in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, del Decreto "*Linee-guida*" ministeriali, a cui si aggiungono le disposizioni contenute nel D.M. 17 del 22 settembre 2010 (in ordine a quanto precedentemente indicato nella nota n. 160 del 4 settembre 2009). Parallelamente occorre riferirsi al D.M. 50/2010 riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2010/12, che richiede da parte di ciascun Ateneo, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree di attività, di cui la prima è relativa all'offerta didattica, nonché alla Legge 1/2009, nella quale si dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO sia ripartita anche in relazione alla qualità dell'offerta formativa. Tale quota, nella ripartizione del FFO 2010 ha raggiunto il 10%.

Al Nucleo vengono quindi affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano, più esplicitamente che nel passato, la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli Organi di governo dell'Ateneo.

La presente sezione considera i dati relativi all'Ateneo (riferiti al triennio accademico 2008/09 - 2010/11) e, quando disponibili, i dati nazionali come elementi per una valutazione comparativa delle dinamiche dei processi formativi. I dati riassunti sugli studenti sono stati estratti sia da fonti ministeriali sia da basi di dati interne. Le informazioni relative, in particolare, alle analisi comparative dei risultati di Unife con quelli a livello nazionale, provengono dall'Ufficio Statistica del MIUR e dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, mentre gli approfondimenti che interessano l'attività didattica dell'Università di Ferrara, sono tratti principalmente dal sistema informativo *Data Warehouse*⁷ di Ateneo. Il *Data Warehouse* di Ateneo costituisce uno degli strumenti strategici più importanti per il miglioramento della qualità dei dati e dell'informazione statistica, valorizzando, nel contempo, il patrimonio informativo esistente. Questo strumento consente l'utilizzazione coordinata di più fonti amministrative, siano esse archivi o database, esplorando e ottimizzando la grande quantità di informazioni in essi contenute e restituendo notizie aggiornate in tempo reale.

Considerando che il confronto risulta sempre comunque significativo, in alcuni casi si fa riferimento ai dati pubblicati nelle fonti presenti nelle edizioni precedenti della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, in altri il dato è stato, ove possibile, ricalcolato con nuove modalità. Le circostanze sono sempre indicate in corrispondenza delle tabelle.

⁷ Il *Data Warehouse* di Ateneo si configura come un sistema che raccoglie informazioni, integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura e li rende disponibili al NdV per analisi finalizzate alla programmazione e alla valutazione.

| B.1 Gli immatricolati

Gli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta a un corso di livello universitario) dell'Ateneo ferrarese, nell'a.a. 2010/11, si attestano complessivamente a 2.981 unità; si rileva pertanto una diminuzione pari a 302 immatricolati, rispetto al complessivo registrato nell'anno accademico precedente (3.283 immatricolazioni). Il decremento percentuale degli immatricolati, rispetto all'anno precedente, risulta pari a 9,20%; si tratta di un risultato negativo che si colloca al di sotto della media nazionale, attribuibile presumibilmente allo spegnimento, nell'offerta formativa 2010/11, a seguito del proseguo all'applicazione della riforma didattica ex D.M. 270/04, dei seguenti corsi di studio:

- **Facoltà di Economia:** corsi di laurea specialistica in *Economia applicata e politiche economiche* e in *Economia aziendale, management e professioni* (i due corsi di laurea specialistica sono stati sostituiti, nell'a.a. 2010/11, da un unico corso di laurea magistrale in *Economia, mercati e management*).
- **Facoltà di Ingegneria:** corsi di laurea specialistica in *Ingegneria per l'ambiente e il territorio* e in *Ingegneria dei materiali*.
- **Facoltà di Lettere e Filosofia:** corsi di laurea specialistica in *Scienze filosofiche* e in *Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*; corsi di laurea triennale in *Filosofia*, in *Scienze dell'educazione* (è stato attivato, nell'a.a. 2010/11, il corso di laurea triennale in *Scienze filosofiche e dell'educazione*), in *Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*, in *Comunicazione pubblica della cultura e delle arti* (è stato attivato, nell'a.a. 2010/11, il corso di laurea triennale in *Scienze della comunicazione*) e in *Operatore del turismo culturale*.
- **Facoltà di Scienze MM. FF. NN.:** corso di laurea magistrale in *Informatica* e corso di laurea specialistica in *Scienze dei beni culturali e ambientali*.

Globalmente, conteggiando i corsi disattivati nell'a.a. 2010/11 e quelli di nuova attivazione nello stesso anno, si registra un calo, rispetto all'a.a. 2009/10, di 12 corsi di studio (cfr. tabella A.1 della sezione A. *Offerta Formativa* della presente relazione).

In tabella B.2, spicca il dato negativo degli immatricolati 2010/11 registrato dalla Facoltà di Medicina (-22,37%) caratterizzata da un'offerta didattica a numero programmato, in controtendenza rispetto agli iscritti al primo anno (+ 2,33%) indicati in tabella B.1. Il fenomeno è riconducibile sia al significativo travaso di iscritti al CdS in Medicina e Chirurgia, provenienti da altri corsi di laurea affini, sia all'immatricolazione, nel 2009, di ulteriori 91 studenti ad un percorso breve attivato solo in quell'anno, riservato a possessori di titolo abilitante.

Se l'analisi si orienta sull'andamento degli iscritti al primo anno di corso, emerge anche in questo caso una tendenza in flessione, registrando 4.466 nuovi iscritti, rispetto ai 4.915 rilevati nell'a.a. 2009/10 e rilevando così, un decremento percentuale pari al 9,14% (contro il -4,56% della media nazionale). Nelle tabelle B.1 e B.2 si propone una panoramica sulla situazione degli immatricolati, offrendo una sintesi dei nuovi iscritti, ovvero degli immatricolati ai corsi di laurea triennali sommati agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica e magistrale, nonché una sintesi degli immatricolati puri, ovvero degli studenti iscritti al primo anno e per la prima volta al sistema universitario nazionale. Nella stessa tabella vengono inoltre esposti i valori a livello nazionale, negli anni accademici 2008/09, 2009/10 e 2010/11. Dalla disamina dei dati si desume l'elevata attrattività delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Farmacia che raccolgono, rispettivamente, il 19,15% e il 17,91% del totale degli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/11 (cfr. tabella B.2).

Tabella B.1: Iscritti al primo anno - triennio acc. 2008/09 - 2010/11 in Unife e in Italia

Facoltà	Iscritti al 1° anno							
	Ferrara 08/09	Ferrara 09/10	Ferrara 10/11	Variazione % 10/11 - 09/10	Italia 08/09	Italia 09/10	Italia 10/11	Variazione % 10/11 - 09/10
	Totale	Totale	Totale	%	Totale	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	130	180	183	1,67%	17.060	17.130	16.653	-2,78%
ECONOMIA	550	566	532	-6,01%	77.661	73.744	73.112	-0,86%
FARMACIA	543	631	586	-7,13%	13.676	14.900	13.611	-8,65%
GIURISPRUDENZA	511	432	423	-2,08%	46.012	46.137	41.964	-9,04%
INGEGNERIA	591	506	479	-5,34%	69.872	69.410	64.319	-7,33%
LETTERE E FILOSOFIA	700	713	486	-31,84%	63.668	58.421	52.655	-9,87%
MEDICINA E CHIRURGIA	897	902	923	2,33%	47.801	47.840	49.320	3,09%
SCIENZE MM. FF. NN.	732	985	854	-13,30%	45.684	47.114	45.984	-2,40%
TOTALE	4.654	4.915	4.466	-9,14%	381.434	374.696	357.618	-4,56%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 29 giugno 2011.

Tabella B.2: Immatricolati - triennio acc. 2008/09 - 2010/11 in Unife e in Italia

Facoltà	Immatricolati (*)								
	Ferrara 08/09	Ferrara 09/10	Ferrara 10/11	Variazione % 10/11 - 09/10	Variazione % sul totale	Italia 08/09	Italia 09/10	Italia 10/11	Variazione % 10/11 - 09/10
	Totale	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	119	143	156	9,09%	5,23%	9.219	8.750	8.014	-8,41%
ECONOMIA	339	375	313	-16,53%	10,50%	44.777	43.447	41.555	-4,35%
FARMACIA	464	561	534	-4,81%	17,91%	10.647	11.765	10.750	-8,63%
GIURISPRUDENZA	339	344	351	2,03%	11,77%	31.661	33.867	32.294	-4,64%
INGEGNERIA	371	266	357	34,21%	11,98%	39.082	39.813	38.863	-2,39%
LETTERE E FILOSOFIA	441	412	286	-30,58%	9,59%	30.829	29.091	26.405	-9,23%
MEDICINA E CHIRURGIA	453	532	413	-22,37%	13,85%	24.615	25.600	25.071	-2,07%
SCIENZE MM. FF. NN.	483	650	571	-12,15%	19,15%	27.281	28.888	27.943	-3,27%
TOTALE	3.009	3.283	2.981	-9,20%	100%	218.111	221.221	210.895	-4,67%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 luglio 2011.

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche/magistrali biennali.

(**) Non vengono conteggiati gli iscritti dei corsi InterFacoltà.

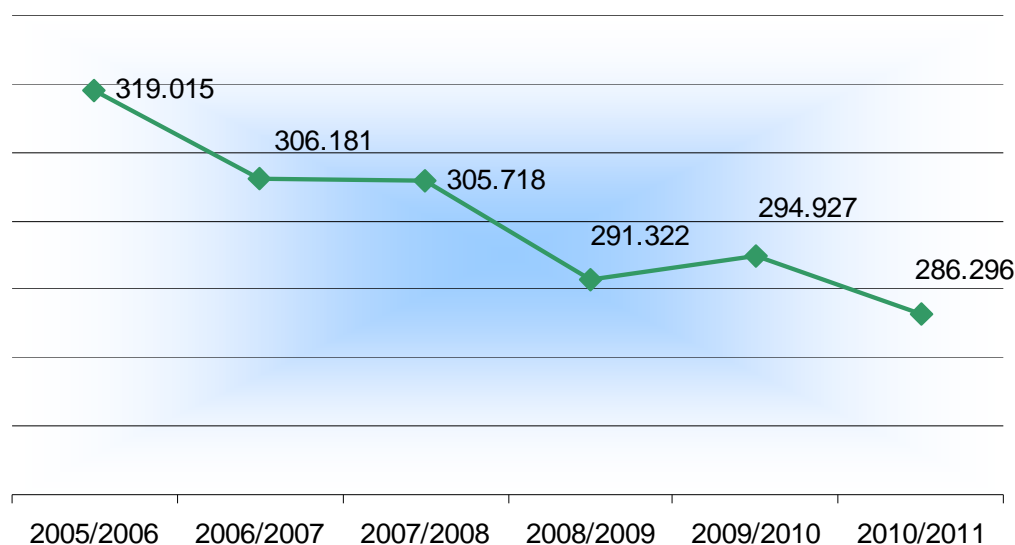
Il numero di immatricolati alle lauree triennali è pari a 1.934, mentre 1.047 sono gli immatricolati ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico (complessivamente pari al 35,12% del totale degli immatricolati al primo anno – cfr. paragrafo B.4, tabella B.20.2, della presente sezione). L'entità del *trend* negativo è legata a situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà, come dettagliatamente illustrato in tabella B.2.

Nelle analisi dei dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti viene adottata la definizione MIUR degli immatricolati, che comprende gli iscritti per la prima volta ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea a ciclo unificato, ma non gli immatricolati ai Corsi di Laurea specialistica/magistrale.

Gli immatricolati, nell'a.a. 2010/11 in Italia nelle medesime Facoltà, sono pari a 210.895 unità e, a livello nazionale, si registra una diminuzione degli immatricolati pari al 4,67%, rispetto all'anno accademico passato (vedi tabella B.2).

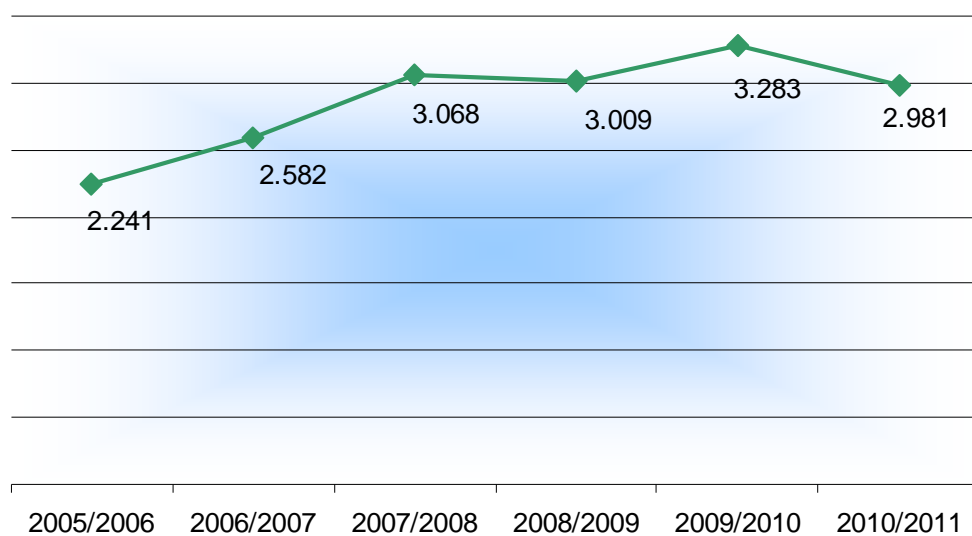
I 2.981 immatricolati dell'Università di Ferrara rappresentano l'1,41% del totale nazionale. Dopo un iniziale incremento registrato nei primi anni della riforma universitaria (ai sensi ex D.M. 270/04), l'andamento delle immatricolazioni ha registrato, come indicato in precedenza, una contrazione nell'ultimo anno accademico considerato. Le figure B.1.1-B.1.4 mostrano la dinamica delle immatricolazioni, l'andamento del rapporto degli immatricolati sul totale iscritti, nonché il rapporto degli iscritti al I anno sul totale iscritti nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 6 anni accademici.

Figura B.1.1: Andamento immatricolati in Italia - aa.aa. 2005/06 - 2010/2011



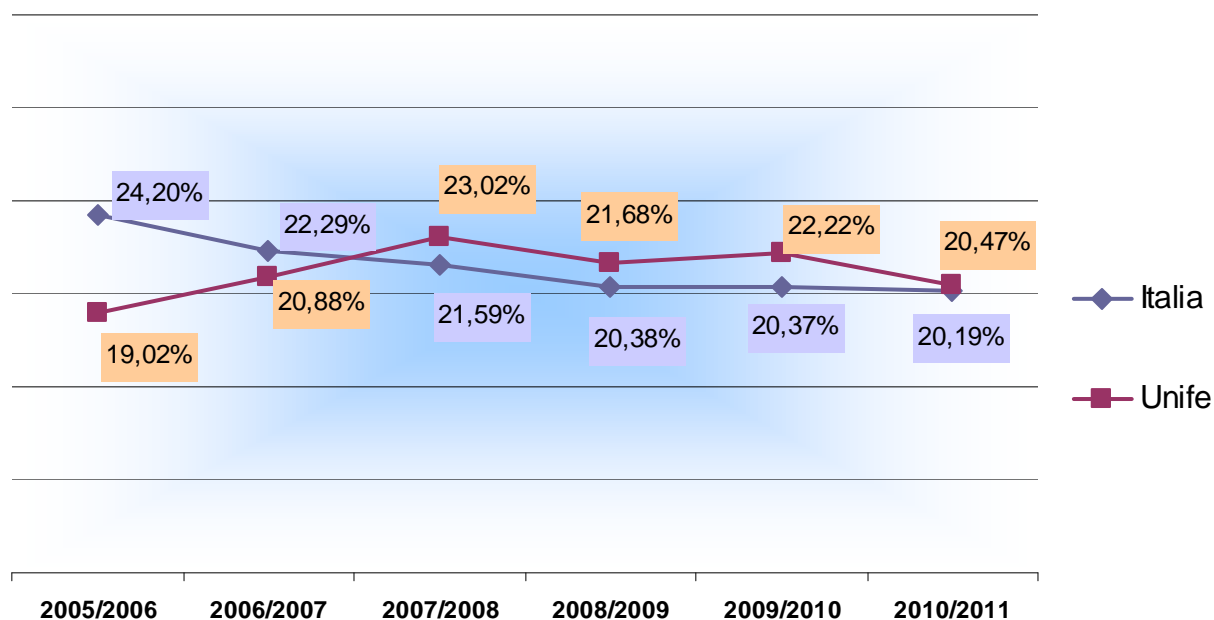
Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti – Dati estratti l' 1 luglio 2011.

Figura B.1.2: Andamento immatricolati in Unife - aa.aa. 2005/06 - 2010/2011



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti – Dati estratti l' 1 luglio 2011.

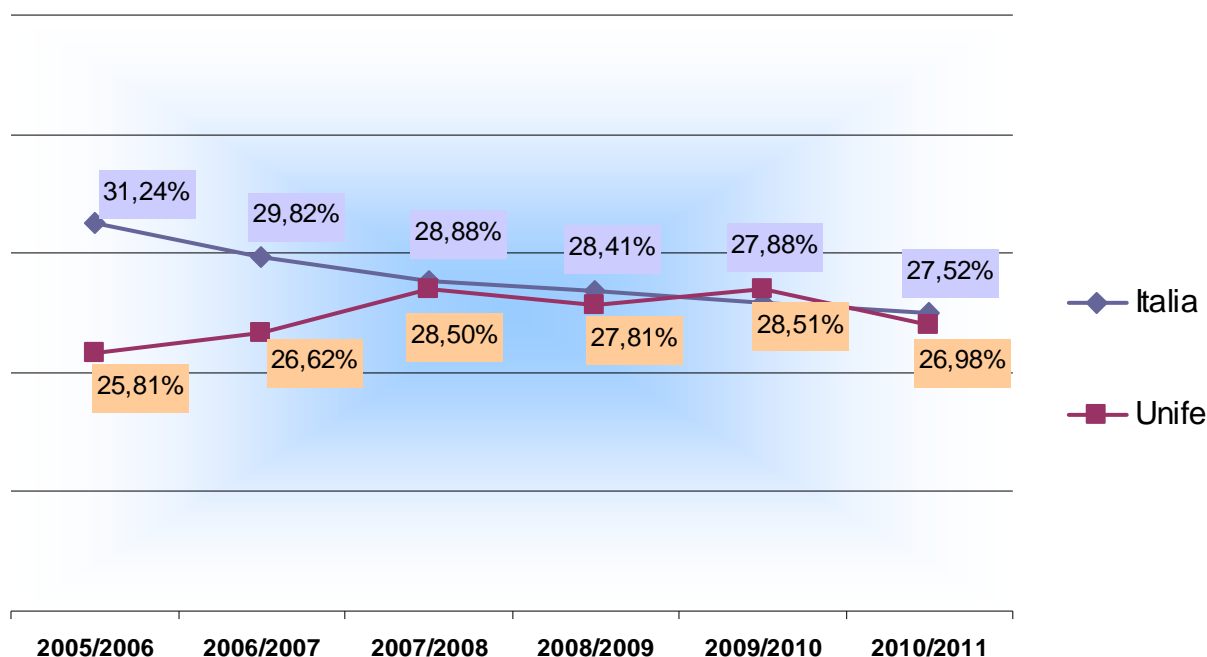
Figura B.1.3: Andamento rapporto percentuale immatricolati/totale iscritti in Unife e Italia - aa.aa. 2005/05 - 2010/2011



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica – Dati estratti l' 1 luglio 2011.

Fonte (per a.a. 2010/11): MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti l' 1 luglio 2011.

Figura B.1.4: Andamento rapporto percentuale iscritti al I° anno/totale iscritti in Unife e Italia - aa.aa. 2005/0 - 2010/2011



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti l' 1 luglio 2011.

Fonte (per a.a. 2010/11): MIUR -Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti l' 1 luglio 2011.

Svolgendo ora un'analisi dei dati estratti dalla procedura di Data Warehouse di Ateneo, come illustrato in tabella B.3, gli studenti immatricolati generici alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico nell'Università di Ferrara si attestano in 3.707 unità nell'a.a. 2010/11, 4.079 unità nell'a.a. 2009/10 e 3.648 nell'a.a. 2008/09. Lo scostamento percentuale che si registra nelle otto Facoltà, durante gli ultimi due anni accademici, presenta riscontri molto diversi: decisamente superiori alla media di Ateneo (-9,12%) sono le Facoltà di Ingegneria (29,62%), Giurisprudenza (3,08%) e Architettura (0,00%), di poco superiore Farmacia (-1,32%) e Scienze MM. FF. NN. (-1,49%), inferiori alla media di Ateneo sono le Facoltà di Economia (-15,77%) e Medicina e Chirurgia (-17,42%). Si ritiene opportuno sottolineare che Facoltà le Facoltà caratterizzate da un'offerta prevalentemente costituita da corsi di studio a numero programmato non possono fornire dati significativi ai fini di questa indagine.

La medesima analisi, ma comparando l'arco temporale 2008/09-2010/11, mostra una variazione percentuale positiva, pari a una media di Ateneo dell'1,62%, ma sempre con una distribuzione molto disomogenea tra le singole Facoltà.

Se si considerano gli immatricolati puri, nell'anno accademico 2010/11 si sono immatricolati 3.214 studenti a fronte dei 3.519 dell'anno precedente e dei 3.217 dell'a.a. 2008/09. Si evidenzia, pertanto, un andamento variabile.

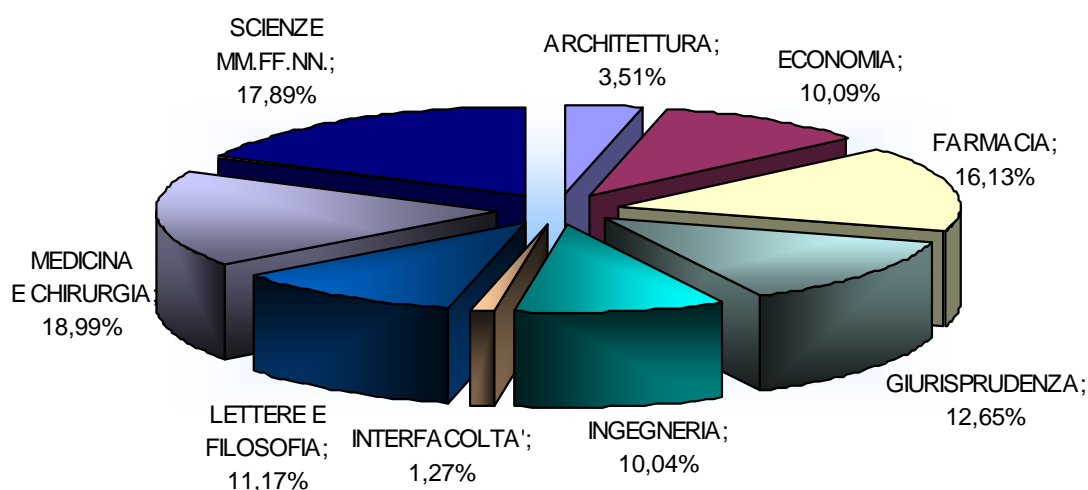
Tabella B.3: Immatricolati ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico in Unife – triennio accademico 2008/09 - 2010/11

Facoltà	IMMATRICOLATI GENERICI					IMMATRICOLATI PURI				
	2008/09	2009/10	2010/11	Scostamento % 09/10 - 10/11	Scostamento % 08/09 - 10/11	2008/09	2009/10	2010/11	Scostamento % 09/10 - 10/11	Scostamento % 08/09 - 10/11
ARCHITETTURA	129	130	130	0,00%	0,78%	124	118	125	5,93%	0,81%
ECONOMIA	391	444	374	-15,77%	-4,35%	361	397	340	-14,36%	-5,82%
FARMACIA	523	606	598	-1,32%	14,34%	487	574	563	-1,92%	15,61%
GIURISPRUDENZA	407	455	469	3,08%	15,23%	368	367	392	6,81%	6,52%
INGEGNERIA	387	287	372	29,62%	-3,88%	375	273	359	31,50%	-4,27%
INTERFACOLTA'	71	120	47	-60,83%	-33,80%	64	105	42	-60,00%	-34,38%
LETTERE E FILOSOFIA	615	589	414	-29,71%	-32,68%	487	481	331	-31,19%	-32,03%
MEDICINA E CHIRURGIA	626	775	640	-17,42%	2,24%	491	596	453	-23,99%	-7,74%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	499	673	663	-1,49%	32,87%	460	608	609	0,16%	32,39%
Totale	3.648	4.079	3.707	-9,12%	1,62%	3.217	3.519	3.214	-8,67%	-0,09%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 19 luglio 2011.

Di seguito, in figura B.2, si offre una panoramica della distribuzione degli immatricolati nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2010/11.

Figura B.2: Distribuzione percentuale Immatricolati generici nelle Facoltà di Unife a.a. 2010/11



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 15 giugno 2011.

| B.2 Il profilo degli immatricolati

Con i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti e dal sistema informativo *Data Warehouse* di Ateneo è possibile esaminare, nel dettaglio, alcune caratteristiche degli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/11.

In base alla Facoltà e alla tipologia di CdS, vengono analizzate alcune caratteristiche degli immatricolati, mediante i seguenti indicatori di contesto:

- tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso;
- voto di maturità conseguito;
- età al momento dell'immatricolazione;
- la provenienza geografica (con particolare attenzione alla presenza di studenti stranieri).

| B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso

In generale, come illustrato in tabella B.4 e in figura B.3, si può osservare come la maggior parte degli immatricolati abbia conseguito un diploma di scuola secondaria presso un liceo classico e/o scientifico, ovvero un istituto tecnico e/o professionale.

Il primato di diplomati presso i licei (classico e scientifico) risulta nelle Facoltà di Farmacia (395), Scienze MM. FF. NN.(362), Medicina e Chirurgia (342), Giurisprudenza (219), Ingegneria (180), Lettere (116) ed Architettura (99), mentre nella Facoltà di Economia il numero di immatricolati diplomati provenienti da istituti tecnici/professionali o licei (scientifico e classico) è quasi analogo (125 il primo e 122 il secondo). Svolgendo una rassegna del percorso di studi secondari intrapreso dagli immatricolati nell'Ateneo, si rileva, quindi, nell'a.a. 2010/11, una maggioranza di diplomati presso i licei (in totale il 57,36% degli immatricolati), nonché presso gli istituti tecnici e professionali (in totale il 27,52% degli immatricolati) come si vede in figura B.3.

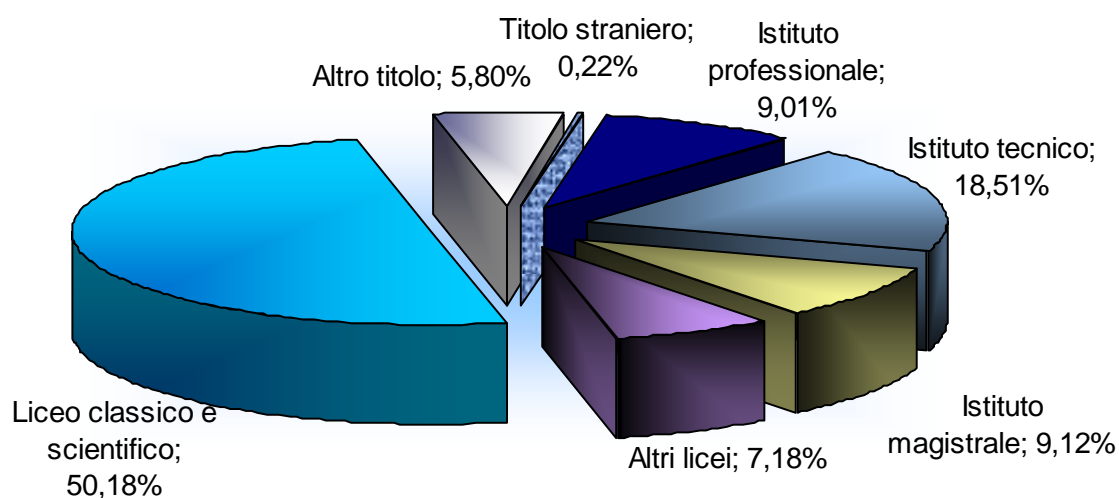
Tabella B.4: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria e tipologia di CdS - a.a. 2010/11

Facoltà	Tipo Corso di Studi	2010/2011							Immatricolati Totale
		Scuola Secondaria Superiore di provenienza							
		Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Altri licei	Liceo classico e scientifico	Altro titolo	Titolo straniero	
ARCHITETTURA	LM5	0	6	2	16	99	4	3	130
	Totale	0	6	2	16	99	4	3	130
ECONOMIA	L	71	125	18	21	122	17	0	374
	Totale	71	125	18	21	122	17	0	374
FARMACIA	LM5	22	50	49	36	394	45	0	596
	LC5	1	0	0	0	1	0	0	2
	Totale	23	50	49	36	395	45	0	598
GIURISPRUDENZA	LM5	37	75	45	34	205	12	0	408
	L	15	19	7	5	14	1	0	61
	Totale	52	94	52	39	219	13	0	469
INGEGNERIA	L2	1	0	0	0	0	2	0	3
	L	20	132	4	9	180	19	5	369
	Totale	21	132	4	9	180	21	5	372
INTERFACOLTÀ	L	1	7	0	12	25	2	0	47
	Totale	1	7	0	12	25	2	0	47
LETTERE E FILOSOFIA	L	47	72	86	55	116	38	0	414
	Totale	47	72	86	55	116	38	0	414
MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	1	4	3	3	106	3	0	120
	LC6	0	0	0	0	2	0	0	2
	L2	39	67	48	31	177	34	0	396
	L	13	21	19	6	57	6	0	122
	Totale	53	92	70	40	342	43	0	640
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	0	3	0	0	1	3	0	7
	L	66	105	57	38	361	29	0	656
	Totale	66	108	57	38	362	32	0	663
TOTALE		334	686	338	266	1.860	215	8	3.707

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

Legenda: L= Laurea triennale (DM 270/04); L2=Laurea triennale (DM 509/99); LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale; LM6=Laurea magistrale a ciclo unico sessennale.

Figura B.3: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria - a.a. 2010/11



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

| B.2.2 Voto di maturità conseguito

Analizzando, invece, il profilo degli immatricolati dal punto di vista del voto di maturità conseguito nei loro studi antecedenti all'iscrizione all'Università, come illustrato in tabella B.5, si può notare come nell'ambito delle Facoltà di Lettere, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, e Scienze MM.FF.NN. la distribuzione delle votazioni degli immatricolati sia maggiormente ripartita fra quelle più basse (60-69) e quelle mediamente più basse (70-79). Non mancano, però, casi di eccellenti prestazioni da parte di immatricolati che hanno conseguito votazioni elevate (90-100) in tutte le Facoltà dell'Ateneo, dal valore più alto di studenti con un'ottima valutazione nella Facoltà di Architettura (39,23% sul totale degli immatricolati) a quella minima, invece, nella Facoltà di Lettere e Filosofia, in cui solo il 12,32% degli immatricolati ha ottenuto alla maturità una votazione compresa fra 90/100 e 100/100. Rispetto all'anno precedente, la percentuale degli immatricolati di Unife con valutazione superiore a 90/100 risulta aumentato di oltre un punto percentuale (2009/10: 18,23%; 2010/11: 19,29%).

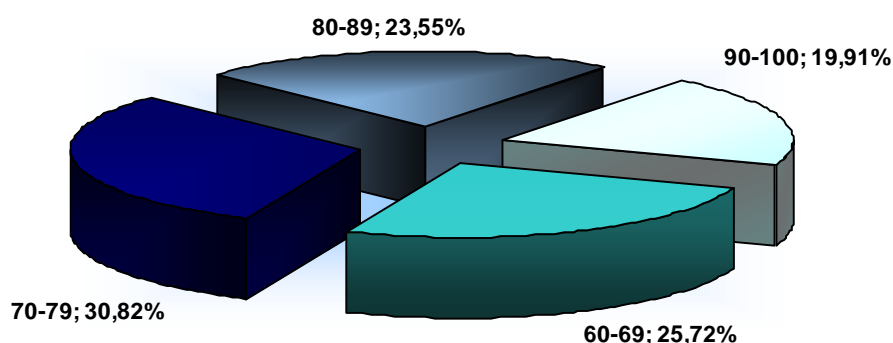
Tabella B.5: Distribuzione degli immatricolati per voto di maturità - a.a. 2010/11

Facoltà	Tipo CdS	60-69	70-79	80-89	90-100	% con voto 90-100	Dato Mancante	Totale
ARCHITETTURA	LM5	13	19	43	51	39,23%	4	130
ECONOMIA	L	114	110	86	55	14,71%	9	374
FARMACIA	LM5	144	178	139	105	17,56%	30	596
	LC5	2	0	0	0		0	2
GIURISPRUDENZA	LM5	118	135	86	65	15,35%	4	408
	L	26	17	11	7		0	61
INGEGNERIA	L2	0	1	0	0	24,73%	2	3
	L	67	102	87	92		21	369
INTERFACOLTÀ	L	8	14	11	14	29,79%	0	47
LETTERE E FILOSOFIA	L	129	127	86	51	12,32%	21	414
MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	7	21	21	68	24,22%	3	120
	LC6	0	0	0	2		0	2
	L2	94	115	96	76		15	396
	L	38	53	22	9		0	122
SCIENZE MM.FF.NN.	L2	0	0	3	2	18,10%	2	7
	L	164	215	155	118		4	656
TOTALE		924	1.107	846	715	19,29%	115	3.707
TOTALE a.a. 2009/10		1.049	1.210	889	744	18,23%	189	4.081

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

Legenda: L= laurea triennale (DM270); L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale.

Figura B.4: Distribuzione percentuale degli immatricolati per voto di maturità - a.a. 2010/11

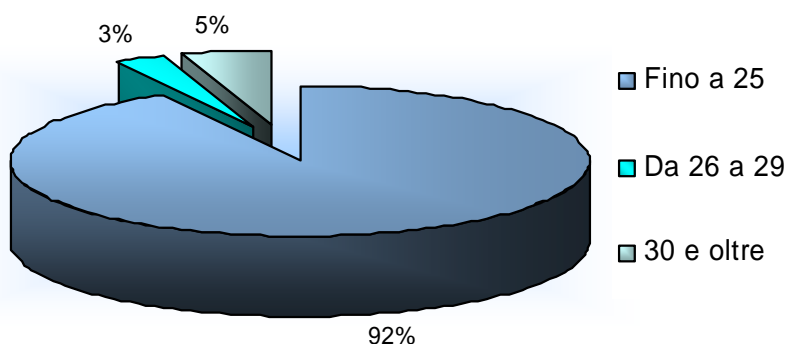


Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

| B.2.3 L'età al momento dell'immatricolazione

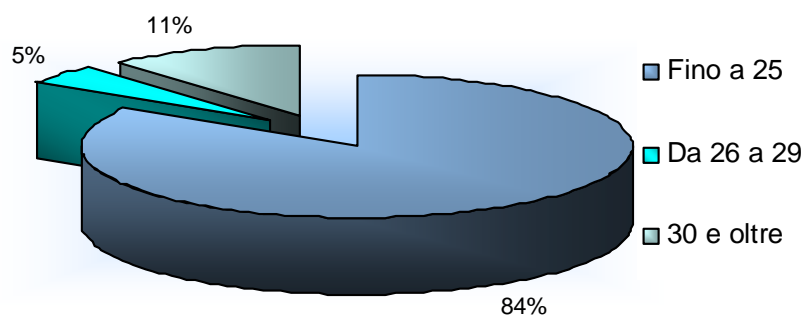
Dall'analisi dell'età al momento dell'iscrizione emerge che, nell'Università di Ferrara, gli immatricolati si iscrivono quasi esclusivamente dopo il diploma: nel 2010/11 la fascia 18-25 anni domina infatti con il 92% circa sul totale, mentre gli immatricolati di fascia 26-29 rappresentano solo il 3%, mentre il restante 5% ha un'età superiore a 29 anni. Da una comparazione con i dati riferiti all'a.a. precedente emerge, inoltre, un sensibile aumento della fascia più giovane, passando dall'84% al 92% delle immatricolazioni (cfr. figure B.5.1 e B.5.2).

Figura B.5.1: Distribuzione per età degli immatricolati - a.a. 2010/11



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

Figura B.5.2: Distribuzione per età degli immatricolati - a.a. 2009/10



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

Sempre con riferimento all'età all'immatricolazione, va rilevato che gli immatricolati under 25, presentano percentuali che passano dal 84% nella Facoltà di Lettere e Filosofia ad oltre il 98% della Facoltà di Architettura e dei corsi InterFacoltà. Al tempo stesso, nelle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia si registra una quota molto consistente (11%) di immatricolati di 30 o più anni di età, evidenziando quindi una rilevante polarizzazione degli immatricolati nelle classi di età estreme.

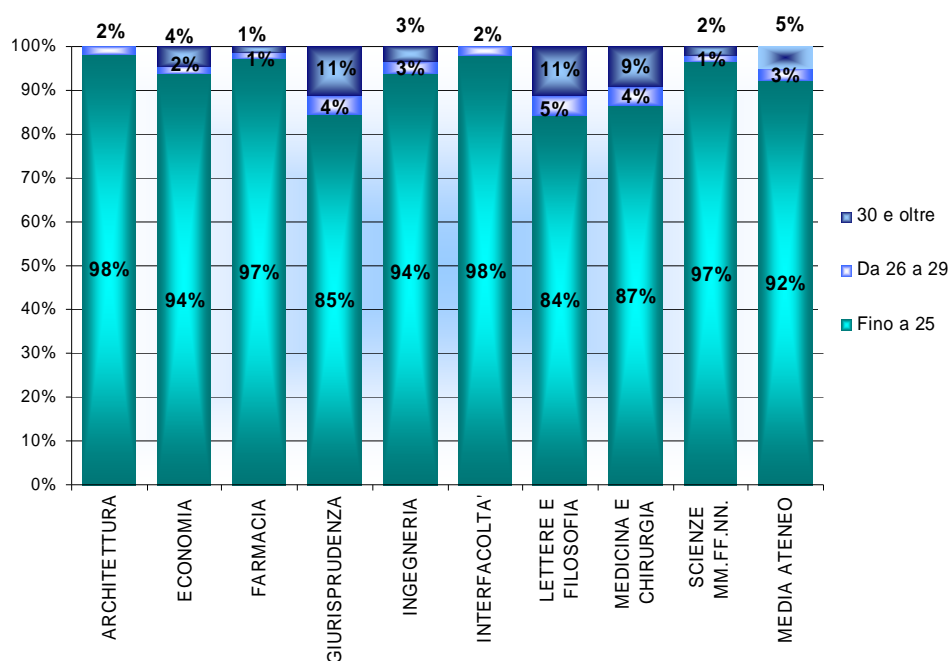
In tabella B.6 si propone la distribuzione del numero degli immatricolati per fasce d'età nelle Facoltà presenti in Ateneo e in figura B.6 viene illustrata la stessa distribuzione in valori percentuali.

Tabella B.6: Distribuzione degli immatricolati per età e per immatricolazione e per Facoltà - a.a. 2010/11

Facoltà	2010/2011			Totale
	Immatricolati generici			
	Fino a 25	Da 26 a 29	30 e oltre	
ARCHITETTURA	128	2	0	130
ECONOMIA	352	6	16	374
FARMACIA	583	8	7	598
GIURISPRUDENZA	397	20	52	469
INGEGNERIA	350	10	12	372
INTERFACOLTÀ	46	1	0	47
LETTERE E FILOSOFIA	349	19	46	414
MEDICINA E CHIRURGIA	554	28	58	640
SCIENZE MM. FF. NN.	641	8	14	663
TOTALE ATENEEO	3.400	102	205	3.707

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

Figura B.6: Distribuzione percentuale degli immatricolati per età e per immatricolazione e per Facoltà - a.a. 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 giugno 2011.

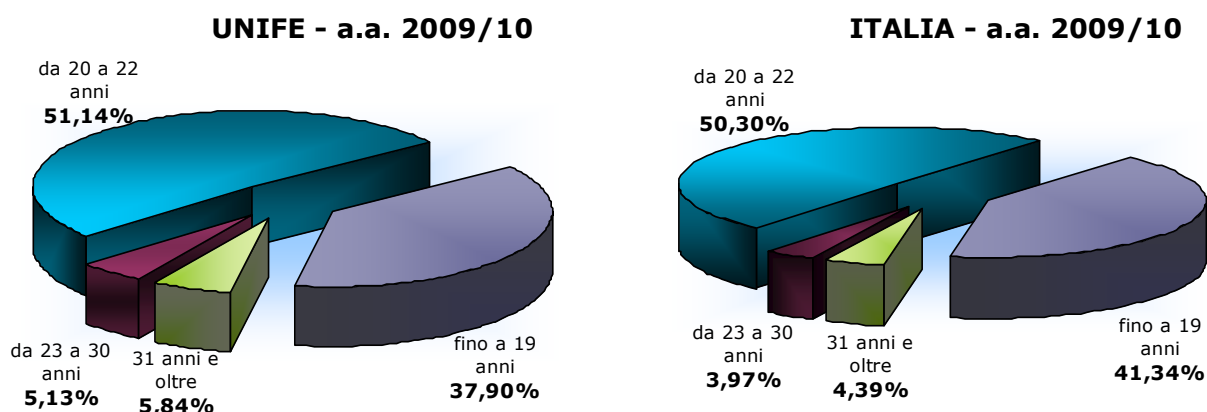
Si ritiene utile, inoltre, esaminare la distribuzione per età degli immatricolati procedendo a un confronto con i dati nazionali. Come illustrato nelle figure a seguire, emerge che nell'Università di Ferrara, nell'anno accademico 2010/11 la percentuale degli immatricolati under 20 è lievemente inferiore alla media nazionale (Unife:40,37%; Italia:41,45%), mentre nell'età compresa tra 20 e 22 anni risulta maggiore (Unife:53,83%; Italia:51%), Nella fascia tra i 23 e i 30 anni, il dato di Unife è pressoché in linea con il valore nazionale (Unife:3,71%; Italia:3,63%), mentre gli immatricolati estensi over 31 si limitano al 2,09% contro una media italiana pari al 3,93%.

Svolgendo un'analisi comparativa con gli stessi dati riferiti all'a.a. 2009/10, emerge un sostanziale miglioramento, che si traduce in sensibile ampliamento di immatricolati nelle fasce più giovani.

Analizzando, in sintesi, la distribuzione percentuale per età degli immatricolati presso l'Ateneo estense nell'a.a. 2010/11 rispetto all'a.a. 2009/10, si registra:

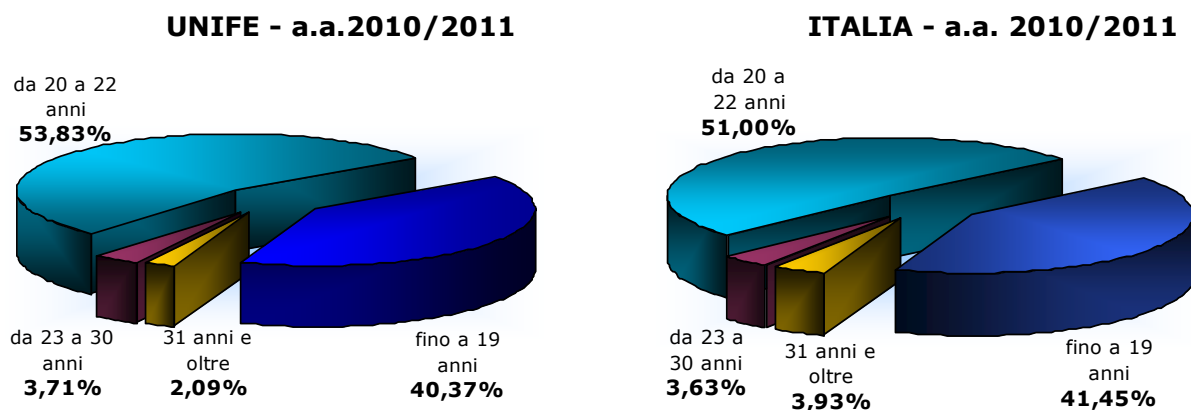
- un incremento della quota percentuale degli immatricolati di età "giovane" (tra 19 e 22 anni) pari al 5,16%;
- un decremento percentuale, pari a - 1,42%, di immatricolati di età compresa tra i 23 e 30 anni;
- un decremento di quasi 4 punti percentuali per quanto riguarda la fascia di età "adulta" (over 31).

Figura B.7.1: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati in Unife e Italia - a.a. 2009/10



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 29 giugno 2011.
 Nota: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

Figura B.7.2: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati in Unife e Italia - a.a. 2010/2011



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 Ottobre 2011.
 Nota: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

Se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con i relativi dati complessivi nazionali (vedi tabelle B.7 e B.8; figure B.8.1 e B.8.2), si può rilevare che i valori ottenuti sono distribuiti in modo eterogeneo tra le otto Facoltà dell'Ateneo ferrarese e in alcuni casi con risultanze che si discostano in modo significativo dall'andamento nazionale. Nell'Università di Ferrara, le Facoltà con un numero maggiore di immatricolati di età inferiore a 23 anni sono Architettura (99,35%) e Farmacia (98,50%) registrando valori lievemente superiori alla corrispondente media nazionale (Architettura: 94,82%; Farmacia: 96,78%). Di converso, le Facoltà che in Unife mostrano una percentuale elevata di immatricolati in età "adulta" (23 anni e 31 e oltre) sono Medicina e Chirurgia (11,86%), contro il 14,83% dell'equivalente valore nazionale (presumibilmente dovuto all'offerta di alcuni corsi di studio in modalità e-learning) e Lettere e Filosofia (14,34%), pur con valori nettamente inferiori alla media italiana misurata nella stessa Facoltà (10,36%). Nelle tabelle e nei grafici di seguito riportati vengono proposte le informazioni in dettaglio sulla distribuzione degli immatricolati per fasce d'età, sia in valori assoluti che in valori percentuali.

Tabella B.7: Distribuzione età immatricolati A.A 2010/11 - valori assoluti e percentuali – Unife

Facoltà	IMMATRICOLATI UNIFE - a.a. 2010/2011								
	Fino a 19		da 20 a 22		da 23 a 30		31 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	63	40,38%	92	58,97%	0	0,00%	0	0,00%	156
ECONOMIA	119	38,02%	175	55,91%	10	3,19%	8	2,56%	313
FARMACIA	259	48,50%	267	50,00%	8	1,50%	0	0,00%	534
GIURISPRUDENZA	131	37,32%	199	56,70%	7	1,99%	13	3,70%	351
INGEGNERIA	142	39,89%	190	53,37%	20	5,62%	0	0,00%	356
LETTERE E FILOSOFIA	81	28,32%	163	56,99%	20	6,99%	21	7,34%	286
MEDICINA E CHIRURGIA	152	36,80%	210	50,85%	29	7,02%	20	4,84%	413
SCIENZE MM.FF.NN.	250	43,78%	300	52,54%	16	2,80%	0	0,00%	571
TOTALE UNIFE	1.197	40,17%	1.596	53,56%	110	3,69%	62	2,08%	2.980

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 Ottobre 2011.

Nota: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

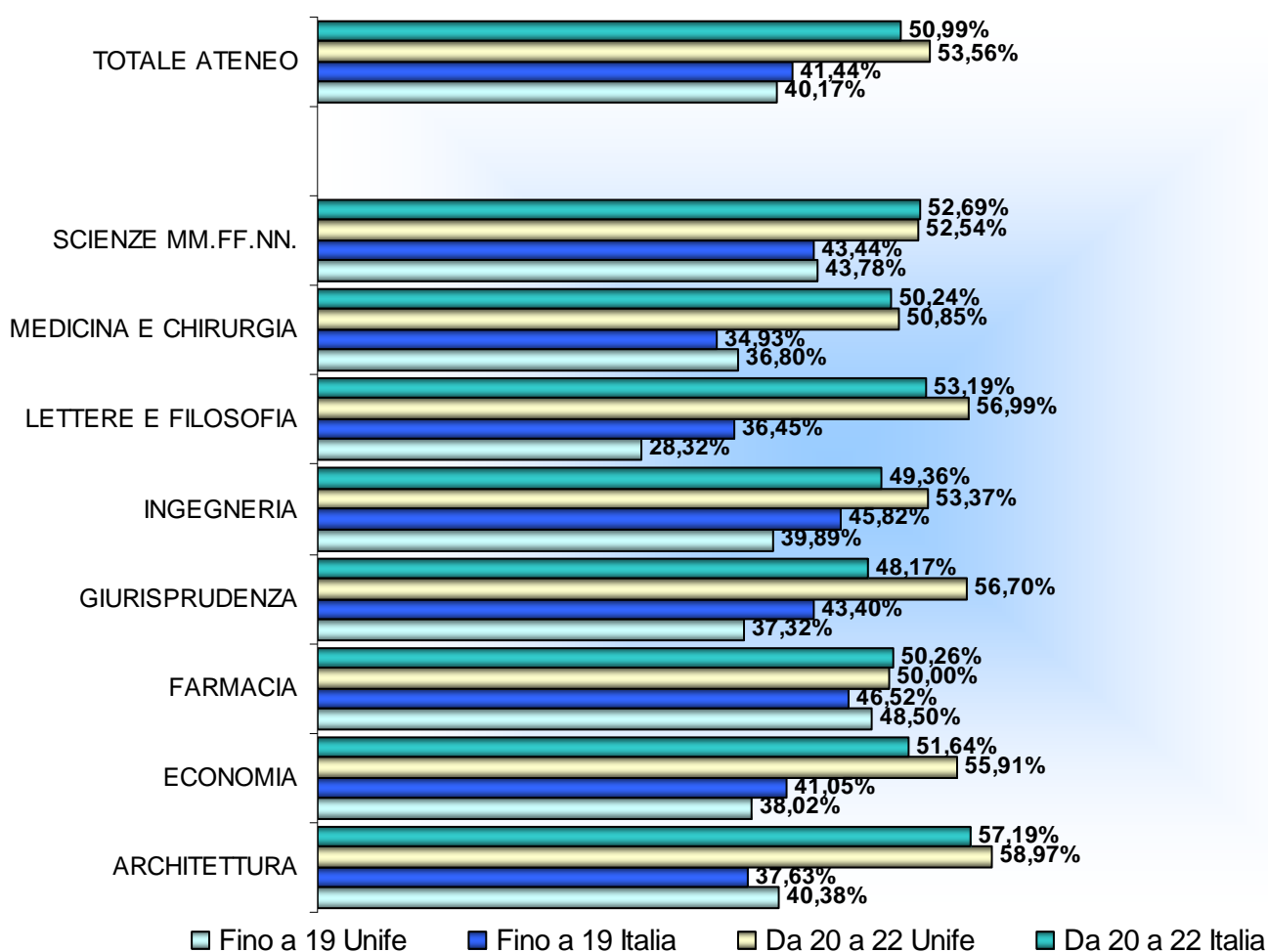
Tabella B.8: Distribuzione età immatricolati A.A 2010/11 - valori assoluti e percentuali – Italia

Facoltà	IMMATRICOLATI ITALIA - a.a. 2010/2011								
	Fino a 19		da 20 a 22		da 23 a 30		31 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	3.015	37,63%	4.583	57,19%	301	3,76%	113	1,41%	8.013
ECONOMIA	17.068	41,05%	21.471	51,64%	1.592	3,83%	1.442	3,47%	41.575
FARMACIA	5.000	46,52%	5.402	50,26%	197	1,83%	149	1,39%	10.748
GIURISPRUDENZA	14.053	43,40%	15.596	48,17%	926	2,86%	1.803	5,57%	32.380
INGEGNERIA	17.823	45,82%	19.199	49,36%	942	2,42%	932	2,40%	38.896
LETTERE E FILOSOFIA	9.629	36,45%	14.054	53,19%	1.262	4,78%	1.475	5,58%	26.420
MEDICINA E CHIRURGIA	8.851	34,93%	12.729	50,24%	1.732	6,84%	2.025	7,99%	25.338
SCIENZE MM.FF.NN.	12.133	43,44%	14.717	52,69%	725	2,60%	355	1,27%	27.930
TOTALE ITALIA	87.572	41,44%	107.751	50,99%	7.677	3,63%	8.294	3,93%	211.300

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 Ottobre 2011.

Nota: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

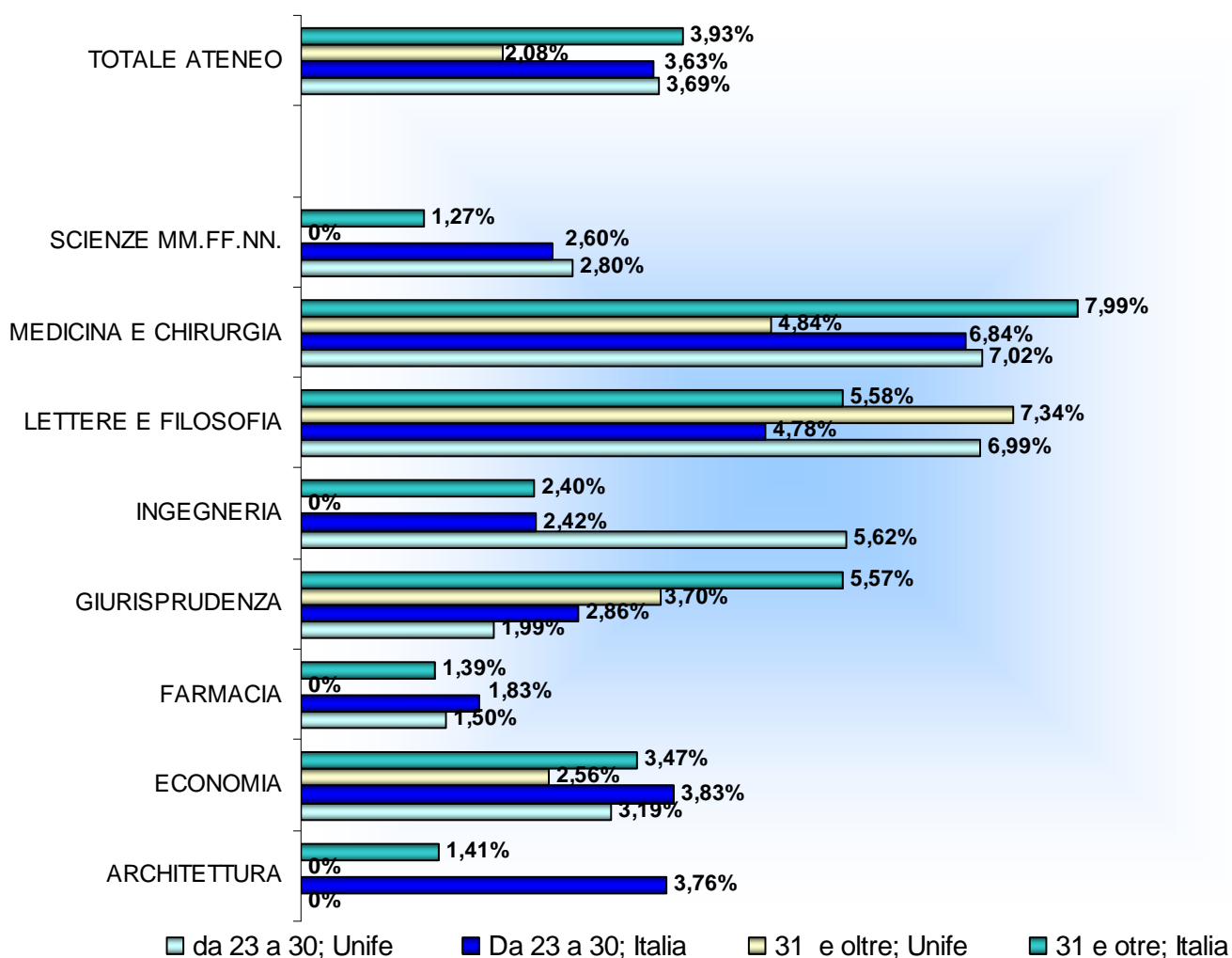
Figura B.8.1: Distribuzione età immatricolati a.a 2010/2011 - valori percentuali - Unife e Italia (fino a 19; da 20 a 22 anni)



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 Ottobre 2011.

Nota: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

Figura B.8.2: Distribuzione età immatricolati a.a 2010/11 – valori percentuali – Unife e Italia (da 23 a 30 anni; da 31 e oltre)



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 Ottobre 2011.

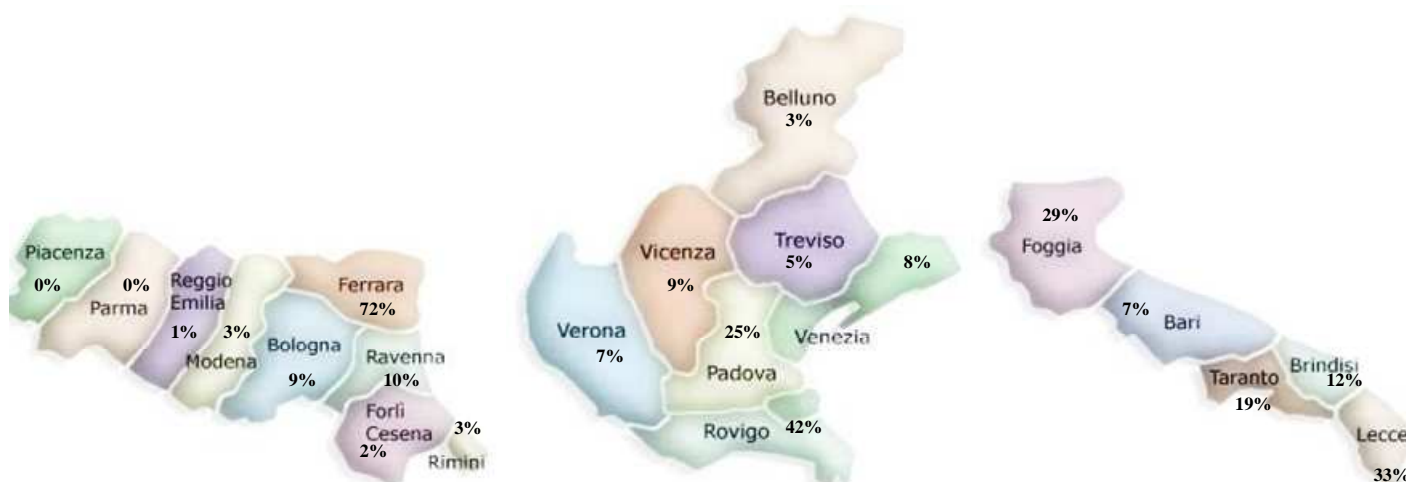
Nota: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla *privacy*.

| B.2.4 La provenienza geografica

La provenienza geografica degli immatricolati, presso l’Ateneo ferrarese nell’a.a. 2010/11, evidenzia un’affluenza prioritaria, oltre che naturalmente da Ferrara, dalle province di Rovigo e da province di altre regioni tra cui principalmente Veneto (35%) e Puglia (8%) (cfr. tabella B.9).

La presenza di studenti veneti è da attribuirsi sia alla delocalizzazione dei Corsi di Laurea di Giurisprudenza presso Rovigo, sia alla vicinanza geografica. Nelle figure B.9.1 e B.9.2 viene illustrata una sintesi della distribuzione degli immatricolati per provincia di provenienza nell’a.a. 2010/11 in termini assoluti e fasce. Significativi sono i valori registrati, oltre che dalla regione Emilia Romagna: Ferrara (72%), Ravenna (10%) e Bologna (9%), dalla regione Veneto: Rovigo (42%), Padova (25%), Vicenza (9%) e dalla regione Puglia: Lecce (33%), Foggia (29%) e Taranto (19%).

Figura B.9.1: Distribuzione immatricolati per provincia di residenza – valori percentuali a.a. 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo – Dati estratti il 14 settembre 2011.

Figura B.9.2: Distribuzione immatricolati per provincia di residenza – valori assoluti a.a. 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo – Dati estratti il 14 settembre 2011.

In tabella B.9 viene offerta una sintesi della distribuzione degli immatricolati per provenienza geografica, per Facoltà e per tipologia di corso di studio, nell'a.a. 2010/11. Infine, nelle figure B.9.3 e B.9.4, vengono evidenziati, rispettivamente, i valori percentuali e assoluti degli immatricolati per regione di provenienza. Significativi sono i valori registrati, oltre che dalla regione Veneto (35%), dalle regioni Puglia (8%), Trentino Alto Adige (2%), Sicilia (4%) e Lombardia (2%), Gli immatricolati di nazionalità straniera sono presenti per l'1%.

Tabella B.9: Immatricolati per provenienza geografica e per tipologia di CdS - a.a. 2010/11

Facoltà	Tipo Corso di Studi	Emilia Romagna							Rovigo	Altre Regioni	Estero
		Ferrara	Modena	Bologna	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Altre			
ARCHITETTURA	LM5	11	6	16	13	3	8	5	8	59	1
ECONOMIA	L	135	2	16	11	2	4	0	76	126	2
FARMACIA	LM5	110	4	8	36	3	4	0	80	334	17
	LC5	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GIURISPRUDENZA	L	23	1	3	0	0	0	0	15	19	0
	LM5	97	3	5	4	1	8	0	81	205	4
INGEGNERIA	L2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	L	166	6	14	16	2	4	0	83	73	5
INTERFACOLTÀ	L	8	2	9	2	1	0	3	4	18	0
LETTERE E FILOSOFIA	L	212	6	15	14	2	6	4	59	91	5
MEDICINA E CHIRURGIA	L2	103	9	23	19	7	6	0	34	195	0
	L	41	2	8	4	0	1	0	13	53	0
	LM6	31	0	3	9	3	5	0	12	57	0
	LC6	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	3	0	0	0	0	0	1	1	2	0
	L	185	6	28	22	5	9	2	82	314	3
TOTALE		1.129	47	149	150	29	55	15	549	1.546	38

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo – Dati estratti il 20 giugno 2011.

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale; LM6=Laurea magistrale a ciclo unico sessennale.

Figura B.9.3: Distribuzione immatricolati per regione di provenienza – valori percentuali a.a. 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo – Dati estratti il 14 settembre 2011.

Figura B.9.4: Distribuzione immatricolati per regione di provenienza – valori assoluti a.a. 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo – Dati estratti il 14 settembre 2011.

Risulta essere interessante il dettaglio della presenza di studenti stranieri all'interno dell'Ateneo ferrarese, denotando la varietà delle provenienze degli immatricolati non italiani.

L'incidenza degli studenti stranieri immatricolati sul totale degli immatricolati nell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2010/11 ha misurato una lieve riduzione rispetto all'a.a. precedente (-1,14%)⁸. Lo stesso andamento si riscontra anche comparando gli stessi dati rispetto al 2008/09 (studenti comunitari: 38 contro 58; studenti extracomunitari: 128 contro 152).

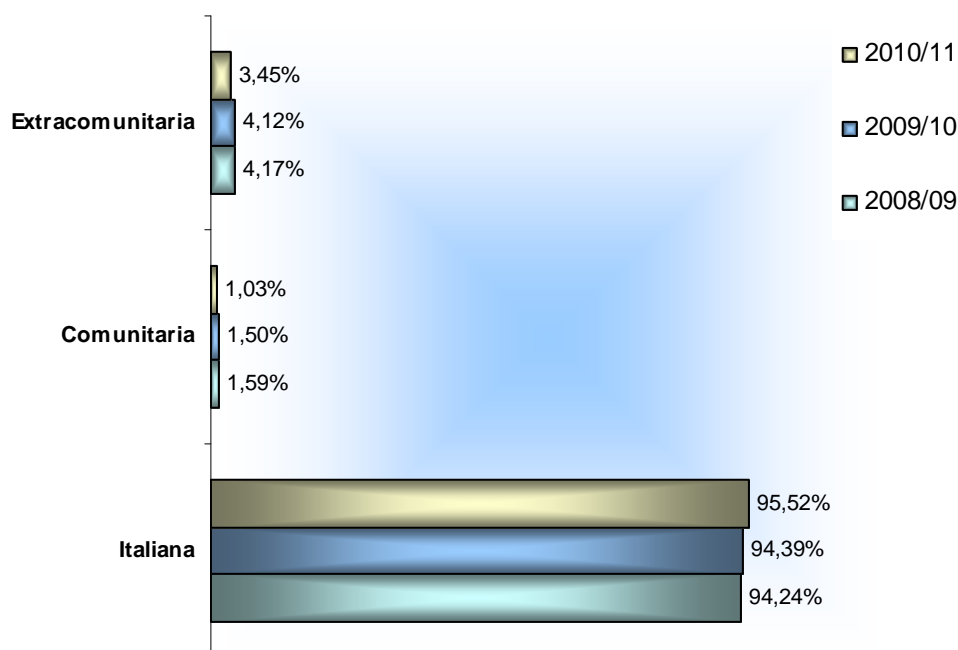
Nelle tabelle e nei grafici a seguire, vengono illustrati i risultati dell'analisi comparativa svolta negli ultimi tre anni accademici, sia in termini assoluti che in valori percentuali.

Tabella B.10: Immatricolati per cittadinanza - confronto a.a. 2008/10, a.a.2009/10 e a.a. 2010/11

Immatricolati	2008/2009			2009/2010			2010/2011		
	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria
Valori assoluti	3.438	58	152	3.850	61	168	3.541	38	128
Valori %	94,24%	1,59%	4,17%	94,39%	1,50%	4,12%	95,52%	1,03%	3,45%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

Figura B.10: Immatricolati per cittadinanza - confronto a.a. 2008/09 e 2010/11



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

⁸ Il dato è stato calcolato sommando gli immatricolati di nazionalità comunitaria e extracomunitaria sul totale degli immatricolati.

| B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio

Le tabelle B.11-18 riportano le distribuzioni per Facoltà e per singolo Corso di Studio degli studenti iscritti e immatricolati presso il nostro Ateneo, nel triennio accademico 2008/09 - 2010/11. Entrando nel merito dei valori riportati di seguito, come indicato nel paragrafo B.1 della presente sezione, il trend delle immatricolazioni nel triennio considerato risulta instabile in quanto si registra un aumento tra l'a.a. 2008/2009 e l'anno accademico 2009/2010 e una riduzione nell'ultimo anno considerato. Fanno eccezione le Facoltà di Giurisprudenza e Ingegneria, che presentano un trend complessivamente positivo. Preme sottolineare, tuttavia, che nell'articolazione dei vari corsi di laurea, tali tendenze non sono sempre distribuite in modo omogeneo. In merito ai percorsi didattici a numero programmato, i dati esposti non sono significativi.

Da una disamina del dettaglio nell'offerta formativa in ciascuna Facoltà, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Architettura: complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata. Si sottolinea che l'alto numero di domande di partecipazione ai test di ammissione nei due corsi di laurea della Facoltà da parte degli aspiranti matricole, confermano ogni anno un elevato indice di attrattività.

Facoltà di Economia: presenta una elevata numerosità di immatricolati e di iscritti al primo anno, sebbene nell'anno accademico 2010/2011 si sia registrata una leggera flessione. Si evidenzia, inoltre, che l'istituzione del nuovo CdS magistrale (Economia mercati e management) in modalità interclasse, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04, ha riportato un incoraggiante numero di iscritti al primo anno, superiore alla somma degli iscritti ai due corsi di laurea specialistica (classi 64/S e 84/S) nei due anni accademici precedenti.

Facoltà di Farmacia: i corsi di studio della Facoltà presentano trend molto differenti tra loro, dovuti all'introduzione del numero programmato nel CdS in Farmacia, nell'anno accademico 2010/2011. Si registra, infatti, nel CdS in Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe LM-13) un trend altamente positivo durante il biennio 2009/2010 - 2010/2011, compensando la forte riduzione degli accessi nel CdS in Farmacia (classe LM-13). La numerosità degli studenti iscritti si dimostra più che adeguata nel triennio in esame.

Facoltà di Giurisprudenza: i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano un trend positivo degli immatricolati, eccetto il corso di laurea in Giurisprudenza (LMG/01), caratterizzato da un lieve calo. Si rileva pertanto, una leggera flessione degli iscritti regolari nell'a.a. 2010/2011.

Facoltà di Ingegneria: analizzando i corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà, si rileva un trend instabile degli immatricolati. Si registra, infatti, un leggero aumento di immatricolati per il corso di Ingegneria Meccanica (Classe L-09) ed una debole diminuzione per il CdS di Ingegneria dell'Informazione (Classe L-08). Il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale registra un trend fortemente positivo nel biennio 2009/2010 - 2010/2011, attribuibile all'eliminazione del numero programmato nell'ultimo anno accademico in esame.

Facoltà di Lettere: dei corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà, l'unico che dispone di dati utili alla comparazione negli anni è il CdS in Letterature e Lingue Moderne e Classiche (Classe L-10/L-11), per il quale si registra una diminuzione delle immatricolazioni e conseguente diminuzione degli iscritti al primo anno. Gli altri due corsi di laurea triennali, essendo stati attivati a partire dall'anno accademico 2010/2011, non si dispone di dati sufficienti per svolgere una comparazione. Presentano trend debolmente positivi i due corsi di laurea magistrali, Culture e Tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento (LM-14 - interateneo con l'Università di Bologna) e Lingue e Letterature Straniere (LM-37).

Facoltà di Medicina e Chirurgia: numerosi corsi di laurea nelle professioni sanitarie della Facoltà presentano un numero esiguo di posti disponibili per le immatricolazioni e conseguentemente i dati sugli iscritti e sugli immatricolati ne risultano fortemente condizionati.

Nello specifico sono i corsi di studio in Logopedia (6 immatricolati, 10 iscritti 1° anno), Ortottica (7 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (9 immatricolati, 13 iscritti al 1° anno), Dietistica (8 immatricolati, 11 iscritti al 1° anno), Igiene dentale (6 immatricolati, 11 iscritti al 1° anno), Tecniche di laboratorio biomedico (12 immatricolati, 13 iscritti al 1° anno), Ortottica ed assistenza oftalmologica (7 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno) che mostrano una limitata numerosità di immatricolazioni. La laurea magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata presenta un andamento negativo rispetto all'a.a. precedente.

Facoltà di Scienze: i corsi di laurea di primo livello della Facoltà presentano sostanzialmente risultati poco confortanti, eccetto i CdS in Scienze Biologiche (Classe L-13) e in Scienze Geologiche (Classe L-34). Per i corsi di laurea magistrali, invece, si registrano trend per lo più positivi, ad eccezione dei corsi di studio in Scienze geologiche, georisorse e territorio (Classe LM-74) e Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali (Classe LM-08).

Tabella B.11: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Architettura – aa.aa. 2008/09 - 2010/2011

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
LSCU - Classe 04/S - Architettura	663	476	0	1	548	357	0	2	438	231	0	0	-	-	-	-
L270 - Classe L-04 - Design del prodotto industriale - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria	-	-	-	-	49	44	49	47	92	82	48	47	-	-	0,00%	-2,04%
LMCU - Classe LM-04cu - Architettura	131	130	131	128	262	258	135	128	384	376	135	130	0,00%	3,05%	1,56%	0,00%
TOTALE	794	606	131	129	859	659	184	177	914	689	183	177	37,21%	40,46%	0,00%	-0,54%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

* Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

Tabella B.12: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Economia - aa.aa. 2008/09 - 2010/2011

FACOLTÀ DI ECONOMIA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L - Classe 17 - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche</i>	6	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 17 - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari</i>	769	497	0	0	565	255	0	0	349	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 28 - Economia applicata e delle istituzioni internazionali</i>	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 28 - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali</i>	100	47	0	0	65	14	0	0	39	0	0	0	-	-	-	-
L270 - Classe L-18/L-33 - Economia**	425	396	424	391	815	749	462	444	1.091	992	405	374	19,17%	8,96%	-15,77%	-12,34%
<i>LS - Classe 64/S - Economia applicata e politiche economiche</i>	37	27	11	(*)	30	20	11	(*)	13	8	0	(*)	-	0,00%	-	-100,00%
<i>LS - Classe 84/S - Economia aziendale,</i>	286	196	120	(*)	299	207	97	(*)	204	90	0	(*)	-	-19,17%	-	-100,00%

<i>management e professioni</i>																	
<i>L270 - Classe LM-56/LM-77 - Economia mercati e management</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	130	129	130	(*)	-	-	-	-	
TOTALE	1.626	1.163	555	391	1.779	1.245	570	444	1.829	1.219	535	374	13,55%	2,70%	15,77%	-6,14%	

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

* Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

** Sono stati sommati i dati relativi ai corsi: *Economia - classe L-18*, attivo dall'a.a. 2008/09 ed *Economia, classe L-33*, attivo dall'a.a. 2009/10.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	---

Tabella B.13: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Farmacia - aa.aa. 2008/2009 - 2010/2011

FACOLTÀ DI FARMACIA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
L - Classe 24 - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	223	153	75	75	169	94	0	0	107	48	0	0	-	-	-	-
LSCU - Classe 14/S - Chimica e tecnologia farmaceutiche	406	367	153	156	326	263	1	0	273	192	0	0	100,00%	-99,35%	-	-
LSCU - Classe 14/S - Farmacia	844	691	293	292	710	514	0	17	611	428	0	2	-94,18%	100,00%	-	-
LMCU - Classe LM-13 - - Chimica e tecnologia farmaceutiche	-	-	-	-	165	163	165	161	533	527	436	429	-	-	-	164,24%
LMCU - Classe LM-13 - Farmacia	-	-	-	-	443	439	443	428	459	445	156	167	-	-	-	-64,79%
LS - Classe 09/S - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà con Facoltà di Medicina e Chirurgia	66	56	32	(*)	60	49	20	(*)	28	16	0	0	-	-37,50%	-	100,00%
TOTALE	1.539	1.267	553	523	1.873	1.522	629	606	2.011	1.656	592	598	15,87%	13,74%	-1,32%	5,88%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	---

Tabella B.14: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Giurisprudenza - aa.aa. 2008/09 - 2010/2011

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L - Classe 02 - Esperto giuridico agroalimentare</i>	4	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 02 - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia</i>	155	62	0	0	108	21	0	0	77	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 02 - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche</i>	12	0	0	0	7	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 02 - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa</i>	132	54	0	0	87	24	0	0	67	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 31 - Scienze giuridiche</i>	260	0	0	0	173	0	0	0	133	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 31 - Scienze giuridiche - ROVIGO</i>	122	2	0	0	93	0	0	0	63	0	0	0	-	-	-	-
<i>LS - Classe 22/S - Giurisprudenza</i>	145	76	45	(*)	105	38	0	(*)	70	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 22/S - Giurisprudenza - ROVIGO</i>	107	90	54	(*)	90	49	0	(*)	49	0	0	0	-	100,00%	-	-

<i>L270 - Classe L-14 - Operatore dei servizi giuridici</i>	68	61	68	57	125	79	59	52	208	104	62	61	-8,77%	-13,24%	17,3%	5,1%
<i>LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza -</i>	1.333	997	282	278	1.444	1.011	302	323	1.484	979	278	301	16,19%	7,09%	-6,8%	-7,9%
<i>LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza - ROVIGO -</i>	372	304	92	72	451	302	66	80	513	318	92	107	11,11%	-28,26%	33,8%	39,4%
TOTALE	2.710	1.646	541	407	2.686	1.524	427	455	2.671	1.401	432	469	11,79%	21,07%	3,1%	1,2%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

* Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

Tabella B.15: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Ingegneria - aa.aa. 2008/09 - 2010/2011

FACOLTÀ DI INGEGNERIA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
L - Classe 08 - Ingegneria civile	82	0	0	0	61	0	0	0	41	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 08 - Ingegneria civile e ambientale -	509	341	184	181	368	191	2	2	290	93	0	2	-98,90%	-98,91%	-	-
L - Classe 08 - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	17	0	0	0	9	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria dell'automazione	2	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)	330	228	94	92	244	129	2	0	175	56	0	0	-100,00%	-97,87%	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	69	0	0	0	51	0	0	0	28	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria informatica	22	0	0	0	18	0	0	0	13	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria informatica e dell'automazione	43	0	0	0	28	0	0	0	19	0	0	0	-	-	-	-

<i>L - Classe 10 - Ingegneria dei materiali</i>	11	0	0	0	9	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 10 - Ingegneria meccanica</i>	437	263	119	114	314	164	3	2	229	79	0	1	-98,25%	-97,48%	-	-
<i>L270 - Classe L-07 - Ingegneria civile e ambientale</i>	-	-	-	-	91	90	91	88	248	241	178	171	-	-	-	-
<i>L270 - Classe L-08 - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)</i>	-	-	-	-	102	96	102	95	160	148	86	85	-	-	-	-
<i>L270 - Classe L-09 - Ingegneria meccanica</i>	-	-	-	-	110	102	110	100	215	204	126	113	-	-	-	-
<i>LS - Classe 28/S - Ingegneria civile</i>	210	135	73	(*)	202	124	55	(*)	143	51	0	0	-	-24,66%	-	-100,00%
<i>LS - Classe 32/S - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica</i>	65	41	23	(*)	75	50	29	(*)	56	27	0	0	-	26,09%	-	-100,00%
<i>LS - Classe 35/S - Ingegneria informatica e dell'automazione</i>	104	72	41	(*)	104	72	35	(*)	69	34	0	0	-	-14,63%	-	-100,00%
<i>LS - Classe 36/S - Ingegneria meccanica</i>	150	90	43	(*)	166	107	62	(*)	114	60	0	0	-	44,19%	-	-100,00%
<i>LS - Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	35	22	14	(*)	31	20	7	(*)	20	6	0	0	-	-50,00%	-	-100,00%
<i>LS - Classe 61/S - Ingegneria dei materiali</i>	27	14	5	(*)	27	15	10	(*)	20	9	0	0	-	100,00%	-	-100,00%
<i>LM - Classe LM-23 - Ingegneria civile</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	41	41	41	0	-	-	-	-
<i>LM - Classe LM-29 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	16	16	16	0	-	-	-	-

<i>LM - Classe LM-32 - Ingegneria informatica e dell'automazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	23	23	0	-	-	-	-
<i>LM - Classe LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	21	21	0	-	-	-	-
TOTALE	2.113	1.206	596	387	2.011	1.160	508	287	1.954	1.109	491	372	25,84%	14,77%	29,62%	-3,35%	

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

* Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

Tabella B.16: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Lettere e Filosofia – aa.aa. 2008/09 - 2010/11

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
L - Classe 05 - Lettere	233	148	75	71	167	96	0	0	102	43	0	0	-	-	-	-
L - Classe 11 - Lingue e letterature straniere	419	260	126	120	297	154	0	0	194	64	0	0	-	-	-	-
L - Classe 14 - Scienze della comunicazione	9	0	0	0	9	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 23 - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	8	0	0	0	6	0	0	0	2	0	0	0	-	-	-	-
LS - Classe 42/S - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici	31	27	12	(*)	14	6	0	(*)	7	0	0	0	-	100,00%	-	-
LS - Classe 73/S - Arti performative e comunicazione multimediale -	2	0	0	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe 14 - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	499	203	88	82	453	180	89	78	281	83	0	0	-4,88%	1,14%	100,00%	100,00%
L - Classe 18 - Scienze dell'educazione	459	244	103	125	461	244	113	115	326	131	0	0	-8,00%	9,71%	100,00%	100,00%

L - Classe 14 - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	334	226	115	106	375	270	144	134	276	162	0	0	26,42%	25,22%	100,00%	100,00%
L - Classe 29 - Filosofia	131	77	38	37	146	89	46	44	94	47	0	0	18,92%	21,05%	100,00%	100,00%
L - Classe 39 - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	342	151	77	74	301	132	50	51	214	67	0	0	-31,08%	-35,06%	100,00%	100,00%
L270 - Classe L-10/L-11 - Letterature e lingue moderne e classiche - corso pluriclasse	-	-	-	-	180	171	180	167	288	260	145	130	-	-	-	-19,44%
LM - Classe LM-14 - Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento - FERRARA - corso in convenzione con l'Università degli Studi di Bologna	-	-	-	-	15	14	13	(*)	35	32	20	0	-	-	-	53,85%
LM - Classe LM-37 - Lingue e letterature straniere	-	-	-	-	26	25	26	(*)	55	51	28	0	-	-	-	7,69%
LS - Classe 55/S - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	103	65	40	(*)	95	63	34	(*)	54	27	0	0	-	-15,00%	-	100,00%
LS - Classe 96/S - Filosofia - didattica a distanza	49	32	15	(*)	59	38	21	(*)	32	18	0	0	-	40,00%	-	100,00%
L270 - Classe L-19 - Scienze filosofiche e dell'educazione	-	-	-	-	-	-	-	-	136	110	136	131	-	-	-	-
L270 - Classe L-20 - Scienze e tecnologie della comunicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	166	157	166	153	-	-	-	-
TOTALE	2.619	1.433	689	615	2.604	1.482	716	589	2.268	1.252	495	414	-4,23%	3,92%	29,71%	30,87%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

* Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

Tabella B.17: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia - aa.aa. 2008/09 - 2010/2011

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L - Classe 33 - Scienze motorie</i>	425	271	159	116	299	152	0	0	218	64	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe SNT1 - Infermieristica - PIEVE DI CENTO</i>	119	96	45	37	131	102	60	48	153	104	68	52	29,73%	33,33%	8,33%	13,33%
<i>L - Classe SNT1 - Infermieristica</i>	474	337	178	135	508	314	183	132	528	304	172	125	-2,22%	2,81%	-5,30%	-6,01%
<i>L - Classe SNT1 - Infermieristica - CODIGORO</i>	78	56	27	22	89	64	39	31	104	71	44	30	40,91%	44,44%	-3,23%	12,82%
<i>L - Classe SNT1 - Ostetricia</i>	61	44	23	15	66	46	24	20	68	44	22	13	33,33%	4,35%	-35,00%	-8,33%
<i>L - Classe SNT2 - Educatore professionale sanitario - ROVERETO - corso in convenzione con l'Università di Trento</i>	80	72	32	29	199	169	30	141	92	81	30	30	386,21%	-6,25%	-78,72%	0,00%
<i>L - Classe SNT2 - Fisioterapia</i>	67	48	24	10	71	52	25	18	75	48	27	14	80,00%	4,17%	-22,22%	8,00%
<i>L - Classe SNT2 - Fisioterapia - BOLZANO</i>	69	67	27	26	68	63	20	19	62	58	21	19				

<i>L - Classe SNT2 - Fisioterapia - FAENZA</i>	59	34	20	11	64	40	23	14	65	37	23	15				
<i>L - Classe SNT2 - Logopedia</i>	28	20	9	6	31	23	11	9	32	21	10	6	50,00%	22,22%	-33,33%	-9,09%
<i>L - Classe SNT2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica</i>	12	10	5	2	19	14	10	9	23	18	10	7	-	100,00%	-22,22%	0,00%
<i>L - Classe SNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica</i>	17	15	7	7	20	14	14	9	24	19	13	9	28,57%	100,00%	0,00%	-7,14%
<i>L - Classe SNT3 - Dietistica</i>	22	12	6	2	27	13	10	8	27	14	11	8	-	66,67%	0,00%	10,00%
<i>L - Classe SNT3 - Igiene dentale</i>	35	23	12	5	34	19	11	6	30	17	11	6	20,00%	-8,33%	-	0,00%
<i>L - Classe SNT3 - Tecniche audiometriche</i>	24	12	7	5	11	6	0	0	7	1	0	0	-	100,00%	-	-
<i>L - Classe SNT3 - Tecniche audioprotesiche</i>	31	23	17	12	43	27	27	18	55	31	28	20	-	58,82%	11,11%	3,70%
<i>L - Classe SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico</i>	52	35	18	14	48	35	15	13	45	28	13	12	-7,14%	-16,67%	-7,69%	-13,33%
<i>L - Classe SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</i>	133	103	44	30	129	93	43	35	133	86	41	30	16,67%	-2,27%	-14,29%	-4,65%
<i>LSCU - Classe 46/S - Medicina e chirurgia</i>	1051	830	168	131	921	660	0	9	797	508	0	2	-93,13%	100,00%	-	-
<i>LSCU - Classe 52/S - Odontoiatria e protesi dentaria</i>	85	58	16	11	67	47	0	0	51	34	0	0	100,00%	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 76/S - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata</i>	99	81	38	(*)	55	25	0	(*)	26	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LMCU - Classe LM-41 - Medicina e chirurgia</i>	-	-	-	-	162	161	109	109	335	323	178	110	-	-	-	63,30%
<i>LMCU - Classe LM-46 - - Odontoiatria e protesi dentaria</i>	-	-	-	-	12	12	12	4	23	22	11	10	-	-	-	-8,33%

<i>L270 - Classe L-22 - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie</i>	-	-	-	-	131	124	131	123	231	218	134	122	-	-	-	2,29%
<i>LM - Classe LM-67 - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata</i>	-	-	-	-	24	24	24	0	41	41	19	0	-	-	-	-20,83%
<i>LS - Classe SNT1/S - Scienze infermieristiche e ostetriche</i>	63	52	21	(*)	58	42	21	(*)	51	40	20	0	-	0,00%	-	-4,76%
<i>LS - Classe SNT2/S - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione</i>	30	25	13	(*)	30	25	12	(*)	26	24	12	0	-	-7,69%	-	0,00%
<i>LS - Classe SNT3/S - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche</i>	25	20	11	(*)	25	21	10	(*)	25	21	11	0	-	-9,09%	-	10,00%
TOTALE	3.139	2.344	927	626	3.342	2.387	864	775	3.347	2.277	929	640	23,80%	-6,80%	17,42%	7,52%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

- Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

Tabella B.18: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – aa.aa. 2008/09 – 2010/11

FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.																
Corso di Studio	2008/09				2009/10				2010/11				Scostamento 08/09-09/10		Scostamento 09/10-10/11	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
<i>L - Classe 01 - Biotecnologie - Interfacoltà con Fac: Medicina, Farmacia</i>	227	173	39	39	245	186	69	67	145	78	0	0	71,79%	76,92%	-	-
<i>L - Classe 01 - Biotecnologie agro-industriali</i>	2	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>L - Classe 12 - Biologia ambientale</i>	6	0	0	-	5	0	0	0	3	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 12 - Biologia molecolare e cellulare</i>	6	0	0	-	5	0	0	0	4	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 12 - Produzioni biologiche e risorse rinnovabili</i>	2	0	0	-	1	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 12 - Scienze biologiche</i>	573	405	228	222	363	190	0	2	254	88	0	0	-99,10%	100,00%	-	-
<i>L - Classe 13 - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza</i>	112	55	33	28	133	70	51	51	94	39	0	0	82,14%	54,55%	-	-
<i>L - Classe 16 - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici</i>	2	0	0	-	1	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-

<i>L - Classe 16 - Scienze geologiche</i>	109	72	33	31	84	47	0	0	57	14	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 21 - Chimica</i>	135	102	51	49	102	69	0	0	70	39	0	0	100,00%	100,00%	-	-
<i>L - Classe 25 - Fisica ed astrofisica</i>	86	67	26	24	70	41	0	1	40	22	0	0	-95,83%	100,00%	-	-
<i>L - Classe 25 - Meteorologia e ambiente</i>	11	0	0	-	9	0	0	0	7	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 25 - Meteorologia e sensoristica ambientale</i>	3	0	0	-	3	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
<i>L - Classe 25 - Tecnologie Fische innovative -</i>	69	63	21	19	50	30	0	0	30	10	0	0	100,00%	100,00%	-	-
<i>L - Classe 26 - Informatica</i>	293	151	67	66	294	156	78	76	211	86	0	7	15,15%	16,42%	-90,79%	100,00%
<i>L - Classe 27 - Scienze naturali</i>	79	44	25	25	48	27	0	0	33	14	0	0	100,00%	100,00%	-	-
<i>L - Classe 32 - Matematica</i>	109	85	36	35	79	55	0	1	48	27	0	0	-97,14%	100,00%	-	-
<i>L - Classe 41 - Tecno. beni culturali - Interfacoltà Fac di Lettere e filosofia</i>	126	80	30	32	91	46	0	6	62	19	0	0	-	-	-	-
<i>LS - Classe 06/S - Ecologia ed evoluzione</i>	48	42	19	(*)	32	19	0	(*)	8	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 06/S - Scienze biomolecolari e cellulari</i>	115	100	55	(*)	75	53	0	(*)	30	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 08/S - Biotecnologie agro-industriali</i>	42	30	18	(*)	25	14	0	(*)	13	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 12/S - Cons. e diagnostica di opere d'arte moderna e contemp.</i>	37	27	12	(*)	23	10	0	(*)	10	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 20/S - Fisica</i>	43	29	15	(*)	34	15	0	(*)	18	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 23/S - Informatica</i>	47	24	12	(*)	22	9	0	(*)	13	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 45/S - Matematica</i>	30	27	14	(*)	15	13	0	(*)	7	0	0	0	-	100,00%	-	-

<i>LS - Classe 62/S - Chimica</i>	24	16	9	(*)	17	9	0	(*)	7	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 68/S - Cons. e gestione del patr. nat, amb. e culturale</i>	9	5	1	(*)	4	1	0	(*)	1	0	0	0	-	-	-	-
<i>LS - Classe 68/S - Scienze preistoriche -</i>	47	36	18	(*)	31	13	0	(*)	13	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>LS - Classe 86/S - Scienze geologiche, georisorse e territorio</i>	51	42	16	(*)	25	13	0	(*)	9	0	0	0	-	100,00%	-	-
<i>L270 - Classe L-13 - Scienze biologiche</i>	-	-	-	-	393	382	393	390	641	627	461	452	-	-	15,90%	17,30%
<i>L270 - Classe L-27 - Chimica</i>	-	-	-	-	32	30	32	32	50	47	25	22	-	-	-31,25%	-21,88%
<i>L270 - Classe L-30 - Fisica</i>	-	-	-	-	31	30	31	28	48	43	23	23	-	-	-17,86%	-25,81%
<i>L270 - Classe L-32 - Scienze e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali - corso pluriclasse</i>	-	-	-	-	27	26	27	27	22	21	0	2	-	-	-92,59%	100,00%
<i>L270 - Classe L-34 - Scienze geologiche</i>	-	-	-	-	37	37	37	36	75	73	41	41	-	-	13,89%	10,81%
<i>L270 - Classe L-35 - Matematica</i>	-	-	-	-	32	29	32	29	45	42	23	24	-	-	-17,24%	-28,13%
<i>L270 - Classe L-43 - Scienze e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali - corso pluriclasse</i>	-	-	-	-	0	0	0	0	32	31	32	31	-	-	-	-
<i>LM - Classe LM-02 Quaternario, preistoria e archeologia - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia</i>	-	-	-	-	42	37	42	(*)	68	63	29	(*)	-	-	-	-30,95%
<i>LM - Classe LM-06 - Ecologia ed evoluzione</i>	-	-	-	-	27	27	27	(*)	43	42	20	(*)	-	-	-	-25,93%
<i>LM - Classe LM-06 - Scienze biomolecolari e</i>	-	-	-	-	46	46	46	(*)	97	96	55	(*)	-	-	-	19,57%

<i>cellulari</i>																	
<i>LM - Classe LM-08 - Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali</i>	-	-	-	-	12	12	12	(*)	21	18	10	(*)	-	-	-	-	-16,67%
<i>LM - Classe LM-17 - Fisica</i>	-	-	-	-	11	11	11	(*)	37	37	26	(*)	-	-	-	-	136,36%
<i>LM - Classe LM-18 - Informatica</i>	-	-	-	-	21	20	21	(*)	20	19	0	(*)	-	-	-	-	100,00%
<i>LM - Classe LM-40 - Matematica</i>	-	-	-	-	21	21	21	(*)	39	38	21	(*)	-	-	-	-	0,00%
<i>LM - Classe LM-54 - Chimica</i>	-	-	-	-	19	19	19	(*)	39	39	22	(*)	-	-	-	-	15,79%
<i>LM - Classe LM-74 - Scienze geologiche, georisorse e territorio</i>	-	-	-	-	30	29	30	(*)	55	50	25	(*)	-	-	-	-	-16,67%
<i>L270 - Classe L-31 - Informatica</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	66	65	66	61	-	-	-	-	-
TOTALE	2.443	1.675	778	570	2.667	1.842	979	746	2.586	1.787	879	663	30,88%	25,84%	11,13%	10,21%	

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 20 luglio 2011.

* Non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali.

CdS attivi dall'a.a. 2010/11	CdS attivi dall'a.a. 2009/10	CdS attivi dall'a.a. 2008/09	CdS attivati prima dell'a.a. 2008/09
------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------------

| B.4 Gli iscritti

Il totale degli iscritti dell'Ateneo, nell'a.a. 2010/11, considerando anche i corsi di laurea del vecchio ordinamento, è pari a 16.425 unità, inferiore di 434 studenti rispetto al numero complessivo registrato nell'anno accademico precedente (16.859 iscrizioni). In tabella B.19 viene illustrata la distribuzione degli iscritti nelle singole Facoltà. La Facoltà di Medicina e Chirurgia presenta il maggior numero di iscritti (pari a 3.105 unità), seguita da Giurisprudenza (2.436) e da Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (2.426). I dati ottenuti nell'a.a. 2010/11 registrano, quindi, un trend negativo rispetto al 2009/10 (-2,57%), ma positivo rispetto al 2008/09 (+2,68%). Di segno negativo, come indicato nel paragrafo precedente, anche i dati sugli immatricolati per la prima volta nel sistema universitario, che nel 2010/11 registrano un decremento pari a -9,20% (Tab.B.2). L'andamento degli iscritti nell'Ateneo ferrarese non si discosta dal trend nazionale, dove rispetto all'anno passato si misura una diminuzione pari al 2,07%, mentre rispetto all'a.a. 2008/09, il dato di sistema rimane pressoché invariato. Le Facoltà dell'Università di Ferrara che vedono aumentare in modo decisamente marcato i propri iscritti sono Farmacia (+6,80%) ed Architettura (+5,34%), mentre presentano un segno negativo le Facoltà di Lettere e Filosofia (-14,38%), Scienze (-4,41%), Giurisprudenza (-2,79%) e Ingegneria (-2,65%).

Tabella B.19: Distribuzione degli iscritti nei corsi attivati in Ateneo per Facoltà in Unife e in Italia - aa.aa. 2008/09 - 2010/2011

Facoltà	Iscritti Totali									
	Ferrara 08/09	Ferrara 09/10	Ferrara 10/11	Variazione % 09/10 - 10/11	Variazione % 08/09 - 10/11	Italia 08/09	Italia 09/10	Italia 10/11	Variazione % 09/10 - 10/11	Variazione % 08/09 - 10/11
	Totale	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	767	824	868	5,34%	13,17%	63.216	64.412	62.524	-2,93%	-1,09%
ECONOMIA	1.560	1.705	1.723	1,06%	10,45%	223.089	229.298	226.340	-1,29%	1,46%
FARMACIA	1.469	1.808	1.931	6,80%	31,45%	54.610	56.920	56.356	-0,99%	3,20%
GIURISPRUDENZA	2.533	2.506	2.436	-2,79%	-3,83%	181.957	188.923	186.848	-1,10%	2,69%
INGEGNERIA	1.892	1.847	1.798	-2,65%	-4,97%	219.612	225.076	221.784	-1,46%	0,99%
LETTERE E FILOSOFIA	2.521	2.497	2.138	-14,38%	-15,19%	206.185	202.320	188.876	-6,64%	-8,39%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.009	3.134	3.105	-0,93%	3,19%	156.977	164.354	166.978	1,60%	6,37%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.246	2.538	2.426	-4,41%	8,01%	140.633	141.748	136.933	-3,40%	-2,63%
TOTALE	15.997	16.859	16.425	-2,57%	2,68%	1.246.279	1.273.051	1.246.639	-2,07%	0,03%

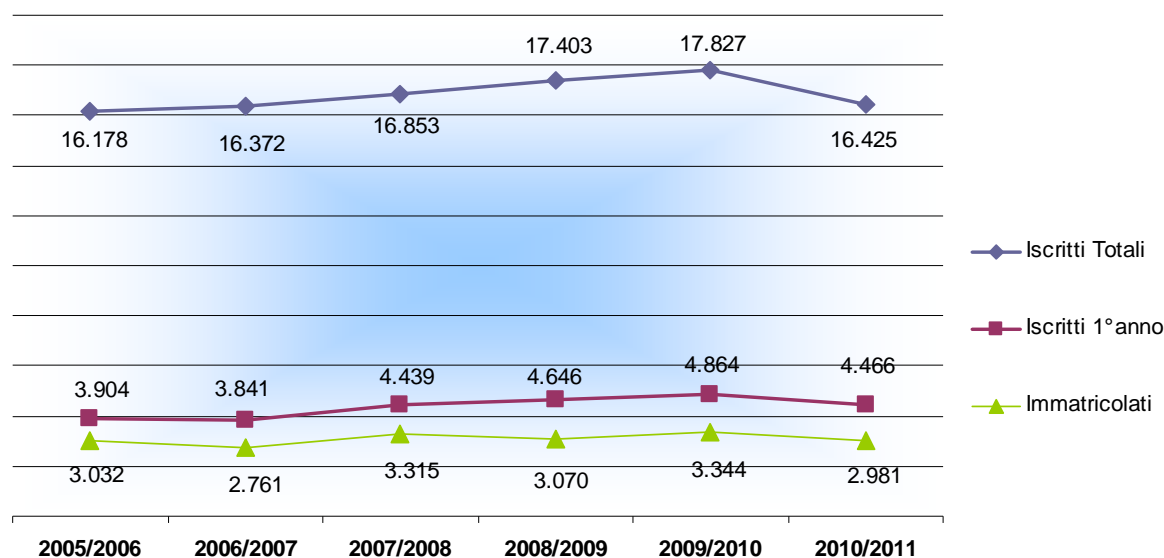
Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Dati estratti il 29 giugno 2011.

Nota: si segnala che il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" riportato in questa tabella non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Gli iscritti totali ai corsi di laurea triennali e magistrali (vedi tabelle B.20.1 e B.20.2) sono, rispettivamente, 9.067 e 1.865, sensibilmente diminuiti rispetto all'a.a. precedente (9.612 e 2.083), mentre nelle Lauree magistrali a ciclo unico gli iscritti raggiungono le 5.493 unità, un dato decisamente positivo se comparato con l'anno precedente (a.a. 2009/10: 5.164).

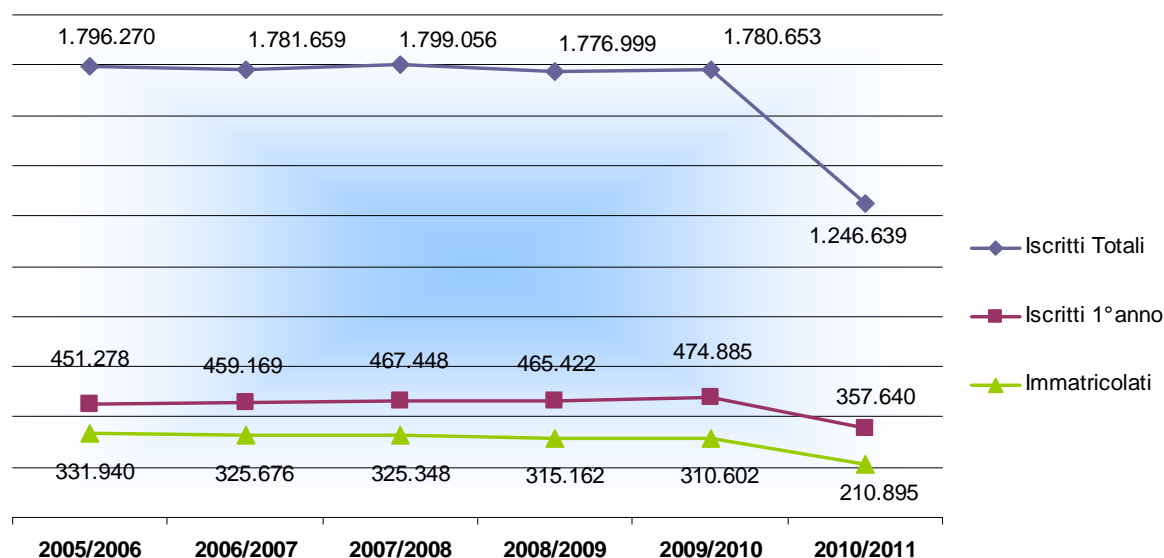
Nelle figure B.11.1 e B.11.2 viene illustrato l'andamento degli iscritti al primo anno e degli immatricolati nell'Università di Ferrara, nonché nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 6 anni; nelle tabelle B.20.1-B.20.2 e in figura B.12, invece, viene offerta un'analisi degli iscritti distribuiti per tipologia di corso di studio.

Figura B.11.1: Andamento iscritti, iscritti al I° anno e immatricolati in Unife - aa.aa. 2005/06 - 2010/2011



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 29 giugno 2011.

Figura B.11.2: Andamento iscritti, iscritti al I° anno e immatricolati in Italia - aa.aa. 2005/06 - 2010/2011



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 29 giugno 2011.

Tabella B.20.1: Iscritti per tipologia di CdS in Unife – a.a. 2009/10 - Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	Totale	%	%
Corsi di laurea Triennale	9.612	2.920	2.209	22,98%	57,01%
Corsi di Laurea Specialistica/ Magistrale	2.083	702	(*)	-	12,36%
Corsi di laurea a Ciclo Unico	5.164	1.293	1.074	20,80%	30,63%
TOTALE	16.859	4.915	3.283	19,47%	100,00%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 18 luglio 2011.

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali.

Tabella B.20.2: Iscritti per tipologia di CdS in Unife - a.a 2010/2011 - Dati di sintesi

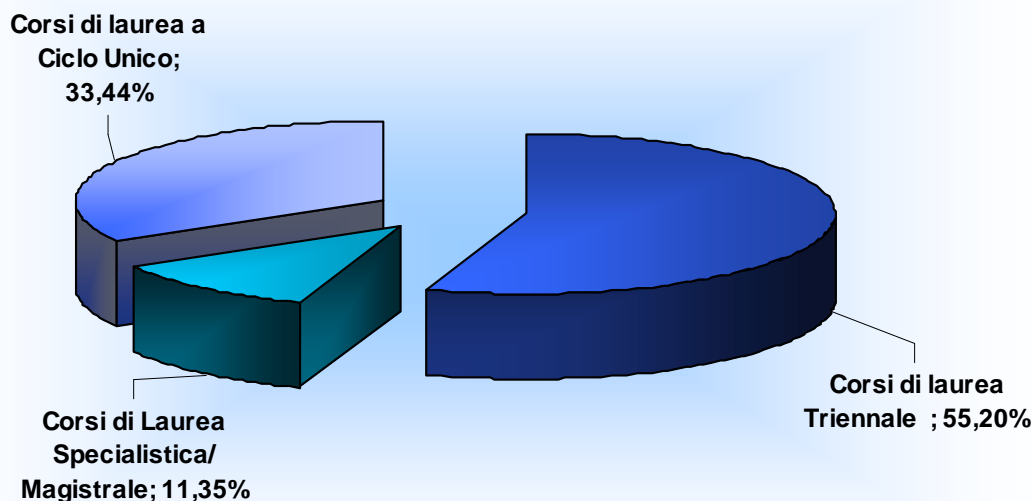
Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	% immatricolati al 1° anno sul totale	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	Totale	%	%	%
Corsi di laurea Triennale	9.067	2.657	1.934	64,88%	21,33%	55,20%
Corsi di Laurea Specialistica/ Magistrale	1.865	538	(*)	-	-	11,35%
Corsi di laurea a Ciclo Unico	5.493	1.271	1.047	35,12%	19,06%	33,44%
TOTALE	16.425	4.466	2.981	100,00%	18,15%	100,00%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 18 luglio 2011.

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Nota: si segnala che il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" riportato in questa tabella non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Figura B.12: Distribuzione percentuale iscritti per tipologia di corso di studio - a.a. 2010/11



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 18 luglio 2011.

| B.5 Risultati del processo formativo

L'analisi che segue mira primariamente a fornire una valutazione sui principali aspetti dell'attività formativa nell'Università di Ferrara e, a questo scopo, vengono esaminati i seguenti indicatori di processo:

- il fenomeno degli abbandoni precoci, rappresentati dalle mancate reinscrizioni al secondo anno, rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- il numero degli immatricolati/iscritti che non hanno superato gli esami;
- la percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- i passaggi ai Corsi di Laurea Magistrale.

| B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione

Nell'anno accademico 2010/11, rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero di abbandoni (da 796 a 923). Vengono considerati abbandoni: trasferimenti in uscita ad altre università, abbandoni "impliciti" per mancato rinnovo dell'iscrizione nell'a.a. successivo da parte di qualsiasi iscritto nell'Università di Ferrara e abbandoni "espliciti" ovvero una rinuncia formale agli studi universitari. Come si evince in tabella B.21, il tasso di abbandono nel corso dell'anno accademico 2010/11 ha subito un incremento pari al 1,62%.

Il tasso di abbandono degli studenti negli ultimi tre anni accademici, oscilla tra il 21,77% dell'a.a. 2008/09 e il 24,06% dell'a.a. 2010/11. Soffermando l'attenzione sull'a.a. 2010/11, è possibile osservare che i corsi di laurea delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Giurisprudenza e Farmacia sono i più colpiti dal fenomeno delle rinunce: di 100 iscritti al primo anno, coloro che abbandonano gli studi oscillano tra un minimo del 28,61% (Giurisprudenza) ad un massimo del 37,54% (Scienze MM.FF.NN.); la Facoltà di Medicina e Chirurgia, viceversa, registra la quota più bassa di mancate reinscrizioni, pari al 9,49%, seguita dalla Facoltà di Architettura (9,60%).

Pur in una situazione in evoluzione, nell'Ateneo permane una difficoltà da parte degli studenti nell'affrontare il percorso universitario. Oggi non è ancora possibile valutare appieno gli effetti sulla dispersione del riordino dei corsi, insegnamenti e crediti, ma dalla lettura dei risulti emersi è lecito aspettarsi che questi, insieme ad opportune azioni di orientamento e tutoraggio possano portare ad una ulteriore riduzione del fenomeno. Questi aspetti, per altro espressamente considerati all'interno del piano strategico di Ateneo, andranno attentamente monitorati nei prossimi anni per orientare le politiche in atto.

Tabella B.21: Tasso di abbandono articolato per Facoltà - aa.aa. 2008/09-2010/11

Facoltà	2008/2009			2009/2010			2010/2011		
	Immatricolati generici 2007/2008	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2008/2009	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2009/2010	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono
ARCHITETTURA	126	7	5,56%	126	8	6,35%	125	12	9,60%
ECONOMIA	376	62	16,49%	380	76	20,00%	431	91	21,11%
FARMACIA	409	76	18,58%	509	107	21,02%	595	171	28,74%
GIURISPRUDENZA	446	132	29,60%	388	112	28,87%	402	115	28,61%
INGEGNERIA	367	96	26,16%	388	114	29,38%	290	70	24,14%
INTERFACOLTÀ	206	56	27,18%	69	17	24,64%	112	21	18,75%
LETTERE E FILOSOFIA	615	187	30,41%	595	146	24,54%	567	127	22,40%
MEDICINA E CHIRURGIA	652	56	8,59%	593	76	12,82%	632	60	9,49%
SCIENZE MM.FF.NN.	432	118	27,31%	499	140	28,06%	682	256	37,54%
TOTALE	3.629	790	21,77%	3.547	796	22,44%	3.836	923	24,06%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 29 agosto 2011.

Nota: la coorte di immatricolazione è quella dell'anno precedente a quello della mancata iscrizione.

| B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami

Nell'a.a. 2009/10, il *tasso di inattività* totale all'Università di Ferrara, ossia la percentuale di coloro che non hanno superato esami, a qualsiasi Corso di studio siano iscritti, sul totale degli iscritti è pari al 14,56%. Come illustrato in tabella B.22, nel nostro Ateneo la percentuale di studenti inattivi totali è massima nelle Facoltà di Giurisprudenza (24,53%) e rimane elevata nelle Facoltà di Lettere e Filosofia (18,10%), Scienze (16,97%) e Ingegneria (14,57%). Le performance migliori si registrano ad Architettura (4%), mentre la Facoltà di Medicina (8,53%), pur subendo l'influenza sul dato della presenza di numeri programmati all'ingresso e di una organizzazione didattica con obbligo di frequenza che stimola il rendimento accademico, non raggiunge livelli di attività ottimali. Le Facoltà di Economia e Farmacia e Corsi di studio InterFacoltà registrano tassi di inattività rispettivamente pari a 11,60%, 12,14% e 12,83%.

Su questo tema, sorgono due riflessioni. La prima riguarda l'esigenza di rinforzare il sostegno didattico agli immatricolati; le difficoltà maggiori si registrano proprio con i corsi del primo anno, che pongono gli studenti di fronte ad un salto di qualità nel metodo di studio, al quale non sono stati addestrati sufficientemente nelle scuole superiori. La seconda riflessione concerne l'opportunità di adottare non il numero chiuso, ma iniziative di orientamento e prove di autovalutazione all'ingresso più mirate alle attività caratterizzanti del CdS, in modo che chi

si avvicina all'Università abbia una valutazione esterna delle proprie capacità ed attitudini a seguire un determinato percorso di studio.

Nelle tabelle B.22 e B.23, vengono illustrati i dati sul tasso di inattività di Unife, riferiti agli anni accademici che vanno dal 2007/2008 al 2009/2010, da cui emerge un trend crescente di studenti inattivi.

Tabella B.22: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - a.a. 2009/10

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2009/2010					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	116	5	750	30	4,31%	4,00%
ECONOMIA	395	34	1690	196	8,61%	11,60%
FARMACIA	569	94	1672	203	16,52%	12,14%
GIURISPRUDENZA	362	89	2197	539	24,59%	24,53%
INGEGNERIA	271	53	1888	275	19,56%	14,57%
INTERFACOLTÀ	98	13	452	58	13,27%	12,83%
LETTERE E FILOSOFIA	479	77	2453	444	16,08%	18,10%
MEDICINA E CHIRURGIA	509	38	3001	256	7,47%	8,53%
SCIENZE MM.FF.NN.	605	144	2175	369	23,80%	16,97%
TOTALE ATENEEO	3.404	547	16.278	2.370	16,07%	14,56%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

NOTE:

- i dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma;
- gli immatricolati sono sempre i *post riforma MIUR*.

Tabella B.23: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - aa.aa. 2007/08 e 2008/09

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2007/2008						2008/2009					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	122	6	719	35	4,92%	4,87%	122	3	738	25	2,46%	3,39%
ECONOMIA	354	26	1438	145	7,34%	10,08%	359	42	1555	173	11,70%	11,13%
FARMACIA	388	20	1096	88	5,15%	8,03%	482	31	1359	125	6,43%	9,20%
GIURISPRUDENZA	429	103	2331	597	24,01%	25,61%	367	96	2286	578	26,16%	25,28%
INGEGNERIA	350	79	1939	307	22,57%	15,83%	371	80	1987	304	21,56%	15,30%
INTERFACOLTA'	195	33	477	62	16,92%	13,00%	61	8	399	49	13,11%	12,28%
LETTERE E FILOSOFIA	538	112	2534	458	20,82%	18,07%	482	87	2455	441	18,05%	17,96%
MEDICINA E CHIRURGIA	541	23	2829	204	4,25%	7,21%	479	25	2899	282	5,22%	9,73%
SCIENZE MM.FF.NN.	400	51	1861	275	12,75%	14,78%	458	71	1974	281	15,50%	14,24%
Totale Ateneo	3.317	453	15.224	2.171	13,66%	14,26%	3.181	443	15.652	2.258	13,93%	14,43%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

NOTE:

- i dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma;
- gli immatricolati sono sempre i *post riforma MIUR*.

La tabella B.24 consente di osservare il fenomeno solo per quanto riguarda le Lauree di primo livello nell'a.a. 2009/10 e, la tabella B.25, nei due anni accademici precedenti.

Emerge, nelle Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze MM. FF. NN., un tasso di inattività, sia degli immatricolati che degli iscritti, superiore alla media di Ateneo (15,67% per gli immatricolati e 16,91% per gli iscritti totali).

Se si considera invece lo scostamento tra l'inattività degli immatricolati e quella degli iscritti, si può constatare come le Facoltà di Ingegneria e Scienze MM. FF. NN., così come i corsi interFacoltà, registrino un tasso di inattività degli immatricolati superiore a quello degli iscritti.

Si tratta di un ulteriore elemento che contribuisce a delineare un quadro di difficoltà che si concentra all'ingresso nel mondo universitario e, in qualche misura, si attenua con il proseguimento degli studi e l'inserimento nel nuovo ambiente.

Nelle restanti Facoltà si registra, al contrario, un tasso di inattività fra gli iscritti superiore rispetto a quanto misurato fra gli immatricolati.

La figura B.13 ci offre una sintesi della situazione relativa al tasso di inattività, dall'a.a. 2007/08 all'a.a. 2009/10, rapportando quello degli immatricolati e degli iscritti totali con quello registrato nei corsi di laurea triennali.

Tabella B.24: Tasso inattività immatricolati iscritti totale lauree triennali - a.a. 2009/10

Facoltà Corsi di laurea triennali	2009/2010					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	0	0	0	0	0,00%	0,00%
ECONOMIA	395	34	1.363	168	8,61%	12,33%
FARMACIA	0	0	162	18	0,00%	11,11%
GIURISPRUDENZA	32	7	480	215	21,88%	44,79%
INGEGNERIA	271	53	1.289	238	19,56%	18,46%
INTERFACOLTÀ	98	13	355	46	13,27%	12,96%
LETTERE E FILOSOFIA	479	77	2.252	423	16,08%	18,78%
MEDICINA E CHIRURGIA	418	32	1.799	154	7,66%	8,56%
SCIENZE MM.FF.NN.	605	144	1.701	328	23,80%	19,28%
TOTALE ATENEIO	2.298	360	9.401	1.590	15,67%	16,91%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

NOTE:

- i dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma;
- gli immatricolati sono sempre i *post riforma MIUR*.

Tabella B.25: Tasso inattività immatricolati iscritti totale lauree triennali - aa.aa. 2007/08 e 2008/09

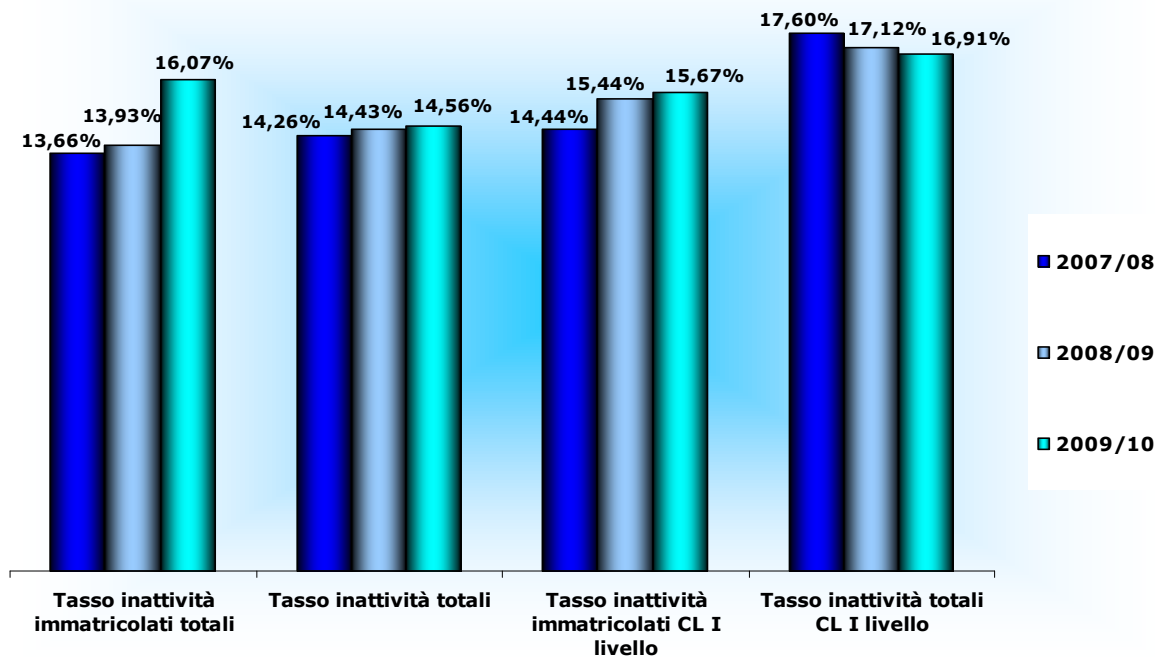
Facoltà Corsi di laurea triennali	2007/2008						2008/2009					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0	0,00%	0,00%
ECONOMIA	352	26	1.162	129	7,39%	11,10%	359	42	1.234	153	11,70%	12,40%
FARMACIA	71	9	195	26	12,68%	13,33%	68	9	211	27	13,24%	12,80%
GIURISPRUDENZA	90	18	828	330	20,00%	39,86%	47	22	612	264	46,81%	43,14%
INGEGNERIA	350	79	1.406	281	22,57%	19,99%	371	80	1.403	277	21,56%	19,74%
INTERFACOLTA'	195	33	409	57	16,92%	13,94%	61	8	333	41	13,11%	12,31%
LETTERE E FILOSOFIA	538	112	2.366	443	20,82%	18,72%	482	87	2.279	417	18,05%	18,30%
MEDICINA E CHIRURGIA	434	23	1.659	152	5,30%	9,16%	369	23	1.698	153	6,23%	9,01%
SCIENZE MM.FF.NN.	400	51	1.408	242	12,75%	17,19%	458	71	1.494	254	15,50%	17,00%
Totale Ateneo	2.430	351	9.433	1.660	14,44%	17,60%	2.215	342	9.264	1.586	15,44%	17,12%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

NOTE:

- i dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma;
- gli immatricolati sono sempre i *post riforma* MIUR.

Figura B.13: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali e tasso di inattività nei corsi di laurea triennale - aa. aa. 2007/08 - 2009/10



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 21 giugno 2011.

NOTE:

- i dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma;
- gli immatricolati sono sempre i *post riforma* MIUR.



| B.5.3 Gli studenti regolari

Gli *studenti regolari* nell'Università di Ferrara, ovvero gli studenti iscritti a un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso, nell'a.a. 2010/11, risultano pari a 11.728 e si può quindi affermare che più della metà degli iscritti (17.842) sono appunto "regolari".

Analizzando il triennio dal 2008/09 al 2010/11, come emerge dalla tabella B.26, si riscontra, in *Unife*, un *trend* positivo; gli iscritti regolari, infatti, aumentano progressivamente: da una percentuale del 56,52% del 2008/09, si passa al 57,66% nel 2009/10 per poi arrivare a quota 65,73% nel 2010/11.

Passando a una analisi a livello di Facoltà, e confrontando i dati di *Unife* nei tre anni accademici, si può affermare che:

- per le Facoltà di Architettura, Farmacia, Lettere e Filosofia e Scienze MM.FF.NN., il *trend* appare positivo; la percentuale di iscritti regolari risulta infatti in costante aumento nel triennio;
- per la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, si registra un dato che rimane pressoché stabile nei primi due anni accademici considerati per poi aumentare, dall'a.a. 2009/10 al 2010/11, di oltre cinque punti percentuali per Economia e di quasi otto per Giurisprudenza;
- per le Facoltà di Ingegneria e di Medicina si registra un leggero calo dall'a.a. 2008/09 all'a.a. 2009/10, ma una ripresa nell'a.a. 2010/11, quando il valore registra, in entrambe le Facoltà, un aumento di oltre nove punti percentuali rispetto all'anno precedente;

Nella tabella B.26, per gli anni accademici 2008/09 e 2009/10, la percentuale degli studenti regolari nelle Facoltà dell'Università di Ferrara viene comparata con i dati nazionali. Non è stato possibile svolgere la stessa analisi per l'anno accademico 2010/11 a causa della mancata pubblicazione da parte del *MIUR*, alla data di stesura della presente relazione, del dato nazionale.

Il valore relativo agli studenti regolari, registrato dall'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2009/10, si dimostra superiore di oltre tre punti percentuali rispetto al valore nazionale (54,04%), confermando e migliorando il dato positivo registrato nell'anno accademico precedente; quando già il valore superava di oltre due punti percentuali quello nazionale.

Nell'a.a. 2009/10, inoltre, in tutte le Facoltà di *Unife*, tranne Ingegneria, più della metà degli iscritti totali sono "regolari". Le Facoltà che superano le medie nazionali di studenti regolari sono Architettura (che supera la media nazionale di oltre 20 punti percentuali), Economia, Farmacia, Lettere e Filosofia e Scienze MM. FF. NN.

La Facoltà di Medicina, con una percentuale di studenti regolari inferiore a quella nazionale di oltre sette punti percentuali, conferma la tendenza negativa già registrata nell'anno accademico precedente, pur in un contesto a numero programmato.

Un discorso analogo può essere svolto per la Facoltà di Ingegneria che, nell'a.a. 2009/10, oltre ad attestarsi al di sotto della media nazionale per studenti regolari, presentano valori inferiori alla metà degli iscritti, nonché per la Facoltà di Giurisprudenza, nella quale il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali si mantiene inferiore al dato nazionale nel biennio 2008/09 - 2009/10: 51,46% di *Unife* contro il 56,17% dell'Italia nell'a.a. 2008/09; nell'a.a. 2009/10, invece, il risultato rimane pressoché inalterato, ma peggiora lo scostamento percentuale rispetto al valore nazionale (51,49% contro 59,53%).

Tabella B.26: Rapporto iscritti regolari/iscritti in Unife e in Italia - triennio acc. 2008/09–2010/2011

Facoltà	2008/09				2009/10				2010/11		
	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara		
	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali	Iscritti regolari/totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali	Iscritti regolari/totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali
	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	836	603	72,13%	50,62%	875	657	75,09%	48,80%	928	785	84,59%
ECONOMIA	1.570	942	60,00%	53,49%	1.696	1.012	59,67%	53,24%	1.791	1.165	65,05%
FARMACIA	1.661	1.210	72,85%	69,31%	1.933	1.468	75,94%	66,36%	2.084	1.726	82,82%
GIURISPRUDENZA	2.845	1.464	51,46%	56,17%	2.756	1.419	51,49%	59,53%	2.786	1.652	59,30%
INGEGNERIA	2.139	838	39,18%	45,91%	2.017	773	38,32%	46,80%	1.963	957	48,75%
LETTERE E FILOSOFIA	2.648	1.323	49,96%	46,30%	2.556	1.342	52,50%	44,44%	2.278	1.380	60,58%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.325	2.156	64,84%	74,48%	3.351	2.141	63,89%	71,44%	3.461	2.524	72,93%
SCIENZE MM. FF. NN.	2.379	1.301	54,69%	50,37%	2.643	1.467	55,51%	48,80%	2.551	1.539	60,33%
TOTALE	17.403	9.837	56,52%	54,31%	17.827	10.279	57,66%	54,04%	17.842*	11.728	65,73%

Fonte (iscritti a.a. 2010/11): *Università degli Studi di Ferrara - Ufficio Statistica* – Dati al 31 gennaio 2011 - Dati forniti il 25 luglio 2011.

Nota: si segnala che il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" riportato in questa tabella non corrisponde a quello presente nelle tabelle B.19, B.20.2, B.28, B.29, B.31 e B.33 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta da questa tabella, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'*Ufficio Statistica* del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il *database* interno di *Unife* relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato nelle tabelle sopra elencate, invece, rispecchia i dati gestiti dall'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*. Rispetto ai dati in possesso del nostro *Ufficio Statistica*, i dati dell'*ANS* risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Fonte (iscritti a.a. 2009/10 e 2008/09): *Ufficio Statistica - MIUR* - Dati estratti il 29 luglio 2011.

Nota: le medie nazionali sono state calcolate sui valori ottenuti dalla somma delle stesse 8 Facoltà presenti in *Unife*.

| B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

Il numero dei laureati triennali, che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di secondo livello, è in genere molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo della percezione da parte degli studenti del valore non immediatamente spendibile del titolo triennale. Svolgendo una disamina delle caratteristiche degli iscritti già in possesso di un titolo di studio universitario, soltanto per i corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico, attraverso il monitoraggio di quanti abbiano

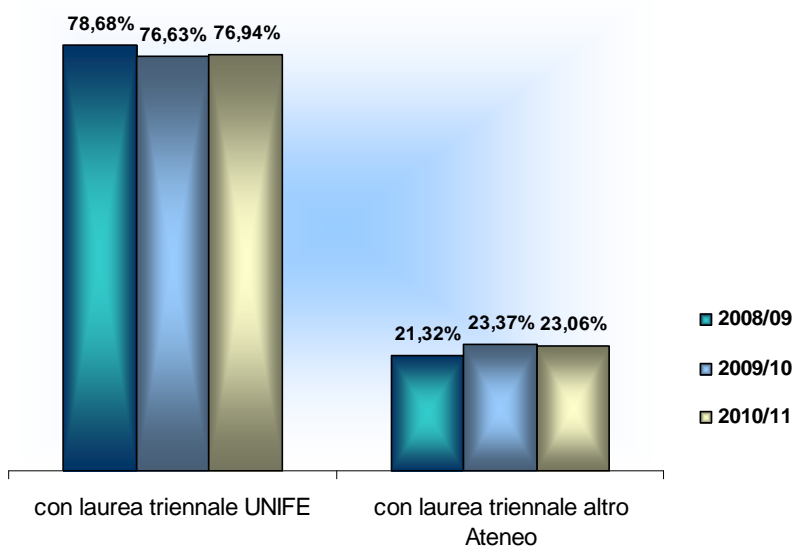
conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo, o provengano da altre Sedi, è possibile ottenere un parametro sul grado di *attrattività* dei vari corsi di laurea specialistica, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in un'altra Università ed hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

Nell'a.a. 2010/11, il 23,06% degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ha conseguito il titolo di primo livello in un Ateneo diverso da Ferrara, nell'anno accademico precedente il valore era leggermente superiore (23,37%), mentre nell'a.a. 2008/09 il valore registrato era minore, attestandosi al 21,32% (non è ancora disponibile il dato nazionale). La situazione all'Università di Ferrara è riassunta in tabella B.27 e in figura B.14.

Il confronto fra il numero degli iscritti al primo anno a Corsi di Laurea specialistica/magistrale nell'a.a. 2010/11 (1.917) con gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale di tre anni prima (2.274 immatricolati nel 2007/08⁹) permette di determinare una percentuale di passaggi in corso dalla Laurea triennale a quella Specialistica/Magistrale del 69,08%. Si tratta tuttavia di un numero ancora non significativo, dato che fra gli studenti che hanno completato in tre anni il Corso di Laurea sono inclusi non solo gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale, ma anche gli studenti del vecchio ordinamento passati al nuovo.

In molti corsi di laurea di alcune Facoltà si è verificata la tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree magistrali. Questa tendenza si connota in termini *oggettivamente* negativi nei confronti dello spirito sostanziale della riforma, che prevede il titolo di secondo livello destinato ad un più limitato numero di soggetti, rispetto al titolo triennale.

Figura B.14: Percentuali iscritti laurea specialistica Unife e altro Ateneo - confronto a.a. 2008/09 - 2010/11



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti l' 8 agosto 2011.

⁹ Fonte: *Anagrafe Nazionale degli Studenti- MIUR*. Dati estratti in data 28 settembre 2011.

Tabella B.27: Iscritti nei corsi di laurea Specialistica in Unife e in altro Ateneo a.a. 2008/2009 - 2010/2011

Facoltà	Corsi di Studio	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo /totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo /totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo /totale
		2008/2009				2009/2010				2010/2011			
		ECONOMIA	ECONOMIA APPLICATA E POLITICHE ECONOMICHE	37	35	2	5,41%	30	28	2	6,67%	13	12
	ECONOMIA AZIENDALE, MANAGEMENT E PROFESSIONI	286	262	24	8,39%	299	264	35	11,71%	204	176	28	13,73%
	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	–	–	–	–	–	–	–	–	130	100	30	23,08%
	TOTALE	323	297	26	8,05%	329	292	37	11,25%	347	288	59	17,00%
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA	145	115	30	20,69%	105	81	24	22,86%	70	56	14	20,00%
	GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)	107	72	35	32,71%	90	60	30	33,33%	49	32	17	34,69%
	TOTALE	252	187	65	25,79%	195	141	54	27,69%	119	88	31	26,05%
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE	210	189	21	10,00%	202	178	24	11,88%	184	168	16	8,70%
	INGEGNERIA DEI MATERIALI	27	25	2	7,41%	27	24	3	11,11%	20	18	2	10,00%

	INGEGNERIA E TECNOLOGIE PER LE TELECOMUNICAZIONI E L'ELETTRONICA	65	57	8	12,31%	75	59	16	21,33%	72	59	13	18,06%
	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (LS)	104	85	19	18,27%	104	84	20	19,23%	69	54	15	21,74%
	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (LM)	–	–	–	–	–	–	–	–	23	20	3	13,04%
	INGEGNERIA MECCANICA (LS)	150	133	17	11,33%	166	150	16	9,64%	114	106	8	7,02%
	INGEGNERIA MECCANICA (LM)	–	–	–	–	–	–	–	–	21	20	1	4,76%
	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	35	32	3	8,57%	31	28	3	9,68%	20	20	0	0,00%
	TOTALE	591	521	70	11,84%	605	523	82	13,55%	523	465	58	11,09%
INTERFACOLTÀ	BIOTECNOLOGIE MEDICO- FARMACEUTICHE	66	57	9	13,64%	60	53	7	11,67%	28	26	2	7,14%
	QUATERNARIO PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	–	–	–	–	42	15	27	64,29%	68	23	45	66,18%
	TOTALE	66	57	9	13,64%	102	68	34	33,33%	96	49	47	48,96%
LETTERE E FILOSOFIA	ARTI PERFORMATIVE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO	–	–	–	–	15	12	3	20,00%	35	29	6	17,14%
	FILOSOFIA	49	34	15	30,61%	59	44	15	25,42%	32	24	8	25,00%
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	–	–	–	–	26	17	9	34,62%	55	43	12	21,82%
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	103	35	68	66,02%	95	29	66	69,47%	54	17	37	68,52%
	STUDI CULTURALI, LETTERARI, LINGUISTICI E FILOLOGICI	31	25	6	19,35%	14	13	1	7,14%	7	6	1	14,29%
	TOTALE	183	94	89	48,63%	209	115	94	44,98%	183	119	64	34,97%
MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	30	12	18	60,00%	30	9	21	70,00%	26	7	19	73,08%
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-DIAGNOSTICHE	25	9	16	64,00%	25	9	16	64,00%	25	14	11	44,00%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA (LS)	99	89	10	10,10%	55	53	2	3,64%	26	26	0	0,00%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA (LM)	–	–	–	–	24	21	3	12,50%	41	34	7	17,07%

	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	63	20	43	68,25%	58	14	44	75,86%	51	10	41	80,39%
	TOTALE	217	130	87	40,09%	192	106	86	44,79%	169	91	78	46,15%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI	42	36	6	14,29%	25	20	5	20,00%	13	9	4	30,77%
	CHIMICA	24	24	0	0,00%	17	17	0	0,00%	7	7	0	0,00%
	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DI OPERE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	37	32	5	13,51%	23	20	3	13,04%	10	8	2	20,00%
	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE E CULTURALE	9	5	4	44,44%	4	2	2	50,00%	1	1	0	0,00%
	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE (LS)	48	34	14	29,17%	32	25	7	21,88%	8	6	2	25,00%
	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE (LM)	–	–	–	–	27	19	8	29,63%	43	29	14	32,56%
	FISICA (LS)	43	40	3	6,98%	34	31	3	8,82%	18	15	3	16,67%
	FISICA (LM)	–	–	–	–	11	11	0	0,00%	37	34	3	8,11%
	INFORMATICA (LS)	47	44	3	6,38%	22	22	0	0,00%	13	13	0	0,00%
	INFORMATICA (LM)	–	–	–	–	21	16	5	23,81%	20	16	4	20,00%
	MATEMATICA (LS)	30	19	11	36,67%	15	10	5	33,33%	7	5	2	28,57%
	MATEMATICA (LM)	–	–	–	–	21	13	8	38,10%	39	29	10	25,64%

SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI (LS)	115	92	23	20,00%	75	63	12	16,00%	30	25	5	16,67%
SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI (LM)	–	–	–	–	46	33	13	28,26%	97	78	19	19,59%
SCIENZE CHIMICHE	–	–	–	–	19	17	2	10,53%	39	35	4	10,26%
SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO (LS)	51	42	9	17,65%	25	18	7	28,00%	9	8	1	11,11%
SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO (LM)	–	–	–	–	30	21	9	30,00%	55	34	21	38,18%
SCIENZE PREISTORICHE	47	18	29	61,70%	31	12	19	61,29%	13	7	6	46,15%
TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E BIOTRASFORMAZIONI INDUSTRIALI	–	–	–	–	12	11	1	8,33%	21	16	5	23,81%
TOTALE	493	386	107	21,70%	490	381	109	22,24%	480	375	105	21,88%
TOTALE ATENEO	2.125	1.672	453	21,32%	2.122	1.626	496	23,37%	1.917	1.475	442	23,06%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti l' 8 agosto 2011.

| B.6 Iscritti e genere

Presso l'Università di Ferrara le donne sono preponderanti sia nei corsi di laurea triennale (53,61%), sia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (62,61%), mentre nei corsi di laurea specialistica si registra una debole prevalenza maschile (femmine: 46,76%; maschi: 53,24%). La distribuzione per genere degli iscritti, nell'anno accademico 2010/2011, ai corsi di studio dell'Ateneo, è riportata in tabella B.28. In figura B.15 viene illustrato il rapporto tra le studentesse e il totale degli iscritti in Unife ed infine, in figura B.16, si presentano i valori percentuali sul totale di genere. Da una disamina dei dati nazionali, emerge invece una prevalenza femminile in tutte le tipologie di corso di studio soprattutto nel corso di Laurea Specialistica a ciclo unico dove le femmine sono il 61,40%.

Questi dati, pertanto, confermano la generale prevalenza delle femmine sui maschi, che ormai è in atto da molti anni.

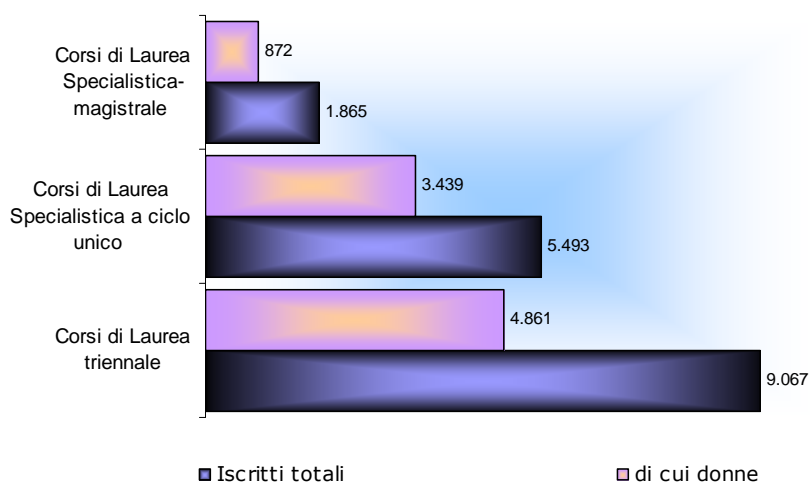
Tabella B.28: Iscritti nell' A.A 2010/2011 per tipologia di CdS e per genere

Tipologia di Corsi di Studio	Università di Ferrara				Italia			
	Iscritti Totali	di cui donne	% donne/Iscritti totali	% maschi/Iscritti totali	Iscritti Totali	di cui donne	% donne/Iscritti totali	% maschi/Iscritti totali
Corsi di Laurea triennale	9.067	4.861	53,61%	46,39%	1.118.080	627.607	56,13%	43,87%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	5.493	3.439	62,61%	37,39%	300.234	184.332	61,40%	38,60%
Corsi di Laurea Specialistica-magistrale	1.865	872	46,76%	53,24%	281.173	158.740	56,46%	43,54%
TOTALE	16.425	9.172	55,84%	44,16%	1.699.487	970.679	57,12%	42,88%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 25 luglio 2011.

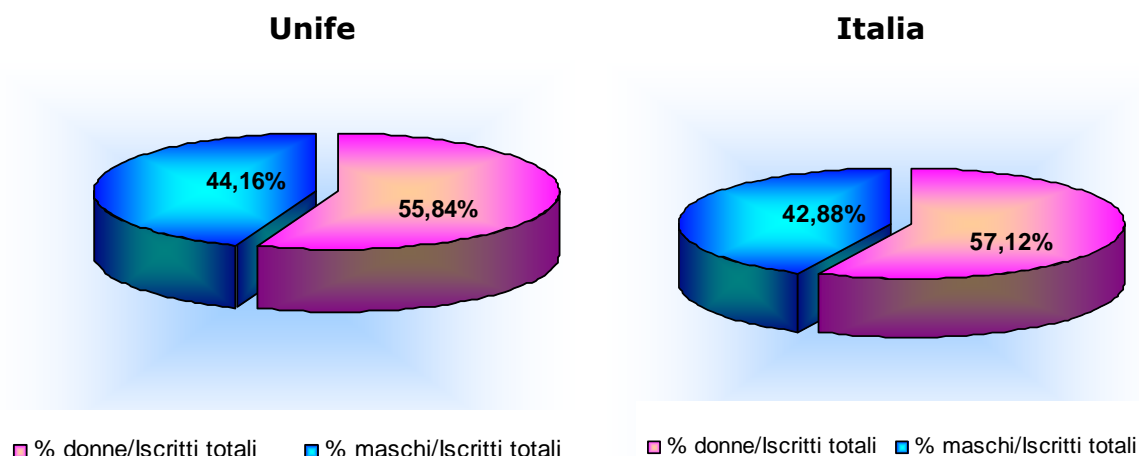
Nota: Il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Figura B.15: Rapporto tra iscritti totali e presenza femminile Unife - a.a. 2010/11



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 25 luglio 2011.

Figura B.16: Percentuale iscritti totali per genere Unife e Italia - a.a. 2009/10



Fonte: MIUR - *Anagrafe Nazionale degli Studenti* - Dati estratti il 25 luglio 2011.

Nota: il calcolo percentuale si riferisce al complessivo di Unife comparato con il complessivo Italia, di conseguenza i valori percentuali complessivi nazionali si discostano dal totale percentuale presente in tabella B.31.

Si è inoltre esaminata la distribuzione per genere degli iscritti, procedendo a un confronto tra Facoltà. Come illustrato nelle tabelle B.29 e B.30, emerge che le donne sono presenti in prevalenza in tutte le Facoltà, con l'eccezione di Ingegneria (20,4%), dove si misura il divario maggiore a scapito delle studentesse e di Economia (48,9%). A livello nazionale i dati non si discostano in modo significativo da quanto sopra evidenziato, con l'eccezione della Facoltà di Scienze MM.FF.NN, nella quale si rileva una quota rosa maggioritaria in Unife (54,0%), rispetto alle stesse Facoltà italiane (49,4%), come illustrato in figura B.17.

Esistono ancora, tuttavia, troppi stereotipi di genere che influenzano le scelte formative dei giovani. Queste scelte impattano certamente sulla segregazione di genere del mercato del lavoro e provocano una sotto-rappresentazione delle donne in settori cruciali per lo sviluppo economico e usualmente ben remunerati. Il maggiore investimento delle donne negli studi terziari stenta ancora a trovare una valorizzazione corrispondente nel mondo del lavoro. Anche le indagini condotte dal consorzio AlmaLaurea¹⁰, in particolare analizzando un approfondimento sulle differenze di genere nell'inserimento lavorativo dei laureati, presentato in occasione dell'8 marzo 2011, confermano che "a cinque anni dalla laurea gli uomini guadagnano il 30% in più delle donne, 1.167 euro contro 1.519; le differenze di genere sono confermate all'interno di ciascun gruppo disciplinare, in particolare nel giuridico dove gli uomini guadagnano ben il 13% in più delle colleghe. Gli uomini risultano avvantaggiati anche rispetto al tipo di lavoro svolto: a identica tipologia contrattuale, infatti, gli uomini guadagnano costantemente di più, con percentuali che oscillano dal 10,5% al 23%".

Malgrado i tassi più elevati di laureate e i migliori risultati conseguiti, le studentesse che terminano il percorso di studi universitario appaiono penalizzate dal mercato del lavoro, sia in termini di accesso che in termini di retribuzione.

¹⁰ <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/>

Tabella B.29: Distribuzione iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia - a.a. 2010/11 (valori assoluti)

Facoltà	Unife			Italia		
	Iscritti Totali valori assoluti			Iscritti Totali valori assoluti		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
ARCHITETTURA	372	496	868	29.177	33.347	62.524
ECONOMIA	880	843	1.723	113.109	113.231	226.340
FARMACIA	567	1.364	1.931	16.673	39.683	56.356
GIURISPRUDENZA	990	1.446	2.436	72.090	114.758	186.848
INGEGNERIA	1.431	367	1.798	168.379	53.405	221.784
LETTERE E FILOSOFIA	611	1.527	2.138	53.044	135.832	188.876
MEDICINA E CHIRURGIA	1.287	1.818	3.105	66.377	100.601	166.978
SCIENZE MM. FF. NN.	1.115	1.311	2.426	69.222	67.711	136.933
TOTALE	7.253	9.172	16.425	588.071	658.568	1.246.639

Fonte iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 luglio 2011.

Nota: il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

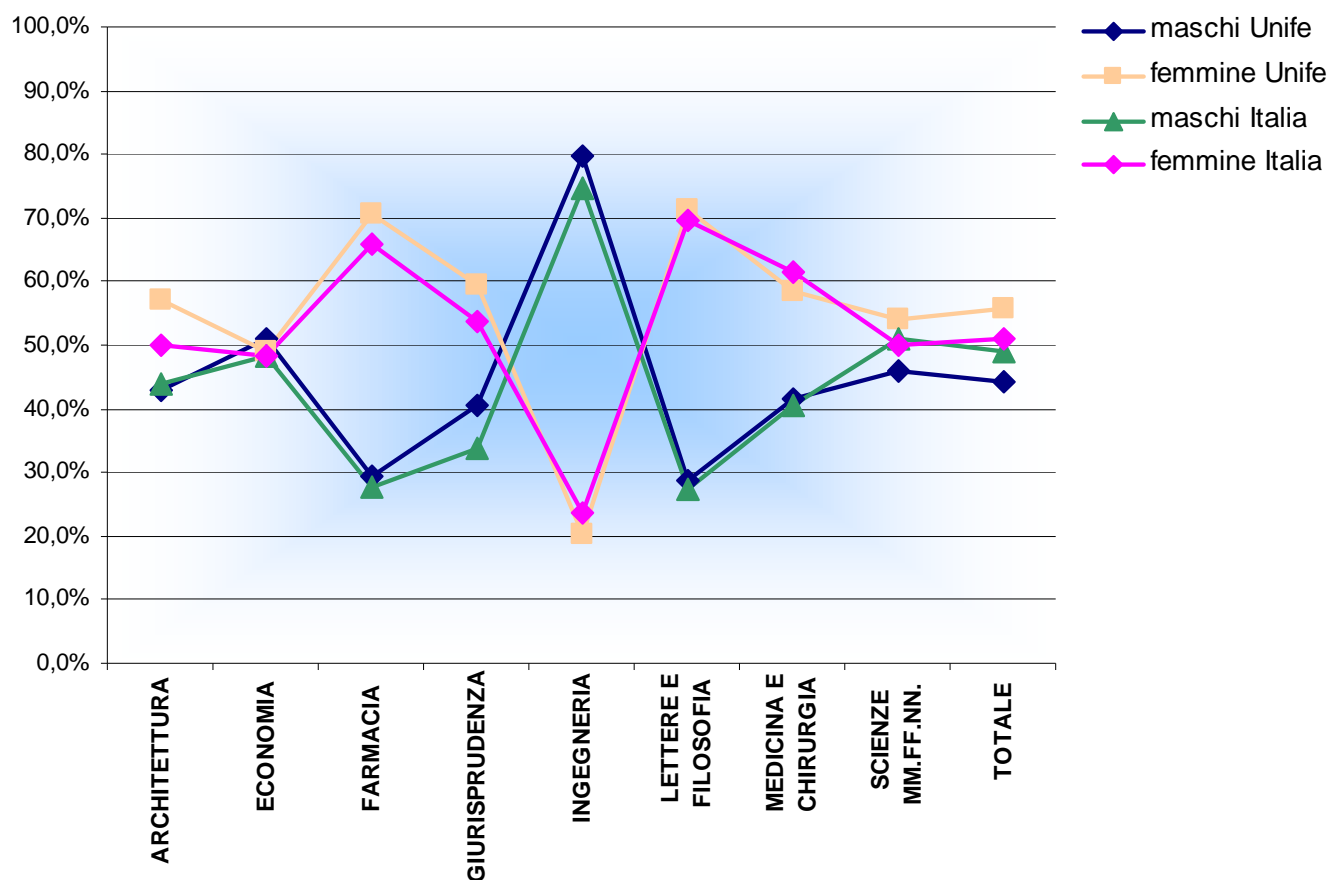
Tabella B.30: Distribuzione iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia - a.a. 2010/11 (valori percentuali)

Facoltà	Unife			Italia		
	Iscritti Totali valori percentuali			Iscritti Totali valori percentuali		
	maschi Unife	femmine Unife	Totale	maschi Italia	femmine Italia	Totale
ARCHITETTURA	42,9%	57,1%	100,0%	46,7%	53,3%	100,0%
ECONOMIA	51,1%	48,9%	100,0%	50,0%	50,0%	100,0%
FARMACIA	29,4%	70,6%	100,0%	29,6%	70,4%	100,0%
GIURISPRUDENZA	40,6%	59,4%	100,0%	38,6%	61,4%	100,0%
INGEGNERIA	79,6%	20,4%	100,0%	75,9%	24,1%	100,0%
LETTERE E FILOSOFIA	28,6%	71,4%	100,0%	28,1%	71,9%	100,0%
MEDICINA E CHIRURGIA	41,4%	58,6%	100,0%	39,8%	60,2%	100,0%
SCIENZE MM.FF.NN.	46,0%	54,0%	100,0%	50,6%	49,4%	100,0%
TOTALE	44,2%	55,8%	100,0%	47,2%	52,8%	100,0%

Fonte iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 luglio 2011.

Nota: il calcolo percentuale si riferisce al complessivo di Unife comparato con il complessivo Italia delle sole 8 Facoltà presenti anche in Unife.

Figura B.17: Distribuzione percentuale degli iscritti per genere e per Facoltà in Unife e in Italia - a.a. 2010/2011



Fonte iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 7 luglio 2011.

| B.7 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La tabella che segue riporta il numero totale degli studenti e dei docenti degli Atenei italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

I rapporti indicati in tabella B.31 sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà. Nell'Università di Ferrara il rapporto tra studenti totali e docenti risulta pari a 26,41 - sensibilmente inferiore alle risultanze dell'a.a. precedente, pari a 27,05 - ma, in ogni caso, inferiore al valore medio nazionale (28,88). E' un dato che mostra l'opportunità che la nostra Sede offre allo studente di un rapporto numerico docenti/studenti molto favorevole.

Tabella B.31: Rapporto iscritti totali / Docenti negli Atenei italiani a.a. 2010/2011

Progressivo	Ateneo	Iscritti totali A.A. 2010/2011	Docenti al 31/12/2010	Iscritti totali/Docenti
1	Siena - Università per stranieri	471	41	11,49
2	Siena - Università degli studi	16.933	943	17,96
3	Roma - Univ. di "Tor Vergata"	30.019	1.505	19,95
4	Sassari - Università degli studi	13.359	660	20,24
5	Pavia - Università degli studi	21.141	991	21,33
6	Udine - Università degli studi	16.154	712	22,69
7	Modena e Reggio Emilia - Università	19.051	833	22,87
8	Camerino - Università degli studi	6.384	277	23,05
9	Varese - Università dell' Insubria	9.291	392	23,70
10	Perugia - Università degli studi	27.453	1.154	23,79
11	Perugia - Università per stranieri	1.404	59	23,80
12	Messina - Università degli studi	30.009	1.254	23,93
13	Potenza - Università degli studi della Basilicata	7.489	311	24,08
14	Trieste - Università degli studi	18.157	740	24,54
15	Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9.648	392	24,61
16	Brescia - Università degli studi	14.228	565	25,18
17	Genova - Università degli studi	35.214	1.381	25,50
18	Bologna - Università degli studi	75.697	2.925	25,88
19	Firenze - Università degli studi	51.182	1.961	26,10
20	Ferrara - Università degli studi	16.425	622	26,41
21	Foggia - Università degli studi	10.047	376	26,72
22	Palermo - Università degli studi	48.144	1.788	26,93
23	Milano - Università degli studi	59.399	2.198	27,02
24	Napoli - Seconda Università degli studi	27.927	1.028	27,17
25	Cagliari - Università degli studi	28.637	1.050	27,27
26	Campobasso - Università del Molise	7.901	285	27,72
27	Roma - Univ. degli studi "La Sapienza"	115.991	4.161	27,88
28	Padova - Università degli studi	62.055	2.206	28,13
29	Teramo - Università degli studi	7.194	250	28,78
30	Trento - Università degli studi	16.108	558	28,87
31	Milano - Politecnico	38.278	1.289	29,70
32	Viterbo - Università della Tuscia	8.541	286	29,86
33	Torino - Università degli studi	61.062	2.026	30,14
34	Parma - Università degli studi	29.618	980	30,22
35	Verona - Università degli studi	22.447	736	30,50
36	Ancona - Università Polit. delle Marche	16.365	533	30,70
37	Napoli - Univ. degli studi "Federico II"	82.690	2.680	30,85
38	Pisa - Università degli studi	48.967	1.585	30,89
39	Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	9.031	288	31,36

40	Cassino - Università degli studi	9.921	313	31,70
41	Urbino – Univ. degli studi "Carlo Bo"	12.492	391	31,95
42	Bari - Università degli studi	53.760	1.675	32,10
43	Torino - Politecnico	26.869	813	33,05
44	Lecce - Università del Salento	22.910	684	33,49
45	Macerata - Università degli studi	10.466	311	33,65
46	Venezia - Università IUAV	5.639	166	33,97
47	Bari - Politecnico	10.798	317	34,06
48	Milano-Bicocca - Università degli studi	31.038	908	34,18
49	Venezia – Univ. degli studi "Cà Foscari"	17.389	503	34,57
50	Roma – Univ. del "Foro Italico"	1.906	55	34,65
51	Salerno - Università degli studi	34.031	965	35,27
52	Catania - Università degli studi	53.310	1.510	35,30
53	L'Aquila - Università degli studi	21.528	584	36,86
54	Benevento – Univ. del Sannio	7.123	191	37,29
55	Roma - III Università degli studi	34.347	901	38,12
56	Arcavacata di Rende – Univ. della Calabria	32.943	844	39,03
57	Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	9.648	230	41,95
58	Napoli – Univ. degli studi "L' Orientale"	9.662	219	44,12
59	Napoli - Università degli studi "Parthenope"	15.109	338	44,70
60	Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	31.449	703	44,74
61	Bergamo - Università degli studi	15.147	333	45,49
TOTALE/MEDIA		1.587.596	54.975	28,88

Fonte iscritti: *MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti* - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Nota: Il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'*Ufficio Statistica* del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il *database* interno di *Unife* relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*. Rispetto ai dati in possesso del nostro *Ufficio Statistica*, i dati dell'*ANS* risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

Fonte docenti: *MIUR - Ufficio Statistica* - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con le relative medie nazionali (vedi tabelle B.32 e B.33), si evince che, nei tre anni accademici esaminati, il rapporto medio studenti/docenti (rispettivamente 23,63, 25,58 e 26,41) risulta inferiore al valore nazionale (25,15, 26,54 e 27,44). I valori ottenuti da ciascuna Facoltà sono distribuiti, tuttavia, in modo piuttosto eterogeneo. Nell'a.a. 2010/11 le Facoltà di Lettere (38,18), Farmacia (40,23) e Medicina (18,82), dell'Università di Ferrara, raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media nazionale. In particolare è Farmacia che raggiunge il valore più alto, registrando uno scostamento pari a circa 10 punti in più, rispetto alla media italiana. Le Facoltà di Architettura (24,11), Economia (46,57), Ingegneria (23,66), Giurisprudenza (43,50), Scienze MM.FF.NN. (16,39) presentano invece un rapporto studenti/docenti apprezzabile, registrando valori inferiori alla media italiana delle rispettive Facoltà.

Tabella B.32: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia - A.A 2008/09 – 2010/2011

Facoltà	2008/09						2009/10					
	Università di Ferrara			Italia			Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscr. totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr. totali/Docenti	Iscritti Totali	Docenti	Iscr. totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr. totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale	
ARCHITETTURA	767	35	21,91	63.216	2.177	29,04	824	35	23,54	64.412	2075	31,04
ECONOMIA	1.560	37	42,16	223.089	4.851	45,99	1.705	39	43,72	229.298	4789	47,88
FARMACIA	1.469	51	28,80	54.610	1.984	27,53	1.808	51	35,45	56.921	1915	29,72
GIURISPRUDENZA	2.533	62	40,85	181.957	3.760	48,39	2.506	59	42,47	188.923	3722	50,76
INGEGNERIA	1.892	76	24,89	219.621	8.407	26,12	1.847	78	23,68	225.076	8190	27,48
LETTERE E FILOSOFIA	2.521	65	38,78	206.185	6.015	34,28	2.497	59	42,32	202.320	5790	34,94
MEDICINA E CHIRURGIA	3.009	186	16,18	156.977	13.132	11,95	3.134	175	17,91	164.354	12626	13,02
SCIENZE MM.FF.NN.	2.246	165	13,61	140.633	9.222	15,25	2.538	163	15,57	141.748	8866	15,99
TOTALE	15.997	677	23,63	1.246.288	49.548	25,15	16.859	659	25,58	1.273.052	47.973	26,54

Fonte docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009 – Dati estratti il 26 luglio 2011.

Fonte studenti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti – Dati estratti il 26 luglio 2011.

Tabella B.33: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia a.a. 2010/11

Facoltà	2010/11					
	Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscritti totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscritti totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale	
ARCHITETTURA	868	36	24,11	62.524	1.964	31,84
ECONOMIA	1.723	37	46,57	226.340	4.591	49,30
FARMACIA	1.931	48	40,23	56.356	1.849	30,48
GIURISPRUDENZA	2.436	56	43,50	186.848	3.532	52,90
INGEGNERIA	1.798	76	23,66	221.784	7.902	28,07
LETTERE E FILOSOFIA	2.138	56	38,18	188.876	5.393	35,02
MEDICINA E CHIRURGIA	3.105	165	18,82	166.978	11.915	14,01
SCIENZE MM.FF.NN.	2.426	148	16,39	136.933	8.292	16,51
TOTALE	16.425	622	26,41	1.246.639	45.438	27,44

Fonte docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati al 31 dicembre 2010 – Dati estratti il 26 luglio 2011.

Fonte studenti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Nota: il numero degli "iscritti totali a.a. 2010/11" non corrisponde a quello presente nella tabella B.26 del presente capitolo. Il totale degli iscritti che risulta dalla tabella B.26, infatti, rispecchia la situazione al 31 gennaio 2011 così come viene ricavata dall'Ufficio Statistica del nostro Ateneo direttamente dagli archivi di S3, il database interno di Unife relativo ai dati sugli studenti. Il totale riportato in questa tabella, invece, rispecchia i dati gestiti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Rispetto ai dati in possesso del nostro Ufficio Statistica, i dati dell'ANS risentono dei filtri di controllo (di coerenza e di correttezza) che vengono applicati e che diminuiscono il numero effettivo degli iscritti nell'anno accademico considerato.

| B.8 I laureati

Dalla consultazione della procedura di *Data Warehouse* di Ateneo (dati estratti il 27 luglio 2011), gli studenti laureati dell'Ateneo di Ferrara nell'anno solare 2010, come illustrato in tabella B.34, si attestano complessivamente a 2.697 unità, con un decremento percentuale rispetto all'anno 2009 (pari a -0,07%), in controtendenza a quanto registrato nel 2008 (+0,19%). Nella stessa tabella sono distinti i laureati dell'Università di Ferrara, per ciascun corso di studio attivato nel triennio solare 2008/2010.

Come illustrato in tabella B.35, in Italia i laureati nel 2010 sono stati 265.908, un numero elevato rispetto ai 255.098 dell'anno 2009, sensibilmente in aumento rispetto ai 249.261 dell'anno 2008. La variazione registrata tra il 2009 e il 2010 segna un aumento pari al 4,24%. Tuttavia, se vengono analizzati gli stessi dati relativi all'Ateneo di Ferrara nella banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti, i dati sui laureati sono decisamente più positivi nell'anno

2010 rispetto al 2009 (10,04%). Così i 2.232 nell'anno solare 2009 (0,87% del totale nazionale) sono diventati 2.456, rappresentando lo 0,92% dei laureati in Italia nello stesso periodo (265.098).

Tabella B.34: Distribuzione laureati negli anni solari 2008-2010 - Università di Ferrara

Corso di Studio	Totale laureati		
	2008	2009	2010
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - TOTALI	154	135	97
CDL - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura	67	27	17
LSCU - Classe 04/S - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura	87	108	80
FACOLTÀ DI ECONOMIA - TOTALI	274	271	262
CDL - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	10	6	3
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	2	4	
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	162	151	167
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	3	1	
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	31	19	16
LS - Classe 64/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e politiche economiche	19	12	13
LS - Classe 84/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia aziendale, management e professioni	47	78	63
FACOLTÀ DI FARMACIA - TOTALI	155	170	178
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	9	7	3
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	33	28	22
L - Classe 24 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	18	22	36
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	22	23	22
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	45	56	67
LS - Classe 09/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interFacoltà in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia	28	34	28
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - TOTALI	256	260	238
CDL - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	50	45	20
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Esperto giuridico agroalimentare			2
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	18	18	16

L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	2	1	1
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	14	17	6
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche	47	26	19
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche - ROVIGO	29	17	17
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	57	48	21
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO	15	11	18
LMCU - Classe LMG/01 - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - FERRARA -	13	66	96
LMCU - Classe LMG/01 - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO -	11	11	22
FACOLTÀ DI INGEGNERIA - TOTALI	335	369	386
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	16	6	6
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	5	4	2
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica	10	5	2
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	22	22	11
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile e ambientale -	52	57	61
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	11	6	2
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dell'automazione	1	1	
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni) - FERRARA	6	31	44
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	31	10	12
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica	5	1	1
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione -	32	16	6
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	5	1	2
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	15	71	57
LS - Classe 28/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	31	29	77
LS - Classe 30/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria delle telecomunicazioni			
LS - Classe 32/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	22	18	19
LS - Classe 35/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione	29	25	30
LS - Classe 36/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	33	47	37
LS - Classe 38/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	5	16	6
LS - Classe 61/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	4	3	11
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA - TOTALI	519	430	456

CDL - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	5	2	
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	9	10	7
CDL - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	6	8	8
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Materie letterarie	1		2
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Pedagogia	1	1	2
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	14	6	1
L - Classe 05 - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	19	35	42
L - Classe 11 - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	64	57	77
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	93	58	56
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Scienze della comunicazione	11	5	1
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	117	82	79
L - Classe 18 - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	57	67	57
L - Classe 23 - GRUPPO LETTERARIO - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	6	3	
L - Classe 29 - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	13	19	25
L - Classe 39 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	53	35	39
LS - Classe 42/S - GRUPPO LINGUISTICO - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici -		5	11
LS - Classe 55/S - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	38	24	35
LS - Classe 73/S - GRUPPO LETTERARIO - Arti performative e comunicazione multimediale -	2	3	
LS - Classe 87/S - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	2		
LS - Classe 96/S - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia - didattica a distanza	8	10	14
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - TOTALI	598	631	579
CDL - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	50	51	26
CDL - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria			
CDL - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	1	1	
L - Classe 33 - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	92	55	70
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino		1	
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - FAENZA	8	1	
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	31	20	21
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica	77	79	91
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - CODIGORO	15	19	8

L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Ostetricia	7	8	13
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Educatore professionale sanitario - ROVERETO -		11	22
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia	20	20	19
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - BOLZANO	17	62	20
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - FAENZA	11	27	20
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Logopedia	24	4	13
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Ortottica ed assistenza oftalmologica	4	3	3
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	1	6	3
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Dietistica	8	3	3
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Igiene dentale	6	10	12
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audiometriche	7	7	8
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audioprotesiche	3	1	7
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di laboratorio biomedico	8	15	14
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	39	38	34
LSCU - Classe 46/S - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	73	100	78
LSCU - Classe 52/S - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	18	16	14
LS - Classe 76/S - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	41	28	33
LS - Classe SNT1/S - GRUPPO MEDICO - Scienze infermieristiche e ostetriche	25	21	27
LS - Classe SNT2/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	9	15	10
LS - Classe SNT3/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	3	9	10
FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN. - TOTALI	403	433	501
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	6		
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	2	3	2
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	1		
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	3	3	1
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	3	5	2
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	1	4	2
CDU - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica			
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie - corso InterFacoltà in collaborazione con Ie Facoltà di: Medicina e chirurgia, Farmacia	47	30	60
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	1		

L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia ambientale	3	1	1
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia molecolare e cellulare			1
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	84	70	67
L - Classe 13 - GRUPPO LETTERARIO - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	12	18	15
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	1		
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	16	16	17
L - Classe 21 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	11	18	28
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica ed astrofisica	15	11	27
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e ambiente	3	1	2
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e sensoristica ambientale	2		3
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Tecnologie fisiche innovative	4	8	13
L - Classe 26 - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	28	37	37
L - Classe 27 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	8	15	13
L - Classe 32 - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	8	24	25
L - Classe 41 - GRUPPO LETTERARIO - Tecnologie per i beni culturali - corso InterFacoltà in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia	21	17	15
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Ecologia ed evoluzione	13	17	16
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biomolecolari e cellulari	30	38	41
LS - Classe 08/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	17	12	14
LS - Classe 12/S - GRUPPO LETTERARIO - Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea -	8	8	15
LS - Classe 20/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	8	6	15
LS - Classe 23/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	13	12	9
LS - Classe 45/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica -	5	12	11
LS - Classe 62/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica -	11	10	8
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale -	6	7	3
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Scienze preistoriche -	10	17	14
LS - Classe 86/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche, georisorse e territorio	2	13	24
TOTALE	2.694	2.699	2.697

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 27 luglio 2011.

Il *trend* dei laureati risulta disomogeneo tra le singole Facoltà, come si può evincere dai dati esposti in tabella B.35. Le Facoltà che registrano un incremento positivo, rispetto al 2009 nel

numero di studenti laureati, sono nell'ordine: Farmacia con un significativo +25,00%; Medicina e Chirurgia con +15,70%; Scienze MM.FF.NN. con +14,85%; Economia con +14,41%; Giurisprudenza con +9,73%; Lettere e Filosofia con +7,37%. Le Facoltà di Architettura (-14,68%) ed Ingegneria (-2,81%) subiscono una flessione nel numero dei laureati. Si tratta, tuttavia, di valori assai instabili negli anni, come mostrano le risultanze in tabella B.35, sulle variazioni percentuali nel biennio precedente.

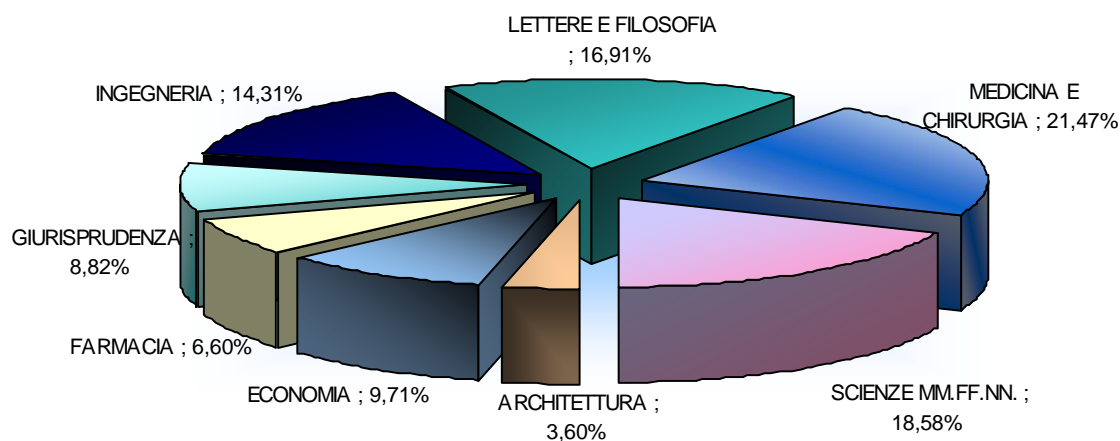
Tabella B.35: Distribuzione laureati nelle Facoltà di Unife e totale Italia - aa.ss. 2008-2010

Facoltà	Totale laureati			Variazione %	Variazione %
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
ARCHITETTURA	95	109	93	14,74%	-14,68%
ECONOMIA	243	236	270	-2,88%	14,41%
FARMACIA	121	116	145	-4,13%	25,00%
GIURISPRUDENZA	170	113	124	-33,53%	9,73%
INGEGNERIA	306	320	311	4,58%	-2,81%
LETTERE E FILOSOFIA	368	380	408	3,26%	7,37%
MEDICINA E CHIRURGIA	525	554	641	5,52%	15,70%
SCIENZE MM.FF.NN.	326	404	464	23,93%	14,85%
TOTALE UNIFE	2.154	2.232	2.456	3,62%	10,04%
TOTALE ITALIA	249.261	255.098	265.908	2,34%	4,24%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale degli Studenti - Dati aggiornati all'1 aprile 2011 - Dati estratti il 24 agosto 2011.

Di seguito, in figura B.18, si offre una panoramica della distribuzione dei laureati nelle otto Facoltà dell'Università degli Studi di Ferrara, nell' a.s. 2010. Si registra, quindi, la percentuale più alta di laureati nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia (21,47%), Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (18,58%), Lettere e Filosofia (16,91%) e Ingegneria (14,31%). Di converso, si riscontrano le percentuali più basse di laureati, al di sotto della soglia del 10%, nelle Facoltà di Architettura (3,60%), di Farmacia (6,60%), Giurisprudenza (8,82%) e Economia (9,71%).

Figura B.18: Distribuzione percentuale dei laureati in Unife - A.S. 2010



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 27 luglio 2011.

Come indicatore di risultato, è stata calcolata la percentuale dei laureati in corso, ad un anno, a due, a tre, nonché a quattro anni e oltre dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato nelle figure che seguono, si notano grandi oscillazioni tra le Facoltà e tra queste, rispetto alla media di Ateneo. Nell'anno 2010, le Facoltà con una maggiore percentuale di laureati in corso sono: InterFacoltà (71,8%), Medicina e Chirurgia (57,7%) Scienze MM.FF.NN. (51,6%) ed Economia (51,5%); tali valori sono nettamente migliori rispetto alla media di Ateneo (41,8%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che concludono gli studi in un periodo che eccede la durata legale del corso, come illustrato in tabella B.36.1, la percentuale maggiore si ottiene nella seconda colonna, che indica pertanto una permanenza nello *status* di studente entro un anno dal termine del periodo legale del corso, con valori medi di Ateneo superiori al 25%. I dati sui laureati regolari risultano migliorati rispetto agli anni precedenti; complessivamente nel 2010 infatti, nelle otto Facoltà, si registra un aumento dei laureati in corso pari allo 0,1% rispetto al 2009 e pari allo 0,7% rispetto al 2008.

Tabella B.36.1: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2008/2010 in valori percentuali

Facoltà	2008						2009						2010					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali
ARCHITETTURA	18,4%	47,4%	14,5%	11,2%	8,6%	100%	18,5%	44,4%	17,0%	8,1%	11,9%	100%	16,5%	42,3%	14,4%	7,2%	19,6%	100%
ECONOMIA	54,0%	24,8%	11,7%	5,1%	4,4%	100%	48,3%	29,2%	10,0%	4,4%	8,1%	100%	51,5%	31,7%	10,7%	3,1%	3,1%	100%
FARMACIA	30,7%	29,1%	13,4%	6,3%	20,5%	100%	38,2%	17,6%	11,0%	8,8%	24,3%	100%	30,5%	21,9%	14,6%	9,3%	23,8%	100%
GIURISPRUDENZA	27,0%	25,0%	10,9%	8,2%	28,9%	100%	20,8%	28,1%	18,5%	7,7%	25,0%	100%	13,9%	29,8%	23,1%	14,3%	18,9%	100%
INGEGNERIA	26,2%	31,3%	17,1%	6,2%	19,2%	100%	28,2%	29,5%	18,4%	9,2%	14,6%	100%	26,7%	35,0%	15,8%	9,3%	13,2%	100%
INTERFACOLTA'	63,8%	13,8%	14,9%	5,3%	2,1%	100%	66,7%	16,0%	11,1%	2,5%	3,7%	100%	71,8%	14,6%	4,9%	3,9%	4,9%	100%
LETTERE E FILOSOFIA	32,8%	26,0%	15,4%	10,8%	15,0%	100%	30,7%	22,6%	17,4%	12,1%	17,2%	100%	36,8%	25,0%	12,9%	8,1%	17,1%	100%
MEDICINA E CHIRURGIA	56,9%	27,6%	7,2%	3,2%	5,2%	100%	60,2%	19,2%	8,4%	5,1%	7,1%	100%	57,7%	22,3%	9,5%	3,3%	7,3%	100%
SCIENZE MM.FF.NN.	51,0%	25,7%	9,3%	4,5%	9,6%	100%	50,3%	27,7%	8,0%	5,7%	8,3%	100%	51,6%	23,9%	9,9%	4,9%	9,6%	100%
Totale Ateneo	41,1%	27,8%	12,1%	6,5%	12,5%	100%	41,7%	25,3%	12,9%	7,3%	12,7%	100%	41,8%	26,8%	12,6%	6,7%	12,0%	100%

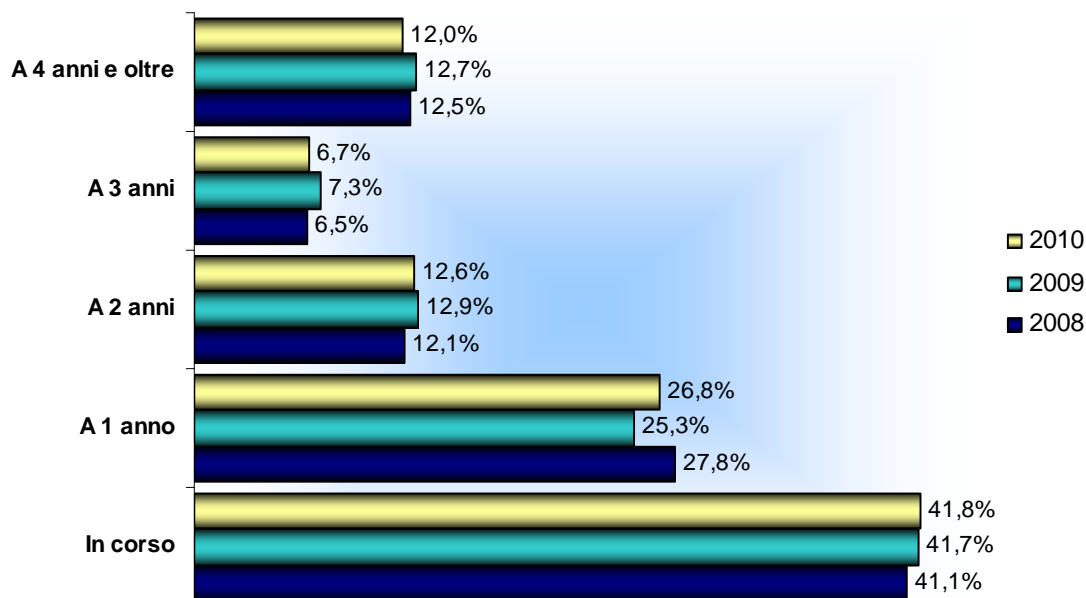
Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 25 luglio 2011.

Tabella B.36.2: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2008/2010 - valori assoluti

Facoltà	2008						2009						2010					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali
ARCHITETTURA	28	72	22	17	13	152	25	60	23	11	16	135	16	41	14	7	19	97
ECONOMIA	148	68	32	14	12	274	131	79	27	12	22	271	135	83	28	8	8	262
FARMACIA	39	37	17	8	26	127	52	24	15	12	33	136	46	33	22	14	36	151
GIURISPRUDENZA	69	64	28	21	74	256	54	73	48	20	65	260	33	71	55	34	45	238
INGEGNERIA	101	121	66	24	74	386	104	109	68	34	54	369	103	135	61	36	51	386
INTERFACOLTA'	60	13	14	5	2	94	54	13	9	2	3	81	74	15	5	4	5	103
LETTERE E FILOSOFIA	170	135	80	56	78	519	132	97	75	52	74	430	168	114	59	37	78	456
MEDICINA E CHIRURGIA	340	165	43	19	31	598	380	121	53	32	45	631	334	129	55	19	42	579
SCIENZE MM.FF.NN.	171	86	31	15	32	335	194	107	31	22	32	386	220	102	42	21	41	426
Totale Ateneo	1.126	761	333	179	342	2.741	1.126	683	349	197	344	2.699	1.129	723	341	180	325	2.698

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 25 luglio 2011.

Figura B.19: Percentuale laureati in corso e oltre la durata legale negli anni solari 2008/2010



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 25 luglio 2011.

La Tabella B.37 propone i valori assoluti e le percentuali dei laureati fuori corso per tipologia di Corso di studio seguito, negli anni solari 2008, 2009 e 2010, estratti dal *Data Warehouse* di Ateneo.

Dalla disamina dei dati riportati, appare evidente che le percentuali più elevate di studenti laureati fuori corso rispetto al totale dei laureati si riscontrano nei *corsi Vecchio Ordinamento*; ciò si verifica in tutti e tre gli anni analizzati e, negli ultimi due anni, addirittura, si arriva a quota 100%. Aumenta progressivamente, nel triennio, il numero di studenti laureati fuori corso iscritti ai *corsi di laurea Specialistica/Magistrale* (che si traduce, da 2009 al 2010 in oltre 4 punti percentuali) e ai *corsi di laurea Specialistica/Magistrale – Ciclo Unico – 5 anni* (la crescita dal 2009 al 2010 si misura in oltre 6 punti percentuali).

Per quanto concerne i *corsi di laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico – 6 anni*, si registra un calo dei laureati fuori corso dal 2008 (58,90%) al 2009 (49,00%), ma un sostanziale aumento nel 2010 (62,82%).

Spicca, tuttavia, il dato positivo concernente le lauree triennali per le quali si rileva, nel triennio esaminato, un costante progressivo aumento del numero dei laureati in corso a testimonianza di una buona motivazione degli studenti iscritti, nonché del prezioso contributo offerto dall'Ateneo nei servizi di tutorato didattico.

Tabella B.37: Laureati totali e fuori corso distribuiti per tipologie di CdS - aa.ss. 2008/2010

Tipologia di Corsi di Studio	2008			2009			2010		
	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso /totale laureati	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso /totale laureati	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso /totale laureati
Corso di Laurea - vecchio ordinamento	301	299	99,34%	222	222	100,00%	128	128	100,00%
Corso di Laurea - laurea triennale	1.632	921	56,43%	1.509	842	55,80%	1.558	852	54,69%
Corso di Laurea Specialistica/Magistrale	539	243	45,08%	588	273	46,43%	633	320	50,55%
Corso di Laurea Specialistica/Magistrale - Ciclo Unico - 6 anni	73	43	58,90%	100	49	49,00%	78	49	62,82%
Corso di Laurea Specialistica/Magistrale - Ciclo Unico - 5 anni	196	109	55,61%	280	187	66,79%	301	220	73,09%
TOTALE	2.741	1.615	58,92%	2.699	1.573	58,28%	2.698	1.569	58,15%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 27 settembre 2011.

| B.9 Il profilo dei laureati

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario pubblico, al quale aderisce anche l'Università di Ferrara, rappresentando oltre il 70 per cento dei laureati in Italia. AlmaLaurea è nata nel 1994 come punto d'incontro fra giovani, università e aziende, dandosi due importanti obiettivi:

- raccogliere, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale. Le analisi e le statistiche che ne derivano sono pubbliche e possono orientare i giovani nella scelta universitaria e lavorativa e indirizzare gli Organi di Governo degli Atenei nella programmazione delle attività di formazione.
- rendere disponibili online i curricula di neolaureati e di laureati con pluriennale esperienza lavorativa. La Banca Dati online di AlmaLaurea si accresce mediamente ogni anno di 150.000 nuovi curricula, tradotti in inglese, ed è uno strumento unico nel suo genere in Italia per dimensioni, qualità e tempestività. E' modello in Europa, per favorire e rendere democratico l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e agevolare le loro aspirazioni di carriera.

I dati raccolti da AlmaLaurea nel rapporto "XII Profilo dei laureati italiani" (www.almalaurea.it/profilo), che ha coinvolto 192.000 laureati nel 2010 (110.257 con laurea di primo livello, 53.180 con laurea specialistica/magistrale e 15.291 con laurea a ciclo unico), nei 56 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea (64 Atenei italiani al 24/06/2011), tra cui Ferrara, consente di operare un'analisi dei laureati restituendo la documentazione articolata sino al singolo corso di laurea. Il rapporto Profilo dei laureati 2010 analizza le caratteristiche personali, la riuscita negli studi, l'origine sociale, gli studi secondari superiori, il lavoro durante gli studi, le valutazioni e le impressioni sui corsi di studio e in generale sull'Ateneo di provenienza, le conoscenze linguistiche e informatiche, le prospettive di studio, le prospettive di lavoro di tutti i neolaureati. L'indagine utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi degli Atenei che aderiscono ad AlmaLaurea e le informazioni ricavate dai questionari predisposti dallo stesso consorzio.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i giovani usciti dall'Ateneo nel 2010, complessivamente 2.570, così suddivisi: 1.558 di primo livello, 633 delle lauree specialistiche/magistrali biennali e 379 delle lauree a ciclo unificato.

L'analisi prende in considerazione solo i laureati a livello nazionale e dell'Ateneo di Ferrara che hanno avviato e terminato gli studi nell'Università riformata.

L'indagine si articola in dieci sezioni: *Anagrafico, Origine sociale, Studi secondari superiori, Riuscita degli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi dell'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche ed informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.*

Presso l'Ateneo estense, il traguardo della laurea è raggiunto in media a 26,5 anni, rispetto i 27,6 anni dei laureati usciti nel 2001 (scende ulteriormente a 25,4 anni per i laureati di primo livello 2010).

La tabella B.38 e la figura B.20 sintetizzano alcuni fra i risultati principali dell'indagine con riferimento alla valutazione degli studenti ferraresi sull'esperienza universitaria appena conclusa, a confronto con i valori medi nazionali.

Il 33,8% dei laureati dell'Ateneo si dichiara decisamente "soddisfatto" del proprio corso di laurea, a fronte di un 54,9% che ritiene di essere complessivamente "più soddisfatto che no". A livello nazionale, i corrispondenti valori si attestano, rispettivamente, con valori percentuali pari al 34,0% ed al 52,9%.

Le Facoltà dell'Ateneo che mostrano percentuali più elevate di laureati "decisamente soddisfatti" risultano essere Giurisprudenza (39,6%), Medicina e Chirurgia (37,4%), Farmacia e Scienze matematiche, fisiche e naturali (36,6%).

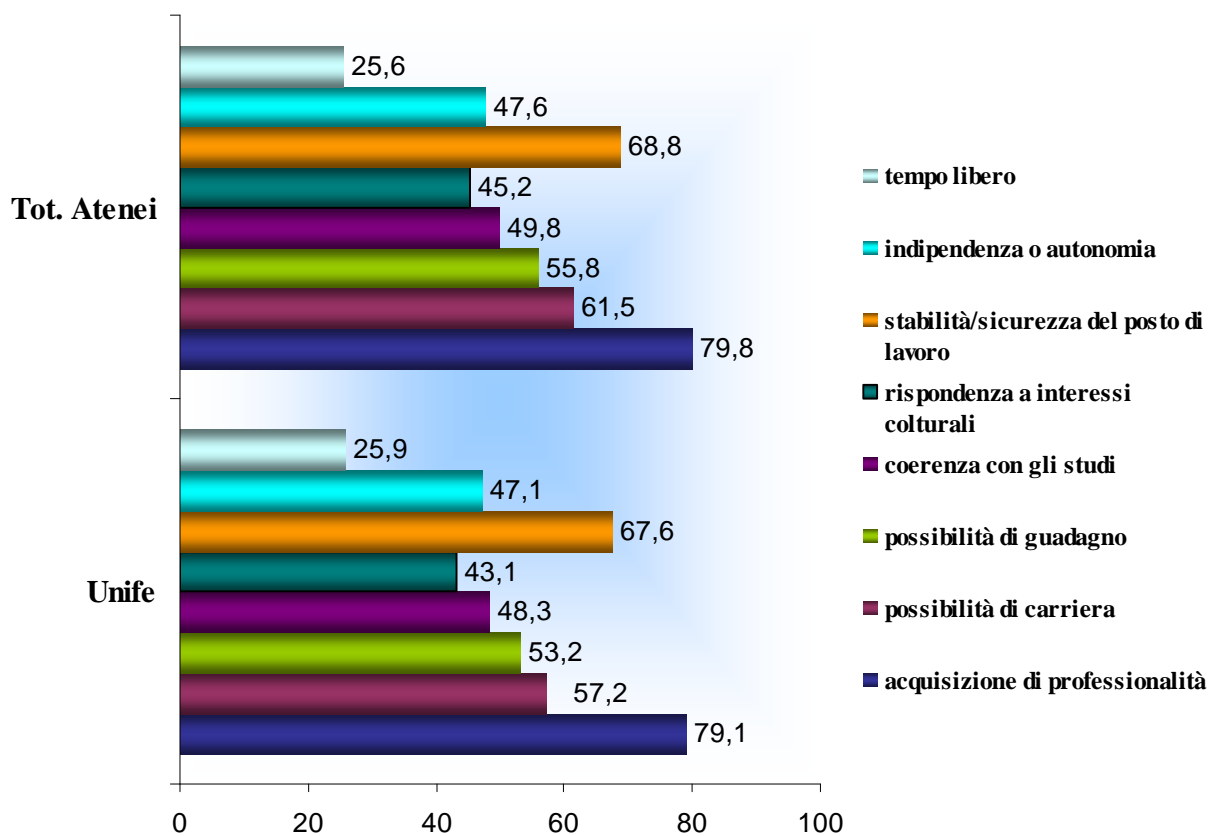
Rispetto al rapporto con i docenti, il 23,4% dei laureati dell'Università di Ferrara si ritiene "decisamente soddisfatto", un dato che risulta superiore al 21,7% del valore medio nazionale. Le Facoltà dell'Ateneo con le percentuali più elevate di laureati che si ritengono "decisamente soddisfatti" dei rapporti con i docenti sono Scienze matematiche, fisiche e naturali (33,3%), Farmacia (32%) nonché Lettere e Filosofia (30,4%).

Alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?", la percentuale di coloro che confermerebbe la propria scelta per lo stesso corso presso la stessa università risulta essere, per l'Ateneo ferrarese, il 69,3%, superiore al 68,6% della media nazionale. Presso l'Università di Ferrara, le Facoltà nelle quali vi è una maggior percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di Laurea sono Ingegneria (77,5%), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (73%) ed Economia (71,5%).

Con riferimento infine, alla sezione *Prospettive di Lavoro*, la rilevazione sugli aspetti che i laureati considerano essere i più rilevanti nella ricerca di lavoro evidenzia come, per il 79,1% dei laureati presso l'Università di Ferrara, l'aspetto più importante sia l'*acquisizione di professionalità* seguito, se si considerano le prime tre posizioni, da *stabilità/sicurezza del posto di lavoro* (67,6%) e *possibilità di carriera* (57,2%). Il dato registrato presso l'Ateneo risulta in

linea con il dato nazionale che include, nelle prime tre posizioni, gli stessi aspetti risultati come i più rilevanti per i laureati presso l'Università di Ferrara.

Figura B.20: Prospettive di lavoro – confronto Unife e Italia



Fonte: *Almalaurea* - "Indagine sul profilo dei laureati 2010".

Tabella B.38: Risultati dell'Indagine Almalaurea sull'esperienza universitaria nelle Facoltà di Unife e confr. con i dati nazionali - 2010

Domande		Totale Facoltà		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM.FF.NN	
		Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	<i>Decisamente si</i>	33,8	34,0	18,9	20,4	30,9	37,1	36,6	43,0	39,6	40,9	35,1	34,2	21,9	29,8	28,2	30,0	37,4	36,6	36,6	35,3
	<i>Più si che no</i>	54,9	52,9	70,5	59,6	60,9	53,6	56,6	48,4	48,5	48,0	56,3	55,2	61,6	54,6	57,6	53,1	48,3	49,9	54,2	53,4
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	<i>Decisamente si</i>	23,4	21,7	6,3	11,2	19,1	18,6	32,0	24,8	20,9	40,9	14,1	17,1	15,1	23,2	30,4	24,3	21,3	25,3	33,3	25,5
	<i>Più si che no</i>	65,3	63,4	71,6	65,2	66,8	66,8	60,6	61,1	66,0	48,0	74,3	66,7	75,3	63,9	62,1	62,1	64,2	59,1	59,5	64,1
Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)	<i>Si, allo stesso corso dell'Ateneo</i>	69,3	68,6	63,2	60,9	71,5	73,2	70,9	68,0	71,1	72,8	77,5	74,3	52,1	63,1	58,8	61,4	70,3	71,2	73,0	72,1
	<i>Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo</i>	9,4	9,8	3,2	9,0	6,3	9,9	16,6	13,2	9,8	7,2	6,5	8,3	26,0	14,9	12,2	11,1	6,4	6,8	10,1	9,2
	<i>Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo</i>	11,3	11,5	23,2	19,4	10,5	9,0	4,6	11,7	8,5	11,6	8,9	10,6	13,7	8,8	10,4	12,0	18,2	16,6	7,0	10,0
	<i>Si ma ad un altro corso e in un altro Ateneo</i>	7,2	6,7	9,5	7,4	7,8	5,3	4,6	4,4	7,7	5,7	6,0	4,4	8,2	8,5	14,9	10,6	2,5	3,0	6,3	5,7
	<i>Non si iscriverebbe più all'università</i>	2,2	2,7	-	2,6	3,5	2,1	2,3	2,1	2,6	2,1	0,8	1,8	-	3,8	2,7	4,2	1,6	1,7	3,6	2,4

Fonte: Almalaurea - "Giudizi sull'esperienza universitaria - Indagine sul profilo dei laureati 2010".

| B.10 L'attività di orientamento

L'Università di Ferrara offre ai propri studenti la possibilità di usufruire di molteplici servizi durante il loro percorso universitario, nell'ottica della tutela del diritto allo studio universitario e del miglioramento della qualità della vita universitaria. A partire dal 2008, la Ripartizione Servizi agli Studenti e l'Unità Orientamento Promozione e Tutorato dell'Università hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001. Il campo di applicazione del Sistema di Gestione riguarda i servizi rivolti agli studenti relativi a mobilità internazionale, agevolazioni allo studio, supporto agli studenti disabili, supporto psicologico, metodo di studio, attività di orientamento.

Nell'ambito dei servizi a supporto delle attività di formazione, particolare rilevanza assumono quelli mirati a sostenere gli studenti attraverso:

- la scelta del corso di studi (orientamento in entrata);
- il supporto allo studente nel percorso universitario (orientamento in itinere);
- l'accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita).

| B.10.1 L'orientamento in entrata

Le iniziative di orientamento in entrata guidano gli studenti nella scelta del percorso formativo sin dagli ultimi anni della scuola superiore, supportandoli nelle scelte relative al loro futuro professionale. Le iniziative sono organizzate e gestite sia a livello di sede centrale di Ateneo, che di singole Facoltà.

Le iniziative sviluppate dalle Facoltà comprendono incontri di orientamento e formazione, stage formativi presso le sedi universitarie, open days, conferenze, visite presso le scuole del territorio, visite guidate alle Facoltà, test di orientamento, simulazione test d'ingresso per i corsi a numero chiuso, etc. Presso tutte le Facoltà si svolge inoltre, all'inizio di ciascun anno accademico, la giornata di accoglienza delle matricole.

A livello di sede centrale, le principali iniziative sviluppate hanno riguardato:

- interventi di orientamento diretto (*front office*, via telefono, via *e-mail*, etc.). Nel periodo compreso tra Giugno e Ottobre 2010 sono stati realizzati 2.525 interventi di orientamento diretto (gli interventi erano stati 1.889 nel 2009 e 1.777 nel 2008 nello stesso arco temporale);
- la realizzazione di un *forum annuale di orientamento* dell'Università, in occasione del quale gli studenti delle scuole possono svolgere test mirati a rilevare i loro interessi accademici e discuterne i risultati con personale specializzato presente all'evento. In occasione del forum 2010, tenutosi nelle giornate del 2 e 3 Marzo, sono stati censiti per la prima volta tutti i visitatori, suddivisi in tre categorie: studenti, professori e accompagnatori. In totale, i visitatori sono stati 2.009, in calo rispetto all'affluenza delle due giornate organizzate dedicate al forum nel 2009 (i visitatori erano infatti 2.192). Nella prima giornata sono stati registrati 1.023 ingressi di cui 989 studenti, 12 professori e 22 accompagnatori. Nella seconda giornata, invece, si sono registrati 986 ingressi di cui 946 studenti, 13 professori e 27 accompagnatori. Presso lo stand dedicato all'orientamento sono stati censiti complessivamente 1.935 studenti (il 44% in più rispetto all'anno precedente che ne contava 1.342), provenienti da un totale di 104 istituti secondari superiori convenzionati con l'Università delle province di Ferrara, Rovigo e Modena sia da istituti secondari superiori non convenzionati di numerose altre province.

La tabella B.39 riporta il numero e la provenienza regionale degli studenti censiti presso lo *stand* orientamento in occasione del Forum 2010.

Tabella B.39: Studenti censiti presso lo stand orientamento - Forum 2010 - Dati di sintesi

Facoltà	Numero di studenti censiti*	Regione di provenienza
ARCHITETTURA	165	Emilia-Romagna - Veneto - Marche - Lombardia - Puglia
ECONOMIA	188	Emilia-Romagna 80% - Veneto 20%
FARMACIA	185	Emilia-Romagna 84% - altre regioni 16%
GIURISPRUDENZA	206	Emilia-Romagna 72% - Veneto 17% - 11% provenienti da altre regioni
INGEGNERIA	226	Emilia-Romagna - Veneto
LETTERE E FILOSOFIA	261	Emilia-Romagna - Veneto
MEDICINA E CHIRURGIA	726	Emilia-Romagna - Veneto
SCIENZE MM.FF.NN.	350	Emilia-Romagna - Veneto

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010*

*ogni persona poteva entrare al Forum (gli ingressi censiti sono 5) e visitare più stand.

Presso l'Università di Ferrara è attivo, inoltre, il *Servizio di Immatricolazione ed Accoglienza Matricole* (SIAM). Disponibile dalla fine del mese di Agosto alla fine del mese di Settembre, il servizio offre, a coloro che desiderino immatricolarsi al primo anno di un corso di studio triennale o specialistico/magistrale a ciclo unico, un percorso guidato di primo approccio con il mondo universitario. Nel 2010, alla data di scadenza delle iscrizioni (1° ottobre) sono risultati 3.433 studenti immatricolati rispetto ai 3.470 dell'a.a. precedente. Di questi, tutti coloro intenzionati ad iscriversi a un corso di laurea triennale o a ciclo unico si sono immatricolati presso il SIAM.

| B.10.2 L'orientamento in itinere¹¹

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-organizzativo sia psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati vi sono il servizio di tutorato didattico e il Servizio SMS (*Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico*). Gli studenti beneficiano inoltre del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo.

Il tutorato didattico è svolto da studenti agli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) e prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti e in affiancamenti nel caso dei laboratori. La tabella B.40 riepiloga le ore di tutorato didattico erogate nell'anno accademico 2009/10 per ciascuna Facoltà e il numero di collaboratori coinvolti in qualità di tutor. I valori registrati mostrano una lieve diminuzione (-10) delle ore di tutorato erogato rispetto all'anno accademico 2008/09, a fronte di un numero maggiore di collaboratori impegnati (11.540 ore di tutoraggio svolte da 198 collaboratori).

¹¹ Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010* (edizione 2011).

Tabella B.40: Tutorato didattico a.a. 2009/10 – Dati di sintesi

Facoltà	Ore erogate	Collaboratori	di cui donne
ARCHITETTURA	990	36	14
ECONOMIA	1071	11	6
FARMACIA	1096	13	11
GIURISPRUDENZA	976	13	8
INGEGNERIA	1975	27	8
LETTERE E FILOSOFIA	1636	22	18
MEDICINA E CHIRURGIA	1860	28	11
SCIENZE MM.FF.NN.	1681	42	23
INTERFACOLTÀ	255	6	4
TOTALE	11.540	198	103

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

Il tutorato didattico è finanziato con fondi ministeriali secondo la L.170/2003. Con lo stesso finanziamento ministeriale, l'Ateneo ha dato vita anche ad altre due iniziative, sempre svolte da studenti agli ultimi anni del proprio percorso formativo:

- il *Tutorato Orientativo*, svolto da studenti senior presso il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM). Il servizio prevede un percorso guidato per supportare i neo-immatricolati durante il primo approccio con il mondo universitario. In particolare, dopo aver perfezionato l'immatricolazione gli studenti vengono indirizzati ai Tutor Orientativi che distribuiscono la cartellina contenente informazioni specifiche sul corso di studio prescelto (Manifesto degli studi, gli orari delle lezioni, il biglietto da visita del Manager Didattico, materiale informativo sui servizi di contesto etc). Nel 2010, i Tutor Orientativi hanno provveduto ad effettuare un'indagine di gradimento del servizio per mezzo di un questionario. Dai 2.486 questionari di gradimento raccolti è emerso che, nel complesso, il 53% di coloro che hanno usufruito del SIAM si dichiara "molto soddisfatto" e il 42% "soddisfatto";
- il *Tutorato Erasmus*, mirato a supportare gli studenti *Erasmus* in ingresso all'Università, ha fornito informazioni specifiche relative alle Facoltà e ai corsi di studio. Nel corso del 2010, 18 tutori con differente impegno orario (proporzionale al numero di studenti in ingresso nelle varie Facoltà) hanno svolto il servizio, per un totale di 700 ore.

Il Servizio SMS è attivo dal 2000 presso la sede centrale dell'Ateneo, in conformità alla L. n. 17/99, che ha richiesto alle Università l'attivazione di un servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità. Il servizio interessa tutti gli studenti dell'Ateneo che si trovano in condizioni di difficoltà o di disagio transitorio nell'affrontare il percorso di studi e si avvale di figure professionali specializzate. Vengono offerte tre tipologie di supporto:

- Servizio disabilità – il servizio si rivolge agli studenti con disabilità, supportandoli nel corso di studi e fornendo loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Gli studenti possono usufruire di un tutor specializzato, che svolge un'attività mirata a rimuovere le condizioni e le situazioni che non permettono le pari opportunità di studio e di trattamento, attraverso colloqui individuali, supporto nella fase di studio e nella preparazione degli esami, etc.

- Metodo di studio – il servizio supporta gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze e nell'affrontare positivamente le difficoltà associate al percorso universitario (blocchi agli esami, perdita della motivazione allo studio, difficoltà nella realizzazione della tesi di laurea, etc.).
- Servizio di *Counseling Psicologico* – dal mese di Maggio 2009 è subentrato al Servizio di Supporto Psicologico, è dedicato a coloro che desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica. Il servizio è a disposizione degli studenti per affrontare timori, paure e ansie, facilitare la gestione delle emozioni e migliorare la concentrazione e la memoria. Il percorso individuale del counseling prevede una fase iniziale di valutazione psico-diagnostica ed eventuali incontri successivi volti all'individuazione e al superamento dei fattori psicologici che impediscono il regolare decorso del percorso universitario.

Tutti i servizi vengono erogati su richiesta, sono gratuiti e tutelati dalla normativa sulla privacy. Le tabelle che seguono riportano il numero di studenti che si avvalgono dei servizi offerti.

La tabella B.41 pone in evidenza il cospicuo numero di studenti che si avvalgono dei servizi sopra descritti. La tabella B.42 identifica il numero complessivo degli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi di SMS e *Counseling Psicologico*. Il sensibile calo negli accessi ai servizi nel corso dell'anno 2009 sono attribuibili alla sospensione per alcuni mesi delle attività per entrambi i progetti.

Tabella B.41: Servizio SMS – Servizio Disabilità - Numero di studenti iscritti che hanno usufruito del Servizio di Tutorato Specializzato per la Disabilità

Facoltà	Anno		
	2008	2009	2010
ARCHITETTURA	4	6	7
INGEGNERIA	3	7	8
SCIENZE MM.FF.NN.	21	23	27
GIURISPRUDENZA	26	22	26
MEDICINA E CHIRURGIA	24	25	24
LETTERE E FILOSOFIA	47	58	46
ECONOMIA	10	13	15
FARMACIA	3	13	12
TOTALE	138	167	165

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.*

Tabella B.42: Servizio SMS - Metodo di Studio e Supporto Psicologico

Anno	2008	2009	2010
Numero complessivo di studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi Metodo di Studio e Servizio di <i>Counseling</i> Psicologico (da maggio 2009).	274	228	272

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

| B.10.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo

La rete dei Manager Didattici di Ateneo è nata con l'obiettivo di migliorare i servizi connessi alla didattica e di facilitare l'interazione tra studenti, docenti e personale amministrativo. A tal fine, il Manager Didattico opera come facilitatore del processo formativo, supportando, da un lato, la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Composta da 17 Manager Didattici e direttamente in staff al Rettore, la rete è coordinata da un Manager d'Ateneo ed è distribuita sui corsi di laurea. Tra i principali compiti dei Manager Didattici figurano:

- fornire agli studenti informazioni sul corso di studio e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo, garantendo un adeguato raccordo con i docenti e con la struttura organizzativa;
- collaborare con il Presidente del corso di studi alla redazione dei regolamenti didattici e dei manifesti agli studi, la trasmissione delle informazioni riguardanti l'offerta formativa e le altre pratiche di gestione del corso di studi, inclusa la comunicazione con i docenti per gli adempimenti amministrativi;
- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche, per l'orientamento in ingresso, il tutorato e i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità internazionale);
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione.

Ai Manager Didattici è affidata anche la rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla didattica e ai servizi per mezzo di questionari cartacei. Le modalità di conduzione ed i risultati dell'indagine sono descritti in dettaglio nel paragrafo B.12.1 del presente capitolo.

| B.10.3 L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il servizio AlmaLaurea, gestito dall'omonimo consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili on line i curricula degli studenti laureati, ponendosi quale punto di incontro fra giovani laureati, università e aziende;
- il Job Centre dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'a.a. 2009/10 sono stati attivati complessivamente 2.129 tirocini curriculari, il 35% in più rispetto al precedente anno accademico (1.567).¹² Di questi, 1.663 sono

¹² Dall'anno accademico 2008-09 non vengono più computati come " tirocini " gli insiemi degli insegnamenti teorico-pratici del Corso di Laurea a ciclo unico di Medicina e Chirurgia (nell'a.a. 2007-08 si trattava di 450 casi). Il confronto è stato eseguito non tenendo conto di questi casi, perciò il dato relativo all'a.a. 2007-08 diventa 1.384 (1.834 meno 450).

stati attivati nell'ambito dei corsi di laurea triennale, 268 nei corsi di laurea specialistica e 196 nell'ambito dei corsi di laurea a ciclo unico. Sul totale dei tirocini curriculari il 2% (44) viene svolto all'estero, prevalentemente in paesi europei ed in particolar modo da parte di studenti dei corsi di laurea triennali. A livello di singole Facoltà, si rileva invece una prevalenza dei tirocini organizzati dai corsi di studio della Facoltà di Medicina (31,7%), a conferma dell'importanza che l'esperienza pratica riveste da sempre in queste professioni. Seguono poi le Facoltà di Scienze (19,1%), Economia (15,8%) e Lettere (10,4%).

- Nell'ambito delle iniziative del centro, particolarmente rilevanti sono le attività connesse con l'adesione dell'Ateneo al Programma FIXO: "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché il Progetto di Inserimento lavorativo (PIL), descritti nel paragrafo a seguire. Presso il *Job Centre* è attivo, inoltre, lo sportello di consultazione della banca dati *AlmaLaurea*, che offre servizi di fornitura curriculare, di pubblicazione annunci per offerte di lavoro, di pubblicazione di profili aziendali, nonché *alert* per la promozione di master e corsi di formazione.

| B.10.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

A partire dal 2001, l'Università di Ferrara ha attuato una sperimentazione innovativa, attraverso il progetto "Percorsi di inserimento lavorativo (PIL)", mirato alla creazione di un percorso didattico di accompagnamento al mercato del lavoro per i laureandi nei diversi corsi di studio e livelli di ordinamento: lauree triennali, specialistiche, dottorati di ricerca. L'iniziativa si propone di creare un percorso didattico e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso un processo integrato di fasi di istruzione - formazione - lavoro. Il progetto, realizzato con cadenza annuale, prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e stage, che si svolge in un arco complessivo di 6 mesi. Scopo finale della sperimentazione è verificare la possibilità e le modalità dell'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa.

Il PIL si articola in quattro fasi, che si sviluppano parallelamente ai tempi della didattica universitaria, durante le quali gli studenti sono continuamente assistiti:

- una prima fase di avvio, in cui si procede all'individuazione degli studenti partecipanti e dei posti di lavoro presso le aziende interessate;
- una fase di formazione in aula, dedicata all'approfondimento delle materie collegate all'entrata nei luoghi di lavoro e al confronto con le aziende partecipanti al progetto; sulle posizioni di lavoro disponibili;
- una terza fase di selezione/abbinamento tra candidati e posti di lavoro, attraverso veri e propri colloqui tra aziende e studenti;
- una quarta e ultima fase, della durata di dodici mesi di lavoro a tempo pieno, regolata dall'azienda in cui si svolge ciascun tirocinio.

Durante il percorso PIL i laureandi proseguono il proprio iter di studi fino alla laurea, fruendo di crediti formativi derivanti dalle attività a cui partecipano. In questo modo, gli studenti che partecipano al progetto riescono a laurearsi e a trovare lavoro senza tempi di latenza, in un percorso strutturato e "protetto", che permette di inserire nel curriculum, oltre alla laurea, l'esperienza di un anno di lavoro. Una delle maggiori ricadute del progetto sulla struttura universitaria è stata la messa a punto di pratiche di orientamento in uscita non generiche, ma funzionali ad incidere concretamente sulla transizione tra "completamento degli studi" e "ingresso nel mondo del lavoro", riducendo la dispersione universitaria.

Sin dalla prima edizione del 2001, il progetto ha avuto il sostegno dell'Assessorato per la Formazione Professionale della Provincia di Ferrara, con l'inserimento nei programmi del Fondo Sociale Europeo per la formazione superiore e relativo contributo finanziario per la parte formativa e le attività connesse alla realizzazione del percorso di inserimento degli studenti nelle aziende, restando i costi relativi ai contratti di lavoro a carico delle aziende partecipanti a fronte della prestazione lavorativa ottenuta.

Il progetto è coordinato dall'Università di Ferrara, in partnership con il CPF (Consorzio Provinciale Formazione), quale ente gestore del finanziamento pubblico assegnato al progetto stesso, e con il CdS (Centro ricerche Documentazione e Studi) per la ricerca e l'individuazione delle aziende interessate e dei profili professionali e lavorativi disponibili.

La tabella B.43 riepiloga i dati relativi alla partecipazione degli studenti e delle aziende, dall'avvio del progetto fino all'ultima edizione rendicontabile, mentre la tabella B.44 riporta la percentuale di partecipanti ripartita per Facoltà alle ultime tre edizioni.

Tabella B.43: Progetto PIL – dati di sintesi negli aa.aa. 2001/02 – 2009/10

Studenti/Aziende	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Totali PIL
Partecipanti ai colloqui d'ingresso	42	64	83	117	131	134	85	57	79	792
Partecipanti ai colloqui aziendali	28	51	63	93	102	89	65	45	42	578
Allocati in azienda	23	25	36	51	71	60	47	25	26	364
Posti di lavoro disponibili	30	32	41	78	93	121	100	41	36	572
Aziende partecipanti	15	19	26	50	55	65	56	22	21	206*

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Job Centre di Ateneo.

* Diverse aziende hanno partecipato a più edizioni.

Tabella B.44: Percentuale studenti partecipanti ai colloqui motivazionali per Facoltà – Confronto aa.aa. 2006/07 – 2009/10

Facoltà	2007/08	2008/09	2009/10
ARCHITETTURA	2	2	2
ECONOMIA	35	39	40
FARMACIA	1	2	3
GIURISPRUDENZA	8	5	3
LETTERE	12	18	19
INGEGNERIA	19	21	10
MEDICINA E CHIRURGIA	5	2	n.d.
SCIENZE MM. FF. NN.	15	12	23

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Job Centre di Ateneo.

Una possibile evoluzione del Progetto PIL è l'inserimento di parte della formazione universitaria all'interno di un contratto in Apprendistato per l'Alta Formazione. In quest'ottica, anche per l'anno accademico 2009/10 i master in Scienze Tecnologie e Management (MaSTeM) e in Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori sono stati svolti in ambito di Alto Apprendistato, secondo la metodologia didattica e gestionale messa a punto con la prima sperimentazione attuata nel 2006 -2007 nell'ambito del Protocollo Regione Emilia-Romagna -

Ministero del Lavoro (DGR 294/2005 e documentazione collegata) e reiterata dal programma di coinvolgimento, nella sperimentazione dell'Alto Apprendistato, delle aziende inserite nel PRRIITT (*Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico*, DGR 1043/2008). Nel finanziamento dell'edizione 2009/10 dei due master, alla Regione si è affiancata l'agenzia *Italia Lavoro* con un proprio programma (si veda paragrafo successivo sul Programma FIO) di sostegno alle politiche degli Atenei per la transizione al lavoro attraverso attività formative e di inserimento in ambito lavorativo.

| B.10.4.1 Il Programma FIO (Formazione & Innovazione per l'Occupazione)

Il Programma FIO "*Formazione & Innovazione per l'Occupazione*", attuato da *Italia Lavoro*, è un'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un efficace modello di integrazione tra Università e sistema produttivo. Il progetto coinvolge le Università nel potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, nello sviluppo dei servizi di *placement* universitario e nell'integrazione tra ricerca scientifica e trasferimento di innovazione tecnologica al sistema delle imprese.

Nell'ambito del Progetto "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione" FIO - Azione 3: "*Promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione*", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - e attuato da *Italia Lavoro S.p.a.*, sono stati proposti 2 corsi la cui didattica si basa sulla sperimentazione dei precedenti master in apprendistato:

1. "Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori", promosso dalle Facoltà di Architettura e Ingegneria, con la partecipazione di 12 aziende con 12 posti per gli inserimenti in ambito lavorativo (di cui 6 con contratto di apprendistato della durata di 2 anni);
2. "MaSTeM", con indirizzo "Tecniche, Tecnologie e Materiali per l'Ambiente", promosso dalla Facoltà di Scienze MM. FF. NN., con la partecipazione di 18 aziende con 20 posti (di cui 7 con contratto di lavoro di un anno).

Tabella B.45 : Studenti e aziende partecipanti ai Master FIO 3 (Riepilogo dei dati della sperimentazione 2008-09)

Soggetti coinvolti	Master in Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori	Master in Scienze Tecnologie e Management (MaSTeM)
Aziende	12	18
n. posti (di cui)	12	20
<i>Stage</i>	6	13
<i>Stage+ 12 mesi lavoro</i>	6	7
<i>Apprendistato</i>		
Studenti allocati in azienda	12	20
Studenti che hanno completato il percorso formativo aula - stage	12	20

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Job Centre di Ateneo.*

Infine, nell’ambito della quarta linea di azione FIO, mirata a promuovere la valorizzazione della ricerca attraverso il sostegno e la formazione dei promotori di spin-off accademici, nel 2010 il socio dello spin-off dell’Ateneo *Verdenora s.r.l.* ha portato a termine il percorso formativo dedicato. Le attività formative, erogate con il contributo di docenti dell’Università di Ferrara e di una società multinazionale chimica operante nel territorio estense, sono state orientate ai temi della tutela della proprietà intellettuale della creazione di impresa con lezioni di marketing, programmazione e controllo e imprenditorialità.

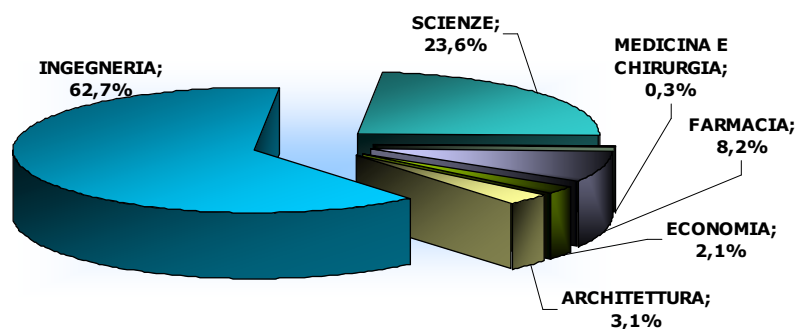
| B.10.4.2 Lo Sportello Alma Laurea

Tra le iniziative del *Job Centre* dell’Ateneo per l’occupabilità dei laureati, un contributo significativo è offerto dallo sportello di consultazione della banca dati Alma Laurea, che offre servizi di fornitura curriculare, di pubblicazione di annunci di offerte di lavoro, di pubblicazione di profili aziendali, e *alert* per la promozione di master e corsi di formazione.

Rispetto all’andamento delle vendite dello Sportello Alma Laurea nel corso del 2009, che mostrava un trend di crescita, il 2010 presenta un calo delle richieste, presumibilmente dovuto al perdurare dell’attuale crisi economica.

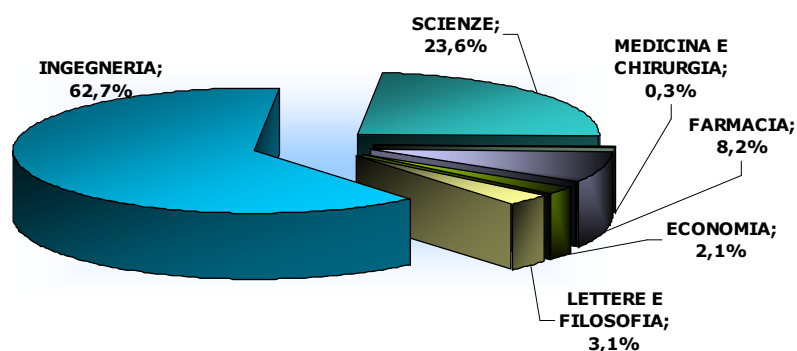
Se si considerano i servizi di fornitura curriculare, le Facoltà di Ingegneria (62,7% di cui più della metà in Ingegneria Meccanica - specialistica), Scienze (23,6%), Farmacia (8,2%) e Lettere e Filosofia (3,1%), hanno fatto registrare le maggiori richieste. Per quanto riguarda la provenienza delle richieste dei servizi dello Sportello Alma Laurea, è da segnalare la fidelizzazione delle aziende territoriali (Ferrara 55%) e delle zone limitrofe (Rovigo 18%, Modena 9%). Tale dato conferma il solido rapporto esistente tra l’Ateneo ferrarese e il tessuto produttivo del territorio.

Figura B.21: Sportello Alma Laurea – CV erogati nel 2010 per Facoltà



Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010* .

Figura B.22: Sportello Alma Laurea – CV erogati nel 2010 – Provenienza aziende



Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010 .

| B.11 Il Dottorato di ricerca

Come illustrato anche nel paragrafo A.4 del capitolo A. Offerta Formativa della presente relazione sono presenti 3 Scuole di dottorato articolate in complessivi 17 indirizzi, corrispondenti ai preesistenti corsi di dottorato.

Tabella B.46: Offerta formativa Dottorati di ricerca - Anno 2010 – XXV ciclo

MACROAREE ANNO 2010	CORSO DI DOTTORATO
EGUS Economica-Giuridica-Umanistico-Sociale	Comparazione Giuridica e Storico-giuridica
	Diritto Costituzionale
	Economia
	Diritto dell'Unione Europea
	Studi umanistici e sociali
	Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali
MED-BIO Medico-Biologica	Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie
	Biologia Evoluzionistica e Ambientale
	Farmacologia e Oncologia Molecolare
	Scienze Biomediche
	Scienze Chimiche
	Scienze Farmaceutiche
SCI-TEC Scientifico-Tecnologica	Fisica
	Matematica e Informatica
	Scienze dell'Ingegneria
	Scienze della Terra
	Tecnologia dell'Architettura

Fonte: Università degli studi di Ferrara - Ufficio Dottorato di ricerca.

Complessivamente, nel 2010, sono stati messi a concorso 91 posti, di cui 46 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 4 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 41 senza borsa. Hanno partecipato al concorso di ammissione 283 candidati (oltre a 146 candidati partecipanti al concorso di macroarea riservato a studenti con formazione estera). Risulta un numero complessivo di iscritti pari a 118, di cui 46 con borsa d'Ateneo, 4 con borse di altra provenienza, 61 senza borsa, nonché 6 assegnisti in soprannumero.

| B.11.1 Il Profilo dei dottorandi

La *provenienza geografica* degli studenti iscritti ai Dottorati nel XXV ciclo – anno 2010, evidenzia la presenza di una percentuale di dottorandi non provenienti dall'Ateneo ferrarese pari al 44,54% (valore aumentato di 1,5 punti percentuali rispetto al ciclo precedente). Come si può osservare dai dati in Tabella B.47, la capacità di attrazione dei dottorati non rimane confinata all'interno del proprio bacino locale di utenza: in molti casi più di un terzo dei dottorandi proviene da altri Atenei. Tale percentuale è, inoltre, lievemente aumentata nell'ultimo ciclo esaminato. A ciò, altresì, si accompagna una percentuale in costante aumento di dottorandi provenienti dall'estero (cfr. tabella B.48).

Tabella B.47: Iscritti ai corsi di dottorato dei cicli XXIII-XXV – rilevazione studenti provenienti da altri Atenei

Dottorato	2008 - XXIII ciclo			2009 - XXIV ciclo			2010 - XXV ciclo		
	Iscritti I anno	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del corso)	Iscritti I anno	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del corso)	Iscritti I anno	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del corso)
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	11	2	18,18%	12	8	66,67%	7	4	57,14%
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	4	1	0,25%	8	1	12,50%	4	1	25,00%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	9	5	55,56%	7	3	42,86%	6	2	33,33%
DIRITTO COSTITUZ.	3	2	66,60%	6	5	83,33%	4	2	50,00%
DIRITTO DELL'U.E.				4	2	50,00%	9	6	66,67%
ECONOMIA	7	3	42,86%	8	4	50,00%	7	4	57,14%
FARMACOLOGIA E ONCOL. MOLECOLARE	8	3	37,50%	10	2	20,00%	8	2	25,00%
FISICA	13	7	53,85%	19	8	42,11%	12	7	58,33%
MATEMATICA E INFORMATICA	7	2	28,57%	5	3	60,00%	4	3	75,00%
MODELLI, LINGUAGGI E TRADIZ. NELLA CULTURA OCCIDENT.	8	3	37,50%	8	5	62,50%			
SCIENZE BIOMEDICHE	11	4	36,36%	14	6	42,86%	5	1	20,00%

SCIENZE CHIMICHE	4		0,00%	4	3	75,00%	4	1	25,00%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	15	2	13,33%	18	4	22,22%	12	2	16,67%
SCIENZE DELLA TERRA	7	2	28,50%	8	2	25,00%	5	3	60,00%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	16	6	37,50%	14	8	57,14%	13	5	38,46%
SCIENZE FARMACEUTICHE	4	1	25,00%	6	2	33,33%	6	3	50,00%
STUDI UMANISTICI E SOCIALI							8	6	75,00%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	9	2	22,22%	8	2	28,57%	5	1	20,00%
TOTALE	136	45	33,09%	158	68	43,04%	119	53	44,54%

Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2010.

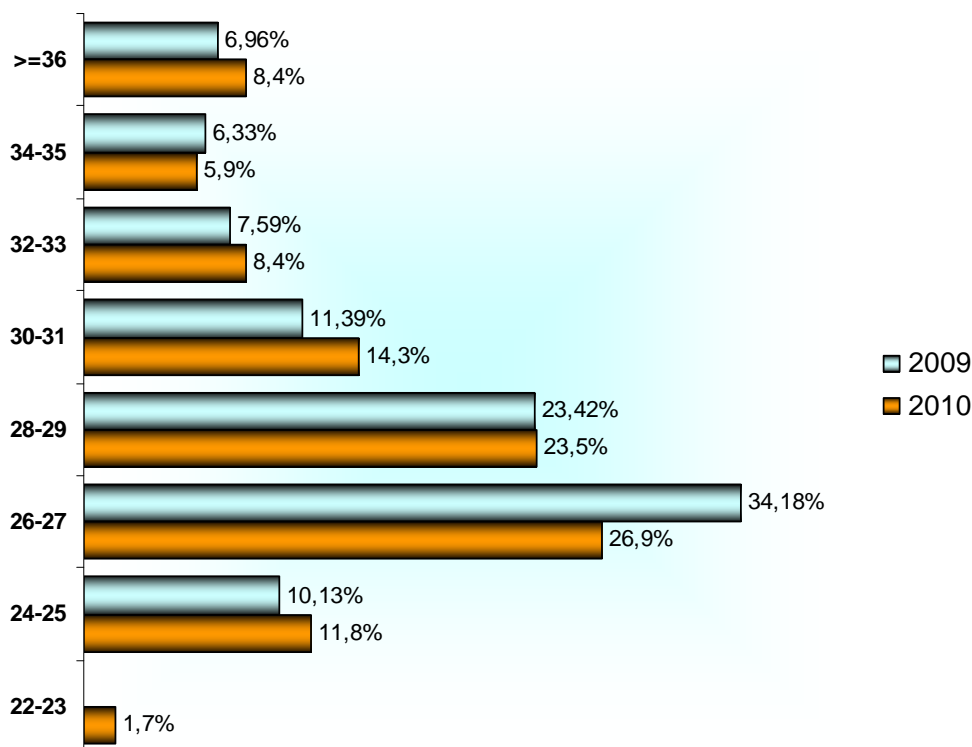
Tabella B.48: Attrattività di studenti stranieri nei corsi di dottorato aa.ss. 2008/2010

Anno Solare	Iscritti totali	di cui stranieri	% stranieri su totale	Iscritti I anno	di cui stranieri	% stranieri su totale
2008	407	29	7,13%	136	13	9,56%
2009	411	50	12,17%	158	36	22,78%
2010	374	64	17,60%	119	36	30,30%

Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2010.

Per quanto riguarda l'età degli iscritti al XXV ciclo al momento dell'iscrizione, come illustrato in figura B.23, coloro che non superano i 27 anni e che potranno pertanto diventare dottori di ricerca prima di compiere i 30 anni, risultano diminuiti rispetto al ciclo precedente (40,4% contro 44,3%) il restante 59,3%, pur essendo composto in prevalenza da ragazzi con età compresa tra i 28 e i 31 anni, otterrà comunque il titolo a 30 anni già compiuti. La percentuale di coloro che presumibilmente diventeranno dottori di ricerca oltre i 30 anni rimane tuttavia ragguardevole. In figura B.23, si propone la distribuzione per età degli iscritti al primo anno di corso di dottorato, posta a confronto nei cicli XXIV e XXV.

Figura B.23: Età dei dottorandi all'immatricolazione - XXIV ciclo (2009) e XXV ciclo (2010)



Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di dottorato - Anno 2010.

| B.11.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. La Scuola, aperta ai giovani italiani e stranieri, è finalizzata in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti dell'Istituto sono:

- l'attenzione alla *valorizzazione dei talenti*. Come negli anni precedenti, anche nel 2010 il consiglio dello IUSS ha deliberato che per ciascun dottorato venga selezionata una tesi particolarmente meritevole, affinché sia pubblicata sugli annali *on-line* dell'Ateneo;
- il *carattere di internazionalità*, che si manifesta attraverso il Collegio Universitario, punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli. Nel 2010 il Collegio ha ospitato 30 dottorandi, di cui 6 italiani e 24 stranieri.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

- **azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero** presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:
 - l'accordo con il CERN (*Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare*), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. L'accordo prevede che dottorandi in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università trascorrono due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio cofinanziate dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, sono impegnati in progetti di ricerca e sviluppo in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale;
 - le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e per lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Come nell'anno precedente, nel 2010 lo IUSS ha erogato borse per 30 mensilità (pari a 30.000 euro), mirate a sostenere il soggiorno all'estero di dottorandi che svolgessero tesi in co-tutela internazionale. Sono inoltre attivi i seguenti programmi di dottorato internazionale: *l'International Relativistic Astrophysics Program (IRAPP)* e *l'International Doctorate on AstroParticle Physics (IDAPP)*;
- **azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero.** Proseguendo con l'attività iniziata nel 2006, nell'ambito del XXIII ciclo di dottorato dell'Università è stato bandito un concorso di ammissione per soli titoli riservato a studenti con formazione estera. Nel 2010, a fronte di 3 borse, sono state presentate 150 domande. Gli idonei sono risultati 72 e gli immatricolati 31;
- **azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato.** Nel 2010 lo IUSS ha continuato il programma *Copernicus Visiting Scientists*, per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni, che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2010 sono stati ospitati 5 docenti (3 nel 2009).

Accanto alle attività disciplinari di ciascun corso di dottorato, vengono svolte *iniziative di macroarea*, rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono alla stessa macroarea didattica, e *iniziative trasversali*, destinate a tutti i dottorandi.

Nel 2010, le iniziative di macroarea sono state le seguenti:

- all'interno dell'area economico-giuridico-umanistico-sociale si è tenuto un ciclo di Seminari su "*La democrazia come problema*", che ha coinvolto vari dottorati, nonché una serie di colloqui sull'archeologia e i beni culturali;
- nell'ambito dell'area medico-biologica si sono svolti una serie di incontri su "*Biologia, Biochimica e Patologia dei parassiti eucariotici*";
- la macroarea scientifico-tecnologica ha organizzato un convegno su: "*L'evoluzione del sistema terra dagli atomi ai vulcani*".

Le *iniziative trasversali* mirano, dal canto loro, a potenziare le conoscenze linguistiche e affinare le competenze comunicative dei dottorandi. Nel corso del 2010, docenti madrelingua hanno svolto quattro differenti livelli di lettorato per un totale di circa 100 ore di docenza. È stata inoltre offerta ai dottorandi la possibilità di sostenere esami per l'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Per i dottorandi stranieri prosegue la possibilità di partecipare a corsi di italiano organizzati dal *Centro Linguistico di Ateneo*.

Oltre alle iniziative di macroarea e trasversali, nel corso del 2010 sono stati organizzati presso lo IUSS seminari, convegni e master. In particolare, per la loro particolare vocazione e connotazione internazionale che ha spinto il Senato Accademico ad inserirli tra le attività dello IUSS, è opportuno segnalare:

- Master di I livello: *Quaternario e Preistoria* (EGUS)
- Corso di perfezionamento *"MuSeC - Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali"* (EGUS)
- Master Internazionale di II livello *"ECOPOLIS - Politiche ambientali e territoriali per la sostenibilità e lo sviluppo locale"* (EGUS)
- Master di II livello *SRCE - Scuola di ricerca clinica ed epidemiologica"* (MEDBIO)
- Master di II livello Epilettologia (MEDBIO)

Infine, nel 2010 sono proseguiti i *"Colloqui dello IUSS"*, conferenze dedicate ad un tema di ampia rilevanza, concepite come occasione di ampliamento culturale e di aggregazione sociale per i dottorandi e di integrazione con la città. Nel 2010 sono state organizzate 6 conferenze dedicate al tema *"Conflitti"*.

| B.12 La valutazione sulla qualità della formazione e dei servizi offerti

Un aspetto di primaria importanza del monitoraggio statistico di Ateneo attiene alla valutazione della formazione. In tale ambito, anche nel 2010 l'Ateneo ha realizzato le seguenti indagini mirate a rilevare le opinioni degli studenti in relazione alla qualità dell'attività didattica e dei servizi offerti:

- *indagine sull'opinione degli studenti frequentati sulle attività didattiche;*
- *indagine per la valutazione on-line della didattica;*

Le indagini dell'Ateneo vanno ad aggiungersi a quelle condotte sul piano nazionale dal consorzio interuniversitario *AlmaLaurea*.

| B.12.1 Indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta *"cultura della valutazione"*, che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Come nelle edizioni precedenti, anche nell'indagine condotta nell'anno 2010, la popolazione analizzata comprende tutti gli studenti frequentanti l'Ateneo ferrarese. Il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2009/10;
- b) somministrazione di un questionario, secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo Doc. 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Complessivamente sono stati valutati 86 corsi di laurea e 1.888 insegnamenti, inoltre sono stati raccolti ed elaborati 37.158 questionari.

Oltre alle informazioni essenziali sull'insegnamento oggetto della valutazione, il questionario si è articolato in:

- una prima sezione relativa all'*organizzazione del corso di studi*, in cui sono state raccolte le domande relative all'organizzazione complessiva del periodo didattico;
- una seconda sezione, suddivisa in quattro ambiti distinti: *organizzazione dell'insegnamento, aspetti relativi alla docenza, aule e attrezzature, informazioni aggiuntive e soddisfazione*.

In tabella B.49 sono esposti i risultati sulle risposte ottenute dagli studenti frequentanti, distribuiti tra le otto Facoltà presenti nella nostra Università ed in figura B.24 vengono illustrati gli indici di soddisfazione complessivi di ciascuna Facoltà nell'ultimo triennio accademico, comparati con il valore mediano di Ateneo. L'indice di soddisfazione di Ateneo, pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda, è risultato pari al 76,41%, superiore al valore registrato sia nel 2009 (75,54%), sia nell'anno 2008 (74,12%). Le Facoltà che mostrano, nel triennio esaminato, un trend positivo nel grado di soddisfazione complessivo sono Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia. La Facoltà di Giurisprudenza, in particolare, ha fatto registrare nell'a.a. 2009/10 l'indice di soddisfazione complessivo più elevato (81,44%), superiore alla media di Ateneo di oltre cinque punti percentuali.

Registrano una tendenza negativa, rispetto all'anno accademico precedente, le Facoltà di Architettura e Medicina, nonché i corsi di studio InterFacoltà. È da evidenziare, tuttavia, la ripresa del grado di soddisfazione nella Facoltà di Farmacia, dopo un risultato in flessione nell'a.a. 2008/09.

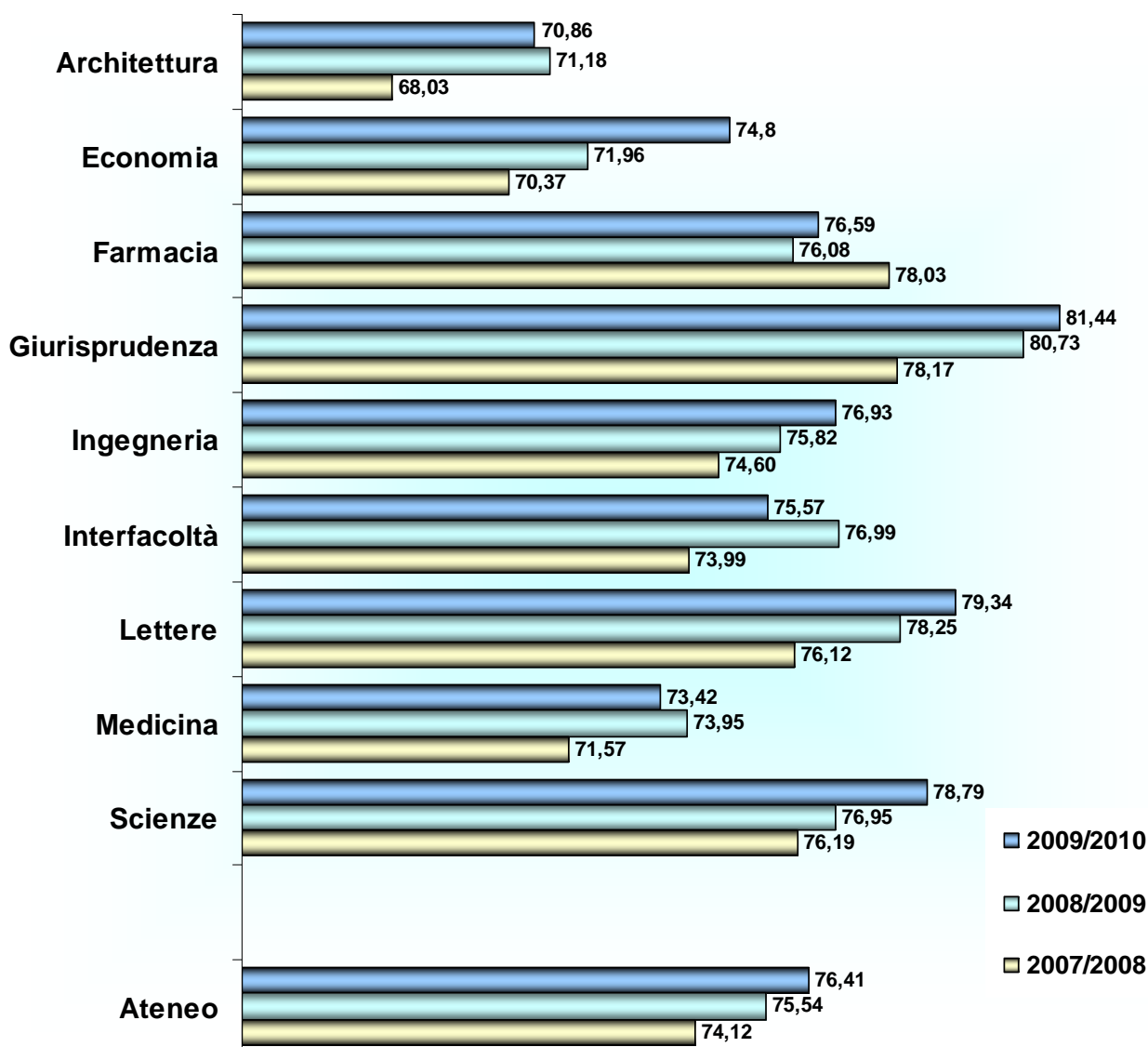
In Appendice II è riportata la relazione completa dell'indagine in oggetto.

Tabella B.49: Giudizi degli studenti frequentanti sull'attività didattica di Unife in valori percentuali - a.a. 2009/10

Domanda	Ateneo		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM.FF.NN	
	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi
1. Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre ecc.) è accettabile?	65	35	58	42	66	34	69	31	68	32	62	38	61	39	68	32	61	39	69	31
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre ecc.) è accettabile?	67	33	63	37	67	33	75	25	75	25	64	36	61	39	64	36	64	36	71	29
3. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	80	20	72	28	78	22	79	21	88	12	83	17	78	22	80	20	76	24	83	17
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	89	11	83	17	84	16	92	8	93	7	90	10	88	12	95	5	85	15	91	9
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	90	10	85	15	87	13	91	9	95	5	90	10	89	11	95	5	86	14	92	8
6. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	72	28	67	33	64	36	75	25	78	22	72	28	72	28	73	27	71	29	72	28
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	76	24	72	28	67	33	71	29	83	17	76	24	76	24	84	16	73	27	77	23
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	78	22	77	23	70	30	75	25	84	16	76	24	79	21	85	15	76	24	78	22
9. Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	74	26	66	34	73	27	75	25	79	21	73	27	72	28	78	22	63	37	79	21
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	75	25	34	66	71	29	76	24	84	16	73	27	74	26	84	16	69	31	75	25
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	78	22	76	24	78	22	80	20	78	22	76	24	78	22	83	17	76	24	80	20
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	72	28	63	37	71	29	60	41	71	29	78	22	78	22	78	22	73	27	79	21
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?	73	27	64	36	73	28	68	32	73	27	77	23	72	28	77	23	75	25	80	20
14. Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	85	15	83	17	83	17	86	14	89	11	84	16	84	16	88	12	83	17	83	17
15. Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	80	20	75	25	76	24	79	21	87	13	79	21	79	21	86	14	76	24	81	19

Fonte: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche - a.a. 2009/2010.

Figura B.24: Indice di soddisfazione complessiva delle Facoltà di Unife - aa.aa. 2007/08 - 2009/10



Fonte: *Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche - a.a. 2009/2010.*

| B.12.2 Il progetto per la valutazione on-line della didattica

Nel mese di Novembre 2010, il Senato Accademico dell'Ateneo ha deliberato il passaggio, a partire dall'a.a. 2010-2011, alla compilazione on-line del questionario sull'insegnamento e sulla docenza per tutto l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle singole attività didattiche, che avviene all'interno della procedura di iscrizione agli esami, sono stati predisposti:

- un questionario sulla didattica avente per oggetto di valutazione l'insegnamento e il docente titolare responsabile per gli studenti frequentanti;
- un questionario sulla didattica predisposto *ad hoc* per gli studenti non frequentanti;

- un questionario sui servizi avente per oggetto di valutazione l'organizzazione del corso di studio, i servizi a supporto della didattica e gli uffici responsabili dei servizi agli studenti per i quali è in corso o è già stata conseguita la certificazione di Qualità (*Segreterie studenti, Management Didattico, Ufficio Mobilità internazionale e studenti stranieri, Ufficio Agevolazioni allo studio e Disabilità, Unità Orientamento e Tutorato, Servizio bibliotecario di Ateneo, Ufficio Dottorato, Ufficio Alta formazione*).

Per ciascun insegnamento, lo studente compila il questionario dalla propria pagina web riservata, prima dell'iscrizione all'esame relativo e dopo lo svolgimento di due terzi del periodo di lezione. La compilazione dei questionari, anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun corso di studio impostate dai Manager Didattici. I risultati a livello aggregato della rilevazione sono elaborati e resi accessibili in rete, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono visibili solo al docente responsabile dell'insegnamento e ai responsabili degli organismi accademici preposti alla didattica (<http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>).

Oltre ai benefici in termini di efficienza, il progetto di valutazione on-line della didattica ha ricadute positive anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, dato il considerevole risparmio di materiale cartaceo.

| B.13 Mobilità internazionale

Un aspetto importante della dimensione internazionale dell'Università di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che l'Ateneo offre agli studenti che desiderino svolgere, nell'ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all'estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale, l'Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza, si veda il box dedicato in questo paragrafo), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal soggiorno estero. Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il *Programma comunitario Erasmus*. Quest'ultimo permette agli studenti ferraresi di trascorrere una parte del proprio percorso universitario, compresa tra i tre ed i dodici mesi, in un'università di un altro Paese europeo, sostenendo gli esami previsti dal proprio piano di studi. Allo stesso modo, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre Università europee. La tabella e i grafici di seguito illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università:

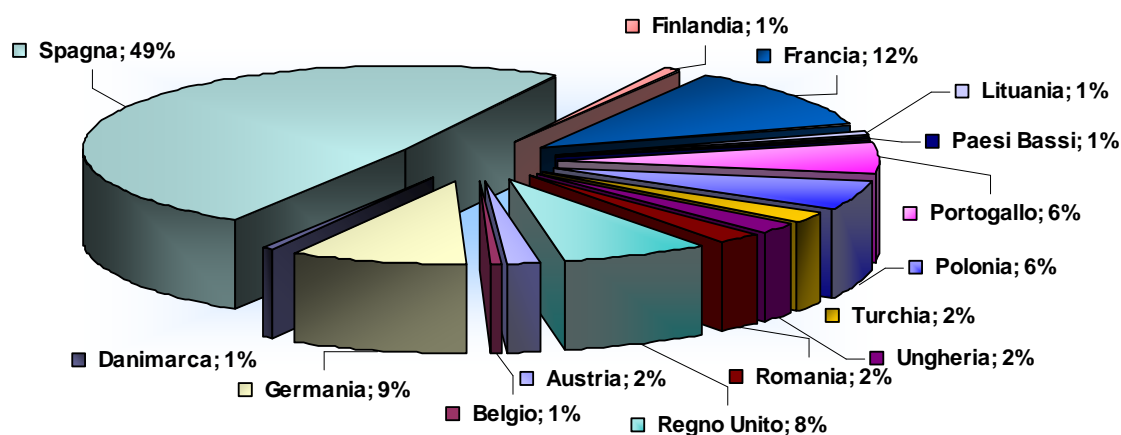
- *Studenti in entrata*. Nell'a.a. 2009/2010, il numero di studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo, passando da 179 a 173, è diminuito rispetto all'a.a. precedente. Le Facoltà che attraggono il maggior numero di studenti sono Ingegneria, Architettura e Scienze MM.FF.NN. Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti spagnoli, che nell'a.a. 2009/10 rappresentano il 49% del totale, seguiti con un significativo distacco dagli studenti francesi (12%), tedeschi (9%) e inglesi (7%).
- *Studenti in uscita*. Nell'a.a. 2009/10 il numero di studenti ferraresi ospitati presso università europee è rimasto costante rispetto all'anno precedente (175), con una prevalenza di studenti provenienti dalle Facoltà di Architettura, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza. La meta privilegiata dagli universitari ferraresi è la Spagna (27%), la Francia (15%) e il Regno Unito (13%) .

Tabella B.50: Studenti in entrata e in uscita nell'ambito del programma Erasmus – Sintesi per Facoltà

Facoltà	In Entrata			In Uscita		
	2007/08	2008/09	2009/10	2007/08	2008/09	2009/10
ARCHITETTURA	42	41	36	43	38	43
ECONOMIA	13	14	10	16	12	11
FARMACIA	9	15	18	6	12	9
MEDICINA	19	25	19	10	17	30
GIURISPRUDENZA	21	24	7	30	26	15
INGEGNERIA	6	4	37	11	15	28
LETTERE E FILOSOFIA	34	35	15	40	35	18
SCIENZE MM.FF.NN.	24	21	31	18	20	21
TOTALE	168	179	173	174	175	175

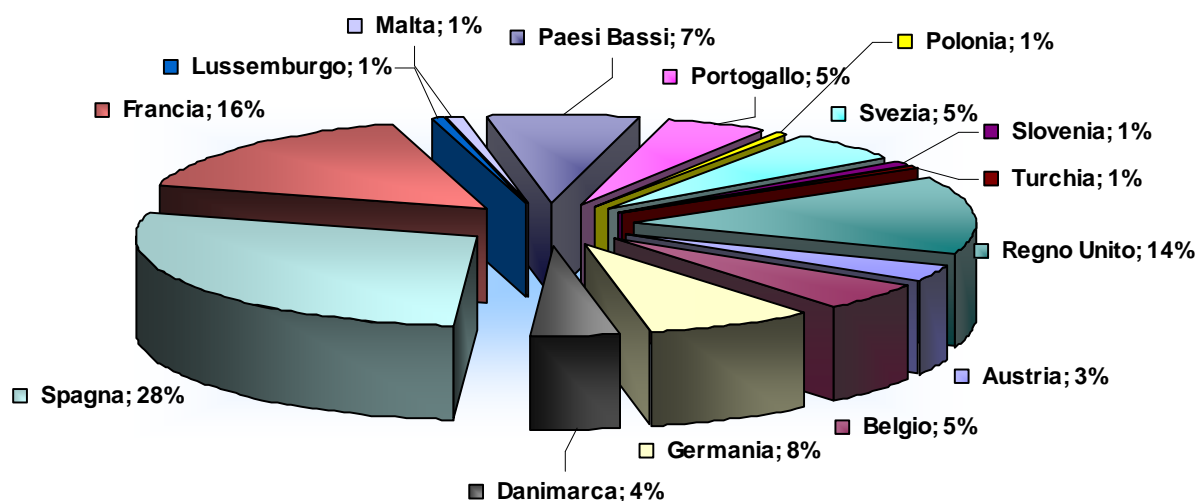
Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

Figura B.25: Studenti in entrata distribuiti per Paese di provenienza 2009/10 - Programma LLP



Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2011 - Studenti in entrata per paese di provenienza a.a. 2009/10 – Programma LLP.

Figura B.26: Studenti in uscita distribuiti per Paese di destinazione 2009/10 - Programma LLP



Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Studenti in entrata per paese di provenienza a.a. 2009/10 – Programma LLP.

Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei. Nelle tabelle che seguono vengono indicati il numero complessivo di studenti che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e paese di provenienza/destinazione. Rispetto all'anno precedente, gli studenti in arrivo sono diminuiti del 26%, gli studenti in partenza sono diminuiti del 7,83% circa.

Tabella B.51: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP - a.a. 2009/10

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita (**)			N° studenti in entrata(**)		
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/ magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea triennale, specialistica/ magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Austria	0	4	1	0	3	0
Belgio	2	6	1	0	1	0
Germania	6	6	1	0	15	0
Danimarca	0	5	2	0	1	0
Spagna	18	22	7	0	85	0
Finlandia	0	0	0	0	1	0
Francia	7	18	2	0	21	0
Lussemburgo	0	1	0	0	0	0
Lituania	0	0	0	0	1	0
Malta	0	1	0	0	0	0
Paesi Bassi	4	6	2	0	1	0
Portogallo	0	5	3	0	10	0
Polonia	0	1	0	0	10	0
Svezia	0	7	2	0	0	0
Slovenia	1	0	1	0	0	0
Turchia	1	0	0	0	4	0
Ungheria	0	0	0	0	3	0
Romania	0	0	0	0	4	0
Regno Unito	17	2	4	0	13	0
TOTALE	56	84	26	0	173	0

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

(*) Indipendentemente dall'appartenenza alla UE

(**)Studenti neo-laureati e dottorandi in entrata e in uscita- programma LLP

Tabella B.52: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea – programma diverso da LLP - a.a. 2009/10

Mobilità extra europea	N° studenti in uscita			N° studenti in entrata		
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea triennale, specialistica /magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Brasile	0	1	0	2	29	3
Australia	0	1	0	0	0	0
Argentina	0	1	0	2	0	0
Cile	0	3	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	3	0
Nuova Zelanda	0	0	1	0	0	0
Stati Uniti d'America	0	0	0	11	46	1
Zambia	0	0	0	0	0	0
Canada	0	0	0	1	0	0
Giordania	0	0	0	2	0	0
Nepal	0	0	0	1	0	0
Egitto	0	0	0	1	0	0
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	1	0	0
Cina	0	0	0	1	0	2
Iran	0	0	0	1	0	2
Armenia	0	0	0	0	0	1
Sud Africa	0	0	0	0	0	1
TOTALE	0	6	1	23	78	10

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE.

(**) Studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata e in uscita, programma diverso da LLP.

Le tabelle seguenti indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e la tipologia di alloggi riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, riferite all'a.a. 2009/10.

Tabella B.53: Borse per programmi di mobilità internazionale - a.a. 2009/10

Borse di mobilità	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	175	1.153	34	30
- di cui per disabili	0	0	0	0
TOTALE	175	1.153	34	30

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

Tabella B.54: Alloggi utilizzati da studenti stranieri in Unife - a.a. 2009/10

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	267
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	29
TOTALE	296

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni.

E' opportuno ricordare, inoltre, che l'Università di Ferrara partecipa al *Programma Leonardo da Vinci* inserito nell'ambito del più ampio *Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013 (Lifelong Learning Programme)* istituito con Decisione 1720/2006/CE.

Il Programma Leonardo da Vinci ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo per mezzo di azioni a sostegno della mobilità internazionale degli individui (tirocini e scambi). Attraverso tali azioni, ai partecipanti al Programma è offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di formazione e/o di lavoro in un'impresa o Università di un Paese diverso da quello di provenienza.

Nel 2010, nell'ambito del progetto denominato "Q.U.A.T.T.R.O." (*Q*Ualified *A*broad *T*rainings *T*hrough *R*egional *O*pportunities), promosso dall'Ateneo in collaborazione con le Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi superiori *ER-GO*, nonché finanziato dall'Agenzia Nazionale *Lifelong Learning Programme* (ISFOL), gli organi di Ateneo hanno deliberato l'assegnazione di 10 contributi per lo svolgimento, di tirocini formativi all'estero, della durata di 20 settimane ciascuno, per laureati dell'Ateneo.

Infine, come illustrato in tabella B.55, gli studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiarano di aver svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente il 10,1% del totale, un valore di poco inferiore a quello nazionale (12,3%). Si registra, invece, una percentuale più elevata di coloro che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi al di fuori dell'Università (40,6%, rispetto al dato nazionale pari al 35,1%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale (89,7%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (contro l'87,4% della media nazionale). Le Facoltà di Architettura (36,8%), Giurisprudenza (14,9%), Medicina (7,5%) e Scienze MM.FF.NN. (8,4%) presentano valori più elevati della media nazionale delle rispettive Facoltà per esperienze di studio all'estero. Degno della massima attenzione l'elevata percentuale in uscita (oltre il 30%) degli studenti della Facoltà di Architettura, non solo in rapporto al dato globale nazionale e di Ateneo, ma anche riferito alla media della stessa Facoltà di Architettura in Italia, che risulta pari al 12,3%.

Tabella B.55: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine Almalaurea 2011- Profilo laureati 2010

	Architettura	Italia	Economia	Italia	Farmacia	Italia	Giurisprudenza	Italia	Ingegneria	Italia	Lettere e Filosofia	Italia	Medicina e Chirurgia	Italia	Scienze MM. FF. NN.	Italia	Interfacoltà	Italia	Ateneo	Italia	
CONDIZIONI DI STUDIO																					
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	36,8	13,8	10,5	11,7	4,0	9,3	14,9	11,9	7,6	10,6	12,0	15,3	7,5	6,8	8,4	6,9	5,5	10,3	10,1	12,3	
Hanno studiato all'estero con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	32,6	9,3	6,6	6,2	2,3	6,0	8,9	6,3	3,9	6,1	8,0	8,3	2,5	3,9	3,6	4,0	-	5,3	5,8	6,6	
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	1,1	2,1	0,8	1,8	-	1,1	1,7	1,6	1,0	2,3	1,3	2,0	2,5	1,2	2,4	1,3	1,4	1,8	1,6	2,1	
Iniziativa personale	3,2	2,4	3,1	3,7	1,1	2,1	4,3	4,0	2,6	2,2	2,4	5,0	2,3	1,7	2,2	1,5	4,1	3,1	2,6	3,6	
Non hanno compiuto studi all'estero	63,2	85,8	89,5	88,1	96,0	90,6	84,7	87,7	92,4	89,3	87,6	84,4	92,3	92,9	91,6	93,0	94,5	89,5	89,7	87,4	
1 o più esami all'estero convalidati (%)	32,6	9,4	6,3	6,6	1,1	3,2	7,7	6,5	1,8	5,4	7,1	8,2	1,6	2,8	3,4	3,3	-	5,3	4,9	6,6	
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	23,2	7,1	2,3	3,5	2,3	4,7	3,0	3,7	4,5	6,3	4,2	6,0	2,1	2,2	3,9	4,2	4,1	5,0	4,0	5,0	
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	46,3	68,2	91,0	47,3	86,9	84,1	6,8	15,5	61,5	47,7	67,8	51,5	75,0	74,6	79,5	64,0	97,3	60,2	68,4	56,8	
Presso l'università	5,3	4,3	1,6	2,5	16,6	4,2	0,9	1,7	26,4	16,0	3,8	7,1	10,7	20,5	34,5	30,3	57,5	14,3	15,3	11,1	
Al di fuori dell'università	21,1	48,9	69,5	30,6	64,6	75,7	4,3	9,4	28,5	24,7	41,5	29,8	58,0	50,3	25,3	25,7	34,2	32,5	40,6	35,1	
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	20,0	14,5	19,9	13,8	5,1	3,4	1,7	4,2	6,3	6,1	22,2	14,3	5,5	3,0	18,6	7,1	5,5	13,2	12,1	10,1	
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	53,7	31,3	9,0	52,2	12,6	15,5	91,1	83,3	38,2	51,8	31,5	47,7	24,0	24,4	20,2	35,6	2,7	39,1	31,0	42,5	

Fonte: Almalaurea - Profilo dei Laureati 2010.

| B.14 Stage e tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che prevede, per lo studente, un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, Onlus, associazioni, centri di ricerca esterni all'Ateneo. Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente, momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. La formazione conseguita nell'ambito di un tirocinio è non solo quella legata all'acquisizione di competenze tecnico/professionali, ma soprattutto quella relativa alla maturazione di competenze trasversali.

La disciplina giuridica dei tirocini formativi e di orientamento è il risultato dei principi e criteri direttivi indicati nell'art.18 della legge n.196/1997, a cui ha fatto seguito la normativa di dettaglio contenuta nel D.M. n. 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento" pubblicata sulla gazzetta Ufficiale del 12 maggio 1998.

Come indicato nelle tabelle che seguono, estratte dalla banca dati MIUR "Procedura Nuclei 2010", l'Ateneo ha sottoscritto quasi 1600 convenzioni. L'Ufficio Job Centre attiva la maggior parte dei tirocini curricolari dell'Ateneo, compresi quelli all'interno dei Master, dando comunicazione del periodo di svolgimento e delle eventuali variazioni in itinere, agli Enti competenti per territorio, quali Regione, Direzione provinciale del lavoro, sindacati di categoria che, per disposizioni di legge, devono essere a conoscenza di ogni "presenza lavorativa" all'interno delle aziende.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati gli stage e i tirocini curricolari attivi nell'anno

accademico 2009/10.

Tabella B.56: Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2009/2010

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	1663		1663
b. Specialistica (n.o.)	268		268
c. Specialistica a ciclo unico	196		196
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	2		2
e. Totale tirocini e stage curriculari.	2129	0	2129

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2010 - Dati estratti il 25 agosto 2011.

Tabella B.57: Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2009/2010 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	8	3	52	157	236	278	929	1663
b. Lauree specialistiche	5	1	10	27	34	86	105	268
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	1	0	0	17	46	123	9	196
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0	0	0	0	2	2
e. Totale tirocini e stage curriculari	14	4	62	201	316	487	1045	2129

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2010 - Dati estratti il 25 agosto 2011.

Tabella B.58: Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2008/2009 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	103	498	410	652	36	1663
b. Lauree specialistiche	34	127	40	67	5	268
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	9	176	2	9	3	196
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0	2	0	2
e. Totale tirocini e stage curriculari	146	801	452	730	44	2129

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2010 - Dati estratti il 25 agosto 2011.

| B.15 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento ai dati pubblicati nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, mostra un andamento negativo delle immatricolazioni nell'ultimo biennio, con una contrazione pari a -9,20% rispetto all'anno precedente (2009/10: 3.283; 2010/11: 2.981); ampliando la veduta dell'entità studentesca dell'Ateneo di Ferrara, considerando il totale di iscritti si riscontra, anche in questo caso, un numero in flessione che per l'a.a. 2010/11 si attesta a 16.425 iscritti (-2,57% rispetto all'a.a. precedente). Emerge un andamento negativo, che si colloca al di sotto della media nazionale, attribuibile presumibilmente allo spegnimento di numerosi corsi di studio nell'offerta formativa 2010/11, a seguito del proseguo all'applicazione della riforma didattica ex D.M. 270/04.

L'analisi della domanda di formazione pone in evidenza, inoltre, alcuni elementi non positivi. Dall'esame di dettaglio degli immatricolati, appare contenuta la capacità di attrazione degli studenti stranieri, la cui presenza sembra più una conseguenza di fenomeni migratori che di scelta elettiva dell'Ateneo, nonché una ancor più contenuta capacità di attrazione degli studenti stranieri provenienti da Paesi OCSE. Emerge, tuttavia, una buona capacità di attrazione in riferimento agli immatricolati provenienti da fuori Regione, anche se occorre considerare che il dato degli immatricolati provenienti dal Veneto è fortemente influenzato dall'articolazione delle sedi della Facoltà di Giurisprudenza, nonché dalla vicinanza geografica.

Il Nucleo, pertanto, ribadisce l'importanza di aumentare l'attrattività (sia rispetto a studenti stranieri, sia rispetto a studenti di altre province italiane e della stessa provincia di Ferrara), e a tal fine ritiene opportuna un'approfondita analisi da parte delle singole Facoltà sui fattori che incidono sul grado di attrattività della propria offerta formativa, anche alla luce delle recenti disposizioni ministeriali che stabiliscono penalizzazioni nella ripartizione dei finanziamenti agli Atenei che attivano corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni.

Si ritiene utile sottolineare, tuttavia, il *trend* positivo nelle iscrizioni dei "talenti", che dal tasso di incidenza del 18% sul totale dell'a.a. 2009/10 supera il 19% nell'a.a. 2010/11. Sarà interessante monitorare detto indice nei prossimi anni, anche in ragione delle azioni messe in campo da Unife nelle iscrizioni 2011/12, volte a ridurre le tasse universitarie agli studenti capaci e meritevoli.

Per quanto concerne l'età degli immatricolati, comparando la situazione di Unife nell'a.a. 2010/11 con quella dell'a.a. 2009/10, emerge un quadro sicuramente favorevole caratterizzato dal sensibile incremento di immatricolati appartenenti alle fasce più giovani (fino a 19 anni e da 20 a 22 anni).

L'analisi degli studenti fuori corso, del tasso di abbandono, dei trasferimenti e del conseguimento del titolo nei tempi previsti, presentano alcune criticità, evidenziando margini di recupero; è auspicabile che le strutture didattiche sviluppino al proprio interno la ricerca delle cause di tali andamenti che sono difficilmente generalizzabili a livello di Ateneo, proponendo interventi mirati per assicurare un miglioramento dei risultati, anche attraverso un'attenta organizzazione didattica. Il Nucleo sottolinea, altresì, come il primo anno di immatricolazione sia la chiave di volta su cui impegnare il massimo sforzo: orientamento, recupero, tutoraggio attivo sono le azioni da rinforzare per avviare ad un sereno e proficuo percorso un maggior numero di studenti immatricolati.

Il Nucleo rileva, inoltre, dall'esame dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti, una valutazione sostanzialmente positiva dell'attività didattica svolta dall'Ateneo, pur evidenziando ulteriori spazi di miglioramento, in particolare sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e sull'adeguatezza di aule e attrezzature. Al riguardo, sono degni di apprezzamento gli sforzi concretamente sostenuti dall'Ateneo, come appare dal crescente valore registrato nel triennio in esame dagli indicatori di soddisfazione.

C. Risorse umane

| C.1 Il Personale Docente

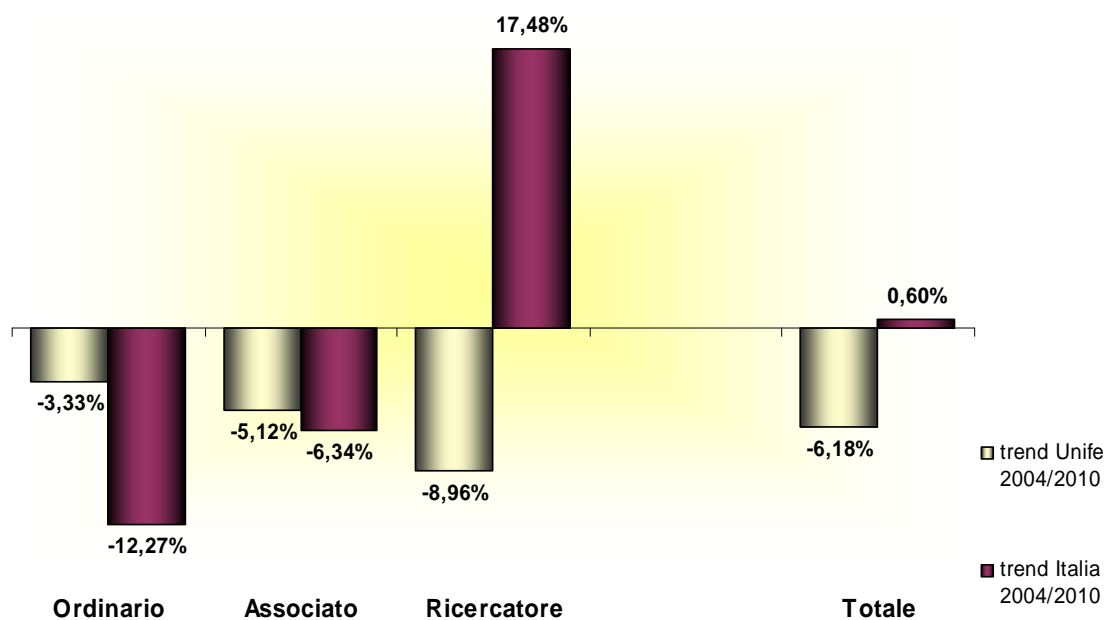
La programmazione triennale del fabbisogno di personale, dettagliata dall'Università di Ferrara, sulla base del vincolo posto dalla L. 449/97: *"Le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo delle Università Statali non possono eccedere il 90% dei trasferimenti sul Fondo di Finanziamento Ordinario"*, ha portato complessivamente, nell'arco temporale degli ultimi sei anni, alla copertura di 622 posti di personale docente e ricercatore (al 31.12.2010), diminuendo la quota del personale docente del 6,18% (in linea con il valore medio nazionale nello stesso settennio, che si misura pari a -5,61%), rispetto alla quota del 31/12/2004, che si attestava a 663 unità.

In particolare, nell'anno 2010 l'Ateneo ha perso 41 unità di personale docente, rispetto all'organico del 2004, rilevando un calo sia dei professori ordinari (-6 unità, pari ad un decremento del 3,33%), sia dei professori associati (-11 unità, pari a -5,12%), sia dei ricercatori (-24 unità; -8,26%). Comparando i dati nell'anno 2010 con quelli dell'anno precedente, emerge una flessione sia dell'insieme dei professori (-17 PO e -2 PA), sia dei ricercatori (-18), in forte controtendenza con gli obiettivi ministeriali di ricostruire gli organici secondo una forma piramidale, ovverosia con un più alto numero di ricercatori e, di converso, con un minor numero di professori ordinari.

Il personale docente di ruolo delle Università italiane, negli ultimi sette anni, è aumentato complessivamente dello 0,6%. Come illustrato in figura C.1, il maggiore incremento si osserva tra i ricercatori (+17,48%), mentre sia i professori ordinari (-12,27%), sia i professori associati (-6,34%) subiscono una netta flessione. In controtendenza, nel settennio esaminato, l'Università di Ferrara subisce complessivamente una flessione pari a -6,18%, distribuita tra professori ordinari (-3,33%), professori associati (-5,12%) e ricercatori (-8,96%). Va tuttavia segnalato che l'anno 2004 risente in modo evidente della situazione di blocco delle assunzioni determinato dalla Legge Finanziaria: non a caso tra il 2003 e il 2004, il personale docente aumenta in Italia di 2.849 unità e in Unife di 15 unità. Tuttavia, nell'Università di Ferrara i dati positivi si rilevano solo nelle prime due fasce di docenza.

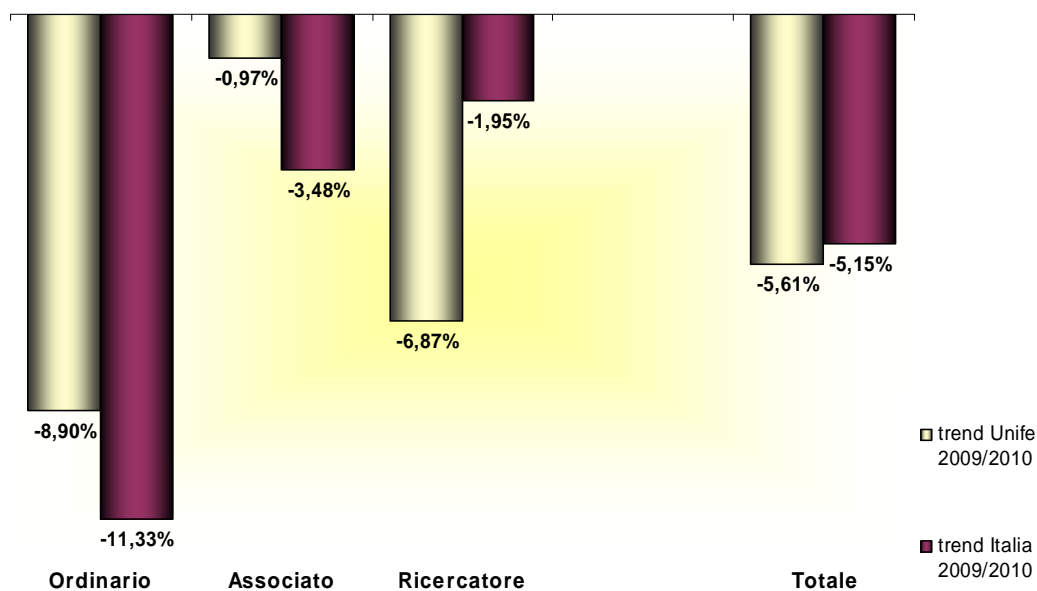
La figura C.2 mostra che, nell'ultimo anno, l'Università di Ferrara registra un decremento percentuale complessivo di personale pari a -5,61%, in linea con i dati di sistema, ma in modo eterogeneo tra i ruoli ricoperti. In particolare si rileva che in Unife le unità di ricercatore subiscono una diminuzione pari a -8,96%, più marcata rispetto alla media nazionale (-1,95%). Con la futura attuazione della riforma disciplinata dalla Legge 240/2010 (riforma Gelmini), che ha di fatto eliminato la figura del ricercatore a tempo indeterminato (figura che costituiva una "terza fascia docente"), si giungerà ad un generale riequilibrio della struttura della docenza universitaria, almeno nel rapporto associato/ordinario.

Figura C.1: Personale docente di ruolo in Unife e In Italia per qualifica - trend 2004/2010



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 10 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.2: Personale docente di ruolo in Unife e in Italia per qualifica - trend 2009/2010



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 10 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

In tabella C.1, viene offerta una panoramica della distribuzione, per ruolo ricoperto, del personale docente in Italia negli anni 2004-2010 e, in tabella C.2, la medesima distribuzione nell'Università di Ferrara. A seguire, le figure C.3 e C.4 illustrano l'andamento della consistenza del personale docente rispettivamente in Unife e in Italia nei sette anni analizzati, evidenziando nei dati di Ateneo una sensibile diminuzione nel 2010, che risulta meno marcata nei valori nazionali. Infine, la figura C.5 propone la distribuzione percentuale del personale docente, nell'Università di Ferrara e in Italia, articolata per ruolo ricoperto, riferita all'anno 2010. Nonostante la contrazione della numerosità di tutto il personale docente registrata nel 2010, emerge che sia i docenti associati che gli ordinari superano ampiamente, in termini percentuali, la porzione occupata nel sistema universitario nazionale; per quanto concerne i ricercatori, invece, il dato percentuale in Unife si colloca appena al di sotto del dato di sistema.

Tabella C.1: Personale docente di ruolo in Italia per qualifica – a.a. 2004-2010

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2004	18.071	18.102	21.229	57.402
2005	19.275	18.966	22.010	60.251
2006	19.845	19.083	23.046	61.974
2007	19.625	18.733	23.571	61.929
2008	18.929	18.256	25.583	62.768
2009	17.880	17.567	25.435	60.882
2010	15.854	16.955	24.939	57.748

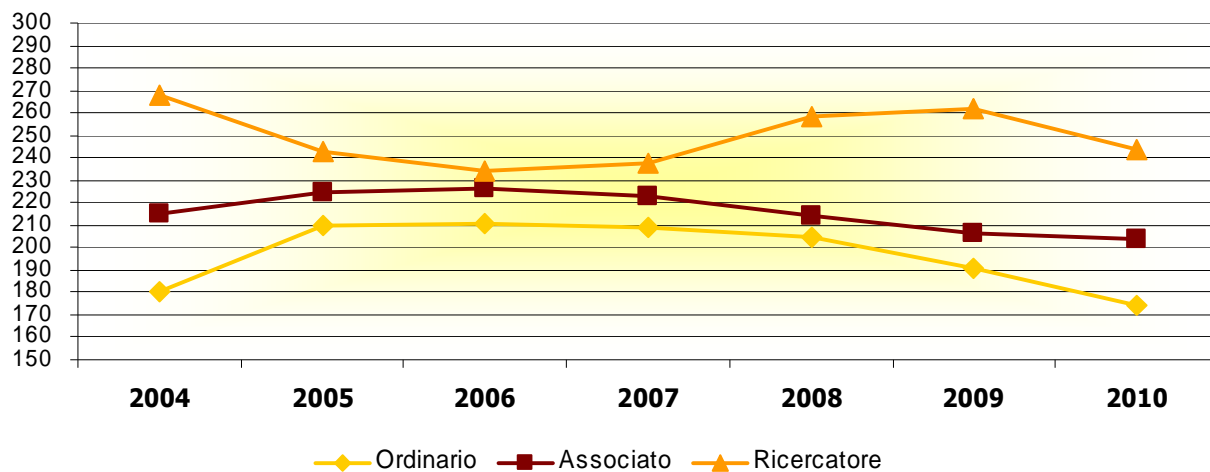
Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 14 agosto 2011.

Tabella C.2: Personale docente di ruolo in Unife per qualifica – a.a. 2004-2010

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2004	180	215	268	663
2005	210	225	243	678
2006	211	226	234	671
2007	209	223	238	670
2008	205	214	258	677
2009	191	206	262	659
2010	174	204	244	622

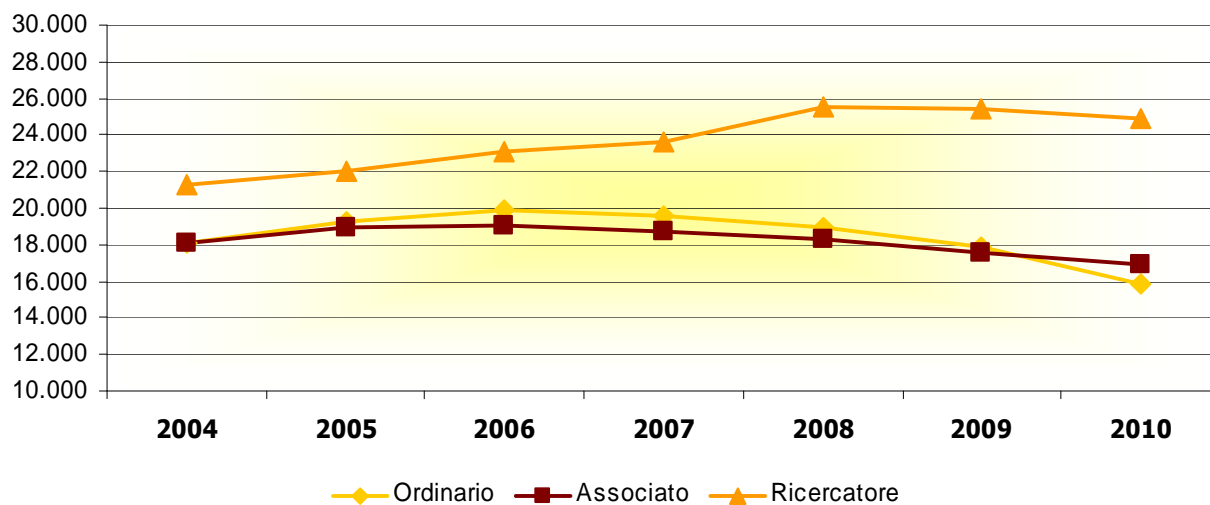
Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 14 agosto 2011.

Figura C.3: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo in Unife – a.a. 2004/2010



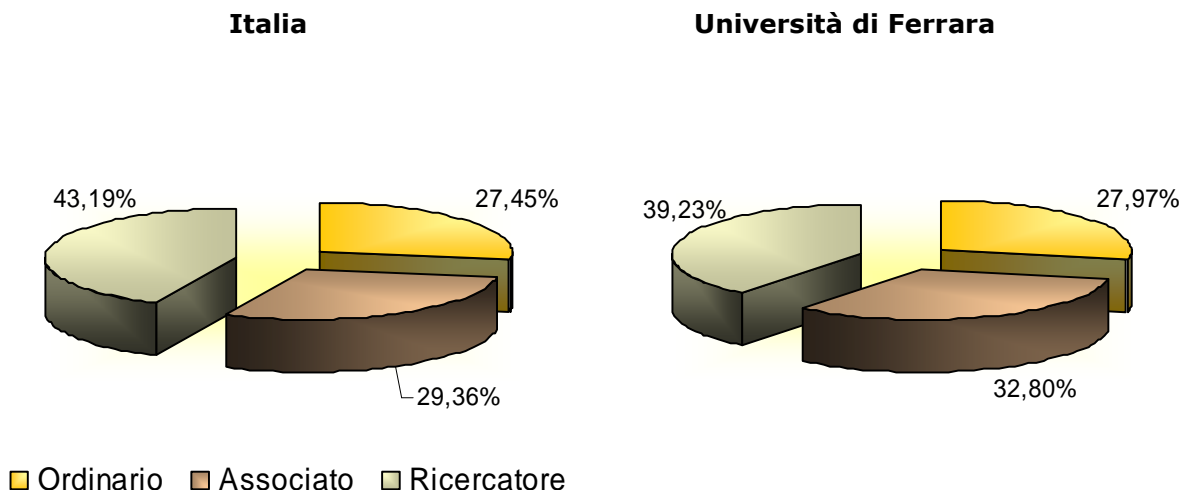
Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 14 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.4: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo in Italia – a.a. 2004/2010



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 14 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.5: Distribuzione percentuale del personale docente nelle tre principali qualifiche, in Italia e in Unife - Anno 2010



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 14 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Considerando anche gli assistenti, al 31/12/2010, presso l'Università di Ferrara operano nelle diverse strutture di ricerca complessivamente 623 docenti, suddivisi fra: 174 ordinari, 204 associati, 244 ricercatori e 1 assistente. Nelle tabelle C.3, C.4 e C.5 a seguire, vengono riportate le informazioni sull'articolazione del personale docente per Facoltà e per Dipartimento, negli anni 2009 e 2010.

Tabella C.3: Personale docente in Unife afferenti alla Facoltà - al 31.12.2010

FACOLTÀ	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
ARCHITETTURA	8	13	15	0	36
ECONOMIA	13	13	11	0	37
FARMACIA	11	17	20	0	48
GIURISPRUDENZA	21	16	19	0	56
INGEGNERIA	23	24	29	0	76
LETTERE E FILOSOFIA	18	26	12	0	56
MEDICINA E CHIRURGIA	44	48	73	1	166
SCIENZE MM.FF.NN.	36	47	65	0	148
TOTALE	174	204	244	1	623

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Dati estratti il 14 marzo 2011.

Tabella C.4: Personale docente in Unife afferenti alla Facoltà - al 31.12.2009

FACOLTÀ	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
ARCHITETTURA	8	10	17	0	35
ECONOMIA	12	16	11	0	39
FARMACIA	14	18	19	0	51
GIURISPRUDENZA	22	13	24	0	59
INGEGNERIA	23	25	30	0	78
LETTERE E FILOSOFIA	17	28	14	0	59
MEDICINA E CHIRURGIA	50	48	77	1	176
SCIENZE MM.FF.NN.	45	48	70	0	163
TOTALE	191	206	262	1	660

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2010 - Dati estratti il 14 marzo 2011.

Tabella C.5: Personale docente in Unife afferente ai Dipartimenti - 2009 e 2010

DIPARTIMENTO	al 31.12.2008					al 31.12.2009					Scostamento 2009-2008				
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
ARCHITETTURA	6	10	17		33	6	11	17		34	0	+1	0	0	+1
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	6	7	10		23	6	7	10		23	0	0	0	0	0
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	17	15	28		60	17	14	28		59	0	-1	0	0	-1
CHIMICA	5	16	14		35	5	12	14		31	0	-4	0	0	-4
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	8	9	11		28	8	8	11		27	0	-1	0	0	-1
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	10	15	9		34	10	16	9		35	0	+1	0	0	+1
FISICA	13	11	20		44	12	11	20		43	-1	0	0	0	-1
INGEGNERIA	21	12	25		58	21	14	25		60	0	+2	0	0	+2
MATEMATICA	11	12	10		33	11	11	13		35	0	-1	+3	0	+2
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	16	16	21	5	58	15	15	21	1	52	-1	-1	0	-4	-6
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	9	9	15		33	7	9	15		31	-2	0	0	0	-2
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	5	4	6		15	5	3	6		14	0	-1	0	0	-1
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	9	6	12		27	8	5	12		25	-1	-1	0	0	-2
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	7	8	10		25	5	8	9		22	-2	0	-1	0	-3
SCIENZE DELLA TERRA	7	13	4		24	7	13	4		24	0	0	0	0	0
SCIENZE FARMACEUTICHE	8	8	8		24	8	8	8		24	0	0	0	0	0
SCIENZE GIURIDICHE	23	13	24		60	22	13	24		59	-1	0	0	0	-1
SCIENZE STORICHE	10	8	4		22	7	8	5		20	-3	0	+1	0	-2
SCIENZE UMANE	14	22	10		46	11	20	11		42	-3	-2	+1	0	-4
TOTALE	205	214	258	5	682	191	206	262	1	660	-14	-8	+4	-4	-22

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2010 e 2011 - Dati estratti il 14 marzo 2011.

Come indicato in precedenza, nel corso dell'anno 2010, si è registrato una diminuzione del personale docente, determinata dalla cessazione di 54 unità, a fronte di 38 assunzioni.

A seguire si illustra una sintesi del personale docente e ricercatore assunto e cessato nell'anno 2010, nonché un dettaglio delle assunzioni articolate per Facoltà. Infine nella tabella C.9 viene svolta un'analisi storica delle cessazioni articolate per le otto Facoltà presenti nell'Università di Ferrara, dalla quale si evince che nel 2010 si è registrato il più elevato numero di uscite dal servizio del personale docente negli ultimi sette anni.

Tabella C.6: Personale docente assunto nell'anno 2010

RUOLO	ASSUNTI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	3	3	6
PROFESSORI DI II FASCIA	11	6	17
RICERCATORI	10	5	15
TOTALE	24	14	38

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.7: Personale docente cessato nell'anno 2010

RUOLO	CESSATI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	22	1	23
PROFESSORI DI II FASCIA	10	3	13
RICERCATORI	9	8	17
ASSISTENTI	1	0	1
TOTALE	42	12	54

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.8: Personale docente assunto nell'anno 2010 – dettaglio modalità assunzione

Facoltà	RUOLO	Modalità assunzione		Totale
		Concorso	Trasferimento	
ARCHITETTURA	PO			0
	PA	1	2	3
	RU			0
ECONOMIA	PO	1	1	2
	PA	1		1
	RU	1		1
FARMACIA	PO	1		1
	PA			0
	RU	3		3
GIURISPRUDENZA	PO			0
	PA	3	2	5
	RU	2		2
INGEGNERIA	PO		1	1
	PA		1	1
	RU	1		1
LETTERE E FILOSOFIA	PO		1	1
	PA			0
	RU	2		2
MEDICINA E CHIRURGIA	PO		1	1
	PA	2	2	4
	RU	3		3
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	PO			0
	PA	1	2	3
	RU	3		3
TOTALE		25	13	38

Fonte: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.9: Cessazioni personale docente dall'1.11.2004 al 31.12.2010

Facoltà	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
ARCHITETTURA	2	1	2		4			9
ECONOMIA			2		2		2	6
FARMACIA	1	1	2	1	5	1	9	20
GIURISPRUDENZA	2	1	2	4	2	3	5	19
INGEGNERIA	2	1	1	1	1		2	8
LETTERE	1		2	2	4	8	5	22
MEDICINA	7	4	10	8	3	16	13	61
SCIENZE MM.FF.NN.	6	4	8	4	12	5	18	57
TOTALE	21	12	29	20	33	33	54	202

Fonte: Ufficio Personale Docente – Università degli Studi di Ferrara.

| C.2 La composizione per età dei docenti

Come è noto, le età medie del personale docente delle università italiane sono particolarmente elevate e, peraltro, sono leggermente aumentate per tutte le qualifiche. Come in Italia, anche in Unife si rileva che negli ultimi 10 anni, la quota di nuovi entrati non ha compensato il generale invecchiamento dei docenti presenti nel sistema (cfr. tabella C.10).

Tabella C.10:- Età media dei docenti per qualifica nel 2001 e nel 2010

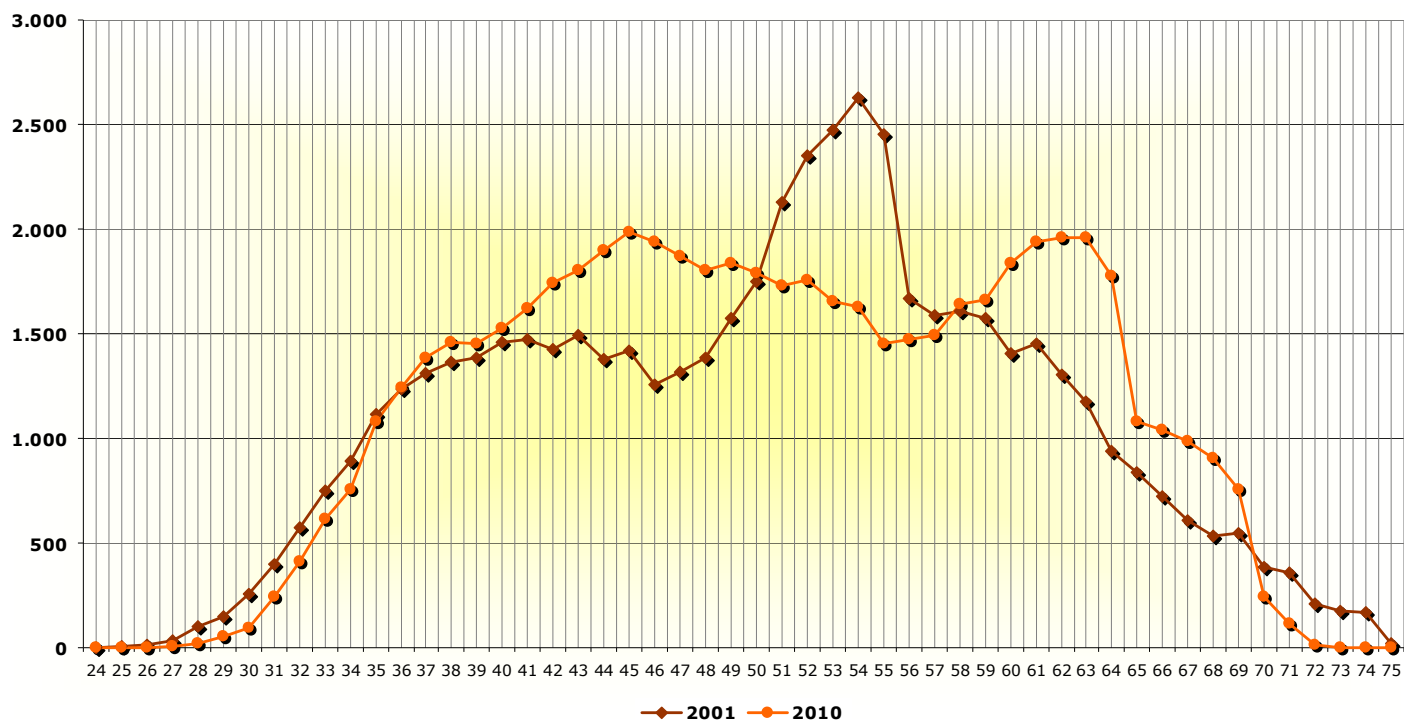
Qualifica	Unife		Italia		Scostamento età media Unife/Italia	
	2001	2010	2001	2010	2001	2010
Professori ordinari	57,1	58,0	57,2	58,7	-0,1	-0,7
Professori associati	51,8	52,9	51,3	52,6	0,5	0,3
Ricercatori	42,1	44,5	44,0	44,8	-1,9	-0,3
MEDIA	50,3	51,8	50,8	52,0	-0,5	-0,3

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011.

Per una migliore comprensione della situazione, le Figure C.6 e C.7 mettono a confronto la composizione quantitativa per età nei due anni presi a riferimento, il 2001 e il 2010¹³.

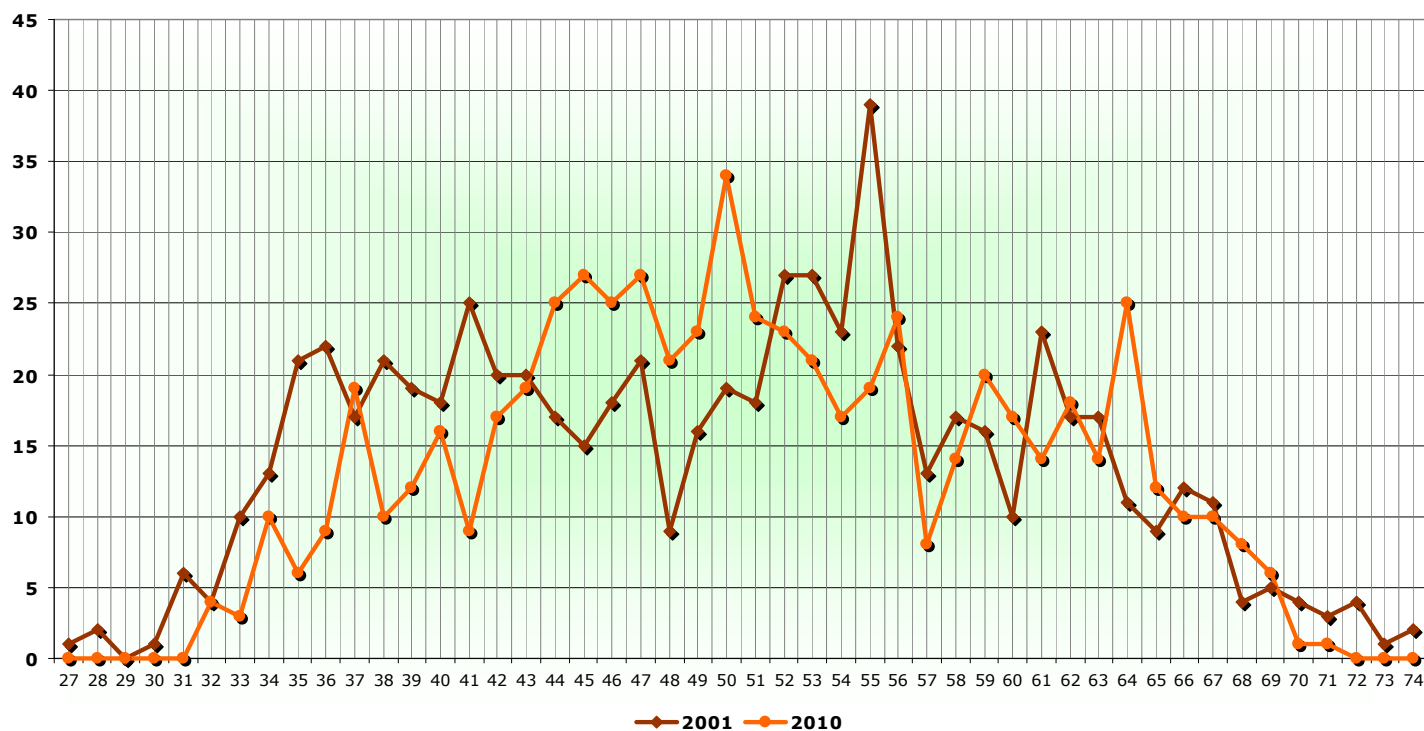
¹³ Sia in Italia che nel caso specifico dell'Università di Ferrara, si trovano i docenti più giovani tra la categoria dei ricercatori. Si segnala però che, nell'Ateneo ferrarese, l'età minima che si riscontra tra i ricercatori è **27 anni** nel **2001** e **32 anni** nel **2010**; mentre, a livello nazionale, troviamo età minime più basse tra i ricercatori in entrambi gli anni: nel **2001**, infatti, i più giovani ricercatori avevano **24 anni** e, nel **2010**, **27 anni**. Cfr. MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011.

Figura C.6: Distribuzione per età del personale docente e ricercatore nel 2001 e nel 2010 - Italia



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.7: Distribuzione per età del personale docente e ricercatore nel 2001 e nel 2010 - Unife



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Dalla disamina dei dati rappresentati graficamente in figura C.6, a livello nazionale, emergono, nel 2010, in termini di frequenza di età, due fasce: quella del personale tra i 44 e i 46 anni, con un totale di 5.823 docenti+ricercatori e quella compresa tra i 61 e i 63 anni, con un totale di 5.855 docenti+ricercatori. La situazione si modifica rispetto all'anno 2001, infatti, come mette in luce chiaramente la figura C.6, sicuramente in quell'anno il picco in termini di età più frequente tra i docenti+ricercatori era unicamente tra i 51 e i 55 anni.

Per quanto concerne l'Ateneo ferrarese, come mostra la figura C.7, si rileva un sensibile ringiovanimento in termini di frequenza di età confrontando l'anno 2001 con l'anno 2010: si passa infatti da una maggior frequenza con età pari a 55 anni nel 2001, a 50 anni nel 2010.

Dalla disamina delle modifiche intervenute nella composizione percentuale dei docenti con età inferiore a 50 anni e superiore a 60 riportati in Tabella C.11.1 (% nazionali) e in tabella C.11.2 (% Unife) emerge, per l'anno 2010, nell'Università di Ferrara, una maggior presenza di soggetti prossimi ai limiti di età della permanenza in servizio rispetto all'anno 2001: infatti, da una percentuale del 18,36% di docenti con più di 60 anni del 2001, si passa al 19,13% del 2010. La tendenza dell'Ateneo ferrarese è in linea con quella riscontrata a livello nazionale: in Italia, infatti, si passa da una percentuale di docenti con più di 60 anni pari al 17,21% nel 2001 al 22,12% nel 2010.

Tabella C.11.1: Docenti con meno di 50 anni e più di 60 anni nel 2001 e nel 2010 per qualifica Italia

Anno	% di docenti con meno di 50 anni				% di docenti con più di 60 anni			
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
2001	16,83%	39,88%	68,79%	43,37%	36,21%	16,48%	1,88%	17,21%
2010	13,30%	40,58%	71,62%	46,50%	48,53%	21,85%	5,52%	22,12%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.11.2: Docenti con meno di 50 anni e più di 60 anni nel 2001 e nel 2010 per qualifica Unife

Anno	% di docenti con meno di 50 anni				% di docenti con più di 60 anni			
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
2001	17,28%	36,32%	80,82%	47,16%	37,70%	20,51%	1,22%	18,36%
2010	12,07%	35,78%	77,05%	45,34%	44,25%	20,10%	0,41%	19,13%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

| C.3 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo

Nel sistema universitario nazionale, nei ruoli del personale docente, gli uomini nell'anno 2001 erano 38.484 e le donne 16.372 (il 30% del totale); nel 2010 gli uomini diminuiscono arrivando a un totale di 37.466 mentre le donne aumentano giungendo a quota 20.282 (il 35% del totale).

Nell'Università di Ferrara, nel 2001 gli uomini erano 484 e le donne 186 (il 28% del totale); nel 2010 gli uomini si riducono a 424, mentre le donne raggiungono quota 198 (il 32% del totale).

Considerando che la crescita media italiana del personale docente dal 2001 al 2010 è stata pari al 5%, la presenza femminile è aumentata del 24% mentre quella maschile ha registrato una perdita pari al 3%.

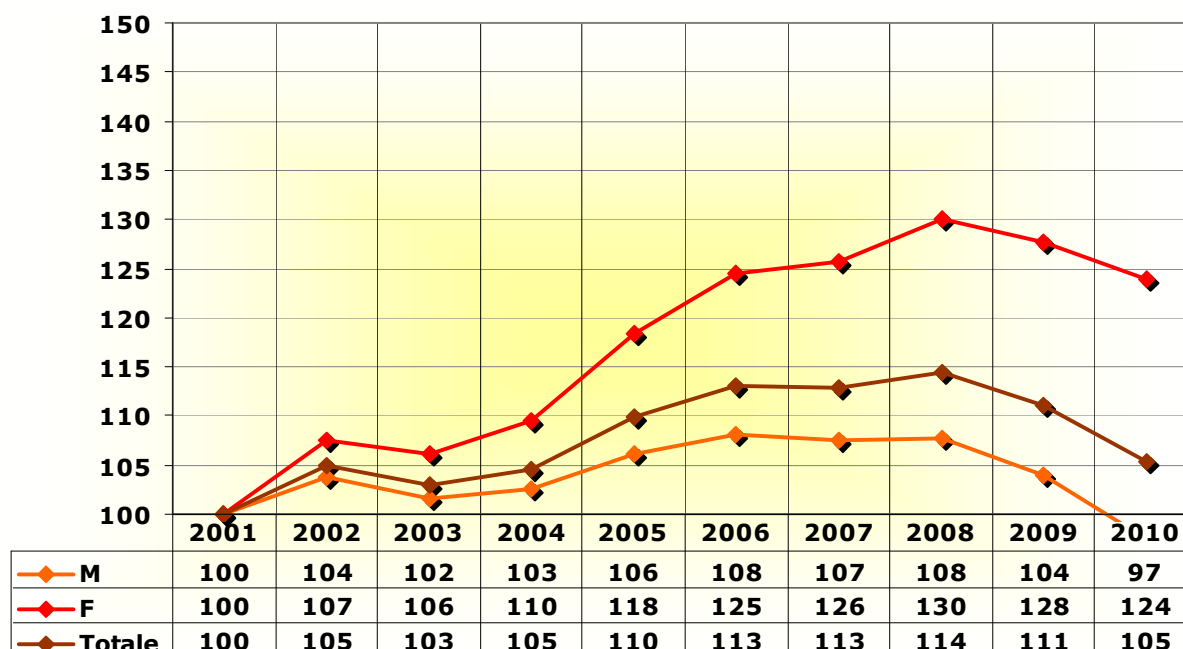
Nell'Ateneo ferrarese, invece, si rileva, negli ultimi dieci anni, una diminuzione complessiva del personale docente pari al 7%, emerge una diminuzione del 12% nella presenza maschile, a favore di un incremento della prevalenza femminile pari al 6% (cfr. figure C.8.1 e C.8.2).

Tabella C.12: Personale docente di ruolo in Unife e in Italia – decennio 2001/2010

Anno	Unife			Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
2001	484	186	670	38.484	16.372	54.856
2002	491	194	685	39.943	17.590	57.533
2003	480	188	668	39.109	17.371	56.480
2004	467	196	663	39.464	17.938	57.402
2005	478	200	678	40.870	19.381	60.251
2006	469	202	671	41.585	20.389	61.974
2007	468	202	670	41.360	20.569	61.929
2008	469	208	677	41.488	21.280	62.768
2009	454	205	659	39.983	20.899	60.882
2010	424	198	622	37.466	20.282	57.748

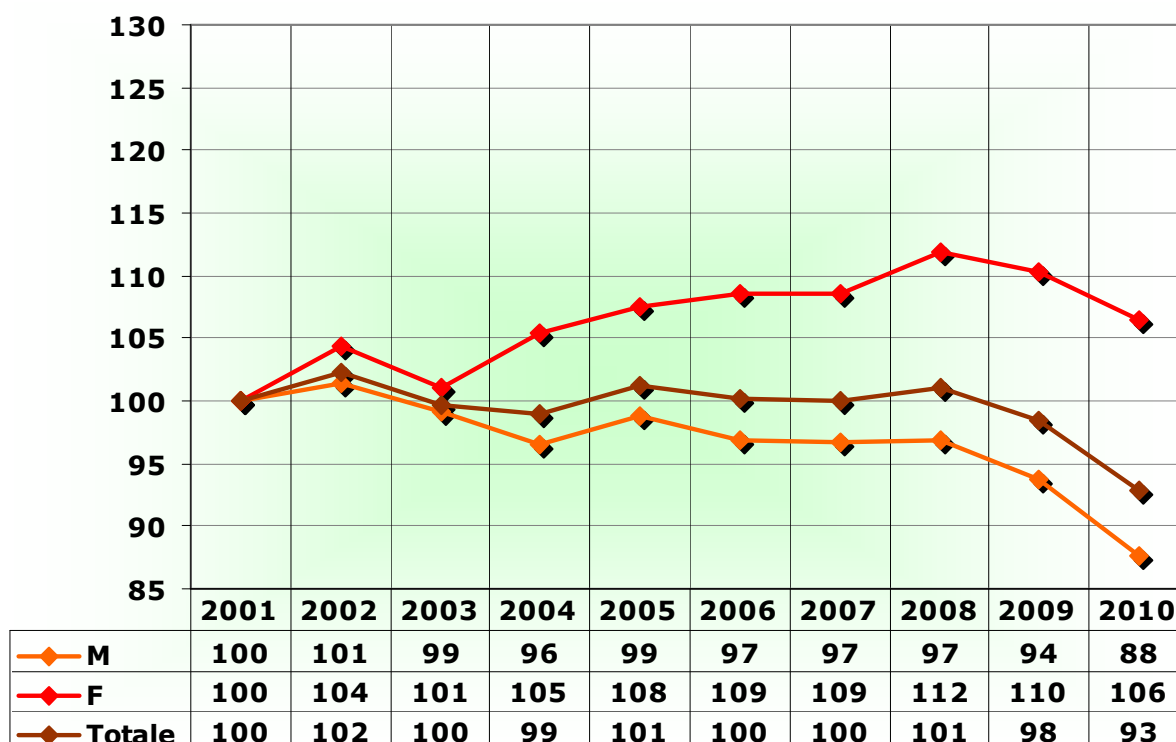
Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.8.1: Evoluzione del personale docente per genere dal 2001 al 2010 (Numeri indice 2001=100) - Italia



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.8.2: Evoluzione del personale docente per genere dal 2001 al 2010 (Numeri indice 2001=100) - Unife



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati al 30 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

In Italia la presenza femminile è aumentata, tra il 2001 e il 2010, in tutte le aree scientifiche (Tabella C.13.1): gli incrementi vanno da un minimo di 2,15%, registrato per l'area di Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, fino a un massimo del 10,48% registrato per l'area di Scienze chimiche.

Attualmente le donne sono in maggioranza nell'area di Scienze dell'antichità, dove lo erano già nel 2001, e nell'area di Scienze biologiche (registrando un aumento di quasi 6 punti percentuali dal 2001 al 2010).

Altri tassi di femminilizzazione significativi si riscontrano nelle aree di Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (44,05%), di Scienze chimiche (42,60%) e di Scienze politiche e sociali (38,06%). Le aree nella quali la presenza delle donne risulta più modesta continuano a essere quella di Ingegneria industriale e della informazione (14,06%) e di Scienze fisiche (18,90%).

Presso l'Università di Ferrara le donne sono preponderanti sia nell'area di Scienze dell'antichità (56,67%), in linea con i dati nazionali, sia - e ancor di più - nell'area di Scienze politiche e sociali (60,00%). Altri tassi di femminilizzazione rilevanti in Unife sono attribuibili alle aree di Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (44,83%), di Scienze matematiche e informatiche (42,50%) e di Scienze biologiche (40,86%). Le differenze percentuali calcolate tra il 2001 e il 2010 nelle diverse aree scientifiche si discostano significativamente dai dati nazionali, mostrando variazioni che vanno da un decremento massimo del -15,00% per l'area di Scienze politiche e sociali, a un incremento massimo del 15,05% per le Scienze matematiche e informatiche.

Stupisce negativamente la riduzione percentuale delle quote rosa in ben tre aree scientifiche: area 02: -8,99%; area 04: -0,14%; area 14: -15,00%, anche se l'area delle Scienze politiche e sociali (area 14) conferma nel tempo una notevole prevalenza femminile (60,00%), mostrando nel 2010 quasi 22 punti percentuali in più rispetto alle medie nazionali. I

dati relativi all'area 07 (scienze agrarie e veterinarie) non sono esposti in tabella poiché Unife non presenta corsi di laurea collocabili in detta area.

Tabella C.13.1: Presenza femminile per area scientifica nel 2001 e nel 2010- Italia e Unife

Area scientifica	Italia			Unife			Scostamento % Unife/Italia	
	2001	2010	Increm/ decrem % 2001- 2010	2001	2010	Increm/ decrem % 2001- 2010	2001	2010
01 - Scienze matematiche e informatiche	26,16%	33,73%	7,57%	27,45%	42,50%	15,05%	+1,29%	+8,77%
02 - Scienze fisiche	16,04%	18,90%	2,85%	18,37%	9,38%	-8,99%	+2,32%	-9,52%
03 - Scienze chimiche	32,12%	42,60%	10,48%	28,99%	36,84%	7,86%	-3,14%	-5,75%
04 - Scienze della terra	22,90%	27,19%	4,29%	24,14%	24,00%	-0,14%	+1,24%	-3,19%
05 - Scienze biologiche	44,15%	50,62%	6,46%	37,50%	40,86%	3,36%	-6,65%	-9,75%
06 - Scienze mediche	22,87%	28,94%	6,07%	20,98%	30,40%	9,42%	-1,89%	+1,46%
07 - Scienze agrarie e veterinarie								
08 - Ingegneria civile e Architettura	20,06%	27,31%	7,25%	16,98%	21,57%	4,59%	-3,08%	-5,74%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	9,65%	14,06%	4,40%	4,55%	4,76%	0,22%	-5,1%	-9,29%
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	53,02%	55,17%	2,15%	52,94%	56,67%	3,73%	-0,08%	+1,5%
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	39,59%	44,05%	4,46%	43,33%	44,83%	1,49%	+3,74%	+0,78%
12 - Scienze giuridiche	28,08%	34,98%	6,91%	29,09%	33,87%	4,78%	+1,01%	-1,11%
13 - Scienze economiche e statistiche	28,15%	33,72%	5,57%	22,22%	27,59%	5,36%	-5,93%	-6,13%
14 - Scienze politiche e sociali	30,66%	38,06%	7,40%	75,00%	60,00%	-15,00%	+44,34%	+21,94%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati estratti l'8 settembre 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Peraltro si osserva che il processo verso la parità di genere mette in evidenza differenze più accentuate se si estende l'analisi alla composizione dei vari ruoli (Tabelle C.13.2 e C.13.3).

In Italia, nel 2010, il tasso di femminilizzazione dei ricercatori (45,25%) supera quello delle altre due qualifiche di oltre 10 punti percentuali. La stessa situazione si riscontrava già nel 2001. A livello nazionale, dal 2001 al 2010, emerge l'aumento percentuale di presenze femminili tra tutte e tre le categorie di docenti e si assiste, quindi, complessivamente, a un aumento del tasso di femminilizzazione di oltre cinque punti percentuali.

Così come si riscontra in ambito italiano, anche nell'Ateneo ferrarese le presenze femminili sono maggiormente consistenti tra i ricercatori (42,62%). Complessivamente, nel decennio considerato, nel caso dell'Università degli Studi di Ferrara, si assiste a un aumento del tasso di femminilizzazione di oltre quattro punti percentuali.

Tabella C.13.2: Presenza femminile tra i docenti per qualifica (2001 e 2010) Italia

Qualifica	2001	2010	% nel 2001	% nel 2010
Professori ordinari	2.468	3.182	14,61%	20,07%
Professori associati	5.324	5.814	29,78%	34,29%
Ricercatori	8.580	11.286	42,71%	45,25%
TOTALE	16.372	20.282	29,85%	35,12%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati estratti l'8 settembre 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.13.3: Presenza femminile tra i docenti per qualifica (2001 e 2010) Unife

Qualifica	2001	2010	% nel 2001	% nel 2010
Professori ordinari	26	27	13,61%	15,52%
Professori associati	66	67	28,21%	32,84%
Ricercatori	94	104	38,37%	42,62%
TOTALE	186	198	27,76%	31,83%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Banca dati dei docenti di ruolo - Dati estratti l'8 settembre 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

| C.4 Valutazioni comparative

Considerando le tornate concorsuali 1999-2010 (fonte CNVSU), come indicato in tabella C.14, sono stati banditi 295 concorsi, così ripartiti per fasce: 35 per Professori Ordinari (35 conclusi con 29 vincitori dell'Ateneo), 52 per Professore Associato (51 conclusi con 38 vincitori dell'Ateneo) e 208 per Ricercatore (194 conclusi e 193 chiamati). Sono stati chiamati inoltre 80 Professori Ordinari idonei (di cui 71 dell'Ateneo) e 127 Professori Associati (di cui 89 dell'Ateneo), mentre altri idonei (7 PO e 6 PA) sono ancora in attesa di essere chiamati. Nelle tabelle a seguire, vengono esposti gli stessi dati, articolati per ciascuna delle otto Facoltà dell'Università di Ferrara. Infine, in figura C.9, viene offerta una panoramica della distribuzione percentuale dei posti banditi nelle tornate concorsuali 1999-2010, aggregata per qualifica e, in figura C.10, la distribuzione percentuale degli stessi posti articolati per Facoltà.

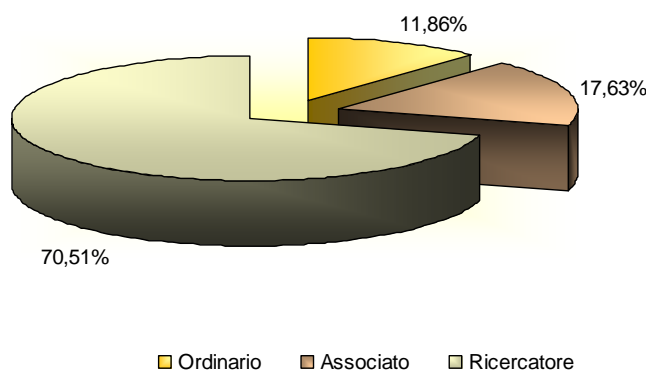
Tabella C.14: Valutazioni comparative 1999-2010, in Unife

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	35	52	208
di cui conclusi	35	51	194
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	35	49	193
di cui dello stesso ateneo	29	38	
Idonei chiamati	80	127	
di cui dello stesso ateneo	71	89	
Idonei dell'ateneo non ancora chiamati(**)	7	6	

Fonte: MIUR - CNVSU - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Figura C.9: distribuzione percentuale dei posti in concorsi banditi, articolata per qualifica, nelle valutazioni comparative 1999-2010


Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.15: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Architettura

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	2	6	17
di cui conclusi	2	6	15
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	6	15
di cui della stessa Facoltà	2	5	
Idonei chiamati	4	5	
di cui della stessa Facoltà	4	4	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	1	

Fonte: MIUR - CNVSU - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.16: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Economia

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	3	7	19
di cui conclusi	3	7	18
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	3	7	18
di cui della stessa Facoltà	3	5	
Idonei chiamati	5	15	
di cui della stessa Facoltà	5	8	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	0	

Fonte: MIUR - CNVSU – Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.17: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Farmacia

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	1	2	18
di cui conclusi	1	2	16
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	1	2	16
di cui della stessa Facoltà	0	2	
Idonei chiamati	5	6	
di cui della stessa Facoltà	4	6	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	1	

Fonte: MIUR - CNVSU – Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.18: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Giurisprudenza

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	12	24
di cui conclusi	7	12	23
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	11	23
di cui della stessa Facoltà	7	10	
Idonei chiamati	11	13	
di cui della stessa Facoltà	9	7	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	0	2	

Fonte: MIUR - CNVSU – Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.19: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Ingegneria

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	4	6	20
di cui conclusi	4	6	19
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	4	5	19
di cui della stessa Facoltà	2	3	
Idonei chiamati	12	14	
di cui della stessa Facoltà	11	12	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	0	

Fonte: MIUR - CNVSU - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.20: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Lettere e Filosofia

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	3	11
di cui conclusi	7	3	9
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	3	9
di cui della stessa Facoltà	4	2	
Idonei chiamati	12	23	
di cui della stessa Facoltà	12	10	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	2	0	

Fonte: MIUR - CNVSU - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.21: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Medicina e Chirurgia

Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	5	12	58
di cui conclusi	5	11	55
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	5	11	55
di cui della stessa Facoltà	5	7	
Idonei chiamati	17	29	
di cui della stessa Facoltà	13	20	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	3	

Fonte: MIUR - CNVSU - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Tabella C.22: Valutazioni comparative 1999-2010, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

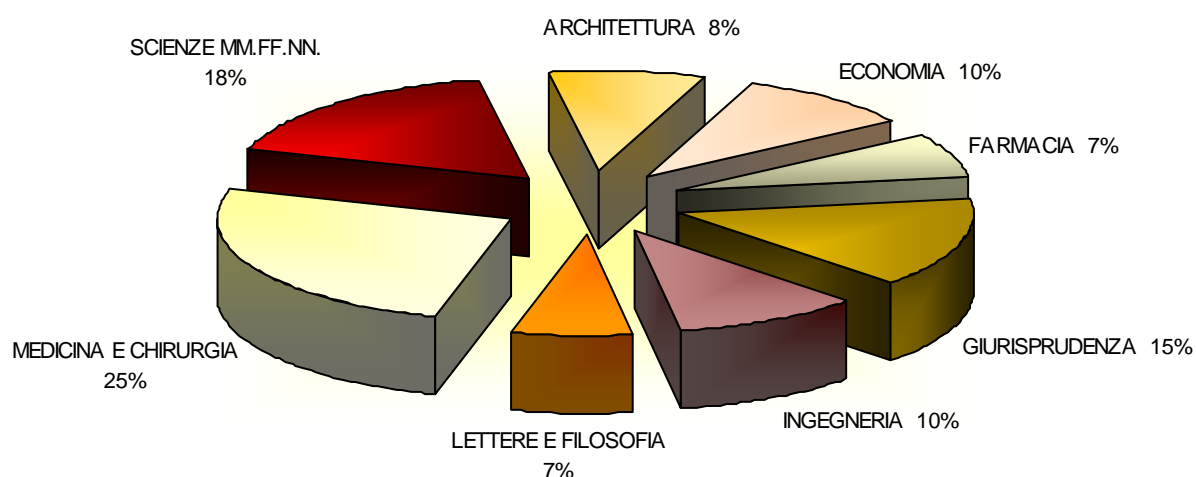
Valutazioni comparative 1999-2010	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	4	41
di cui conclusi	7	4	39
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	4	38
di cui della stessa Facoltà	4	3	
Idonei chiamati	12	22	
di cui della stessa Facoltà	12	21	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	2	0	

Fonte: MIUR - CNVSU – Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010.

(*) N° Posti.

(**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Figura C.10: Distribuzione percentuale dei posti nelle valutazioni comparative 1999-2010 articolata per Facoltà



Fonte: MIUR - CNVSU – Procedura Nuclei 2011 - Dati al 31 dicembre 2010 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

| C.5 I Docenti a contratto

Ormai da anni il capitolo di uscita nel bilancio di Ateneo, relativo alle spese per il personale docente a contratto, rappresenta un onere rilevante. Il ricorso a docenti esterni può essere visto sia come un aspetto positivo che negativo. E' certamente positivo quando si tratta di un consapevole ricorso ad esperienze pratiche portate nel mondo accademico, segno anche di una certa consuetudine a relazioni con la realtà esterna. Al contrario, può essere considerato come fatto negativo se indica il bisogno di supporti esterni, per far fronte a necessità didattiche improvvise o non previste. La prima delle due ipotesi dovrebbe essere predominante, considerando l'elevato numero di docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, anche se la distribuzione per Facoltà ed aree scientifiche non è uniforme.

Il ricorso a docenti esterni dovrebbe servire a portare quei contributi pratici di tipo professionalizzante che il Doc. 17/01 del CNVSU indicava in una percentuale massima del 20%, recentemente aumentata al 30% nel D.M. 17 del 22 settembre 2010¹⁴.

Occorre distinguere tra numero di corsi (ufficiali ed integrativi) tenuti da docenti a contratto e numero di docenti a contratto (i titolari di più corsi per la stessa Facoltà vengono contati una sola volta). Entrambi i dati sono molto variabili tra le Facoltà.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, nell'anno accademico 2008/09, risultano complessivamente 1.342 professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o titolari di attività didattiche integrative e di tutorato (1.434 per l'a.a. 2008/09; 1.526 per l'a.a. 2007/08). Dalla disamina dei dati si riscontrano 665 professori a contratto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, di cui 627 titolari di insegnamenti ufficiali; valori elevati si osservano per la Facoltà di Architettura (130 contro 92), Lettere (113 contro 83), Scienze (155 contro 90) e Ingegneria (93 contro 48), anche se in flessione rispetto all'anno precedente. Dati più contenuti si registrano per le altre Facoltà: Farmacia (55 contro 40 titolari di insegnamenti ufficiali), Economia (53 contro 11), e Giurisprudenza (34 contro 8).

Il caso di Medicina e Chirurgia, con 665 corsi ufficiali affidati a docenti esterni appare di portata del tutto eccezionale, comunque in linea con molte Facoltà di Medicina in Atenei italiani (l'impegno finanziario non è elevato, poiché per la maggior parte i contratti sono a titolo gratuito). Il MIUR attribuisce poi 45 docenti a contratto ad "altre strutture", tale voce comprende gli insegnamenti della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuole Superiori e quelli di Interfacoltà. Le tabelle C.23.1 e C.24.1 riprendono i valori dei docenti a contratto per i soli insegnamenti ufficiali; mentre le tabelle C.23.2 e C.24.2 che seguono, riepilogano, in sintesi, i docenti a contratto per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative presenti nelle otto Facoltà del nostro Ateneo e in Italia, dall'anno accademico 2007/08 al 2009/10 evidenziando gli scostamenti percentuali registrati. La tabella C.25.1 illustra invece i docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali nello stesso triennio, evidenziando i dati Unife e Italia, articolati per Facoltà. Nella medesima tabella è stata quindi calcolata la percentuale della docenza a contratto presente in Ateneo, rispetto al complessivo nazionale. Dall'esame dei dati ministeriali si evince, pertanto che, nell'a.a. 2009/10, il 4,17% del complessivo nazionale di personale a contratto titolare esclusivamente di insegnamenti ufficiali proviene dall'Università di Ferrara.

La tabella C.25.2 illustra il rapporto tra docenti a contratto dell'Ateneo sul totale di docenti a contratto a livello nazionale, sia per gli insegnamenti ufficiali che per le attività didattiche integrative. Si rileva che nell'anno 2009/10 tale rapporto è pari al 4%.

Il Nucleo rileva, inoltre, che il ricorso alla docenza non strutturata è complessivamente diminuito nell'a.a. 2009/10, in valore assoluto, per 92 unità (da 1.434 dell'a.a. 2008/09 a 1.342 dell'a.a. 2009/10) rispetto all'a.a. 2008/09 e diminuito per 184 unità rispetto all'a.a. 2007/08 (da 1.526 a 1.342).

¹⁴ L'art. 1, comma 2 del citato decreto 17/2010 precisa che la percentuale è da intendersi rispetto al potenziale didattico dell'Ateneo misurato in ore di attività didattica frontale.

Tabella C.23.1: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali - aa.aa. 2007/08- 2009/10

Facoltà	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	Variatz. % 09/10- 07/08	Variatz. % 09/10- 08/09
ALTRE STRUTTURE	45	44	43	-4,44%	-2,27%
ARCHITETTURA	116	103	92	-21,03%	-11,45%
ECONOMIA	11	39	11	4,10%	-70,79%
FARMACIA	15	41	40	163,72%	-4,41%
GIURISPRUDENZA	8	7	8	4,10%	27,46%
INGEGNERIA	63	56	48	-23,99%	-13,78%
LETTERE E FILOSOFIA	89	113	83	-6,43%	-26,47%
MEDICINA E CHIRURGIA	876	568	627	-28,46%	10,24%
SCIENZE MM. FF. NN.	137	118	90	-34,65%	-23,88%
TOTALE	1.360	1.089	1.041	-23,43%	-4,42%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 11 agosto 2011.

Tabella C.23.2: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative e/o tutorato - aa.aa. 2007/08-2009/10

Facoltà	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	Variatz. % 09/10- 07/08	Variatz. % 09/10- 08/09
ALTRE STRUTTURE	46	44	45	-2,17%	2,27%
ARCHITETTURA	116	133	130	11,73%	-2,88%
ECONOMIA	50	81	53	6,90%	-34,18%
FARMACIA	17	54	55	220,93%	0,32%
GIURISPRUDENZA	27	40	34	27,14%	-13,17%
INGEGNERIA	92	119	93	0,96%	-21,64%
LETTERE E FILOSOFIA	99	144	113	14,42%	-21,47%
MEDICINA E CHIRURGIA	921	629	665	-27,83%	5,60%
SCIENZE MM. FF. NN.	158	190	155	-2,20%	-18,50%
TOTALE	1.526	1.434	1.342	-12,04%	-6,42%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 11 agosto 2011.

Tabella C.24.1: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali - aa.aa. 2006/07-2008/09

Facoltà	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	Variatz. % 09/10- 07/08	Variatz. % 09/10- 08/09
ALTRE STRUTTURE	259	647	712	174,71%	9,96%
ARCHITETTURA	2.272	2.827	2.781	22,42%	-1,61%
ECONOMIA	1.755	1.907	1.746	-0,49%	-8,43%
FARMACIA	305	409	485	59,05%	18,70%
GIURISPRUDENZA	1.022	1.158	1.261	23,41%	8,93%
INGEGNERIA	2.311	2.384	2.555	10,56%	7,17%
LETTERE E FILOSOFIA	2.802	2.759	2.555	-8,82%	-7,38%
MEDICINA E CHIRURGIA	7.267	10.524	10.931	50,42%	3,87%
SCIENZE MM. FF. NN.	2.038	2.180	1.940	-4,79%	-10,97%
TOTALE	20.031	24.793	24.967	24,64%	0,70%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 11 agosto 2011.

Tabella C.24.2: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative - aa.aa. 2007/08-2009/10

Facoltà	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	Variatz. % 08/09- 06/07	Variatz. % 08/09- 07/08
ALTRE STRUTTURE	381	845	827	116,93%	-2,20%
ARCHITETTURA	2.951	4.465	3.579	21,29%	-19,83%
ECONOMIA	2.307	3.516	2.582	11,94%	-26,56%
FARMACIA	430	930	706	64,21%	-24,05%
GIURISPRUDENZA	1.631	2.702	2.139	31,16%	-20,82%
INGEGNERIA	2.868	7.044	5.238	82,63%	-25,64%
LETTERE E FILOSOFIA	3.149	3.774	2.996	-4,86%	-20,61%
MEDICINA E CHIRURGIA	11.952	13.022	12.241	2,42%	-5,99%
SCIENZE MM. FF. NN.	2.354	4.269	3.221	36,85%	-24,53%
TOTALE	28.023	40.565	33.530	19,65%	-17,34%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 11 agosto 2011.

Tabella C.25.1: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali - aa.aa. 2007/08-2009/10

Facoltà	2007/08			2008/09			2009/10		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	116	2272	5,11%	103	2827	3,66%	92	2781	3,29%
ECONOMIA	11	1755	0,63%	39	1907	2,06%	11	1746	0,66%
FARMACIA	15	305	4,92%	41	409	10,13%	40	485	8,15%
GIURISPRUDENZA	8	1022	0,78%	7	1158	0,56%	8	1261	0,66%
INGEGNERIA	63	2311	2,73%	56	2384	2,33%	48	2555	1,87%
LETTERE E FILOSOFIA	89	2802	3,18%	113	2759	4,11%	83	2555	3,26%
MEDICINA E CHIRURGIA	876	7267	12,05%	568	10524	5,40%	627	10931	5,73%
SCIENZE MM.FF.NN.	137	2038	6,72%	118	2180	5,40%	90	1940	4,61%
ALTRE STRUTTURE	45	259	17,37%	44	647	6,80%	43	712	6,00%
TOTALE	1.360	20.031	6,79%	1.089	24.793	4,39%	1.041	24.967	4,17%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il'11 agosto 2011.

Tabella C.25.2: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative e/o tutorato aa.aa. 2007/08-2009/10

Facoltà	2007/08			2008/09			2009/10		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	116	2951	3,93%	133	4465	2,99%	130	3579	3,62%
ECONOMIA	50	2307	2,17%	81	3516	2,31%	53	2582	2,07%
FARMACIA	17	430	3,95%	54	930	5,85%	55	706	7,73%
GIURISPRUDENZA	27	1631	1,66%	40	2702	1,46%	34	2139	1,60%
INGEGNERIA	92	2868	3,21%	119	7044	1,68%	93	5238	1,77%
LETTERE E FILOSOFIA	99	3149	3,14%	144	3774	3,82%	113	2996	3,78%
MEDICINA E CHIRURGIA	921	11952	7,71%	629	13022	4,83%	665	12241	5,43%
SCIENZE MM.FF.NN.	158	2354	6,71%	190	4269	4,44%	155	3221	4,80%
ALTRE STRUTTURE	46	381	12,07%	44	845	5,21%	45	827	5,40%
TOTALE	1.526	28.023	5,45%	1.434	40.565	3,54%	1.342	33.531	4,00%

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il'11 agosto 2011.

Nelle tabelle a seguire vengono esposti, articolati per facoltà, il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati, la spesa complessiva e il costo medio della docenza a contratto ed infine il rapporto di ore di didattica erogata con docenza strutturata e ore di didattica svolta attraverso contratti esterni negli aa.aa. 2008/09 e 2009/10. La Facoltà di Medicina e la Facoltà di Architettura presentano i più alti rapporti. Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia emerge, infatti, che ad ogni insegnamento coperto con docenza strutturata corrispondono 3,93 insegnamenti sui quali viene affidato a docenti esterni per contratto e nella Facoltà di Architettura il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati si assesta a 3,32. Rispetto alle risultanze registrate nell'anno accademico precedente, detti rapporti hanno rilevato un lieve miglioramento (media Unife: da 2,05 a 2,01)

Tabella C.26.1: Rapporto Docenti a Contratto / Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti - a.a. 2008/09

Facoltà	Docenti a contratto A. A. 2008/09	Docenti strutt. A.A. 2008/09	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti**	Costo medio docente a contratto	Ore contratti*
ARCHITETTURA	133	35	3,81	267.408,00	2.003,73	4.952
ECONOMIA	81	37	2,19	54.015,00	665,18	1.387
FARMACIA	54	51	1,07	24.950,00	458,79	604
GIURISPRUDENZA	40	62	0,64	92.870,00	2.349,12	1.144
INGEGNERIA	119	76	1,56	240.450,00	2.028,45	3.855
LETTERE E FILOSOFIA	144	65	2,22	282.357,00	1.957,33	5.665
MEDICINA E CHIRURGIA***	629	186	3,38	205.295,17	326,15	52.511
SCIENZE MM.FF.NN.	190	165	1,15	243.620,00	1.284,83	8.111
TOTALE	1.390	677	2,05	1.410.965,17	1.014,76	78.229

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica; Università degli studi di Ferrara - Ufficio Selezione Personale.

* Facoltà di Medicina e Chirurgia: dato non affidabile per la mancanza di indicazioni o per indicazioni inadeguate nelle delibere di Facoltà, i dati visualizzati si riferiscono all'anno precedente (anch'essi provvisori).

** I valori non includono gli oneri.

*** Facoltà di Medicina e Chirurgia: mancano le delibere relative al personale in convenzione e alle Scuole di Specializzazione.

Tabella C.26.2: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti - a.a. 2009/10

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2009/10	Docenti strutt. A.A. 2009/10	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti**	Costo medio docente a contratto	Ore contratti*
ARCHITETTURA	130	39	3,32	236.100,00	1.821,65	4.793
ECONOMIA	53	37	1,44	28.450,00	532,26	1.181
FARMACIA	55	50	1,09	17.403,00	318,98	780
GIURISPRUDENZA	34	56	0,61	78.413,00	2.284,23	971
INGEGNERIA	93	82	1,13	161.724,44	1.741,11	3.455
LETTERE E FILOSOFIA	113	57	1,99	202.345,00	1.786,24	5.377
MEDICINA E CHIRURGIA***	665	169	3,93	148.705,35	223,72	52.511
SCIENZE MM.FF.NN.	155	156	0,99	147.902,00	957,13	6.314
TOTALE	1.297	646	2,01	1.021.042,79	787,04	75.382

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica; Università degli studi di Ferrara - Ufficio Selezione Personale.

* Facoltà di Medicina e Chirurgia: dato non affidabile per la mancanza di indicazioni o per indicazioni inadeguate nelle delibere di Facoltà, i dati visualizzati si riferiscono all'anno precedente (anch'essi provvisori).

** I valori non includono gli oneri.

*** Facoltà di Medicina e Chirurgia: mancano le delibere relative al personale in convenzione e alle Scuole di Specializzazione.

Tabella C.27: Rapporto ore didattica con docenza a contratto/ore didattica con docenza strutturata – a.a. 2009/10

Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto*	Ore di didattica con docenza a strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	4.793	4.334	1,11
ECONOMIA	1.181	4.703	0,25
FARMACIA	780	5.379	0,15
GIURISPRUDENZA	971	5.974	0,16
INGEGNERIA	3.455	10.024	0,34
LETTERE E FILOSOFIA	5.377	7.455	0,72
MEDICINA E CHIRURGIA*	52.511	22.617	2,32
SCIENZE MM. FF. NN.	6.314	20.037	0,32
TOTALE	75.382	80.523	0,94

Fonte: Ufficio Selezione Personale e Ufficio Personale Docente – Università degli Studi di Ferrara.

* Facoltà di Medicina: dato non attendibile per omesse o inadeguate informazioni nelle delibere di Facoltà.

Tabella C.28: Rapporto ore didattiche con docenza a contratto / ore didattiche con docenza strutturata – a.a. 2008/09

Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto*	Ore di didattica con docenza a strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	4.952	4.334	1,14
ECONOMIA	1.387	4.703	0,29
FARMACIA	604	5.379	0,11
GIURISPRUDENZA	1.144	5.974	0,19
INGEGNERIA	3.855	10.024	0,38
LETTERE E FILOSOFIA	5.665	7.455	0,76
MEDICINA E CHIRURGIA*	52.511	18.242	2,88
SCIENZE MM.FF.NN.	8.111	20.037	0,40
TOTALE	78.229	76.148	1,03

Fonte: Ufficio Selezione Personale e Ufficio Personale Docente – Università degli Studi di Ferrara.

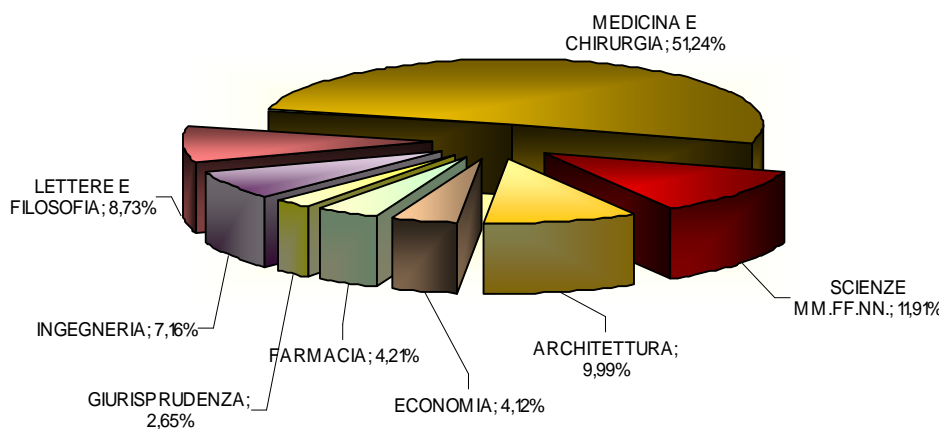
* Facoltà di Medicina: dato non attendibile per omesse o inadeguate informazioni nelle delibere di Facoltà.

Come illustrato dalle figure C.11 e C.12, un'analisi comparata dei dati di Ateneo con quelli nazionali, testimonia scostamenti percentuali nel ricorso alla docenza esterna, soprattutto nel caso delle Facoltà di Medicina (51,24% in Unife; 37,43% in Italia) e, anche se in misura meno marcata, Scienze MM.FF.NN. (11,91% in Unife; 9,85% in Italia).

Infine, nelle tabelle C.29.1, C.29.2 e C.30, da un'estrazione dei dati dall'Ufficio Statistica del MIUR, è stato calcolato il rapporto tra docenti a contratto e personale docente strutturato, nelle otto Facoltà presenti in Unife, a livello nazionale e lo stesso rapporto nel complessivo di ciascuna Università statale italiana.

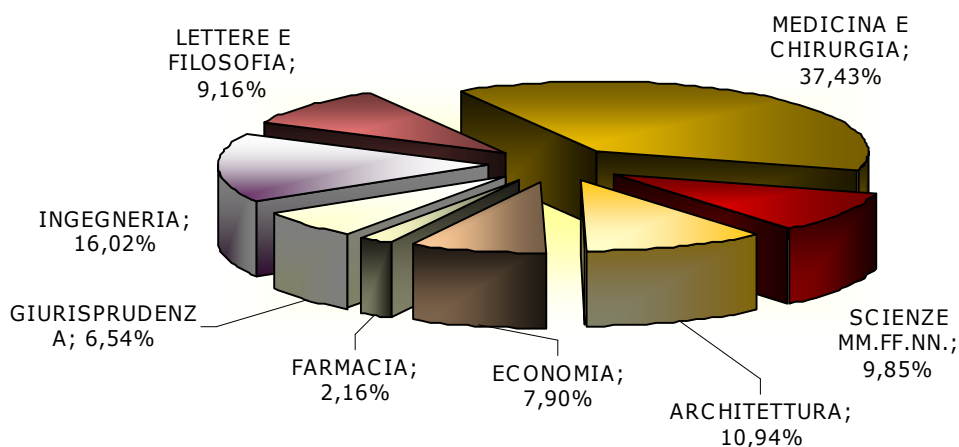
I risultati che emergono pongono in evidenza le criticità riscontrate nei risultati di Unife, in particolare nelle Facoltà di Medicina (3,93 in Unife, contro 1,03 a livello nazionale) e di Architettura (3,32 contro 1,82), inoltre si rileva che l'Università di Ferrara presenta un valore tra i più elevati a livello nazionale nel rapporto personale a contratto per insegnamento ufficiale/personale docente strutturato (Unife: 1,67; Italia: 0,58).

Figura C. 11: Distribuzione percentuale dei docenti a contratto nelle Facoltà in Unife – a.a. 2009/10



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica – Dati estratti 23 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.12: Distribuzione percentuale dei docenti a contratto nelle Facoltà in Italia – a.a. 2009/10



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica – Dati estratti 23 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.29.1: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – a.a. 2009/10

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2009/10	Docenti strutt. A.A. 2009/10	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.
ARCHITETTURA	3.579	1.964	1,82
ECONOMIA	2.582	4.591	0,56
FARMACIA	706	1.849	0,38
GIURISPRUDENZA	2.139	3.532	0,61
INGEGNERIA	5.238	7.902	0,66
LETTERE E FILOSOFIA	2.996	5.393	0,56
MEDICINA E CHIRURGIA	12.241	11.915	1,03
SCIENZE MM.FF.NN.	3.221	8.292	0,39
TOTALE	32.704	45.438	0,72

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti 23 agosto 2011.

Tabella C.29.2: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – a.a. 2008/09

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2008/09	Docenti strutturati A.A. 2008/09	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutturati
ARCHITETTURA	2827	2.075	1,36
ECONOMIA	1907	4.789	0,40
FARMACIA	409	1.915	0,21
GIURISPRUDENZA	1158	3.722	0,31
INGEGNERIA	2384	8.190	0,29
LETTERE E FILOSOFIA	2759	5.790	0,48
MEDICINA E CHIRURGIA	10524	12.626	0,83
SCIENZE MM.FF.NN.	2180	8.866	0,25
TOTALE	24.146	47.973	0,50

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti 23 agosto 2011.

Tabella C.30: Rapporto Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali/Docenti Strutturati Atenei italiani – a.a. 2009/10

Progr.	Ateneo	Docenti a contratto	Docenti al 31.12.2010	Docenti a contratto/ Docenti
1	Brescia	1.391	565	2,46
2	Venezia - Università IUAV	313	166	1,89
3	Ferrara	1.041	622	1,67
4	Urbino - "Carlo Bo"	591	391	1,51
5	Torino	1.186	813	1,46
6	Milano-Bicocca -	1.229	908	1,35
7	Campobasso - del Molise	361	285	1,27
8	Varese - Università dell'Insubria	483	392	1,23
9	Verona	888	736	1,21
10	Macerata	374	311	1,20
11	Siena	1.033	943	1,10
12	Udine	760	712	1,07
13	Milano	2.326	2.198	1,06
14	Trieste	766	740	1,04
15	Pisa	1.461	1.585	0,92
16	Catanzaro - "Magna Grecia"	209	230	0,91
17	Viterbo	256	286	0,90
18	Vercelli - del Piemonte orientale	335	392	0,85
19	Pavia	834	991	0,84
20	Teramo	206	250	0,82
21	Camerino	220	277	0,79
22	Roma - III	707	901	0,78
23	Bergamo	261	333	0,78
24	Perugia - Università per stranieri	44	59	0,75
25	Napoli - "L' Orientale"	161	219	0,74
26	Padova	1.410	2.206	0,64
27	L'Aquila	366	584	0,63
28	Cassino	194	313	0,62
29	Potenza - della Basilicata	192	311	0,62

30	Venezia - "Cà Foscari"	303	503	0,60
31	Chieti e Pescara	423	703	0,60
32	Genova	819	1.381	0,59
33	Trento	311	558	0,56
34	Firenze	1.051	1.961	0,54
35	Benevento - del Sannio	98	191	0,51
36	Bari	160	317	0,50
37	Reggio Calabria - Mediterranea	140	288	0,49
38	Ancona - Politecn. delle Marche	250	533	0,47
39	Università della Calabria	335	844	0,40
40	Bologna	1.150	2.925	0,39
41	Roma - di "Tor Vergata"	580	1.505	0,39
42	Cagliari	375	1.050	0,36
43	Parma	349	980	0,36
44	Roma - "La Sapienza"	1.480	4.161	0,36
45	Napoli - Seconda	364	1.028	0,35
46	Modena e Reggio Emilia	265	833	0,32
47	Catania	467	1.510	0,31
48	Palermo	546	1.788	0,31
49	Sassari	184	660	0,28
50	Lecce	176	684	0,26
51	Foggia	93	376	0,25
52	Siena - Università per stranieri	10	41	0,24
53	Milano - Politecnico	305	1.289	0,24
54	Messina	287	1.254	0,23
55	Napoli - "Federico II"	589	2.680	0,22
56	Salerno	207	965	0,21
57	Perugia	143	1.154	0,12
58	Torino - Politecnico	245	2.026	0,12
59	Bari - Politecnico	168	1.675	0,10
	Media Nazionale	31.471	54.582	0,58

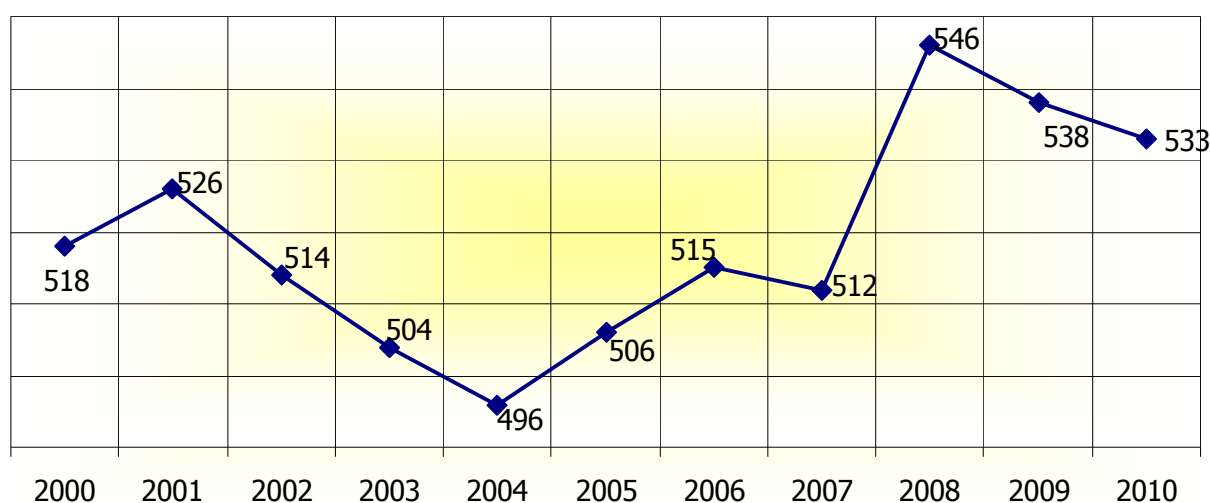
Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - "Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali" - Dati estratti il 23 agosto 2011.

| C.6 Il Personale tecnico-amministrativo

L'organico complessivo dell'Università di Ferrara, al 31/12/2010, comprende 1.156 unità, di cui 623 docenti e 531 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo (563 se si considerano anche 3 Dirigenti e 30 unità di personale assunto a tempo determinato). Nell'arco temporale compreso tra gli anni 2000 e 2010, si è rilevato un incremento della quota del personale tecnico-amministrativo del 2,8%, rispetto alle 518 unità registrate al 31/12/2000. In particolare, nell'anno 2010, si è riscontrata una riduzione di 5 unità di personale tecnico-amministrativo, rispetto al 2009 (se si comprende anche il PTA a tempo determinato, si registra invece una diminuzione di 3 unità).

A seguire, in figura C.13, viene illustrato l'andamento della consistenza del personale tecnico-amministrativo nell'Università di Ferrara negli anni 2000/2010, mentre le tabelle C.31 e C.32 propongono i dati dello stesso personale, articolati per macroarea funzionale.

Figura C.13: Andamento consistenza Personale tecnico-amministrativo – a.a. 2000-2010



Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

Tabella C.31: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Macroaree – a.a. 2000-2010

Macroarea*	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Amministrativa (e gestionale)	188	201	227	229	226	236	246	247	266	263	269
Servizi generali e tecnici	90	96	83	77	78	59	56	54	53	54	53
Tecnica, tecnico-scientifica ed elab. dati	159	152	134	129	123	138	145	144	155	152	143
Socio-sanitaria (e medico odontoiatrica)	55	48	40	40	40	40	40	39	42	40	37
Biblioteche	26	29	30	29	29	33	28	28	30	29	31
TOTALE	518	526	514	504	496	506	515	512	546	538	533

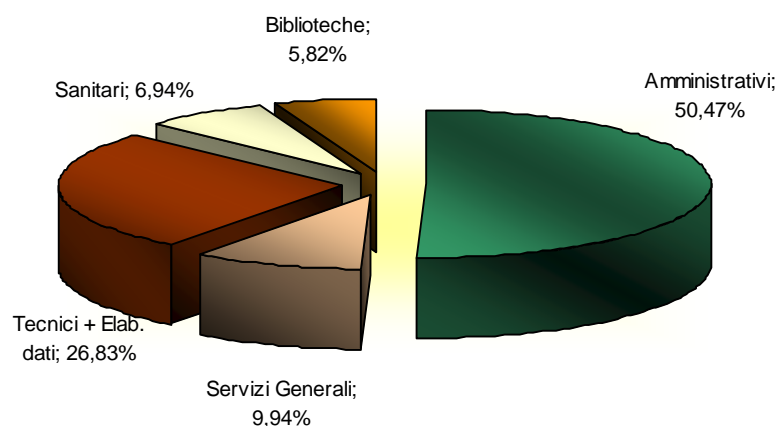
Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

* Nel totale non sono conteggiati i Dirigenti.

Tabella C.32: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Area - Anno 2010

Personale tecnico - amministrativo per Area	Anno 2010
Personale di ruolo	533
di cui dell'Area Amministrativa	190
di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale	79
di cui dell'Area Biblioteche	31
di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	2
di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici	53
di cui dell'Area Socio - Sanitaria	35
di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	143
di cui dell'Area non definita	-
Personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di Ateneo	277
Personale con contratto a tempo determinato	30
di cui Amministrativo-Contabile	24

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011.

Figura C.14: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per area funzionale - valori percentuali anno 2010


Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

La tabella C.33 espone la distribuzione, per area funzionale e per genere, del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara, rapportata a quella nazionale e riferita al 2010. Questi dati confermano la generale prevalenza femminile su quella maschile e, in Unife con un'incidenza complessivamente superiore, rispetto alla media nazionale, di circa 11 punti percentuali. La quota rosa raggiunge complessivamente il 68,32% dell'organico (contro il 56,80% in Italia), ma diversamente ripartita tra le categorie. Nell'area amministrativa e amministrativa-gestionale, l'83,65% sono donne, seguita dall'Area biblioteche (22 su 30, pari al 73,33%), dall'Area socio-sanitaria (72,97%) e dall'Area servizi generali (64,71%). Le

proporzioni si invertono per i profili a componente prevalentemente tecnico-scientifica (solo 56 femmine su 141, pari al 39,72%).

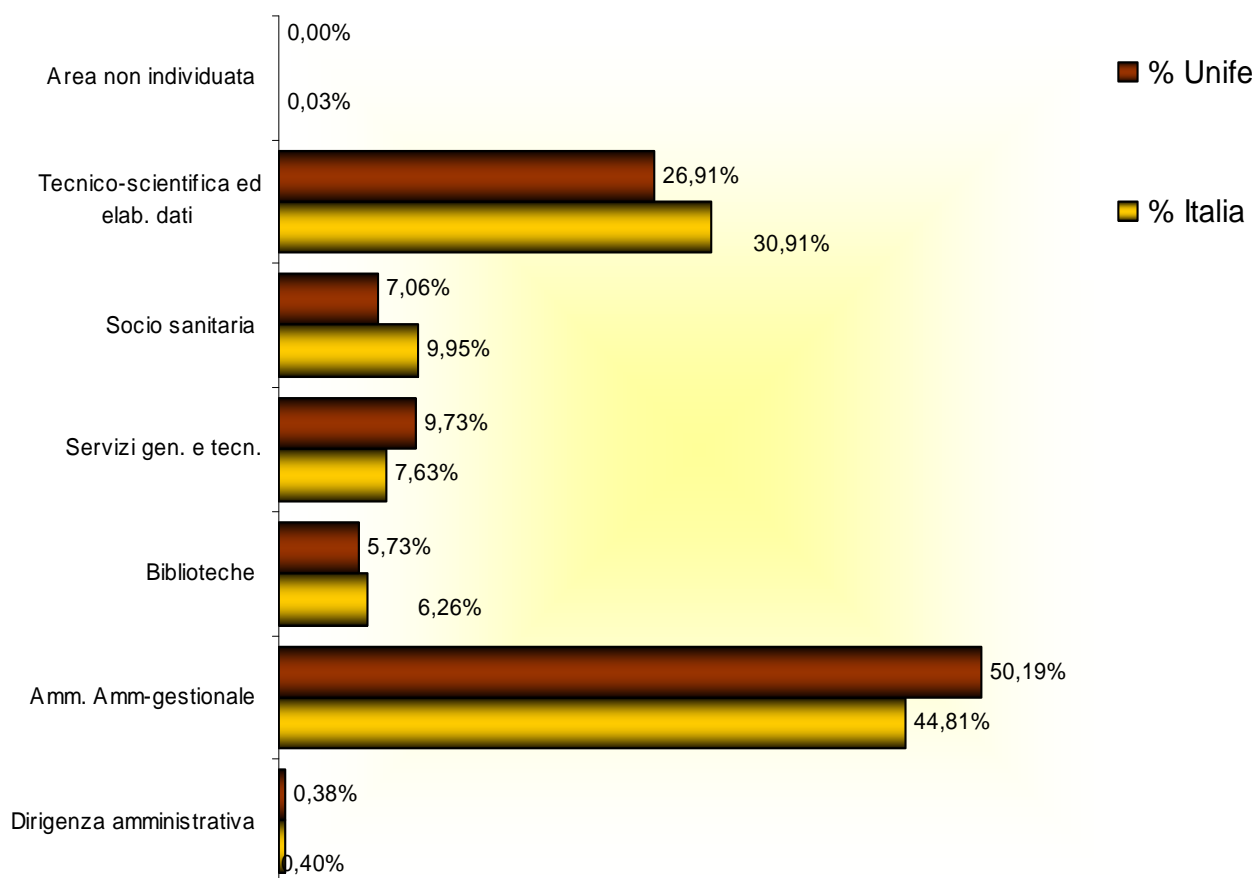
Dall'esame dei risultati esposti nella stessa tabella e in figura C.15 è possibile riscontrare che nell'Ateneo estense la distribuzione del personale tecnico-amministrativo è maggiore solo nelle aree dei "servizi generali e tecnici" (9,73% contro 7,63%) e in quella "amministrativa ed amministrativa-gestionale" (50,19% contro 44,81%), rispetto ai valori medi nazionali. In tutte le altre aree i valori a confronto risultano pressoché i medesimi, ovvero si discostano negativamente di pochi punti percentuali.

Tabella C.33: Distribuzione personale tecnico-amministrativo per area funzionale Unife e Italia - Anno 2010

Area funzionale	Tecnici amministrativi di ruolo Unife		% F/Totale	Totale*	Tecnici amministrativi di ruolo Italia		% F/Totale	Totale
	M	F	M		F			
Dirigenza amministrativa	2	0	0,00%	2	131	84	39,07%	215
Amm. Amm-gestionale	43	220	83,65%	263	6.655	17.438	72,38%	24.093
Biblioteche	8	22	73,33%	30	962	2.406	71,44%	3.368
Servizi gen. e tecn.	18	33	64,71%	51	2.381	1.723	41,98%	4.104
Socio sanitaria	10	27	72,97%	37	2.264	3.087	57,69%	5.351
Tecnico-scientifica ed elab. dati	85	56	39,72%	141	10.827	5.795	34,86%	16.622
Area non individuata	0	0		0	7	8	53,33%	15
Totale	166	358	68,32%	524	23.227	30.541	56,80%	53.768

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 23 agosto 2011.

Figura C.15: Distribuzione percentuale personale tecnico - amministrativo per area funzionale - confronto Unife e Italia - Anno 2010



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 23 agosto 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Come risulta in tabella C.34, la composizione del personale tecnico-amministrativo sia a tempo indeterminato che a tempo determinato consta di una maggiore percentuale di personale della categoria C (333 unità) e della categoria D (127 unità). Emerge che solo la categoria B, nel corso dell'ultimo anno, ha registrato un incremento della propria composizione, passando da 74 a 77 unità. In figura C.16 viene illustrata la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara al 31/12/2010 ed infine, in tabella C.35, è consultabile la distribuzione del personale negli otto Plessi di Ateneo, nel triennio 2008/2010. A partire dal 2007, il processo di unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 plessi ha determinato un diverso accorpamento del personale tecnico-amministrativo definendo un nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale".

Tabella C.34: Distribuzione Personale tecnico-amm.vo per categoria – a.a. 2009 e 2010

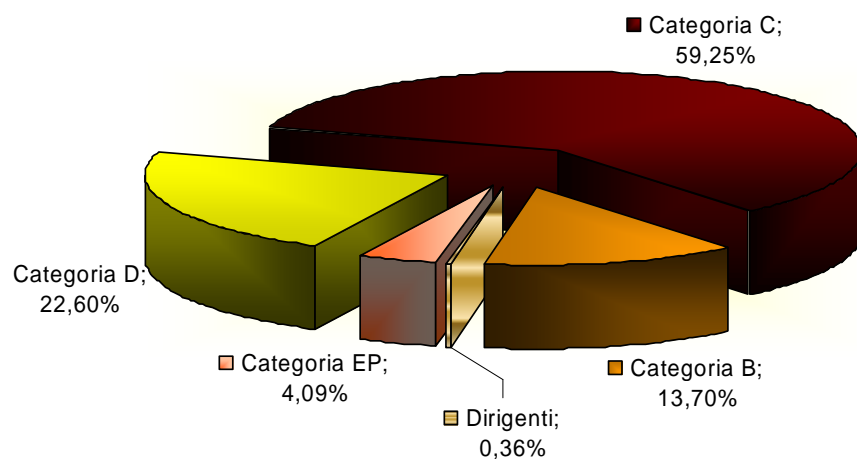
Categoria	situazione al 31/12/2009	assunzioni	cessazioni	entrati in qualifica	usciti da qualifica	situazione al 31/12/2010	Differenza 2009/10
Dirigenti	2	0	0	0	0	2	0
Categoria EP	25	1	3	0	0	23	-2
Categoria D	131	0	4	0	0	127	-4
Categoria C	335	21	23	0	0	333	-2
Categoria B	74	3	0	0	0	77	3
TOTALE	567	25	30	0	0	562	-5

Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo – Università degli Studi di Ferrara.

Note:

- i dati comprendono anche il personale a tempo determinato;
- i dati non comprendono il Direttore Amministrativo.

Figura C.16: Distribuzione percentuale Personale tecnico-amministrativo per categoria – Anno 2010



Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo – Università degli Studi di Ferrara.

Note:

- i dati comprendono anche il personale a tempo determinato;
- i dati non comprendono il Direttore Amministrativo.

Tabella C.35: Personale tecnico- amministrativo in Unife afferente ai Plessi - 2008/2010

PLESSO	2008				2009				2010			
	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi
BIOLOGICO (Dipartimento di Biologia ed Evoluzione)	28	6	1	0	29	9	0	0	29	9	0	0
BIO-MEDICO (Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, Dipartimento di Biochimica e biologia molecolare, Dipartimento di Medicina sperimentale e diagnostica)	42	10	2	1	41	12	0	0	40	12	0	0
CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO (Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze farmaceutiche, Dipartimento di Matematica)	31	4	1	1	34	12	0	0	31	11	0	0
GIURIDICO ECONOMICO (Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio)	13	6	1	0	12	11	1	1	10	9	3	3
MEDICO-CHIRURGICO (Dipartimento di Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche)	42	17	1	0	41	19	1	0	39	18	3	1
MEDICO-CLINICO (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate)	55	21	1	0	50	20	1	1	48	21	1	0
TECNOLOGICO (Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze della Terra)	37	11	0	0	35	12	0	0	36	12	2	2
UMANISTICO ARCHITETTURA (Dipartimento di Scienze Storiche, Dipartimento di Scienze Umane, Dipartimento di Architettura)	13	11	0	0	13	13	0	0	11	11	1	1
TOTALE	261	86	7	2	255	108	3	2	244	103	10	2

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009, 2010 e 2011.

Il sistema dipartimentale di Unife prevede l'unificazione "amministrativa" in 8 Plessi, secondo criteri di tipo logistico-amministrativo, con lo scopo di accorpere, quando possibile, realtà con affinità disciplinare. Tale unificazione del "Sistema dipartimentale" ha conciliato due priorità organizzative: l'esigenza di semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede, attraverso un'attività di coordinamento ed il decentramento delle competenze secondo il principio della sussidiarietà e quindi dell'avvicinamento della gestione delle istanze alla fonte informativa primaria. Il Plesso gestisce i servizi amministrativo contabili, l'organizzazione complessiva ed i servizi generali, svolgendo attività di gestione e di consulenza amministrativo contabile ai docenti afferenti ai dipartimenti assegnati al Plesso. Il Plesso inoltre svolge funzioni di raccordo tra l'Amministrazione centrale e i docenti, garantendo snellezza nelle procedure e uniformità di gestione, al fine di perseguire la corretta esecuzione degli atti amministrativi.

In tabella C.36 vengono elencati gli otto Plessi e la distribuzione dei Dipartimenti di appartenenza.

Tabella C.36: I Plessi presenti nell'Università di Ferrara

PLESSI	DIPARTIMENTI
<u>BIOLOGICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Biologia ed Evoluzione</u>
<u>BIO-MEDICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Morfologia ed embriologia</u> • <u>Biochimica e biologia molecolare</u> • <u>Medicina sperimentale e diagnostica</u>
<u>CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Chimica</u> • <u>Scienze Farmaceutiche</u> • <u>Matematica</u>
<u>GIURIDICO ECONOMICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Scienze Giuridiche</u> • <u>Economia Istituzioni Territorio</u>
<u>MEDICO-CHIRURGICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento</u> • <u>Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche</u>
<u>MEDICO-CLINICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Medicina Clinica e Sperimentale</u> • <u>Scienze Biomediche e Terapie Avanzate</u>
<u>TECNOLOGICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Fisica</u> • <u>Ingegneria</u> • <u>Scienze della Terra</u>
<u>UMANISTICO ARCHITETTURA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Scienze Storiche</u> • <u>Scienze Umane</u> • <u>Architettura</u>

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

| C.7 Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente

La tabella C.38 illustra la distribuzione del personale tecnico-amministrativo e personale docente. Tenendo in considerazione solo il personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando, pertanto, quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il personale tecnico e amministrativo afferente ai Dipartimenti ed il Personale Docente. Complessivamente nei dipartimenti tale rapporto raggiunge un valore pari a 0,39 (valore invariato rispetto all'anno precedente), cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo poco più ogni 3 docenti.

Considerando invece il personale tecnico-amministrativo complessivo di Ateneo, il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente, raggiunge lo 0,86 (valore lievemente migliorato rispetto ai due anni precedenti), ossia un rapporto prossimo alla pari (un'unità di personale tecnico-amministrativo per ciascun docente). A livello nazionale, come evidenziato nell'ultima riga della tabella C.37, il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente è sensibilmente superiore, raggiungendo un valore pari a 0,93 (valore debolmente superiore all'anno precedente).

Tabella C.37: Rapporto personale tecnico-amministrativo e docente nel triennio 2008/2010

	2008			2009			2010		
	PTA	Docenti	Rapporto PTA/ Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/ Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/ Docenti
TOTALE PERSONALE DIPARTIMENTI/PLESSI	261	682	0,38	255	660	0,39	244	623	0,39
TOTALE PERSONALE IN UNIFE	549	682	0,80	540	660	0,82	533	623	0,86
TOTALE PERSONALE IN ITALIA	56.603	62.768	0,90	55.319	60.882	0,91	53.768	57.748	0,93

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009, 2010, 2011; MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 23 agosto 2011.

| C.8 Gli adempimenti relativi al D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 - “Decreto Brunetta” - La partecipazione al laboratorio CAF-Università presso la CRUI

La legge-delega 4 marzo 2009, n. 15 e il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Decreto), hanno introdotto il concetto di *performance* organizzativa ed individuale, sostituendo definitivamente il concetto di produttività individuale e collettiva, sopravvissuto nel processo di contrattualizzazione della pubblica amministrazione, che ha preso avvio a partire dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29.

Per la realizzazione degli adempimenti previsti dal suddetto Decreto l’Università di Ferrara anzitutto ha partecipato ad un gruppo di lavoro coordinato dalla SUM – *Scuola di Management per le Università e gli Enti di Ricerca* – del MIP Politecnico di Milano, che ha svolto, nei primi mesi del 2010, un progetto di *action-learning*, cui hanno preso parte complessivamente venti Atenei, dedicato all’applicazione della riforma Brunetta – D.Lgs. n. 150/2009 – nel contesto universitario.

Tale lavoro ha realizzato:

1. In primo luogo un check-up del sistema di programmazione, controllo e valutazione in uso negli atenei partecipanti. Basato su un questionario di autovalutazione e accompagnato da analisi della documentazione e da interviste ai responsabili, tale esercizio ha consentito ai responsabili dell’amministrazione di comprendere a quale stadio della evoluzione dei sistemi di governo interno dell’Ateneo essi si trovavano, di identificare alcuni esempi di buone pratiche direzionali e valutative, di disporre cioè degli elementi di base per definire una strategia di sviluppo organizzativo lungo le linee indicate dalla legislazione in vigore (vedi allegato 1 - <http://www.unife.it/ateneo/trasparenza/piano-della-performance/sistema-di-valutazione-delluniversita-di-ferrara>).

2. In secondo luogo è stato predisposto un documento che ha rappresentato una traccia per la redazione del *Piano della Performance* comprendente l’impostazione generale, l’identificazione delle principali dimensioni di analisi, nonché un ampio elenco di possibili indicatori in grado di misurare la performance degli Atenei.

Nella realizzazione del Sistema di misurazione e valutazione (art. 7 del Decreto) l’Ateneo ha pertanto tenuto conto delle indicazioni emerse dal predetto tavolo di lavoro e successivamente, in fase di realizzazione del Piano della performance (art. 10 del Decreto) degli esiti della sperimentazione del modello *CAF-Common Assessment Framework* attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro CRUI.

L'articolo 7 del Decreto dispone infatti che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottano, con apposito provvedimento, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

L'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo novellato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto, collega la performance organizzativa "all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione".

Per quel che riguarda l'ambito di misurazione e valutazione della performance, in linea con la risposta fornita dalla CIVIT il 16/11/2010 al quesito formulato dall'Università degli Studi di Brescia in tema di applicazione del Decreto alle Università, è stato precisato che il Sistema prende in considerazione la sola performance di natura tecnico-amministrativa.

Con riferimento alla valutazione del personale docente e ricercatore, occorrerà attendere l'insediamento degli organi direttivi dell'ANVUR, ai sensi del d.p.r. n. 76/2010, nonché l'adozione dei decreti previsti dall'articolo 13, comma 12, del D.Lgs n.15/2009 per il raccordo tra attività dell'Agenzia e quelle della Commissione.

Secondo l'articolo 7, comma 2, del Decreto, la funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

a. dagli Organismi indipendenti di valutazione (per le università dai Nuclei di Valutazione) di cui all'articolo 14 del Decreto, cui compete la misurazione e valutazione della *performance* di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;

b. dalla Commissione di cui all'art. 13 ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;

c. dai Dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli artt. 16 e 17, comma 1, lettera e-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 come modificati dagli artt. 38 e 39 del Decreto "Brunetta".

Rispetto al quadro così ricostruito, la Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, di seguito "CIVIT", con la delibera 9 del 03/2010 ha previsto che "le Università non siano tenute ad istituire gli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009 e che, a decorrere dal 30 aprile 2010, l'attività di valutazione continui ad essere svolta dai Nuclei di valutazione ai sensi della legge n. 537/1993, come integrata e modificata dalla legge n. 370/1999".

La CIVIT, con la stessa delibera, ha previsto altresì che "le Università siano comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal decreto legislativo n. 150/2009 in materia di contrattazione collettiva e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della *performance* organizzativa e individuale".

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dall'ateneo, ha ad oggetto la misurazione e la valutazione (art. 3, comma 2 del Decreto):

- della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso;
- della performance organizzativa delle unità organizzative o aree di responsabilità,
- della performance dei singoli dipendenti.

Il Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto ed in base alle direttive emanate dalla CIVIT, in particolare con le Delibere n. 89 del 24 giugno 2010, n. 104 del 8 settembre 2010 e n. 114 del 10 novembre 2010, definisce tra l'altro:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e, segnatamente, con il sistema informativo per il controllo di gestione;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Sistema è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione dell'11 febbraio 2011, presentato al Consiglio del Personale tecnico-amministrativo il successivo 22 febbraio e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 febbraio.

A seguito della richiesta della CRUI, Prot. 564-10/P/rg del 19 maggio 2010, di adesione alla sperimentazione di un modello di autovalutazione degli atenei basato sulla metodologia *CAF-Common Assessment Framework*, ha espresso, in data 31 maggio 2010, parere favorevole. Con successiva nota Prot. 890-10/rg del 5 agosto 2010, la CRUI ha comunicato l'avvio dei lavori del laboratorio CAF-Università, specificando che lo scopo del laboratorio è quello di sperimentare il Modello al fine di rilevarne le eventuali criticità e infine validarlo, anche per rispondere all'attuazione del D.Lvo 150/09 (legge Brunetta) e delle delibere della CIVIT-Commissione indipendente per la Valutazione, l'Indipendenza e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche. A tale riguardo è stata costituita presso la CRUI una cabina di regia a cui partecipa il CONVUI-Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane, la CRUI stessa, il Dipartimento della Pubblica Amministrazione, il CoDaU-Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e dei Dirigenti delle Università Italiane, la Fondazione CRUI, il MIUR e alcuni docenti esperti di valutazione de La Sapienza e del Politecnico di Milano.

Con nota Prot. 1150/SG/gl del 5 novembre 2010, la CRUI ha ritenuto di suddividere le Università partecipanti al Laboratorio in due gruppi distinti aventi le medesime modalità operative ma tempistiche diverse. In particolare l'Università di Ferrara, in data 10 novembre, ha manifestato l'intenzione di far parte del gruppo che sperimenta il modello CAF con la tempistica più veloce (entro gennaio 2011) relativamente ai servizi già certificati secondo la norma ISO 9001;

Il CAF rappresenta l'elemento per sostenere gli interventi di miglioramento delle organizzazioni pubbliche attraverso l'applicazione dei principi della Qualità Totale (*Total Quality Management – TQM*), in particolare l'autovalutazione e il benchmarking.

Sulla base delle indicazioni ricevute dalla CRUI e del calendario dei lavori programmati estremamente intenso, sono state inizialmente realizzate due attività presso l'Ateneo riguardanti rispettivamente la somministrazione di un questionario al personale addetto alla gestione dei servizi certificati ISO 9001, predisposto dalla stessa CRUI e una serie di interviste ai responsabili organizzativi di detti servizi, oltre che ai Delegati del Rettore coinvolti, al Dirigente dell'Area Amministrativa, al Direttore Amministrativo e al Rettore. Lo scopo di tali attività era di poter disporre di elementi utili per la compilazione dei Fattori abilitanti del modello di autovalutazione, destinato a far emergere i punti di forza e di debolezza dell'Organizzazione.

Sulla base delle indicazioni ricevute dalla CRUI, si è proceduto all'individuazione di un Comitato di Autovalutazione e di un Gruppo di Supporto, aventi rispettivamente la funzione di coordinare il processo di redazione del documento finale dell'autovalutazione costituito dal RAV-Rapporto di autovalutazione e di supportare il processo di raccolta dei dati e delle informazioni.

Nel corso del 2010 il progetto ha portato alla realizzazione delle interviste e dei questionari, con l'obiettivo di redigere, entro il mese di gennaio 2011, il Rapporto di Autovalutazione dell'Ateneo (RAV).

Il RAV è costituito di due parti principali:

1. la parte relativa ai Fattori Abilitanti, nella quale sono descritti il "cosa", il "come" e il "perché" l'amministrazione svolge una determinata attività;
2. la parte relativa ai Risultati, nella quale sono inseriti, in forma di grafico e/o tabelle, i risultati (output e outcome) derivanti dalle suddette attività.

L'esperienza a questo punto ha previsto, per ciascun sottocriterio del Modello CAF, l'individuazione dei "punti di forza", delle "aree di miglioramento" e l'assegnazione di un punteggio.

L'assegnazione del punteggio ha permesso di determinare una priorità dei punti di forza e delle aree da migliorare, al fine di sviluppare un piano di miglioramento adeguato.

Per quello che riguarda Unife sono state individuate le seguenti macroaree di miglioramento, elencate in ordine decrescente di priorità:

- Pianificazione e Coinvolgimento Stakeholder e partner.
- Coinvolgimento e Comunicazione Utenti Interni e Attenzione verso il personale.
- Gestione risorse umane ed Economiche.
- Estensione SGQ.

- Gestione Risorse Strumentali e infrastrutture.
- Attenzione verso gli Studenti.
- Monitoraggio e controllo dei processi.

In merito alla prima macroarea di miglioramento, sono stati individuati i seguenti tre progetti di miglioramento:

Programmazione del confronto con aziende (oltre al PIL) promuovendo incontri con cadenza periodica. (Resp. Job centre);

Organizzare simulazioni dei test di verifica delle conoscenze iniziali (previsti per i corsi di studio a numero aperto) in collaborazione con l'ufficio scolastico (Resp. Management didattico);

Accordo con AOU - Unità Operativa Formazione dell'Azienda per la gestione ECM e la formazione in generale per il personale universitario convenzionato/integrato (Resp. Ufficio Sanità).

Per ogni progetto è stata predisposta, da parte dei responsabili del progetto, una scheda nella quale sono stati dettagliati:

- fasi di realizzazione;
- responsabilità e modalità operative;
- indicatori di monitoraggio del progetto;
- riesame e miglioramento;
- timing.

La realizzazione del RAV e dei piani di miglioramento previsti dalla metodologia CAF, sono stati recepiti in fase di realizzazione del Piano della performance 2011-2013 - <http://www.unife.it/ateneo/trasparenza/piano-della-performance> - previsto all'art. 11 del Decreto. Il Piano della performance è stato presentato alle OO.SS., al Consiglio del personale Tecnico-amministrativo e al CUG-Comitato Unico di Garanzia in data 24 maggio 2011 e approvato dal Consiglio di amministrazione il successivo 27 maggio.

Per quanto riguarda il tema della Trasparenza, previsto dall'art. 11 del Decreto, l'Ateneo ha ottemperato alla realizzazione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" nella homepage del proprio sito internet, provvedendo a fornire di contenuto le diverse voci in esso previste, tenuto conto delle varie normative che impongono la pubblicazione di dati alle P.A. e delle Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione. Inoltre, a seguito di richiesta della CiVIT a tutti gli OIV, entro il mese di maggio 2011, l'Ufficio Valutazione e Programmazione, previa approvazione del Nucleo, ha provveduto a compilare e trasmettere le griglie per la valutazione del sito istituzionale dell'Amministrazione e del Programma per la trasparenza.

| C.9 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'intera struttura organizzativa dell'Ateneo è in corso di profonda ristrutturazione, sia in conseguenza dell'adeguamento alle previsioni contenute nella recente legge 240/2010 (legge di riforma Gelmini), sia a seguito della compiuta realizzazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (ai sensi del D.Lgs. 150/2009). In relazione all'adeguamento alle previsioni normative della legge di riforma, è da rilevare l'imminente realizzazione del processo di razionalizzazione dei Dipartimenti prefigurando la riduzione del loro numero e consentendo il raggiungimento di soglie più elevate di numerosità di personale docente per dipartimento. Le scelte che l'Ateneo ha assunto nell'adeguamento del proprio Statuto, inoltre, condurranno ad un generale riassetto delle strutture periferiche mediante l'abolizione delle Facoltà, l'istituzione delle Scuole e altre rilevanti modifiche della struttura organizzativa. A questo proposito, l'Università di Ferrara si è dotata per tempo degli strumenti necessari per affrontare la ristrutturazione connessa all'attuazione della riforma Gelmini non attraverso il mero adeguamento formale delle strutture, ma nell'ambito di un più ampio e sostanziale

programma di miglioramento dell'efficienza e di potenziamento dell'efficacia in cui la riorganizzazione delle strutture decentrate offre l'occasione anche per una riallocazione delle risorse in grado di potenziare l'azione amministrativa.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per le azioni finora svolte dagli Organi Accademici ed auspica che il processo di ristrutturazione dei dipartimenti conduca all'accorpamento di aree di ricerca tra loro convergenti, favorisca lo scambio di conoscenze interdisciplinari, nonché risponda alle reali esigenze formative e di ricerca del territorio, in un'ottica di razionalizzazione.

In merito al personale a contratto, non è compito del Nucleo entrare nel merito delle scelte che le Facoltà esercitano annualmente, ma si evidenzia che il ricorso alla docenza esterna dovrebbe rispondere a un ampliamento delle conoscenze di base da offrire agli studenti limitandone il ricorso a necessità didattiche dovute a lacune di settori scientifico disciplinari causate da cessazioni (previste), pensionamenti anticipati (non prevedibili), oppure da offerta didattica troppo vasta rispetto al corpo docente di una Facoltà. Il Nucleo auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, conduca ad una cospicua riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica. Il Nucleo ritiene utile ricordare, inoltre, che la raggiungibilità degli obiettivi strategici di Ateneo, in linea con le recenti disposizioni ministeriali in materia di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa richiede, inoltre, di assicurare un grado di copertura con docenza di ruolo nelle attività di base e caratterizzanti non solamente sotto il profilo teorico, ma in riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati, riconducibili anche alle valutazioni ministeriali finalizzate alla distribuzione dei finanziamenti agli Atenei (il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi di studio rientra tra gli indicatori per la ripartizione della quota premiale del FFO, nonché dei finanziamenti connessi alla programmazione triennale).

Si pone in evidenza, inoltre, che negli ultimi anni accademici l'Ateneo è riuscito a conseguire significativi recuperi di efficienza ed efficacia, assicurando la qualità e la natura dei servizi offerti, seppure il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente risulti inferiore alla media italiana, in particolare grazie all'elevata qualificazione del proprio personale, riconosciuta anche a livello nazionale. L'Università di Ferrara, infatti, nel 2011, ha ottenuto ben tre importanti e prestigiosi riconoscimenti, ossia: il Premio "Meno Carta, Più Valore", una iniziativa promossa da FORUM PA¹⁵, con il Patrocinio del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere le migliori esperienze, nonché i migliori progetti finalizzati alla eliminazione della carta nella Pubblica Amministrazione e alla introduzione di processi di dematerializzazione; il "*Premio Qualità Pubbliche Amministrazioni*", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato a riconoscere e valorizzare nelle amministrazioni pubbliche italiane l'adozione di modalità di gestione che mirano all'eccellenza, attraverso la pratica sistematica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo; il "*Premio Nazionale per l'Innovazione*"¹⁶, un'iniziativa del Governo italiano promossa con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2008, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere le migliori capacità innovative e creative di aziende, università, amministrazioni pubbliche, enti o singoli ideatori, anche al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese. La motivazione di quest'ultimo prestigioso riconoscimento, consegnato il 14 giugno 2011 al Palazzo del Quirinale dal Presidente della Repubblica al Rettore, Prof. Pasquale Nappi e alla Dr.ssa Clara Coviello, in occasione della "*Giornata Nazionale dell'Innovazione*", recita "*per aver*

¹⁵ FORUM PA è una società che promuove l'incontro e il confronto tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini sui temi chiave dell'innovazione attraverso la creazione e l'animazione di community, l'elaborazione di studi e ricerche, la comunicazione e l'informazione on line, l'organizzazione di eventi, di tavoli di lavoro e di giornate di formazione.

¹⁶ Il Premio Nazionale per l'Innovazione 2011 ha riconosciuto 38 esperienze d'innovazione individuate tra quelle premiate nelle competizioni a carattere nazionale organizzate nei settori dell'industria, del design, dell'università e ricerca pubblica, della pubblica amministrazione e dei servizi, inclusi quelli bancari.

raggiunto alti livelli di performance attraverso un sistema integrato di pianificazione e controllo dei risultati, una leadership diffusa, la certificazione di qualità dei servizi e un'attenzione continua a studenti e stakeholder".

Il Nucleo desidera esprimere vivo apprezzamento a tutto il personale dell'Università di Ferrara per i considerevoli risultati raggiunti, a conferma delle ottime capacità e degli elevati livelli di efficacia dimostrati nello svolgimento delle proprie attività.

D. Strutture

Il Nucleo, in occasione della stesura della relazione sull'Offerta Formativa a.a. 2011/12, aveva verificato che l'Ateneo avesse disponibili le necessarie infrastrutture didattiche (biblioteca, aule, laboratori informatici) e aveva espresso agli organi di governo parere favorevole sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle infrastrutture didattiche su cui l'Ateneo poteva contare nell'a.a. 2011/12. Nel corso della rilevazione CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario) denominata *Nuclei 2011*, si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi alle aule, alle biblioteche ed ai laboratori informatici presenti in Ateneo, richiedendo le informazioni ai referenti di tutte le strutture decentrate.

L'Università di Ferrara si articola in otto Facoltà, diciannove Dipartimenti e quarantasette centri, suddivisi in centri di eccellenza, universitari, dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari/interente. Lo *IUSS Ferrara 1931*, l'Istituto Universitario di Studi Superiori, costituisce invece il punto di riferimento per i dottorati di ricerca e per le iniziative formative *post lauream* internazionali dell'Ateneo.

In tabella D.1 viene illustrata una sintesi delle strutture scientifico-didattiche presenti in Ateneo.

Tabella D.1: Le strutture scientifico-didattiche di Unife al 31/12/2010

<p>8 Facoltà</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Architettura.</i> 2) <i>Economia.</i> 3) <i>Farmacia.</i> 4) <i>Giurisprudenza.</i> 5) <i>Ingegneria.</i> 6) <i>Lettere e Filosofia.</i> 7) <i>Medicina e Chirurgia.</i> 8) <i>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.</i>
<p>19 Dipartimenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Architettura.</i> 2) <i>Biochimica e biologia molecolare.</i> 3) <i>Biologia ed evoluzione.</i> 4) <i>Chimica.</i> 5) <i>Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento.</i> 6) <i>Economia, istituzioni, territorio.</i> 7) <i>Fisica.</i> 8) <i>Ingegneria.</i> 9) <i>Matematica.</i> 10) <i>Medicina clinica e sperimentale.</i> 11) <i>Medicina sperimentale e diagnostica.</i> 12) <i>Morfologia ed embriologia.</i> 13) <i>Scienze biomediche e terapie avanzate.</i> 14) <i>Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche.</i> 15) <i>Scienze della terra.</i> 16) <i>Scienze farmaceutiche.</i> 17) <i>Scienze giuridiche.</i> 18) <i>Scienze storiche.</i> 19) <i>Scienze umane.</i>
<p>47 Centri</p>	<p>9 <i>Centri universitari.</i> 5 <i>Centri dipartimentali.</i> 19 <i>Centri interdipartimentali.</i> 1 <i>Centro d' Eccellenza MIUR.</i> 13 <i>Centri interuniversitari e interente.</i></p>

Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.*

| D.1 Aule

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi didattici, risultano complessivamente 216 aule, che contano quasi 15.800 posti, fruibili nelle varie strutture didattiche¹⁷.

In base all'art. 8 del DM 17/2010, nel 2010 il Nucleo di Valutazione è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti necessari di docenza di ruolo ed al rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi a disposizione di ogni Facoltà per i corsi di studio da attivare nell'a.a. 2010/11. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del DM 270/04, con il DM 17/2010 sono stati stabiliti i nuovi requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio ed i criteri per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto ad una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01, 12/02 e 19/05, valutando per ogni Facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa, per la durata normale degli studi. Le verifiche svolte dal Nucleo, sulle otto Facoltà presenti in Ateneo, hanno prodotto risultati positivi nella compatibilità e adeguatezza delle strutture a disposizione, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Si segnala che, nell'anno 2010, risulta attivo il servizio di prenotazione online delle aule informatiche per tutto l'Ateneo tramite il sito <http://orario.unife.it>, avviato nel 2009.

Il servizio, realizzato dall'Ufficio Reti e sistemi e dall'Unità Portale, permette di poter prenotare in tempo reale e autonomamente le aule disponibili evitando intermediazioni. Il servizio consente inoltre agli studenti di visualizzare e personalizzare il calendario settimanale delle lezioni in maniera interattiva direttamente dai siti dei corsi di studi. Al fine di ottimizzare la pianificazione dell'occupazione delle aule, il sistema prevede anche una funzione di reportistica volta ad analizzare le ore di occupazione per aula, le ore di occupazione complessiva per struttura e le ore di occupazione complessiva per ogni struttura esterna. Attraverso l'estrazione dei dati aggregati per corso di studio, il Nucleo sarà così in grado di ottenere utili informazioni di dettaglio, finalizzate alla valutazione dei requisiti strutturali sull'offerta formativa di prossima attivazione.

È inoltre opportuno sottolineare che l'Università di Ferrara offre, attualmente agli studenti dell'Ateneo, l'accesso ad alcune sale studio in orario serale, servizio gestito dalla Associazione Universitaria *UniService*, che si è aggiudicata l'appalto. L'apertura serale delle sale studio risponde ad una forte richiesta da parte degli studenti, che il Sistema Bibliotecario di Ateneo e il Consiglio di Amministrazione hanno ora potuto soddisfare. Inoltre, tutte le sale studio dell'Università di Ferrara sono dotate del servizio WIFE per l'accesso wireless a Internet.

La tabella D.2, di seguito, riepiloga la situazione delle aule didattiche, distribuite nelle otto Facoltà, illustrando separatamente le aule a uso esclusivo da quelle condivise.

¹⁷ Fonte: MIUR - *Procedura Nuclei 2011*. Nota: le aule a uso condiviso vengono conteggiate solo se di dimensioni superiori o uguali a 20 posti.

Tabella D.2: Distribuzione aule didattiche nelle Facoltà di Unife - a.a. 2009/2010

Facoltà	Situazione aule uso esclusivo		Situazione aule uso condiviso fra Facoltà*	
	A.A. 2009/10		A.A. 2009/10	
	Numero aule	Totale posti	Numero aule	Totale posti**
ARCHITETTURA	15	945	-	-
ECONOMIA	10	506	14	694
FARMACIA	9	1.050	39	991
GIURISPRUDENZA	22	2.196	-	-
INGEGNERIA	18	1.656	3	78
LETTERE	21	1.307	14	694
MEDICINA	27	1.582	27	580
SCIENZE	38	2.772	31	742
TOTALE AULE	160	12.014	56	3.779

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Dati al 12 settembre 2011.

Note:

* Vengono conteggiate solo le aule di dimensioni superiori o uguali a 20 posti.

** Le cifre riportate sono frutto di arrotondamenti derivanti dalla divisione tra il totale dei posti disponibili nelle aule e le facoltà che condividono l'utilizzo di quelle aule.

Si segnala, infine che l'Ateneo annovera fra le proprie strutture anche alcune sedi distaccate sul territorio, quali il polo gestionale dell'insegnamento a distanza (e-learning), localizzato ad Argenta, la sezione del corso di laurea in Ingegneria Meccanica e del corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione di Cento, le sedi decentrate di Bolzano, Trento, Codigoro, Faenza e Pieve di Cento, in cui si svolgono corsi di laurea in ambito sanitario.

Il sistema bibliotecario di Ateneo si articola in una struttura centralizzata, responsabile della gestione dei servizi, e in una serie di strutture sul territorio, organizzate in tre macroaree di riferimento: *umanistica*, *scientifico-tecnologica* e *biomedica*. Per garantire elevati livelli di fruibilità da parte dell'utenza, il sistema bibliotecario di Ateneo offre una serie di servizi innovativi, descritti in dettaglio nel paragrafo a seguire.

| D.2 Biblioteche¹⁸

Rendere l'accesso ai libri il più immediato e semplice possibile è uno degli obiettivi che l'Ateneo estense si è posto come primario. Per questo motivo, a partire dall'anno 2000, l'Università di Ferrara ha deciso una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di un unico catalogo consultabile on-line, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi.

Il Polo Bibliotecario Ferrarese è stato istituito nel 2005 attraverso una convenzione fra l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università, la Provincia e il Comune di Ferrara. La convenzione è stata successivamente rinnovata per il triennio 2008-2011.

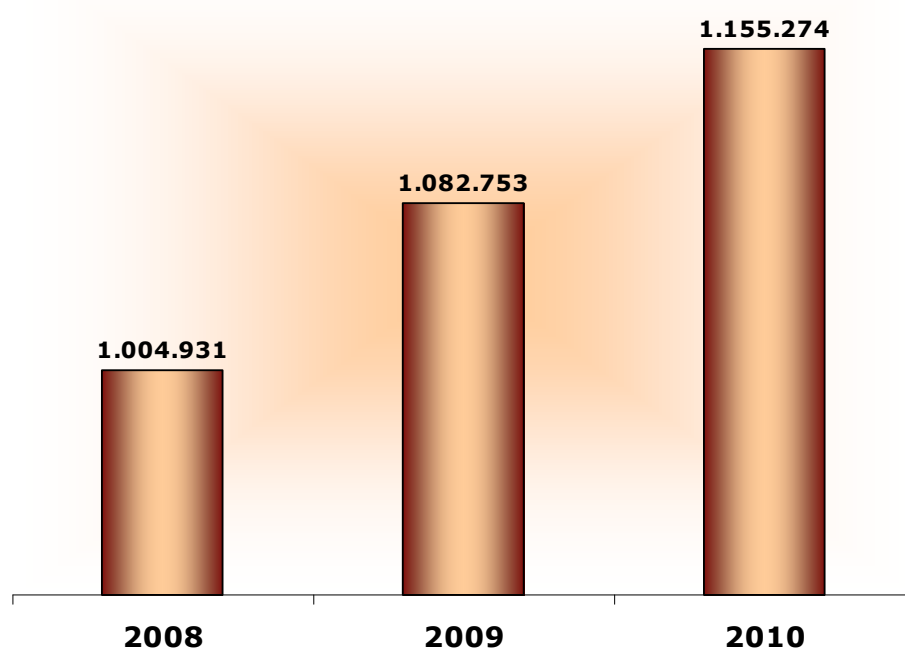
Al 31 dicembre 2010 aderiscono al Polo 64 biblioteche di differente afferenza istituzionale:

¹⁸ Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010 (edizione 2011) - www.unife.it/bilanciosociale

- 29 biblioteche dei Comuni della Provincia;
- 12 biblioteche del Comune;
- 11 biblioteche dell'Università;
- 9 biblioteche scolastiche del territorio comunale e provinciale;
- 3 biblioteche di associazioni culturali.

Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo *on-line*, che al 31/12/2010 comprendeva 1.155.274 notizie bibliografiche tra cui 10.682 libri antichi, 20.810 video e 3.776 registrazioni musicali. Nel 2009, le notizie bibliografiche complessivamente presenti nel catalogo erano 1.082.753.

Figura D.1: -Incremento notizie in catalogo del Polo Bibliotecario – triennio 2008/2010



Fonte: *Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Nel corso del 2010, il Polo Bibliotecario dell'Università di Ferrara è stato interessato dalle seguenti iniziative:

- è stato concluso il passaggio dal sistema *Sebina4* a *Sebina Open Library*, sistema di automazione bibliotecaria, relativamente sia al catalogo che alle anagrafiche e ai movimenti sui documenti delle 64 biblioteche del Polo. Il passaggio a *Sebina Open Library* consente:
 - la gestione del catalogo (inventariazione, collocazione, catalogazione) dei materiali già gestibili in *Sebina4* (libro moderno, materiale antico, materiale grafico, materiale audiovisivo, materiale musicale);
 - il prestito locale e la circolazione dei documenti;
 - il prestito interbibliotecario, intersistemico e *document delivery*;
 - la gestione fascicoli di periodico;
 - la gestione acquisti e bilancio;



- la realizzazione, sulla rete regionale *Lepida*, del nuovo portale del Polo bibliotecario ferrarese all'indirizzo www.bibliotecheferrara.it, grazie alla collaborazione tra l'Unità servizi informatici del Sistema Bibliotecario di Ateneo e la Ripartizione servizi informatici dell'Ateneo.
- nel mese di ottobre 2010 è stato organizzato un incontro pubblico finalizzato a illustrare alla cittadinanza le strutture bibliotecarie, i servizi e le risorse informative del Polo per la collettività territoriale. All'incontro hanno partecipato anche il vicesindaco di Ferrara e il direttore dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia - Romagna.

Inoltre, nel mese di dicembre 2010 gli organi di governo dell'Ateneo hanno autorizzato la presentazione dell'istanza di partecipazione al bando indetto da Fondazione Telecom Italia "*I beni culturali invisibili: una risorsa italiana da valorizzare*" presentata dalla Ripartizione Biblioteche e Musei come capofila del progetto "*Portale cultura del territorio ferrarese*", che prevede la partnership con gli Enti aderenti al Polo Bibliotecario Ferrarese.

È opportuno segnalare che, nel 2009, il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha ottenuto la certificazione ISO 9001.

Di seguito, in tabella D.3, vengono elencate le varie sedi universitarie di consultazione e lettura presenti sul territorio, con l'indicazione dei posti disponibili, delle ore di apertura settimanali, dei mesi di utilizzo, del numero dei volumi, dei periodici elettronici e degli abbonamenti a periodici cartacei.

Tabella D.3: Sedi presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario di Ateneo - dati di sintesi

N°	Sede di consultazione	N° di posti lettura	Ore apertura a settimana	Mesi di utilizzo nell'anno	N° volumi*	N° periodici elettronici**	N° periodici cartacei
1	Biblioteca Scientifico-Tecnologica	100	50	11	35.284	12.008	99
2	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	162	50	11	50.462	12.008	86
3	Biblioteca del C.U.R. (Consorzio Università Rovigo)	88	45	12	8.106	12.008	34
4	Biblioteca del Dipartimento di Matematica	18	34	11	32.720	12.008	186
5	Biblioteca della Facoltà di Economia	132	50	11	36.072	12.008	201
6	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	176	50	11	148.037	12.008	374
7	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	86	50	11	107.397	12.008	410
8	Biblioteca della sezione di Pediatria	10	24	11	1.880	12.008	12
9	Biblioteca di Architettura	66	50	11	13.930	12.008	89
Totale/Media		838	45	11	433.888	108.072	1.491

Fonte: MIUR - *Procedura Nuclei 2011* - Dati al 12 settembre 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

Note:

* i dati risentono dell'impossibilità di ricavare informazioni attendibili da un'unica fonte a causa del disallineamento fra i *database*. Comunque, i dati riportati sono da intendersi il più vicino possibile alla reale consistenza del patrimonio. Si segnala, contrariamente ai dati forniti negli anni precedenti e pubblicati in *Procedura Nuclei*, l'esclusione dal conteggio della stima del patrimonio pregresso (monografie) non catalogato, in quanto il dato si è rivelato non attendibile.

** dato aggregato di Ateneo.

L'Università di Ferrara ha implementato nel 2009 il proprio *Archivio Istituzionale di Ateneo ad accesso aperto*, denominato *EprintsUnife*.

Nel 2010 l'archivio si è arricchito delle 119 tesi di dottorato discusse nell'anno e al 31/12/2010 conteneva 264 documenti.

Realizzato secondo gli *standard* internazionali ed utilizzando il software *open source eprints*, l'archivio elettronico rende accessibili a testo intero, oltre alle tesi di dottorato, altri documenti bibliografici prodotti in Unife (articoli pubblicati sugli *Annali Online* dell'Università di Ferrara, *pre-prints* ecc.).

L'iniziativa è frutto della collaborazione fra la Ripartizione Biblioteche e Musei e l'Ufficio dottorato e Alta Formazione e fa seguito alla modifica deliberata nel dicembre 2008 dagli Organi Accademici al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca", che prevede che *Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.* È tuttavia prevista la possibilità da

parte del dottore di ricerca di richiedere, motivandolo, un "embargo", cioè un periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata resti "secretata" e accessibile solo per la parte dei metadati (titolo, autore, *abstract*, ecc.).

| D.2.1 L'apertura serale delle Biblioteche

Nell'ambito di una collaborazione iniziata alla fine del 2005, la Convenzione fra la *Fondazione Zanotti* e l'Università di Ferrara, rinnovata nel 2008 e finalizzata a "realizzare una rete infrastrutturale in grado di soddisfare esigenze di studio, utilizzo del tempo libero ovvero e più in generale, favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra tutti gli iscritti all'Università di Ferrara" (art. 2), ha consentito di proseguire e ampliare l'apertura serale delle sale studio di *Santa Maria della Consolazione* (136 posti a sedere).

Nel 2010 le sale studio sono state aperte dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, al sabato dalle 10 alle 18, con un affluenza media serale di 33 studenti, media che al sabato è di 17 presenze. È continuata anche nel 2010 l'apertura domenicale (pomeridiana): nelle 11 domeniche di apertura l'affluenza media è stata di 50 presenze.

| D. 3 Laboratori informatici

Al 31 Dicembre 2010 risulta che l'Ateneo dispone di 27 laboratori informatici, utilizzati per lo più 11 mesi all'anno e con una media di ore di apertura settimanale pari a 38: spaziando dalle 15 ore di apertura per ognuno dei 2 laboratori di Economia alle 55 ore di apertura dei due laboratori di Architettura. Per quanto riguarda le postazioni in rete, in totale 525; i laboratori con il numero più alto di postazioni sono nel Dipartimento di Matematica che ne misura 163 e nel Dipartimento di Ingegneria, che presenta un totale di 139 postazioni in rete nei suoi 4 laboratori.

In tabella D.4 vengono illustrati i laboratori presenti nelle varie strutture dipartimentali presenti presso l'Università di Ferrara ed alcune informazioni ritenute di interesse.

Tabella D.4: Distribuzione laboratori informatici nelle strutture dipartimentali di Unife al 31/12/2010

Dipartimento	N° laboratori	N° postazioni in rete	Ore medie di apertura settimanale	Mesi medi di utilizzo nell'anno
ARCHITETTURA	2	40	55	11
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	2	37	53	11
CHIMICA	1	14	30	11
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	2	28	15	11
INGEGNERIA	4	139	43	11
MATEMATICA	7	163	44	11
SCIENZE BIOMEDICHE E TERAPIE AVANZATE	1	21	30	11
SCIENZE DELLA TERRA	2	24	28	11
SCIENZE GIURDICHE	4	42	43	11
FISICA	2	17	36	10
TOTALE/MEDIA	27	525	38	11

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011 - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

| D.4 Strutture dell'Ateneo con certificazione per la qualità¹⁹

Sin dal 2006, l'Ateneo ha acquisito la certificazione ISO 9001 per alcune strutture operanti negli ambiti della didattica, della ricerca e dei servizi amministrativi e di supporto. Nel 2010, in particolare, oltre al rinnovo per il *Laboratorio Universitario Compatibilità Elettromagnetica (LUCE)*, è stata acquisita la certificazione per la *Segreteria Studenti* e per la *Ripartizione amministrativa Post Laurea*. A fronte di tali nuove certificazioni è tuttavia da rilevare la cessazione della certificazione per il *Laboratorio Sensori e Semiconduttori* del Dipartimento di Fisica, dovuta all'insorgere di problemi di carattere economico, nonché la cessazione della certificazione per la *Scuola di Specializzazione in Genetica Medica* in quanto tale scuola è divenuta federata con l'Università di Padova e quindi non più struttura autonoma.

Infine, è opportuno ricordare la certificazione ISO 14001 conseguita nel 2006 dal Centro universitario Servizi Igiene, Sicurezza e Tutela Ambientale (SISTA), competente per la gestione dei rifiuti dell'Ateneo. Tuttavia, nel 2009 il Centro SISTA è stato disattivato e le sue competenze sono confluite in quelle, più ampie, del nuovo Ufficio Sicurezza, Salute ed Ambiente dell'Ateneo. Tale riorganizzazione ha reso necessario l'ampliamento del campo di applicazione del Sistema di gestione (SGA) certificato, ed a tal scopo nel 2009 è stato effettuato uno studio di fattibilità. Tuttavia, nel 2010 dalle risultanze dello studio è emersa l'impossibilità per l'Ateneo di procedere nell'immediato all'ampliamento del SGA a causa dell'ingente impegno di risorse economiche ed umane che esso comporta. Ciò nonostante, l'Università di Ferrara, ben consapevole del valore formativo della tutela dell'ambiente, rimane fermamente convinta della necessità di proseguire la politica di sostenibilità ambientale, e continua a riconoscere nei sistemi di gestione uno strumento efficace per la pianificazione, la misurazione, il controllo ed il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Tabella D.5: Strutture dell'Ateneo con certificazione per la qualità – anno 2010

Struttura	Norma	Anno di certificazione
Laboratorio Universitario Compatibilità Elettromagnetica (LUCE)	UNI EN ISO 9001:2008 (primo rinnovo della certificazione)	2007
Ripartizione Servizi agli Studenti e della Unità Orientamento Promozione e Tutorato	UNI EN ISO 9001:2008	2008
Sistema Bibliotecario di Ateneo		2009
Segreterie Studenti		2010
Ripartizione Post-Laurea		2010

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

¹⁹ Bilancio sociale anno 2010 (edizione 2011) – www.unife.it/bilanciosociale

E. Ricerca scientifica

Il Nucleo di Valutazione, nel redigere la presente sezione, ritiene opportuno fornire un quadro di insieme - anche se non esaustivo - dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del capitolo è dedicata alle strutture, alle risorse e alla distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo è evidenziare la capacità di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti, e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo. I dati riportati sono direttamente riferiti: alle aree CUN per i finanziamenti PRIN; alle aree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo per il finanziamento di Ateneo per la Ricerca (FAR), ai Dipartimenti per i fondi provenienti da collaborazioni con enti pubblici e privati e da attività per conto terzi. Pertanto, nella presente sezione, i dati sono stati aggregati anche in modo diverso: ciò al fine di fornire una visione di insieme dei finanziamenti ai Dipartimenti nonché, quando possibile, ai Dipartimenti aggregati per aree scientifiche, in modo da evidenziare le peculiarità ed esigenze delle singole aree.

La seconda parte riguarda i processi di valutazione della ricerca. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2010, dedicando particolare attenzione alla disamina dei risultati ottenuti sugli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione della quota premiale del FFO 2010. Il nostro Ateneo ha intrapreso un cammino di valutazione della ricerca basato su tre strumenti: CIVR (Comitato di indirizzo per la valutazione della Ricerca), ora sostituito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), l'attività svolta dalle Commissioni di valutazione della ricerca, nonché lo sviluppo di un progetto di autovalutazione della ricerca scientifica. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra le strutture e i ricercatori internamente all'Ateneo e fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. La recente disciplina ministeriale (il **Decreto ministeriale del 23 dicembre 2010, n. 50 relativo alla programmazione delle Università per il triennio 2010/12, la legge del 30 dicembre 2010, n. 204, nonché i criteri e indicatori per la ripartizione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, di cui all'art. 2 della legge n. 1/2009**) tiene conto dei risultati della ricerca scientifica, utilizzando criteri quali il trasferimento tecnologico, la valorizzazione applicativa e il finanziamento da parte del MIUR e di Programmi Quadro Europei, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

E' inoltre in via di definizione il nuovo decreto ministeriale, che aggiorna le regole e le procedure per l'attuazione del processo di valutazione dei risultati della ricerca per il settennio 2004-2010. E' ragionevole prevedere, tuttavia, che almeno per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario per il 2011 (e probabilmente anche per il 2012) si dovrà fare riferimento ancora alla valutazione nazionale CIVR-VTR 2001-2003.

| E.1 Le strutture di ricerca

I Dipartimenti rappresentano la sede primaria dedicata alla ricerca. A queste strutture si affiancano una serie di centri, (Centri universitari, Centri interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituiti nel tempo con specifiche finalità, in alcuni casi esaurite; per questo motivo, a partire dal 2006, è in corso una opportuna analisi sull'utilità o meno del loro mantenimento in attività.

I 19 Dipartimenti dell'Ateneo e i 47 Centri, presenti al 31 Dicembre 2010, sono elencati nella tabella che segue.

Tabella E.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2010

19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia ed embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
47Centri	9 Centri universitari 5 Centri dipartimentali 19 Centri interdipartimentali 1 Centro d' Eccellenza MIUR 13 Centri interuniversitari e interente

Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

I Dipartimenti sono accorpati in 3 macroaree, suddivisione che risponde prevalentemente all'omogeneità dell'attività scientifica.

- **Area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Economia, Istituzioni, Territorio, Scienze Giuridiche, Scienze Storiche e Scienze Umane.

- **Area Medico-Biologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare, Biologia ed Evoluzione, Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica, Morfologia ed Embriologia, Scienze Bio-mediche e Terapie Avanzate, Scienze Chirurgiche, Anestesilogiche e Radiologiche, Scienze Farmaceutiche e, recentemente, Chimica.

- **Area Scientifico-Tecnologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Architettura, Fisica, Ingegneria, Matematica e Scienze della Terra.

| E. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) e personale non strutturato, composto prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto.

La dimensione dei dipartimenti è assai varia, da pochi addetti, tra 23 e 34 (Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia e Scienze Chirurgiche), a 141 unità del Dipartimento di Ingegneria. Il numero del personale tecnico-amministrativo può variare a seconda della tipologia dei dipartimenti, coinvolti o meno nella ricerca sperimentale e nell'assistenza.

Al 31 dicembre 2010, le risorse dell'Ateneo operanti nell'ambito della ricerca erano 1.296, così articolate: 50,29% *personale docente* (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e Assistenti), 16,81% *assegnisti di ricerca* (di cui poco più della metà già dottori di ricerca), 30,56% *dottorandi* e 2,34% *personale tecnico-scientifico* (cfr. figura F.3)²⁰.

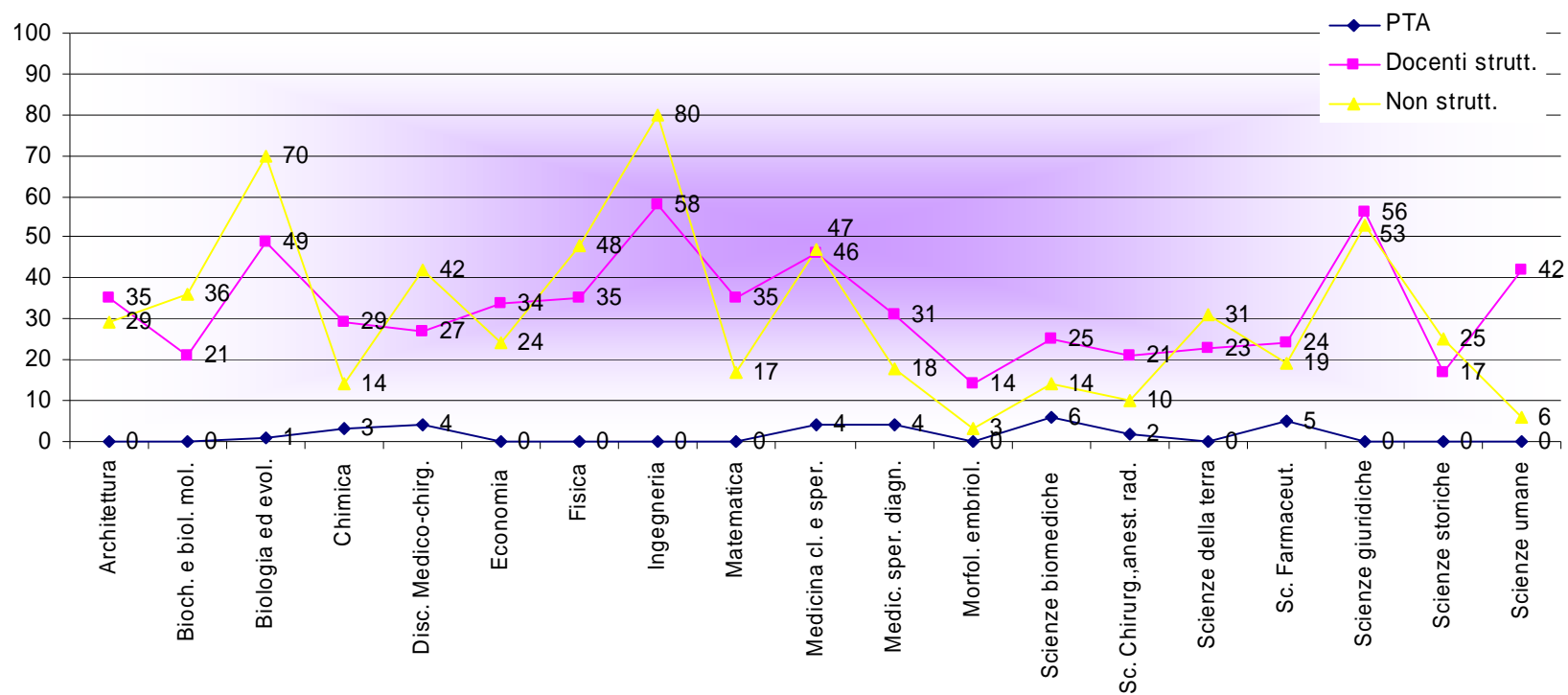
Il personale si distribuisce uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, in relazione all'ampiezza delle strutture e della natura ed entità delle attività in essi svolte: il Dipartimento con il maggior numero di unità è quello di *Ingegneria* (141 unità), seguito dal Dipartimento di *Biologia ed evoluzione* (124) e di *Scienze Giuridiche* (110).

Complessivamente, il potenziale di ricerca dell'Ateneo nel 2009 è diminuito rispetto al 2008 passando da 1.341 a 1.294, mentre nel 2010 è rimasto invariato, anche se le unità di personale ha subito modifiche in modo non sempre uniforme tra tutte le categorie di addetti alla ricerca, (in particolare i professori ordinari passano da 190 nel 2009 a 174 nel 2010 e subentrano 23 ricercatori a tempo determinato). Ai dati del potenziale di ricerca di Ateneo, riassunti in tabella E.2, vanno aggiunte altre 4 unità di personale, relative a collaboratori ad attività di ricerca a tempo determinato (tali unità ammontavano a 10 sia nel 2009 che nel 2008). Attraverso una procedura di selezione, l'Ateneo può infatti stipulare contratti di collaborazione di ricerca a tempo determinato, con soggetti aventi specifici requisiti (soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di equivalente titolo estero, ovvero che abbiano usufruito di assegno di ricerca per almeno tre anni in settore scientifico connesso con l'attività oggetto del contratto, ovvero che abbiano trascorso un equivalente periodo di attività presso un centro di ricerca non universitario italiano o straniero).

A seguire, la figura E.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolato per ruolo ricoperto e la figura E.2 propone l'andamento del numero complessivo del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo, riferito al triennio 2008/2010.

²⁰ Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, i ricercatori e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Figura E.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca - Anno 2010



Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

Tabella E.2: Il personale destinato alla ricerca in Unife - 31/12/2010

DIPARTIMENTI / LABORATORI	Personale docente										Assegnisti				Dottorandi		Personale tecn- scient.*				TOTALE COMPLESSIVO		
	PO		PA		RU		ASS		RTD		già dottori di ricerca		solo laureati		XXIII, XXIV e XXV ciclo		D		EP				
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	Totale
Architettura	6		10	4	12	3					2	3	4	2	12	6					46	18	64
Biochimica e biologia molecolare	4	1	2	4	8	2					1	8	1	1	13	13		2			29	31	60
Biologia ed evoluzione	9	3	9	3	9	16					2	4	4	6	22	32	2	1	2		59	65	124
Centro di microscopia elettronica																		3				3	3
Chimica	4		7	4	6	8					2	2	2	2	5	5	2	1	1		29	22	51
Discipline medico chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento	8		6	1	7	5					1	4	5	7	13	13	1	3			41	33	74
Economia, istituzioni, territorio	9	3	11	2	5	4					3	1	2	1	8	12					38	23	60
Fisica	9		8	1	15	2					6	1	3	1	14	23	1				56	28	84
Ingegneria	20	1	13	1	18	6					11	1	23	4	31	10	2				118	23	141
Matematica	6	5	7	5	7	5					1				10	6					31	21	52
Medicina clinica e sperimentale	8	2	8	6	11	10	1					4	6	12	10	15	3	1	1		48	50	98
Medicina sperimentale e diagnostica	7		5	4	5	10					1	8	5	5			2	2			25	29	54
Morfologia ed embriologia	4	1	1	3	3	2					1	3	1	1				3			10	13	23
Scienze biomediche e terapie avanzate	8		2	3	7	5					4	1	3	6			1	3	1	1	26	19	45

Scienze chirurgiche, anestesiologicalhe e radiologiche	5		9		6	1					3	5	2			1	1	1		27	4	34
Scienze della terra	4	1	12	3	2	1				1	5	3	2	14	6	1				37	18	55
Scienze farmaceutiche	6		6	2	5	5				1	3		1	3	11	2	3	1		24	25	49
Scienze giuridiche	18	3	12	4	7	12				3	3		1	22	25					62	48	110
Scienze storiche	5	2	3	4	2	1							1	5	19					15	27	42
Scienze umane	7	5	6	13	5	6				3	1	2	1							24	26	50
LT Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate									4	1										4	1	5
LT MECH-LAV										4											4	4
LT Teknehub									4	2										4	2	6
LT Terra&Acquatech									4	4										4	4	8
TOTALE	147	27	137	67	140	104	1	12	11	43	55	69	56	182	196	18	23	7	1	756	540	1.296
ETA' MEDIA	57,93	58,26	52,25	54,15	44,34	44,69	59	33,7	36,8	32,92				29,3		49,7	47,4	53,7	56			
TOTALE 2009	165	25	138	67	149	113	1	0		40	63	45	51	183	206	19	23	9	1	749	547	1.296
ETA' MEDIA 2009	59	58	53	54	44	45	58			34				29		49	46	54	55			

Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

* Categorie di personale tecnico-scientifico ad elevata professionalità ai sensi dell'art.55 del CCML Università 1998/2001.

Legenda:

PO: Professori Ordinari

PA: Professori Associati

RU: Ricercatori Universitari

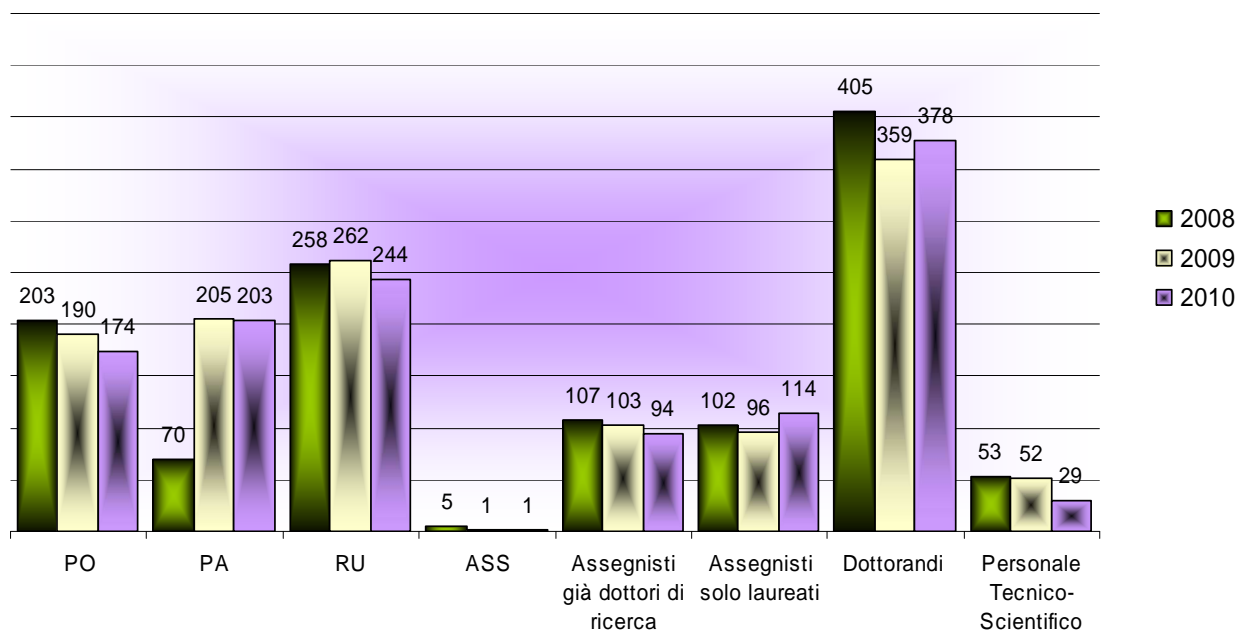
RTD: Ricercatori a tempo determinato

ASS: Assistenti Universitari

U: Uomini

D: Donne

Figura E.2: Personale destinato alla ricerca in Unife articolato per ruolo - Anni 2008/2010

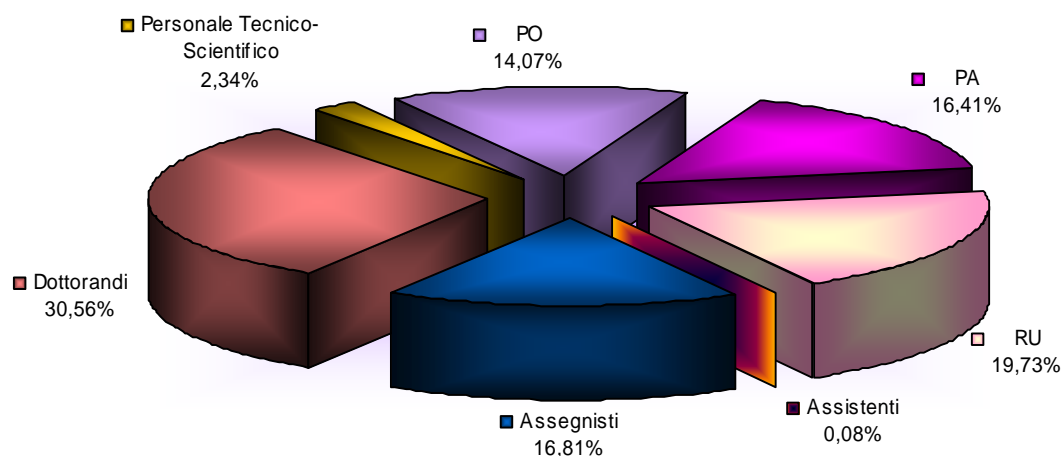


Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

Poco meno del 36% del personale docente e più del 37% di tutto il personale dei Dipartimenti è distribuito in un esiguo numero di strutture: i quattro Dipartimenti (Economia, Scienze Giuridiche, Architettura ed Ingegneria) con composizione pressoché coincidente con quella delle rispettive Facoltà, nonché i Dipartimenti di Scienze Storiche e Scienze Umane, un tempo uniti, che costituiscono la Facoltà di Lettere. In sintesi, 6 Dipartimenti costituiscono ben 5 delle otto Facoltà. Il rimanente personale docente (63%) è invece afferente alle restanti 13 strutture dipartimentali presenti in Ateneo.

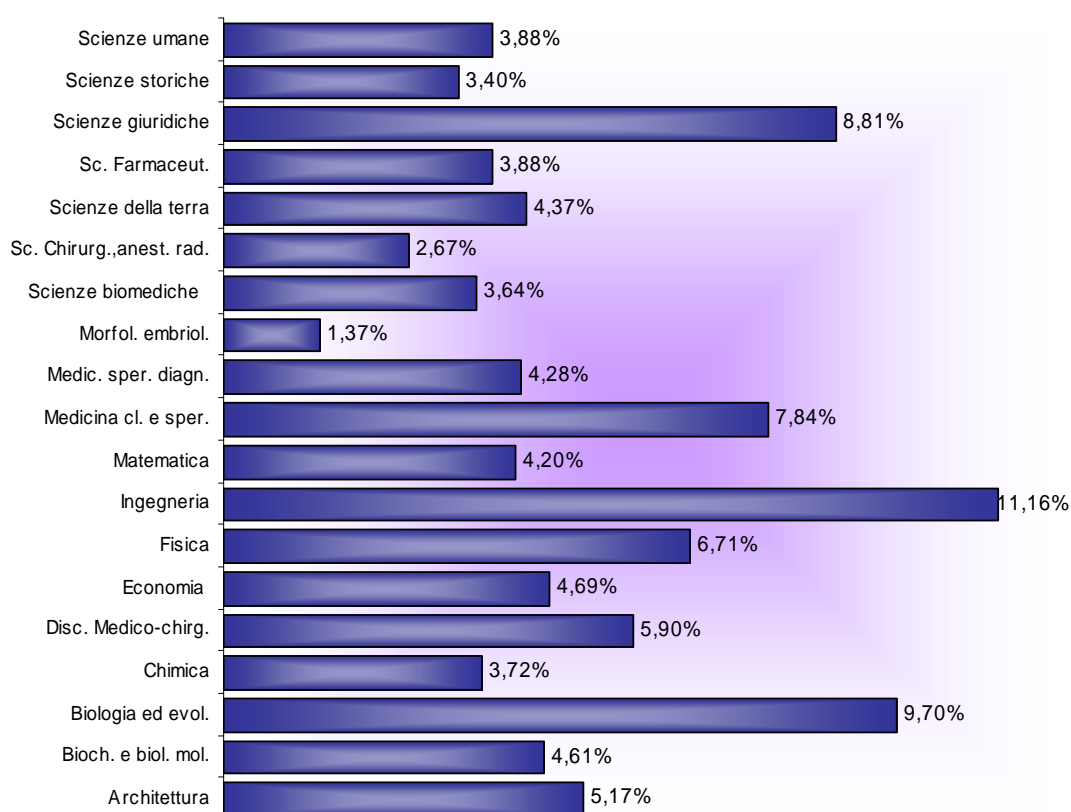
In relazione all'adeguamento alle previsioni normative della legge di riforma (legge 240/2010), è da rilevare l'imminente realizzazione del processo di razionalizzazione dei Dipartimenti prefigurando la riduzione del loro numero e consentendo il raggiungimento di soglie più elevate di numerosità di personale docente per dipartimento. Appare auspicabile, in tale contesto, che tale profonda ristrutturazione venga orientata alla logica del miglioramento di efficienza e di efficacia, al fine di favorire lo scambio di conoscenze interdisciplinari, nonché di rispondere alle reali esigenze formative e di ricerca del territorio, in un'ottica di razionalizzazione (per un'ulteriore disamina dei dati sul personale, si consulti la sezione C della presente Relazione).

Figura E.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca per ruolo ricoperto - 31/12/2010



Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

Figura E.4: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei Dipartimenti - 31/12/2010



Fonte: *Bilancio sociale* dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

In tabella E.3 è illustrata la distribuzione per aree scientifiche dei dottorandi di ricerca, nel triennio 2008/09 – 2010/11. Il numero complessivo dei dottorandi in ciascun corso di dottorato, lo si può confrontare con quello dei tre anni accademici esaminati. Dalla disamina dei dati (dati estratti dal Data Warehouse di Ateneo il 24 agosto 2011) emerge una numerosità

con andamento variabile, passando dai 398 dottorandi nel 2008/09 a 366 nel 2009/10, fino a 373 nel 2010/11. Nell'a.a. 2010/11 si rileva un decremento percentuale di iscritti ai corsi di dottorato pari all'1,91%, rispetto all'anno accademico precedente. Lo scostamento, registrato sui valori assoluti negli ultimi due anni accademici, distribuito nei rispettivi corsi di dottorato, si mostra alquanto disomogeneo. I corsi di dottorato in "Farmacologia e oncologia molecolare" (+7) e in "Diritto di Unione Europea" (+5) evidenziano le migliori performance in valori assoluti, mentre il corso in "Modelli Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale" presenta i valori più bassi (-8).

Tabella E.3: Distribuzione per aree scientifiche dottorandi - aa.aa. 2008/09 - 2010/11

Corso di dottorato	2008/2009			2009/2010			2010/2011			Scostamento 2010/11 - 2009/10	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Valori assoluti	Valori percentuali
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	10	20	30	13	12	25	11	17	28	3	12,00%
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	7	8	15	6	10	16	8	9	17	1	6,25%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	11	12	23	10	10	20	7	12	19	-1	-5,00%
DIRITTO COSTITUZIONALE	7	5	12	9	4	13	9	6	15	2	15,38%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA		4	4	2	11	13	6	12	18	5	38,46%
ECONOMIA	9	8	17	7	11	18	8	11	19	1	5,56%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	11	17	28	10	15	25	15	17	32	7	28,00%
FISICA	17	19	36	14	23	37	20	20	40	3	8,11%
MATEMATICA E INFORMATICA	8	7	15	9	6	15	8	6	14	-1	-6,67%
MODELLI, LINGUAGGI E TRADIZIONI NELLA CULTURA OCCIDENTALE	7	11	18	2	6	8			0	-8	-100,00%
SCIENZE BIOMEDICHE	11	10	21	12	13	25	10	9	19	-6	-24,00%
SCIENZE BIOMEDICHE, ENDOCRINOLOGICHE E NEUROFISIOLOGICHE	5	8	13								
SCIENZE CHIMICHE	7	6	13	5	5	10	7	4	11	1	10,00%
SCIENZE DELLA TERRA	15	6	21	14	6	20	12	7	19	-1	-5,00%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	33	13	46	30	9	39	33	8	41	2	5,13%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	10	29	39	14	20	34	15	16	31	-3	-8,82%
SCIENZE FARMACEUTICHE	4	11	15	4	11	15	3	10	13	-2	-13,33%
STUDI UMANISTICI E SOCIALI	1	6	7	2	13	15	3	16	19	4	26,67%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	14	11	25	12	6	18	11	7	18	0	0,00%
TOTALE	187	211	398	175	191	366	186	187	373	7	1,91%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti il 24 agosto 2011.

Gli assegnisti di ricerca costituiscono il 16,81% del personale dedicato all'attività scientifica nell'Ateneo (cfr. figura E.3).

La distribuzione degli assegnisti nelle diverse aree scientifiche, nonché il rapporto assegni di ricerca/docenti, sono esposti in tabella E.4. Si è determinato un iniziale aumento di queste figure di fondamentale importanza per la ricerca, successivamente la tendenza si è invertita fino a ridursi nel 2009 a 199 assegnisti ed infine si è ripresa nel 2010 con 223 unità. Nel 2010 si è quindi registrato uno scostamento positivo pari a 24 unità in valore assoluto e pari a +12,06% in valore percentuale.

È interessante osservare l'impegno e la vivacità mostrata da parte dei dipartimenti che svolgono ricerca nelle aree 06 (Scienze mediche), 05 (Scienze biologiche) e 8 (Ingegneria civile ed Architettura) che, facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento, investono molte risorse per accrescere il numero di addetti alla ricerca, anche se si tratta di personale a tempo determinato.

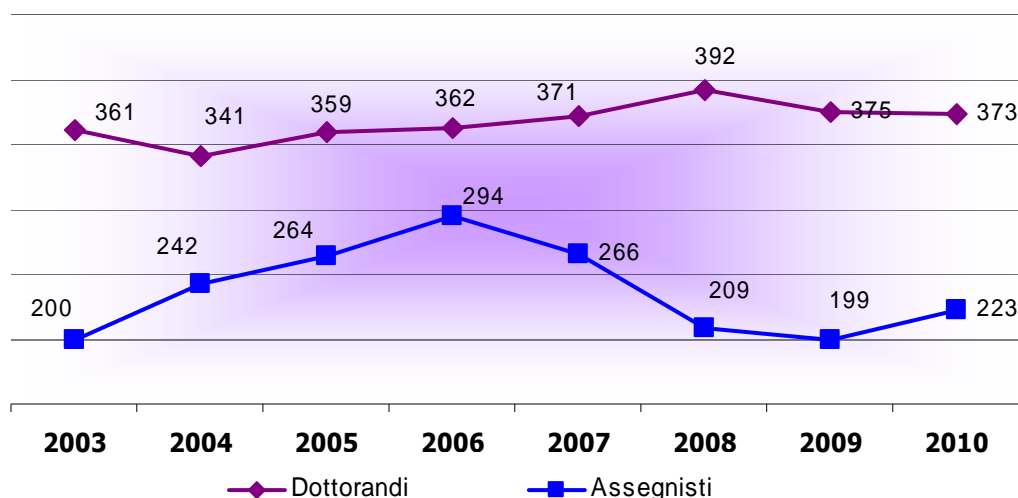
In figura E.5 si propone, infine, l'andamento storico del numero dei dottorandi e degli assegni di ricerca nell'ultimo ottennio, mediante un'estrazione dei dati nella Procedura MIUR-Nuclei (le informazioni si riferiscono alla data del 31 dicembre per ciascun anno rilevato). Il grafico riflette un andamento decisamente positivo degli iscritti ai corsi di dottorato fino al 2008, con una lieve flessione nel 2009 e nel 2010, mentre si inverte la dinamica negativa, rilevata lo scorso anno, sul fronte degli assegni di ricerca con un deciso miglioramento nel 2010.

Tabella E.4: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca - aa.ss. 2008/2010 e rapporto assegni /docenti - a.s. 2010

Area	2008			2009			2010			Scostamento 2010-09	Scostamento 2010-09
	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	Valori assoluti	Valori percentuali
01 - Scienze matematiche e informatiche	5	38	0,13	4	40	0,10	2	40	0,05	-2	-50,00%
02 - Scienze fisiche	15	41	0,37	13	40	0,33	11	32	0,34	-2	-15,38%
03 - Scienze chimiche	16	61	0,26	13	59	0,22	19	57	0,33	6	46,15%
04 - Scienze della Terra	10	26	0,38	9	26	0,35	10	25	0,40	1	11,11%
05 - Scienze biologiche	44	106	0,42	40	104	0,38	40	93	0,43	0	0,00%
06 - Scienze mediche	52	142	0,37	56	132	0,42	68	125	0,54	12	21,43%
07 - Scienze agrarie e veterinarie		2	0,00		2	0,00		2	0,00	0	
08 - Ingegneria civile ed Architettura	14	50	0,28	16	51	0,31	18	51	0,35	2	12,50%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	22	42	0,52	19	42	0,45	33	42	0,79	14	73,68%
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5	36	0,14	6	33	0,18	4	30	0,13	-2	-33,33%
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8	34	0,24	5	31	0,16	4	29	0,14	-1	-20,00%
12 - Scienze giuridiche	9	67	0,13	10	65	0,15	8	62	0,13	-2	-20,00%
13 - Scienze economiche e statistiche	6	28	0,21	7	30	0,23	6	29	0,21	-1	-14,29%
14 - Scienze politiche e sociali	3	4	0,75	1	4	0,25	0	5	0,00	-1	-100,00%
TOTALE	209	677	0,31	199	659	0,30	223	622	0,36	24	12,06%

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2009 e 2011; MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 25 agosto 2011.

Figura E.5: Andamento dottorandi e assegnisti - A.A. 2003/10



Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2004/2011.

| E.3 I finanziamenti per la ricerca

La situazione dei dipartimenti è piuttosto diversificata in termini di risorse e spazi a disposizione. La distribuzione dei finanziamenti dell'Università di Ferrara assegnati nell'anno 2010, dalla Commissione di valutazione della ricerca di Ateneo, sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella nona colonna della Tabella E.5. In relazione a questi fondi, ai quali è possibile per tutti accedere con relativa semplicità, è riportata in colonna 13 della stessa tabella, per ciascun dipartimento, il valore in migliaia di euro del rapporto tra i fondi di ricerca provenienti dall'Università di Ferrara e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura e, in colonna 14, l'analogo rapporto, ma considerando l'insieme dei fondi disponibili alla ricerca, sia provenienti dall'Università di Ferrara, sia da altre fonti di finanziamento. Anche confrontando aree omogenee, si nota una grande varietà del parametro. Nella maggior parte dei casi, la quantità di *Altri Fondi Ricerca* è ovviamente assai più alta di quella proveniente dall'Ateneo, rispettivamente 400 mila euro e 12.811 mila euro.

Nel 2010, come illustrato in tabella E.5, il rapporto Entrate Ateneo/Docenti risulta molto elevato nei Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia (6,79), Scienze Bio-Mediche (1,88) e terapie avanzate e Medicina Clinica e Sperimentale (1,87); superiore alla media di Ateneo (0,64) per i Dipartimenti di Medicina sperimentale e diagnostica (1,35), Scienze della Terra (0,78), Architettura (0,74); inferiore risulta, invece, il valore registrato nei Dipartimenti di Scienze Farmaceutiche (0,54), Scienze Storiche (0,12), Scienze Giuridiche (0,04), Ingegneria (0,12), Matematica (0,46), Fisica (0,43), Chimica (0,34) e Biologia ed evoluzione (0,18). Il rapporto entrate totali/docenti risulta particolarmente elevato nel Dipartimento di Medicina Sperimentale e Diagnostica (184,13), elevato nei Dipartimenti di Fisica (29,20) e Scienze Bio-Mediche (23,20); decisamente inferiori alla media di Ateneo (21,24) i valori ottenuti dai Dipartimenti di Scienze umane (0,60), Scienze storiche (1,94), Matematica (1,51). In tabella E.6, inoltre, per opportuno confronto, vengono riportati gli stessi dati riferiti all'anno 2009. I valori ottenuti da ciascun Dipartimento risultano, tuttavia, distribuiti in modo alquanto eterogeneo.

La variazione registrata tra il 2009 e il 2010 è significativa; in valori assoluti risulta pari a + 3.685 euro, rilevando un aumento percentuale pari a +38,70%. Il significato di queste evidenti difformità nelle risultanze riscontrate soprattutto negli ultimi anni trovano giustificazione nell'introduzione del bilancio di sola competenza in tutte le strutture di ricerca di Unife, con decorrenza 1 gennaio 2008. Le operazioni contabili che ne sono derivate hanno determinato



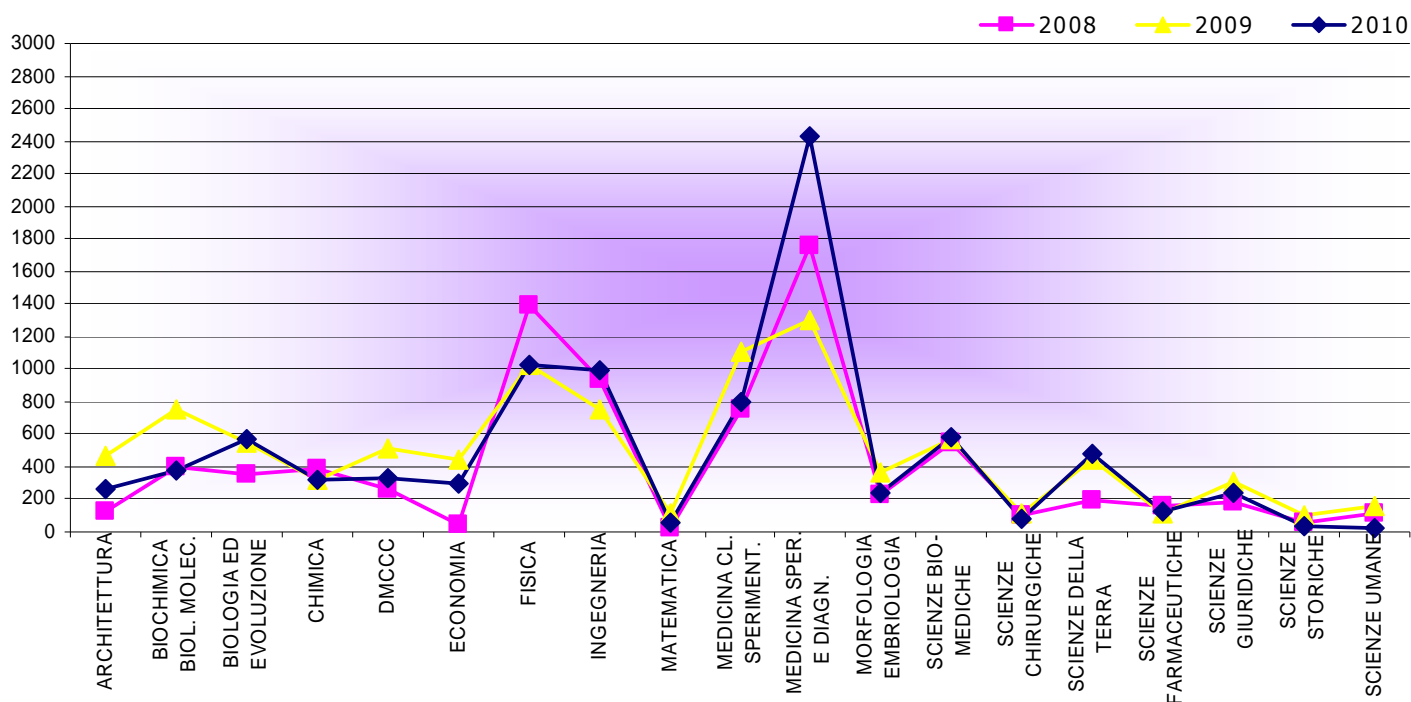
cospicui trasferimenti di cassa dall'Amministrazione centrale ai Dipartimenti, al fine di ridurre o estinguere la maggior parte dei residui passivi (debiti) ancora pendenti configurando, un quadro delle risultanze di cassa particolarmente disomogeneo. Occorre evidenziare, altresì, che nel 2010 il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Diagnostica ha percepito una quota per un finanziamento europeo pari a 3.098.000 euro, di cui 2.577.000 euro di pertinenza di altri Atenei assegnatari (quota Unife pari a 521.000 euro). Infine, si rileva che nello stesso anno i Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Diagnostica, Architettura, Biologia ed Evoluzione, Ingegneria hanno riscosso un cofinanziamento regionale per la rete di Tecnopoli²¹, rispettivamente pari a 700.000 euro, 245.000 euro, 215.000 euro, 210.000 euro. Le rilevazioni illustrate nelle tabelle E.5, E.6, E.7.1, come esposto in precedenza, si riferiscono esclusivamente a flussi di cassa effettivamente transitati nei bilanci dei Dipartimenti. In tabella E.7.2, vengono illustrati gli stessi risultati, depurati del finanziamento europeo e dei cofinanziamenti regionali sopra menzionati, riferiti all'anno 2010. In figura E.6 vengono illustrate dette risultanze (in migliaia di euro) consultabili in dettaglio in tabella E.7.2.

Il Nucleo ritiene opportuno che in futuro gli Organi di Governo, anche alla luce del prossimo esercizio di valutazione ministeriale (VQR), in cui saranno presi in esame i contributi dei vari dipartimenti alla valutazione complessiva dell'Ateneo, pongano particolare attenzione nella distribuzione delle risorse alle singole strutture. La valutazione dei finanziamenti ottenuti da strutture trasversali di ricerca²² (centri interdipartimentali, Laboratori in rete Tecnopolo, ecc.), fondata sull'attribuzione ai soli dipartimenti che fungono da gestori amministrativo-contabili delle risorse, rischia di non fornire un corretto e coerente quadro informativo sulla capacità dei dipartimenti nell'attrarre finanziamenti destinate alla ricerca scientifica.

²¹ I Tecnopoli hanno la finalità di fungere da infrastrutture in grado di accogliere attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico al sistema produttivo locale, quali laboratori di ricerca, imprese innovative, servizi per la divulgazione scientifica ed il trasferimento di conoscenze. Il programma dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna è sostenuto da un Accordo di Programma Quadro che quest'ultima ha sottoscritto, nel mese di Novembre 2009, con l'Università di Ferrara, l'Università di Bologna, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Parma, il CNR, l'Enea, il Politecnico e l'Università Cattolica di Milano per le sedi di Piacenza. L'accordo prevede che le strutture di ricerca industriale istituite, gestite e controllate dalle singole parti partecipino alla costituzione della Rete Regionale per l'Alta Tecnologia ed individuino protocolli di collaborazione.

²² Strutture non dotate di autonomia contabile, la cui gestione si appoggia ad un dipartimento di riferimento.

Figura E.6: Entrate complessive per la ricerca articolate per Dipartimento - confronto 2008/10



Fonte: CNVSU; MIUR - Procedura Nuclei 2009, 2010 e 2011.

Nota: I dati riferiti al 2010 non sono comprensivi delle quote relative al "Finanziamento europeo" e ai "Cofinanziamenti regionali - Tecnopoli" nei Dipartimenti di *Architettura*, *Biologia ed Evoluzione*, *Ingegneria* e *Medicina Sperimentale e Diagnostica*.

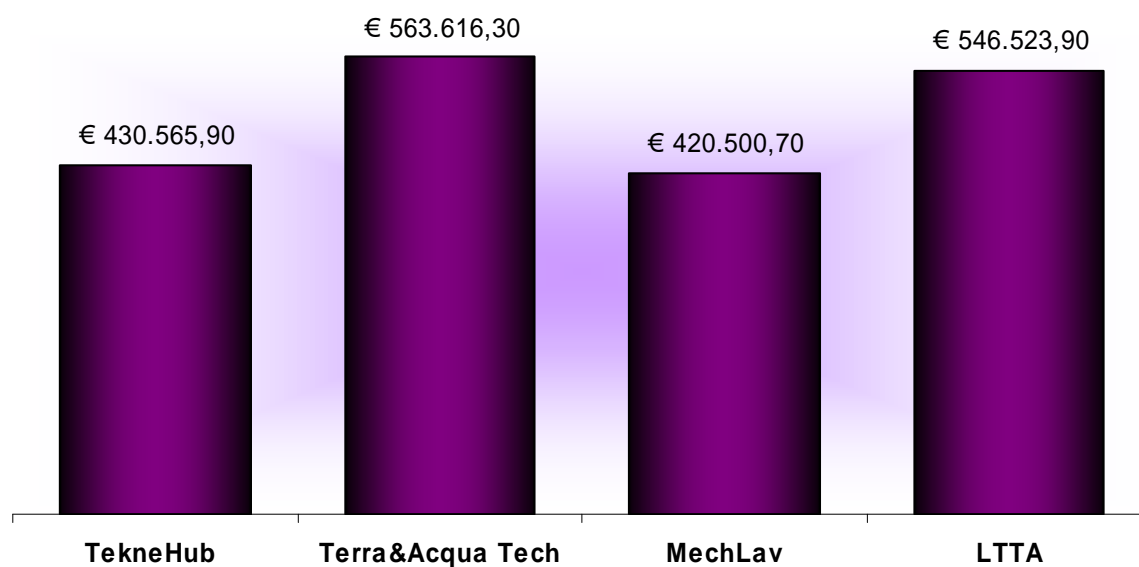
Il progetto per gli investimenti in attrezzature e la realizzazione di programmi di ricerca nell'ambito del Tecnopolo di Ferrara per la ricerca industriale e il trasferimento Tecnologico, è condotto sulla base di un piano finanziario triennale del valore complessivo di euro 19.724.636,00, cofinanziati al 50% dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel novembre 2010 l'Ateneo ha incassato a titolo di anticipazione sull'investimento complessivo da realizzare, la somma di euro 1.961.206,80, ripartita tra i seguenti Laboratori in rete Tecnopolo:

- **TekneHub** - recupero e riqualificazione architettonica e urbana e restauro dei beni culturali
- **Terra&Acqua Tech** - ambiente, acqua, suolo, territorio
- **MechLav** - Laboratorio per la meccanica avanzata
- **LTTA** - Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate - Biotecnologie applicate alla medicina

Il dettaglio della distribuzione della somma incassata nel 2010 è illustrato in figura E.7

Figura E.7: Distribuzione somme incassate dalla Regione Emilia-Romagna – Laboratori in rete Tecnopolo anno 2010



Fonte: Elaborazioni a cura della *Ripartizione Ricerca – Università degli Studi di Ferrara*.

Tabella E.5: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2010 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	E.2 - Entrate										Docenti	Entrate Ateneo/ Docenti	Entrate totali /Docenti	
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate				Totale entrate (al netto partite di giro)
ARCHITETTURA	6	0	299	6	0	0	172	0	26	0	509	35	0,74	14,54
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	51	0	77	0	54	0	194	0	2	0	378	21	0,10	18,00
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	48	40	414	114	24	0	142	0	9	0	791	49	0,18	16,14
CHIMICA	72	0	175	0	42	0	16	0	10	0	315	29	0,34	10,86
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	122	1	25	47	8	0	123	0	9	0	335	27	0,33	12,41
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	171	0	36	57	0	0	34	0	3	0	301	34	0,09	8,85
FISICA	495	0	183	144	58	0	127	0	15	0	1.022	35	0,43	29,20
INGEGNERIA	357	0	448	116	72	0	199	0	7	0	1.199	59	0,12	20,32
MATEMATICA	0	0	31	6	0	0	0	0	16	0	53	35	0,46	1,51
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	0	27	139	221	58	0	274	0	84	0	803	45	1,87	17,84
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	3.322	0	1.028	713	137	0	466	0	42	0	5.708	31	1,35	184,13
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	0	0	89	0	0	0	56	0	95	0	240	14	6,79	17,14
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	67	0	185	130	14	0	137	0	47	0	580	25	1,88	23,20
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	26	8	0	0	45	0	0	0	79	21	0,00	3,76
SCIENZE DELLA TERRA	144	0	165	44	0	0	106	0	18	0	477	23	0,78	20,74
SCIENZE FARMACEUTICHE	0	2	94	0	0	0	13	0	13	0	122	24	0,54	5,08
SCIENZE GIURIDICHE	0	0	89	5	0	0	145	0	2	0	241	56	0,04	4,30
SCIENZE STORICHE	0	0	11	0	0	0	20	0	2	0	33	17	0,12	1,94
SCIENZE UMANE	0	0	16	9	0	0	0	0	0	0	25	42	0,00	0,60
Totale Dipartimenti	4.855	70	3.530	1.620	467	0	2.269	0	400	0	13.211	622	0,64	21,24

Fonte: CNVVSU; MIUR - Procedura Nuclei 2011 e Università degli Studi di Ferrara.

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella E.6: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2009 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	E.2 - Entrate											Docenti	Entrate Ateneo / Docenti	Entrate totali / Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	270	0	9	36	38	0	33	0	82	0	468	34	2,41	13,76
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	10	0	113	43	50	0	439	0	99	0	754	23	4,30	32,78
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	17	1	78	136	28	50	89	0	151	0	550	59	2,56	9,32
CHIMICA	24	0	100	52	32	16	27	0	64	0	315	31	2,06	10,16
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	187	0	0	136	4	52	51	0	81	0	511	27	3,00	18,93
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	294	0	15	38	0	1	2	0	92	0	442	35	2,63	12,63
FISICA	446	0	89	66	143	35	129	0	121	0	1.029	43	2,81	23,93
INGEGNERIA	81	0	151	77	57	22	185	0	184	0	757	60	3,07	12,62
MATEMATICA	0	0	13	24	0	0	0	0	77	0	114	35	2,20	3,26
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	52	0	182	409	15	152	285	0	16	0	1.111	51	0,31	21,78
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	65	0	82	584	194	0	291	0	80	0	1.296	31	2,58	41,81
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	0	0	30	73	54	17	117	0	71	0	362	14	5,07	25,86
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	291	2	22	105	0	32	96	0	23	0	571	25	0,92	22,84
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	0	0	2	0	86	0	27	0	115	22	1,23	5,23
SCIENZE DELLA TERRA	181	0	10	100	32	10	27	0	88	0	448	24	3,67	18,67
SCIENZE FARMACEUTICHE	0	0	0	28	0	0	12	0	72	0	112	24	3,00	4,67
SCIENZE GIURIDICHE	0	0	123	48	0	0	58	0	80	0	309	59	1,36	5,24
SCIENZE STORICHE	0	0	26	11	0	0	8	0	56	0	101	20	2,80	5,05
SCIENZE UMANE	0	0	60	7	2	0	9	0	83	0	161	42	1,98	3,83
Totale Dipartimenti	1.918	3	1.103	1.973	651	387	1.944	0	1.547	0	9.526	659	2,35	14,46

Fonte: CNVVSU; MIUR - Procedura Nuclei 2010 e Università degli Studi di Ferrara.

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella E.7.1: Rapporto entrate personale e docente - confronto anni 2008-10 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	2008					2009					2010					Differenza 2010-2009				
	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Variazione % totale entrate (al netto partite di giro)	Docenti	Entrate Totali/Docenti
ARCHITETTURA	130	0	33		3,94	468	82	34	2,41	13,76	509	26	35	0,74	14,54	41	-56	8,76%	1	0,78
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	400	0	23		17,39	754	99	23	4,30	32,78	378	2	21	0,10	18,00	-376	-97	-49,87%	-2	-14,78
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	352	0	60		5,87	550	151	59	2,56	9,32	791	9	49	0,18	16,14	241	-142	43,82%	-10	6,82
CHIMICA	393	58	35	1,66	11,23	315	64	31	2,06	10,16	315	10	29	0,34	10,86	0	-54	0,00%	-2	0,70
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	260	61	28	2,18	9,29	511	81	27	3,00	18,93	335	9	27	0,33	12,41	-176	-72	-34,44%	0	-6,52
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	51	0	34		1,50	442	92	35	2,63	12,63	301	3	34	0,09	8,85	-141	-89	-31,90%	-1	-3,78
FISICA	1.386	185	44	4,20	31,50	1.029	121	43	2,81	23,93	1.022	15	35	0,43	29,20	-7	-106	-0,68%	-8	5,27
INGEGNERIA	935	97	58	1,67	16,12	757	184	60	3,07	12,62	1.199	7	59	0,12	20,32	442	-177	58,39%	-1	7,71
MATEMATICA	26	4	33	0,12	0,79	114	77	35	2,20	3,26	53	16	35	0,46	1,51	-61	-61	-53,51%	0	-1,74
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	751	0	53		14,17	1.111	16	51	0,31	21,78	803	84	45	1,87	17,84	-308	68	-27,72%	-6	-3,94
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	1.754	0	33		53,15	1.296	80	31	2,58	41,81	5.708	42	31	1,35	184,13	4412	-38	340,43%	0	142,32
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	229	23	15	1,53	15,27	362	71	14	5,07	25,86	240	95	14	6,79	17,14	-122	24	-33,70%	0	-8,71
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	548	0	27		20,30	571	23	25	0,92	22,84	580	47	25	1,88	23,20	9	24	1,58%	0	0,36
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	108	0	25		4,32	115	27	22	1,23	5,23	79	0	21	0,00	3,76	-36	-27	-31,30%	-1	-1,47
SCIENZE DELLA TERRA	192	37	24	1,54	8,00	448	88	24	3,67	18,67	477	18	23	0,78	20,74	29	-70	6,47%	-1	2,07
SCIENZE FARMACEUTICHE	156	0	24		6,50	112	72	24	3,00	4,67	122	13	24	0,54	5,08	10	-59	8,93%	0	0,42
SCIENZE GIURIDICHE	184	34	60	0,57	3,07	309	80	59	1,36	5,24	241	2	56	0,04	4,30	-68	-78	-22,01%	-3	-0,93
SCIENZE STORICHE	57	0	22		2,59	101	56	20	2,80	5,05	33	2	17	0,12	1,94	-68	-54	-67,33%	-3	-3,11
SCIENZE UMANE	118	45	46	0,98	2,57	161	83	42	1,98	3,83	25	0	42	0,00	0,60	-136	-83	-84,47%	0	-3,24
Totale Dipartimenti	8.030	544	677	0,80	11,86	9.526	1.547	659	2,35	14,46	13.211	400	622	0,64	21,24	3.685	-1.147	38,68%	-37	6,78

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2011, 2010 e 2009; MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 31 agosto 2011.

Tabella E.7.2: Rapporto entrate personale e docente - confronto anni 2008-10 (valori di cassa espressi in migliaia di euro) - Valori depurati del finanziamento europeo e dei cofinanziamenti regional - Tecnopoli

Dipartimenti	2008					2009					2010					Differenza 2010-2009				
	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Variazione % totale entrate (al netto partite di giro)	Docenti	Entrate Totali/Docenti
ARCHITETTURA	130	0	33		3,94	468	82	34	2,41	13,76	264	26	35	0,74	7,54	-204	-56	-43,59%	1	-6,22
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	400	0	23		17,39	754	99	23	4,30	32,78	378	2	21	0,10	18,00	-376	-97	-49,87%	-2	-14,78
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	352	0	60		5,87	550	151	59	2,56	9,32	576	9	49	0,18	11,76	26	-142	4,73%	-10	2,43
CHIMICA	393	58	35	1,66	11,23	315	64	31	2,06	10,16	315	10	29	0,34	10,86	0	-54	0,00%	-2	0,70
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	260	61	28	2,18	9,29	511	81	27	3,00	18,93	335	9	27	0,33	12,41	-176	-72	-34,44%	0	-6,52
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	51	0	34		1,50	442	92	35	2,63	12,63	301	3	34	0,09	8,85	-141	-89	-31,90%	-1	-3,78
FISICA	1.386	185	44	4,20	31,50	1.029	121	43	2,81	23,93	1.022	15	35	0,43	29,20	-7	-106	-0,68%	-8	5,27
INGEGNERIA	935	97	58	1,67	16,12	757	184	60	3,07	12,62	989	7	59	0,12	16,76	232	-177	30,65%	-1	4,15
MATEMATICA	26	4	33	0,12	0,79	114	77	35	2,20	3,26	53	16	35	0,46	1,51	-61	-61	-53,51%	0	-1,74
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	751	0	53		14,17	1.111	16	51	0,31	21,78	803	84	45	1,87	17,84	-308	68	-27,72%	-6	-3,94
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	1.754	0	33		53,15	1.296	80	31	2,58	41,81	2.431	42	31	1,35	78,42	1.135	-38	87,58%	0	36,61
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	229	23	15	1,53	15,27	362	71	14	5,07	25,86	240	95	14	6,79	17,14	-122	24	-33,70%	0	-8,71
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	548	0	27		20,30	571	23	25	0,92	22,84	580	47	25	1,88	23,20	9	24	1,58%	0	0,36
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	108	0	25		4,32	115	27	22	1,23	5,23	79	0	21	0,00	3,76	-36	-27	-31,30%	-1	-1,47
SCIENZE DELLA TERRA	192	37	24	1,54	8,00	448	88	24	3,67	18,67	477	18	23	0,78	20,74	29	-70	6,47%	-1	2,07
SCIENZE FARMACEUTICHE	156	0	24		6,50	112	72	24	3,00	4,67	122	13	24	0,54	5,08	10	-59	8,93%	0	0,42
SCIENZE GIURIDICHE	184	34	60	0,57	3,07	309	80	59	1,36	5,24	241	2	56	0,04	4,30	-68	-78	-22,01%	-3	-0,93
SCIENZE STORICHE	57	0	22		2,59	101	56	20	2,80	5,05	33	2	17	0,12	1,94	-68	-54	-67,33%	-3	-3,11
SCIENZE UMANE	118	45	46	0,98	2,57	161	83	42	1,98	3,83	25	0	42	0,00	0,60	-136	-83	-84,47%	0	-3,24
Totale Dipartimenti	8.030	544	677	0,80	11,86	9.526	1.547	659	2,35	14,46	9.264	400	622	0,64	14,89	-262	-1.147	-2,75%	-37	0,44

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei Nuclei 2011, 2010 e 2009; MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 31 agosto 2011.

Valori che hanno subito delle modifiche (vedi tabella E.7.1) a causa della depurazione del "totale entrate" dalle quote relative al "Finanziamento europeo" e ai "Cofinanziamenti regionali - Tecnopoli" nei Dipartimenti di Architettura, Biologia ed Evoluzione, Ingegneria e Medicina Sperimentale e Diagnostica.

| E. 3.1 I Progetti FAR

La Tabella E.8 mostra l'entità del finanziamento dei progetti avviati nel 2010 grazie al Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR 2010), suddivisa per Dipartimento beneficiario, per un ammontare complessivo pari a 749.900 euro. La ripartizione dell'entità del finanziamento tra le aree è stata svolta sulla base di un algoritmo proposto dal Consiglio della Ricerca, che prende in considerazione i parametri CUN, nonché il numero delle unità di personale docente afferente all'area scientifica. La selezione dei progetti da finanziarsi è stata realizzata in base alla valutazione dei prodotti della ricerca di tutti coloro che a vario titolo sono presenti nei gruppi di ricerca, immessi in un "catalogo" dei prodotti della ricerca U-GOV

Tabella E.8: Progetti FAR, avviati nel 2010, per Dipartimento

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale dei finanziamento
ARCHITETTURA	42.556	5,67
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	25.540	3,41
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	51.168	6,82
CHIMICA	52.074	6,94
DMCCC	14.361	1,92
ECONOMIA	29.629	3,95
FISICA	61.317	8,18
INGEGNERIA	82.162	10,96
MATEMATICA	35.380	4,72
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	75.172	10,02
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	65.412	8,72
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	23.146	3,09
SCIENZE BIOMEDICHE E TERAPIE AVANZATE	22.001	2,93
SCIENZE CHIRURGICHE ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	15.437	2,06
SCIENZE DELLA TERRA	36.355	4,85
SCIENZE FARMACEUTICHE	33.396	4,45
SCIENZE GIURIDICHE	41.423	5,52
SCIENZE STORICHE	9.036	1,20
SCIENZE UMANE	34.335	4,58
TOTALE	749.900	

Fonte: Elaborazioni a cura della Ripartizione Ricerca – Università degli Studi di Ferrara.

| E. 3.2 I Progetti PRIN

Sul piano nazionale, l'impegno dell'Ateneo verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato livello scientifico trova un indicatore di rilievo nei dati sul numero dei progetti valutati positivamente dell'Università di Ferrara al *Bando PRIN 2009* (il MIUR, ogni anno, cofinanzia Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN) proposti dalle Università) sui progetti di ricerca di interesse nazionale. L'ammontare complessivo richiesto dall'Ateneo ammonta a 10.614.306 euro, a fronte di un finanziamento complessivo ottenuto pari a 2.180.410. La percentuale di risorse ottenute (somma delle quote su progetti A, cioè di progetti presentati dall'Ateneo in qualità di unità proponente coordinatore nazionale e quote di progetti B, ossia di progetti presentati dai docenti di Unife, in qualità di responsabili di unità locale), rispetto a quanto richiesto, è stata del 21,54%. Se, inoltre, si aggiunge il finanziamento ottenuto dal ricercatore trasferito in Unife nel 2011, come indicato in tabella E.9, detta percentuale sale al 22,26%. Negli anni 2007 e 2008 la stessa percentuale è risultata, rispettivamente, pari al 11,55% e al 13,82%, evidenziando quindi un netto miglioramento.

Tabella E.9: Partecipazione Unife al Bando PRIN 2009 – dati di sintesi

PRIN 2009: totale richiedenti	**
Di cui:	
- In veste di Responsabile di Unità Locale	146
- In veste di Responsabile di Unità Nazionale	46
- In veste di Componente di un Gruppo di Ricerca	**
Progetti totali presentati	146
Progetti totali finanziati di cui:	37 (+ 1)*
- presentati in veste di Responsabile di Unità Naz.	9
PRIN 2009: cofinanziamento ottenuto	
Finanziamento complessivo nazionale	105.977.007
Finanziamento totale ottenuto	2.180.410 (+ 72.684)
Finanziamento totale richiesto	10.614.306
Finanziamento ottenuto/richiesto (valore percentuale)	21,54% (22,26%)

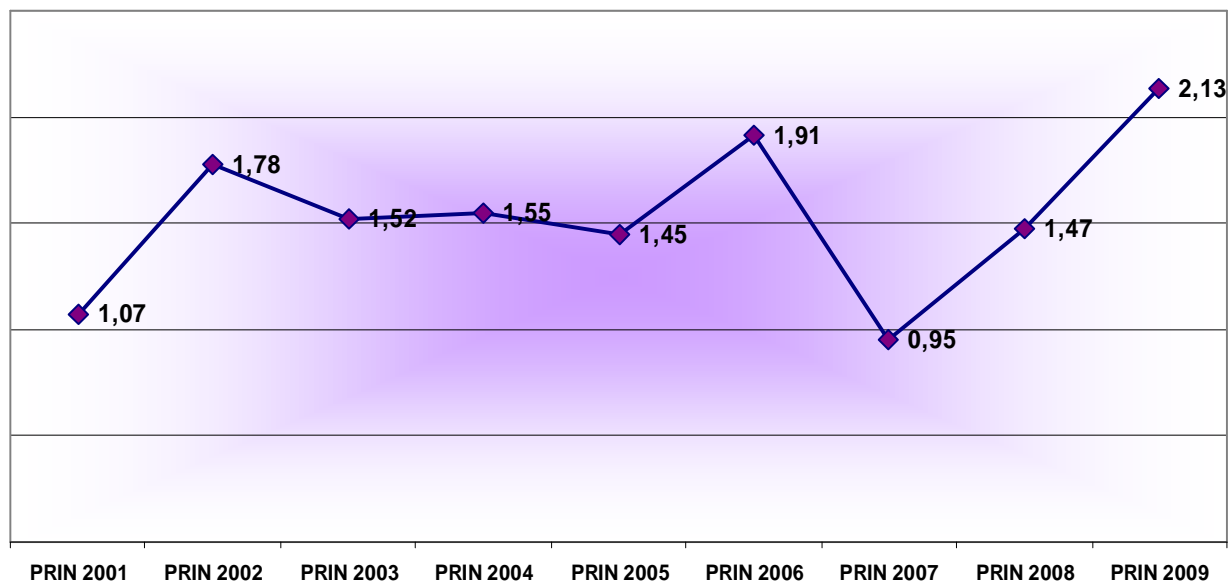
* Il + 1 si riferisce ad un ricercatore vincitore di PRIN trasferito in Unife nel 2011 (se viene considerato il finanziamento totale ottenuto diviene pari a 2.253.094 euro e la percentuale di finanziamento ottenuto/richiesto sale al 22,26%).

** Dato non ancora disponibile.

Lo stanziamento complessivo del bando PRIN 2009 è pari a 105.977.000 euro (pur essendo stati resi noti gli esiti dal MIUR solo nel 2011).

Come evidenziato in figura E.8. e soffermando l'attenzione in particolare sull'ultimo triennio di finanziamenti PRIN, nel 2007 si è ottenuto lo 0,95% delle risorse totali PRIN; il tasso di successo ha registrato un sensibile aumento nel 2008 portandosi all'1,47% e nel 2009 ha raggiunto il 2,13%, la migliore performance negli ultimi nove anni esaminati.

Figura E.8: Andamento percentuale di successo PRIN di Unife – Anni 2001/2009



Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Valutazione e Programmazione, Università degli Studi di Ferrara.

Comparando, inoltre, il numero di domande presentate nell'ambito del PRIN 2008 (v. tabella E.10.2) e le domande presentate nell'ambito del PRIN 2009 (v. tabella E.10.1), si nota un incremento delle domande presentate pari al 3,8%.

Tabella E.10.1: Domande PRIN, bando 2009

PRIN 2009 (domande presentate)		
N. Coordinatori nazionali	N. responsabili di UOL	Valore totale dei progetti presentati
46	146	15.163.289

Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Ricerca Nazionale, Università degli Studi di Ferrara.

Tabella E.10.2: Domande PRIN, bando 2008

PRIN 2008 (domande presentate)		
N. Coordinatori nazionali	N. responsabili di UOL	Valore totale dei progetti presentati
58	180	14.611.100

Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Ricerca Nazionale, Università degli Studi di Ferrara.

I programmi ammessi al cofinanziamento sono riassunti per Area scientifica e posti a confronto con i due anni precedenti in Tabella E.11.

Il cofinanziamento nazionale del MIUR ha avuto un andamento variabile, 135 milioni di euro nel 2004, 130 milioni di euro nel 2005, 82 milioni di euro nel 2006, 99 milioni di euro nel 2007 e 95 milioni di euro nel 2008 registrando un decremento pari al 3,62%. Il trend si mostra positivo nel 2009, con un cofinanziamento nazionale pari a 105.977.007 euro, misurando un netto aumento rispetto al precedente esercizio, pari al 11,51%.

La tabella E.11.1 evidenzia la distribuzione dei cofinanziamenti PRIN a favore di Unife per Area CUN nel triennio 2007/2009 e il rapporto percentuale con i valori nazionali. Dalla disamina dei dati emerge che nel 2009 Unife ha ottenuto una somma complessiva di cofinanziamento PRIN più che raddoppiata rispetto al 2007: l'incremento registrato risulta infatti pari al 141,14% (da 934.342 euro a 2.253.094).

Se si analizzano le percentuali delle somme ottenute rispetto al cofinanziamento PRIN erogato a livello nazionale nelle 14 aree in dettaglio, si può osservare come due aree registrino, nel 2009, valori decisamente superiori alla media di Ateneo (2,13%): si tratta delle aree 02-Sc. fisiche (7,59%), 05-Sc. Biologiche (3,49%). Le aree 01-Sc. matematiche (2,38%), 03-Sc. chimiche (2,41%), 12-Sc. giuridiche (2,97%) presentano valori di poco superiori alla media di Ateneo. Le aree 04-Sc. della terra (1,91%), 06-Sc. mediche (1,70%) e 09-Ingegneria (1,93%) mostrano valori prossimi alla media; tutte le altre presentano percentuali inferiori, con una punta minima per le aree 13-Sc. economiche e statistiche e 14-Scienze politiche e sociali (nessuno stanziamento), di cui si auspica un'attenta riflessione, anche mediante comparazioni con i risultati ottenuti nelle stesse aree scientifiche di altri atenei italiani.

Tabella E.11.1: Distribuzione per area programmi ammessi al cofinanziamento PRIN 2007-2009 – Unife e Italia

Area	Cofinanziamento PRIN								
	2007			2008			2009		
	Italia	Unife	% Unife/Italia	Italia	Unife	% Unife/Italia	Italia	Unife	% Unife/Italia
Area: 01 - Scienze matematiche e informatiche	2.875.700	12.600	0,44%	3.145.627	21.578	0,69%	3.346.500	79.716,00	2,38%
Area: 02 - Scienze fisiche	7.059.500	130.400	1,85%	7.388.338	136.314	1,84%	6.513.299	494.296,00	7,59%
Area: 03 - Scienze chimiche	10.555.958	78.000	0,74%	10.058.769	215.763	2,15%	11.477.260	276.441,00	2,41%
Area: 04 - Scienze della Terra	2.826.783	61.050	2,16%	2.895.000	170.300	5,88%	3.353.027	63.900,00	1,91%
Area: 05 - Scienze biologiche	12.492.819	214.681	1,72%	11.837.021	280.059	2,37%	13.157.619	458.890,00	3,49%
Area: 06 - Scienze mediche	19.222.637	131.300	0,68%	17.181.162	302.423	1,76%	21.434.827	364.941,00	1,70%
Area: 07 - Scienze agrarie e veterinarie	6.972.555	26.412	0,38%	6.242.732	27.359	0,44%	5.136.751	0,00	0,00%
Area: 08 - Ingegneria civile ed Architettura	6.410.378	100.160	1,56%	6.078.389	91.172	1,50%	5.262.875	57.190,00	1,09%
Area: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	11.836.366	36.000	0,30%	11.093.076	75.821	0,68%	9.551.733	183.923,00	1,93%
Area: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5.166.288	47.600	0,92%	5.700.000	11.500	0,20%	9.635.507	120.830,00	1,25%
Area: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4.563.883	31.443	0,69%	4.599.925	0	0,00%	6.543.057	29.547,00	0,45%
Area: 12 - Scienze giuridiche	2.753.900	49.576	1,80%	2.863.021	60.930	2,13%	4.158.679	123.420,00	2,97%
Area: 13 - Scienze economiche e statistiche	3.152.435	15.120	0,48%	3.100.000	5.670	0,18%	3.192.430	0,00	0,00%
Area: 14 - Scienze politiche e sociali	2.710.798	0	0,00%	2.851.000	0	0,00%	3.213.443	0,00	0,00%
Totale	98.600.000	934.342	0,95%	95.034.060	1.398.889	1,47%	105.977.007	2.253.094	2,13%

Fonte: anni 2007 e 2008: CINECA - Procedura PRIN; anno 2009: Ufficio Ricerca Nazionale

La distribuzione dei cofinanziamenti PRIN per struttura dipartimentale dell'Università di Ferrara, assegnati nel triennio 2007/2009, è illustrata in tabella E.11.2. Nella stessa tabella sono inoltre riportati i valori, in migliaia di euro, del rapporto tra gli stessi finanziamenti e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura. Dalla disamina dei dati riferiti al cofinanziamento PRIN 2009, emerge che il valore dato dal rapporto somma finanziata/Docenti è molto elevato nei Dipartimenti di Fisica (12.513), Medicina sperimentale e diagnostica (8.510), Medicina Clinica e Sperimentale (5.209), Ingegneria (5.041); superiore alla media di Ateneo (3.617) per i Dipartimenti di Biologia ed evoluzione (3.666), D.M.C.C.C. (4.504), Morfologia ed Embriologia (4.964), Scienze storiche (3.725); inferiore risulta, invece, il valore registrato nei Dipartimenti di Biochimica e biol. Molecolare (2.485), Chimica (3.101), Economia (624), Matematica (2.278), Scienze della terra (2.778), Scienze giuridiche (1.825), Scienze umane (2.073), mentre i Dipartimenti di Architettura, Scienze bio-mediche e Scienze chirurgiche non hanno ottenuto alcun finanziamento.

Dalla disamina dei dati esposti in tabella E.11.2 e illustrati in figura E.9, emerge chiaramente una distribuzione alquanto eterogenea delle somme acquisite da ciascun Dipartimento.

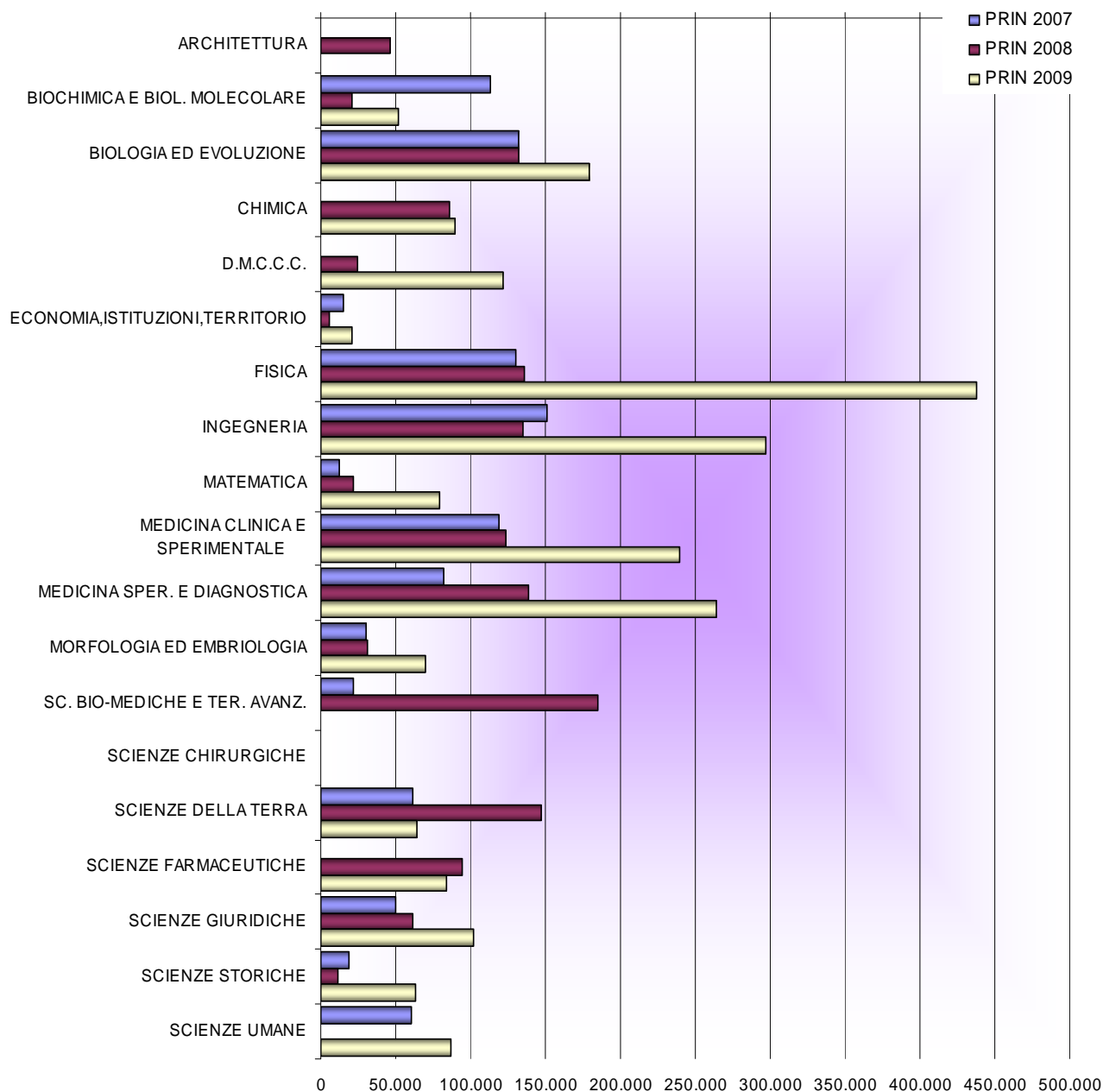
Tabella E.11.2: Distribuzione per Dipartimento programmi ammessi al cofinanziamento PRIN 2007-2009 e calcolo quota per docente

DIPARTIMENTO	PRIN 2007	Docenti al 31.12.2008	Quota per docente	PRIN 2008	Docenti al 31.12.2009	Quota per docente	PRIN 2009*	Docenti al 31.12.2010	Quota per docente
ARCHITETTURA	0	33	0	46.560	34	1.369	0	35	0
BIOCHIMICA E BIOL. MOLECOLARE	113.000	23	4.913	20.500	23	891	52.190	21	2.485
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	131.630	60	2.194	131.630	59	2.231	179.623	49	3.666
CHIMICA	0	35	0	85.860	31	2.770	89.935	29	3.101
D.M.C.C.C.	0	28	0	24.500	27	907	121.620	27	4.504
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	15.120	34	445	5.670	35	162	21.213	34	624
FISICA	130.400	44	2.964	136.310	43	3.170	437.964	35	12.513
INGEGNERIA	150.760	58	2.599	134.570	60	2.243	297.445	59	5.041
MATEMATICA	12.600	33	382	21.580	35	617	79.716	35	2.278
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	118.760	58	2.048	123.710	52	2.379	239.597	46	5.209
MEDICINA SPER. E DIAGNOSTICA	81.700	33	2.476	138.300	31	4.461	263.808	31	8.510
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	30.000	15	2.000	31.180	14	2.227	69.500	14	4.964
SCIENZE BIO-MEDICHE E TER. AVANZ.	22.000	27	815	185.300	25	7.412	0	25	0
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	25	0	0	22	0	0	21	0
SCIENZE DELLA TERRA	61.050	24	2.544	146.900	24	6.121	63.900	23	2.778
SCIENZE FARMACEUTICHE	0	24	0	93.900	24	3.913	83.999	24	3.500
SCIENZE GIURIDICHE	49.580	60	826	60.930	59	1.033	102.207	56	1.825
SCIENZE STORICHE	19.000	22	864	11.500	20	575	63.330	17	3.725
SCIENZE UMANE	60.040	46	1.305	0	42	0	87.047	42	2.073
Totale Dipartimenti	934.340	682	1.370	1.398.900	660	2.120	2.253.094	623	3.617

Fonte: PRIN 2007 e 2008: Nuclei 2008-2009; PRIN 2009: Ufficio Ricerca Nazionale.

Fonte Personale Docente: Nuclei 2009-2010-2011.

Figura E.9: Distribuzione per Dipartimento programmi ammessi al cofinanziamento PRIN 2007-2009



Fonte PRIN 2007 e 2008: Nuclei 2008-2009; PRIN 2009: Ufficio Ricerca Nazionale

Considerando il numero di progetti complessivamente presentati in occasione del bando PRIN 2009, si può constatare come il Dipartimento di Ingegneria risulti il maggiormente coinvolto, con un totale di 22 progetti presentati. Seguono i Dipartimenti di Biologia ed Evoluzione e di Scienze

umane con 13 progetti e i Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale, di Scienze farmaceutiche e di Scienze giuridiche con 10 progetti presentati.

Rapportando il numero dei progetti presentati con i progetti effettivamente finanziati, si denota che, in Ateneo, il 26% dei progetti presentati sono stati finanziati. A livello di struttura, il miglior grado di successo è stato registrato nel Dipartimento di Matematica (67%) che conta, però, solo due progetti su tre, nel Dipartimento di Medicina sperimentale e diagnostica, con il 57% di progetti finanziati (4 su 7), il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale con il 40% di successo (4 su 10) e il Dipartimento di Fisica con il 38% di progetti finanziati (3 su 8). Ponendo in evidenza, altresì, i progetti valutati positivamente (sia finanziati che non finanziati), emerge che il tasso di successo passa dal 26% al 69% (rapporto percentuale tra totale progetti valutati positivamente e totale progetti presentati).

Tabella 11.3: Distribuzione dei progetti presentati, finanziati e valutati positivamente – PRIN 2009

DIPARTIMENTO	N. progetti presentati	N. progetti finanziati	N. progetti valutati positivamente ma non finanziati	N. progetti valutati positivamente	Rapporto progetti finanziati/ presentati	Rapporto progetti valutati posit. non finanz./ presentati	Rapporto progetti valutati positivamente/ presentati
ARCHITETTURA	5	0	4	4	0,00	0,80	0,80
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	8	1	1	2	0,13	0,13	0,25
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	13	3	5	8	0,23	0,38	0,62
CHIMICA	7	2	5	7	0,29	0,71	1,00
DMCCC	4	1	2	3	0,25	0,50	0,75
ECONOMIA	5	1	3	4	0,20	0,60	0,80
FISICA *	8	3	5	8	0,38	0,63	1,00
INGEGNERIA	22	5	8	13	0,23	0,36	0,59
MATEMATICA	3	2	1	3	0,67	0,33	1,00
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	10	4	4	8	0,40	0,40	0,80
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	7	4	2	6	0,57	0,29	0,86
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	6	1	1	2	0,17	0,17	0,33
SCIENZE BIOMEDICHE	4	0	0	0	0,00	0,00	0,00
SCIENZE CHIRURGICHE	2	0	0	0	0,00	0,00	0,00
SCIENZE DELLA TERRA **	6	1	3	4	0,17	0,50	0,67
SCIENZE FARMACEUTICHE	10	2	6	8	0,20	0,60	0,80
SCIENZE GIURIDICHE	10	2	5	7	0,20	0,50	0,70
SCIENZE STORICHE	3	3	0	3	1,00	0,00	1,00
SCIENZE UMANE	13	3	8	11	0,23	0,62	0,85
TOTALE	146	38	63	101	0,26	0,43	0,69

Fonte: Ufficio ricerca nazionale

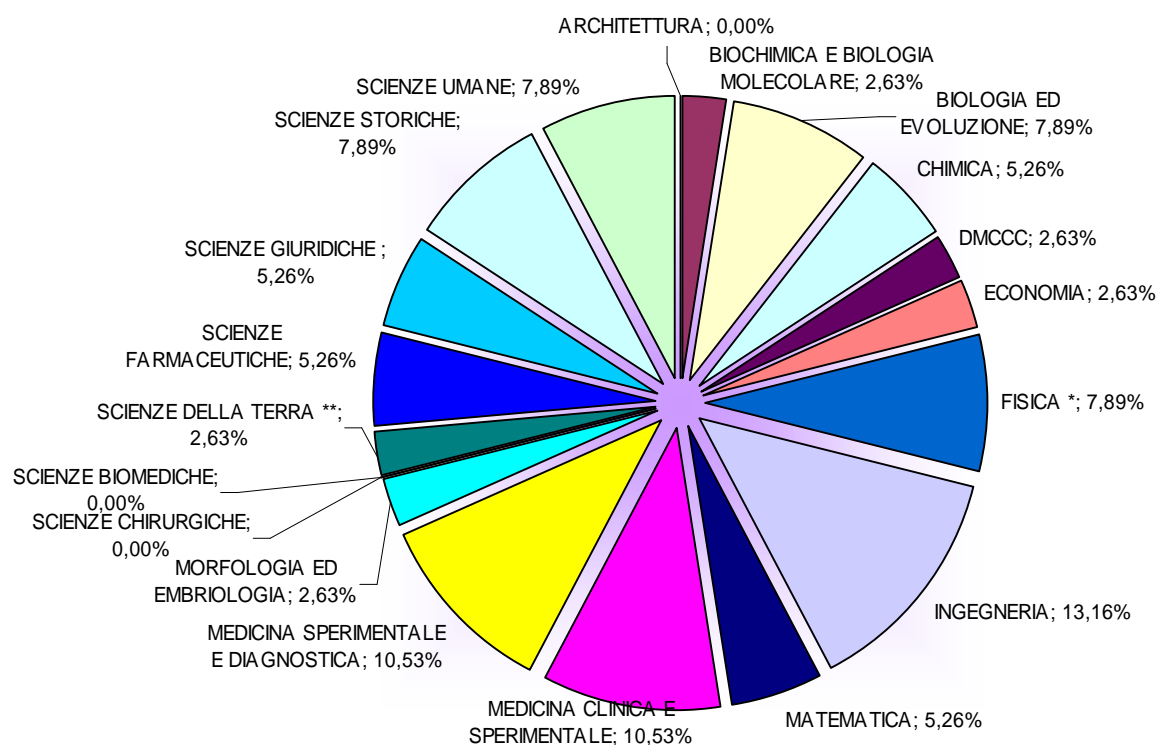
* di cui un progetto finanziato con domanda presentata in altro ateneo

** di cui un progetto valutato positivamente trasferito in altro ateneo

Da una disamina, inoltre, dei 38 progetti finanziati in Unife nel bando PRIN 2009, come illustrato in figura E.10, emerge che dei 19 Dipartimenti presenti in Ateneo, 16 hanno ottenuto il

cofinanziamento ministeriale; la maggioranza dei progetti finanziati afferisce ai Dipartimenti di Ingegneria (13,16%), Medicina sperimentale e diagnostica (10,53%) e Medicina clinica e sperimentale (10,53%).

Figura E.10: Distribuzione percentuale progetti finanziati per struttura dipartimentale – PRIN 2009



Fonte: Ufficio ricerca nazionale

* di cui un progetto finanziato con domanda presentata in altro ateneo

** di cui un progetto valutato positivamente trasferito in altro ateneo

Il Nucleo ritiene opportuno analizzare, altresì, uno degli indicatori utilizzati dal MIUR per la distribuzione della quota premiale sul FFO 2010, che misura la percentuale sul totale dei docenti e ricercatori valutati positivamente nei progetti PRIN 2005-2008, normalizzata rispetto al valore mediano di ogni area CUN. Si tratta cioè di un indicatore che approssima sia la laboriosità media che la qualità media delle proposte di ricerca di Ateneo. Nel quadriennio considerato, in Unife il 43% circa dei docenti ha partecipato con valutazione positiva al PRIN, un dato complessivo buono rispetto agli altri Atenei italiani (nel ranking Unife occupa il 31° posto su 54). Tale quota è però molto variabile per area: dal 57,3% delle Aree 4 (Scienze della terra) e 9 (Ingegneria industriale e della informazione) si scende fino al 18,8 % dell'Area 14 (Scienze politiche e sociali). Questa disparità è attribuibile principalmente alla diversa propensione a partecipare ai bandi PRIN da parte delle varie aree scientifiche: per alcune aree il finanziamento PRIN è uno dei pochi se non l'unico canale perseguibile, mentre altre discipline hanno accesso a linee di finanziamento dedicate, come

ad esempio il VII PQ dell'UE etc..., è quindi utile considerare la performance rispetto alla mediana di area CUN. Come esposto in tabella E.12, i dati di Unife mostrano, per otto aree CUN, valori superiori a quelli mediani di riferimento (aree 02, 04, 05, 06, 08, 09, 10 e 12).

Tabella E.12: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica (indicatore B.1 – FFO 2010)

Area	Media Docenti 2005-2008	Media valutati positivamente 2005-2008	Rapporto*	Valore Mediano**
01 - Scienze matematiche e informatiche	37,00	14,00	0,367	0,43
02 - Scienze fisiche	41,00	23,00	0,564	0,51
03 - Scienze chimiche	65,00	34,00	0,517	0,55
04 - Scienze della terra	28,00	16,00	0,573	0,49
05 - Scienze biologiche	106,00	55,00	0,518	0,49
06 - Scienze mediche	141,00	44,00	0,310	0,27
07 - Scienze agrarie	1,00	0,00	0,200	0,50
08 - Ingegneria civile ed architettura	49,00	26,00	0,536	0,51
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	39,00	23,00	0,573	0,53
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	36,00	14,00	0,380	0,36
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	33,00	9,00	0,278	0,37
12 - Scienze giuridiche	63,00	24,00	0,373	0,31
13 - Scienze economiche e statistiche	28,00	8,00	0,297	0,33
14 - scienze politiche e sociali	4,00	1,00	0,188	0,34
TOTALI/MEDIE	671,00	291,00	0,43	

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

* è il rapporto tra la Media valutati positivamente nel triennio 2005-08 e la media docenti 2005-08

** è la mediana dei rapporti degli atenei che partecipano alla ripartizione per area

Negli ultimi anni si è assistito ad una generalizzata variabilità in termini percentuali rispetto al totale nazionale sia per quanto riguarda il numero di unità locali partecipanti a progetti presentati, sia per le unità locali finanziate, sia in merito all'ammontare del cofinanziamento; per l'ammontare del cofinanziamento, a partire dal 2005 si registra una significativa variabilità in valori assoluti, con un netto aumento nel 2009, ma si evidenzia una sensibile diminuzione delle unità locali partecipanti (v. tabella E.13).

Tabella E.13: Progetti PRIN dell'Università di Ferrara anni 2004-2009

Anno	Unità locali presentate	% su Italia	Unità locali finanziate	% su Italia	Cofinanziamento MIUR assegnato	% su Italia
2004	138	1,36%	60	1,41%	2.100.700	1,53%
2005	147	1,42%	62	1,42%	1.892.520	1,45%
2006	144	1,43%	52	1,80%	1.568.674	1,91%
2007	160	1,23%	34	1,01%	947.792	0,96%
2008	180	1,41%	49	1,37%	1.398.889	1,47%
2009	146	N.D.	38	N.D.	2.180.410	2,06%

Fonte: CINECA - Procedura PRIN.

| E.3.3 Programmi di finanziamento comunitari

La ricerca europea si caratterizza per la sua articolazione in Programmi Quadro, che costituiscono appunto lo strumento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea di norma per cinque anni.

Al Primo Programma Quadro (1984-87) hanno fatto seguito il Secondo (1987-91), il Terzo (1991-94), il Quarto (1994-1998) il Quinto (1998-2002) e il Sesto (2002-2006); è attualmente in corso il Settimo Programma Quadro, che si caratterizza per la durata (2007-2013, quindi ben 7 anni) e per il budget a disposizione. Il 2007 ha quindi visto l'avvio del programma comunitario denominato "VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico" (FP7) che coprirà un arco temporale di sette anni (2007 - 2013), due anni più ampio del precedente (FP6). Le risorse finanziarie rese disponibili dall'U.E. per il suddetto Programma ammontano complessivamente ad oltre 50,5 miliardi di Euro, rispetto ai 17,8 miliardi di Euro del Programma quadro precedente (FP6) ed ai 13,7 miliardi del FP5.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti comunitari costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale, l'Ateneo ha concentrato molte delle proprie risorse, intellettuali e finanziarie, sull'obiettivo di massimizzare la partecipazione sia al 7° Programma Quadro che ad altri programmi comunitari quali Life+, Cultura e COST.

Nel corso del 2010 (il dettaglio è illustrato nelle successive tabelle E.14 e E.15 sono stati finanziati n. 10 progetti dei quali 8 finanziati dal 7° Programma Quadro, 1 dal programma COST e 1 dal programma Life+, per un totale di Euro 1.916.777,74. Nel corso del Programma quadro comunitario di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (FP7), nell'anno 2009, sono stati finanziati complessivamente n. 7 progetti, con un contributo comunitario totale di Euro 1.904.943.

Tabella E.14: Programmi comunitari finanziati anno 2010 – articolazione per programma comunitario e relativa tematica

Programma	Proposte finanziate	Finanziamento Totale	Quota Unife
7° PQ - Capacities (Activities of International Cooperation)	1	€ 1.966.931	€ 147.660
		€ 899.487	€ 97.679
7° PQ - Environment (including climate change)	2	€ 991.810,09	€ 66.630
7° PQ - Ideas - Erc Advanced Grant	1	€ 2.448.376	€ 624.376
		€ 2.865.000	€ 258.000
7° PQ - Information & Communication technologies	2	€ 2.925.000	€ 412.050
7° PQ - People	1	€ 65.000	€ 4.000
7° PQ - People IRSES	1	€ 248.400	€ 100.800
COST	1	€ 116.277,74	€ 116.277,74
LIFE+	1	€ 931.192	€ 89.305
TOTALE	10	€ 13.457.473,83	€ 1.916.777,74

Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella E.15: Programmi comunitari finanziati anno 2010 – articolazione per dipartimenti

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziate	Programma	Finanziamento Totale	Quota Unife
ARCHITETTURA	Area 08 Ingegneria civile ed architettura	1	COST	116.277,74	116.277,74
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	Area 05 Scienze biologiche		7° PQ - Environment (including climate change)	€ 991.810,09	€ 66.630
	Area 05 Scienze biologiche	2	7° PQ - People IRSES	€ 248.400	€ 100.800
FISICA	Area 02 Scienze fisiche		7° PQ - Capacities (Activities of International Cooperation)	€ 1.966.931	€ 147.660
	Area 02 Scienze fisiche	2	7° PQ - Ideas - Erc Advanced Grant	€ 2.448.376	€ 624.376

INGEGNERIA	Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione		7° PQ - Information & Communication technologies	€ 2.865.000	€ 258.000
	Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione		7° PQ - Information & Communication technologies	€ 2.925.000	€ 412.050
	Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione	3	7° PQ - People	€ 65.000	€ 4.000
SCIENZE DELLA TERRA	Area 04 Scienze della Terra		7° PQ - Environment (including climate change)	€ 899.487	€ 97.679
	Area 04 Scienze della Terra	2	LIFE+	€ 931.192,00	€ 89.305,00
TOTALE		10		€ 13.457.473,83	€ 1.916.777,74

Fonte: Elaborazione a cura dell' Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

| E.4 Analisi quota premiale del FFO

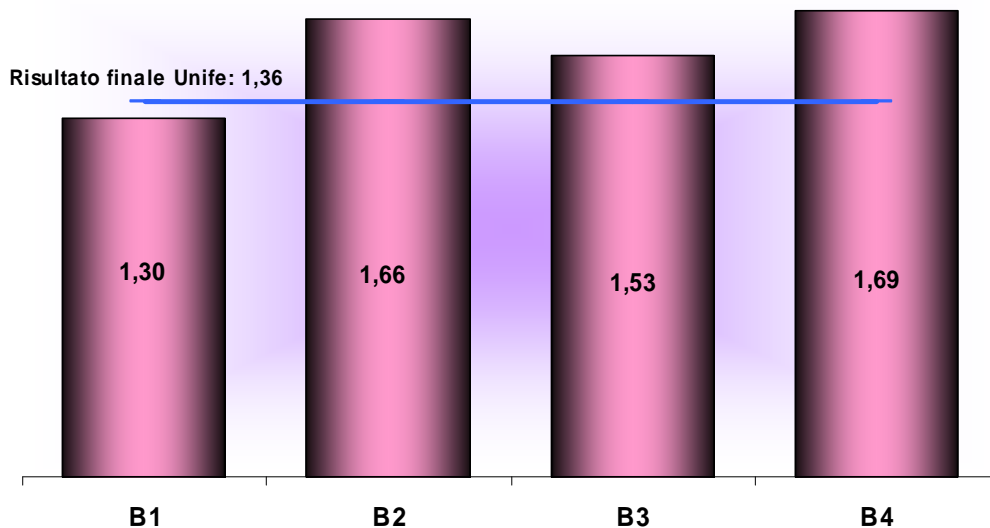
Come illustrato nella sezione A. Offerta Didattica della presente relazione, la "quota premiale" del fondo di finanziamento ordinario (FFO) viene determinata dal MIUR come una combinazione di indicatori definiti appositamente per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca. La "quota premiale" viene assegnata per 1/3 sulla base della valutazione della didattica e per 2/3 sulla base della valutazione della ricerca.

Gli indicatori previsti per la valutazione della qualità della ricerca scientifica sono quattro. Rispetto all'anno 2009 nel modello è stato introdotto un nuovo indicatore che riguarda i tassi di partecipazione ai progetti FIRB – Futuro e Ricerca, ponderati con il fattore di successo. Inoltre, sono cambiati i pesi con cui ciascun indicatore contribuisce al peso finale, ossia:

- B1) Progetti PRIN da 0,15 a 0,35
- B2) Progetti FIRB 0,15 non applicato per il 2009
- B3) Valutazione CIVR da 0,50 a 0,30
- B4) Finanziamenti da 0,35 a 0,20

A seguire, in figura E.11 si riepilogano gli indicatori, al netto del peso che ciascuno apporta in fase di ripartizione finale.

Figura E.11: Risultati della valutazione sulla qualità della ricerca e comparazione con il risultato finale di Unife



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2010.

Nella seguente tabella sono mostrati gli indicatori utilizzati per calcolare la quota premiale per la qualità della ricerca scientifica, nonché il posizionamento dell'Ateneo sui singoli parametri confrontati col sistema nazionale.

Tabella E.16: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2010 nazionale e di Unife

B) Qualità della Ricerca Scientifica							
Descrizione Indicatore		Peso	Stanziamento	Indicatore Unife	Posizionamento*	Quota assegnata	
Ricerca	B1	% di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,35	166.320.000	1,30	5°	2.494.626
	B2	Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro in Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15	71.280.000	1,66		1.069.110
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,3	142.560.000	1,53		2.138.221
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,2	95.040.000	1,69		1.425.447
Totale stanziamento quota ricerca			475.200.000			7.127.404	
Totale assegnazione quota premiale FFO 2010			720.000.000	1,36		9.756.389	
Percentuale quota premiale Unife su totale assegnazione FFO 2010				12,6			

Fonte dati:

B1: Banca dati PRIN.

B2: Banca dati FIRB, Archivio Docenti e banca dati Dottorati.

B3: Tabella CIVR su VTR 2001-2003 (limitata alle università che partecipano al riparto).

B4: Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2007-2008).

* Calcolato in base alla percentuale dell'assegnazione quota premiale ottenuta rispetto all'assegnazione complessiva di ciascun Ateneo italiano.

Da un'analisi dettagliata dei parametri utilizzati dal Ministero, nel calcolo della quota premiale, è possibile verificare che la valutazione della ricerca registra un significativo successo rispetto alla didattica, contribuendo notevolmente sull'indicatore finale. Come illustrato nella tabella a seguire, tale fenomeno si era già verificato nell'anno precedente.

Tabella E.17: Percentuale assegnazioni quota premiale FFO – comparazione anni 2009 e 2010

	% Quota Premiale 2009	% Quota Premiale 2010
Didattica	1,08	1,07
Ricerca	1,33	1,50
Unife complessivo	1,23	1,36

Fonte: MIUR - Banca dati Quota premiale FFO - Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Nella ripartizione 2010 i risultati sulla qualità della ricerca presentano un significativo miglioramento rispetto al 2009, mentre quelli sulla qualità della Didattica si mantengono pressoché costanti. Nel biennio esaminato, quindi, l'Università di Ferrara ha incrementato il proprio peso sul sistema universitario nella ripartizione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, di 0,13 punti percentuali.

In tabella E.18 vengono mostrati i risultati ottenuti, nonché l'entità di finanziamento assegnata rispetto alle performance nei diversi indicatori che misurano la qualità della ricerca, rapportata al numero di Docenti dell'Ateneo. Il risultato migliore registrato da Unife tra tutti gli indici ministeriali si configura nell'indicatore B4, riferito alla capacità di attrarre fondi comunitari e provenienti da Agenzie internazionali.

Va precisato che i risultati ottenuti sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella E.18: Performance indicatori B1- B4 e importo finanziamento medio per Docente

Ateneo	Docenti al 31.12.10	B1			B2			B3			B4		
		Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite
BARI	1.675	2,81	4.673.592	2.790	2,28	1.625.184	970	2,794	3.983.126	2.378	0,5	475.200	284
Politecnico di BARI	317	0,6	997.920	3.148	0,64	456.192	1.439	0,619	882.446	2.784	0,28	266.112	839
BASILICATA	311	0,57	948.024	3.048	0,25	178.200	573	0,503	717.077	2.306	0,71	674.784	2.170
BERGAMO	333	0,5	831.600	2.497	0,44	313.632	942	0,294	419.126	1.259	0,28	266.112	799
BOLOGNA	2.925	6,01	9.995.832	3.417	6,31	4.497.768	1.538	6,381	9.096.754	3.110	6,37	6.054.048	2.070
BRESCIA	565	1,02	1.696.464	3.003	1,12	798.336	1.413	0,828	1.180.397	2.089	1,11	1.054.944	1.867
CAGLIARI	1.050	1,82	3.027.024	2.883	1,12	798.336	760	1,585	2.259.576	2.152	2,12	2.014.848	1.919
CALABRIA	844	1,41	2.345.112	2.779	1,68	1.197.504	1.419	1,249	1.780.574	2.110	0,9	855.360	1.013
CASSINO	313	0,62	1.031.184	3.295	0,54	384.912	1.230	0,359	511.790	1.635	0,23	218.592	698
CATANIA	1.510	2,47	4.108.104	2.721	2,23	1.589.544	1.053	2,19	3.122.064	2.068	2,24	2.128.896	1.410
CATANZARO	230	0,43	715.176	3.109	0,48	342.144	1.488	0,276	393.466	1.711	0,09	85.536	372
CHIETI-PESCARA	703	1,16	1.929.312	2.744	0,85	605.880	862	1,05	1.496.880	2.129	0,51	484.704	689
FERRARA	622	1,3	2.162.160	3.476	1,66	1.183.248	1.902	1,528	2.178.317	3.502	1,69	1.606.176	2.582
FIRENZE	1.961	4,12	6.852.384	3.494	2,83	2.017.224	1.029	4,631	6.601.954	3.367	4,73	4.495.392	2.292
FOGGIA	376	0,64	1.064.448	2.831	0,85	605.880	1.611	0,231	329.314	876	0,36	342.144	910
GENOVA	1.381	3,06	5.089.392	3.685	2,56	1.824.768	1.321	3,657	5.213.419	3.775	3,17	3.012.768	2.182
INSUBRIA	392	0,75	1.247.400	3.182	0,64	456.192	1.164	0,523	745.589	1.902	0,4	380.160	970
SALENTO	684	1,28	2.128.896	3.112	1,37	976.536	1.428	1,07	1.525.392	2.230	0,37	351.648	514
MESSINA	1.255	1,88	3.126.816	2.491	0,98	698.544	557	1,578	2.249.597	1.793	0,73	693.792	553

MILANO	2.198	4,3	7.151.760	3.254	7,04	5.018.112	2.283	4,827	6.881.371	3.131	4,75	4.514.400	2.054
MILANO BICOCCA	908	1,63	2.711.016	2.986	3,7	2.637.360	2.905	1,4	1.995.840	2.198	1,89	1.796.256	1.978
Polit. MILANO	1.289	2,17	3.609.144	2.800	3,38	2.409.264	1.869	2,915	4.155.624	3.224	4,14	3.934.656	3.052
MODENA e REGGIO EM.	833	1,84	3.060.288	3.674	1,74	1.240.272	1.489	1,25	1.782.000	2.139	0,99	940.896	1.130
MOLISE	285	0,54	898.128	3.151	0,5	356.400	1.251	0,278	396.317	1.391	0,41	389.664	1.367
NAPOLI "Federico II"	2.680	5,23	8.698.536	3.246	4,88	3.478.464	1.298	5,022	7.159.363	2.671	3,82	3.630.528	1.355
Seconda Univ NAPOLI	1.028	1,83	3.043.656	2.961	1,37	976.536	950	1,209	1.723.550	1.677	1,06	1.007.424	980
"Parthenope" di NAPOLI	338	0,49	814.968	2.411	0,52	370.656	1.097	0,15	213.840	633	0,02	19.008	56
"L'Orientale" di NAPOLI	219	0,43	715.176	3.266	0,15	106.920	488	0,451	642.946	2.936	0,94	893.376	4.079
PADOVA	2.206	4,41	7.334.712	3.325	5,44	3.877.632	1.758	4,774	6.805.814	3.085	3,99	3.792.096	1.719
PALERMO	1.788	3,28	5.455.296	3.051	2,51	1.789.128	1.001	2,521	3.593.938	2.010	1,48	1.406.592	787
PARMA	980	1,87	3.110.184	3.174	1,6	1.140.480	1.164	1,891	2.695.810	2.751	3,51	3.335.904	3.404
PAVIA	991	2,02	3.359.664	3.390	2,12	1.511.136	1.525	2,322	3.310.243	3.340	3,91	3.716.064	3.750
PERUGIA	1.154	2,22	3.692.304	3.200	1,27	905.256	784	2,08	2.965.248	2.570	1,52	1.444.608	1.252
PIEMONTE ORIENTALE	392	0,76	1.264.032	3.225	0,6	427.680	1.091	0,646	920.938	2.349	0,51	484.704	1.236
PISA	1.585	3,37	5.604.984	3.536	2,87	2.045.736	1.291	4,159	5.929.070	3.741	3,28	3.117.312	1.967
Polit. MARCHE	533	1,07	1.779.624	3.339	0,94	670.032	1.257	0,776	1.106.266	2.076	1,11	1.054.944	1.979
REGGIO CAL.	288	0,62	1.031.184	3.581	0,56	399.168	1.386	0,345	491.832	1.708	0,27	256.608	891
ROMA "La Sapienza"	4.161	6,67	11.093.544	2.666	6,84	4.889.808	1.175	7,809	11.136.787	2.676	7	6.643.296	1.597
ROMA "Tor Vergata"	1.505	2,74	4.557.168	3.028	2,43	1.732.104	1.151	2,246	3.201.898	2.128	3,77	3.583.008	2.381
ROMA TRE	901	1,43	2.378.376	2.640	1,62	1.154.736	1.282	1,456	2.075.674	2.304	1,05	997.920	1.108
SALERNO	965	1,79	2.977.128	3.085	1,31	933.768	968	1,449	2.065.694	2.141	0,82	779.328	808

SANNIO di BENEVENTO	191	0,34	565.488	2.961	0,42	299.376	1.567	0,292	416.275	2.179	0,09	85.536	448
SASSARI	660	1,15	1.912.680	2.898	0,19	135.432	205	1,104	1.573.862	2.385	1,2	1.140.480	1.728
SIENA	943	2,03	3.376.296	3.580	1,89	1.347.192	1.429	2,677	3.816.331	4.047	1,79	1.701.216	1.804
TERAMO	250	0,5	831.600	3.326	0,46	327.888	1.312	0,229	326.462	1.306	0,21	199.584	798
TORINO	2.026	3,59	5.970.888	2.947	4,26	3.036.528	1.499	4,713	6.718.853	3.316	2,41	2.290.464	1.131
Polit. TORINO	813	1,59	2.644.488	3.253	3,86	2.751.408	3.384	1,868	2.663.021	3.276	6,97	6.624.288	8.148
TRENTO	558	1,15	1.912.680	3.428	1,62	1.154.736	2.069	1,318	1.878.941	3.367	1,94	1.843.776	3.304
TRIESTE	740	1,72	2.860.704	3.866	1,21	862.488	1.166	2,199	3.134.894	4.236	1,3	1.235.520	1.670
TUSCIA	286	0,65	1.081.080	3.780	0,5	356.400	1.246	0,504	718.502	2.512	0,83	788.832	2.758
UDINE	712	1,35	2.245.320	3.154	1,08	769.824	1.081	1,342	1.913.155	2.687	1,25	1.188.000	1.669
"Ca' Foscari" VENEZIA	503	1,08	1.796.256	3.571	0,73	520.344	1.034	1,005	1.432.728	2.848	2,89	2.746.656	5.461
IUAV VENEZIA	166	0,3	498.960	3.006	0,13	92.664	558	0,376	536.026	3.229	0,33	313.632	1.889
VERONA	736	1,39	2.311.848	3.141	1,41	1.005.048	1.366	1,048	1.494.029	2.030	1,77	1.682.208	2.286
Totale/Media	53.258	100,00	166.320.000	169.604	100,00	71.280.000	70.074	100,00	142.560.000	133.470	100,00	95.040.000	96.156

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

Fonte docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Dati estratti il 26 luglio 2011.

Indicatore B1: Progetti PRIN

L'indicatore corrisponde alla percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica.

La tabella E.19.1 riporta i dati per il calcolo del peso finale dell'indicatore in esame, nonché la comparazione con i risultati dello stesso indicatore ottenuti nel 2009. La tabella E.19.2 illustra i risultati dei dieci Atenei comparabili, fortemente influenzati dalla numerosità dei loro docenti.

Tabella E.19.1: Risultati indicatore B1 quota premiale FFO 2010 – Atenei comparabili

Ateneo	Media Docenti 2005-2008	Media valutati positivamente 2005-2008	Indicatore pesato	Peso Finale
Parma	1088	423	1010,1	1,87
Modena e R. Emilia	845	396	989,95	1,84
Trieste	921	379	926	1,72
Verona	754	259	749,92	1,39
Udine	722	302	728,55	1,35
Ferrara	671	289	701,81	1,30
Sassari	704	254	622,6	1,15
Trento	547	250	618,93	1,15
Venezia - Cà Foscari	552	224	581,76	1,08
Brescia	548	215	547,68	1,02
Totale Atenei	57.173	22.063	53.937,25	100.00

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

Tabella E.19.2: Risultati indicatore B1 quota premiale FFO – comparazione anni 2009 e 2010

	Media Docenti	Media valutati positivamente	Indicatore	% su totale Atenei
FFO 2009	669	266	686,76	1,25
FFO 2010	671	289	701,81	1,30

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2009 e 2010.

Rispetto al 2009 è stato ampliato l'arco temporale di riferimento, da 3 a 4 anni. Per l'FFO 2009 sono stati valutati i progetti PRIN 2005-2007, per l'FFO 2010 i progetti dei periodi 2005-2008.

Dalla comparazione dei dati emerge un sensibile aumento sia nella media annua di docenti, sia nelle valutazioni positive. L'analisi dei risultati articolati per area scientifica è consultabile nel paragrafo 3.2 della presente sezione.

Indicatore B2: Progetti FIRB

L'indicatore misura la media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro in Ricerca" - giovani ricercatori pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

Come indicato in precedenza, l'indicatore viene introdotto per la prima volta; per Unife ha registrato un significativo successo fino a migliorare il risultato finale sulla Ricerca.

Il progetto FIRB è orientato su due linee di intervento:

- Dottori di ricerca non strutturati (Linea 1 DR);
- Ricercatori giovani strutturati (Linea 2 DOC).

Nell'indicatore le due dimensioni sono valutate con lo stesso peso e il risultato finale si traduce nella media dei tassi di successo delle due linee di intervento.

Tabella E.20.1: Risultati indicatore B2 quota premiale FFO 2010 – tassi di partecipazione e successo Atenei comparabili

Ateneo	Partecipanti Potenziali			Partecipanti Effettivi			Finanziati e valutati positivamente			Tasso Partecipazione		Tasso Successo	
	Linea2 DOC	Linea1 DR	TOTALE	Linea2 DOC	Linea1 DR	Totale	Linea2	Linea1	TOTALE	Linea2 DOC	Linea1 DR	Linea2 DOC	Linea1 DR
MODENA e R.E.	163	190	353	74	48	122	18	9	27	45,4	25,26	24,32	18,75
FERRARA	77	162	239	33	41	74	14	11	25	42,86	25,31	42,42	26,83
TRENTO	116	195	311	52	38	90	16	9	25	44,83	19,49	30,77	23,68
PARMA	155	201	356	54	33	87	17	8	25	34,84	16,42	31,48	24,24
VERONA	173	116	289	52	23	75	19	4	23	30,06	19,83	36,54	17,39
TRIESTE	51	192	243	24	32	56	5	12	17	47,06	16,67	20,83	37,5
BRESCIA	161	70	231	56	14	70	14	4	18	34,78	20	25	28,57
UDINE	110	113	223	43	24	67	8	8	16	39,09	21,24	18,6	33,33
"Ca' Foscari" VENEZIA	46	142	188	15	29	44	6	5	11	32,61	20,42	40	17,24
SASSARI	90	121	211	22	11	33	2	1	3	24,44	9,09	9,09	9,09
Totale Atenei	8.723	13.902	22.625	3.179	2.725	5.904	862	650	1.512				

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

Tabella E.20.2: Risultati indicatore B2 quota premiale FFO 2010 – calcolo del peso finale Atenei comparabili

Ateneo	Indicatori								
	Linea2 DOC	Peso Linea2 DOC	Indicatore Pesato Linea2 DOC	Indicatore Pesato Normalizzato Linea2 DOC	Linea1 DR	Peso Linea1 DR	Indicatore Pesato Linea1 DR	Indicatore Pesato Normalizzato Linea1 DR	Peso Finale
MODENA e R.E.	11,04	1,12	182,15	2,09	4,74	1,01	192,49	1,38	1,74
FERRARA	18,18	1,84	141,67	1,62	6,79	1,45	235,26	1,69	1,66
TRENTO	13,79	1,4	161,91	1,86	4,62	0,99	192,49	1,38	1,62
PARMA	10,97	1,11	172,03	1,97	3,98	0,85	171,1	1,23	1,6
VERONA	10,98	1,11	192,27	2,2	3,45	0,74	85,55	0,62	1,41
TRIESTE	9,8	0,99	50,6	0,58	6,25	1,34	256,65	1,85	1,21
BRESCIA	8,7	0,88	141,67	1,62	5,71	1,22	85,55	0,62	1,12
UDINE	7,27	0,74	80,96	0,93	7,08	1,51	171,1	1,23	1,08
"Ca' Foscari" VENEZIA	13,04	1,32	60,72	0,7	3,52	0,75	106,94	0,77	0,73
SASSARI	2,22	0,22	20,24	0,23	0,83	0,18	21,39	0,15	0,19
Totale Atenei			8723.00	100.00			13902.00	100.00	100.00

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

DOC = Docenti e ricercatori giovani strutturati.

DR = Dottori di ricerca non strutturati.

Le due linee di intervento contribuiscono in modo omogeneo al risultato finale registrando, rispettivamente, un peso pari a 1,62 nei progetti FIRB – linea 2 e un peso pari a 1,69 nei progetti FIRB – linea 1. Dall'analisi comparativa dei dati nei dieci Atenei comparabili si riscontra, presso l'Università di Ferrara, un'ampia partecipazione, nonché un elevato tasso di successo nei progetti FIRB, sia da parte di giovani docenti e ricercatori, sia da parte di dottori di ricerca non strutturati.

Indicatore B3: Valutazione CIVR

L'indicatore rappresenta il coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle aree di ricerca come da VTR 2001-03 - fonte Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Gli stessi risultati erano stati utilizzati anche nella ripartizione del FFO 2009. In tabella E.21 i risultati ottenuti negli Atenei ritenuti comparabili.

Tabella E.21: Risultati indicatore B3 quota premiale FFO 2010 – Atenei comparabili

ATENEIO	PESO % COME DA VTR	INDICATORE %
TRIESTE	1,51	2,199
PARMA	1,30	1,891
FERRARA	1,05	1,528
UDINE	0,92	1,342
TRENTO	0,91	1,318
MODENA e R.E.	0,86	1,250
SASSARI	0,76	1,104
VERONA	0,72	1,048
"Ca' Foscari" VENEZIA	0,69	1,005
BRESCIA	0,57	0,828
Totale Atenei		100.000

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

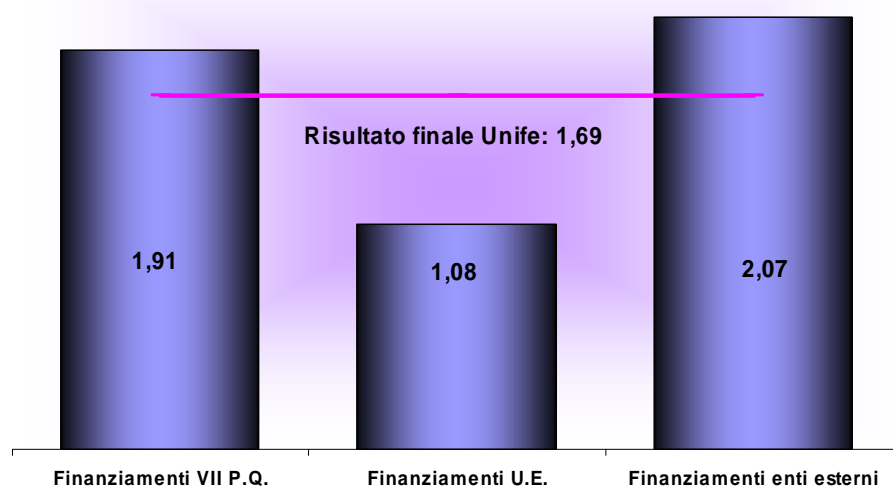
Indicatore B4: Finanziamenti U.E. e altre istituzioni estere

L'indicatore sui finanziamenti è rappresentato da una media delle percentuali di tre indicatori:

- finanziamenti nell'ambito dei progetti del VII P.Q.;
- finanziamenti dall'Unione Europea (media del biennio 2007-2008);
- finanziamenti da altre istituzioni pubbliche estere (media del biennio 2007-2008).

La figura E.12 riporta il dettaglio dei risultati di ciascuna dimensione in cui è articolato l'indicatore e la tabella E.22 mostra i risultati ottenuti dai dieci Atenei comparabili.

Figura E.12: : Risultati indicatore B4 quota premiale FFO 2010



Fonte: MIUR – Procedura FFO 2010.

Tabella E.22: Risultati indicatore B4 quota premiale FFO 2010 – Atenei comparabili

ATENEO	% VII P.Q.	% Fondi U.E.	% FONDI ES	PESO FINALE
PARMA	2,45	0,66	7,43	3,51
"Ca' Foscari" VENEZIA	0,99	1,12	6,56	2,89
TRENTO	2,92	2,9	0	1,94
VERONA	1,82	1,29	2,19	1,77
FERRARA	1,91	1,08	2,07	1,69
TRIESTE	1,43	2,12	0,36	1,3
UDINE	1,17	0,94	1,64	1,25
SASSARI	0,7	0,19	2,71	1,2
BRESCIA	0,84	0,35	2,14	1,11
MODENA e R.E.	2,24	0,36	0,38	0,99
Totale Atenei	100.00	100.00	100.00	100.00

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2010.

L'indicatore si ottiene calcolando il peso del "numero di progetti" e del "totale dei costi eleggibili" per Ateneo sul totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione del FFO. Come si evince dai dati illustrati in figura E.9, l'indicatore risulta complesso e con valori disomogenei tra gli Atenei esaminati. Dall'analisi comparativa dei dati, inoltre, emerge che i risultati ottenuti dai Finanziamenti dall'Unione Europea e dai finanziamenti esterni apportano il maggiore contributo all'indicatore finale di Unife.

Rispetto al 2009 sono stati ampliate le fonti di finanziamento, aggiungendo quelle provenienti dall'Unione Europea e da altre istituzioni pubbliche estere.

Per poter effettuare un confronto con i dati del 2009, è necessario analizzare il risultato relativo ai soli finanziamenti europei PQ. La tabella E.23 riporta le informazioni, sottolineando che per il modello FFO 2009 è stato valutato il VI PQ, mentre per il 2010 il VII PQ.

Tabella E.23: Risultati indicatore B4 quota premiale FFO – comparazione anni 2009 e 2010

	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	PESO PROGETTI	TOTALE COSTI ELEGGIBILI	PESO COSTI	PESO FINALE
FFO 2009	18	0,99	3.588.503	0,83	0,91
FFO 2010	24	2,07	7.717.720	1,76	1,69

Fonte: MIUR – Procedura FFO 2009 e 2010.

Dalla disamina dei risultati esposti in tabella E.26 emerge che la percentuale dei progetti finanziati e dei costi eleggibili sul totale degli Atenei che concorrono alla ripartizione è considerevolmente aumentata rispetto al 2009.

| E. 5 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara

di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, sono stati i risultati ottenuti nell'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), ora sostituito dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il secondo esercizio di valutazione quinquennale (VQR 2004-2010), di imminente avvio e di cui l'ANVUR ha reso disponibile sul proprio sito internet lo schema del decreto ministeriale, interesserà tutto il sistema universitario italiano non appena verrà pubblicato il bando da parte del Presidente dell'ANVUR. Esso riguarda, in via immediata, la produzione scientifica dei "ricercatori" (termine che comprende professori e ricercatori di ruolo, nonché i ricercatori a tempo determinato). La valutazione delle Strutture è organizzata per Aree, che coincidono con le quattordici Aree del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Per ciascuna Area viene costituito un Panel, composto da esperti di elevata qualificazione, anche stranieri, scelti in base alle competenze scientifiche e alle esperienze valutative già esercitate. La relazione finale dell'ANVUR esporrà le risultanze dei panel di area, attribuendo un punteggio complessivo a ciascuna Struttura. Il giudizio verrà inoltre integrato su ciascuna Università, tenendo conto di altri tre aspetti: la propensione della formazione alla ricerca (per esempio, numero delle figure in formazione); la mobilità internazionale dei ricercatori; la capacità di impegnare risorse finanziarie proprie. Un ulteriore importante aspetto alla valutazione delle università si configura nella valutazione dei singoli dipartimenti che ne fanno parte. Nella nuova disciplina si nota una maggiore complessità del processo di valutazione, almeno sotto due profili. In primo luogo, vengono prese in considerazione pubblicazioni di tutti i ricercatori (sia pure nel numero massimo di tre per persona), mentre nel precedente processo di valutazione ciascuna Università doveva selezionarne un numero più ristretto, definito in base all'organico complessivo, con la conseguenza che solo i lavori di una parte dei ricercatori era sottoposto al giudizio del CIVR. Si tratta di un cambiamento che può avere un effetto importante, favorendo una concorrenza tra Atenei, ma non più anche all'interno della stessa università, come avveniva invece in passato. La pubblicazione sottoposta a valutazione dell'ANVUR può consolidarsi, pertanto, in un interesse comune di tutti gli appartenenti alla stessa struttura perché ciascuno scelga i migliori tra i propri lavori scientifici e così massimizzare il beneficio economico per l'intera Università di appartenenza. In prospettiva, poi, si potrà produrre una ulteriore conseguenza virtuosa: ciascuna Ateneo, infatti, potrà essere incentivato a reclutare gli studiosi maggiormente qualificati ed impegnati nella ricerca in ragione dell'aspettativa di maggiori vantaggi economici che possono derivare da una crescita del proprio ranking. Il secondo elemento di novità riguarda, invece, la valutazione dei dipartimenti. In questo modo, la valutazione dei singoli dipartimenti avrà il pregio di fornire agli Atenei una base obiettiva e condivisa, sia nei criteri che negli indicatori utilizzati nell'intero sistema universitario, utile agli Organi di Governo di ciascun Ateneo, alle decisioni di ripartizione dei finanziamenti ricevuti tra le proprie strutture.

| E.5.1 Analisi tramite la banca dati "ISI Web Of Science"

Come negli anni precedenti, il Nucleo ritiene opportuno ripetere il confronto di produttività tra alcune Università italiane, sulla base della produzione di articoli scientifici contenuti nel Database ISI rilevando come, almeno dal punto di vista quantitativo, il posizionamento dell'Università di Ferrara appaia significativo.

Questa indagine sulle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo considera i lavori inclusi nel database Web of Science elaborato dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia (USA). Essa prende in considerazione la produzione dei docenti operanti nei settori di Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Chimiche, Scienza della Terra, Scienze Biologiche, Scienze Mediche, Ingegneria Civile e Architettura ed Ingegneria Industriale e dell'Informazione, che è ben descritta dalle informazioni disponibili. Più arduo è condurre la stessa analisi per i settori di Scienze dell'Antichità Filologiche, Lett. Storico Artistiche, Scienze Storiche Filosofiche Pedagogiche e Psicologiche e Scienze Giuridiche, poiché non rientrano nelle aree disciplinari di interesse del JCR (Journal Citation Reports). Parziale è anche l'analisi per i rimanenti settori.

Occorre ricordare che il JCR include prevalentemente sedi internazionali di presentazione e quindi non si presta bene a valutare quelle attività di ricerca che hanno, per loro natura, un'audience nazionale.

La tipologia dei prodotti della ricerca, per quanto attiene alle pubblicazioni, varia da area ad area secondo consuetudine consolidata ed in linea con le naturali differenze che caratterizzano le diverse discipline.

Usando la banca dati ISI è possibile analizzare nel tempo il numero di articoli tra i cui autori compaia almeno un docente dell'Università di Ferrara. I dati riportati in tabella E.24 mostrano come il rapporto Articoli ISI/docenti per l'Ateneo ferrarese, in tutto il triennio 2008/2010, sia sempre tra i più elevati, superiore all'unità e alla media italiana.

Tabella E.24: Rapporto num. articoli pubblicati e personale docente negli Atenei italiani - 2008/2010

Ateneo	2008			2009			2010		
	Articoli	Docenti	Artic/Doc	Articoli	Docenti	Artic/Doc	Articoli	Docenti	Artic/Doc
Milano - Università degli Studi	5.138	2.427	2,12	5.494	2.339	2,35	6.066	2.198	2,76
Milano Bicocca	1.283	922	1,39	1.682	910	1,85	2.183	908	2,40
Roma - Tor Vergata	2.657	1.569	1,69	2.893	1.544	1,87	3.054	1.505	2,03
Politecnico Marche - Ancona	1.092	562	1,94	1.071	552	1,94	1.080	533	2,03
Insubria - Varese	635	390	1,63	712	388	1,84	748	392	1,91
Viterbo - Tuscia	382	309	1,24	421	300	1,40	476	286	1,66
Basilicata - Potenza	466	324	1,44	444	321	1,38	483	311	1,55
Padova	2.881	2.381	1,21	3.102	2.309	1,34	3.366	2.206	1,53
Roma - La Sapienza	6.267	4.693	1,34	6.002	4.434	1,35	6.127	4.161	1,47
Firenze	2.595	2.179	1,19	2.589	2.117	1,22	2.798	1.961	1,43
Ferrara	918	677	1,36	891	659	1,35	857	622	1,38
Trieste	840	873	0,96	921	824	1,12	956	740	1,29
Pavia	1.120	1.102	1,02	1.103	1.058	1,04	1.179	991	1,19
Pisa	1.773	1.783	0,99	1.868	1.731	1,08	1.879	1.585	1,19
Brescia	629	566	1,11	614	566	1,08	661	565	1,17
Torino	1.886	2.217	0,85	2.057	2.125	0,97	2.216	2.026	1,09
Camerino	280	285	0,98	290	277	1,05	297	277	1,07
Siena	921	1.056	0,87	979	1.022	0,96	1.007	943	1,07
Modena e Reggio Emilia	856	880	0,97	844	864	0,98	875	833	1,05
Bologna	2.665	3.207	0,83	2.810	3.111	0,90	2.955	2.925	1,01
Venezia - Cà Foscari + IUAV	569	737	0,77	665	691	0,96	675	669	1,01
Verona	738	814	0,91	733	791	0,93	736	736	1,00
Genova	1.326	1.597	0,83	1.367	1.494	0,91	1.319	1.381	0,96
Calabria - Arcavacata di Rende	684	848	0,81	698	836	0,83	803	844	0,95
Parma	826	1.079	0,77	907	1.029	0,88	923	980	0,94
Trento	530	580	0,91	522	567	0,92	525	558	0,94
Piemonte Or. - Vercelli	298	396	0,75	340	388	0,88	367	392	0,94
Napoli - Tutti gli Atenei	3.731	4.781	0,78	3.892	4.600	0,85	3.998	4.350	0,92
Udine	559	741	0,75	658	732	0,90	640	712	0,90
Perugia	969	1.270	0,76	982	1.229	0,80	1.036	1.154	0,90
L'Aquila	469	649	0,72	427	616	0,69	473	584	0,81
Bari	1.187	1.861	0,64	1.277	1.849	0,69	1.314	1.675	0,78
Salerno	624	1.028	0,61	702	1.004	0,70	749	965	0,78
Catania	991	1.661	0,60	1.007	1.593	0,63	1.132	1.510	0,75
Messina	866	1.397	0,62	843	1.365	0,62	935	1.254	0,75
Lecce	455	746	0,61	479	726	0,66	493	684	0,72
Chieti	443	736	0,60	396	724	0,55	482	703	0,69
Cagliari	588	1.184	0,50	646	1.127	0,57	718	1.050	0,68
Palermo	1.057	2.071	0,51	1.165	1.974	0,59	1.110	1.788	0,62
Urbino	188	440	0,43	210	413	0,51	233	391	0,60
Sassari	396	718	0,55	446	699	0,64	369	660	0,56
Roma III	444	939	0,47	513	936	0,55	461	901	0,51
Cassino	124	325	0,38	108	334	0,32	132	313	0,42
Media			0,94			1,02			1,13

Fonti:

Docenti: MIUR - Ufficio Statistica - Banca Dati Docenti di ruolo - Dati estratti il 15 settembre 2011.

Articoli: Banca Dati ISI - Dati estratti il 16 settembre 2011.

È doveroso sottolineare che, per ottenere questi risultati, le Università si avvalgono dell'essenziale collaborazione di figure post-doc che costituiscono la vera forza trainante nel processo di attuazione della ricerca. Nel nostro sistema questa categoria è costituita da "personale flessibile", gestito direttamente dai Dipartimenti e dai gruppi di ricerca con fondi

propri o parzialmente propri (costituito da assegnisti di ricerca, borsisti, collaborazioni coordinate e continuative, prestatori occasionali, ecc.).

| E. 6 Gestione brevetti e Industrial Liaison Office²³

La ricaduta industriale delle attività di ricerca e il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese per attuare il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti è l'espressione fondamentale dell'attenzione che l'Università riserva al territorio. Una parte consistente di tale ricaduta riguarda la creazione di imprese spin-off e la realizzazione di spazi e strutture mirati a consolidare le attività di impresa sul territorio.

La tabella E.25 riepiloga tutti gli spin-off generati dall'Università e attivi nell'anno 2010, per un totale di 15 imprese; gli spin-off attivi erano 16 sia nel 2009, che nel 2008.

Sempre in riferimento alle attività a supporto della creazione di aziende spin-off, è significativo ricordare che dal 2001 l'Università sostiene e promuove le iniziative della Sovvenzione Globale Spinner, prima sovvenzione del Fondo Sociale Europeo (FSE) realizzata in Emilia-Romagna e gestita dall'omonimo Consorzio, a cui aderiscono *Aster*, *Invitalia* e Fondazione *Alma Mater*. L'Università di Ferrara ospita presso l'ILO uno dei 10 sportelli territoriali ubicati presso gli enti di ricerca pubblici della Regione. Le borse di ricerca e le agevolazioni finanziarie erogate dalla Sovvenzione si rivolgono a persone interessate a sviluppare:

- idee imprenditoriali innovative e/o ad alto contenuto di conoscenza;
- progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico, in collaborazione tra Università, centri di ricerca, imprese ed enti;
- percorsi di innovazione organizzativa e manageriale a favore di micro, piccole e medie imprese.

Nel 2010, le borse di ricerca erogate sono state 61.

²³ Bilancio sociale anno 2010 (edizione 2011) – www.unife.it/bilanciosociale

Tabella E.25: Spin-off accademici - Anno 2010

Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazione dell'Ateneo*	Quota % di partecipazione
Aequotech	Biomedico-farmaceutico	2005	2.113	10,01%
Ambrosialab	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00%
A.P.M. Advanced Polymer Materials	Materiali polimerici	2007	1.000	10,00%
Clirest	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00%
E-Heart	Biomedico-farmaceutico	2004	1.000	10,00%
Geotema	Ambiente	2004	1.000	10,00%
Istituto Delta Ecologia Applicata	Ambiente	2001	5.250	7,00%
Materiacustica	Acustica e vibrazioni	2004	700	7,00%
MEC - Microwave Electronics for Communications	Elettronica	2004	2.000	4,00%
NeM Nuclear e-Mission	Biomedico-farmaceutico	2005	1.000	10,00%
NGB Genetics	Biomedico-farmaceutico	2006	3.840	6,00%
Pharmeste	Biomedico-farmaceutico	2003	1.616	3,08%
UFPeptides	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00%
Verdenora	Chimica ambientale	2008	500	5,00%
Zenith Ingegneria	Ingegneria civile	2007	1.000	10,00%

Fonte: Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Ferrara - Anno 2010.

* Il valore di mercato della quota di partecipazione può in alcuni casi essere notevolmente superiore al valore nominale.

L'interazione tra territorio ed innovazione prodotta dalla ricerca è favorita principalmente dall'Ufficio Rapporti con le Imprese dell'Ateneo (*Industrial Liaison Office, ILO*), creato nel 2004 quale centro di riferimento dell'Università in relazione alla ricaduta industriale della ricerca e alle relazioni con le imprese del territorio. Scopo dell'ILO è quello di favorire i rapporti tra Università e imprese locali, nazionali e internazionali; sostenere il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale; curare le relazioni con tutte le istituzioni, le associazioni e le agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale. Strettamente collegata all'ILO è la *Commissione Brevetti e Spin-off* dell'Ateneo, che programma le linee d'azione dell'Università nei confronti del trasferimento tecnologico; con l'ausilio della Commissione, l'ILO svolge servizi di assistenza alla brevettazione, alla creazione e allo sviluppo degli spin-off, al licensing, all'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico sul territorio.

Parallelamente allo sviluppo degli spin-off, l'Università ha investito fortemente nelle attività di ricerca finalizzate alla brevettazione, guadagnandosi una posizione di rilievo fra gli Atenei italiani nel campo della valorizzazione applicativa della produzione scientifica. Assieme alle imprese create sul territorio, i brevetti rappresentano una delle espressioni più significative del trasferimento tecnologico dell'innovazione al mercato.

| E.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV²⁴

Il Catalogo della Ricerca U-GOV è un database introdotto alla fine del 2007 e contenente tutti i prodotti della ricerca dell'Università di Ferrara. Il catalogo prevede un'ampia articolazione in tipologie e sottotipologie di prodotti della ricerca ed è stato introdotto con lo scopo fondamentale di semplificare il lavoro di inserimento e di aggiornamento dei prodotti della ricerca. L'immissione di ogni prodotto rende immediatamente possibile l'aggiornamento della Banca dati del Cineca/MIUR, utilizzata ai fini ministeriali.

Nel 2010 l'Ateneo ha costituito un tavolo di lavoro composto dal Vicepresidente del Consiglio della Ricerca, dai rappresentanti delle macroaree e dall'Ufficio Ricerca Nazionale, nell'ambito del quale sono state raccolte e recepite numerose richieste di modifica, integrazione e miglioramento al Catalogo U-GOV provenienti dagli utenti, finalizzate ad una sua maggiore fruibilità.

Il Catalogo della Ricerca U-GOV permette una migliore gestione sia delle reportistiche inerenti alla produzione scientifica di Ateneo, sia dei processi valutativi interni finalizzati alla distribuzione di fondi per la ricerca.

Ai fini della gestione dell'attività valutativa delle Commissioni Scientifiche (distribuzione dei fondi FAR – Fondi di Ateneo per la Ricerca scientifica) l'Ateneo ha utilizzato il modulo di valutazione fornito dal Cineca direttamente collegato al Catalogo. Il lavoro delle Commissioni scientifiche si è quindi svolto con modalità esclusivamente telematiche, rendendo in questo modo più snello e agile un processo valutativo che negli anni passati si svolgeva esclusivamente sulla base di documenti cartacei.

A fine 2010 il database conteneva 41.390 prodotti della ricerca.

Inoltre, nel corso del 2010, a seguito della costituzione di un gruppo di lavoro composto da referenti delle aree Ricerca, Coordinamento Plessi, Audit interno, Ragioneria e Informatica, l'Ateneo ha partecipato ad una serie di incontri con il Cineca per lo sviluppo e la personalizzazione del modulo applicativo "U-GOV PJ". Tale modulo di U-GOV intende assicurare la gestione dei progetti di Ateneo (in primis quelli di ricerca) sia in fase di svolgimento, per il controllo in itinere delle spese, sia ai fini della successiva rendicontazione, tenendo altresì in considerazione la valorizzazione del tempo uomo lavorato (attraverso appositi timesheets). Nel 2010, l'applicativo, creato nell'anno precedente, è stato implementato in via sperimentale con l'inserimento dell'anagrafica di alcuni progetti di ricerca al fine di verificare la corretta configurazione del modulo e operare eventuali modifiche per ottenere la rendicontazione del progetto e una conseguente corretta attribuzione dei costi indiretti reali.

| E.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

La disamina dei dati relativi al 2010 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come università che conferisce alla ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti ambiti disciplinari, sia per una migliore fondazione della didattica e un proficuo interscambio con essa. A testimonianza del buon livello della produzione scientifica, l'Università di Ferrara tende a collocarsi in buona posizione nelle classifiche che si basano prevalentemente su indicatori della produttività scientifica, mentre si evidenziano spazi di miglioramento negli indicatori che misurano la capacità di attrarre risorse sia a livello nazionale che internazionale.

²⁴ Bilancio sociale anno 2010 (edizione 2011) – www.unife.it/bilanciosociale



L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la ricerca a livello competitivo ha fatto emergere come l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti, con una maggiore capacità attrattiva dei Dipartimenti delle aree mediche e scientifico-tecnologiche. Questo aspetto trova giustificazione dalla tipologia di fondi di ricerca, che insiste prevalentemente nelle suddette aree di ricerca. Come riscontrato nella precedente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti, soprattutto, dei bandi PRIN. Il Nucleo ritiene opportuno che le strutture dipartimentali, in primis quelle che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, indaghino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

L'Università di Ferrara vanta un ottimo posizionamento per quanto riguarda la disponibilità media di quota premiale FFO 2010 per docente, ottenuta nella valutazione della qualità della ricerca. Il confronto con le università italiane ritenute comparabili colloca Unife nel complesso in una posizione di rilievo, in particolare negli indicatori b2 (progetti FIRB) e b3 (valutazioni CIVR). Dall'analisi comparativa degli atenei italiani più simili per dimensione all'Università di Ferrara emerge, pertanto, un quadro sostanzialmente favorevole.

Il Nucleo ritiene opportuno porre particolare attenzione, nei prossimi anni, verso la diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a facilitare la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. Si ritiene auspicabile, altresì, che vengano attuati provvedimenti connessi non tanto ad una maggiore produttività di chi già produce, ma finalizzati al coinvolgimento di tutti i docenti nell'output scientifico.

Infine, positiva risulta l'esperienza della costituzione in Ateneo di 15 spin-off, che rappresentano un interessante spazio dove la ricerca trova oltre che applicazione, anche uno stimolo e un riscontro per lo sviluppo e l'evoluzione della ricerca stessa.

A fronte dei nuovi scenari, in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori performance costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Lo stato della ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, nonché costituire la base per intraprendere processi volti al miglioramento continuo della qualità della ricerca.

F. Risorse Finanziarie

Per una corretta valutazione della gestione amministrativa e per una verifica dell'equilibrio finanziario, è fondamentale distinguere tra entrate e uscite correnti e in conto capitale, in quanto, per assicurare una corretta gestione e il mantenimento dell'equilibrio finanziario, le entrate correnti devono garantire almeno la copertura delle spese correnti, mentre le entrate in conto capitale, con l'eventuale avanzo di amministrazione, devono essere destinate a finanziare solo spese di investimento.

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2010, si articola nei seguenti documenti:

- *rendiconto finanziario;*
- *stato patrimoniale.*

Il *rendiconto finanziario* (art. 68 del regolamento di amministrazione e contabilità) comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa suddivisi in titoli, categorie e capitoli, distinti in competenza e residui. Esso non prevede stanziamenti di cassa, ma solo di competenza, fermo restando che la rilevazione dei flussi di cassa continua a far parte integrante rendiconto finanziario.

Lo *stato patrimoniale* espone la consistenza degli elementi patrimoniali, attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio ed evidenzia il patrimonio netto dell'Università (art. 69 del regolamento), nonché la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

| F.1 Analisi del Conto Finanziario

Il Conto Finanziario è sinteticamente presentato nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti (gestione di competenza), che raffrontano la gestione 2010 con quella 2009.

Tabella F.1: Conto finanziario – gestione di competenza 2010 (confrontato con il 2009)

TITOLO DI ENTRATA	ACCERT. 2009	ACCERT. 2010	DIFF %
Entrate proprie	38.585.746,27	40.401.341,57	4,71%
Trasferimenti	97.294.790,36	100.118.798,72	2,90%
Alienazioni e rendite di beni patrimoniali	0,00	0,00	
Partite finanziarie e accensione di prestiti	1.260,00	0,00	-100,00%
Altre entrate	341.660,36	339.286,37	-0,69%
Partite di giro	28.986.295,47	28.956.374,11	-0,10%
Totale accertamenti	165.209.752,46	169.815.800,77	2,79%
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	1.723.993,26	7.964.273,24	
TITOLO DI USCITA	IMPEGNI 2009	IMPEGNI 2010	DIFF %
Risorse umane	93.039.077,94	92.095.575,12	-1,01%
Risorse per il funzionamento	10.348.161,31	9.342.200,26	-9,72%
Interventi a favore degli studenti	15.347.356,19	13.886.266,20	-9,52%
Acquisizione e valorizzazione di beni durevoli	5.755.649,71	4.149.336,92	-27,91%
Attività di ricerca	1.737.609,93	1.831.121,20	5,38%
Attività commerciale e prestazioni conto terzi	1.220.789,09	1.397.692,51	14,49%
Trasferimenti	4.939.774,28	8.136.300,73	64,71%
Partite finanziarie e fiscali e rimborso di prestiti	2.111.045,28	2.056.660,48	-2,58%
Partite di giro	28.986.295,47	28.956.374,11	-0,10%
Totale impegni	163.485.759,20	161.851.527,53	-1,00%

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

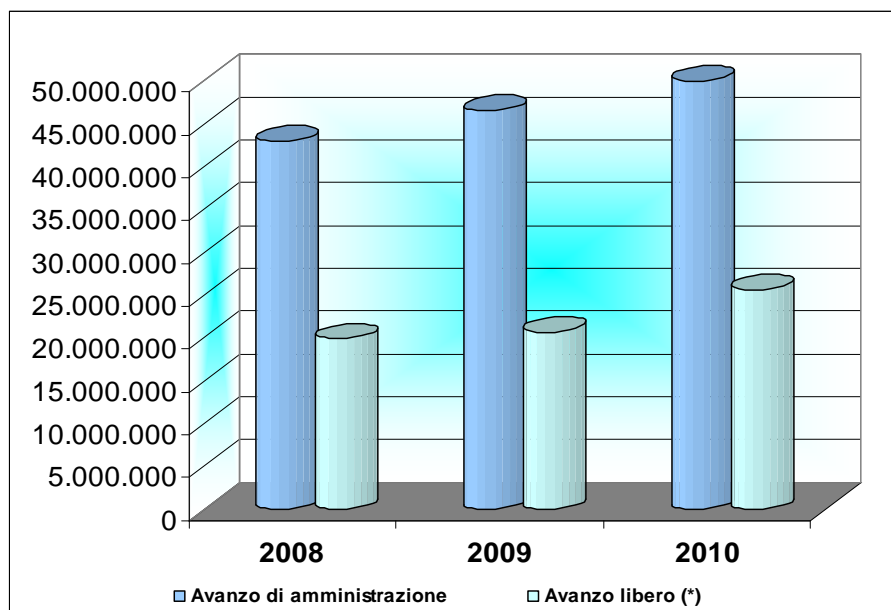
Tabella F.2: Formazione dell'avanzo di amministrazione 2010

Avanzo di amministrazione 2009	46.555.106,27
Gestione di residui	
Maggiori entrate (+)	0
Minori entrate (-)	213.047,09
Minori spese (+)	2.596.519,79
Maggiori spese (-)	0
Avanzo della gestione dei residui	2.383.472,70
Gestione di competenza	
Aumento per accertamenti (+)	169.815.800,77
Diminuzione per impegni (-)	161.851.527,53
Avanzo della gestione della competenza	7.964.273,24
Avanzo di amministrazione 2010	56.902.852,21

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità - Università degli Studi di Ferrara.

Nel 2010 la differenza tra entrate e spese ha generato un avanzo di competenza di quasi 8 milioni di euro, mentre nel 2009 esso fu di 1,7 milioni. Dalle tabelle risulta che gli accertamenti 2010 hanno avuto un incremento del 2,8% mentre gli impegni assunti in conto competenza sono diminuiti dell'1%. Se si escludono le partite di giro e quelle che ne hanno natura (entrate da azienda ospedaliera per indennità al personale equiparato al SSN e relative uscite), le entrate hanno avuto un aumento percentuale di quasi il 4% mentre le uscite hanno avuto una diminuzione dello 0,9%.

L'avanzo di amministrazione è costituito da due quote: una vincolata a specifici capitoli di spesa, l'altra a destinazione libera. La quota vincolata ammonta a 31,3 milioni, mentre quella libera è di 25,6 milioni (20,6 quella del 2009, +23,81).

Figura F.1: Avanzo di amministrazione anni 2008/2010


Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

A seguire, viene offerta una sintesi dei dati più significativi della gestione 2010, posti a confronto con quella del 2009.

Tabella F.3: I dati più significativi della gestione 2009 e 2010 a confronto

TIPOLOGIA	2009	2010
INDICI POSITIVI		
FFO di riferimento (banca dati PROPER)	80.251.834,00	78.867.240,00
Consistenza debiti per mutui 31.12	5.047.349,40	3.689.325,00
Indice diminuzione indebitamento	20,80%	26,91%
Avanzo amministrazione libero	20.678.331,95	25.602.315,00
Avanzo finanziario di competenza	1.723.993,26	7.964.273,00
Andamento delle spese	-7,79%	
CRITICITÀ		
Andamento delle entrate	-4,67%	2,79%
Rapporto costi fissi personale (senza riduzioni)/FFO di riferimento (banca dati PROPER) tenendo conto delle convenzioni stabili	89,87%	90,33%
Rapporto costi fissi personale (senza riduzioni)/FFO di riferimento (banca dati PROPER) escluse le entrate per convenzioni	91,48%	93,06%
Avanzo utilizzato in anticipo preventivo	6.600.000,00	6.400.000,00
Costi fissi personale (PROPER)	73.412.696,39	72.300.502,00

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

| F.2 Entrate

Dalle tabelle risulta che gli accertamenti del 2010 hanno avuto un incremento del 2,8%, mentre gli impegni assunti in conto competenza sono diminuiti dell' 1%.

Nel 2010 la differenza tra entrate e spese è stata di segno positivo, generando un avanzo di competenza di quasi 8 milioni di euro, mentre nel 2009 si registrò un avanzo di 1,72 milioni di euro. Si ricorda che nel 2008 il saldo fu positivo (+4 milioni).

Passando ora a esaminare le entrate dell'Ateneo, si evidenzia che esse sono determinate principalmente dai seguenti flussi finanziari:

- trasferimenti ministeriali;
- tasse e contributi studenteschi;
- contributi di enti pubblici e privati;
- corrispettivi per contratti e convenzioni conto terzi;
- altre entrate derivanti da mutui, rendite patrimoniali, ecc.

Le entrate di origine ministeriale continuano a costituire la maggior parte delle entrate dell'Ateneo, condizionandone la gestione e il funzionamento complessivo. Tuttavia, nel corso del 2010, il peso percentuale delle entrate dello stato sul totale (al netto delle partite di giro e delle entrate assimilabili alle partite di giro), è sceso di quasi 4 punti percentuali.

| F.2.1 Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)

Il fondo per il finanziamento ordinario complessivo assegnato (non ancora definitivo) per il 2010 è stato comunicato con ministeriale prot. n. 408 del 7.04.2011, pari a **79.377.310 euro**. La tabella F.4 sotto riportata, illustra analiticamente la sua composizione.

Tabella F.4: Composizione FFO – Anno 2010

INTERVENTI CONSOLIDABILI	FFO 2010
87% FFO consolidabile 2008 (tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 66 del LD 25.6.2008 n. 112 convertito dalla legge 133/2008 e all'art. 1, comma 3 del DL 10.11.2008 n. 180 convertito dalla legge n. 1/2009 - blocco del turn over);	62.328.458
art. 4 finalità di cui al D.L. 180:	
- qualità processi formativi;	2.628.985
- qualità ricerca.	7.127.404
Fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia (art. 3):	5.048.353
art. 2 Completamento oneri di cofinanziamento mobilità e chiamate dirette DM 99/2008	285.950
FFO consolidabile definitivo 2010	77.412.835

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

Le somme assegnate nel corso dell'esercizio 2010 e accertate sul capitolo 260 "Fondo per il finanziamento ordinario - FFO" sono pari a 77.884.565 euro (-1,63% rispetto al 2009) di cui:

- 77.412.835 euro quale quota dell'assegnazione FFO 2010
- 431.730 euro assegnazioni di quote di FFO anni precedenti.

Gli altri trasferimenti ministeriali sono costituiti da assegnazioni per borse di studio e assegni di ricerca, per interventi finalizzati, per edilizia e per ricerca scientifica.

| F.2.2 Borse di studio

Nel 2010 i trasferimenti dallo Stato per borse di studio (comprese le borse per medici in formazione specialistica) sono stati 9,49 milioni di euro, con un aumento dell'1,40% rispetto al 2009.

Le assegnazioni ministeriali per borse di dottorato di ricerca e del Fondo per il sostegno dei giovani (borse aggiuntivi del dottorato di ricerca) sono state ripartite tra le Università secondo i criteri suggeriti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e in vigore anche nel 2010:

- una quota del 40% sulla base del numero di laureati nel biennio precedente, pesando i laureati per età;
- una quota del 40% sulla base dei dottori nello stesso periodo;
- una quota del 10% proporzionale agli iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'ultimo biennio e provenienti da sedi diverse da quella del dottorato (nel caso di dottorati consorziati da sedi diverse rispetto a quelle consorziate), inclusi gli stranieri;
- una quota del 10% proporzionale alle borse di dottorato acquisite da enti esterni nell'ultimo biennio e regolarmente messe a bando.

L'assegnazione ministeriale al nostro Ateneo è stata di 1.748.196 euro per le borse di dottorato a cui si aggiunge la quota una tantum assegnata sul FFO per la rivalutazione dell'importo delle borse di 407.717 euro. Complessivamente, rispetto al 2009, si è registrato un incremento del 7,2%. A questa assegnazione si aggiunge quelle delle borse di dottorato "Fondo giovani", di 477.347 euro, invariate rispetto al 2009.

Considerato il numero di borse di ateneo erogate nel 2010 e l'aumento dei finanziamenti dal MIUR, il cofinanziamento sul bilancio dell'Ateneo è stato del 41% (rispetto al 52% del 2009).

Per quanto riguarda le borse per i medici in formazione specialistica, l'assegnazione ministeriale è stata di 7.260.091 sostanzialmente invariata rispetto al 2009 (+ 0,6).

| F.2.3 Edilizia

Nel corso del 2010 si è provveduto ad esaurire i fondi ministeriali destinati all'edilizia sportiva (45 mila euro). Nel complesso le spese per interventi edilizi hanno registrato una contrazione di quasi il 22%. Il MIUR non eroga più fondi per l'edilizia universitaria dal 2007.

| F.2.4 Ricerca scientifica

Nel 2010 gli accertamenti per ricerca dal Miur ammontano a 2,94 milioni. Si tratta delle assegnazioni per fondi PRIN anno 2008, per 1,4 milioni, e per fondi FIRB anni 2008 e 2010, per gli altri 1,54 milioni.

A livello nazionale, dopo l'incremento delle risorse assegnate per il PRIN 2007 (+20% rispetto al PRIN 2006), per il PRIN 2008 si è verificata un'inversione di tendenza: sono stati erogati 95,34 milioni, con una diminuzione del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Ciò nonostante, si evidenzia l'ottimo risultato raggiunto dall'Ateneo che ha visto aumentare del 50% le risorse assegnate passando da 934 mila euro assegnati per il PRIN 2007 (accertati nell'esercizio 2008) a oltre 1 milione 389 mila euro assegnati per il PRIN 2008 (accertati nell'esercizio 2010).

L'incidenza percentuale dell'Università di Ferrara sul sistema universitario nazionale, dopo essere discesa allo 0,95% dell'assegnazione 2007, è quindi salita all'1,5%.

In tabella F.5 e in figura F.2, vengono illustrati l'andamento e la composizione dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo, raffrontando i dati relativi agli anni 2008, 2009 e 2010.

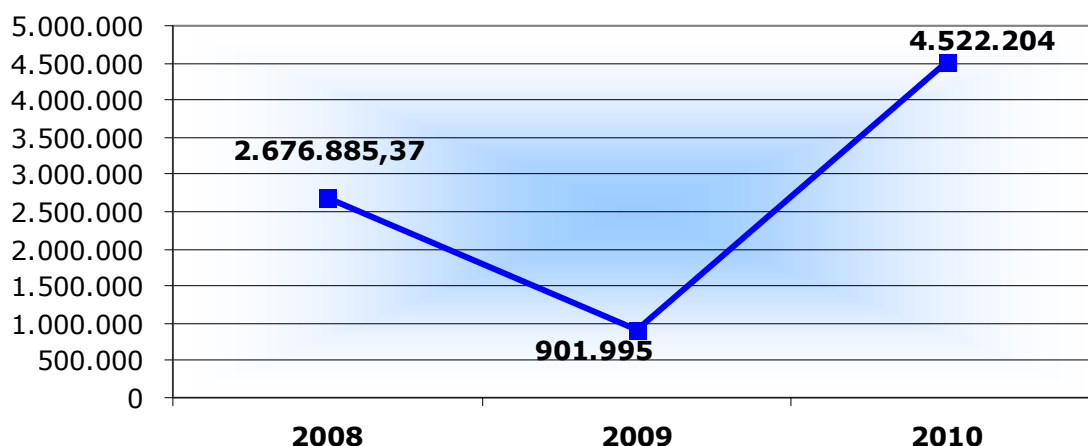
Tabella F.5: Composizione ed andamento dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo

TIPOLOGIA	Valori assoluti			Differenze percentuali		
	2008	2009	2010	2008-2009	2009-2010	2008-2010
Fondi di ricerca:	2.676.885,37	901.995	4.522.204	-66,30%	401,36%	68,94%
Ricerca locale (FAR, cofin. al PRIN)	1.074.543,37	771.995,00	940.272,00	-28,16%	21,80%	-12,50%
Ricerca nazionale PRIN e FIRB	1.392.342,00	0,00	2.199.919,00	-100,00%		58,00%
Attrezzature scientifiche	210.000,00	130.000,00	12.013,00	-38,10%	-90,76%	-94,28%
Attrezzature scientifiche per tecnopolo			1.370.000,00			

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità - Università degli Studi di Ferrara.

Nota: Nell'esercizio 2009 la ricerca è stata finanziata esclusivamente con l'avanzo di amministrazione. Nessuna assegnazione per il PRIN (il PRIN 2008 è stato accertato nel 2010), nessuna entrata dal Comitato sostenitori.

Figura F.2: Andamento delle spese per la ricerca - a.a. 2008/2010



Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità - Università degli Studi di Ferrara.

| F.2.5 Entrate da studenti

Per l'anno 2010 le entrate complessive derivanti dagli studenti sono state di 23 milioni, con un incremento del 8,6% rispetto al 2009. Per una miglior lettura del dato, si ritiene utile esporre un maggiore dettaglio.

Le entrate riferite esclusivamente ai corsi di laurea relative alla seconda rata dell'anno accademico 2009/2010 e alla prima rata dell'anno accademico 2010/2011, sono passate da 16,79 a 19,24 milioni di euro (+14,6%). Quelle per le scuole di specializzazione ed i master hanno registrato un incremento del 16,2%. Tale incremento risulta in controtendenza rispetto all'andamento negativo degli ultimi due anni, dove si era registrata una diminuzione di quasi 2,5 milioni. Sostanzialmente stazionarie le altre entrate da studenti: 1,55 milioni contro 1,52 del 2009 (+2,7%).

L'incremento per i corsi di laurea è da imputarsi principalmente all'aumento degli iscritti dell'anno accademico 2009/2010 (gli studenti in regola con il pagamento delle tasse sono passati da 17.151 a 17.802 - fonte banca dati pubblicata sul sito del Comstat rilevazione al 31.07.2010): l'importo derivante da tasse e contributi studenti per Corsi di Laurea iscritto a bilancio nel corso del 2010, infatti, è relativo alla seconda rata dell'anno accademico 2009/2010 e alla prima rata dell'anno accademico 2010/2011.

Le contribuzioni studentesche affluite in bilancio sono state utilizzate in parte per far fronte agli oneri per il funzionamento delle strutture didattiche e dei laboratori (compresa la docenza a contratto), ed in parte per il miglioramento della didattica e dei servizi relativi al diritto allo studio (tutorato, part-time studentesco, automazione dei servizi amministrativi, orientamento, cofinanziamento interventi di mobilità per gli studenti), compreso l'esonero totale o parziale da tasse e contributi per gli studenti capaci e meritevoli o privi di mezzi.

In merito al part-time studentesco, le borse messe a concorso sono state 620 (come nel 2009) e finalizzate ad attività di collaborazione ai sensi dell'art. 13 della l. 390/91. Gli studenti sono stati coinvolti nel supporto ad attività essenziali dell'Ateneo quali il tutorato didattico, il servizio bibliotecario e amministrativo e il segretariato delle facoltà.

| F.2.6 Attività commerciale

I proventi derivanti dall'attività commerciale (realizzati dall'amministrazione centrale) registrano un calo del 37,6% rispetto al 2009. Tale decremento deriva dalla risoluzione, per inadempienza o recesso, dei contratti relativi alla gestione dei bar interni.

Prendendo in considerazione l'intero Ateneo, dipartimenti inclusi, nel 2010 il volume d'affari è stato di 4,28 milioni di euro. Il raffronto con i 3,7 milioni di euro del 2009 evidenzia un incremento del 15,6%.

| F.2.7 Altre entrate

Nel complesso, le entrate derivanti da attività convenzionate con lo Stato e le altre Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati sono aumentate del 19%, passando da 6,95 a 8,28 milioni di euro. Viene così ampiamente compensato il calo di quasi il 3% registratosi nel 2009.

Esaminando più nel dettaglio, mentre sono diminuite, nel complesso, del 25% le entrate finalizzate al finanziamento di borse di studio e di posti aggiunti di personale, sono notevolmente aumentate le entrate finalizzate alla ricerca (+37,11%).

In particolare, il calo delle entrate finalizzate alla ricerca si giustifica con la mancata o ritardata assegnazione, da parte dei membri del Comitato dei Sostenitori, dei contributi relativi all'esercizio 2009. Si tratta, in particolare, di quelle legate alla realizzazione del progetto di ricerca finanziato dall'AIFA, di cui è responsabile il Prof. Alberto Papi del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, dei finanziamenti per assegni di ricerca e del contributo relativo agli anni 2009 e 2010 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per progetti di ricerca di Ateneo.

A questi si aggiungono i trasferimenti per ricerca relativi all'anno 2009 assegnati dagli altri componenti il Comitato dei Sostenitori, ovvero Cassa di Risparmio di Ferrara (300.000 euro), Fondazione e Cassa di risparmio di Ferrara (240.000 euro), Cassa di risparmio di Cento (50.000 euro) e Fondazione e Cassa di risparmio di Cento (50.000 euro), per un importo complessivo di 640.000 euro destinato al finanziamento della ricerca locale (FAR).

Tra le altre entrate proprie, si segnala la continua diminuzione degli interessi attivi (-93%) passati da 205 mila euro a poco più di 14 mila euro (nel 2008 erano 875 mila euro), in conseguenza, oltre che della riduzione dei tassi di interesse, del rientro dell'Ateneo nel sistema di tesoreria unica mista a decorrere dal 1 gennaio 2009. Da tale data, i trasferimenti dello Stato vengono accreditati nel conto infruttifero presso la Banca d'Italia. Poiché le entrate proprie dell'Ateneo, accreditate nel conto corrente fruttifero aperto presso l'Istituto Cassiere, devono essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti, ne consegue un calo consistente dei saldi attivi sul conto corrente e la riduzione degli interessi maturati sugli stessi.

| F.3 Uscite

Per quanto concerne le spese, quelle per il personale, come indicato nei paragrafi precedenti, rappresentano i più consistenti oneri dell'Università.

Si ritiene opportuno presentare, in tabella D.6, le variazioni relative al personale di ruolo e a tempo determinato intervenute nell'esercizio 2010.

Tabella F.6: Personale docente – situazione iniziale, variazioni, situazione finale

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE				
Fascia di docenza	31.12.2009	Aumento	Diminuzione	31.12.2010
Docenti di 1^ fascia a tempo pieno	181	5	22	164
Docenti di 1^ fascia a tempo definito	10	1	1	10
Docenti di 2^ fascia a tempo pieno	188	16	17	187
Docenti di 2^ fascia a tempo definito	18	1	2	17
Ricercatori a tempo pieno	190	10	27	173
Ricercatori a tempo definito	12	1	3	10
Ricercatori non confermati	60	15	14	61
Assistenti ad esaurimento	1	0	0	1
TOTALE	660	49	86	623

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

Le variazioni numeriche del personale tecnico-amministrativo sono illustrate nelle sotto riportate tabelle.

Tabella F.7: PTA di ruolo – situazioni comparate al 31.12.2009 e al 31.12.2010

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE				
Personale amministrativo	31.12.2009	Aumento	Diminuzione	31.12.2010
Dirigenti	3			3
Categoria EP	24	1	2	23
Categoria D	130		3	127
Categoria C	309	5	8	306
Categoria B	74			74
TOTALE	540	6	13	533

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

Tabella F.8: PTA a tempo determinato – situazioni comparate al 31.12.2009 e al 31.12.2010

Categoria	Situazione al 31/12/2009	Situazione al 31/12/2010
Dirigenti	0	0
Categoria EP	1	0
Categoria D	1	0
Categoria C	26	27
Categoria B	0	3
TOTALE	28	30

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

Le nuove assunzioni di personale Tecnico-Amministrativo hanno interessato 6 unità di personale tutte precedentemente in servizio con contratto a tempo determinato; le cessazioni hanno interessato 13 dipendenti come da tabella seguente.

Tabella F.9: Cessazioni PTA di ruolo

Categoria	Area	
Categoria EP	Medico odontoiatrica e socio-sanitaria	1
Categoria EP	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1
Categoria D	Amministrativo – gestionale	2
Categoria D	Socio-sanitaria	1
Categoria C	Amministrativa	5
Categoria C	Socio-sanitaria	1
Categoria C	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	2
TOTALE		13

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

Le spese fisse per gli stipendi del personale di ruolo, rilevati dalla procedura "Proper" (banca dati MIUR, che estrae i dati direttamente dalla banca dati Dalia del Cineca), pari a 72,3 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione dell'1,51%. L'incidenza sul FFO è salita all'83,72%, calcolato tenendo conto delle riduzioni per il personale impegnato in attività

assistenziali e delle entrate derivanti da convenzioni per l'assunzione di personale docente (art. 5, comma 1, D.L. 97 del 7.4.2004). Mentre la percentuale senza riduzioni, ma con le convenzioni è salita oltre il limite di legge del 90% attestandosi a 90,33%.

Va notato che queste somme e le relative percentuali si riferiscono soltanto agli stipendi propriamente detti.

Si propone di seguito un breve commento nel dettaglio, precisando che si basa sui dati presenti nel cosiddetto sistema "Proper".

- per il personale docente si rileva una diminuzione della spesa per stipendi e assegni fissi dell'1%, coerente con la riduzione di 37 unità del numero dei docenti cessati, in maggioranza, dal 1° novembre; pertanto hanno gravato sul bilancio per 10/12, mentre le prese di servizio dei nuovi assunti e gli upgrade sono avvenute in chiusura d'esercizio con trascurabile incidenza sulle retribuzioni 2010;
- la spesa per i ricercatori è aumentata del 6,38%; l'aumento è dovuto essenzialmente alla conferma in ruolo di 11 ricercatori con relativo ricalcolo stipendiale e all'applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n.191/2008 per 20 posizioni di ricercatore confermato con relativo aggiornamento stipendiale e corresponsione di arretrati. Le prese di servizio dei nuovi ricercatori (15 unità) come per i docenti, sono state effettuate a novembre ed hanno avuto minime ripercussioni sulle retribuzioni 2010;
- per il personale tecnico-amministrativo di ruolo la spesa è diminuita del 3,03% rispetto al 2009 pur essendo diminuito di 7 il numero del personale in servizio. Ciò è dovuto all'inquadramento nella posizione economica superiore di 119 unità di personale a seguito della procedura selettiva per le progressione economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2009.
- la spesa per il personale a tempo determinato è aumentata di circa il 30%. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'assunzione di 23 ricercatori a tempo determinato (nell'ambito del progetto dei Tecnopoli). La spesa sul capitolo del PTA a tempo determinato è infatti rimasta sostanzialmente pari a quella del 2009 .

Analizzando nel dettaglio, si evidenzia che è aumentata del 1,16% la spesa per competenze fisse al personale docente (per effetto soprattutto di ricostruzioni di carriere di ricercatori ex tecnici laureati); al contrario è diminuita del 2,76% la spesa per il personale tecnico-amministrativo.

Se, oltre alle competenze fisse, si prendono in considerazione le diverse indennità accessorie spettanti al personale di ruolo e si includono quelle del personale non strutturato (esclusi gli assegni di ricerca), il totale della spesa per personale è 79,2 milioni contro i 79,4 milioni del 2009, pari al 101,6% del FFO consolidabile.

Il costo del personale rappresenta per l'Ente il maggior vincolo di rigidità per la gestione complessiva delle politiche di bilancio. Tale rigidità si è accentuata nel corso del 2010 dove, pur rimanendo pressoché invariata la spesa complessiva per competenze fisse e accessorie (+0,4%), il rapporto tra totale spese per il personale di ruolo e le spese complessive è aumentato di quasi un punto percentuale (da 56% a 56,92%).

In tabella F.10 e figura F.3, viene illustrata una sintesi del rapporto costi fissi/FFO sia in valori assoluti, sia in valori percentuali registrato negli anni 2008/2010, per opportuna comparazione.

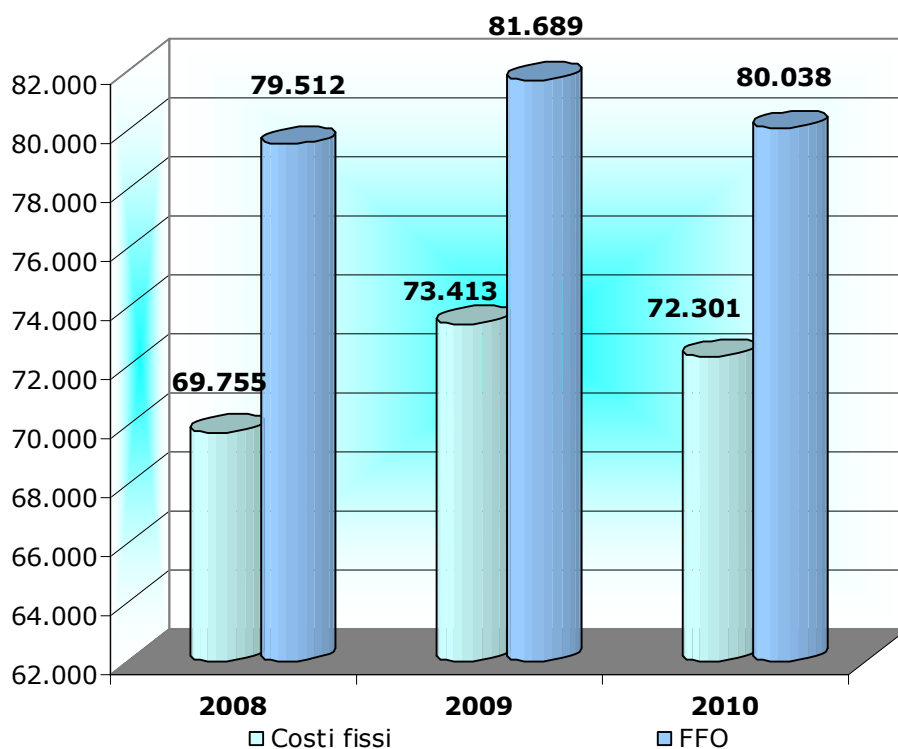
Tabella F.10: Rapporto costi fissi del personale ed FFO (consolidato) - metodo PROPER - Raffronto anni 2008, 2009, 2010*

	Valori assoluti			Differenze percentuali		
	2008	2009	2010	2008-2009	2009-2010	2008-2010
Costi fissi	69.755.223	73.412.696	72.300.502	5,24%	-1,51%	3,65%
FFO di riferimento	79.511.977	81.688.801	80.037.947	2,74%	-2,02%	0,66%
Rapporto tra costi fissi e FFO (in %)	87,73%	89,87%	90,33%	2,44%	0,52%	2,97%

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità - Università degli Studi di Ferrara.

* I valori espressi in tabella escludono le riduzioni relative ai costi fissi di personale, ma includono le convenzioni stabili sul FFO.

Figura F.3: Comparazione tra costi fissi del personale e FFO consolidato



Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità - Università degli Studi di Ferrara.

In tabella F.11 vengono sintetizzati l'andamento del FFO e le spese del personale in Unife, negli ultimi quattordici anni.

Tabella F.11: Andamento dell'Avanzo di Amministrazione – a.a. 1999/2010

Anno	Avanzo	Variatz. perc.	Avanzo libero	Variatz. perc.
1999	47.814.838,44	17,18%	10.905.135,94	12,55%
2000	41.246.137,10	-13,74%	10.759.177,46	-1,34%
2001	35.500.928,24	-13,93%	7.768.161,43	-27,80%
2002	37.110.109,76	4,53%	14.107.999,68	81,61%
2003	37.606.226,62	1,34%	11.461.143,02	-18,76%
2004	37.079.210,99	-1,40%	14.454.092,27	26,11%
2005	41.770.228,72	12,65%	21.800.529,45	50,83%
2006	43.543.005,24	4,24%	16.196.487,83	-25,71%
2007	46.511.251,36	6,82%	19.540.158,97	20,64%
2008	42.972.982,90	-7,61%	19.904.776,37	1,87%
2009	46.555.106,27	8,34%	20.678.331,95	3,89%
2010	56.902.852,21	22,23%	25.602.315,14	23,81%

Fonte: Ufficio Bilancio e Contabilità – Università degli Studi di Ferrara.

Fra le spese di funzionamento (titolo II del nuovo piano dei conti) si evidenziano:

- **acquisto di beni e servizi:** ammontano complessivamente a poco più di 4,4 milioni, con una consistente riduzione rispetto al 2009 (-5,7%). Le maggiori riduzioni sono dovute alle spese per materiale di consumo (-194 mila euro, -56%), ai premi di assicurazione (-157 mila euro, -29%), alle utenze (-94 mila euro, -4,6%). Si segnala peraltro un aumento di circa 88 mila euro (+8,1%) sul capitolo 370 "Utilizzo beni di terzi", che ricomprende sia spese per l'affitto di locali, sia per il noleggio di attrezzature (fotocopiatrici), sia per l'utilizzo di software non di proprietà.

- **manutenzione e spese di gestione degli immobili:** il totale delle spese della categoria 4 del titolo II ammonta complessivamente a circa 4,14 milioni, con una contrazione rispetto al 2009 di 474 mila euro (-10,3%). Non deve trarre in inganno questo valore, decisamente poco plausibile. La riduzione più consistente è infatti sulle spese per riscaldamento, che nel 2010 hanno subito una flessione di 430 mila euro rispetto al 2009 (-23%). Una semplice indagine ha rivelato che tale riduzione sconta in realtà talune inefficienze di fatturazione che il gestore ha incontrato nell'anno precedente: nelle bollette pervenute nel corso del 2009, una quota consistente di circa 370 mila euro era relativa a consumi dell'anno precedente. Tenendo conto di questo correttivo (peraltro non facile da definire con precisione), la diminuzione percentuale delle spese per riscaldamento, fra il 2009 e il 2010, si riduce ad un più plausibile -4% (-60 mila euro in termini assoluti).

Per quanto riguarda le spese per il **funzionamento dei plessi**, si rileva una robusta contrazione delle assegnazioni per dotazione ordinaria (-31,6%), frutto di una politica del rigore intrapresa un paio d'anni or sono, e proseguita nelle previsioni di spesa per il 2010, quando le entrate sul FFO erano state previste in linea con le contrazioni nella misura annunciata per tutto il sistema nazionale, ed applicate su Unife "linearmente", in proporzione al suo peso sul sistema. Come s'è fatto cenno più sopra, nella sezione dedicata alle entrate, solo ad esercizio 2010 concluso è stata resa nota l'assegnazione del FFO, rivelatasi più alta delle stime prudenziali applicate in sede di preventivo.

Sul fronte dei **servizi agli studenti**, nel 2010 complessivamente sono stati spesi 2,22 milioni contro i 2,78 del 2009. La consistente riduzione (-20,3%) del totale impegnato sul titolo III è prevalentemente concentrata nel capitolo 600 "Esoneri di contribuzioni", sul quale si registra una contrazione rispetto al 2009 di 587 mila euro (-72,5%). Questo calo è determinato, per la gran parte, dal venir meno dell'esonero dalle contribuzioni per i laureati in corso: gli ultimi beneficiari di questa tipologia di esoneri ne hanno infatti fruito nel corso del 2009, relativamente all'a.a. 2007/08. Mentre per altri due capitoli di questo titolo (le borse per

mobilità internazionale e per collaborazione al tutorato) si osserva una flessione percentualmente modesta (-7,4%), per quanto riguarda il capitolo 630 "Spese per attività culturali gestite dagli studenti" si è verificata una condizione anomala che ha, per così dire, pregiudicato il normale andamento delle relative spese nel corso degli anni. Per motivi contingenti e non prevedibili, infatti, la commissione che avrebbe dovuto valutare le richieste per questo tipo di attività non ha potuto terminare i propri lavori in tempo utile per poter assumere i relativi impegni di spesa entro il 2010. Le iniziative degli studenti non sono state pregiudicate a causa di ciò, ma si è comunque determinata una "anomalia statistica", che si ripercuote nel confronto fra il 2010 e il 2009, e ricadrà anche sul successivo raffronto 2011 vs. 2010. Si può concludere che, "al netto" di questa anomalia, la flessione delle spese sul titolo III si riduce al 18,1%.

Per quanto concerne le **spese di investimento**, pari a circa 4,15 milioni di euro (-28% sul 2009), è utile esaminarle in base alle rispettive tipologie.

Il totale impegnato per **edilizia** è pari a poco meno di 2 milioni di euro. Il confronto con il 2009 mostra l'azzeramento quasi completo delle spese per nuove opere (- 98% sul capitolo 730) e una riduzione di quasi il 20% degli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria (capitolo 740). Nel corso del 2010 si è provveduto ad esaurire i fondi ministeriali destinati all'edilizia sportiva (45 mila euro). Nel complesso le spese per interventi edilizi hanno registrato una contrazione di quasi il 22%.

Si presenta di seguito un breve quadro degli intereventi eseguiti nel corso del 2010.

- Sono proseguiti i lavori di recupero dell'Ex Convento S. Lucia, iniziati a novembre 2007. E' stata approvata una perizia suppletiva e di variante, l'ultimazione delle opere è stata posticipata a novembre 2011.
- Sono proseguite le opere necessarie per il completamento del "Primo Lotto" del Palazzo Tassoni di Via Ghiara, che ospita la Facoltà di Architettura dell'Ateneo. Tali opere hanno riguardato la sistemazione dell' area esterna.
- E' stato realizzato l'impianto di condizionamento dei laboratori per il complesso per la Didattica e la Ricerca.
- E' stato realizzato il restauro delle decorazioni pittoriche della Loggia presso il Palazzo Renata di Francia.
- Sono stati eseguiti presso il Palazzo Turchi di Bagno i lavori per l'insediamento del Centro di Ricerca e Servizi per lo scompenso cardiaco.
- Sono stati completati i lavori di idrofobizzazione del colonnato presso il Chiostro del Polo Chimico Biomedico.
- E' stato eseguito il rimaneggiamento ed impermeabilizzazione di tutto il coperto dei Vecchi Istituti Biologici.
- Sono stati eseguiti restauri dei soffitti con cornici decorate nel Palazzo Renata di Francia.

Nel corso del 2010 si è proseguito lo svolgimento delle attività di **manutenzione**, sia ordinaria che straordinaria, in maniera accentrata con gestione a carico della Ripartizione Servizio Tecnico mediante il sistema del "contratto aperto di manutenzione". L'esperienza del contratto unico aperto adottato nell'anno 2009, comprendente le diverse tipologie di interventi (lavori edili, elettrici, idraulici, da fabbro e da falegname), in alcuni casi ha evidenziato, per contro, lo svantaggio del ricorso al subappalto ad imprese terze, accentuando i problemi di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti. Per tale motivo per l'anno 2010 sono stati attivati contratti aperti separati per ciascuna specialità.

Altri interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel 2010, non ricompresi nel contratto aperto, sono:

- lavori di messa in sicurezza del corpo "M" presso il Polo Scientifico tecnologico;
- lavori di messa in sicurezza del corpo "F" presso il Polo Scientifico tecnologico, secondo le prescrizioni dei Vigili del Fuoco;

- lavori di manutenzione al sistema di cappe aspiranti e unità trattamento aria presso il dipartimento di Scienze farmaceutiche;
- sostituzione di un ascensore presso il dipartimento di Scienze storiche;
- realizzazione di un pozzo artesiano presso il Polo Scientifico tecnologico;
- sostituzione di pompe di ricircolo a servizio dell'impianto di condizionamento e riscaldamento presso il dipartimento di Architettura.

Nel corso del 2010 inoltre sono proseguiti, ovvero iniziati, i contratti pluriennali di manutenzione centralizzata relativamente ai seguenti servizi:

- manutenzione delle centrali termiche ed impianti di riscaldamento e condizionamento;
- servizio di espurgo;
- servizio di manutenzione degli impianti elevatori;
- servizio di manutenzione estintori.

Nell'anno 2010 è proseguito il progetto di realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico finanziato dalla Regione Emilia Romagna in attuazione all'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2007-2013.

Le spese per **materiale bibliografico** sono passate da 1,55 a 1,45 milioni (-6,6%). Anche per questa diminuzione (come per quella registrata fra il 2008 e il 2009) la principale motivazione va rinvenuta essenzialmente nell'opera di razionalizzazione degli acquisti.

Relativamente alle spese per **altri beni durevoli** (mobili, software, hardware ed altri strumenti), va fatta una considerazione a parte. Nella relazione al consuntivo 2009, si poteva leggere che questa tipologia di spese aveva "subito un consistente incremento (111%), salendo da quasi 800 mila nel 2008 a quasi 1,7 milioni nel 2009". Si è trattato evidentemente di un picco, realizzatosi a causa dell'incontro (in parte fortuito) di diverse necessità che si sono sommate proprio nel 2009. Di conseguenza, nel 2010, le omologhe spese hanno avuto una riduzione percentuale di quasi il 57%, tornando ad assestarsi sotto il milione (959 mila euro).

| F.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

È da evidenziare il segno positivo nel differenziale entrate/spese, che si traduce in un avanzo di competenza pari a quasi 8 milioni di euro.

Il Nucleo ritiene di sottolineare, inoltre, l'ottima performance ottenuta dall'Ateneo nell'assegnazione del FFO 2010, che ha confermato la qualità delle attività di ricerca e di didattica sviluppate dall'Università di Ferrara. In vista dell'incremento della quota di fondi pubblici ripartiti agli Atenei su base premiale, ciò rappresenta un elemento fortemente positivo.

Un dato di rilievo appare riconducibile agli assegni fissi, la cui incidenza sul FFO presenta un trend in sostanziale aumento nel corso degli ultimi anni.

Il Nucleo ritiene sia rilevante un'attenta pianificazione delle spese per il personale, che costituisce l'uscita più consistente e che, per la sua peculiare rigidità, richiede interventi di governo su orizzonti pluriennali. In particolare, si auspica che una programmazione analitica del personale docente possa evitare eventuali scoperture di SSD strategici, sia per la didattica, sia per la ricerca, ovvero brusche alterazioni nel naturale processo di ricambio generazionale. Appare, infatti, che una accurata programmazione degli accessi e delle carriere possa garantire la coerenza tra offerta formativa e organico docenti, nonché il potenziamento della ricerca nelle aree vocazionali dell'Ateneo.

Il Nucleo ritiene opportuno segnalare agli Organi Accademici, infine, che le risultanze riportate in questa sezione potranno essere utilizzate al fine di valutare l'impatto in termini di costi e/o di ricavi delle scelte che l'Ateneo potrà intraprendere, anche alla luce dei punti di forza e di debolezza emersi dalle analisi svolte nei vari capitoli della presente relazione.

| Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, le quali a tratti considerano variabili e indicatori diversi.

Nell'inserito speciale dedicato alle Università de *Il Sole 24 ore* di lunedì 18 Luglio 2011, Ferrara risulta in quarta posizione nella classifica generale di tutte le Università italiane - a pari merito con l'Università di Udine - registrando un miglioramento (+ 2 posizioni) rispetto alla scorsa edizione delle graduatorie e confermando il primato in Emilia Romagna. L'Ateneo ferrarese si colloca, inoltre, al primo posto tra tutte le Università statali italiane giudicate più "attraenti" dagli studenti fuori regione o stranieri e al terzo posto relativamente alla quota di docenti che hanno partecipato con successo ai bandi *Prin* (media 2007/08).

Nella *Grande Guida all'Università* di Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, pubblica con l'obiettivo dichiarato "di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...", l'Università di Ferrara si colloca al dodicesimo posto della classifica degli Atenei "Medi" (da 10.000 a 20.000 iscritti) e si pone in evidenza come la Facoltà di Architettura dell'Ateneo estense si posizioni al primo posto nella classifica nazionale.

Infine, nella Guida all'Università del mensile *Campus*, l'Università di Ferrara è quattordicesima nella classifica tra gli Atenei da 10.000 a 50.000 iscritti.

| Valutazione "Il sole 24 ore"

Dieci giorni prima dell'apertura delle immatricolazioni ai corsi di laurea dell'Università degli Studi di Ferrara, arrivano i risultati dell'indagine annuale sulla qualità universitaria, redatta utilizzando per ogni parametro indagato il dato più aggiornato possibile (quelli sugli studenti si riferiscono all'a.a. 2010/11, mentre per la Ricerca l'orizzonte temporale è il 2007/2009) del quotidiano milanese *Il Sole 24 Ore*. L'Università di Ferrara si colloca al quarto posto dell'eccellenza accademica tra gli Atenei pubblici a pari merito con l'Università di Udine.

Per ricavare la propria pagella, *il Sole 24 Ore* ha impiegato anche quest'anno i tradizionali dieci parametri di qualità che consentono di descrivere e cogliere tutti gli aspetti principali della vita universitaria e i punti-chiave dell'attività degli atenei, che vanno dall'impegno nella ricerca agli aspetti più importanti della didattica e dell'organizzazione, fino ad arrivare appunto al successo occupazionale dei laureati, calcolato in base ai dati *Istat*. Le graduatorie provano a tastare il polso degli atenei su entrambi i versanti della loro attività, la didattica e la ricerca.

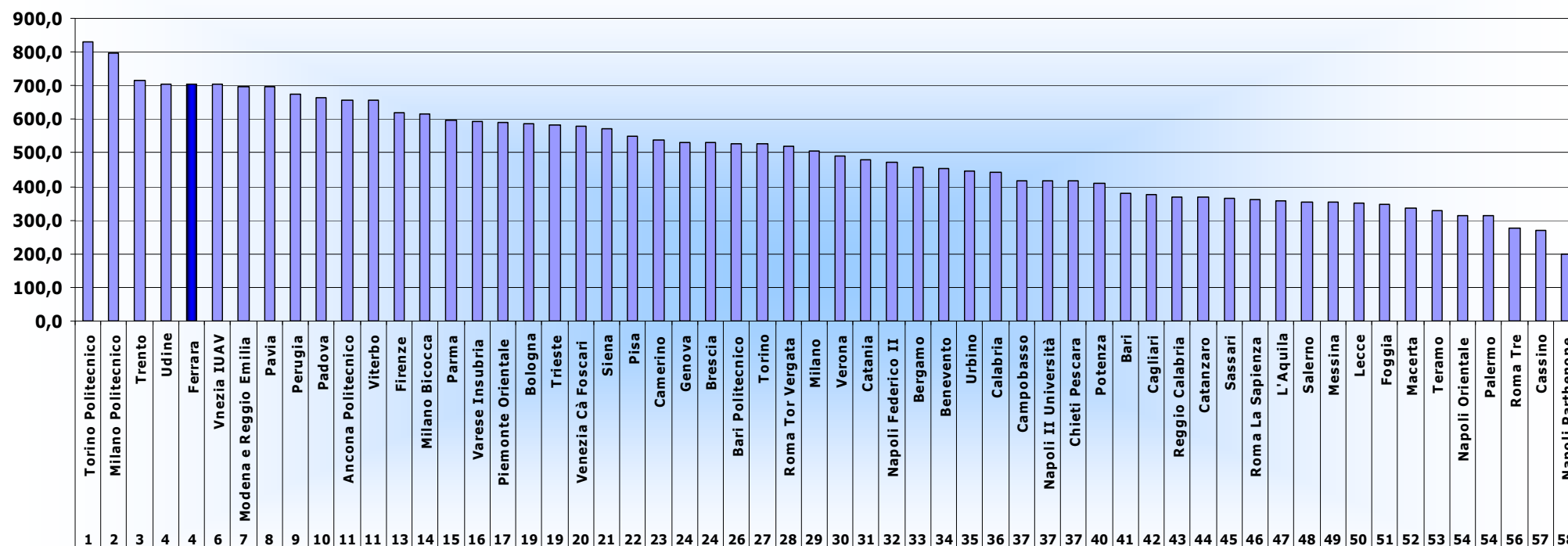
I dieci parametri considerati dal *Sole 24 Ore* sono:

- 1) **talenti**: *immatricolati nel 2010/11 con voto di maturità 100 o 100 con menzione;*
- 2) **attrattività**: *immatricolati nel 2010/11 da fuori regione o stranieri (% di sul totale);*
- 3) **dispersione**: *di mancate iscrizioni al secondo anno nel 2010/11 (% sugli immatricolati anno precedente);*
- 4) **inattività**: *iscritti che nel 2010/2011 non hanno ottenuto crediti (% sul totale);*
- 5) **laureati in corso**: *laureati in corso (% sul totale);*
- 6) **affollamento**: *rapporto fra studenti in corso/ docenti pesati;*
- 7) **occupati**: *tasso di occupazione a tre anni dal titolo;*
- 8) **ricerca/fondi**: *disponibilità di fondi per la ricerca (euro per docente di ruolo; dati 2009);*
- 9) **ricerca/fondi esterni**: *quota di fondi derivanti da enti esterni (% sul totale);*
- 10) **ricerca personale**: *quota di docenti che hanno partecipato con successo a bandi Prin (media 2007/08).*

Per ognuno dei dieci indicatori viene stilata una classifica. Al primo classificato sono attribuiti 100 punti, agli altri un punteggio proporzionalmente discendente fino allo zero dell'ultimo posto. Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi nelle graduatorie relative ai singoli indicatori.

La figura 1 illustra la classifica generale delle 58 Università Statali italiane. nella quale spicca la quarta posizione dell'Ateneo ferrarese e la tabella 1 mostra come l'Università degli studi di Ferrara ottenga un punteggio pari a 705,3 - che le vale, come detto, la quarta posizione tra gli Atenei pubblici - combinando i vari punteggi parziali conseguiti nei diversi indicatori. Unife viene superata soltanto da: il Politecnico di Torino, primo con 829,9 punti; il Politecnico di Milano, secondo con 796,4 punti e l'Ateneo di Trento, terzo con 714 punti. Il risultato premia l'impegno di tutti e conferma la capacità dell'Ateneo di sviluppare una didattica di eccellenza, che si affianca ad un'attività di ricerca di alto livello. I risultati migliori sono quelli legati alla capacità di attrarre studenti da fuori regione e stranieri e all'ampia partecipazione dei docenti a bandi *Prin*.

Figura 1: Classifica Generale Il Sole 24 ore - Atenei Statali - Anno 2011



Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 18 luglio 2011 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione* - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella 1: *Classifica Il Sole 24 ore – Dettaglio indicatori - Anno 2011*

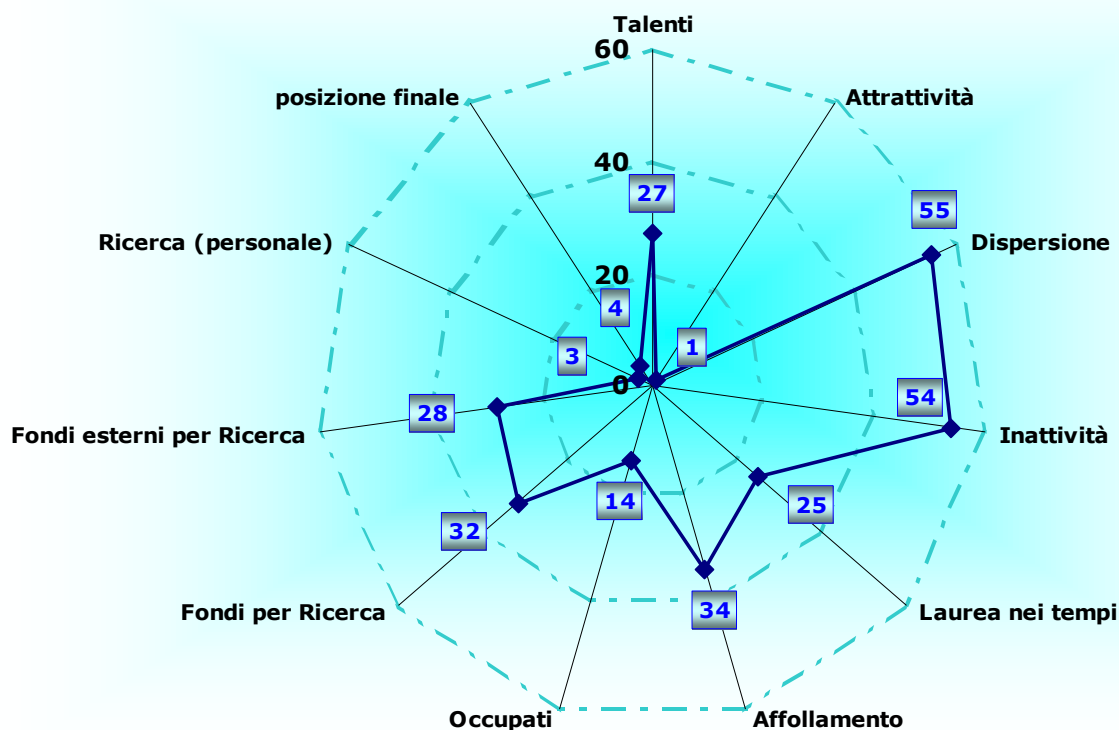
Ateneo	Punteggio	Talenti	Attrattività	Dispersione	Inattività	Laurea nei tempi	Affollamento	Occupati	Ricerca/Fondi	Ricerca/Fondi esterni	Ricerca personale	Posizione 2009	Posizione 2011
		in %	in %	in %	in %	in %	in val. ass.	in %	in euro	in %	in %		
Politecnico di Torino	829,9	13,2	49,2	-15,1	21,4	25,4	21,9	85,3	51,5	47	57,2	4	1
Politecnico di Milano	796,4	11,9	28,7	-1,3	15,3	32,8	28,7	95,1	49,6	49,4	57,3	1	2
Trento	714,0	8,5	49,7	-15	19,4	14,8	26,1	75,2	43,8	31,8	57,7	7	3
Ferrara	705,3	8,1	58,1	-4,7	14,9	21,6	27,9	77,8	19,3	16,9	59,9	6	4
Udine	705,3	7	25,8	-12,5	19,1	20,6	22,6	73,3	28,5	27,2	58,5	18	4
Venezia IUAV	703,5	5,4	30,2	0	15,2	26,3	33,4	82,7	28,6	21,4	59,6	13	6
Modena e Reggio E.	698,2	9,4	16,3	-9,2	12,7	36,2	24	75,7	23,3	21,8	55,7	2	7
Pavia	696,5	11	35,9	-14,8	16,5	37,9	23,4	88,4	23,7	21,2	46,6	5	8
Perugia	675,4	10,6	33,6	-13,6	21,4	19,7	25	61,5	46,3	41,4	46,9	17	9
Padova	663,2	9,1	14,2	-6,3	11,2	35,9	26,8	71,9	33,6	21,9	59,6	9	10
Politecnico di Ancona	657,9	11,6	20,7	-18,4	15,2	29,8	30,6	81	26,5	22,7	54,3	10	11
Viterbo	657,9	4,8	30,8	-20,9	16,7	40,5	29,3	71,7	44	38,9	57,8	16	11
Firenze	621,1	6,9	19	-11,9	25	14,4	24,5	67,3	34,2	31,2	48,9	15	13
Milano Bicocca	617,5	4,2	10,6	-16,3	19,4	30,6	36,2	91,5	25,8	17,7	54,8	24	14
Parma	598,2	7,5	45,6	-11,2	21,5	24,5	29,6	75,1	16,9	14,5	47,3	12	15
Bologna	586,0	10,4	41,5	-17,2	23,4	23,1	26,8	71	21,8	16,6	48,6	20	19

Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 18 luglio 2011 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

In figura 2 viene rappresentato il posizionamento di Unife per ogni parametro della graduatoria stilata da *il Sole 24 Ore*. Per quanto concerne i migliori risultati ottenuti da Unife, possiamo sottolineare come l'Ateneo ferrarese conquistò la prima posizione in classifica relativamente all'indicatore "Attrattività" e si posizionò al terzo posto per il parametro "Ricerca personale". Degno di nota è anche il parametro "Occupati", nel quale l'Ateneo ferrarese merita il quattordicesimo posto.

Le uniche criticità che si possono rintracciare dalla disamina dei risultati, riguardano i parametri "Inattività" (Unife si posiziona al cinquantaquattresimo posto su cinquantotto) e "Dispersione" (Unife si posiziona al cinquantacinquesimo posto su cinquantotto).

Figura 2: Posizionamento di Unife per ogni parametro della graduatoria del sole 24 Ore - Anno 2011



Fonte: *Il Sole 24 Ore*, 18 luglio 2011 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara*.

| Valutazione Censis delle Facoltà

Nell'edizione 2011 della valutazione delle Facoltà, predisposta dal *Censis*, vengono mantenute le quattro famiglie di indicatori proposte nella scorsa edizione e il punteggio di ogni singola famiglia, a sua volta, si riconferma come il frutto di una opportuna aggregazione di una serie di indicatori, specifici per ciascuna famiglia di valutazione. Il voto finale si ottiene calcolando la media aritmetica dei punteggi di sintesi delle quattro famiglie di valutazione. Le famiglie di valutazione e gli indicatori vengono sintetizzati in tabella 2.



Tabella 2: Famiglie di valutazione e indicatori Censis – Edizione 2011

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
PRODUTTIVITÀ	P1 - TASSO DI PERSISTENZA TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO	Iscritti all'a.a. 09-10 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente/immatricolati nell'a.a. 08-09.
	P2 - INDICE DI REGOLARITÀ DEI CREDITI	Crediti acquisiti nell'a.s. 2009 e 2007 dagli studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico/studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico nell'a.a. 08-09 e nell'a.a. 07-08 * 60.
	P3a TASSO DI ISCRITTI REGOLARI AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E A CICLO UNICO	Iscritti a un corso di laurea triennale e a ciclo unico da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati / totale degli iscritti ai corsi di laurea triennale e a ciclo unico al netto degli immatricolati, di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione.
	P3b TASSO DI ISCRITTI REGOLARI AI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA E MAGISTRALE	Iscritti ai corsi di laurea specialistica e magistrale da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati / totale degli iscritti ai corsi di laurea specialistica e magistrale al netto degli immatricolati, di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione.
	P4a TASSO DI REGOLARITÀ DEI LAUREATI NEI CORSI TRIENNALI E A CICLO UNICO	Laureati nei corsi triennali e a ciclo unico nell'a.s.2008 e nell'a.s. 2009 nella durata regolare del corso / totale dei laureati nei corsi triennali e a ciclo unico al netto dei laureati "precoci", di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli che sono già in possesso di un titolo universitario.
	P4b TASSO DI REGOLARITÀ DEI LAUREATI NEI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA	Laureati nei corsi specialistici e magistrali nell'a.s.2008 e nell'a.s. 2009 nella durata regolare del corso / totale dei laureati nei corsi specialistici e magistrali al netto dei laureati "precoci", di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli che sono già in possesso di un titolo universitario.
DIDATTICA	D1 - RAPPORTO DOCENTI DI RUOLO PER CREDITI EROGATI	Docenti di ruolo al 31.12.2008 e al 31.12.2009 / crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo nell'a.s. 2008 e nell'a.s. 2009.
	D2 - DOCENTI DI RUOLO PER ISCRITTO	Docenti di ruolo al 31.12.2008 e al 31.12.2009 / iscritti nell' a.a. 08-09 e nell'a.a. 09-10.
	D3a POSTI AULA PER ISCRITTO	N. di posti aula NUCLEI 2009 / iscritti nell' a.a.09-10.
	D3b POSTI AULA PER ISCRITTO	N. di posti aula NUCLEI 2010 / iscritti nell' a.a.08-09.
	D4 RAPPORTO RICERCATORI / ORDINARI	Ricercatori di ruolo al 31.12.2008 e al 31.12.1009 / ordinari di ruolo al 31.12.2008 e al 31.12.2009.
	D5 INSEGNAMENTI MONITORATI / INSEGNAMENTI TOTALI	Insegnamenti monitorati con questionari di valutazione della didattica / insegnamenti totali.
RICERCA	R1 N. MEDIO DI UNITÀ DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2006-2008 PER DOCENTI DI RUOLO	Totale delle unità di ricerca nazionali e locali finanziate dal programma PRIN nel triennio / numero medio dei docenti di ruolo negli anni 2006-2008 e nel triennio 2007-2009.

	RUOLO	
	R2 FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITÀ DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2006-2008	Totale finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali e locali / n. delle unità finanziate.
	R3 PROGETTI PRESENTATI AL COFINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRIN PER DOCENTE	Totale progetti presentati al cofinanziamento nel triennio 2006-2008 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2006-2008.
	R4 - TASSO DI SUCCESSO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2006-2008	Totale delle unità di ricerca nazionali o locali finanziate / totale progetti presentati al cofinanziamento.
	R5 - FINANZIAMENTO MEDIO PER LA RICERCA INTERNAZIONALE PER DOCENTE DI RUOLO	Totale dei finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, da altre istituzioni pubbliche estere, da soggetti privati esteri nel triennio 2007-2009 e progetti di alta rilevanza scientifica con finanziamento MAE o MIUR / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2007-2009.
	R6 PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL SESTO E SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO PER DOCENTE DI RUOLO	N. di unità di ricerca finanziate / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2006-2008.
	R7 FINANZIAMENTO MEDIO PER PROGETTI DI RICERCA FIRB	Finanziamento ottenuto nel 2008 / numero di progetti finanziati.
RAPPORTI INTERNAZIONALI	RI1 MOBILITÀ DEGLI STUDENTI IN USCITA	Studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero finanziato mediante il programma <i>Erasmus</i> (mobilità per studio o per tirocinio) e con altri programmi nell'a.a. 08-09 e a.a. 09-10 / iscritti al netto degli immatricolati nell'a.a. 08-09 e a.a. 09-10.
	RI2 MOBILITÀ DEGLI STUDENTI IN ENTRATA	Studenti stranieri che hanno ottenuto una borsa Erasmus nella facoltà nell'a.a. 08-09 e a.a. 09-10 / iscritti nell'a.a. 08-09 e a.a. 09-10.
	RI3 UNIVERSITÀ OSPITANTI	Numero di università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" nell'a.a. 08-09 e a.a. 09-10 / docenti di ruolo al negli a.s 2008 e 2009.
	RI4 OPPORTUNITÀ INTERNAZIONALI	Numero di contributi ottenuti dalla facoltà per attività di cooperazione internazionale 2008-2010 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari nel triennio.
	RI5 CORSI DI LAUREA A DOPPIO TITOLO O A TITOLO CONGIUNTO	Corsi di laurea a doppio titolo o a titolo congiunto / totale dei corsi attivi ai quali è possibile immatricolarsi.

Fonte: Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica - 12° edizione - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

- 1) Il parametro **produttività**, ovvero le capacità della facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi (limitare la dispersione, monitorare l'apprendimento degli studenti mediante gli esami e l'attribuzione dei crediti, laureare in corso), premia le Facoltà dove si verifica:
 - il maggior tasso di passaggio dal 1° al 2° anno (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - la maggior quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili negli anni accademici considerati (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - la quota più alta di iscritti regolari (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);



- il maggior tasso di regolarità dei laureati (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*).
- 2) Il parametro **didattica** (garantire un rapporto equilibrato tra docenti e studenti, offrire strutture adeguate e un'adeguata offerta formativa, ecc.), premia le Facoltà dove si verifica:
- il più alto rapporto tra il numero dei docenti di ruolo e i crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo dell'Ateneo (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CNVSU - Nuclei 2008*)
 - il più alto numero di docenti di ruolo per studente (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*);
 - il maggior numero di posti aula per studente - l'indice assume un valore massimo uguale a 1 - (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU - Nuclei 2009; CNVSU - Nuclei 2010*);
 - il più alto rapporto tra il numero dei ricercatori e i professori ordinari (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*);
 - il più alto rapporto tra gli insegnamenti monitorati con questionari di valutazione e gli insegnamenti totali (*Fonte: CNVSU - Nuclei 2010*).
- 3) Il parametro **ricerca**, ovvero valutare la capacità dei docenti di progettare per la ricerca e stabilire quante possibilità abbia uno studente di confrontarsi con professori con tali caratteristiche, premia le Facoltà dove si verifica:
- il più alto numero di unità di ricerca finanziate nel triennio per docente di ruolo (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA*);
 - il più alto finanziamento medio per unità di ricerca finanziata nel triennio dal programma PRIN (*Fonte: CINECA*);
 - il maggior numero di progetti cofinanziati presentati per docente di ruolo (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA*);
 - il maggior tasso di successo nella partecipazione al programma PRIN nel triennio 2006-2008 (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; CINECA*);
 - il maggior finanziamento medio per la ricerca internazionale nel triennio per docente di ruolo (*Fonte: CNVSU - Nuclei 2008-2009-2010 - MIUR - Ufficio di Statistica*).
 - il più alto numero medio di unità di ricerca finanziate dal Sesto e Settimo programma Quadro di Ricerca e Sviluppo nel triennio per docente di ruolo;
 - il finanziamento medio più elevato per progetti di ricerca FIRB (*Fonte: MIUR*).
- 4) Il parametro **rapporti internazionali**, ossia stabilire il grado di apertura delle facoltà alle esperienze internazionali sia dei propri studenti che del corpo docente, premia le Facoltà dove si verifica:
- il più alto rapporto tra il numero degli studenti in uscita ed iscritti (al netto degli immatricolati) della Facoltà, negli aa.aa. 2008-09 e 2009-10 (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE Llp ITALIA; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica*);
 - il più alto rapporto tra studenti Erasmus in entrata nella facoltà e iscritti (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE Llp ITALIA; Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica*);
 - il più alto rapporto tra il numero di Università ospitanti nell'a.a 2008-09 e 2009-10 e il corpo docente di ruolo negli a.s. 2008 e 2009 (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE Llp ITALIA; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica*);
 - il maggior numero di finanziamenti ottenuti per opportunità internazionali 2008-2010 per docente di ruolo (*Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica; CRUI; Ministero Affari Esteri*). I programmi di finanziamento delle attività di cooperazione internazionale considerati sono i seguenti: Azioni Jean Monnet, Azioni Integrate Italia Spagna, Galileo, Programma Vigoni, mobilità Erasmus per docenti,

Progetti bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica, Borse a favore di giovani ricercatori indiani, Progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale;

- il più alto rapporto tra i corsi di laurea a doppio titolo e il totale dei corsi attivi (*Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR - Ufficio di Statistica*).

- Per le facoltà di Medicina e Chirurgia, in accordo con la Conferenza Nazionale delle Facoltà, sono stati utilizzati i seguenti indicatori specifici raccolti attraverso una scheda di rilevazione inviata ai presidi:

Tabella 3: Indicatori specifici – Facoltà di Medicina e Chirurgia

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
DIDATTICA	POSTI LETTO PER ISCRITTO AVENTE DIRITTO	D6) N.DI POSTI LETTO (GESTIONE DIRETTA E IN STRUTTURE CONVENZIONATE) PER STUDENTE AVENTE DIRITTO (ISCRITTI-IMMATRICOLATI) a.a. 2009-10
	a) VISITING PROFESSOR	D7) DOCENTI RECLUTATI DALLA FACOLTA' (a+b+c) / TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO AS 2009
	b) PROFESSORI RECLUTATI DA ATENEI STRANIERI	
	c) PROFESSORI RECLUTATI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	
	CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA	D8) NUMERO DI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST- LAUREA a.a. 2009-10
RICERCA	PROGETTI DI RICERCA	R8) PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI / PRIVATI CON REFERAGGIO NEL TRIENNIO 2008-2010(AIRC, TELETHON, MINISTERO DELLA SALUTE, ECC.) PER DOCENTE DI RUOLO AS 2009
	IMPACT FACTOR (IF)	R9) IMPACT FACTOR MEDIO DELLE PUBBLICAZIONI (ARTICOLI FULL PAPER INDEXATE PUBMED) 2008-2010
		R10) PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 PER DOCENTE DI RUOLO AS 2009
		R11) PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 IN VALORE ASSOLUTO AS 2009
	PROGETTI PRIN 2006-2008	R12) TOTALE UNITÀ DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2005-2007
	BREVETTI	R13) N.DI DI BREVETTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2008-2010 PER DOCENTE DI RUOLO AS 2009
RANKING INTERNAZIONALE	R14) PRESENZA NEL RANKING DI TAIWAN BASATO SUL PRESTIGIO DELLE PUBBLICAZIONI	
RAPPORTI INTERNAZIONALI	MOBILITÀ SISM IN USCITA	R16) STUDENTI IN USCITA PER PROGRAMMA SISM NELL'A.A. 08-09 ENELL'A.A. 09-10 / ISCRITTI NELL'A.A. 08-09 E NELL'A.A. 09-10
	MOBILITÀ SISM IN ENTRATA	R17) STUDENTI STRANIERI IN ENTRATA PER PROGRAMMA SISM NELL'A.A. 08-09 ENELL'A.A. 09-10 / ISCRITTI AL NETTO DEGLI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 08-09 E NELL'A.A.09-10

Fonte: *Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica - 12° edizione - Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2010

Su indicazione della Conferenza dei Presidi di Medicina e Chirurgia gli indicatori P1, R3 ed R4 non sono stati calcolati.

La metrica utilizzata per questa edizione è analoga a quella adottata nel precedente *ranking* basandosi sul calcolo, per ogni indicatore considerato, di punteggi che variano tra un minimo di 0 e un massimo di 1000. I diversi indicatori sono stati standardizzati e resi comparabili su di una stessa scala con una apposita formula. I punteggi di sintesi delle famiglie sono stati poi riportati alla scala 66-110, e il punteggio medio finale è stato calcolato come media aritmetica delle famiglie di indicatori.

Le tabelle seguenti riassumono la situazione riferita all'anno 2010 del nostro Ateneo, posta a confronto con le rilevazioni dei due anni precedenti:

Tabella 4: I voti di Unife nei cinque indicatori Censis nel triennio 2008-2010

Facoltà	Produttività			Didattica			Ricerca			Rapp. internaz.			Posizione in classifica		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
ARCHITETTURA	108	100	107	103	110	110	80	87	95	110	107	110	2°/21	2°/21	1°/ 23
ECONOMIA	102	103	105	103	92	93	86	79	88	84	81	76	8°/49	19°/48	20°/48
FARMACIA	107	106	102	72	76	89	110	106	96	84	84	88	4°/29	7°/ 29	5°/29
GIURISPRUDENZA	90	87	88	95	92	89	94	90	94	92	82	87	9°/45	14°/45	14°/45
INGEGNERIA	86	90	97	86	90	94	94	89	93	77	76	80	20°/38	19°/37	13°/37
LETTERE	89	99	100	75	68	66	95	85	87	86	75	80	21°/41	27°/40	24°/40
MEDICINA	80	86	83	76	73	78	101	106	99	82	81	82	22°/35	21°/36	20°/37
SCIENZE MM.FF.NN.	99	99	100	87	91	88	94	91	94	98	90	93	5°/29	9°/28	9°/27

Fonte: *Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 12° edizione* - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Tabella 5: La posizione nella classifica Censis di Unife nel triennio 2008-2010

Facoltà	Posizione in classifica		
	2008	2009	2010
ARCHITETTURA	2°/21	2°/21	1°/ 23
ECONOMIA	8°/49	19°/48	20°/48
FARMACIA	4°/29	7°/ 29	5°/29
GIURISPRUDENZA	9°/45	14°/45	14 °/45
INGEGNERIA	20°/38	19°/37	13°/37
LETTERE	21°/41	27°/40	24°/40
MEDICINA	22°/35	21°/36	20°/37
SCIENZE MM.FF.NN.	5°/29	9°/28	9°/27

Fonte: *Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 12° edizione* - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Oltre al primato in classifica ottenuto, nell'anno 2010, dalla Facoltà di Architettura; è opportuno sottolineare il sensibile avanzamento in classifica da parte della Facoltà di Ingegneria: dal diciannovesimo posto conquistato nel 2009 passa al tredicesimo nel 2010. Degne di nota, infine, le Facoltà di Farmacia (quinta su ventinove Atenei) e Scienze, che si colloca al nono posto nel sistema universitario mantenendo, tuttavia, la posizione ottenuta nella precedente edizione.

| Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle singole Facoltà, l'indagine *Censis* classifica anche complessivamente gli Atenei. Il parametro **Web** giudica la funzionalità ed i contenuti del sito; il parametro **Servizi** valuta il numero dei posti erogati per iscritto, il numero dei posti e contributi alloggio per 1000 iscritti residenti fuori regione; il parametro **Borse** considera il numero di borse di studio e di borse in collaborazione messe a concorso tra gli studenti, ogni 100 iscritti; il parametro **Strutture**, valuta i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici per ogni iscritto e il numero di spazi sportivi per 1000 iscritti; infine è preso in considerazione il parametro **Internazionalizzazione**, valutando la percentuale degli iscritti stranieri sul totale degli iscritti, il rapporto di studenti che hanno trascorso un periodo all'estero sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati, la percentuale di studenti stranieri che hanno trascorso un periodo di studio presso l'Ateneo sul totale degli iscritti, spesa dell'Ateneo e degli enti al diritto allo studio a favore della mobilità internazionale degli studenti sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati, l'incidenza delle lauree a doppio titolo sul totale dei corsi attivi ai quali è possibile immatricolarsi.

Il punteggio finale è la media dei parametri precedenti e va da 66 a 110. Anche quest'anno, il *Censis* ha diviso gli Atenei in base alla loro dimensione: l'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca al 12° posto tra i 18 Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 unità, mantenendo la posizione della precedente edizione. In tabella 6 viene illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei quattro parametri Censis adottati nella Guida all'Università 2011.

Tabella 6: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani (10-20mila iscritti) nel triennio 2008/2010

Anno	web	Servizi	Borse	Strutture	Internazionalizzazione	Posizione in classifica
2008	95	70	87	89		11° su 20
2009	92	70	86	93	85	12° su 18
2010	86	68	89	91	84	12° su 18

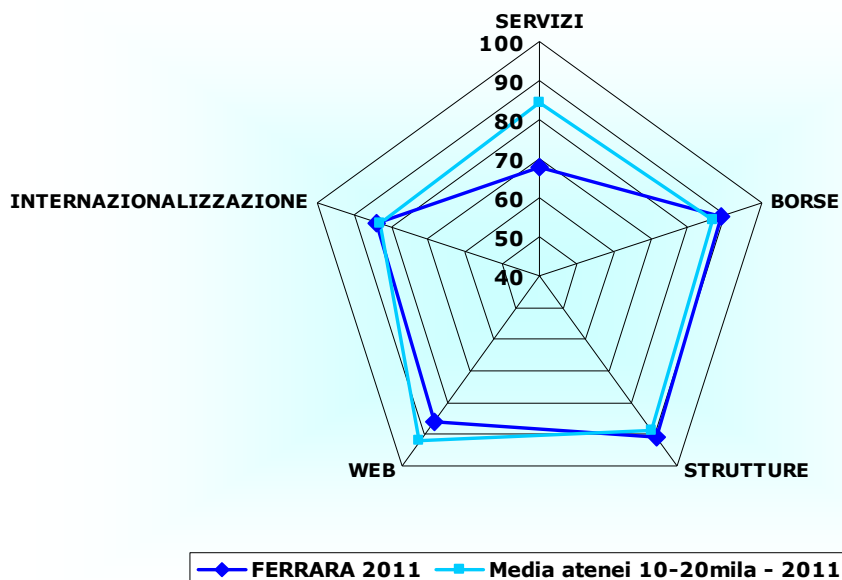
Fonte: *Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 12° edizione* - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.*

Nelle due figure che seguono, vengono esposti i risultati di Unife nei cinque indicatori utilizzati da Censis comparati con la media degli Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 iscritti, nonché una rappresentazione dei risultati medi ottenuti da ciascuno degli stessi atenei comparati con la media complessiva.

Dall'esame della figura 3 si riscontra come la criticità principale emersa nell'Università di Ferrara risieda nell'indicatore "servizi", infatti è l'unico parametro che si colloca sensibilmente al di sotto della media nazionale.

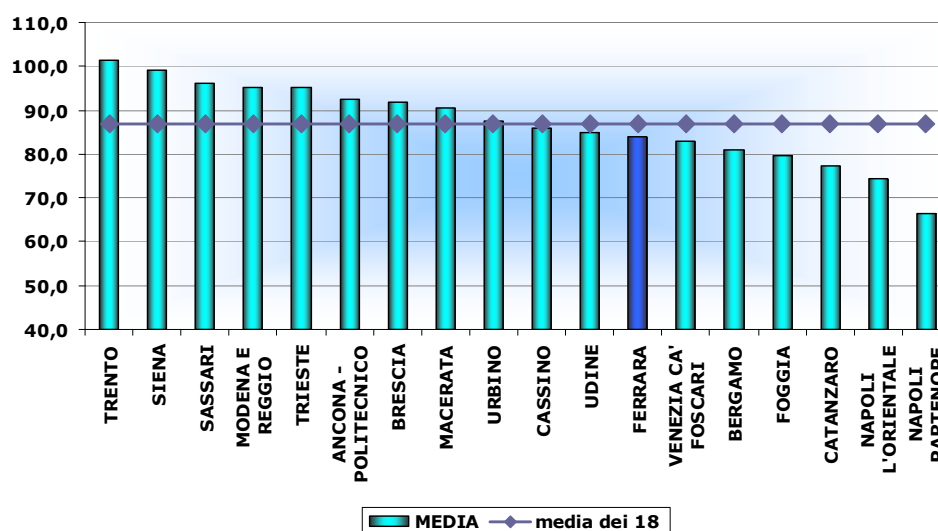
La figura 4 illustra come Unife si posizioni al dodicesimo posto sui diciotto Atenei di medie dimensioni, riportando una valutazione pari a 84, un valore inferiore di tre punti rispetto alla media complessiva (87).

Figura 3: Comparazione indicatori dati Unife con media Atenei (10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 12° edizione - Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura 4: Classifica risultati comparati con i valori medi complessivi (Atenei con 10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 12° edizione - Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2010

| Valutazione CAMPUS

Da sette anni il mensile *Campus* conferisce i voti alle università italiane e, a differenza delle altre classifiche, non si limita a valutare *performance* didattiche e di ricerca, ma "*pesa*" anche l'adeguatezza delle strutture, la congruità del numero dei docenti, la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, i servizi allo studente, il rapporto fra il gettito di tasse e ammontare complessivo delle risorse a disposizione dell'Ateneo.

La classifica *Campus* si basa su undici parametri: *studenti, docenti, strutture, ricerca, internazionalizzazione, tasse, lavoro, valutazione studenti, web, il value for money e città*; ciascuna voce è il frutto di una serie di sottovoci che sono state riportate su una scala comune. La media degli Atenei, spesso con pesi diversi per le differenti voci, concorre a formare il punteggio finale espresso in trentesimi.

Gli Atenei sono stati divisi in base alle loro dimensioni, grandi con più di 50 mila studenti, medi con un numero di iscritti tra 10 mila e 50 mila (nei quali è compreso anche l'Ateneo di Ferrara) e piccoli con meno di 10 mila studenti.

Il parametro *studenti* valuta la percentuale di studenti in corso, la produttività, ovvero i crediti acquisiti procapite da ciascun studente, e i laureati in corso. A questo parametro è stato attribuito un peso di 15 crediti sul voto finale.

Il parametro *docenti* valuta il rapporto tra docenti/studenti, l'adeguatezza del corpo insegnati rispetto all'offerta formativa, ovvero il rapporto docenti/corsi, e il parere degli studenti sui docenti. A questo parametro è stato attribuito un peso di 20 crediti sul voto finale.

Il parametro *strutture* misura i posti aula e i posti biblioteca per studente, il numero dei computer pro-capite, il parere degli studenti sull'adeguatezza delle aule, sui locali, sulle attrezzature per i laboratori, sulle esercitazioni e sui seminari. A questo indice è stato attribuito un peso di 20 crediti sul voto finale.

Alla voce *ricerca* sono stati considerati i prodotti della ricerca, l'indicatore di sintesi del CIVR (coefficiente di ripartizione premiale di merito), la percentuale di partecipazione ai PRIN e ai progetti di ricerca internazionale (indicano il potenziale di ricerca dell'Università), la percentuale di progetti PRIN finanziati, la percentuale di partecipanti finanziati, la percentuale di partecipanti che, pur non finanziati hanno ottenuto una valutazione positiva e i finanziamenti procapite. A questo indice è stato attribuito un peso di 25 crediti sul voto finale.

Il parametro *internazionalizzazione* considera la reputazione internazionale, a cui sono sommate le attività *Erasmus* e gli accordi internazionali. A questo parametro è stato attribuito un peso di 15 crediti sul voto finale.

Nella voce *tasse* si riscontrano le tasse pro capite (divise tra non statali e statali), il rapporto tasse/FFO (solo per gli Atenei statali) e il peso delle tasse sul bilancio (distinto tra non statali e statali). Il peso attribuito a questo parametro è pari a 15 crediti sul voto finale.

Il parametro *lavoro* va ad analizzare i dati di collocamento dopo la laurea, nonché la presenza di uffici deputati al *placement* e la partecipazione o promozione di *career day* e di comitati aziende, per favorire l'incontro domanda-offerta a beneficio dei laureati. A questo indicatore è stato attribuito un peso di 50 crediti sul voto finale.

Il parametro *valutazione studenti* compara la percentuale di valutazioni positive rispetto a: l'accettabilità del carico di studio, la proporzione tra impegno di studio e crediti offerti dal corso, l'organizzazione complessiva (orari, esami) e la soddisfazione complessiva. A questo indice è stato attribuito un peso di 15 crediti sul voto finale

Il parametro *web* valuta le attività internet di ogni Ateneo, sia in termini di usabilità del portale universitario (servizio), sia come notorietà, cioè in base alla visibilità sui motori di ricerca, al numero di link del sito e alla presenza del sito sui social network. A questo parametro è stato attribuito un peso relativo al voto finale

Ottenuta la media finale rinormalizzata dei punteggi dei suddetti parametri si è calcolato il voto complessivo in cento decimi (la media nazionale è pari a 86,74). Infine, *Campus* ha

inserito ulteriori due parametri, finalizzati a estendere e approfondire la valutazione sulla qualità del sistema universitario, ossia:

- il *value for money*, che indica il rapporto qualità prezzo, ovvero il rapporto tra il punteggio finale e il costo delle tasse procapite.

- il voto assegnato al parametro *città*, utilizzando il rapporto annuale sulla qualità della vita nelle provincie italiane stilata dal quotidiano italiano *Oggi*.

La tabella 7 riporta le posizioni nella classifica generale dell'Università di Ferrara e degli Atenei della Regione Emilia Romagna con numero di iscritti compreso tra 10.000 e 50.000, con le valutazioni negli undici indici di valutazione. Ferrara si posiziona al quattordicesimo posto a livello nazionale.

Tabella 7: Classifica Campus Atenei di medie dimensioni (10-50mila studenti)

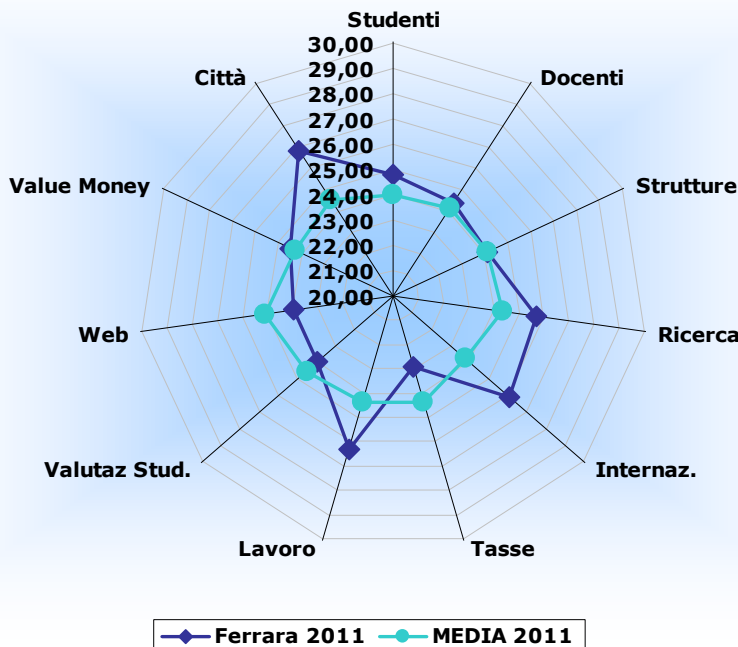
Ranking	Ateneo	Studenti	Docenti	Strutture	Ricerca	Internazionalizzazione	Tasse	Lavoro	Valutaz. Studenti	Web	VOTO FINALE	Value Money	Città
6	Modena e Reggio Emilia	26,43	25,26	26,40	24,82	25,00	22,47	26,30	25,44	30,00	95,81	24,65	27,20
14	Ferrara	24,76	24,39	24,11	25,70	26,03	22,90	26,31	23,96	24,00	92,14	24,45	26,82
20	Parma	24,52	22,80	24,00	25,27	24,41	23,40	25,28	24,10	25,49	88,43	24,02	27,59

Fonte: *Campus* – Classifica 2011 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione* – Università degli Studi di Ferrara.

In figura 5 vengono esposti i risultati di Unife negli undici parametri della Classifica *Campus*. In essa si evidenziano le criticità dei parametri "tasse" e "web", che si posizionano sensibilmente al di sotto della media nazionale, di converso emergono valori decisamente confortanti negli indici che misurano la qualità della vita (denominato "città"), la "ricerca", l' "internazionalizzazione" e il "lavoro". Detti parametri ottengono, infatti, valutazioni significativamente superiori alla media italiana degli Atenei di medie dimensioni.

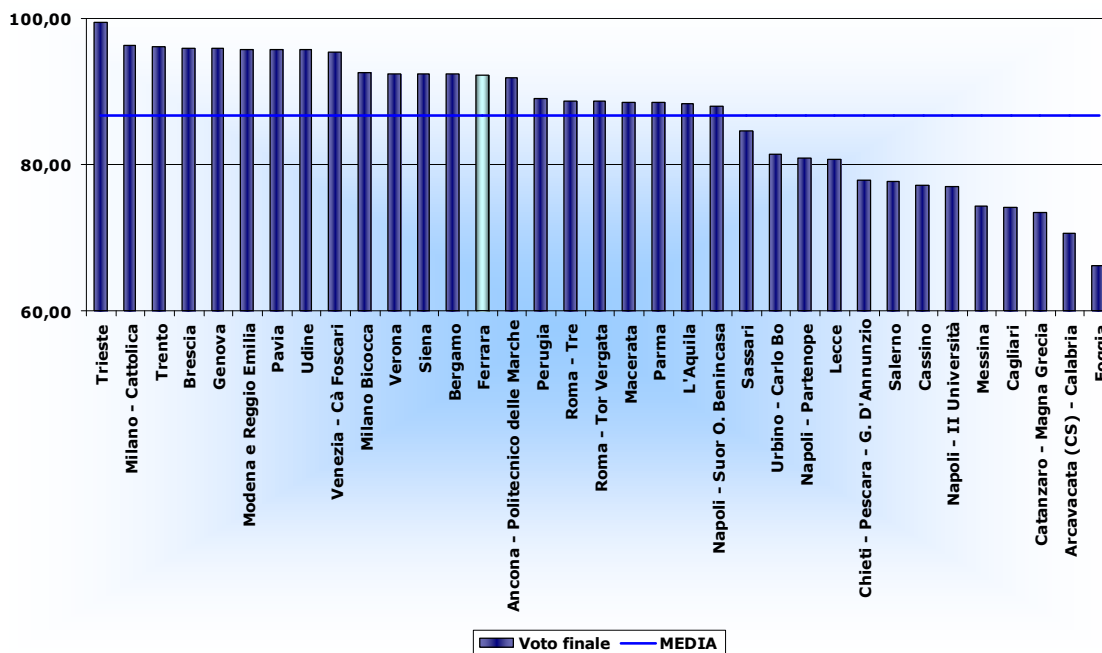
Infine, in figura 6, si propone la classifica dei trentacinque Atenei di medie dimensioni. Come citato in precedenza, Ferrara si posiziona al quattordicesimo posto, con una votazione di 92,14, su una media complessiva pari a 86,74.

Figura 5: Gli undici indicatori della classifica Campus: Unife e media Atenei di medie dimensioni (10-50mila studenti)



Fonte: Campus – Classifica 2011 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione* – Università degli Studi di Ferrara.

Figura 6: Classifica Campus degli Atenei di medie dimensioni (10-50mila studenti)



Fonte: Campus – Classifica 2011 - Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione* – Università degli Studi di Ferrara.

Appendice II

| Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2009/2010

1. Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una "verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti".

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento a un obbligo di legge bensì, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientamento della didattica, sulla base delle osservazioni degli studenti ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari svolta dall'Ufficio Statistica. L'analisi e l'elaborazione statistica dei risultati è stata curata dall'Ufficio Valutazione e Programmazione. All'elaborazione statistica dei dati hanno collaborato l'Ufficio Statistica e l'Ufficio Applicativi Studenti.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel DOC 18/01 e in riferimento alle *Note tecniche su dati ed informazioni per la Rilevazione Nuclei 2011*.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e consolidare in loro la convinzione dell'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La scheda di rilevazione, che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2009/10, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata negli anni passati, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

3. Il disegno dell'indagine

| 3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato negli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2009/10, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo;
- c) rilevazione e raccolta delle opinioni degli studenti in due periodi didattici con consegna dei questionari all'Ufficio Statistica, rispettivamente, entro il 15 gennaio e il 15 giugno 2010. Generalmente la rilevazione è stata effettuata durante la frequenza a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che fossero state svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione e presentando l'iniziativa agli studenti;
- d) invio all'Ufficio Statistica dei questionari degli insegnamenti per i quali sono state radunate più di 5 schede valutative; non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- e) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- f) creazione di *file* con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- g) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e *file* corrispondente;
- h) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

| 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato ricalca quello suggerito dal CNVSU (integrato di 8 quesiti, rispetto ai 15 previsti). Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso. Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è rimasto invariato rispetto a quello proposto per la valutazione dell'anno accademico 2008/09, si compone complessivamente di 23 quesiti ed è organizzato in due sezioni.

In particolare, nella *sezione A* sono state raccolte le domande relative all'organizzazione complessiva del periodo didattico, per consentire allo studente di uniformare le risposte riferite a insegnamenti distinti, tenuti nello stesso anno e nello stesso periodo didattico (le risposte relative a insegnamenti previsti nello stesso anno e nello stesso periodo, dovrebbero avere una variabilità bassa). In questa sezione sono state poste in evidenza due quesiti relativi al Portale di Ateneo e al sito del corso di laurea, poiché l'informazione fornita attraverso il Portale, è stata individuata come una delle chiavi comunicative di maggior valenza per l'Ateneo.

Nella *sezione B* sono state raccolte le domande relative al singolo insegnamento e in particolare all'organizzazione dell'insegnamento, agli aspetti relativi alla docenza, alle aule e alle attrezzature utilizzate; nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione.

I quesiti (cfr. allegato C), tengono conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma didattica in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione in merito all'efficacia della didattica e informazioni sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Unitamente al questionario è stata resa disponibile una scheda finalizzata ai "Suggerimenti per il miglioramento dell'attività didattica". La suddetta scheda consente agli studenti (la compilazione non è obbligatoria) di proporre uno o più di uno dei seguenti spunti:

- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- aumentare l'attività di supporto didattico;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Le due sezioni A e B del Questionario si articolano a loro volta in 5 sottosezioni:

Sezione A sottosezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q5)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc...

Sezione B sottosezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q6-Q10)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sull'utilità delle attività didattiche integrative

previste, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

Sezione B sottosezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q11-Q15)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina.

Sezione B sottosezione 4: Aule ed attrezzature (Q16-Q18)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria.

Sezione B sottosezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q19-Q23)

Vengono tratte le opinioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio individuale, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

| 3.3. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti si è dimostrata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si sono attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma ex D.M. 509/99 dei corsi di studio e la successiva ex D.M. 270/04 ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. Le riforme didattiche rendono, di conseguenza, problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che si siano svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo

periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità.

Nella riunione del 23 ottobre 2007, il Nucleo ha approvato, inoltre, il documento "Linee Guida per la Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica", la cui redazione è stata curata dal Manager d'Ateneo e dalla Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione. Le Linee Guida, in vigore già dall'indagine relativa all'anno accademico 2007/08, presentano le indicazioni normative in materia di valutazione didattica, le modalità di distribuzione e di raccolta dei questionari, la struttura del questionario, nonché le modalità di presentazione, elaborazione e diffusione dei dati della valutazione dei corsi di laurea e vengono revisionate ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Statistico di Ateneo che ne propone le eventuali modifiche necessarie. Il documento è consultabile all'indirizzo internet: <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/documentazione/documenti-unife/valutazione-aa2009-2010>

L'indagine si svolge, generalmente, con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno i $\frac{3}{4}$ del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;
- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;
- al termine di ognuno dei due periodi didattici di rilevazione, per l'anno accademico considerato rispettivamente entro il 15 gennaio 2010 e il 15 giugno 2010, il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) le buste chiuse contenenti i questionari raccolti;
- al momento della consegna dei questionari all'Ufficio Statistica, i Manager Didattici consegnano anche una anagrafica dei corsi e dei docenti, opportunamente codificata, affidabile e aggiornata; tale anagrafica conterrà anche il numero di schede raccolte per insegnamento e Corso di Studi. L'anagrafica si rende necessaria per garantire, al processo di trattamento dei dati, maggior celerità e affidabilità. La disponibilità di tale anagrafica, oltre a fornire uno strumento essenziale per un attendibile controllo dell'attività di valutazione, rappresenta la base informativa indispensabile per poter definire alcuni indicatori, quali ad esempio, la percentuale di corsi valutati sul totale dei corsi offerti.

All'inizio dell'anno accademico, l'Ufficio Statistica fornirà, a ciascun Manager Didattico, un file in formato *excel* contenente l'anagrafica dei corsi e dei docenti per l'intero anno accademico. Tale anagrafica viene corretta, aggiornata e integrata con eventuali insegnamenti mancanti e riferita al SOLO periodo didattico di valutazione. Essa viene firmata dal presidente del corso di studio e consegnata, sia in formato cartaceo che in formato digitale all'Ufficio Statistica. Il formato cartaceo, controfirmato dall'Ufficio Statistica, viene considerato a tutti gli effetti un documento di ricevuta e di certificazione dell'attività didattica svolta dal singolo docente.

Sono esclusi dalla valutazione i seguenti corsi di studio:

- le lauree sanitarie con meno di 20 iscritti al primo anno;
- le lauree specialistiche/magistrali (+2) con una media degli iscritti nei due anni di corso inferiore al 10% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio;
- le lauree triennali, ovvero specialistiche/magistrali a ciclo unico, con una media degli iscritti nei primi due anni di corso inferiore al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio.

Inoltre, vengono sottoposti a monitoraggio solo gli insegnamenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- la presenza di almeno 3 cfu;
- la presenza di almeno 6 questionari raccolti.

In caso di presenza di insegnamenti articolati in moduli (corsi integrati), la valutazione è avvenuta una sola volta considerando complessivamente tutti i moduli.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi ad ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio Valutazione e Programmazione si è avvalso dei dati così ottenuti per predisporre la presente relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

4. I risultati dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2005/06, la documentazione con i risultati dell'indagine ha ampliato il contenuto informativo ed è risultata di più facile consultazione rispetto agli anni accademici precedenti. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
risposta 2 (più no che sì) : punti 5
risposta 3 (più sì che no) : punti 7
risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | _ | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Come citato in precedenza, a partire dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

| 4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) e il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato).

La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, l'accezione di "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

Tabella 1 (tabella 1-bis in Allegato A): Confronto percentuale questionari raccolti a.a. 2008/09 -2009/10

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2008-09	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2009-10	Differenza questionari raccolti per studente regolare 08-09/09-10
Architettura	3,98	3,39	-0,59
Economia	3,02	2,90	-0,12
Farmacia	3,46	3,12	-0,34
Giurisprudenza	1,93	2,09	0,16
Ingegneria	4,45	4,08	-0,37
Lettere	2,58	2,23	-0,35
Medicina	3,77	3,27	-0,50
Scienze	5,52	4,32	-1,21
Interfacoltà	5,19	4,91	-0,28
Ateneo	3,56	3,19	-0,37

Come illustrato in figura 1, nell'a.a. 2009/10 si registra, nella Facoltà di Giurisprudenza, una media di questionari raccolti per studente in corso più elevata rispetto a quanto ottenuto nell'a.a. 2008/09 anche se il valore ottenuto rimane inferiore alla media di Ateneo; mentre, per le restanti Facoltà, lo stesso indice ha subito una sensibile flessione. Anche la media complessiva di Ateneo rileva che nell'indagine è diminuita la media dei questionari raccolti per studente in corso, testimoniando un minor grado di coinvolgimento degli studenti.

Occorre, tuttavia, precisare che l'andamento del numero totale di schede raccolte negli ultimi due anni accademici è decisamente positivo: 37.158 schede rispetto alle 36.409 raccolte dell'a.a. 2008/09. Di conseguenza, la flessione registrata nel numero di "schede raccolte per studente regolare" trova giustificazione nel contestuale aumento degli iscritti in corso (2008/09: 10.233; 2009/10: 11.639). In figura 2 si propone una disamina delle schede raccolte e degli iscritti in corso, negli anni accademici 2008/09 e 2009/10, articolata per Facoltà.

Figura 1: Questionari raccolti per studente regolare – a.a. 2008/09 – 2009/10

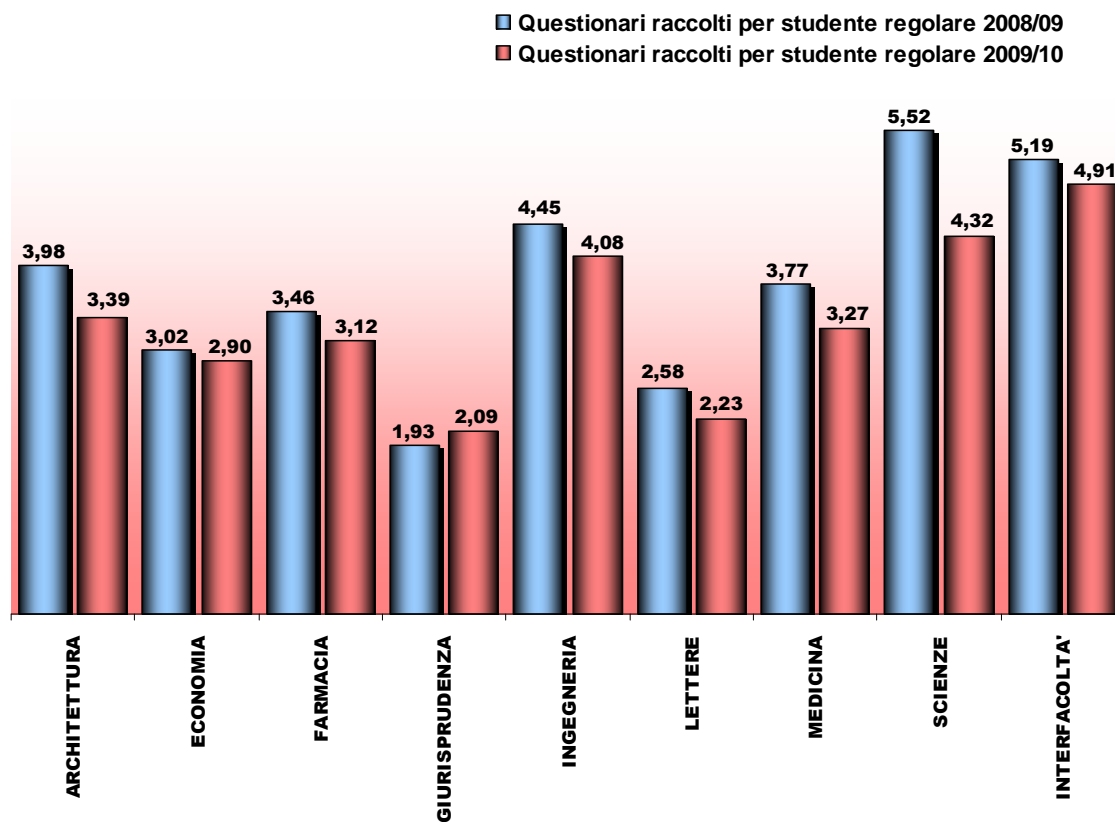
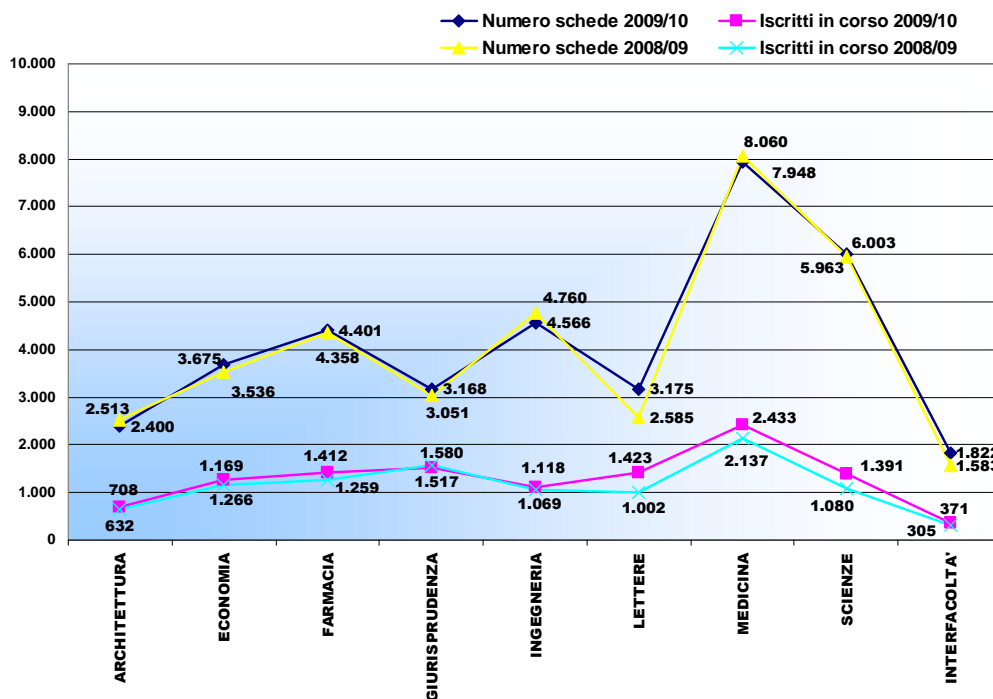


Figura 2: Schede raccolte e iscritti in corso – aa.aa. 2008/09 – 2009/10

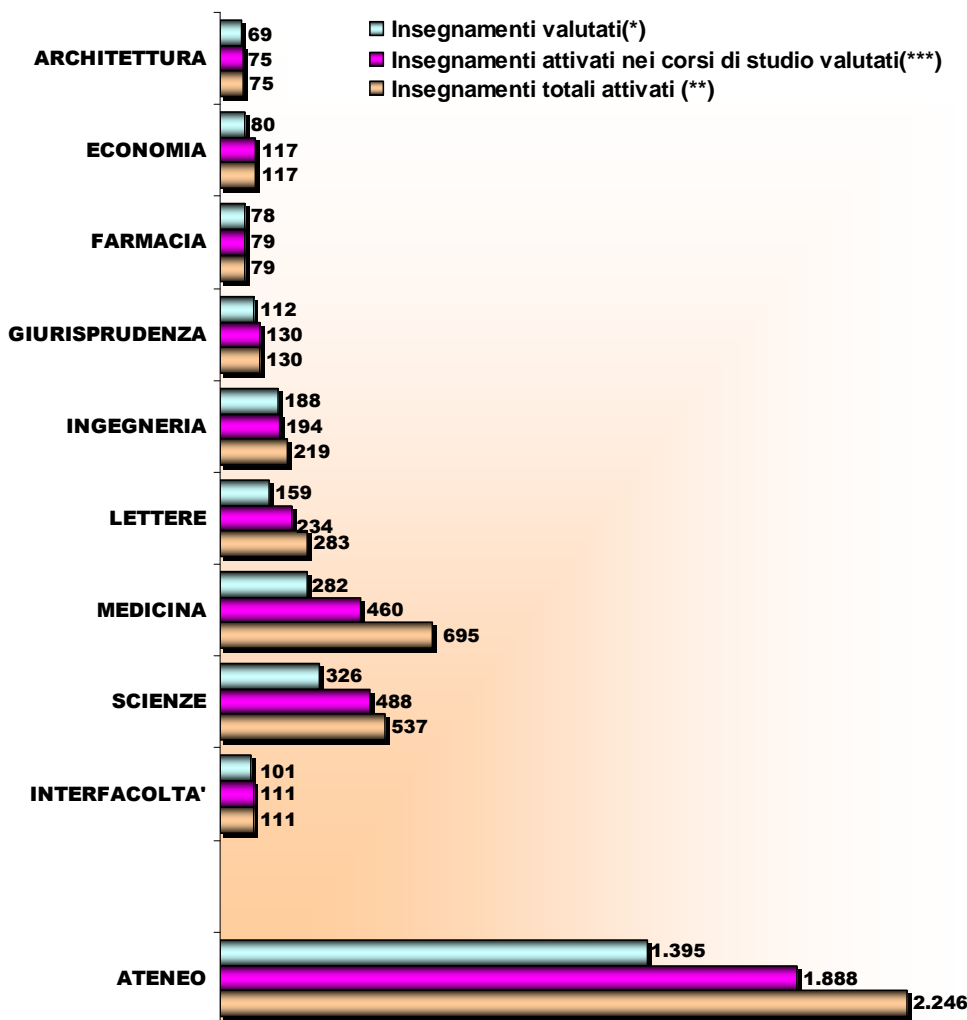


In merito al secondo indicatore (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati), si rende noto che il conteggio degli insegnamenti attivati ha interessato solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2009/10.

Il numero degli insegnamenti attivati, indicato nelle Figure 3 e 4 e riportate di seguito, è stato fornito dall'Ufficio Applicativi Studenti, al quale è stato chiesto di:

- considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- di non conteggiare i tirocini;
- di considerare una sola volta gli insegnamenti comuni a più di un Corso di Studio.

Figura 3: Insegnamenti valutati, attivati e attivati solo nei corsi di studio valutati - a.a. 2009/10



(*) Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**) Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti

(***) Gli insegnamenti attivati sono solo quelli relativi ai Corsi di Studio per i quali è stata effettuata la valutazione.

Figura 4: Rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati – a.a. 2009/10

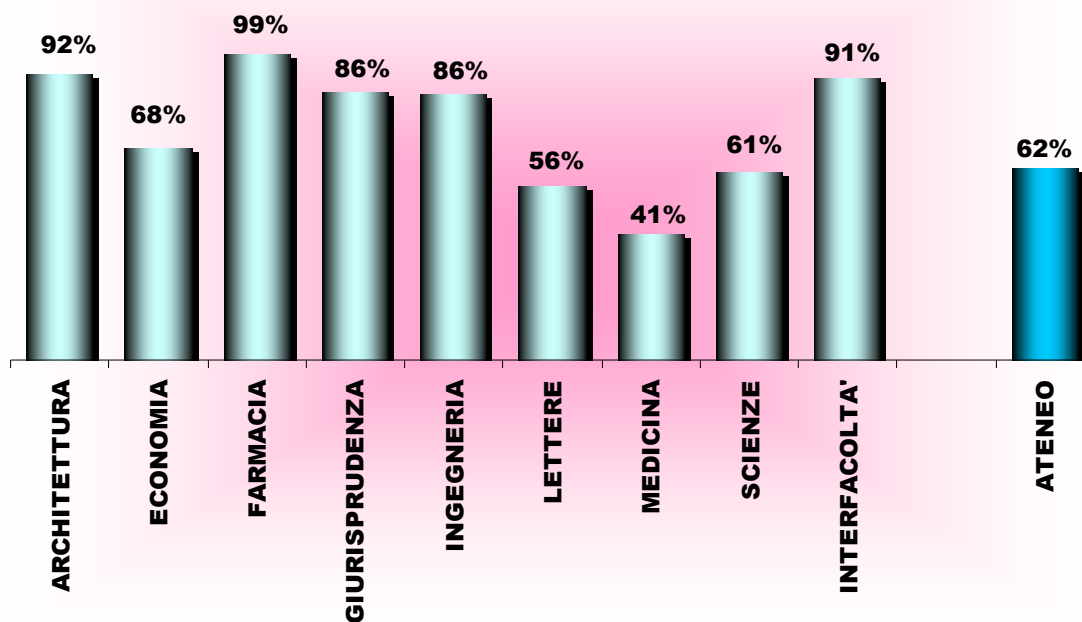
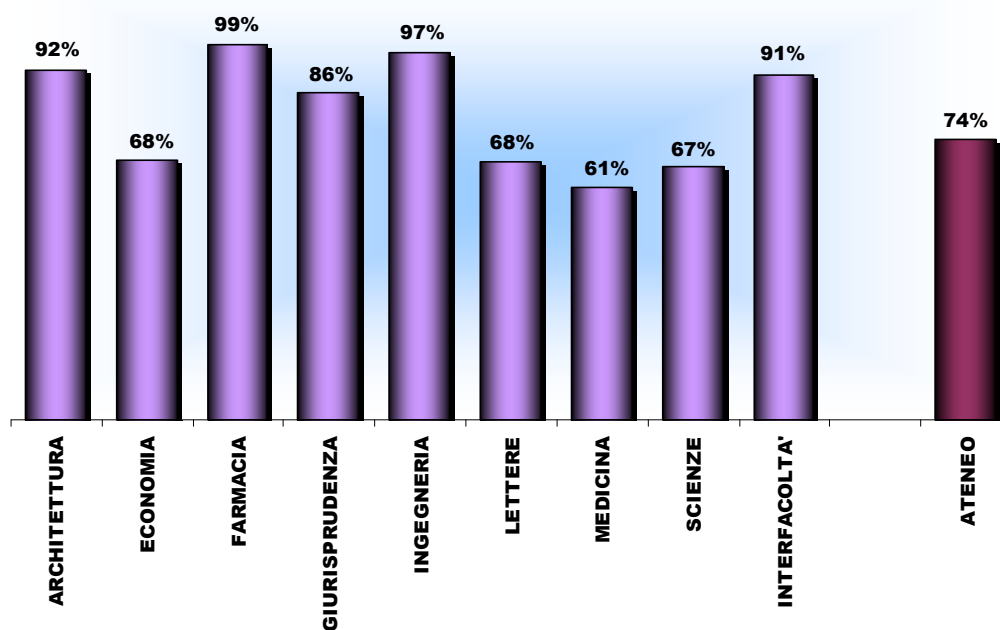


Figura 4-bis: Rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati nei CdS valutati – a.a. 2009/10





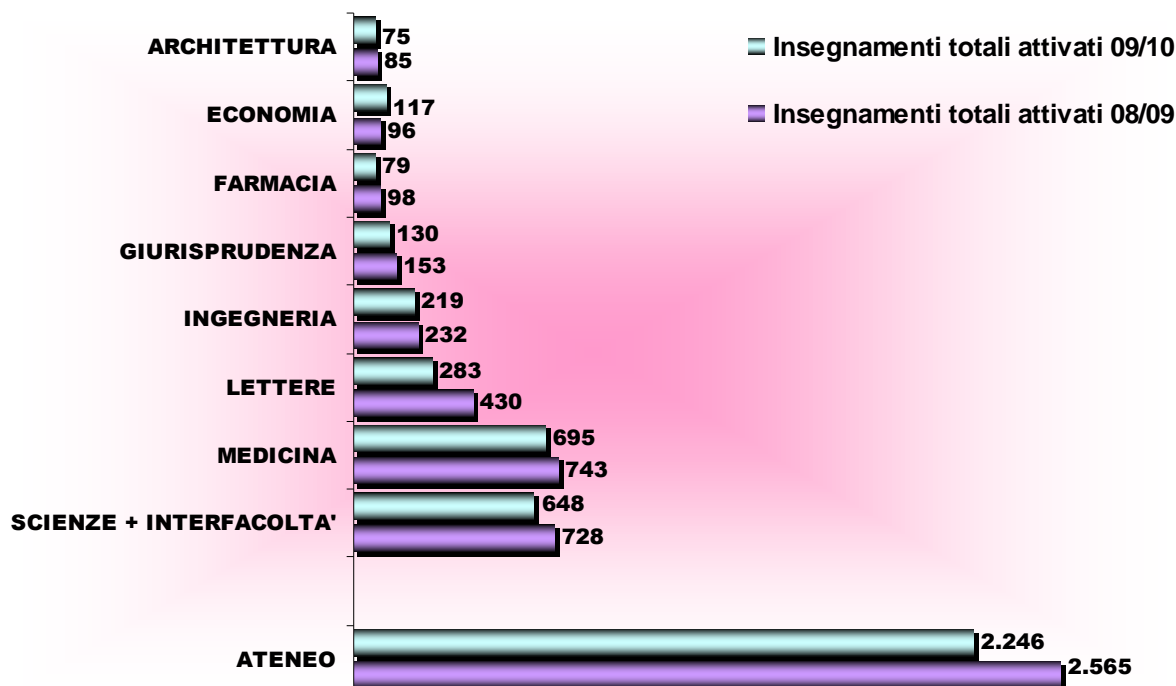
Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati superiori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 62% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Nell'anno 2008/09 il grado di copertura registrato era infatti pari al 52%.

In figura 4 si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati, nelle otto Facoltà di Ateneo, è eterogeneo, registrando un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (62%) per la Facoltà di Medicina (41%), la Facoltà di Lettere (56%) e la Facoltà di Scienze (61%) mentre si rileva un grado di copertura uguale o superiore alla media di Ateneo per tutte le altre Facoltà: Architettura (92%), Economia (68%), Giurisprudenza (86%), Ingegneria (86%) e per i corsi di studio Interfacoltà (91%). È opportuno evidenziare che, nella facoltà di Farmacia, sono stati valutati la quasi totalità degli insegnamenti attivati, registrando un tasso di copertura pari al 99%.

La figura 4-bis illustra gli insegnamenti valutati rapportati ai soli insegnamenti attivati nei corsi di studio sottoposti all'indagine. Dalla disamina dei dati emerge che il grado di copertura medio di Ateneo è pari al 74%. Le Facoltà di Economia (68%), Lettere (68%), Medicina (61%) e Scienze (67%) registrano valori percentuali inferiori alla media di Ateneo, mentre il grado di copertura rilevato per le rimanenti Facoltà si posizionano su livelli superiori, in dettaglio: Architettura (92%), Giurisprudenza (86%), Ingegneria (97%) e Interfacoltà (91%).

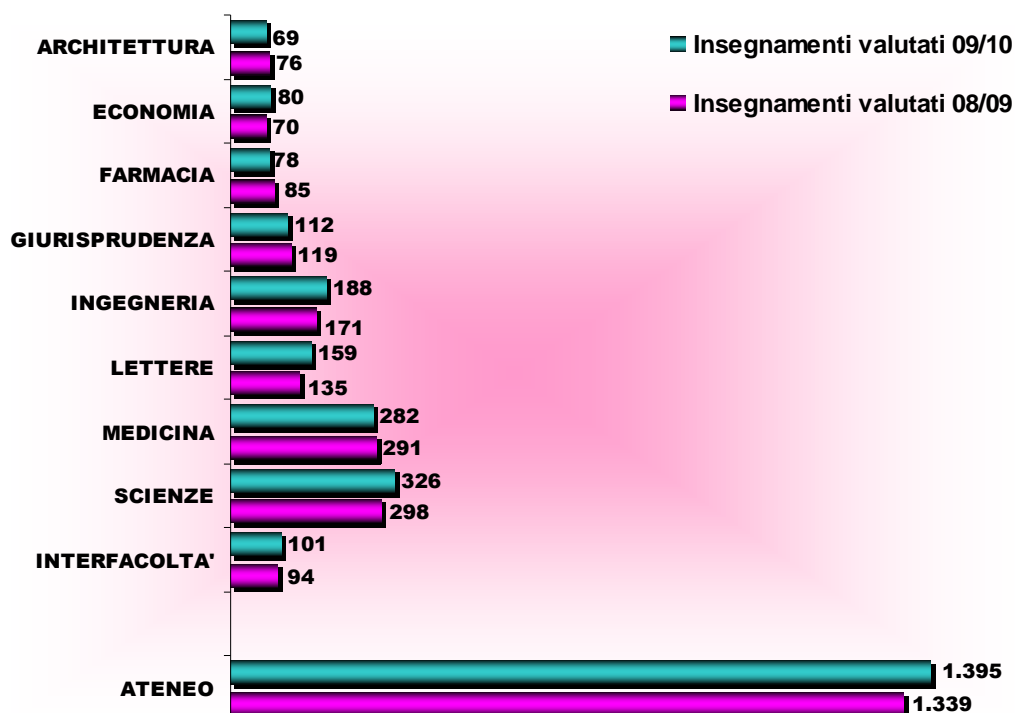
Può risultare interessante approfondire la trattazione confrontando gli *insegnamenti attivati* con gli *insegnamenti attivati solo nei corsi di studio per i quali è stata effettuata la valutazione* nell'a.a. 2009/10. Come illustrato in *Figura 3*, gli insegnamenti attivati nei corsi di studio non valutati sono pari a 358 unità (gli insegnamenti attivati risultano pari a 2.246, mentre quelli attivati nei corsi di studio valutati si riducono a 1.888). Dalla disamina dei dati disaggregati per facoltà, emergono valori identici nelle due modalità di conteggio nelle Facoltà di Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza e Interfacoltà; lo scostamento di 358 unità, quindi, interessa le Facoltà di Ingegneria (scarto di 25 unità), di Lettere (scarto di 49 unità), di Scienze (scarto di 49 unità) e di Medicina (con uno scarto di 235 unità, dovuto essenzialmente all'esclusione dalla valutazione dei corsi di studio nelle classi delle professioni sanitarie con meno di 20 iscritti).

Figura 5: Insegnamenti attivati – aa.aa. 2008/09 – 2009/10



Nota: gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti. Per esigenze di comparazione omogenea dei dati relativi ai due anni accademici si è reso necessario accorpere gli insegnamenti attivati della Facoltà di Scienze con quelli dei corsi Interfacoltà.

Figura 6: Insegnamenti valutati – aa.aa. 2008/09 – 2009/10



Nota: sono stati valutati gli insegnamenti con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.
 Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2010

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato nell'a.a. 2009/10 un maggior numero di studenti iscritti in corso (11.639 studenti in corso, a fronte di 10.233 dell'anno precedente). Si registra, inoltre, nell'a.a. 2009/10 un maggior numero di insegnamenti valutati seppur sia calato il numero degli insegnamenti attivati (cfr. figure 5 e 6). Si tratta di un indicatore che misura un buon grado di penetrazione raggiunto dallo strumento di valutazione.

Dalla disamina delle schede raccolte, nella rilevazione 2008/09 si registrano complessivamente 36.409 schede mentre, nell'a.a. 2009/10, gli studenti hanno restituito complessivamente 37.158 questionari.

| 4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; nella tabella 3 in Allegato A sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si rileva una media oltre la sufficienza; un'unica eccezione si registra per la Facoltà di Architettura, per la quale un quesito relativo al sito web del corso di laurea riporta una valutazione appena sotto la sufficienza.

La deviazione standard di Ateneo risulta piuttosto elevata (2,01) e supera il valore dell'anno precedente (1,99).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è confortante: si attesta al 76,41% (con un minimo del 64,64% in Q1 e un massimo di 90,01% in Q15) ed è in aumento rispetto al risultato raggiunto l'anno precedente pari al 74,54% (con un minimo pari al 65,22% in Q1 e un massimo pari all'89,60% in Q15).

Consultando la tabella 3 in allegato statistico, emerge che l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stato realizzato confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (cfr. figura 7). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non imprevedute. Analogo accertamento può essere svolto a livello di Facoltà in ciascun corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Dalla disamina dei risultati medi ottenuti nell'ultimo triennio accademico, emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è aumentato rispetto ai due anni accademici precedenti (2007/08: 74,12; 2008/09: 75,54; 2009/10: 76,41). Le Facoltà che mostrano nel triennio un *trend* positivo nel grado di soddisfazione sono Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Scienze MM.FF.NN. Si registra, nella facoltà di Farmacia, una leggera ripresa del grado di soddisfazione, dopo un risultato in calo nell'a.a. 2008/2009. Le Facoltà di Architettura, di Medicina e i corsi interfacoltà rilevano un dato in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Dalla successiva figura 7.1, in cui vengono evidenziati gli scostamenti percentuali che si sono registrati nel triennio esaminato, emerge chiaramente che le Facoltà di Economia, Lettere e Giurisprudenza sono quelle che hanno registrato il miglioramento più netto delle *performance* nell'ultimo triennio di rilevazione. Per quanto concerne, invece, l'analisi del

biennio 2008/09 – 2009/10 (figura 7.2) si segnala che le due Facoltà interessate dal maggiore aumento dell'indice di soddisfazione sono Economia e Scienze.

La situazione maggiormente critica che emerge analizzando il triennio (figura 7.1) è quella della Facoltà di Farmacia (-1,85%); mentre, focalizzando l'attenzione sul biennio 2008/09 – 2009/10, si registra, come già indicato sopra, un calo per le Facoltà di Medicina (-0,72%) corsi Interfacoltà (-1,84%) e Architettura (-0,45%).

Figura 7: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2007/08-2009/10

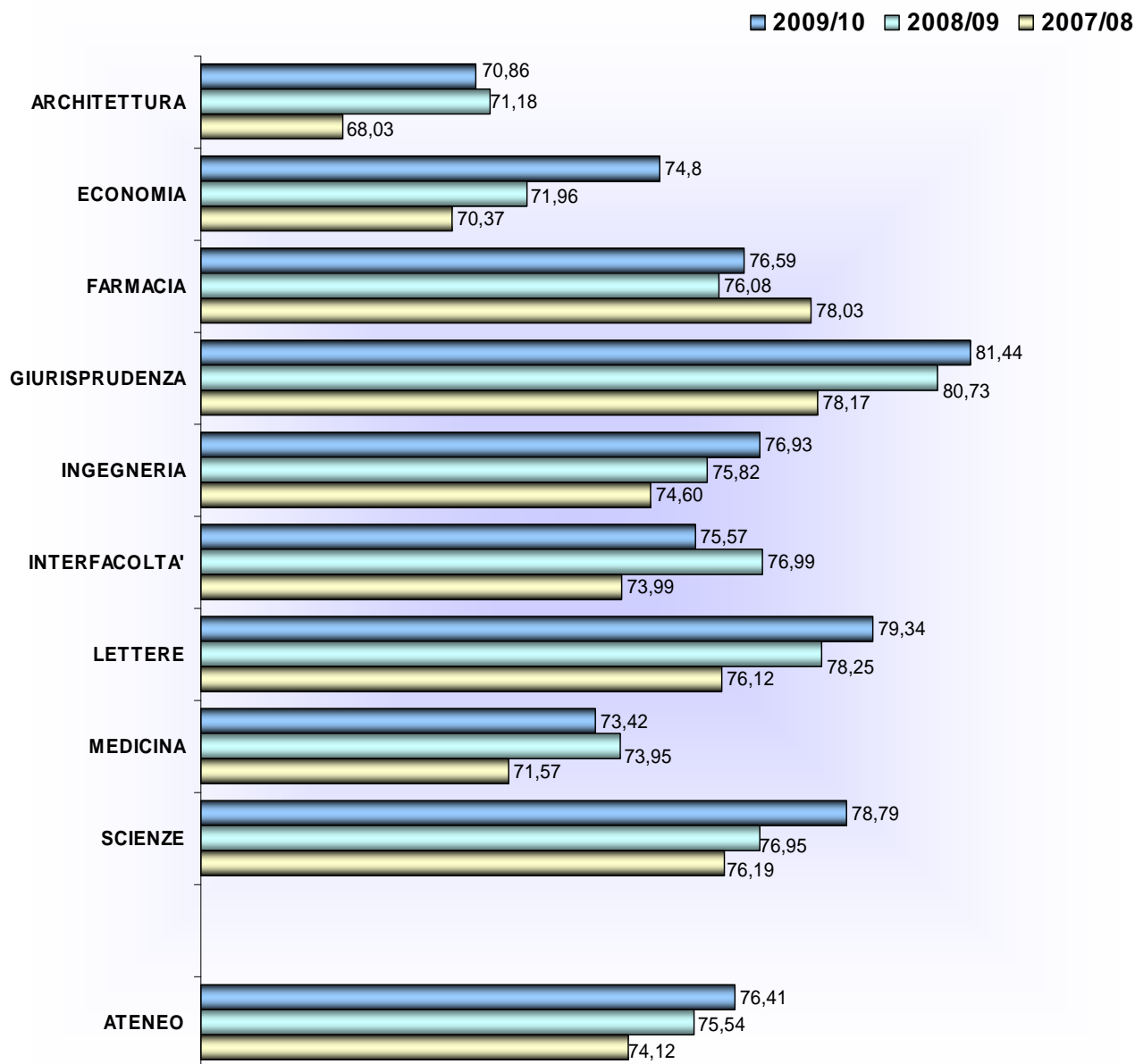


Figura 7.1: Indice di soddisfazione complessivo - triennio .acc. 2007/08-2009/10 - Scostamento percentuale

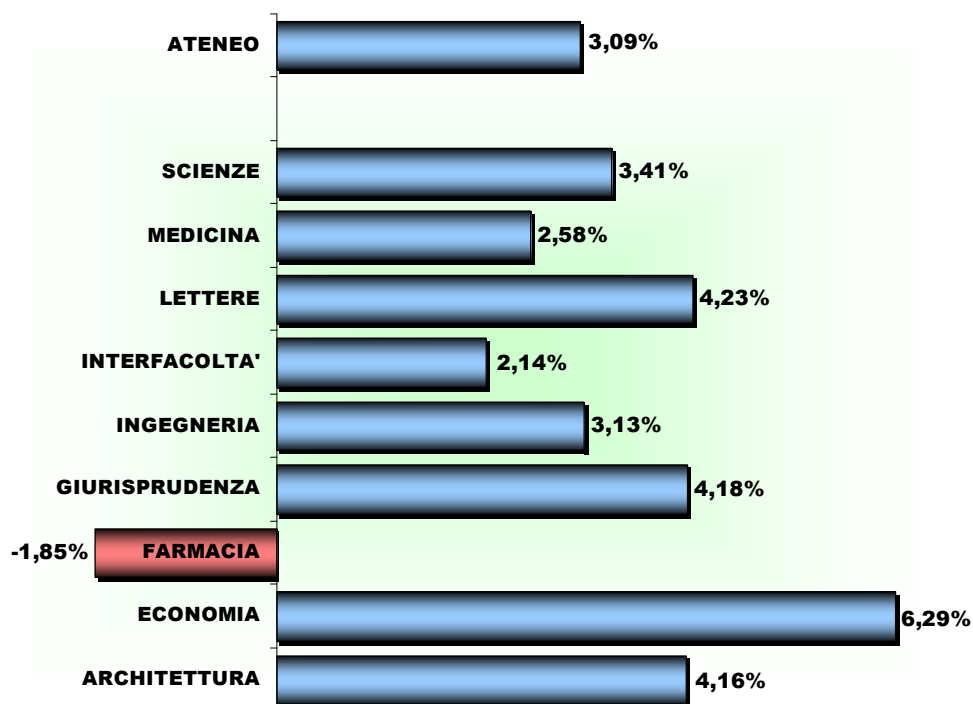
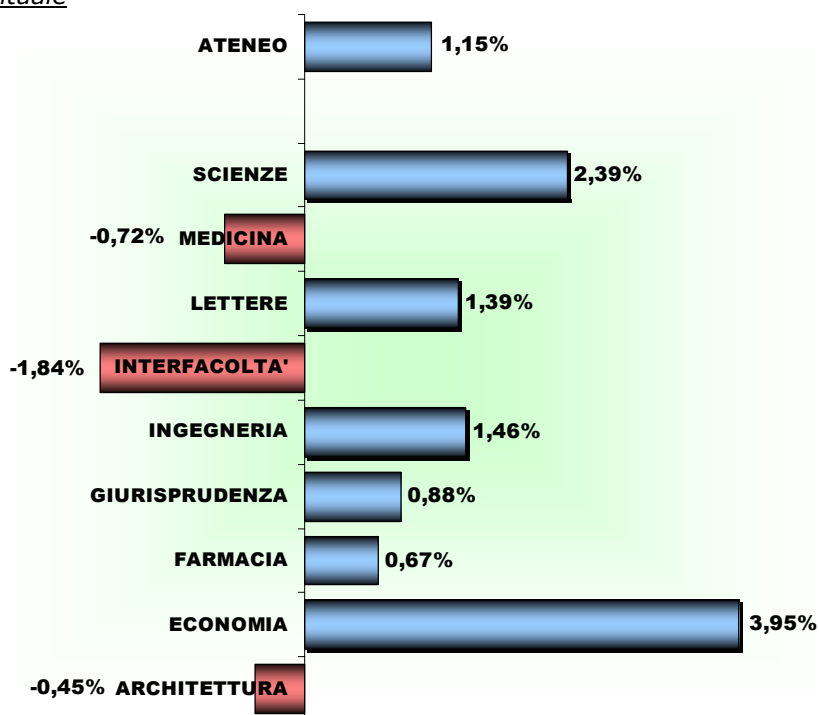


Figura 7.2: Indice di soddisfazione complessivo - biennio acc. 2008/09-2009/10 - Scostamento percentuale



| 4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. In particolare, come negli anni accademici precedenti, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si può ipotizzare che questo risultato insoddisfacente sia determinato dal concorso di vari fattori:

- a) sottovalutazione del carico didattico per gli studenti da parte di alcuni docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi;
- b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti fra lezioni frontali e studio individuale;
- c) generale sottovalutazione da parte degli studenti del tempo da dedicare allo studio individuale;
- d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti.

Le criticità emerse nell'organizzazione complessiva sono, in parte, ancora legate agli effetti – ormai in esaurimento - della normativa ex D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Si auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2011/2012, conduca a una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Vi sono, inoltre, criticità sulla strutturazione degli orari del corso di studi e sui servizi di supporto. Si riscontra soddisfazione da parte degli studenti relativamente alla messa a disposizione del materiale didattico e alla comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e al servizio bibliotecario.

L'analisi svolta evidenzia, comunque, un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti e alle carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Si rileva, inoltre, che in alcuni casi, specie al primo anno, gli studenti ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce, pertanto, l'importanza di poter fruire di pre-corsi (in molti casi già attivati dalle Facoltà), anche intensivi, prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti degli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici

(dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione a educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli a elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS.

5. Analisi a livello di Ateneo

La tabella 1, consultabile in Allegato A, fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 37.158 questionari, per un totale di 1.395 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) su 2.246 insegnamenti attivati (che non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2010, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 11.639. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2010, risulta pari a 3,19.

Come illustrato in tabella 2, la valutazione media di Ateneo delle risposte a tutti i quesiti è pari a 7,11, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e agli *item* concernenti la disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte negative, cioè con punteggio inferiore a 6, attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 23,59%, in sensibile diminuzione rispetto alla media dell'anno precedente (24,46%). Si evidenziano valori superiori alla media di Ateneo per i quesiti dal n. 8 al n. 15 riguardanti l'organizzazione del corso di studio, nonché per i quesiti nn. 22 e 23 riferiti, rispettivamente, all'interesse sugli argomenti trattati e al grado di soddisfazione complessivo.

Tabella 2 (tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo

	Quesiti	Numero risposte	% risposte negative	% risposte positive	Media*	Media* (giudizi ritenuti "soddisfacenti")	Media 2008/09
Organizzazione del corso di studi	Q1	36889	35,36	64,64	6,43	6,43	6,44
	Q2	36888	32,92	67,08	6,53	6,53	6,51
	Q3	36772	28,04	71,96	6,76	6,76	6,77
	Q4	36879	31,59	68,41	6,58	6,58	6,57
	Q5	36217	22,56	77,44	6,87	6,87	6,79
Organizzazione dell'insegnamento	Q6	36954	25,61	74,39	6,92	6,92	6,87
	Q7	36956	25,32	74,68	7,06	7,06	6,97
	Q8	20409	21,69	78,31	7,25	7,25	7,30

	Q9						
		36920	19,40	80,60	7,36	7,36	7,31
	Q10						
		36872	20,38	79,62	7,54	7,54	7,53
Aspetti relativi alla docenza	Q11						
		36937	11,11	88,89	8,15	8,15	8,12
	Q12						
		36763	10,23	89,77	7,94	7,94	7,89
	Q13						
		36955	24,43	75,57	7,25	7,25	7,19
	Q14						
	36952	22,33	77,66	7,32	7,32	7,28	
Q15							
	36824	9,99	90,01	7,98	7,98	7,98	
Aule ed attrezzature	Q16						
		36901	27,63	72,37	6,84	6,84	6,74
	Q17						
	20598	26,76	73,24	6,85	6,85	6,78	
Q18							
	35748	26,79	73,21	6,69	6,69	6,57	
Informazioni aggiuntive e soddisfazione	Q19						
		36918	28,49	71,51	6,78	6,78	6,69
	Q20						
		36909	29,75	70,25	6,74	6,74	6,73
	Q21						
	36712	26,80	73,20	6,86	6,86	6,83	
Q22							
	36938	15,06	84,94	7,67	7,67	7,64	
Q23							
	36903	20,23	79,77	7,25	7,25	7,21	
MEDIA	35.383	23,59	76,41	7,11	7,11	7,07	

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

* Fonte: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> Estrazione dell'1 aprile 2011. Si segnala che le relazioni di facoltà, in Allegato B alla presente relazione, riportano valori incongruenti con quelli ivi presenti per i quesiti dal n.1 al n. 20. Ciò si è verificato a causa di un iniziale errato computo dei risultati emersi nei corsi di studio a distanza, da parte del gruppo Valmon. Quando le Facoltà hanno estratto i dati per compilare le relazioni, nel mese di gennaio 2011, i valori pubblicati non erano ancora stati corretti, di conseguenza le medie di Ateneo risultano diverse.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2010

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di prove di esame, in coerenza agli indirizzi ministeriali previsti dalla riforma didattica ex D.M. 270/04. A tale proposito, l'Università di Ferrara ha emanato il nuovo *Regolamento Studenti* (entrato in vigore il 2 luglio 2010), nel quale viene stabilito che nel calendario degli esami di profitto debbano essere previsti almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell'anno accademico, di cui almeno uno alla fine di ogni periodo didattico e almeno due al termine del periodo di svolgimento del corso (ai sensi dell'art. 43, comma 15). Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore. Si auspica, quindi, che la riprogettazione dei CdS, in conformità ai dettati previsti dal D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Nella sezione «**Organizzazione dell'insegnamento**», per i quesiti 6 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" e 7 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?", il valore ottenuto è lievemente inferiore alla media complessiva di Ateneo; anche se il quesito 6 è di poco inferiore al 7 e il quesito 7 di poco superiore. I restanti tre quesiti della sezione, dall'8 al 10, presentano valori superiori alla media di Ateneo (7,11%), che superano quindi anche la soglia di riferimento. Come più diffusamente esposto nel proseguo della presente relazione (*ivi* capitolo 6) rapportando le valutazioni ottenute nell'a.a. 2009/10 con quelle registrate nell'anno 2008/09, emerge da parte degli studenti una ridotta soddisfazione, in particolare in relazione al carico di studio attribuito rispetto ai crediti assegnati e al materiale didattico offerto. A fronte di ciò, occorrerebbe delineare strategie mirate volte a migliorare il tessuto organizzativo e a rendere quindi la nostra Università maggiormente "a misura" dei nostri studenti. La valutazione dei quesiti 8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?" e 10 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", come detto sopra, supera la media di Ateneo, testimoniando la disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 11 "Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?" e il quesito 15 "Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?" presentano una media pari rispettivamente a 8,15 e 7,98, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato, pertanto, rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i tre quesiti si posizionano al di sotto della media di Ateneo. La situazione, tuttavia, si presenta disomogenea tra le Facoltà. In particolare, nel quesito 16 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" emergono valori inferiori alla media di Ateneo nelle Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Farmacia. Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 17 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?", per il quale si aggiunge una valutazione al di sotto della media di Ateneo (pari a 6,85) nelle Facoltà di Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Interfacoltà. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con un valore pari a 6,73, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Anche in questo caso, la distribuzione tra le Facoltà non è omogenea: si segnalano infatti

giudizi positivi, con valori superiori alla media nelle Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Scienze; mentre nelle Facoltà di Economia (6,66), Farmacia (6,67), Ingegneria (6,67) Lettere (6,53) e nei Corsi Interfacoltà (6,60) le valutazioni sono risultate meno positive, ma non troppo distanti dal valore medio. Si discosta di oltre mezzo punto dal valore medio il giudizio ottenuto dalla Facoltà di Architettura (6,20).

Si ritiene opportuno segnalare un sensibile aumento del valore medio nell'a.a. 2009/10, rispetto all'a.a. 2008/09, nei quesiti concernenti aule e strutture, il 16 (6,84 rispetto al precedente 6,74) e il 17 (6,85 rispetto al precedente 6,78). Il lieve miglioramento potrebbe trovare giustificazione dall'attivazione del Polo Didattico sito a Ferrara in via Adelardi, che ha consentito alle Facoltà di Farmacia, Economia e Lettere di dotarsi di un'aula informatica e di nuovi spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, nonché dalla disponibilità di Palazzo Tassoni, a beneficio della Facoltà di Architettura. A partire dall'a.a. 2009/10, inoltre, è attivo il nuovo servizio di prenotazione aule, a cura della rete dei Manager Didattici.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta due valori superiori e tre inferiori alla media di Ateneo, testimonianza dell'esistenza di orientamenti differenziati negli studenti, ma con un generale buon grado di soddisfazione.

Le tre domande che presentano valori inferiori alla media di Ateneo sono: la 19 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" (6,78), la 20 "La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" (6,74) e la 21 "Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?" (6,86); ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all'Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L'eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà dei risultati ottenuti, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa.

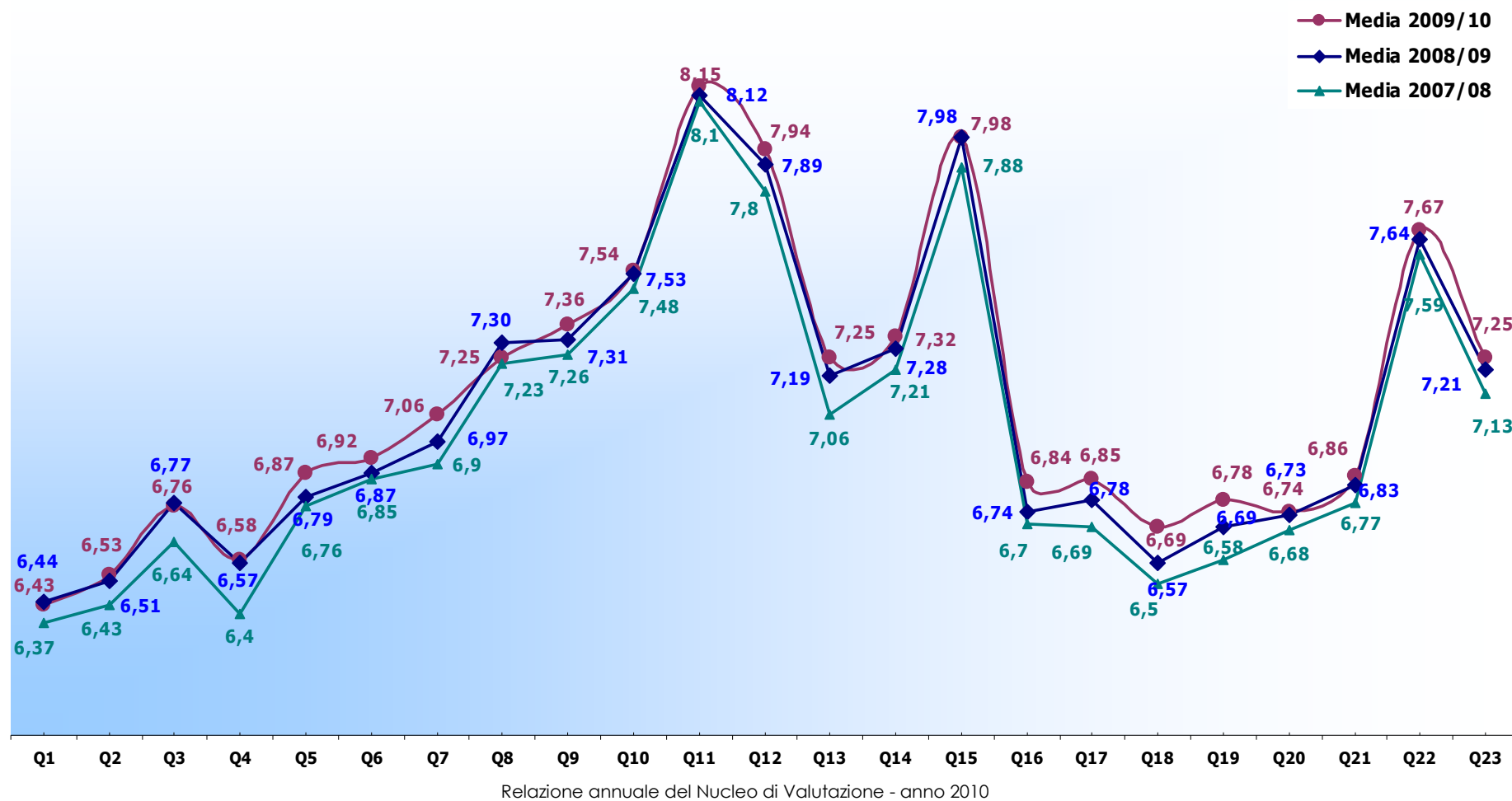
Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che inoltre conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito vengono proposti pochi e semplici indicatori²⁵ (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge, comunque, che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

²⁵ Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

La figura 8 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 23 quesiti somministrati dal questionario di valutazione negli ultimi tre anni d'indagine.

Figura 8: Riepilogo valutazioni medie di Ateneo – aa.aa. 2007/08 – 2009/10



6. Analisi a livello di Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi che seguono sono state svolte in base ai dati a disposizione dell'Ufficio Valutazione e Programmazione²⁶. Dall'analisi dei risultati emerge che nell'a.a. 2009/10 si registra un sensibile miglioramento nelle valutazioni ottenute sulla maggior parte dei quesiti, rispetto all'indagine condotta nell'a.a. precedente (cfr figura 8, paragrafo 5 della presente relazione). I quesiti nei quali si registra un lieve calo delle valutazioni sono soltanto tre, ossia:

- Q1 "Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?";
- Q3 "Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?";
- Q8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?".

Si auspica quindi che vengano adottate misure volte ad aumentare il grado di soddisfazione nei riguardi dell'organizzazione didattica. Si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per facoltà, presentano una distribuzione piuttosto eterogenea.

La stesura delle relazioni delle Commissioni didattiche, hanno fedelmente seguito lo schema richiesto dal Nucleo, articolato nelle seguenti sezioni:

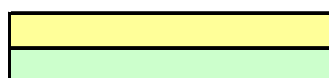
Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

²⁶ I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/>

Le relazioni complete, predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà, sono riportate in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In estrema sintesi si può affermare che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. In tabella 3 vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, viene riportato un grafico per illustrare la comparazione tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, come citato in precedenza, è consultabile in Allegato B.

Tabella 3 (tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà - A.A. 2009/10

FACOLTÀ	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti totali attivati (**)	Insegnamenti totali attivati solo nei cds valutati	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2010(***)	Percentuale Ins.Valutati/Ins.Attivati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	69	75	75	2.400	708	92%	3,39
ECONOMIA	80	117	117	3.675	1.266	68%	2,90
FARMACIA	78	79	79	4.401	1.412	99%	3,12
GIURISPRUDENZA	112	130	130	3.168	1.517	86%	2,09
INGEGNERIA	188	219	194	4.566	1.118	86%	4,08
LETTERE	159	283	234	3.175	1.423	56%	2,23
MEDICINA	282	695	460	7.948	2.433	41%	3,27
SCIENZE	326	537	488	6.003	1.391	61%	4,32
INTERFACOLTÀ	101	111	111	1.822	371	91%	4,91
ATENE0	1.395	2.246	1.888	37.158	11.639	62%	3,19



< **media di Ateneo**
 > **media di Ateneo**

(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

(***) Relativi ai corsi con insegnamenti oggetto di valutazione.

Fonte dei dati:

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2010

Insegnamenti attivati: Ufficio Applicativi Studenti

Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/10

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

| 6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.400 schede, registrando una diminuzione del 4,50% rispetto all'anno precedente. Il calo si riscontra anche per quanto concerne il numero di insegnamenti valutati, per i quali il tasso si riduce di 9,21 punti. La media delle schede per iscritto in corso è pari a 3,39, un valore superiore a quello di Ateneo, pari a 3,19 (cfr. tabella 1 in Allegato A).

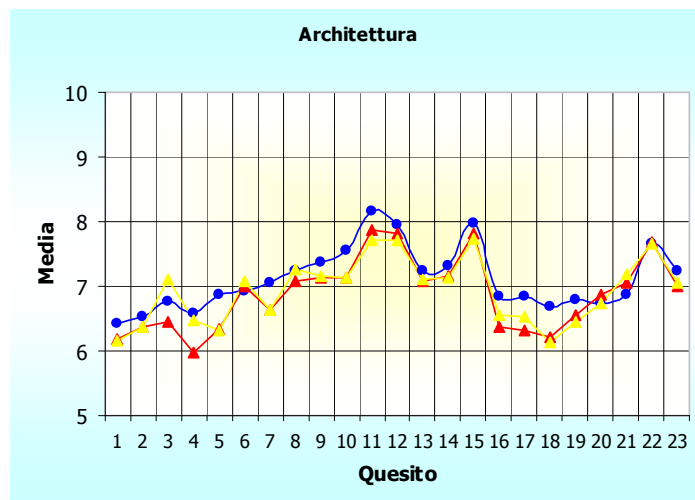
La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari al 92%, un dato decisamente positivo. Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), i risultati ottenuti superiori alle medie di Ateneo si riscontrano solo nei quesiti 6, 20, 21 e 22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nei quesiti della sezione *Aspetti relativi alla docenza* si arrivi sempre al valore; mentre in quelli delle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* non venga raggiunto il valore di riferimento nei quesiti 6, 7, 19, 20 e 23. Valori sempre inferiori alla soglia di riferimento, invece, nelle sezioni concernenti *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature*. Preme sottolineare la valutazione particolarmente critica al quesito 4, relativo alla qualità delle informazioni contenute nel sito web dei corsi di laurea della Facoltà. Si auspica, a questo proposito, che vengano adottate opportune iniziative volte a rispondere più efficacemente alle esigenze di informazione a beneficio degli studenti.

Proseguendo nella disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che la percentuale di risposte positive è per la maggior parte dei quesiti minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, infatti, solo in due casi: Q6 e Q21, si supera tale valore. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 70,86%, un valore che subisce una lieve flessione rispetto all'anno precedente (71,18%) e che si conferma inferiore alla media di Ateneo (76,41%). Si tratta del valore più basso registrato tra le otto Facoltà. La Facoltà di Architettura, nel mese di dicembre 2008, ha inaugurato il complesso monumentale di Palazzo Tassoni, destinato anche all'ampliamento delle strutture per la didattica. A seguito dell'ampliamento delle strutture didattiche, attraverso l'annessione alla Facoltà del complesso monumentale di Palazzo Tassoni, emerge un apprezzabile miglioramento nei giudizi ottenuti nella sezione *Aule e attrezzature*, anche se ancora non superano il valore medio di Ateneo. Il problema infrastrutturale, quindi, continua a porsi come una delle maggiori criticità della Facoltà, unitamente a ciò che concerne i servizi informatici.

La figura 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 8: Medie valutazioni Facoltà di Architettura



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.2 Facoltà di Economia

Sono state raccolte 3.675 schede, registrando un aumento del 3,93% rispetto all'anno precedente e rilevando, altresì, un sensibile incremento del numero di insegnamenti analizzati, pari al 14,29%. La media di 2,90 schede per iscritto in corso è inferiore a quella d'Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 68% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (62%), ma inferiore al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (73%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, a eccezione dei quesiti 1, 3, 4, 5, 16 e 20.

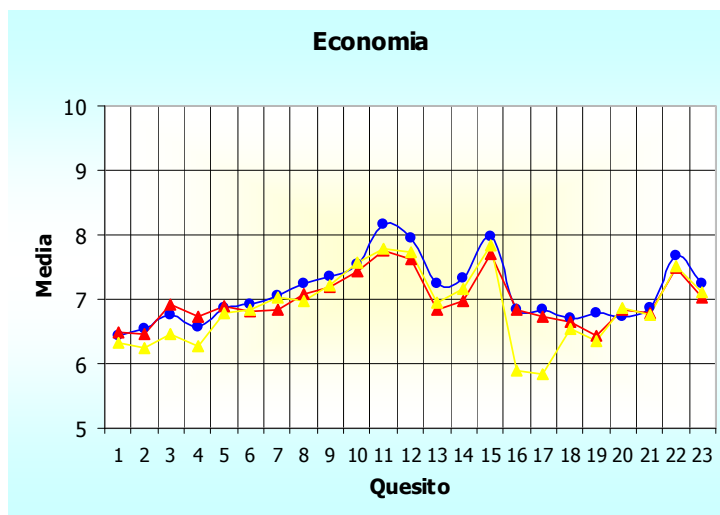
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento. Occorre tuttavia segnalare che i quesiti 16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) e 17 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?*) quest'anno si attestano su valori superiori alla sufficienza, migliorando i giudizi insoddisfacenti ottenuti nella precedente indagine, (Q16 addirittura, come detto sopra, presenta un valore superiore alla media di Ateneo).

Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q6, Q7, Q13 e Q14 con valori di poco inferiori a 7), è decisamente positivo il riscontro delle risposte. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato il valore di riferimento nei quesiti Q22 e Q23, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti 1, 3, 4, 5, 18 e 20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,80%, un valore che ha ottenuto un miglioramento rispetto all'anno precedente (71,96%), ma che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (76,41%). Si sottolinea che il trasferimento dei locali della facoltà presso una sede più ampia e confortevole si è riflesso nel suddetto sostanziale miglioramento delle valutazioni degli studenti relativamente alle aule e infrastrutture.

La figura 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 9: Medie valutazioni Facoltà di Economia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 4.401 schede, riscontrando un incremento dello 0,99% rispetto all'anno precedente, mentre si registra una diminuzione di 8,24 punti percentuali sul numero di insegnamenti valutati. La media di 3,12 schede per iscritto in corso non supera la media di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è ottima, pari infatti al 99% (cfr. tabella 1 in Allegato A), un valore nettamente superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) sia al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (87%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osserva che oltre la metà dei quesiti (15 su 23) hanno ottenuto una valutazione superiore alla media di Ateneo.

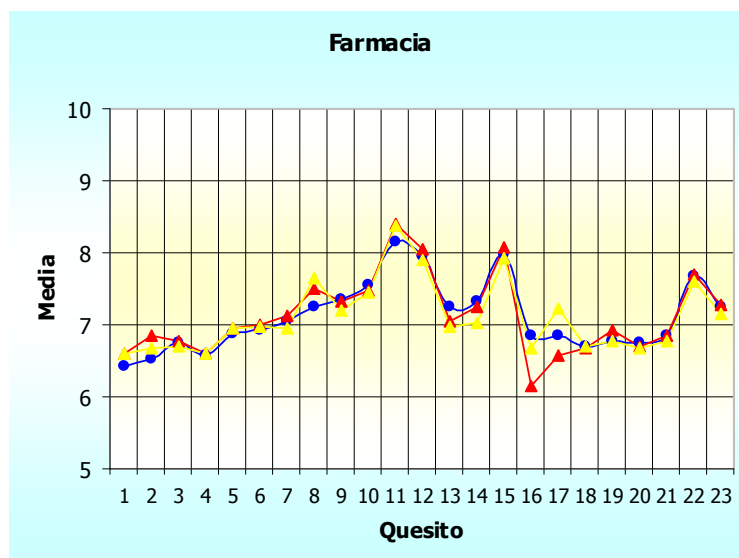
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, nella sezione *Organizzazione del corso di studi* e nella sezione *Aule e attrezzature* nessun quesito raggiunge il valore di riferimento, mentre nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo due quesiti (Q22 e Q23) superano tale valore. È invece maggiormente positiva la situazione delle restanti sezioni: per quanto concerne *l'Organizzazione dell'insegnamento*, tutte le valutazioni tranne quella di Q6 superano la soglia di riferimento, mentre la sezione *Aspetti relativi alla docenza* ottiene riscontri decisamente positivi con valutazioni che in alcuni casi sono superiori a 8.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo per oltre metà dei quesiti (15 su 23).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,59%, un valore che ha subito un aumento rispetto all'anno precedente (76,08%) ed è superiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 10: Medie valutazioni Facoltà di Farmacia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.168 schede, registrando un aumento del 3,83% rispetto all'anno precedente. Emerge invece una diminuzione pari al 5,88% nel numero di insegnamenti valutati. La media di 2,09 schede per iscritto in corso è inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alla media di Ateneo (3,19). Il tasso di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari all'86% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) sia al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito, emerge un positivo riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media lievemente inferiore a quella di Ateneo viene registrata solo nei quesiti 16 e 17.

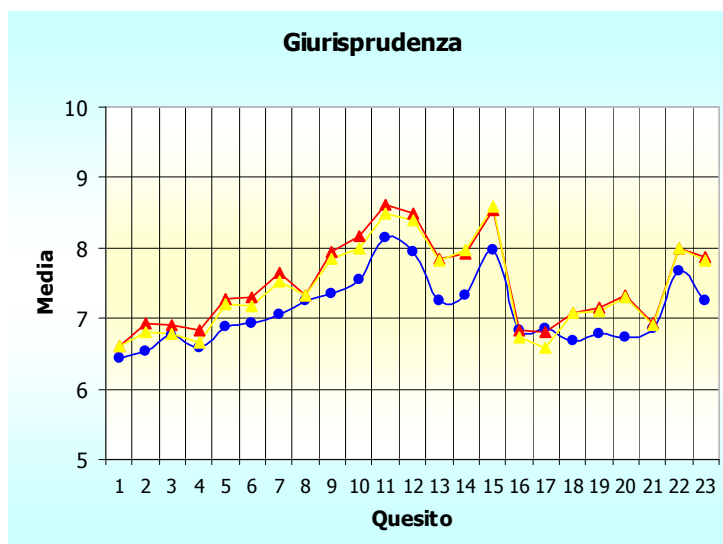
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che solo le sezioni *Organizzazione del corso di studi* (eccetto Q5) e *Aule e attrezzature* (eccetto Q18) non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q21) presentano, invece, valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti, infatti, raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8 (quesiti 10, 11, 12 e 15).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore alla media di Ateneo solo nei quesiti 16 e 21. L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'81,44%, un valore leggermente migliorato rispetto all'anno precedente (80,73%) e notevolmente superiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 11 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 11: Medie valutazioni Facoltà di Giurisprudenza



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.5 Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 4.566 schede, registrando un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al 4,08%. In controtendenza, invece, il numero degli insegnamenti valutati che rilevano un aumento pari a 9,94 punti percentuali. La media di 4,08 schede per iscritto in corso è decisamente superiore alla media di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari all'86% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) sia al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (74%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 3 in Allegato A), emerge che 9 quesiti su 23 registrano valori superiori alle medie di Ateneo, mentre 14 quesiti riportano valutazioni più basse (anche se mai inferiori alla sufficienza).

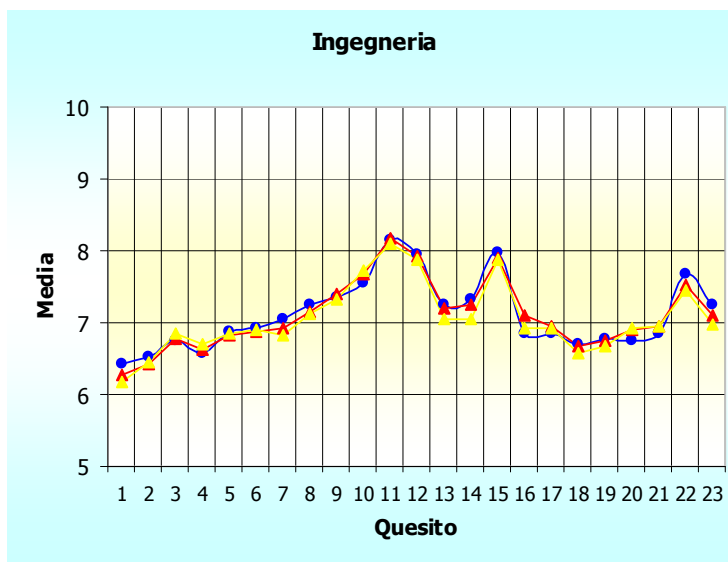
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q16) non raggiungano il valore di riferimento. Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7) e *Aspetti relativi alla docenza*, invece, i quesiti si collocano al di sopra del 7. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo i quesiti Q22 e Q23 (*Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?* e *Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?*) ottengono una valutazione superiore a 7 e, per il quesito Q11, superiore a 8.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive, per 13 quesiti su 23, maggiore della media di Ateneo nel suo

complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,93%, più elevato rispetto all'anno precedente (75,82%) e alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 12: Medie valutazioni Facoltà di Ingegneria



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.6 Facoltà di Lettere e Filosofia

Sono state raccolte 3.175 schede, evidenziando un aumento del 22,82% rispetto all'anno precedente, nonché una crescita del 17,78% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,23 schede per iscritto in corso è inferiore alla media di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 56%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo nella maggior parte dei quesiti, soltanto i quesiti Q2 (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*), Q3 (*Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?*), Q5 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?*) e Q18 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?*), infatti, risultano inferiori.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (con l'eccezione di Q16) non

raggiungano il valore di riferimento; mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

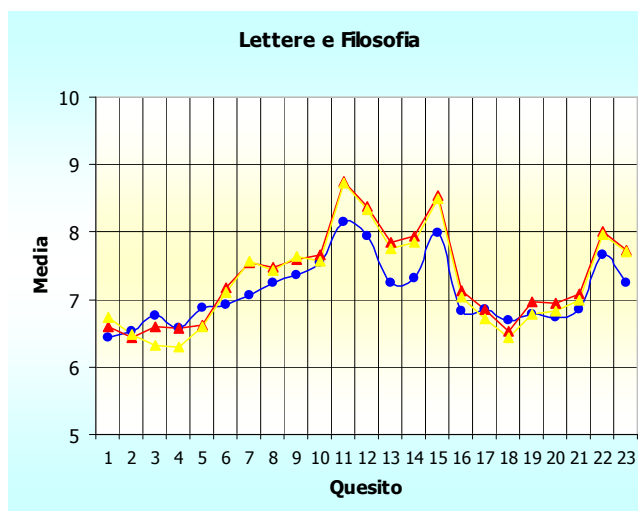
Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* troviamo due quesiti al di sotto della soglia (Q19 e Q20) e tre al di sopra (da Q21 a Q23).

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive superiore rispetto alle medie di Ateneo in 18 quesiti su 23.

L'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in via Adelardi ha consentito di migliorare in modo significativo il grado di soddisfazione sugli spazi dedicati alla didattica: il quesito 16 *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*, che aveva già registrato un miglioramento nell'a.a. 2008/09 rispetto all'anno accademico precedente (da 6,77 a 7,03), ha raggiunto nell'a.a. 2009/10 il valore 7,13%, aumentano quindi ulteriormente.

La figura 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Facoltà di Lettere e Filosofia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.7 Facoltà di Medicina e Chirurgia

Sono state raccolte 7.948 schede rilevando una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari all'1,39%. Emerge, inoltre, che il numero di insegnamenti rilevati, rispetto all'indagine 2009 ha subito un decremento pari al 3,09%. La media pari a 3,27 schede per iscritto supera di poco quella di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 41%, (cfr. tabella 1 in Allegato A), inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) ma superiore al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (39%).

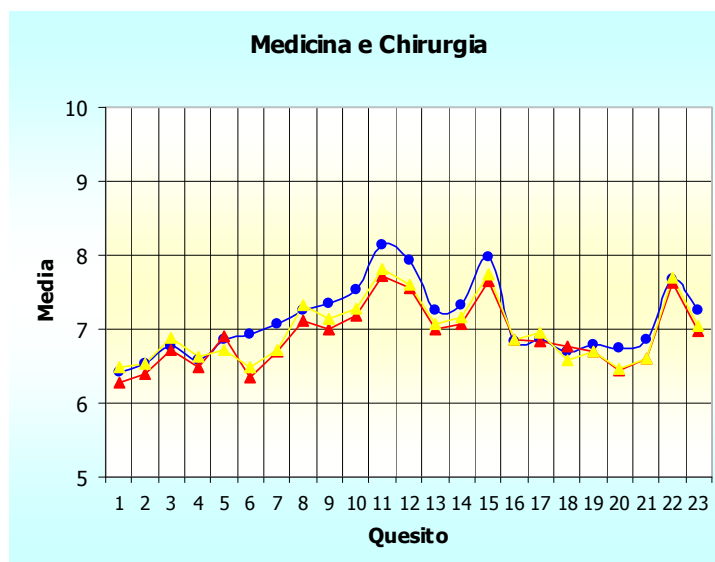
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si evidenzia che tutti quesiti, tranne Q5 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?*), Q16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate - si vede, si sente, si trova posto -?*) e Q18 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?*) hanno ottenuto valori inferiori alle medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* si collocano al di sotto della media del 7 in tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* raggiungono un buon risultato nei quesiti Q8, Q9, Q10 e Q22, mentre nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti (tranne Q13) hanno superato il valore di riferimento.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che solo 3 quesiti (Q16, Q17 e Q18) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive superiore alla media di Ateneo. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,42%, valore in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (73,95%) e inferiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 14: Medie valutazioni Facoltà di Medicina e Chirurgia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Sono state raccolte 6.003 schede, registrando un aumento, pari allo 0,67% rispetto all'anno precedente, nonché un aumento del 9,40% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,32 schede per iscritto è superiore a quella di Ateneo (pari a 3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) si attesta al 61%, è quindi quasi pari a quella di Ateneo (62%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti, eccetto Q20 e Q22.

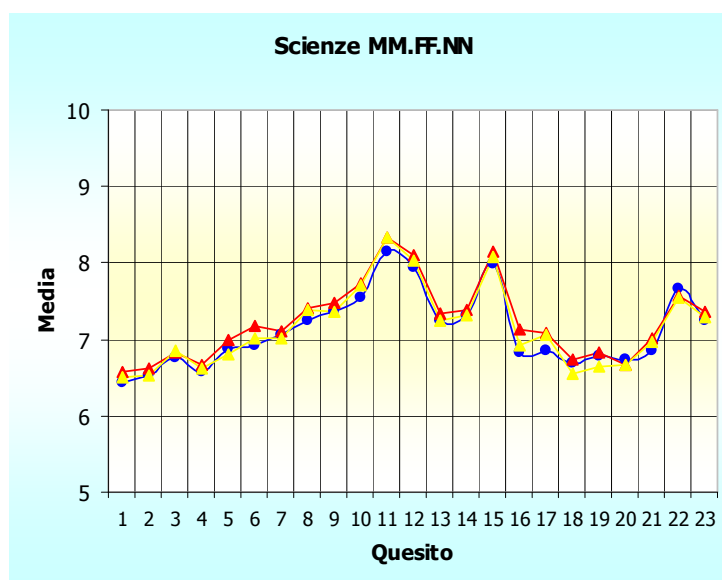
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza*, *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aule e attrezzature* tutti i quesiti, tranne Q18, raggiungano delle valutazioni superiori al valore di riferimento; mentre nella sezione *Organizzazione del corso di studi* nessun risultato raggiunge il valore di

riferimento. Per quanto riguarda la sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, i primi due quesiti, Q19 e Q20, non raggiungono il 7; sono invece migliori le valutazioni degli ultimi tre quesiti (Q21, Q22 e Q23).

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive maggiore a quella di Ateneo in tutti i quesiti, tranne Q7, Q20 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,79%, un valore che ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (76,95%) e che si dimostra superiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 15 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 15: Medie valutazioni Facoltà di Scienze MM. FF. NN.



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.9 Corsi Interfacoltà

Per i corsi interfacoltà di Ateneo sono state raccolte complessivamente 1.822 schede di rilevazione e, rispetto ai dati registrati nell'anno precedente, si è ottenuto un aumento percentuale pari al 15,10%. Si registra un incremento degli insegnamenti valutati pari al 7,45% rispetto all'anno passato. La media pari a 4,91 schede per iscritto supera ampiamente quella di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari al 91%, (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%), sia al valore registrato l'anno precedente negli stessi corsi interfacoltà (88%).

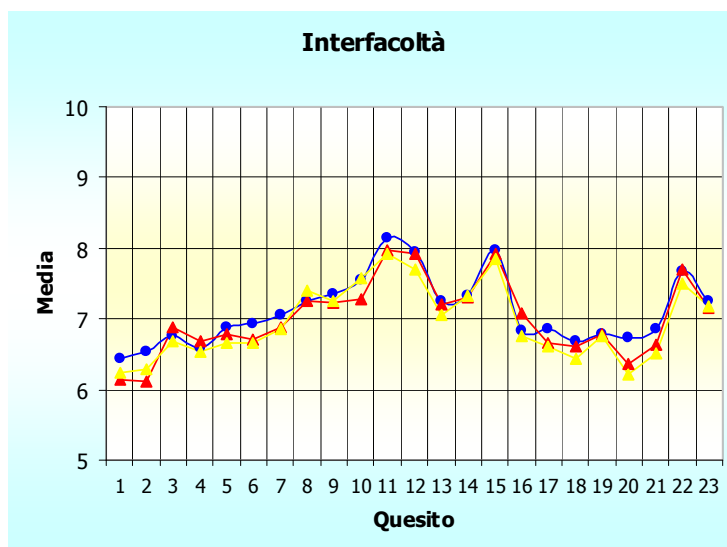
Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), solo nei quesiti 3, 4, 8, 16 e 22 le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti superano le medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* il valore di riferimento viene raggiunto solo dai quesiti 8, 9, 10, 22 e 23, mentre tutti i quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi Aule e attrezzature* (tranne Q16) non ottengono la media del 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive risulta inferiore rispetto alla media di Ateneo nel suo complesso per la maggior parte dei quesiti (15 su 23) a esclusione di Q3, Q4, Q5, Q9, Q13, Q14, Q16 e Q19. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 75,57%, valore inferiore sia all'indice di soddisfazione dell'anno precedente, pari al 76,99%, sia alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 16 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo, nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 16: Medie valutazioni Interfacoltà



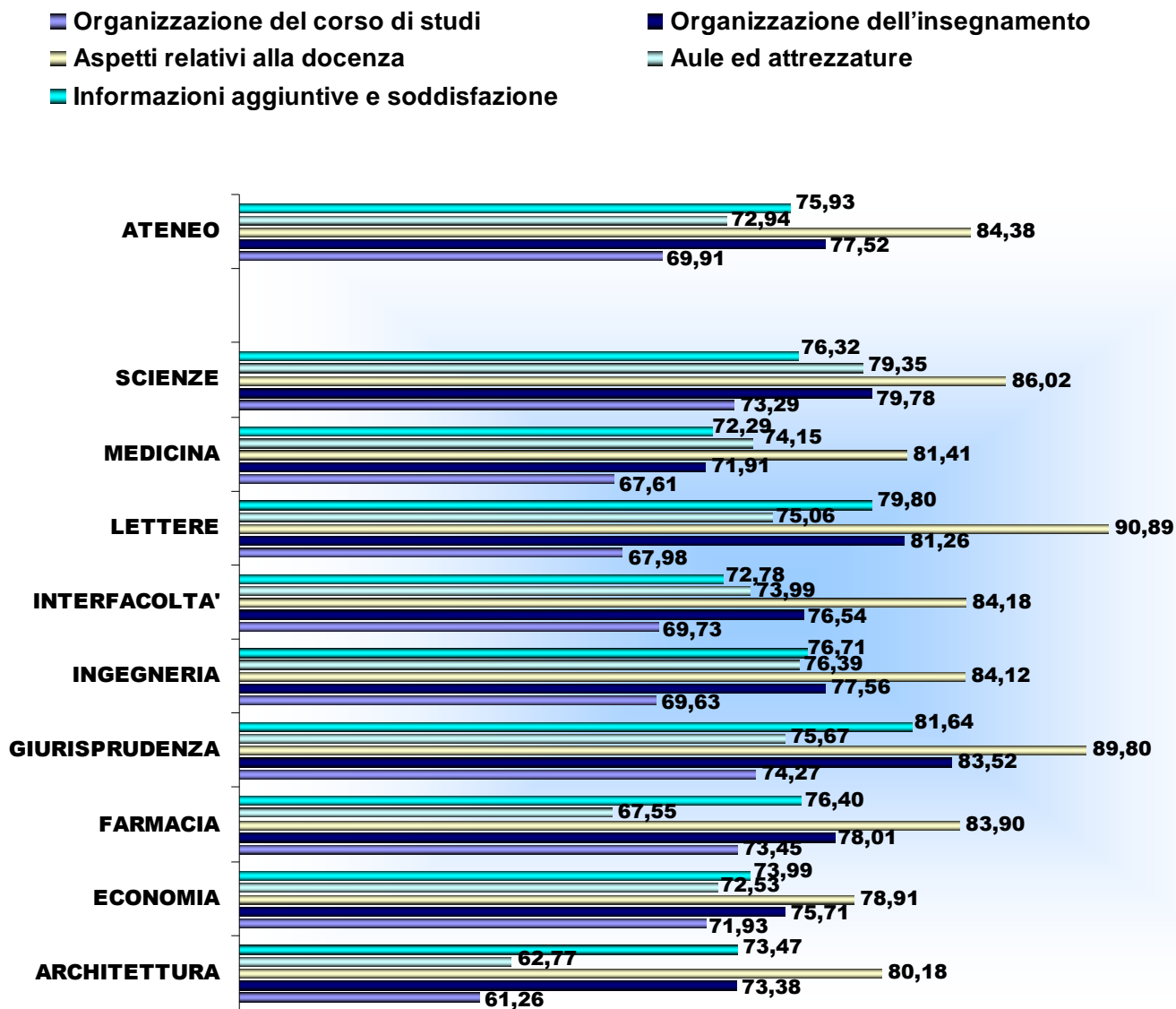
Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

A seguire, in figura 17, vengono esposti i risultati relativi all'Indice di soddisfazione, articolati per sezioni e per facoltà, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 17: Risultati per sezioni - A.A. 2009/10



7. L'utilizzo dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

La autovalutazione da parte delle facoltà, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offrono suggerimenti operativi per la stesura della relazione sull'attività svolta da ciascuna facoltà, tenendo in considerazione anche delle osservazioni dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intendono adottare per risolverle. L'obiettivo primario della valutazione è stimolare l'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, perseguita anche mediante la costruzione di una banca dati per la lettura di tali relazioni, consultabili a fini informativi da parte degli studenti.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati due principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Presidi, che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Facoltà e i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

| 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato dal CNVSU "la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"

A questo proposito si pone in evidenza che, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di facoltà e dei corsi di studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio delle Facoltà, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

| 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Se la presente Relazione rappresenta e commenta la percezione degli studenti frequentanti dell'intero Ateneo o delle Facoltà, illustrando l'opinione degli studenti frequentanti nei suoi caratteri generali, per i Presidi di Facoltà e Presidenti di CdS sono di più vicino interesse le tabelle statistiche dei risultati dei singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi del dettaglio di questi dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni struttura possono dare, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene sia dovuta al grado di soddisfazione complessiva degli studenti. Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Facoltà, appaiono evidenti situazioni piuttosto diverse tra loro: gli insegnamenti che delineano il quadro più positivo sono quelli delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, e Scienze MM.FF.NN. che non presentano nessun caso di grave insufficienza e dove l'insoddisfazione è espressa in percentuali contenute. Le Facoltà che, invece, hanno rilevato un grado di insoddisfazione più marcato sono Architettura e Medicina. Il dettaglio, dei risultati di ogni insegnamento consentiranno ai Presidi di ogni Facoltà di intervenire puntualmente laddove è possibile migliorare la didattica, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle relazioni di Facoltà si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2009/10, evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche in vista del completo riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/04. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà contenute in Allegato B.

8. Valutazione della didattica in modalità a distanza

Nell'anno 2003, l'Università di Ferrara si è convenzionata con l'Associazione *Omniacon* Onlus, per i servizi online ai corsi di laurea, master e perfezionamenti a distanza. *Omniacon* nasce nel 1992, come Consorzio Europeo per la Comunicazione Integrata, con la finalità di collegare competenze differenziate e sinergiche nel settore della comunicazione, negli ambiti istituzionali, imprenditoriali e del non-profit.

A seguito di un accordo di programma tra Comune di Argenta (Ferrara) e Università degli Studi di Ferrara, stipulato in data 11 ottobre 2005, il Comune di Argenta è responsabile, in *partnership* con il *Consorzio Omniacon*, di tutti i servizi avanzati per i corsi a distanza dell'Università di Ferrara.

Per il quarto anno, l'Ateneo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, rilevando, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Al fine di un miglioramento del servizio didattico. A partire dall'a.a. 2009/10 i risultati dell'indagine sono stati trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione e pubblicazione sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento.

Si segnala, tuttavia, che le Facoltà hanno deliberato di non inserire nella nuova offerta formativa corsi di laurea con modalità di didattica a distanza, pertanto, tutti i corsi di studio in e-learning, qui di seguito riportati, sono ad esaurimento.

| 8.1. L'Organizzazione della rilevazione

Per la valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza è stato sperimentato, per la prima volta nell'a.a. 2009/10, l'inserimento del questionario *on line*, nel portale di *Unife*. Gli studenti hanno compilato il questionario all'atto dell'iscrizione agli esami di ogni singolo insegnamento, consentendo la compilazione soltanto agli studenti in corso e relativamente agli insegnamenti attribuibili all'anno di frequenza regolare.

I Manager didattici hanno informato gli studenti in merito alle modalità di compilazione del questionario di valutazione, illustrandone la scheda e le motivazioni della somministrazione. È stata inoltre predisposta una guida dettagliata per la compilazione del questionario, inserita *on line* nel sito di ciascun corso di studio.

Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui sia la numerazione che la definizione delle domande non è identica a quella del questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza (cfr. Allegato D).

| 8.2. I Risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza

La tabella 4, a seguire, fornisce un quadro molto generale della rilevazione di tutti i Corsi di Studio attivi nella formazione a distanza offerta dall'Università di Ferrara nell'a.a. 2009/10.

I questionari valutati sono 2.178, per un totale di 4 Corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I Corsi di studio in modalità "a distanza" valutati sono:

Facoltà di Lettere e Filosofia

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale.*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale.*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali.*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

- *Laurea triennale in Scienze dei beni culturali e ambientali.*

L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In allegato E sono riportate le elaborazioni statistiche dei dati riferiti a tutta l'Offerta formativa e-learning dell'Università di Ferrara.

Tabella 4: Sintesi risultati valutazione CdS in modalità a distanza – A.A. 2009/10

Valutazione della didattica					
Quesiti: Statistiche descrittive					
Quesito	A.A. 2009/2010				
	Risposte	P1	P2	Media	SQM
Q1	2178	13,41	86,59	7,47	1,919
Q2	2178	14,10	85,90	7,41	1,910
Q3	2178	15,15	84,85	7,43	1,936
Q4	2178	15,15	84,85	7,53	2,017
Q5	2178	12,35	87,65	7,74	2,005
Q6	1298	14,02	85,98	7,79	2,220
Q7	2178	13,31	86,69	7,71	1,994
Q8	2178	12,72	87,28	7,98	2,079
Q9	2178	13,82	86,18	7,63	2,049
Q10	2178	13,68	86,32	7,65	2,032
Q11	2178	10,56	89,44	7,84	1,979
Q12	1116	14,25	85,75	7,58	2,124
Q13	2178	13,68	86,32	7,65	2,032
Q14	1469	13,96	86,04	7,62	2,092
Q15	1077	13,09	86,91	7,75	2,159
Q16	1814	15,66	84,34	7,73	2,154
Q17	2178	22,04	77,96	7,12	2,081
Q18	2178	17,36	82,64	7,39	2,051
Q19	2178	10,84	89,16	8,06	2,043

Q20	2178	11,43	88,57	7,80	1,998
-----	------	-------	-------	------	-------

Legenda:
Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito
P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6
P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6
Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti
SQM = Scarto Quadratico Medio
L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità
L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità
Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Facoltà valutate)
Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)
Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

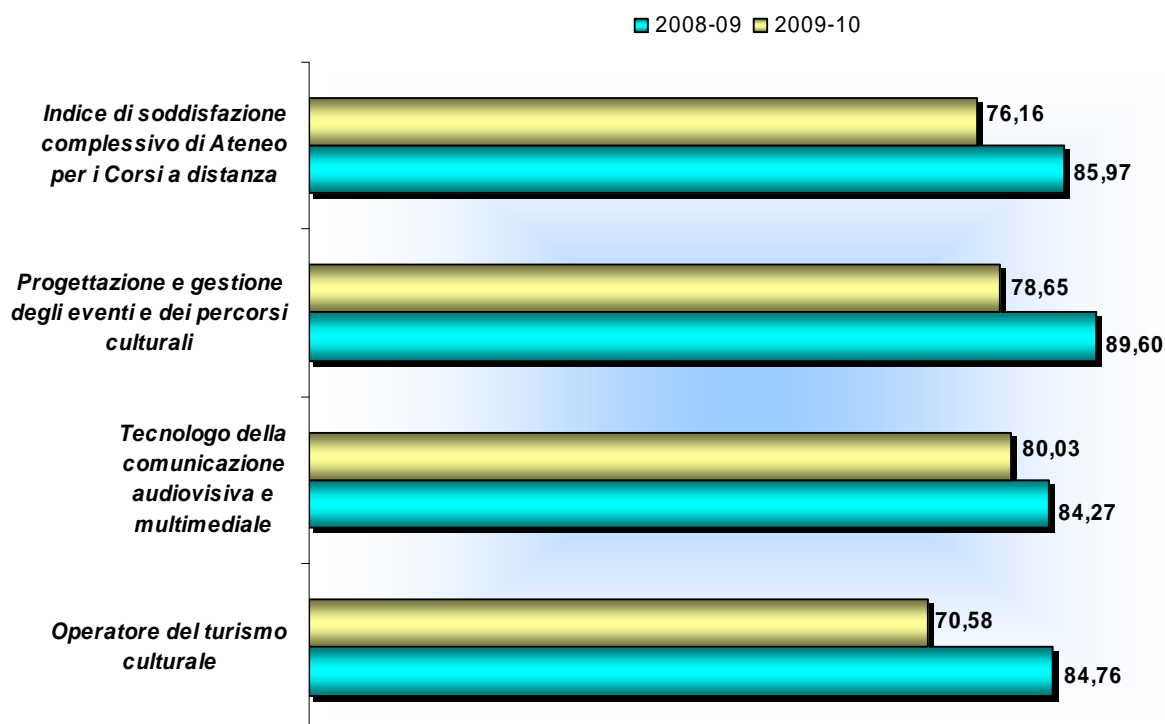
| 8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

Come indicato in precedenza, i CdS in modalità "a distanza" valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale.*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale.*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali.*

La figura 18 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning dei tre corsi di laurea della Facoltà di Lettere rapportati con le medie di Ateneo negli aa.aa. 2008/09 e 2009/10.

Figura 18: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Lettere e medie Ateneo – AA.AA. 2008/09 e 2009/10



Il corso di laurea in Operatore del Turismo Culturale, che negli anni precedenti aveva registrato diverse criticità, vede notevolmente migliorato il livello di soddisfazione da parte degli studenti, per tutti gli aspetti didattici e di gestione del corso.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti, l'area del sito dedicata alle discipline risulta efficace per la fruizione dei contenuti della maggior parte dei corsi, il carico di studio risulta essere proporzionato ai crediti assegnati, mentre qualche flessione si registra nelle valutazioni delle singole discipline per quanto concerne le attività integrative, sia per quelle svolte on line, che per quelle organizzate in presenza.

Particolarmente positive sono le valutazioni riferite alle modalità d'esame (Q8), definite in modo chiaro per la maggior parte degli insegnamenti, così come per le informazioni relative agli obiettivi e al programma dei corsi. Buono risulta essere il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti (Q9, Q10 e Q11), sia per la qualità dell'interazione, sia per la disponibilità riscontrata in occasione di richieste di chiarimento.

Per alcuni insegnamenti gli studenti continuano a segnalare le proprie difficoltà in merito alle conoscenze preliminari possedute, considerate inadeguate ad affrontare gli argomenti trattati dal corso (Q17), anche se il dato risulta migliorato rispetto allo scorso anno.

I dati rilevati confermano anche quest'anno l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati degli insegnamenti, il quesito 19, infatti, registra un valore elevato (8.03).

Alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" la valutazione media espressa dai rispondenti è pari a 7,61.

Si propone, a seguire, la tabella 6 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge, come indicato in precedenza, un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in *Operatore del Turismo Culturale*, nell'a.a. 2009/10 rispetto all'anno 2008/09, che si attesta di poco inferiore alla media di Ateneo per i Corsi a Distanza.

Tabella 6: Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10

	2008/09	2009/10
Indice di soddisfazione complessivo OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE	65,29	84,76
Indice di soddisfazione complessivo CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
Indice di soddisfazione complessivo di ATENEO	75,54	76,72

Dai dati rilevati relativi al corso di laurea in **Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale** emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti; è stato infatti registrato un valore medio superiore a 7 per tutte le domande del questionario.

Rispetto allo scorso a.a. si è tuttavia rilevata una flessione negativa in merito al quesito Q3, inerente l'efficacia delle informazioni inserite nella piattaforma web per la fruizione dei contenuti delle discipline. Detto risultato, che negli anni scorsi metteva in evidenza la totale soddisfazione degli studenti, facendo registrare un valore medio superiore a 9, quest'anno, seppure sufficiente, si assesta a 7,22. Gli aspetti esaminati si riferiscono al "campus virtuale", a questo proposito si renderà pertanto necessario procedere a un'attenta riflessione, per analizzarne le motivazioni, al fine di migliorare le prestazioni del secondo e terzo anno restanti, ma soprattutto in vista di strategie future nell'uso del campus virtuale anche per la didattica in presenza.

Anche la domanda Q13, relativa all'efficacia delle prove di autovalutazione *on line* ha registrato un valore medio lievemente inferiore all'anno precedente.

Maggiormente positivi sono i giudizi espressi in merito alla domanda Q17, che negli anni precedenti evidenziava la difficoltà da parte degli studenti rispetto alle conoscenze preliminari possedute per comprendere adeguatamente gli argomenti trattati da alcuni insegnamenti. Su indicazione del Consiglio del Corso di studio, i docenti sono intervenuti inserendo materiale didattico integrativo per ottimizzare il loro percorso didattico. Degne di nota sono, inoltre, le azioni intraprese per risolvere la criticità relativa al reperimento dei testi indicati nelle bibliografie d'esame (domanda Q16). Sia le attività formative *on line* che quelle in presenza (domande Q14 e Q15) vengono giudicate adeguate per lo studio e gli obiettivi dei corsi, gli argomenti trattati dagli stessi (domanda Q19) continuano a essere ritenuti interessanti dagli studenti, come rilevato negli anni precedenti. Il peso in crediti attribuito agli insegnamenti è ritenuto adeguato così come il materiale didattico indicato per lo studio della disciplina (domande Q4 e Q5). Continuano a essere apprezzati gli aspetti relativi alla docenza (domande Q9, Q10 e Q11), sia per quanto riguarda la qualità dell'interazione con il docente, sia per la disponibilità e completezza nei chiarimenti forniti.

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio pari a 7,65.

Si propone, a seguire, la tabella 7 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge un significativo miglioramento nel grado di soddisfazione delle attività didattiche svolte nel CdS in *Tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale* (84,27), rispetto all'anno 2008/09 (80,03), attestandosi con un valore di poco inferiore alla media di Ateneo per i Corsi a Distanza (76,72).

Tabella 7: *Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10*

	2008/09	2009/10
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> TECNOLOGO DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVIA E MULTIMEDIALE	80,03	84,27
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
<i>Indice di soddisfazione complessivo di</i> ATENE0	75,54	76,72

Per quanto concerne il corso di laurea specialistica in **Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali**, risulta buono il livello di soddisfazione registrato per questo a.a. 2009/2010 per tutte le sezioni del questionario, che dimostra come anche le criticità riscontrate lo scorso anno accademico siano state risolte. Tutti i valori medi sono più elevati rispetto a quelli dell'anno precedente e per nessuno dei quesiti posti si è rilevata una valutazione insufficiente.

Le informazioni inserite nel sito web del corso soddisfano le esigenze degli studenti, sia da un punto di vista generale (Q2: 7,58), sia per l'area dedicata ai singoli insegnamenti (Q3: 7,59).

Il carico di studio e il materiale didattico indicato per lo studio della materia risultano adeguati per la gran parte degli studenti (Q4 e Q5) e le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (Q17).

Particolarmente positiva per tutti gli insegnamenti è la valutazione assegnata ai docenti sia per la qualità dell'interazione che per la disponibilità (Q11), il valore medio registrato è superiore a 8.

Gli studenti dimostrano di essere complessivamente soddisfatti per le attività didattiche svolte nel corso di studio, anche per le attività formative svolte in presenza (Q15) e dichiarano di essere molto interessati agli argomenti trattati dalle discipline del corso, facendo registrare per questo dato valori medi superiori a 8 per molti insegnamenti.

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio di 7,97, dato superiore a quello dello scorso anno accademico.

Si propone, a seguire, la tabella 8 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in *Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali* nell'a.a. 2009/10 rispetto all'anno 2008/09, valore che supera la media di Ateneo per i Corsi a Distanza.

Tabella 8: *Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10*

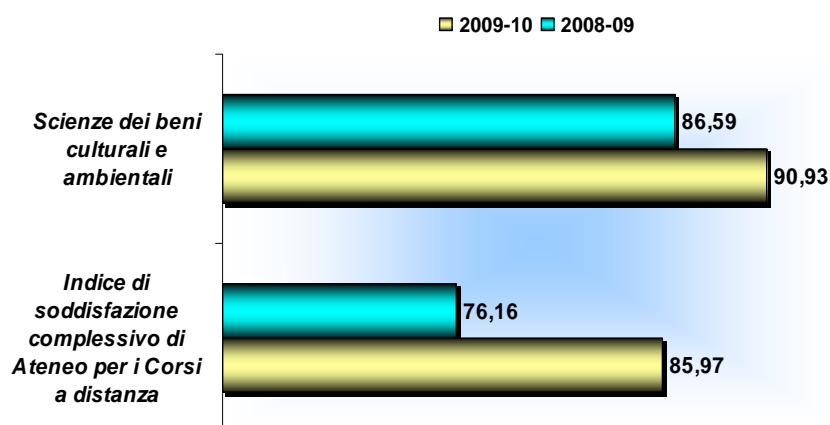
	2008/09	2009/10
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	78,65	89,60
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
<i>Indice di soddisfazione complessivo di</i> ATENEIO	75,54	76,72

| 8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Come indicato in precedenza, nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. è presente solo il CdS in "Scienze dei beni culturali e ambientali" in modalità "a distanza".

La figura 19 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2008/09 e 2009/10.

Figura 19: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e medie Ateneo - AA.AA. 2008/09 e 2009/10



Dall'analisi dei dati rilevati per il corso di laurea in **Scienze dei Beni Culturali e Ambientali**, si continua a registrare, anche per quest'anno accademico, un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti in riferimento agli insegnamenti previsti nel piano di studi. Molti sono infatti i quesiti che hanno ottenuto un'ottima valutazione, la maggior parte di essi superando il valore medio di 8, in riferimento alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento.

Particolarmente soddisfacenti risultano essere i rapporti con i docenti, (Q9, Q10 e Q11), sia per la qualità dell'interazione, sia per la disponibilità riscontrata.

Gli studenti esprimono inoltre giudizi molto positivi sugli argomenti trattati dai singoli insegnamenti (Q19), facendo registrare un valore positivo, con una media complessiva pari a 8,74.

La proporzione crediti/carico di studio è considerata adeguata in tutti gli insegnamenti (Q4) e il materiale didattico è ritenuto corrispondente allo studio delle discipline (Q5).

Sono state inoltre risolte le criticità rilevate lo scorso anno accademico per quegli insegnamenti per i quali gli studenti avevano segnalato di non possedere sufficienti conoscenze preliminari tali da affrontare lo studio degli argomenti trattati. L'intervento dei docenti e la predisposizione di ulteriore materiale didattico integrativo ha consentito il recupero delle lacune evidenziate.

Le informazioni disponibili on-line, sia nel portale di Ateneo che, nello specifico, inserite nel sito web del corso di studio sono risultate adeguate alle esigenze degli studenti; l'area del sito dedicata ai singoli insegnamenti (Q3), inoltre, è stata valutata positivamente, ottenendo un valore medio pari a 8,20.

Continuano a essere apprezzate, oltre alle attività formative *on line*, anche quelle integrative in presenza, proposte da numerosi insegnamenti (attività seminariali, di laboratorio, di scavo, ecc.) che hanno ottenuto un'ottima valutazione, superiore a quella dello scorso anno.

Il confronto con i dati rilevati nell'a.a 2008/09 risulta dunque positivo per tutti gli aspetti didattici e di gestione del corso, tutti i valori medi sono più elevati rispetto a quelli dell'anno precedente e per nessuno dei quesiti posti si è rilevata una valutazione insufficiente.

Si propone, a seguire, la tabella 10, che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in *Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali* nell'a.a. 2009/10 rispetto all'anno 2008/09, valore che supera la media di Ateneo per i Corsi a Distanza.

Tabella 10: Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10

	2008/09	2009/10
Indice di soddisfazione complessivo SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	86,59	90,93
Indice di soddisfazione complessivo CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
Indice di soddisfazione complessivo di ATENE0	75,54	76,72

9. Osservazioni conclusive

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, dei docenti il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) con la possibilità di analizzare i dati a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea e singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a più obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni didattiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo lo schema suggerito dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, al quale sono state inviate dopo discussione e approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti in alcuni CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2009/10 ha visto un sensibile incremento del numero di questionari compilati (37.158 rispetto ai 36.409 dell'a.a. precedente). Parimenti si è avuto un sensibile incremento del tasso di copertura cresciuto di 10 punti percentuali (dal 52% al 62%). Si rilevano peraltro sensibili disomogeneità tra le diverse facoltà, con variazioni del grado di copertura, rispetto all'anno precedente, sia in aumento che in diminuzione.

L'analisi delle criticità emerse dall'indagine, evidenzia la permanenza di problemi cronici dell'Ateneo. Infatti tra le criticità più evidenti a giudizio degli studenti possiamo registrare: il carico di studio e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (item Q1-Q6); l'adeguatezza di aule e attrezzature (item Q16-Q18). Nel complesso le criticità emerse non sono gravi, ma non è certo positivo registrare che sono sempre le stesse.

Tra i punti di forza si segnalano, per tutte le facoltà, il rispetto degli orari delle lezioni (item Q11), la disponibilità del docente a fornire chiarimenti in aula (item Q15), la reperibilità del docente (item Q12) e l'interesse dello studente per gli argomenti trattati (item Q22).

Nel complesso si segnala un miglioramento nella valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti, nonché un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica. Con l'introduzione della valutazione didattica on-line, a partire dall'a.a. 2010/11, la rilevazione potrà offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi sempre più protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, l'art. 3 (Requisiti di trasparenza) del D.M. 17/2010 (che ha sostituito l'art. 2 del precedente D.M. 544/07) prevede che "le Università rendono disponibili un insieme di informazioni... da evidenziare nella Offerta Formativa pubblica per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati...". I pareri degli studenti diventano, pertanto, indispensabili per un progressivo miglioramento della qualità della didattica; sulla base dei loro giudizi espressi, in questi anni, sono state modificate alcune situazioni con notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Il Nucleo evidenzia, infine, che il sistema universitario italiano è sottoposto in modo sempre crescente, a un profondo ripensamento per quello che concerne la sua capacità di autovalutarsi e di farsi valutare. La disciplina ministeriale sul tema dell'accreditamento evidenzia una disponibilità nuova, sotto il profilo culturale, del mondo accademico. In questo contesto, una maggiore apertura dovrebbe essere rivolta a pratiche di valutazione che tengano conto in misura significativa delle opinioni espresse dagli utenti del servizio universitario, cioè gli studenti. Solo attraverso una efficace e concreta valorizzazione delle loro aspirazioni e dei loro bisogni potrà attuarsi una vera politica di riforma del sistema universitario, che abbia la capacità di giungere sino all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.